SKY T-SHIRT

LA STAMPA

MARTEDÌ 12 AGOSTO 2003. ANNO 137. N. 220. € 0,90 IN ITALIA (NIELZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

SKY T-SHIRT

IL PRESIDENTE DELLA FEDERCALCIO SOTTO INCHIESTA A CATANIA. ALLEANZA NAZIONALE AVEVA CHIESTO LE DIMISSIONI

Avviso a Carraro. Berlusconi: resti

Il premier: la politica deve rimanere lontana dallo sport

L'EUROPA E I SUOI VICINI

L'ingresso della Turchia (nella foto un'immagine di Ankara) fa discutere la Ue

ROMA. «Dimissioni per Franco Carraro? Non ne vedo le ragioni», dice Silvio Berlusconi. L'apertura di credito del premier è arrivata dopo l'avviso di garanzia che il presidente della Federcalcio ha ricevuto ieri dalla procura di Catania. «Nel corso della mia carriera - ha commentato il numero uno della Figc - ho subito numerose indagini giudiziarie, ma ne sono sempre uscito prosciolto».

Due settimane fa, in una intervista pubblica, il vicepremier Gianfranco Fini si era invece augurato l'allontanamento di Carraro. «La politica - ha detto ieri Berlusconi - deve restare lontana dallo sport». Oggi si riunisce la giunta straordinaria del Coni. La riunione, dopo le sentenze dei Tar sulle retrocessioni e lo scandalo delle fidejussioni false, si annuncia molto tesa.

Albanese, Buccheri, Laurenzi, Masso e Sapegno
ALLE PAGINE 2-3

AUTOCOMBUSTIONE

STORIE D'ESTATE

TOPLESS, VERTIGINI DA SPIAGGIA

Uno stilista lancia il «monokini» nel '64 C'è chi lo giudica un'americanata, ma subito si scatenano multe, processi e crisi di gelosia

Lietta Tornabuoni A PAGINA 25

TUTELARE MERCATO E CONSUMATORI

SUGLI OGM BATTAGLIA DI LIBERTA'

Enzo Ghigo

EGREGIO Direttore,
scrivo alla «Stampa», prima di tutto da lettore e poi da presidente di Regione, per ringraziare per l'opera di informazione assicurata sulla delicata questione degli Ogm.

Il presupposto indispensabile per affrontare il problema della tutela della bio-diversità e dello sviluppo dell'Ogm è quello di non sposare pregiudizialmente alcuna delle tesi in campo. Mi pare che le evidenze scientifiche disponibili non lo consentano. Conviene quindi spostare l'approccio sul piano delle garanzie per i consumatori e per i produttori.

Ci si può interrogare quanto si vuole se sia o meno giusto impiegare parti di Dna del pesce artico per produrre fragole, ma difficilmente riusciremo a mettere d'accordo i fautori delle diverse fazioni... anche se possiamo facilmente immaginare quale sarebbe l'esito di un ipotetico referendum sull'argomento presso i consumatori.

Occorre piuttosto soffermarci sui limiti che occorre fissare per evitare una contaminazione Ogm dell'intero comparto agricolo. Per molti ambientalisti e per molti cultori della materia, sicuramente per il mio amico Carlin Petrini, e sicuramente per lo studioso Jeremy Rifkin (cfr. la «Stampa», 6 agosto 2003) bisognerebbe farlo per una sacrosanta azione di prevenzione, ma io voglio proporre tale esigenza anche in una chiave di lettura diversa. Se non saremo in grado di difendere il diritto dei coltivatori di poter dar vita a coltivazioni realmente Ogm free sarà davvero tutelato il fondamento su cui poggia un'economia di mercato che voglia dirsi liberale? Quale concorrenza reale ci sarà fra venditori che non possono far altro che offrire la stessa merce? E se le popolazioni più povere perderanno del tutto il «diritto al seme» - perché i «semi modificati» non servono a nulla - non ci sarà il rischio della creazione di pericolosi monopoli alimentari che come altri, ma forse peggio di altri, possono condizionare la vita politica e amministrativa di molte zone del pianeta?

C'è poi l'altra faccia della medaglia. Quand'anche avessimo risolto il problema sul fronte della produzione, dovremmo comunque interrogarci su cosa dobbiamo fare per garantire un analogo diritto di scelta ai consumatori, come ha peraltro ribadito in più occasioni lo stesso ministro Alemanno. E da questo punto di vista risulta fondamentale l'impegno dell'Ue per l'etichettatura dei prodotti. Ed è, a mio avviso, centrale il ruolo che può svolgere l'Italia per la difesa della qualità dell'alimentazione.

Per qualcuno - abituato a vecchi schemi e a modi superati di concepire la politica - l'impegno per la salvaguardia della bio-diversità sarebbe una battaglia tipicamente «di sinistra». Non c'è nulla di più falso. Siamo di fronte ad una battaglia «tipicamente» liberale. Prevenzione, tutela della concorrenza, diritto di scelta di consumatori e produttori sono a mio avviso i moderni «diritti di libertà» su cui devono poggiare le democrazie occidentali. E su questo terreno l'Europa non deve temere di impostare una competizione che non è e non dev'essere «politica», ma che è culturale e che può aiutarla - col tempo - a colmare rapidamente alcuni gap che ancora sussistono.

Nel definirla «battaglia culturale», intendo riferirmi alla necessità di riportare l'approccio filosofico/culturale e scientifico del rapporto uomo-ambiente ad un unicum nell'ambito delle legittime e necessarie sperimentazioni scientifiche che l'uomo, per il necessario progresso scientifico, persegue. Nel momento in cui ci preoccupiamo saggiamente di porre dei limiti - e di farli rispettare - alla sperimentazione sull'uomo e sugli animali, con altrettanta sollecitudine dobbiamo porci il problema di regolamentare il nostro rapporto con il mondo vegetale. Si sta invece facendo strada fra gli orientamenti legislativi l'idea che possa stabilirsi una contraddittoria gerarchia, come se ciò che realizzeremo con le piante non abbia ricaduta alcuna sulla sfera animale.

E forse anche su questi temi occorrerà concentrarsi nel prossimo vertice Wto in programma a Cancoon. Ed anche su questi argomenti, ne sono certo, il nostro Paese saprà giocare un ruolo-guida nel Semestre di Presidenza dell'Ue.

Presidente Regione Piemonte

IL DILEMMA TURCO

Boris Biancheri

QUELLO che rende così difficile il cammino dell'Europa in questa fase della sua storia sta nel procedere a rinnovare le sue istituzioni, cioè i suoi meccanismi interni, senza che vi sia chiarezza sui suoi rapporti esterni, cioè su dove l'Europa finisce, dove comincia il resto del mondo e quali rapporti l'Europa deve perseguire verso i suoi tre grandi vicini: i vicini dell'Est, Russia compresa, i vicini del Sud, cioè il mondo mediterraneo e il vicino dell'Ovest, cioè gli Stati Uniti. Di questi due grandi problemi - quello interno e quello esterno - il primo è il più agevole. Perché già si intravede come tra istanze federaliste e istanze intergovernative si vada verso un compromesso e come questo compromesso sia non molto dissimile dal progetto di Giscard d'Estaing. Vi saranno altri dissensi e schermaglie ma l'accordo si troverà.

Sulla problematica internazionale, invece, c'è molta incertezza. La crisi irachena ha dimostrato quanto siano profonde le divergenze in tema di rapporti con gli Stati Uniti. Il modo in cui il presidente della Commissione Prodi e il presidente del Consiglio Europeo Berlusconi hanno toccato il tema della Turchia ne è un altro chiaro esempio. Sull'ingresso della Turchia in Europa vi è da sempre imbarazzo. Respingere dichiaratamente il più antico di tutti i candidati non è mai stato possibile e ai turchi, in realtà, è bastato finora non essere respinti. Se si guarda all'identità europea, che è fatta di geografia, di storia e di cultura, la Turchia, che è al 90 per cento in Asia, la cui storia e cultura sono state diverse e spesso ostili all'Occidente, non è Europa. Se si guarda alla politica, l'interesse europeo di legare a sé l'unico grande paese islamico, laico e democratico, il paese cerniera con l'Asia, è indubbio. Berlusconi sente l'appello della politica quando si esprime così ottimisticamente sull'ingresso della Turchia come ha fatto al matrimonio del figlio di Erdogan. Prodi invece sa che i governi europei sono divisi, che l'allargamento a Est è già un grosso boccone, ricorda l'ambiguo calendario stabilito e invita alla prudenza.

L'Italia, a dire il vero, è sempre stata dalla parte della Turchia; lo era un tempo in una visione filoaraba e filomediterranea che risale a Fanfani, ad Andreotti e che lo stesso Prodi, da presidente del Consiglio, condivise. Ora la posta è diversa ed è in buona parte una posta americana.

Per l'America la Turchia è un'alleato difficile ma indispensabile. Lo era quando l'avversario era l'Urss, lo è ancor più ora che l'avversario sta in qualche luogo del mondo islamico. Quando Berlusconi auspica un ingresso della Turchia in tempi brevi, sa che questo a Washington non dispiace. Forse non è l'ultima delle sue ragioni per farlo. Ma le parole sono parole e i fatti sono fatti. E il dilemma turco, quali che siano le parole, resta insoluto.

LA GUERRIGLIA IN IRAQ

Tre agguati in un solo giorno
Ora i morti americani sono 57

A PAGINA 6

ALLARME IN FRANCIA — RISCHIANO DI CHIUDERE LE CENTRALI CHE CI FORNISCONO ENERGIA

L'Italia oltre i 40 gradi Con 40,5 gradi - livello superato soltanto nel luglio del '57 - il record della città più calda d'Italia è toccato ieri a Torino. Ma l'afa ha colpito dappertutto: a Milano, dove dodici anziani sono stati trovati morti in casa, come a Roma, dove le chiamate d'allarme sono state centinaia. Dalla Francia, intanto, arriva anche un allarme black-out: alcune centrali nucleari non hanno più acqua per il raffreddamento, e potrebbero essere costrette a fermarsi. In tal caso potrebbe essere tagliata la quota di energia che i francesi vendono agli italiani. [Foto Ansa/Schiavella]

Galeazzi, Marro, Martinetti e Neirotti ALLE PAG. 4-5

L'ISTAT SI CORREGGE: ANCHE A LUGLIO +2,7 PER CENTO

L'inflazione non scende Gli alimentari alle stelle

ROMA. A luglio l'inflazione non era del 2,6, ma del 2,7 per cento. L'Istat, per la seconda volta in pochi mesi, ha ammesso un errore di calcolo, dovuto questa volta a una stima errata sulla diminuzione delle tariffe telefoniche applicata da Telecom. Aumentano soprattutto i prodotti alimentari, cresciuti dell'8 per cento nell'ultimo anno.

Masci A PAGINA 15

TELEVISIONE

DIGITALE TERRESTRE IN VENDITA I DECODER

Partiti in alcune città i test di trasmissione

Luigi Grassia A PAGINA 18

TAYLOR: LA STORIA SARA' BUONA CON ME

Il dittatore va in esilio Finisce la guerra civile

Paolo Mastrolilli A PAGINA 7

PISANU: ARRIVANO MENO CLANDESTINI

«Un trend consolidato» Oltre 35 mila espulsioni

Daniela Daniele A PAGINA 8

OFFICINA

I PROGETTI IN VERDE DI RENZO PIANO

Una casa-atelier tra sapere artigiano e altissima tecnologia

Francesca Paci A PAGINA 23

L'AFA CAMBIA VOLTO AI MONTI

Alpinismo da rifare

Alberto Papuzzi

NON andiamo più sul Monte Bianco. Lo hanno dichiarato le guide alpine delle due società forse più famose nella appassionante storia dell'alpinismo: quella di Chamonix e quella di Courmayeur. Nessuno porterà, per ora, clienti non solo sulla cima del Tetto d'Europa, ma neppure sul compatto e aguzzo granito dei Satelliti del Maudit, o sulle attrezzate pareti del Dente del Gigante. Chi vuole ci va a proprio rischio e pericolo.

E' un fatto storico, senza precedenti. Dalla nascita dell'alpinismo non era ancora mai accaduto. Prima del Bianco sono state chiuse sul Cervino sia la cresta svizzera dell'Hornli sia quella italiana del Leone. Le cose non vanno meglio sulle nevi del Monte Rosa. All'origine di tutto una causa semplice: il caldo ha reso estremamente pericolosa l'alta montagna. Ce ne rendiamo conto a vista d'occhio: le montagne appaiono spoglie e oscure, perché i ghiacciai si ritraggono, producendo torbidi flutti. E con l'isoterma zero anche a 4500, la neve diventa mortalmente ingannatrice: meglio stare lontani da ogni canalino ghiacciato. La conseguenza più pesante e imprevista è che, in un ambiente mutato, si dovranno probabilmente ridisegnare e riscrivere molti itinerari di alta montagna. Le vie più classiche, tipo la *normale* del Bianco, possono rivelarsi le più pericolose. Due secoli dopo, si deve ricominciare da capo?

sede di alessandria politecnico di torino PoliAL© 0131.229317 >> dove inizia il tuo futuro

I SOLDI DEL CAMPIONATO

IL BILANCIO DELLA SERIE A

I RISULTATI DEL BILANCIO 2002/2003. Dati in euro al 30 giugno 2002

	Risultato prima delle imposte	Totale imposte	Risultato netto di esercizio
Atalanta	15.122.087	8.471.774	6.650.313
Bologna	-19.439.727	0	-19.439.727
Brescia	11.010.976	0	11.010.976
Chievo	-64.525	476.102	-540.627
Como	337.083	301.339	35.744
Empoli	1.710.926	1.602.354	108.527
Inter	-94.621.123	0	-94.621.123
Juventus	16.599.056	10.466.000	6.133.056
Lazio	-101.489.112	1.557.076	-103.046.188
Milan	-31.850.590	1.360.780	-33.221.370
Modena	-1.978.221	206.907	-2.185.128
Parma	-17.529.766	0	-17.529.766
Perugia	1.153.304	821.305	331.999
Piacenza	-4.451.324	-1.356.772	-3.094.552
Reggina	100.100	66.210	33.890
Roma	2.228.338	1.441.395	786.943
Torino	726.826	0	726.826
Udinese	-14.475.095	-7.737.610	-6.737.485
TOTALE	-236.920.787	17.676.860	-254.597.647

LA CRISI DEL CALCIO BUSINESS

Tribunali e veleni La brutta estate del pallone

La vicenda delle false fidejussioni per l'iscrizione ai campionati
Il convulso 28 luglio negli uffici della commisione di controllo
Broker spregiudicati e milioni di euro che compaiono in poche ore

la storia

Pierangelo Sapegno

ROMA

L'estate del calcio sembra divisa in due. Il patatrac del Catania, giallo a puntate fra la B e la C, una volta su e una volta giù; e lo scandalo delle fideiussioni, promesse di soldi che non ha nessuno, per iscriversi ai campionati, un bell'intrigo di quaquaraqua e di firme inventate. Invece poi capirete che forse sono la stessa cosa e che andrebbero raccontate insieme. Per adesso sembrano divise, le due storie, mentre stanno piovendo i primi avvisi di garanzia. Il primo è venuto *da Catania. Destinatario Franco* Carraro, presidente della Federcalcio: è indagato per «minacce a corpi politici e giudiziari dello Stato». Dev'essere perché ce l'aveva con il Tar che un giorno portava il Catania in B, mentre lui il giorno dopo lo ricacciava in C. Franco Carraro ha già tanti nemici. Uno in più. Il presidente del Perugia e del Catania, Gaucci, l'ha sfidato a duello. Dieci deputati di An, Ignazio La Russa in cima, hanno chiesto di commissariare la Federcalcio. Il vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini ha invece chiesto più semplicemente la sua testa. Mentre Carraro ancora resiste, con la sua testa e tutto il resto, stanno per arrivare altri avvisi di garanzia (uno, ieri sera, a Rigone). Partono da Roma, riguardano lo scandalo delle fideiussioni. Questa è una storia più complicata. Due squadre di calcio famose, la Roma e il Napoli, non avevano i conti in regola e allora avevano presentato delle garanzie per essere iscritte ai campionati. Avevano pagato profumatamente gli intermediari che avevano portato le fideiussioni. Solo che erano carta straccia, firme e capocchie, roba finta. In mezzo alle denunce, sono partiti la magistratura e i carabinieri. Ed è venuta fuori una bella storia, con dei personaggi un po' incredibili, e con un organo che doveva controllare i conti e lo faceva con quell'andazzo che abbiamo noi: ma dài, i conti? C'è una signora Ruia che si chiama pure Cynthia, c'è un amministratore unico che non sapeva che cosa faceva la sua società, c'è una piccola finanziaria con capitale sociale di 500mila euro che garantiva milioni di euro a tutti, ci sono un broker, un commercialista napoletano, un bel gruppo di amici che sono passati tutti a farsi vedere dai carabinieri. L'unico che non hanno ancora visto in caserma si chiama Amedeo Santoro, forse un personaggio centrale, legato da solidi intrecci con tutti gli altri, e con buone entrature alla Federcalcio e alla Covisoc, la commissione di vigilanza sui bilanci delle squadre di calcio. Ha fatto anche il presidente del Sora calcio nella sua carriera, dalle parti di Frosinone, Ciociaria. Pure il Sora non aveva i soldi per pagare i calciatori: il football da noi non lo sa nessuno, ma va così. Il suo allenatore Claudio Di Pucchio racconta che una volta Santoro chiamò tutti dopo una partita e disse: «Vendo i giocatori e metto su una squadra di stranieri». Invece hanno cacciato lui. Il Sora è retrocesso. L'argentino che avrebbe dovuto rilanciare il Sora si chiamava Pabòn, «un talento puro, tale e quale a Beppe Savoldi» lo presentava il suo agente, e non l'ha preso neanche la Putolana. Santoro non si sa bene che cosa faccia adesso. Dev'essere in ferie.

Lui è in ferie dall'inizio, da quando comincia tutto. Il 22 luglio dicono a 26 società, fra cui Roma, Napoli, Cosenza e Spal, che non hanno i conti a posto e non possono iscriversi ai campionati. Devono fare in fretta. Il 28 luglio, in via *Allegri*, c'è una gran confusione, un mucchio di gente che va e che viene. Negli uffici della Covisoc («una sorta di commissione di controllo del calcio»: definizione della Gazzetta dello Sport) sei persone debbono valutare entro sera la situazione finanziaria dei 26 club. La Roma è fuori di 7 milioni e mezzo di euro (per altri 30 milioni ha già ottenuto le fideiussioni di Capitalia). Il Napoli 7 milioni. In 6 giorni come si fa a mettersi a posto? L'unica è rivolgersi a quelle società che popolano il sottobosco finanziario e che svolgono attività fideiussoria. Il 28 luglio in quel trambusto di via Allegri si agitano anche altri personaggi che non c'entrano niente con la federcalcio, ma che sono importantissimi per questa storia: Paolo Landi, un broker marchigiano che ha consegnato le fideiussioni firmate a Roma, Napoli, Spal e Cosenza, Luca Rigone, altro borker e assicuratore di Ancona, e Gianni De Vita, amico del Rigone, commercialista esperto in bilanci, con il mandato del Napoli. Alle 19 e 30 di quel 28 luglio, la Covisoc dice sì. In poche ore Landi, De Vita e Rigone hanno trovato 26 milioni di garanzie. Roma, Napoli e Spal sono salve.

Ma pochi giorni dopo il Corriere della Sera scatena un bel temporale. Avanza seri dubbi su quei 26 milioni di fideiussioni tutte sottoscritte da una società di Civitanova Marche, la Sbc, con solo mezzo milione di capitale sociale, due dipendenti e una sede fantasma a Milano. Come ha fatto la Covisoc ad accettare garanzie così poco affidabili? Le fideiussioni sono firmate da Cynthia Ruia, che non è più amministratore delegato della Sbc da maggio e che è finita nel libro nero di Bankitalia. Come se non bastasse, la firma non è nemmeno sua, è un falso grossolano. L'attuale proprietario della Sbc, Franco Jommi, invece sostiene di non sapere nulla di quelle garanzie: «Roma? Napoli? Di che cosa parlate? Hanno usato il nome della società per presentare polizze false». Poi, se uno va più a fondo scopre che la stessa titolarità della Sbc appare dubbia: una denuncia alla procura di Milano contesta che le azioni siano di Jommi. E di chi sono allora? La denuncia l'ha presentata la Interfin, una società che controllava la Sbc fino ad aprile scorso. Nella Interfin lavora Amedeo Santoro (eccolo qui, finalmente), che invece è molto amico di Rigone, Landi e De Vita che sono quelli che hanno presentato le fideiussioni della Sbc alla Covisoc. Intanto Franco Sensi, presidente della Roma, accusa: sarebbe stato proprio il segretario della Covisoc Turchetti a indicare la strada da seguire per uscire fuori dai guai. Possibile?

Il fatto è che è difficile districarsi in questo groviglio, se prima non si capisce bene una cosa. In Italia le cose vanno sempre così, fino a un bel giorno. In Italia c'erano le mazzette, c'erano le tangenti, in Italia c'era la mafia che faceva quello che voleva, in Italia c'era il calcio scommesse, ma un bel giorno saltò il coperchio. Il difficile è capire perché succede, perché a qualcuno venga voglia di alzare il velo. Ma questa è un'altra storia. E' per questo che si torna al Catania, e al suo ascensore fra la B e la C1: le due storie non sono tanto divise. Il 28 luglio la Covisoc dice sì. Il 3 agosto esce il primo articolo che fa saltare il piatto. In mezzo, c'è il 31 luglio, quando si varano i calendari di serie A e B, con il Catania retrocesso (quasi definitivamente, Gaucci che tuona, i tifosi siciliani che scendono in piazza, il Napoli (l'altra candidata alla retrocessione al posto del Catania) salvo con il fiatone assieme alla Roma, mentre Alleanza Nazionale chiede le dimissioni di Carraro. Non è difficile accorgersi che quelle fideiussioni sono buone come un piatto di pastasciutta a Nairobi. Ma si è sempre fatto così, e persino l'inattaccabile Viktor Uckmar, ex presidente della Covisoc, lo ha ammesso: «le garanzie fasulle ci sono sempre state». Mettiamola così: servivano per dare tempo alle società di mettersi a posto con i soldi veri. Solo che questa volta non va bene a tutti, e un bel giorno salta il coperchio. Cosa ci vuole? Basta far avere le carte giuste a un buon giornalista. Il resto lo vedete da voi. Siamo solo agli inizi, fra calcio (calcio?) e politica. Ma prima o poi becchiamo Pabon, l'argentino magico, e ci facciamo raccontare dove è andato a giocare, visto che neanche il Putoleana...

LE FIDEJUSSIONI SOSPETTE

ROMA E NAPOLI I PROBLEMI CON LA COVISOC

Il caso di Roma e Napoli inizia il 22 luglio. Per la Covisoc, la commissione per la vigilanza e il controllo delle società calcistiche, **i due club non vanno iscritti ai rispettivi campionati.** Le società hanno due giorni di tempo per presentare ricorso e dovranno mettersi in regola entro il 29 luglio

L'OK DELLA COVISOC

Il 28 luglio il Consiglio federale informa che **sia la Roma sia il Napoli** hanno regolarizzato la propria posizione e **potranno essere iscritte al campionato**

LA QUERELA DELL'SBC

La Sbc si è dichiarata estranea alla vicenda delle fideiussioni sportive, i documenti presentati non sono stati emessi da loro. Per questo motivo l'amministratore unico della società **Franco Jommi** ha annunciato di avere presentato ai carabinieri di Civitanova Marche una denuncia-querela di sei pagine dettagliate nei confronti di ignoti

I PAGAMENTI CONTESTATI

La Roma deve versare 4 milioni di euro di mutualità, 9 milioni per i tesserati e 900 mila euro di multa, che Sensi non ha voluto pagare per i torti arbitrali che la squadra avrebbe subito. **Il Napoli** deve invece versare **7 milioni di euro**

LE GARANZIE SBC

Il 3 agosto sorgono dubbi sulla consistenza economica delle fideiussioni necessarie per l'iscrizione ai campionati di Roma, Napoli, Spal e Cosenza (fuori dalla C per altri motivi). Le garanzie sarebbero state rilasciate da una piccola società di Civitanova Marche, la Sbc, che avrebbe un capitale sociale di appena 500 mila euro

L'INTERVENTO DELLA PROCURA

La procura di Roma al fine di fare luce sulle presunte irregolarità legate alle iscrizioni ai rispettivi campionati di Roma, Napoli, Cosenza e Spal **ha aperto d'ufficio un fascicolo intestato «atti relativi a»**, ossia privo, per il momento, di ipotesi di reato

IERI - IPOTESI DI TRUFFA E FALSO

La Procura di Roma, dopo i primi accertamenti, ha deciso di procedere nell'inchiesta **ipotizzando i reati di truffa e falso in atto privato**, per il momento contro ignoti. I pm hanno già dato ordine ai carabinieri di procedere al **sequestro di documenti nelle sedi dei club coinvolti**

Il misterioso ex presidente del Sora che voleva fare una squadra solo di stranieri Di casa alla Federcalcio ora è sparito

Una finanziaria con un capitale di 500 mila euro, due impiegati e una sede fantasma garantiva ventisei milioni

I PERSONAGGI

Amedeo Santoro, napoletano, ex responsabile della Sbc, è l'uomo chiave, favorito dall'esperienza nelle fidejussioni assicurative

Giovanni De Vita sarebbe stato il mediatore per le operazioni illecite che hanno riguardato il Napoli. Il suo nome sarebbe stato indicato da Turchetti

Gabriele Turchetti dal '91 segretario della Covisoc (verifica i bilanci delle società), ora dimessosi, è accusato da alcuni dirigenti della Roma di aver consigliato loro di rivolgersi alla Sbc, la finanziaria al centro del caso

«Ci spartivamo la torta in 5»

Avviso di garanzia al procacciatore Rigone

Elisabetta Masso

ROMA

«Dottoressa non prendiamoci in giro, quello che si dice è tutto vero». Un'estenuante e puntigliosa ricostruzione quella che Luca Rigone, ha spiattellato al pm Maria Cristina Palaia. Maneggiando soldi, affari, cambiali, fidejussioni e pagherò il broker anconetano ha accettato di essere parte di un ingranaggio - nemmeno avendo un ruolo importante per la verità - di quel raggiro che valeva qualche milione di euro e che ha presentato alla Covisoc, l'organo di controllo finanziario della Federcalcio, fidejussioni falsificate per l'iscrizione al campionato della Roma, Napoli, Spal e Cosenza.

«La torta era da spartire in cinque parti. A me toccava il 20 per cento dell'affare. Il resto doveva andare a ...». E giù i nomi.

Rigone è stato raggiunto da un avviso di garanzia per truffa e falso in atto privato nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Roma sulle false fidejussioni. Ha confermarlo è il suo legale, l'avvocato Calogero Caruso, precisando che l'avviso è stato notificato al suo assistito durante il lungo interrogatorio cui è stato sottoposto da parte dei carabinieri del nucleo operativo di via In Selci.

«L'avviso di garanzia non è un'accusa di colpevolezza», ha tenuto a precisare l'avvocato Caruso, per poi ribadire che «assolutamente Rigone non è un pentito: è uno che collabora con la giustizia, è uno che dice la verità, nel senso che ha detto come stanno le cose. Ha riferito quello che ha visto negli uffici di Via Allegri. Ma non è stato certo lui a manipolare date e orari. Rigone si era accorto di quel che stava succedendo in quegli uffici? «Beh, certo - ha commentato l'avvocato - non è difficile rendersene conto».

Inoltre, sempre secondo il legale di Rigone la versione dei fatti fornita dal suo assistito per quel che riguarda la falsità delle fidejussioni non è mutata: il broker, insomma, ha ribadito di non esserne al corrente. Ma, l'avvocato ha puntualizzato: «sono emersi altri elementi che riguardano la tempestività della presentazione delle fidejussioni, che non sono arrivate nei tempi dovuti, cioè entro le 19 del 28 luglio», ma «abbondantemente» oltre i termini. Un particolare che non è emerso dall'interrogatorio, durato oltre 10 ore, di Rigone, inizialmente sentito come persona informata sui fatti ma, stando a quel che lascia capire l'avvocato, dalle indagini stesse.

Quanto agli assegni, «li ha presi tutti Landi, nessun assegno - ha affermato Caruso - è passato nelle mani di Rigone. Il mio assistito aveva rilasciato una ricevuta alla Roma, in cui si diceva che riceveva questi assegni: ma nello stesso momento in cui li ha presi li ha girati a Landi».

Ma Rigone è il primo indagato di una lunga lista: oggi, infatti dovrebbero essere inscritti nel registro degli indagati gli altri cinque volti che sono accusati di aver inquinato il campionato di calcio mettendo firme false sui documenti che dovevano servire da copertura finanziaria per poter iscrivere Roma, Napoli, Spal e Cosenza. Il procuratore aggiunto Ettore Torri e il pm Palaia - titolari dell'inchiesta - gli contesteranno i reati di truffa e falso in atto privato. Il caso sembra chiuso, o almeno chiarito, invece per Franco Jommi, amministratore unico e proprietario della Sbc. Ma non per altri sei personaggi coinvolti o informati sulla vicenda.

Secondo l'avvocato del mediatore le indagini dimostrerebbero che la presentazione delle garanzie bancarie sarebbe arrivata «abbondantemente oltre i termini dovuti»

Luca Rigone

«E' vero che ho preso gli assegni dalla Roma ma nello stesso momento li ho girati ad altri»

Questa storia di carte contraffatte, controllori compiacenti, bilanci in disordine che ha buttato nel caos del mondo del calcio, sembra che si allargherà ancora e, dopo ferragosto, punti direttamente anche in alcune stanze della Federcalcio.

I carabinieri del reparto operativo che stanno indagando sul caso delle false fideiussioni, questa mattina andranno nella sede romana dell'Enpals, l'ente previdenziale dei calciatori (oltre che dei lavoratori dello spettacolo), per acquisire la documentazione relativa ai pagamenti dei contributi da parte delle 128 società professioniste (serie A, B e C). Ieri i militari erano stati nella sede centrale dell'Ente. La visita dei carabinieri, in viale Regina Margherita, rientra in un'indagine conoscitiva di questa inchiesta. In particolare gli investigatori vogliono accertare il funzionamento delle procedure di deposito dei titoli di credito a garanzia dei pagamenti rateizzati, fino ad un massimo di 60 rate, dei contributi previdenziali dei calciatori da parte delle società. La rateizzazione è stata disposta da quest'anno per fare fronte alle difficoltà economiche delle società. Le garanzie possono essere date con cambiali e fideiussioni bancarie o di società assicurative.

LA CRISI DEL PALLONE TRA GIUSTIZIA E PARTITI

Gaucci: «Siamo alla resa dei conti, se ha un minimo di dignità se ne vada»

■ La guerra infinita tra Gaucci e Carraro registra un colpo a favore del presidente del Perugia che dice: «Siamo alla resa dei conti. Carraro, se avesse un minimo di dignità, si dimetterebbe. Gliel'ho mandato a dire in tutte le salse, da settimane. Ma lui non vuol dar retta, assetato di potere e bramoso di fare dispetto al sottoscritto, al Catania e ai suoi tifosi». Presidente Gaucci, c'è lei dietro l'avviso di garanzia a Carraro? «Non voglio che venga data questa interpretazione. Carraro ha fatto un clamoroso autogol, del resto del tutto previsto e prevedibile. Quando si tirano elastici ora a destra ora a sinistra si perde la cognizione delle cose, non si ragiona più, si va in confusione mentale. Carraro ha voluto compiere molte operazioni con la forza, mostrando i muscoli, adesso ne raccoglie le conseguenze»

Il presidente del Catania Luciano Gaucci

E' lo studio legale del deputato Enzo Tarantino a difendere le ragioni del Catania calcio

■ Sono due studi legali tra i più importanti della città a difendere le ragioni del Catania calcio, davanti al Tar e al Consiglio di giustizia amministrativa come pure davanti ai tribunali ordinari e alle procure. Uno, quello dell'avvocato amministrativista Andrea Scuderi, è protagonista delle battaglie fuori dal campo di calcio effettuate a colpi di ordinanze e di ricorsi. L'altro, che fa capo al deputato di Alleanza nazionale Enzo Trantino, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta Telekom Serbia, segue invece la parte penale del «caso Catania». Il figlio di Enzo Trantino, Enrico, è l'uomo di fiducia cui l'ex sottosegretario del primo governo Berlusconi ha affidato la gestione di questa complicata pratica

DA CATANIA L'ACCUSA CONTRO IL CAPO DELLA FIGC: «MINACCE A CORPI POLITICI E GIUDIZIARI DELLO STATO»

Avviso a Carraro. Berlusconi: non si deve dimettere

Il premier: «Lo sport ha una sua giurisdizione, la politica ne resti lontana»

Guglielmo Buccheri
ROMA

«Dimissioni di Carraro? Non vedo ragioni». Così, da Silvio Berlusconi, arriva un'apertura di credito nei confronti del vertice della Federcalcio, indagato ieri a Catania con l'ipotesi di reato di «minacce a corpi politici e giudiziari dello Stato».

«Durante la mia vita professionale e pubblica ho subito numerose indagini dalla magistratura, che si sono sempre concluse con archiviazioni o assoluzioni», replica di Carraro, in vacanza in Sardegna. Non ho mai commentato le iniziative della magistratura che mi riguardavano ed intendo fare così anche questa volta, con totale serenità», ha aggiunto ricordando in ogni caso che nei precedenti procedimenti giudiziari è sempre stata accertata la mia indiscussa correttezza».

La dichiarazione di difesa del presidente del Consiglio giunge proprio a poche ore dalla Giunta straordinaria del Coni, la più «drammatica» degli ultimi tempi, e rappresenta un tassello importante per comprendere l'atteggiamento del governo nei confronti della difficile situazione che vive il mondo del pallone. Quindici giorni fa, intervistato al Caffè della Versiliana, il vicepremier Gianfranco Fini si era augurato l'allontanamento di Carraro. Ieri Berlusconi ha modificato il tiro: «Lo sport ha una sua giurisdizione. La politica deve restarne fuori e lontana».

Ora la parola passa al Coni. All'appuntamento di questa mattina al Foro Italico guarda quella parte del mondo politico che si augura la rimozione dell'attuale presidente della Figc e il commissariamento della Federcalcio, chiesti da Alleanza Nazionale, ma anche la Margherita e i Ds. Alla Giunta straordinaria del Coni in agenda per le 10 e 30 si appellano tutte quelle società, dall'Atalanta al Piacenza, al Catania che sperano di cambiare la propria sorte in classifica in caso di «defenestrazione» dell'attuale numero uno della Federcalcio.

Ma neanche l'ultimo passaggio giudiziario (l'iscrizione di Carraro nel registro degli indagati della Procura di Catania) indebolisce la posizione del presidente della Figc, destinato ad uscire indenne anche davanti al conclave dei vertici del Coni.

> Proprio questa mattina è in agenda la Giunta del Coni alla quale guardano quelle forze da An ai Ds, che hanno chiesto il rinnovo dei vertici

«Lo sport ha una sua giurisdizione, suoi giudici e un'organizzazione internazionale», le parole di Berlusconi nella tarda serata di ieri all'uscita da via del Plebiscito, quasi a voler spezzare l'assedio senza sosta della politica. Un accerchiamento, destinatario Carraro, che in un primo momento poteva far pensare ad una sorta di resa del Coni pressato da un potere più influente, ma proprio per ribadire l'autonomia della giustizia sportiva, Petrucci, e con lui i vertici del massimo organo dello sport italiano, non sono dell'avviso di mettere sotto tutela la Federcalcio con un commissario scelto per una nuova fase di transizione.

In effetti Petrucci pensa che, nonostante, i possibili avvisi di garanzia per la vicenda della fideiussioni fantasma pronti a colpire anche tesserati della Figc (i membri della Covisoc), la magistratura ordinaria dovrebbe avere tutto il tempo necessario per accertare eventuali responsabilità e emettere un giudizio definitivo. All'orizzonte sembra tramontata anche la creazione di una Commissione di inchiesta ad hoc con l'obiettivo, in tempi più brevi di quelli della giustizia dei tribunali, di capire se e in che grado si possa parlare di qualche corresponsabilità di tesserati della Federcalcio: troppe, infatti, sono già le indagini che cercano di far chiarezza sul caso delle garanzie irregolari per l'iscrizione di Roma, Napoli, Spal e Cosenza ai rispettivi campionati.

La strada di Carraro sarà così segnata dalla durata del suo mandato (scadrà fra un anno) senza contraccolpi in nome d'opera con la giustizia sportiva, che ha già reso noto il proprio calendario da qui al via della stagione il 31 agosto. Entro lunedì prossimo l'Ufficio Indagini della Federcalcio terminerà le audizioni (ieri è toccato al direttore sportivo della Roma Franco Baldini) e, il giorno successivo, sarà il Consiglio Federale, con Carraro a presiederlo, ad esaminare la relazione degli 007 della Federcalcio.

Davanti alla riconosciuta (per la giustizia sportiva) buona fede delle società sportive coinvolte, verrebbero riaperti i tempi perché Roma, Napoli e Spal presentino nuove, regolari, fideiussioni: dal 20 al 27 di agosto Sensi, Naldi e il numero uno della Spal, Lino De Nardo, dovrebbero portare a termine le operazioni di salvataggio per l'iscrizione ai campionati. Poi, un nuovo Consiglio federale a 72 ore dal fischio d'inizio dei tornei, darebbe il via libera ai tre club per affrontare la stagione.

«La politica resti lontana dallo sport», ripete Berlusconi. Oggi, la Giunta straordinaria del Coni prenderà soltanto in esame, su proposta di alcuni suoi consiglieri, l'ipotesi di un commissariamento della Federcalcio, ma Carraro resterà al suo posto.

«Ho subìto molte indagini Sono stato sempre assolto»

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

Il presidente della Federcalcio Franco Carraro è stato iscritto dalla Procura di Catania nel registro degli indagati del tribunale con l'ipotesi di reato di «minacce a corpi politici e giudiziari dello Stato». A Carraro i magistrati catanesi, che da alcune settimane indagano sul caso-Catania, non avrebbero ancora notificato un avviso di garanzia, ma sarebbe pronta una convocazione in Procura per i prossimi giorni. «Nel corso della mia vita professionale e pubblica - è stata la piccata risposta dettata alle agenzie di stampa dal presidente della Federcalcio - ho subito numerose indagini da parte della magistratura, che si sono sempre concluse con archiviazioni o assoluzioni, essendo stata accertata la mia indiscussa correttezza».

L'iniziativa dei magistrati catanesi, che arriva all'inizio di una settimana che si annuncia calda e forse decisiva per la vicenda legata alla mancata iscrizione del Catania in serie B, ironia della sorte nasce proprio dalla denuncia presentata dalla Federcalcio al tribunale civile di Roma contro i giudici del Tar di Catania e con la quale era stato anche richiesto ai giudici amministrativi siciliani un maxi risarcimento danni. Una querela che provocò a sua volta la reazione sia degli stessi giudici della seconda sezione del Tar etneo sia dei legali del Catania calcio. I primi presentarono un esposto alla Procura mentre la società della famiglia Gaucci depositò tramite lo studio legale Trantino una vera e propria denuncia contro la Federcalcio per «minacce a corpi politici e giudiziari dello Stato»; è la stessa accusa che ora il procuratore aggiunto Enzo D'Agata e il sostituto Francesco Testa ipotizzano per Carraro il quale, con la denuncia presentata al tribunale di Roma, avrebbe potuto violare l'articolo 338 del codice penale che prevede anche il reato di minaccia all'autorità giudiziaria.

«Non sono stato portato in alcun modo a conoscenza di una presunta iscrizione del mio nome nel registro degli indagati presso il tribunale di Catania - è scritto nel comunicato diffuso da Carraro - ipotesi che non posso confermare, non conoscendo l'attendibilità né la serietà di chi ha diffuso tale notizia. Non ho mai commentato le iniziative della magistratura che mi riguardavano ed intendo fare così anche questa volta, con totale serenità». Tacciono ovviamente i pm catanesi D'Agata e Testa che sono anche titolari di un altro fascicolo d'inchiesta legato al caso Catania, aperto con l'ipotesi di reato di mancata attuazione di un provvedimento dell'attività giudiziale e falso, e per il quale sono già stati interrogati come «persone informate sui fatti» il presidente del Catania calcio, Riccardo Gaucci, il padre Luciano, patron della squadra, e il presidente del Cagliari Massimo Cellino. Nei prossimi giorni dovrebbe essere sentito anche l'ex presidente del Napoli, Franco Corbelli.

La battaglia del Catania per vedersi riconosciuto il diritto a disputare il prossimo campionato di serie B va avanti ormai da due mesi. Carta bollata e continui capovolgimenti di fronte hanno caratterizzato lo scontro tra gli avvocati del Catania e la Federcalcio. Con il Tar a disporre l'iscrizione della squadra rossazzurra in serie B e la Federcalcio ad emettere provvedimenti che potessero in qualche modo aggirare il provvedimento della magistratura amministrativa agitando la bandiera della difesa dell'autonomia dello sport dall'ingerenza della magistratura ordinaria. Una telenovela che ad oggi vede il Catania in serie C1 ma in attesa di un ennesimo pronunciamento del Tar, previsto per domani, mercoledì, che potrebbe riportare la squadra in serie B. Due giorni fa la società dei Gaucci, dopo lo scandalo delle false fideiussioni, ha anche presentato al Tar di Reggio Calabria un ricorso contro la Federcalcio per l'ammissione del Napoli in serie B: «Il Napoli ha sempre fatto causa contro di noi - ha detto Luciano Gaucci - è stato la mano armata di Carraro».

Se il Tar di Catania dovesse dare nuovamente ragione alla squadra rossazzurra, alla Federcalcio spetterebbe trovare il modo di riammetterla in B: o con un campionato a 21 squadre, o con uno allargato a 24 (comprese dunque le altre tre squadre retrocesse) o mantenendolo a 20 squadre, ma imponendo a Napoli e Venezia di disputare uno spareggio per decidere chi delle due debba andare in serie C. Senza contare che l'ennesimo colpo di scena potrebbe essere dietro l'angolo. La cronaca di questi giorni ha abituato i tifosi e gli addetti ai lavori a non dare nulla per scontato.

UNA FEDERAZIONE POTENTE CHE FA GOLA A MOLTI

Quella poltrona nel mirino di An

Urbani: «Lo sport si deve autogovernare Ma non lasciamo che a guidare sia il caos»

retroscena
Giancarlo Laurenzi

SEDUTO al Caffè della Versiliana in un pomeriggio di fine luglio, Gianfranco Fini aveva appena tranquillizzato una platea di fedelissimi, «An non uscirà dal governo», ed esposto gli ultimi ritrovati (efficaci, a sentir lui) per anestetizzare i tumulti ormonali di Bossi. Fin lì, il leader di Alleanza Nazionale si era tenuto aggiornato sulle dinamiche del calcio soprattutto per gestire l'invadenza della moglie Daniela, nota ultrà laziale, e la meraviglia fu generale quando decise di frustare la schiena del football italiano sfruttando l'effetto sorpresa di chi maschera la durezza del tackle con l'abito chiaro, una polo blu e i mocassini. «Carraro? Prima se ne va, meglio è per tutti».

Poi vagli a spiegare, come lui puntualmente aveva fatto, che stava parlando «il cittadino tifoso, non il politico». Subito si intuì come la sentenza del generale fosse inappellabile e quando il colonnello (di An) La Russa si presentò in Via Allegri, sotto la sede della Federcalcio, per sostenere la protesta degli ultrà catanesi che chiedevano la riammissione del club in serie B e la testa di Carraro, fu definitivamente chiaro che la destra aveva deciso di sferrare l'ultimo attacco. Il primo è la vecchia proposta del senatore Servello di creare il ministero dello Sport, svilendo il Coni di ogni sostanza), la sua Desert Storm per piantare la bandiera sul più popolare (e redditizio) svago italiano.

Vicino agli ambienti di Forza Italia, ex sindaco di Roma eletto nelle fila socialiste (craxiane), Carraro non è tipo che s'accascia al tappeto alla prima sberla: la sua carriera è una costellazione nella quale ha mostrato l'innata capacità di svicolare dall'angolo per tornare al centro del ring a menare le mani. Stavolta la situazione è obiettivamente più complessa, perché - indipendentemente dal merito - l'accusa della Procura di Catania nasce da un ricorso dello «studio legale Trantino», il cui titolare, il luminare di diritto e onorevole della Repubblica Enzo, è un altro esponente di peso di Alleanza Nazionale, capo della temuta commissione parlamentare Telekom-Serbia.

La poltrona della Federcalcio fa gola: per il ricercato esercizio del potere; e per i succulenti numeri da gestire: 22 mila e 500 club affiliati, un milione 250 mila tesserati. Senza giri di parole: un bacino di soldi (reali) e voti (potenziali) da mettere al guinzaglio e sdoganare nelle urne predilette, le più importanti. Che nelle sfere della politica (assoluta) la posizione di Carraro abbia qualche reumatismo lo confermano le richieste esplicite di commissariamento che scivolano fuori anche dai corridoi dell'Udc, il partito di riferimento del presidente del Coni Gianni Petrucci (non a caso considerato il commissario ideale dai Casini-boys che rifiutano l'ipotesi-Rivera).

La situazione ha ovviamente rabbuiato i pochi giorni di relax che il ministro dei Beni Culturali (con delega sullo sport) Giuliano Urbani si era concesso per smaltire le tossine. In uno sfogo con i suoi collaboratori ha manifestato ogni preoccupazione: «Lo so, abbiamo potere di vigilanza sul Coni, non sulle singole federazioni, e quindi neppure sulla Federcalcio. Sorrido a chi mi invita a commissariarla. Al massimo potrei commissariare il Coni. E' sotto gli occhi di tutti che i vertici dello sport italiano stanno vivendo giorni bui, molto bui. Nessuna ingerenza, l'autogoverno va bene. Ma deve governare, non lasciare che a governare sia il caos. Il tempo stringe, vediamo se lo sport riesce a ritrovare da solo la strada maestra. Ma se la situazione non migliora bisognerà intervenire. Così non si può più andare avanti»

Affacciato alla finestra, Urbani fa capire di non essere disposto a sopportare un'altra stagione di sabbie mobili. E per un Berlusconi (e un Letta, soprattutto) che difende la poltrona di Carraro, c'è l'esercito degli alleati pronti all'esecuzione. Alleanza Nazionale ha già piazzato Andrea Valentini alla presidenza del Credito Sportivo ed è questo il nome che il partito intende proporre per l'eventuale commissario della Federcalcio, in attesa di candidarlo per la presidenza vera e propria (cosa che comunque avverrà entro il 2004, anno di scadenza del mandato di Carraro, che ha annunciato di non volersi ripresentare).

Da parte sua, Carraro ha risposto a Fini in via indiretta, prima dell'ultima riunione federale, freddando l'inviato della Rai: «Con lei non parlo, so chi la manda». Il mandante - nella visione di Carraro - era Mauro Mazza, di riconosciuta fedeltà ad An e direttore del Tg2 cui il servizio del cronista era destinato.

E se non si capisce quando vedremo l'ultima puntata del duello, si capisce perché ieri Berlusconi abbia confermato la volontà di lasciare fuori la politica pura dallo sport. Non faremo come la sinistra, ha ribadito. Un messaggio inviato pubblicamente agli amici di An: che restano tali, anche se accendono curiose iperboli. Portarsi il calcio nel fortino con tutti i suoi monili, ad esempio. E senza esasperare i toni, il premier ha ordinato «ai ragazzi» di fare marcia indietro.

Il presidente della Federcalcio Franco Carraro

> Ai centristi piace il numero uno del Coni Petrucci, considerato il commissario ideale da chi rifiuta l'ipotesi-Rivera

> Via della Scrofa punta su Andrea Valentini per la corsa alla guida dal football: ma aspetterà il 2004

Carabinieri nella sede dell'Enpals, l'ente previdenziale dei calciatori

EMERGENZA IN TUTTA EUROPA

Cinque soffocati in Spagna Cinque persone sono morte in un incendio che ha travolto un rifugio a Sant Llorenc Savall (Barcellona). Il rogo ha inghiottito 1300 ettari di terreno. Le cinque persone erano vicino al rifugio: hanno inutilmente tentato di fuggire ma sono stati soffocati dal fumo

Blocco del traffico a Mantova Caldo, afa insopportabile e, da 9 giorni, il livello delle micropolveri nell'aria oltre la soglia d'allarme (75 microgrammi). Anche l'ozono, da una settimana, supera i limiti d'attenzione. Così a Mantova oggi (dalle 8 alle 20) ci sarà il blocco del traffico

Paura ad Arzachena Grande paura in Costa Smeralda per due roghi che hanno minacciato un villaggio turistico a Portisco e un camping Arzachena. La strada Olbia a-Arzachena è rimasta bloccata per alcune ore. Molti i bagnanti salvati dalla guardia costiera

DA MILANO A ROMA ALLARME NEGLI OSPEDALI PER MALORI E COLPI DI CALORE

Caldo africano e incendi, estate sempre più critica

Record a Torino con 40,5°. Brucia la Costa Smeralda, arrestati 3 piromani

Gianpaolo Marro

ROMA

Una giornata di afa straordinaria, in questa estate sempre più africana dove gli incendi seminano terrore e l'azione dei piromani è la causa numero uno della distruzione della macchia mediterranea.

La canicola è una costante, ovunque. A Milano, ieri alle 9, l'Osservatorio di Brera, già segnalava 30,7 gradi con umidità al 39% e nel pomeriggio, la temperatura ha raggiunto i 41,1 gradi. In meno di dodici ore nove anziani tra i 77 e 93 anni sono stati trovati morti in casa. Tutti decessi nei quali il caldo potrebbe essere stato uno dei fattori determinanti che ha aggravato situazioni di salute già difficili. E un quarantenne è deceduto cadendo dal sesto piano, mentre sul balcone puliva i serramenti. La causa, molto probabilmente, è stata un malore provocato dal caldo. Il 118 è mobilitato per far fronte alle chiamate: tra mezzanotte e le 18 sono arrivate alla centrale operativa 1240 telefonate. I principali problemi mancamenti, difficoltà respiratorie e colpi di calore.

A Genova trecento persone si sono presentate per farsi visitare per malori dovuti alla canicola agli ospedali di San Martino, Galliera e Villa Scassi.

A Roma, dal primo agosto a ieri, le telefonate al 118 sono state 20.496 contro le 18.867 del 2002. Il numero verde della sala operativa sociale del Comune ha ricevuto chiamate d'allarme da parte di decine di anziani che non riescono a dormire per l'afa. Il grande record della canicola spetta a Torino con 40,5 gradi. Un limite mai registrato dal 1750. Ma oggi i livelli potrebbero essere anche superati. Solo dopo giovedì si può sperare in temporali. Alla centrale 118 di Torino sono state ottocento le chiamate con 450 interventi.

L'estate sempre più ostaggio della bolla anomala è la causa di molti decessi. Drammatico il bilancio in Francia. Alcuni medici hanno denunciato che sono già cinquanta gli anziani morti a causa di colpi di calore. Una ventina i decessi a Bordeaux, cinque alla casa di riposo di Bois Joly a Parigi, due senzatetto deceduti nella capitale mentre tentavano di raggiungere un ospizio, un decesso e tre persone in coma a Nancy. A Parigi, l'altra notte, la minima è stata di 25,5 gradi, la più elevata dal 1873 e ieri alle 14 si sono superati i 35 gradi. Tornando all'Italia in Lombardia i livelli di ozono sfiorano la soglia di allarme. Analogo problema a Bologna: è stato superato il limite dei 180 microgrammi al metro cubo. Le centraline hanno registrato da 190 a 234 microgrammi.

Il caldo rende critica la situazione anche in montagna: in val d'Aosta sono sconsigliate le ascensioni, dal Monte Bianco al Cervino, Gran Paradiso e Monte Rosa. Lo zero termico è sui 4400 metri, così avanza lo scioglimento delle nevi e i ghiacciai non trattengono più i sassi: tante le scariche di pietre sulle vie alpinistiche. A Bolzano il termometro ha misurato 39,5 gradi, a Trento 40,7. Persino a 1250 metri di quota, a Dobbiaco colonnina sui 30 gradi. A Trieste la temperatura del mare ha toccato il picco di 29 gradi.

Sul fronte incendi, ieri è stata nuovamente una giornata di lavoro no stop per vigili del fuoco, forestale, volontari e Protezione civile. Il bilancio è un «bollettino di guerra». All'opera di spegnimento delle fiamme si deve aggiungere l'azione investigativa. In Toscana è stato arrestato un altro piromane: sui monti della Calvana, è stato bloccato un operaio di Prato ex volontario della vigilanza antincendio boschiva, mentre stava appiccando il fuoco con alcuni giornali. Nel Lazio, è stato arrestato un pastore di 70 anni che stava incendiando un bosco a Monte San Biagio (Latina). A Roma un rumeno, scoperto mentre stava rubando in un alloggio, ha tentato di coprirsi la fuga provando ad appiccare un rogo in un parco: è stato arrestato.

Grande paura in Sardegna e soprattutto in Costa Smeralda. Due incendi sono divampati a Portisco e Cannigione minacciando ville di vip, alberghi e residence. Alimentate dal vento le fiamme hanno divorato macchia mediterranea e pini marittimi nei parchi intorno a alberghi e ville, tra le quali la proprietà del musicista Peter Gabriel. I bagnanti, spaventati dalla rapida avanzata del fuoco e dal denso fumo, hanno abbandonato le spiagge, ma una cinquantina, che rischiavano di rimanere intrappolati, sono stati evacuati dalla Guardia costiera. In Campania la costiera amalfitana, è stata duramente: roghi sulle alture di Positano, Maiori e Cetara. Incendi anche sui monti del Casertano.

In Piemonte il gran caldo e il vento rendono difficile l'opera di spegnimento. Due incendi in provincia di Torino: a Massello, in alta Val Chisone e a Borgone di Susa. Da tre giorni, poi, bruciano i boschi di Beura Cardezza, nel Parco della Val Grande, nel Verbano. Problemi anche in Calabria dove ieri sono stati spenti dieci roghi fra Cosenza, Reggio e vicino al parco del Pollino. In Veneto, un incendio doloso si è sviluppato in un bosco nell'area golenale del Piave, a San Michele di Cimadolmo. In Sicilia spente le fiamme che per tre giorni hanno interessato Monte Colomba, nel Palermitano.

LA CANICOLA IN EUROPA

ITALIA

Il termometro ieri ha stabilito un nuovo record a Torino salendo a 40,5 gradi. Ieri a Milano in meno di dodici ore nove anziani tra i 77 e i 93 anni sono stati trovati morti in casa. Il caldo potrebbe essere uno delle cause che ha favorito le morti. L'Osservatorio di Brera ha registrato nel pomeriggio: 41,1 gradi.

GERMANIA

Il record tedesco è stato battuto a Roth con 40,4 gradi. Il caldo torrido, che oscilla fra i 30 e i 39°, è dovuto a un campo di alta pressione denominato «Michaela». Da 30 giorni si registrano temperature superiori ai 25 gradi.

SPAGNA

Il caldo ha ucciso altre tre persone, portando così a 22 il numero dei morti a causa dell'ondata eccezionale di afa iniziata a fine giugno. Le temperature, dopo i picchi di luglio, hanno nuovamente raggiunto in alcune zone i 42 gradi.

FRANCIA

E' polemica dopo l'annuncio da parte di un medico di 50 morti per il caldo nella sola regione parigina. Ma i temporali hanno portato ieri un po' di refrigerio, anche se resta sempre l'allarme riguardo ai reattori delle centrali nucleari. I francesi hanno difficoltà a raffreddarli.

INGHILTERRA

L'agenzia meteorologica di Stato ha registrato i giorni più caldi dal 1847: 38,1 gradi. L'inquinamento ha raggiunto livelli intollerabili e 15 milioni di inglesi hanno preferito rifugiarsi al mare e ai laghi.

SM

LE SOVVENZIONI VANNO AI GRUPPI E VENGONO UTILIZZATE PER COMPRARE MEZZI, TUTE E SCARPONI

«Rischiamo la pelle e non riceviamo un euro»

I volontari: basta con assurdi sospetti, ogni giorno facciamo miracoli

reportage

Marco Neirotti

inviato a SAVONA

Solo nella provincia di Savona sono più di un migliaio «Trascuriamo le famiglie e dopo il lavoro andiamo a combattere contro il fuoco»

Il fuoco che ha devastato il Savonese

OGNI volta è adrenalina, spesso paura, sempre è fare qualcosa per tutti». Puliti, ordinati, sorridenti. La retorica li vorrebbe dipinti di cenere e sudore, abiti lacerati, occhi stravolti. Invece i volontari antincendio, finiti giorni e notti contro il fuoco, si presentano con il volto di ogni mattina, quando vanno al lavoro che mantiene le loro famiglie. Ma li abbiamo visti nell'altra immagine, nella lotta per un disastro in corso e per l'imprevedibile. Di questa scelta parlano nella sede del Corpo Forestale. Portano sulla giacca la scritta Aib, Anti Incendio Boschivo. Si chiamano Franco Canuti, 46 anni, di Noli, moglie e due figli, impiegato; Lorenzo Ravano, 35 anni, di Varazze, scapolo, dipendente pubblico; Sergio Bruzzone, 30 anni, di Quiliano, sposato, guardia giurata. Con loro c'è Sergio Brusin, 40 anni, da 11 nella Forestale. Ci sono per caso loro, potrebbero esserci gli amici che a loro hanno dato il cambio.

La gente sente parlare di volontari e pensa a persone colme di generosità oppure a invasati, oppure ancora a coraggiosi che arrotondano lo stipendio e, chissà?, per arrotondare meglio appiccano il fuoco. E questa immagine distorta e crudele per loro è più pesante della fatica, del rischio di quando si infilano tra i pini in fiamme. «Non riceviamo un euro. Le sovvenzioni vanno ai gruppi che si impegnano a spenderle in mezzi, tute, scarponi. Al volontario non va nulla. Quindi, giacché lasciamo a casa una famiglia e, dopo il lavoro, si va a spegnere il fuoco, salvo l'indomani tornare al lavoro senza aver dormito, a noi conviene che gli incendi siano il meno possibile e durino il meno possibile».

Un tempo le cose erano diverse. L'Aib nasce con la legge 47 del 1° marzo 1975, che toglie la responsabilità ai Vigili del Fuoco e l'affida agli enti locali sotto il coordinamento del Corpo Forestale. Da quel momento esistono generosi «mercenari» pagati per le ore di intervento. Proprio in Liguria, sulla spinta di uno dei comandanti dei Vigili del Fuoco, Michele Costantini, una legge regionale di inizio Anni 90 rivede il tutto: «I volontari sono preziosi e preparati - dice Costantini - e meritano grande rispetto. Questa legge locale ha rivoluzionato il sistema».

Mezzi, tute, scarponi, tutto è pronto. Si vive normalmente, a cena con la famiglia dopo la giornata in ufficio, al cinema con la fidanzata. Poi squilla il cellulare del responsabile del gruppo. Da quel momento è lui a far squillare gli altri. Nella sola provincia di Savona sono più di mille. Ci si riunisce e si parte, «con la moglie che ti guarda come a dire: cerca di tornare e tornare intero. Le leggi in faccia una domanda muta: chi te lo fa fare?». Già, chi ve lo fa fare? «Da ragazzo vedevo passare i mezzi e sognavo di aiutare», «Sono nato qui, amo questa terra, ogni bosco è anche un po' mio», «E' riconoscersi parte della società: quando torni sei cresciuto moralmente». Crescita che corre sul filo fra decisioni improvvise e il vento che cambia, un albero che ti crolla addosso o un automezzo bloccato, il compagno in pericolo e l'istinto un gesto di buttarti in soccorso, tra vita e morte dunque: «Ogni volta non sai che cosa trovi. Ogni volta è un miracolo». Vanno in faccia alle fiamme e con una motosega, in quel calore, creano una strada spartifuoco. Fondamentale è conoscere i venti: «Libeccio, maestrale, grecale. Il libeccio, caldo, soffia dal mare e porta il rogo verso l'alto. Il grecale è l'unico vento che fa pausa pranzo: dalle 11,30 alle 14, poi torna a farsi vivo».

A volte devono ammetterlo: «Fuoco, sei più forte tu, ma ti batterò in altro modo». Intanto passano i Canadair e gli elicotteri: «Prendi lavate che ti buttano a terra. In quel calore possono anche avere un lato gradevole, ma poi la tuta pesa dieci volte di più». E' gioco di squadra: «A un collega è caduto un albero addosso, per fortuna senza schiacciarlo. Lì non pensi né a sicurezza né ad altro. Vai e lo tiri fuori». C'è la vecchietta che non vuol lasciare la casa e ti prende a schiaffi. C'è l'uomo in divisa che ti guarda «come fossi un ragazzino che gioca», ci sono i mass media che incensano le istituzioni. L'amarezza è meno forte dell'entusiasmo. Dice Costantini: «Loro sono pazienti e tenaci e coraggiosi, poi il merito va tutto alle istituzioni. La mentalità sta per fortuna cambiando». E loro la fanno cambiare: «Abbiamo ragazzi di 16 anni motivati, le nuove leve. Sensibilizziamo i bambini degli asili simulando interventi con la Forestale». E poi la routine: pulire boschi, fare bonifica dopo spento l'incendio (un lavoro da formiche».

Senza ricevere una lira. Un'ora di volo di un Canadair costa quattromila euro. Per loro, almeno qui, nessun compenso. Il problema rimane gestire una forza straordinaria. Costantini: «Ci sono tempi organizzativi inevitabili. Si dovrebbe trattare il bosco come un appartamento, per il quale noi dobbiamo partire entro trenta secondi dalla chiamata. Forse in questo modo si eviterebbe che incendi crescessero. Noi per l'immediatezza e loro a sostituirci per il lavoro egregio che sanno fare».

E i piromani? «Alcuni sono malati, poi c'è il resto», dicono i volontari. Che sarebbe? Brusin, della Forestale: «C'è l'incendiario motivato». La legge dice che non si può costruire per 15 anni dopo un rogo. «Appunto, non brucio per costruire, brucio per impedire a te di costruire. Oppure brucio perché la legge dice che per 10 anni lì non si va a caccia, i cinghiali verranno da me. Ci sono mille motivi per bruciare un bosco».

ALTROVE di Guido Ceronetti

Ciò che innanzitutto voi ci mostrate, viaggi, è la nostra spazzatura gettata in faccia all'umanità.

CLAUDE LÉVI-STRAUSS
Tristes Tropiques
(Plon 1955)

CREPACCI E FRANE IN ALTA QUOTA

La calura rende pericoloso andare sul Bianco

«I ghiacciai fondono anche di notte» Stop alle ascensioni su Bianco e Cervino

■ «Impressionante». Le guide alpine scavano nella memoria, nei racconti uditi all'inizio della carriera, ma non trovano nulla di analogo: il caldo è risalito fino ai 4000 metri, i ghiacciai non hanno più neve e fondono anche di notte. Crepacci che si aprono e frane che si susseguono. Conseguenza: le guide dicono «no» alle salite sul Monte Bianco e sul Cervino. A Courmayeur e a Chamonix i sindaci, Romano Blua e Michel Charlet, hanno pensato se firmare un'ordinanza di divieto, poi hanno rinunciato, la montagna è e rimane libera. Ma le guide hanno cancellato il «prodotto» vetta del Bianco su entrambi i versanti. Nello scorso fine settimana molti alpinisti sono stati bloccati prima che s'infilassero nel couloir del Goûter sulla «via» normale di salita al Bianco da Chamonix. Le guide, adesso, hanno detto «stop», troppo pericoloso: gli itinerari su ghiacciaio sono problematici, costringono a «giri» assurdi intorno a voragini invalicabili, quelli su roccia sono «bombardati» da continue scariche di pietre. Così sul Cervino, ma le guide svizzere, dopo aver chiuso la montagna per una frana venti giorni fa, adesso portano ancora i clienti lungo la cresta dell'Hornli. Sul versante italiano le guide hanno deciso di non seguire più le tante richieste della clientela. Lucio Trucco, presidente, spiega: «Guida uguale sicurezza e noi in questo momento non possiamo garantirla, le alte temperature continuano a provocare frane». L'ultima è del primo pomeriggio di ieri sulla Sud, la grande parete che sovrasta Cervinia: il fumo ha vagato per un quarto d'ora come una nebbia fitta e si è visto da dieci chilometri di distanza. Vette vietate anche quelle della Dent d'Herens, un altro 4000, e delle catene di Petites e Grandes Murailles. Ruggero Pellin, guida del Monte Bianco da 42 anni, dice: «Il Bianco è stato "vietato" una sola volta e sul versante francese sette anni fa quando accadde un altro fenomeno anomalo, la "vetrificazione" della montagna. Era piovuto fino ai 4000 metri e durante la notte la temperatura era scesa di molti gradi sotto zero. Per qualche giorno era impossibile salire, neppure i ramponi tenevano sul sottile strato di ghiaccio. Adesso questo caldo che "mangia" i ghiacciai. La montagna è irriconoscibile, bisognerà rifare le cartine geografiche»

IN DUE GIORNI 50 MORTI PER IL CALDO SOLTANTO A PARIGI E DINTORNI

Siccità, emergenza nelle centrali nucleari francesi

Ora anche il governo parla di «interruzioni». Rischi di tagli per l'Italia

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Negata con alterigia e sufficienza fino a sabato, l'emergenza caldo-siccità-energia è esplosa in Francia tra domenica e lunedì. Ieri pomeriggio, a Parigi e Lione, c'erano 39 gradi. Come ogni giorno, da due settimane a questa parte. Edf, la grande azienda che fornisce energia elettrica a tutto il paese, ha fatto sapere che la situazione cominciava a diventare critica. Il presidente dei medici «urgentisti» Patrick Pelloux ha diffuso cifre piuttostro drammatiche: negli ultimi due giorni ci sarebbero stati cinquanta morti per il caldo soltanto a Parigi e dintorni. Il governo ha cercato di buttare acqua fresca sul fuoco, con poco successo. C'è stata una riunione a Matignon, nella sede del primo ministro, conclusa con un «appello al civismo» dei francesi: consumate meno acqua e meno energia elettrica. Basterà?

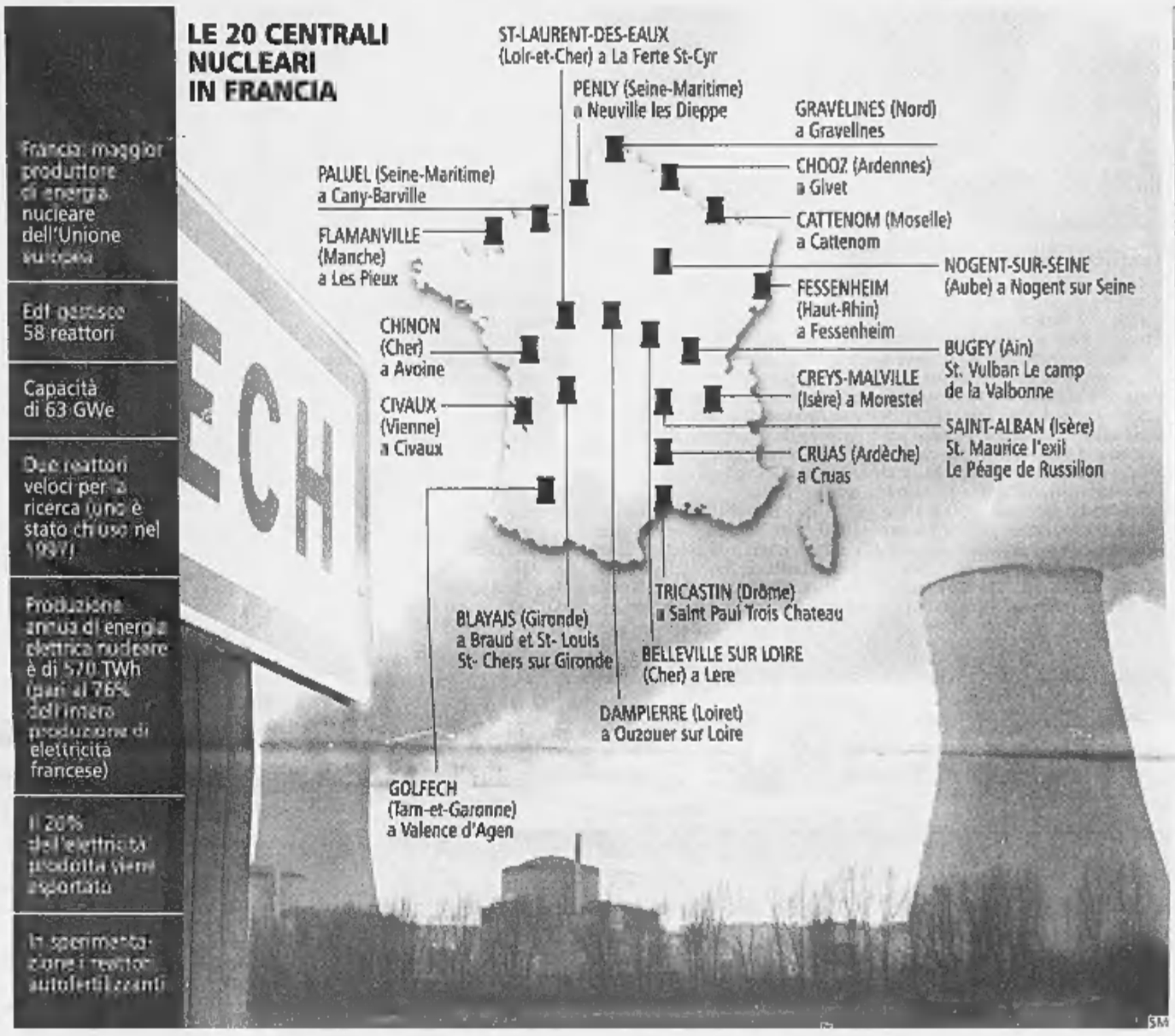
Ma la misura che ha provocato più polemiche è la deroga che il governo a concesso a Edf sui limiti alla temperatura delle acque di raffreddamento delle centrali nucleari che vengono scaricate nei fiumi. In altre parole da oggi la temperatura dell'acqua nei fiumi francesi salirà perché più alta è la temperatura dell'acqua che uscirà dalle centrali. Quali conseguenze potrà avere su fauna e ambiente non si può prevedere con esattezza. Qua e là già sono state segnalate morie di pesci. Anche senza l'aiuto dell'acqua calda delle centrali la temperatura dei fiumi è cresciuta di molto negli ultimi giorni. A monte di Parigi, il 31 luglio, la Senna registrava una temperatura di 23 gradi; domenica 10 agosto il termometro era a 27,2 gradi. Nessuna statistica storica ricorda un salto del genere.

Verdi ed ecologisti hanno subito accusato il governo per la deroga concessa a Edf sulle temperature dell'acqua. Deroghe «scandalose» che hanno l'unico scopo, secondo i verdi, di proteggere l'energia nucleare e che «distruggeranno i fiumi per decine di anni». La ministra per l'Ecologia Roselyne Bachelot ha spiegato (come avrebbe fatto Monsieur de La Palisse) che l'eccezionale temperatura dei fiumi è dovuta all'«effetto concomitante della canicola e del basso livello dell'acqua a causa della siccità». La deroga è temporanea, si spera che i francesi rispondano con «civismo» all'appello, altrimenti, ha detto chiaro e tondo Bachelot si verificheranno dei «délestages». E cioè dei black out.

E' un termine tabù che mai e poi mai i francesi, gelosi e orgogliosi della loro potentissima Edf e del sistema di centrali nucleari che li rende autosufficienti, avevano pronunciato. Alla sede di «Electricité de France», sono stati ancora più avari di notizie. L'Italia acquista un'importante quota del suo fabbisogno energetico dalla Francia. Ma al momento non si sa se la crisi e la riduzione di produzione che è già stata decisa qui porterà a ridurre la fornitura verso l'Italia. Edf non dà notizie per «evitare speculazioni» sul mercato dell'energia. Speculazioni che sarebbero già cominciate. Intorno alle centrali nucleari tutte le notizie sono riservate. Non s'è nemmeno capito di quanti gradi è la deroga concessa sulla temperatura delle acque. Si dice che in questa situazione l'acqua immessa nei fiumi sarebbe intorno ai 50 gradi.

Ma la polemica più forte, com'è ovvio, è scoppiata intorno alla questione dei morti per caldo. Fino a sabato nessuno ne parlava. Dopo la denuncia degli «urgentisti» parigini sono cominciate ad arrivare notizie analoghe da ogni parte della Francia, specie dall'interno, Nantes, Orléans, Bordeaux. Ovunque un'impennata di decessi, almeno il 20 per cento, secondo l'Ogf, la più grande impresa di pompe funebri francesi. Naturalmente non si tratta di persone che sono morte direttamente per il caldo, ma di anziani o ammalati di cuore ai quali la canicola ha tolto l'ultimo respiro. I telegiornali ieri sera hanno mostrato servizi dai pronto soccorso degli ospedali di Parigi: ovunque l'emergenza, mancanza di posti letto specie in rianimazione. Alla fine il governo, che in un primo tempo aveva negato l'emergenza s'è arreso ad un altro appello, perché si ricorra all'ospedale solo in caso di estremo bisogno. Insomma i poveri francesi, già bombardati da un caldo mai visto sono stati bersaglio di un sacco di appelli: risparmiate energia elettrica e non ammalatevi.

Dal fronte del meteo c'è poco da sperare. Fino al weekend non è previsto che la temperatura scenda. Ogni trasmissione finisce con l'invito alla «pazienza e al coraggio». Ieri a Parigi s'è registrata la notte più calda da quando esistono statistiche regolari e affidabili e cioè dal 1873: 26 gradi appena prima dell'alba. A un certo punto è anche piovuto per una decina di minuti: ma era una pioggia calda, forse anche quella usciva dalle centrali Edf.



Allarme a fine mese

Per la riapertura delle fabbriche

ROMA

I blackout non finiranno con quest'estate di siccità record. Le interruzioni minacciano anche il 2004, con la necessità di ricorrere agli stop di energia per i cosiddetti «clienti interrompibili». Sotto osservazione, quindi, ci sono le imprese che accettano una potenziale interruzione dell'erogazione di elettricità in cambio di una tariffa agevolata.

Il ministero delle Attività produttive e l'Autorità per l'energia stanno valutando di mettere a disposizione del Paese «un ulteriore quantitativo di potenza ai fini di sicurezza e continuità del sistema». Sulla situazione attuale, infatti, grava «un'inadeguatezza delle scorte di potenza che permarrà pure per l'anno prossimo». L'allarme blackout, comunque, appare scongiurato per le prossime due settimane. Il grande esodo, con la chiusura per ferie di fabbriche e uffici, allontana *temporaneamente il rischio* di nuove interruzioni dell'elettricità. Il risparmio di energia, dovuto al previsto calo del 35% nei consumi, rinvia alla fine del mese (ossia alla riapertura delle maggiori imprese e al ritorno al lavoro) l'emergenza. Da settimane il grande caldo spinge in alto i consumi da condizionamento e refrigerazione e riduce il rendimento delle centrali di produzione e delle reti di trasporto dell'elettricità. E i paesi confinanti, in alcune giornate, hanno fornito all'Italia parecchi megawatt in meno di importazioni.

Inoltre, più volte l'Authority per l'energia ha protestato per il "caro-bollette" e il governo è intervenuto varando il decreto anti-blackout, una misura straordinaria per consentire alle centrali italiane di lavorare di più superando i limiti operativi dell'afa e offrendo al Paese quasi 8 mila mw di elettricità aggiuntiva grazie alla possibilità di scaricare acqua più calda. Ciò per diminuire il pericolo di distacchi, quanto meno della clientela domestica. In sostanza, le misure adottate a luglio consistono nella modifica, in via del tutto transitoria (75 giorni), dei valori della temperatura degli scarichi termici connessi all'esercizio delle centrali termoelettriche. Ma l'Italia continua a scontare l'emergenza blackout e a pagare le bollette più alte d'Europa. Colpa di una liberalizzazione compiuta solo a metà e di un sistema «vulnerabile», la cui crisi «fonda le sue radici nel tempo». Per il presidente dell'Authority Pippo Ranci (il cui mandato scadrà a novembre) la concorrenza e l'apertura del mercato sono le uniche vie per uscire dalla crisi e far scendere le tariffe. L'emergenza blackout e il divario tariffario tra Italia e resto d'Europa, infatti, sono accomunate da uno stretto legame che passa per una «carenza strutturale». A fronte dell'atteso incremento della domanda (2% annuo) servono 1.000 mw di nuovi impianti in più all'anno. L'attuale parco centrali risulta, perciò, inadeguato in quantità (copre solo l'83% della domanda) ed efficienza. Le storture nella concorrenza, secondo l'Autorità, impedisce l'avvicinamento del prezzo medio italiano a quello europeo. Ma la colpa, oltre alle difficoltà ambientali, è proprio di un sistema di transizione verso la liberalizzazione che «non dà chiarezza agli operatori ingessando gli investimenti». [gia. gal.]

IL GESTORE DELLA RETE ELETTRICA

«Abbiamo fornitori alternativi Per 15 giorni nessun blackout»

Il presidente Bollino: «Rafforzeremo le quote di Austria, Grecia Slovenia e Svizzera». «Entro certi limiti non aumenteranno i costi»

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

AUMENTARE le scorte per scongiurare nuovi blackout. Mentre la siccità minaccia di paralizzare le centrali francesi (le principali fornitrici di energia all'Italia), il gestore della rete sta già contrattando l'acquisto dall'estero di ulteriori quantitativi di elettricità. «Ancora non abbiamo avuto da Parigi nessuna conferma ufficiale- afferma il presidente della Grtn, Carlo Andrea Bollino-, comunque, ci stiamo muovendo per tempo: se davvero la Francia avrà presto difficoltà a esportare, rafforzeremo le quote che riceviamo dagli altri paesi, cioè Austria, Grecia, Slovenia e Svizzera». Il gestore della rete elettrica, quindi, sta cercando maggiore energia sul mercato per evitare il rischio di prossimi distacchi dell'elettricità: «Abbiamo contatti in corso con gli altri paesi e siamo piuttosto ottimisti».

Per l'Italia il rallentamento delle centrali francesi quali effetti avrà sui prezzi dell'energia?

«Entro certi limiti di potenza (per ragioni di soccorso fra nazioni confinanti) non sono previste variazioni di prezzo. Vige un principio di compensazione. Oltre una soglia, però, vanno rinegoziate le condizioni commerciali, con acquisti immediati per evitare blackout. In queste ore, per esempio, è scattato l'allarme rosso in Olanda perché la riserva operativa, che dovrebbe essere del 20%, è scesa al 5%. Noi in Italia siamo in questa situazione da tre mesi».

Di chi è la colpa?

«Degli insufficienti investimenti nelle nuove centrali. Il passato ha lasciato un'enorme voragine e la nuova politica energetica lo sta finalmente colmando attraverso la concessione delle autorizzazioni. Il decreto sblocca-centrali del ministro Marzano ha moltiplicato per dieci i megawatt di potenza prodotti. L'equazione è semplice: più potenza, meno inquinamento (grazie a macchinari innovativi), maggiore convenienza (ossia prezzi minori dell'elettricità per effetto della competitività). I nuovi siti, peraltro, non sono campi verdi, zone violate per edificare centrali, bensì vecchi impianti, migliorati a tutto vantaggio dell'ambiente».

Cosa state facendo sul fronte delle tariffe?

«Stiamo adeguando la modifica alla Borsa elettrica che nascerà nel gennaio prossimo. In vista del mercato aperto dell'energia il nostro piano si sta già differenziando a seconda del volume dei consumi tra giorni feriali(a tariffa alta) e quelli festivi (a tariffa bassa) per correggere le storture. Quest'anno, in Italia, per la prima volta si pagherà l'energia in alcuni giorni feriali d'agosto come se fossero festivi e, viceversa, in alcuni giorni festivi di dicembre (incluso l'8 e Natale) come se fossero feriali. E' un cambiamento importante che avvicina il piano tariffario italiano a quello che sarà la regola a partire dal gennaio 2004. E non con sensibili vantaggi per le tasche dei cittadini».

Ci saranno blackout ad agosto?

«Non nelle prossime due settimane. La chiusura per ferie di fabbriche e uffici allontana per il momento il rischio legato ai consumi record: la domanda di elettricità dovrebbe ridursi del 30-35%. Il problema minaccia di tornare a fine mese, con la riapertura delle grandi aziende e il ritorno al lavoro. In ogni modo la questione cruciale sono i provvedimenti che mettono l'Italia al livello del resto d'Europa. Occorre dare piena attuazione al provvedimento sblocca-centrali e investire sulle reti per costruire nuovi tralicci nel rispetto della sicurezza e della natura. Da due anni Marzano è la Cassandra inascoltata che parla del rischio blackout e, diversamente dagli anni Ottanta, nei primi sei mesi del 2003 abbiamo invocato per tre volte il rischio blackout e l'abbiamo attuato solo una volta. Si tratta di un evento raro che vorremmo diventasse rarissimo».

Quali sono le anomalie strutturali dell'Italia?

«Importiamo il 16% di energia dall'estero e abbiamo una riserva del 5% a fronte di un fabbisogno del 20%. Quando ci sono fluttuazioni non previste (maggiori consumi, avarie alle centrali e sono in corso manutenzioni), l'equilibrio tra domanda e offerta diventa sottile, precario, va oltre i limiti di sicurezza e obbliga il gestore della rete a richiamare i cittadini alla possibilità di emergenza».

Perché è preoccupante importare tanta energia?

«Siamo soggetti a continue transazioni con l'estero. Ciò dal punto di vista elettrico, non commerciale, è fuori dal perimetro di controllo del gestore della rete. Ripeto, per stare tranquilli dobbiamo aspettare che facciano sentire appieno i loro effetti il decreto sblocca centrali e il disegno di legge sulle reti. Quando queste norme saranno cambieranno la situazione generale, gli investitori avranno certezza del quadro regolamentare, potranno investire e noi avremo le centrali e le linee che ci consentiranno di mantenere il sistema di sicurezza tutti i giorni».

Quando, cioè?

«Entro il 2005».

LA PACE NELLA REGIONE MEDIORIENTALE CONTINUA A SEMBRARE MOLTO LONTANA

La «passeggiata» di Sharon nel novembre 2000 che innescò la seconda Intifada

Scontro alla Knesset sulla riapertura della Spianata delle Moschee

■ Dalla prossima settimana i turisti, ebrei e non, dovrebbero essere riammessi nella Spianata delle Moschee di Gerusalemme: lo ha dichiarato ieri alla «Knesset» (parlamento) il ministro della Sicurezza interna Zahi Hanegbi, del Likud. Sulla Spianata si trova la moschea di Al Aqsa, terzo luogo sacro dell'Islam, ma è sacra anche per gli ebrei perché vi sorgeva il Tempio di Salomone. Hanegbi ha detto di sperare ancora che riuscirà a trovare in merito una intesa con il Waqf, l'Ente per la protezione dei beni islamici in Palestina che gestisce la Spianata, dove si trova anche la moschea di Omar, nota come la Cupola della roccia. «Questa è l'ultima settimana di attesa, dopo la quale non abbiamo intenzione di attendere oltre» ha detto il ministro in un dibattito parlamentare. In assenza di un accordo con il Waqf, ha aggiunto il ministro, «l'ingresso alla Spianata sarà autorizzato in modo unilaterale» dalle autorità israeliane. Il Waqf ha di fatto sospeso gli ingressi sulla Spianata ai non musulmani nel settembre 2000, in segno di protesta per la visita compiutavi dal leader del Likud Ariel Sharon che accese la seconda intifada con la sanguinosa scia di migliaia di morti. Il partito centrista Shinui intende impedire a Hanegbi di realizzare il suo proposito. «Si tratta di una decisione irresponsabile» ha esclamato un dirigente di Shinui, il ministro Yossef Partizky, in un'intervista alla radio militare. «Su queste cose Hanegbi non può decidere da solo. Domenica solleveremo la questione nella riunione del consiglio dei ministri». «Le conseguenze rischiano di essere disastrose» ha ammonito Paritzky aggiungendo: «Nel nostro governo a quanto pare c'è qualcuno a cui non piace troppo la "hudna", il cessate il fuoco nei Territori». Frattanto è stato rilasciato dopo aver promesso che non metterà piede a Gerusalemme per almeno 15 giorni, il colono israeliano di 22 anni fermato ieri nelle vicinanze della casa del premier Ariel Sharon, dopo aver minacciato di ucciderlo.

LANCIATA UNA NUOVA GRANDE CACCIA AL RAÏSS E AI SUOI FEDELISSIMI

In Iraq tre agguati in un giorno Gli Usa perdono il 57° soldato

NEW YORK

Le truppe americane hanno lanciato la quinta operazione dalla fine della guerra in Iraq, nome in codice Ivy Lightning, per andare a caccia di Saddam e dei suoi fedelissimi nella zona di Tikrit, proprio nel giorno in cui una bomba rudimentale ha ucciso un altro soldato a Baquba. Il giornale britannico Independent ha alimentato le polemiche, accusando il Pentagono di aver usato il napalm durante il conflitto, mentre Washington chiede all'Onu di riconoscere il Consiglio governativo provvisorio iracheno, che per frenare le violenze ieri ha nominato una commissione tecnica di 25 persone incaricata di stabilire le modalità per scrivere la nuova costituzione.

L'ultimo attacco mortale della serie che dura da aprile è avvenuto 66 chilometri a Nord-Est di Baghdad. Una bomba è stata lanciata domenica notte contro i militari americani che facevano la guardia a una stazione della polizia, uccidendone uno (il 57° dalla «fine della guerra») e ferendone due. Tre altri soldati sono stati feriti dai colpi sparati con un lanciagranate a Shumayt, vicino Tikrit, mentre due bombe a mano sono state lanciate anche vicino all'ambasciata britannica di Baghdad.

Nella zona Nord della capitale è avvenuto poi un incidente mortale, ancora sotto indagine. Di sicuro, per ora, si sa che i soldati americani hanno sparato contro una macchina, che stava inseguendo un altro veicolo. Il mezzo, però, apparteneva alla nuova polizia irachena, e almeno due agenti sono stati uccisi, uno durante l'attacco e l'altro mentre cercava di arrendersi.

A Bassora la situazione si è calmata un po' dopo le proteste violente degli ultimi due giorni. Gli inglesi hanno riattivato l'elettricità e hanno distribuito carburante alle stazioni di servizio, ma una loro pattuglia è stata ancora attaccata.

In questo clima di guerriglia, la Quarta divisione di fanteria ha lanciato l'operazione Ivy Lightning nella zona di Oara Tayba, un villaggio remoto che si trova circa 80 miglia a Nord di Baghdad, nell'entroterra della regione di Tikrit. L'obiettivo era scovare un presunto capo della guerriglia, arrestare membri della resistenza, sequestrare armi e munizioni, e probabilmente stringere il cerchio intorno a Saddam, che secondo molti esperti di intelligence si nasconde proprio in quest'area. I militari non hanno trovato il sospettato principale, ma hanno arrestato 70 complici.

A Baghdad un tragico equivoco: i militari sparano a un'auto della polizia irachena Uccisi due agenti, uno cercava di arrendersi

Un colonnello dei marines rivela: «Durante l'avanzata abbiamo usato il napalm contro postazioni sul Tigri. Non è un bel modo di morire»

Il giornale britannico Independent ha aggiunto un altro elemento alle ragioni di risentimento della popolazione, scrivendo che durante la guerra le forze americane hanno usato il napalm, la miscela incendiaria diventata tristemente famosa durante il conflitto in Vietnam. Il quotidiano ha citato il colonnello dei marines James Alles, che ha rivelato di aver adoperato quell'arma per distruggere le postazioni di guardia vicino ai ponti sul fiume Tigri, durante l'avanzata verso Baghdad: «Abbiamo lanciato il napalm contro tutti quei passaggi, mentre ci avvicinavamo. Purtroppo c'erano delle persone laggiù, le potevi vedere nel video ripreso dalla cabina di pilotaggio. Erano soldati iracheni. Non è una bella maniera di morire, quella. Ma i generali amano il napalm. Ha un grande effetto psicologico».

Una convenzione Onu del 1980 vieta di usare quest'arma contro i civili, ma gli Stati Uniti non l'hanno firmata. Il Pentagono ha confermato l'uso di bombe Mark 77, ma non le chiama napalm perché hanno una composizione diversa rispetto all'epoca del Vietnam: invece di contenere polystyrene e petrolio contengono la stessa sostanza più kerosene. I marines continuano ad usare il vecchio termine anche perché gli effetti sui nemici sono uguali, a parte un impatto minore sull'ambiente circostante.

Gli Stati Uniti comunque guardano a ridurre il livello delle violenze, coinvolgendo anche il Palazzo di Vetro e altri Paesi. Fonti dell'Onu sostengono che Washington è pronta a presentare una nuova risoluzione, per chiedere al Consiglio di Sicurezza di riconoscere il Consiglio governativo iracheno insediato a luglio. Proprio ieri questo organismo ha scelto una commissione di 25 tecnici, che avrà il compito di decidere le modalità per scrivere la nuova Costituzione, aprendo così la porta alla creazione di un governo locale stabile. Il leader sciita al Sistani, però, ha già avvertito che gli uomini chiamati a redarre la legge fondamentale dello Stato dovranno essere eletti dalla popolazione. [p. mas.]

Un militare americano intima a una donna irachena di non muoversi durante una perquisizione nella sua casa a Samara

UN INQUIETANTE REPORTAGE DEL WASHINGTON POST

Chi spara agli americani?

«Gente comune esasperata dall'occupazione»

retroscena

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

CHI spara contro i soldati americani in Iraq? La gente comune, sostiene un reportage del Washington Post, offrendo la peggiore risposta possibile per il Pentagono. Infatti se la guerriglia fosse opera dei fedelissimi di Saddam si potrebbe sperare di sconfiggerla, una volta catturato il Raiss e gli ultimi sopravvissuti del vecchio regime. Se invece fosse un'offensiva gestita da Al Qaeda e i suoi alleati la situazione si complicherebbe, ma almeno ci sarebbe un nemico preciso da combattere. Se però gli spari, le granate e le bombe rudimentali sono lanciate dalle mani di cittadini normali che non sopportano l'occupazione, la resistenza comincia a somigliare troppo ad altri episodi poco fortunati della storia americana.

Il reportage del Washington Post non ha valore scientifico, perché non è un sondaggio accurato, ma potrebbe avere un significato simbolico. L'inviato del giornale, Anthony Shadid, ha scelto un episodio a caso, tra le decine di attacchi che avvengono ogni giorno contro le truppe americane con risultati più o meno letali, ed è andato a investigarlo.

L'assalto era avvenuto il primo agosto scorso, un venerdì di preghiera, verso le sette e un quarto della mattina. Una colonna composta da nove mezzi della 43esima Combat Engineer Company stava risalendo la valle dell'Eufrate vicino al villaggio di Falahat, nella zona di Falluja, che si trova al centro del famoso «triangolo sunnita», quello abitato dalla minoranza islamica più vicina al vecchio regime dove finora si è concentrata la guerriglia. Quando i soldati sono passati davanti a un canale, gli assalitori hanno cominciato a sparare con i lanciagranate. Due colpi hanno mancato il bersaglio, mentre il terzo ha raggiunto il motore di un mezzo, bloccandolo.

Secondo l'inviato del quotidiano non sono seguaci di Saddam né del Baath. Per Washington sembra aprirsi lo scenario peggiore

Gli americani hanno risposto subito con un diluvio di fuoco, chiedendo aiuto anche ai reparti vicini, mentre gli aggressori continuavano a sparare con i kalashnikov e a lanciare bombe a mano: la battaglia è durata in tutto quindici minuti. Alla fine il bilancio era di un mezzo americano disattivato, nessun soldato ferito, e tutti i nemici coinvolti nell'agguato morti. Un episodio di cronaca trascurabile rispetto a quelli che quasi ogni giorno provocano vittime tra i militari della forza di occupazione.

Tra gli assalitori morti c'era anche Omar Ibrahim Khalaf, un uomo di 32 anni padre di sei figli, che ora è sepolto nel cimitero del suo villaggio, Albu Alwan. Sulla tomba c'è la scritta «shahid», martire.

Il tenente Noah Hanners, comandante di un plotone che aveva partecipato allo scontro, ha spiegato al Washington Post che la dinamica dell'imboscata era quella solita: una persona aveva pagato Khalaf e gli altri nove assalitori per attaccare gli americani, ricevendo i soldi da un ex leader militare dell'esercito di Saddam. Il meccanismo, secondo il Pentagono, è quasi sempre questo, e ormai i fedelissimi del partito Baath e del vecchio regime arrivano a offrire 5.000 dollari, una fortuna immensa da quelle parti, a chiunque accetti di lanciare un attacco.

L'inviato del Washington Post, però, è andato visitare il villaggio di Khalaf, i parenti e i conoscenti dell'uomo, e ha scoperto una realtà diversa. Khalaf era stato nell'esercito durante la guerra con l'Iran, ma aveva disertato. Era musulmano ma non troppo praticante, e non aveva legami particolari col vecchio regime. Era povero, questo è vero, perché prima della guerra guadagnava circa 90 dollari al mese come camionista e pastore, e dopo la guerra era ridotto a campare con sei dollari al mese. Ma i soldi, secondo il fratello e i vicini, non erano la ragione all'origine di un attacco che appariva suicida dal principio: la rabbia, piuttosto, era la sua motivazione. Khalaf aveva pianto il giorno della caduta di Baghdad, e con il tempo il suo risentimento verso le forze di occupazione era andato crescendo, al punto che una volta si era messo a sparare col suo fucile contro un elicottero. Ora, secondo i parenti, dal suo villaggio può venire solo una reazione: «Vendetta - hanno detto al Washington Post - come prevede la nostra tradizione».

E' solo una storia tra tante e non rappresenta una risposta definitiva. Ma lo stesso Segretario di Stato Powell, la settimana scorsa, ha detto che nessuno si aspettava la fine della guerriglia dopo l'uccisione dei figli di Saddam, Uday e Qusay, e nessuno se l'aspetta dopo l'eventuale cattura del Raiss braccato. Se la gente normale è pronta a prendere in mano le armi per soldi, disperazione, rabbia o motivi religiosi, il lavoro delle forze di occupazione diventa assai più complicato.

Lord Hutton, il giudice che conduce l'inchiesta sulla morte di David Kelly

«Il caso Kelly come lo scandalo Profumo»

Duri i giornali mentre l'inquirente sullo scienziato suicida ascolta i primi testimoni

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

La sopravvivenza politica di Blair è appesa al filo dell'inchiesta che Lord Hutton, ha aperto sulla morte di David Kelly, il consigliere del governo sulle armi biologiche e chimiche di Saddam che si è ucciso il 18 luglio scorso. Mentre alcuni ministri ammettono con apprensione dietro le quinte che i prossimi due mesi saranno cruciali per il futuro del premier laburista, ieri a Londra in tribunale sono sfilati i primi testimoni. Ci vorrà sicuramente del tempo per far pulizia dei veleni e controveleni accumulatisi intorno a questa storia. Il quotidiano «The Guardian» afferma che la situazione «minaccia di diventare uno degli scandali più esplosivi della vita politica britannica dall'affare Profumo. Anche quello includeva un suicidio, l'inchiesta condotta da un giudice di spicco, un ministro della Difesa che rischiava di perdere il posto, i servizi segreti, accuse incendiarie da parte dei giornalisti e la distruzione finale del governo».

Sono in gioco la reputazione dello stesso Blair e del suo capo delle comunicazioni, Alastair Campbell; del ministro della Difesa Geoff Hoon; del consigliere del primo ministro sui servizi segreti, John Scarlett; del presidente della Bbc, Gavyn Davies, e del giornalista dell'emittente di Stato, Andrew Gilligan, autore del servizio che conteneva l'anonima accusa di una fonte vicina ai servizi segreti secondo cui il primo dossier del governo sull'Iraq sarebbe stato manipolato. Ed è in gioco anche la reputazione dello stesso David Kelly.

Il primo a testimoniare è stato Terence Taylor, presidente e direttore esecutivo dell'Institute for Strategic Studies di Washington, amico e collega del dottor Kelly per più di 16 anni. Taylor ha reso omaggio al notevole lavoro dello scienziato, che dopo essere stato con lui in Russia come ispettore degli armamenti, all'inizio degli Anni '90 era diventato il suo mentore scientifico e tecnologico in Iraq. Taylor ha rievocato l'enorme contributo dello scienziato suicida alla scoperta del programma di guerra biologica di Saddam, che nel 1996 gli aveva fruttato le prestigiose Croci di San Michele e San Giorgio. Il lavoro di Kelly, ha detto, era «riconosciuto a livello internazionale», tant'è vero che lo scienziato aveva effettuato 35 ispezioni in Iraq prima del 1996. Il suo stato mentale gli era apparso normale quando l'amico era andato a trovarlo per l'ultima volta nella sua casa dell'Oxfordshire: in quell'occasione Kelly aveva parlato della sua intenzione di visitare l'Iraq e dell'imminente matrimonio della figlia. Taylor ha ricordato un uomo «capace di assorbire vaste quantità di informazioni e di analizzarle in modo strabiliante»: un quadro ben diverso dall'immagine del fantasista che il portavoce di Blair, Tom Kelly, aveva accreditato alla stampa alla vigilia del funerale dello scienziato.

Duro invece il tono della testimonianza di Richard Hatfield, direttore del personale del ministero della Difesa, il quale ha detto che, nonostante parlare con i giornalisti delle armi di distruzione di massa facesse parte del lavoro di David Kelly, questi «aveva chiaramente oltrepassato i limiti delle informazioni puramente tecniche» ed «era uscito dal seminato» quando aveva parlato con il corrispondente della Bbc, Andrew Gilligan. Hatfield ha aggiunto che il ministero della Difesa «non ha gratuitamente rivelato l'identità di Kelly ai media».

Uno degli scopi dell'inchiesta di Lord Hutton è anche quello di stabilire quanto Kelly effettivamente sapesse e quanto stretti fossero i suoi rapporti con gli alti gradi dei servizi segreti. Ieri altri due testimoni hanno contribuito a tracciare meglio il ritratto di un uomo stimato. Patrick Lamb, vice capo del dipartimento di contro-proliferazione del ministero degli Esteri, ha detto che Kelly aveva sempre presentato con autorità la linea del governo ai media e ha detto di avere sempre avuto grandissima fiducia nella sua competenza. E Martin Howard, vice presidente del Defence Intelligence Staff del ministero della Difesa, ha detto che lo scorso 19 settembre il dottor Kelly aveva preso parte a un incontro per discutere la bozza ricevuta e corretta del famoso dossier sull'Iraq (in occasione del quale altri due funzionari espressero preoccupazione ai loro superiori per il linguaggio del documento). Ma un altro ha negato che il particolare secondo cui Saddam sarebbe stato in grado di sferrare un attacco nel giro di 45 minuti fosse stato inserito su richiesta di Downing Street. Nel corso di questa settimana saranno sentiti anche i giornalisti della Bbc per stabilire ciò che Kelly ha detto loro riguardo al dossier.

LA PRIMA MISSIONE FUORI AREA INTRAPRESA DALL'ALLEANZA ATLANTICA DALLA SUA NASCITA, NEL 1949

La cerimonia dello scambio di consegne col presidente Karzai

La Nato ha assunto in Afghanistan il comando della Forza di stabilizzazione

La Nato ha assunto ieri il comando della Forza di stabilizzazione internazionale in Afghanistan (Isaf). Si tratta della prima missione fuori area intrapresa dall'Alleanza atlantica sin dalla sua istituzione, avvenuta nel 1949 allo scopo di proteggere le frontiere dei Paesi membri e la regione euro-atlantica da un'eventuale invasione sovietica. Alla cerimonia per il passaggio delle consegne che si è svolta ieri mattina a Kabul hanno partecipato il Presidente dell'Afghanistan, Hamid Karzai, e il vicesegretario generale della Nato, l'ambasciatore Alessandro Minuto Rizzo. Minuto Rizzo ha sottolineato che se il nome e l'obiettivo della missione rimarranno gli stessi, «cambierà invece il livello di impegno e di capacità che la Nato assicurerà». Fino a ora, dall'agosto dello scorso anno, l'Alleanza atlantica aveva solo fornito la sua capacità di pianificazione al comando congiunto olandese e tedesco che ha terminato il suo mandato di sei mesi ieri. La missione Isaf è operativa nella sola regione di Kabul. Nel resto del Paese, e in particolare al confine con il Pakistan, nel Sud-Est, proseguono le operazioni belliche, anche se si preferisce non ricorrere a questo aggettivo per descrivere le frequenti operazioni militari contro le sacche di resistenza di Al Qaeda e dei taleban e in difesa da attacchi lanciati dalle diverse fazioni afghane. Il ministro della Difesa tedesco, Peter Struck, ha ribadito ieri a Kabul quanto aveva preannunciato la scorsa settimana, ovvero la disponibilità di Berlino a inviare alcuni ufficiali nel Nord dell'Aghanistan, al confine con il Tagikistan, per valutare la possibilità di dispiegare un contingente tedesco nella città di Kunduz. Isaf è composta da oltre 5500 militari provenienti da 31 Paesi diversi. Viene riconosciuta dalle Nazioni Unite, ma non è una forza Onu. Bensì una «coalizione di volontari» sotto l'egida dell'Onu. La sua istituzione era stata sancita durante la Conferenza di Bonn con cui nel dicembre del 2001, due mesi dopo l'inizio della guerra, i leader dell'opposizione afghana si erano riuniti per definire le basi del nuovo Afghanistan.

DOPO UN'ULTIMA SUSPENSE IL PRESIDENTE CEDE I POTERI AL SUO VICE E PROMETTE DI RITORNARE. I RIBELLI DEL LURD: ADESSO LA GUERRA CIVILE E' FINITA

Taylor se ne va, «la storia sarà buona con me»

Davanti alla Liberia spunta la flotta Usa

Charles Taylor saluta dalla scaletta dell'aereo che lo porta in esilio

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

C'era anche il tappeto rosso all'aeroporto di Monrovia, per condurre l'ex presidente Charles Taylor sul jet nigeriano che ieri lo ha portato in esilio. Le navi che il Pentagono aveva inviato nella regione si sono avvicinate alle coste della Liberia, per dimostrare al Paese che la comunità internazionale è determinata a fare la sua parte nel garantire la fine della guerra civile, ma andando via l'ex leader ha fatto una promessa: «Se Dio vuole, ritornerò».

Il capo di stato maggiore dei ribelli, Abdulla Seyeah Sheriff, ha detto che la guerra sarebbe finita nel momento in cui Taylor avrebbe lasciato la Liberia, minacciando di attaccare se avesse rimandato ancora, ma il futuro di questa nazione fondata da ex schiavi americani resta incerto. La cerimonia d'addio è stata degna di un grande leader, anche se ritardata di qualche ora, perché tra le altre cose l'ex presidente voleva essere sicuro che in esilio l'aspettasse una casa degna del suo rango. Taylor era vestito di bianco e ad accompagnarlo sull'aereo mandato personalmente dal presidente nigeriano Obasanjo c'erano il capo di Stato del Ghana John Kufuor, quello del Sudafrica Thabo Mbeki, quello del Mozambico Joaquim Chissano, e il primo ministro del Togo, Koffi Sama. L'ex leader prima di imbarcarsi ha sventolato un fazzoletto bianco per salutare la folla.

Taylor aveva cominciato la guerra civile nel 1989, per scacciare il dittatore Samuel Doe, e dopo oltre sette anni di combattimenti e circa 200 mila morti era stato eletto presidente nel 1997. Due anni dopo, però, il conflitto era ricominciato, alimentato soprattutto dai ribelli del movimento Liberians United for Reconciliation and Democracy (Lurd). Nel frattempo Taylor si era guadagnato l'incriminazione davanti a un tribunale dell'Onu per presunti reati di guerra commessi nella vicina Sierra Leone.

Negli ultimi mesi gli scontri avevano ripreso intensità, con i ribelli ormai entrati nei quartieri periferici di Monrovia, e tanto gli Stati Uniti, quanto i paesi membri della Comunità economica dei paesi dell'Africa occidentale (Ecowas), avevano chiesto al presidente di farsi da parte.

Ieri mattina Taylor ha passato i poteri al suo vice, Moses Blah, ma nel discorso d'addio non ha risparmiato colpi, soprattutto contro Washington. «La storia - ha detto - sarà buona con me. Ho compiuto il mio dovere. Ho accettato questo ruolo di agnello sacrificale, perché gli Stati Uniti hanno detto che altrimenti non avrebbero mosso un dito per aiutare il Paese: ora possono richiamare i loro cani e noi possiamo avere la pace». Quindi ha accusato gli americani di aver favorito i ribelli del Lurd per mettere le mani sull'oro e sui diamanti della Liberia, e poi ha concluso: «Ci sono due cose che voglio per la gente del mio Paese: la prima è che viva e la seconda che veda la pace. Vi lascio con queste parole di saluto, a Dio piacendo tornerò».

Il presidente ghanese Kufour, parlando a nome dell'Ecowas per dimostrare che l'Africa può risolvere i problemi interni con le proprie forze, ha detto che «questa cerimonia segna la fine di un'era per la Liberia. Ci aspettiamo che la guerra sia finita oggi». A quel punto il vice di Taylor, Moses Blah, ha messo la mano sulla Bibbia e ha giurato come nuovo capo dello Stato: «Lasciamo che la nazione cominci a curare le sue ferite. Uniamoci come un solo popolo e lavoriamo insieme».

Il futuro, in realtà, non è affatto certo. I Paesi dell'Ecowas hanno promesso di mandare 3.250 peacekeepers, a cui si aggiungeranno presto dei reparti sudafricani. Washington per ora ha fatto sbarcare solo sette ufficiali di collegamento, ma ieri all'orizzonte di Monrovia è apparso il gruppo navale della Iwo Jima, da cui potrebbero scendere circa 2.200 marine, anche se la Casa Bianca non ha preso alcun impegno a schierarli. Blah dovrebbe restare in carica fino a ottobre, per poi passare il potere a un Consiglio nazionale da scegliere durante le prossime trattative previste in Ghana, che poi avrà il compito di condurre la Liberia alle elezioni.

Dopo la partenza dell'ex leader i ribelli del Lurd hanno dichiarato che la guerra è finita, però non si fidano del nuovo presidente provvisorio, che era un compagno d'armi di Taylor durante i quattordici anni di combattimenti. E poi resta la promessa dell'ex leader, che invece di prepararsi al processo per crimini di guerra davanti al tribunale dell'Onu, ha avvertito: «Ritornerò».

MIGLIAIA DI SFOLLATI IN FUGA

Uganda, i ribelli attaccano i civili

KAMPALA. Migliaia di sfollati stanno dirigendosi verso la città di Soroti, nel Nord-Est dell'Uganda in seguito all'intensificarsi dei combattimenti tra i governativi e i ribelli dell'Esercito di liberazione del Signore (Lra) che stanno attaccando indiscriminatamente anche i civili. Fonti ufficiali hanno riferito «che c'è uno spostamento massiccio di fuggiaschi, dato che i ribelli si sono divisi in piccoli gruppi che attaccano dovunque e senza motivo la popolazione, compiendo atrocità di ogni genere». Sembra che la loro strategia sia quella di «scatenare il panico tra le persone più indifese, che hanno la fuga come unica possibilità di salvezza», ha spiegato Musa Ecweru, un funzionario del distretto di Kasese. Ecweru ha precisato che le zone più colpite sono quelle di Soroti, Armuria e Keperebyong, nei distretti di Soroti e di Katakwi: «Abbiamo visto persone ammazzate in modo atroce, i corpi mutilati». L'Esercito di liberazione del Signore è un'organizzazione che dal 1983 combatte il governo del presidente laico Yoweri Museveni per instaurare - affermano i suoi portavoce - un governo basato sul rispetto della Bibbia. I suoi adepti sono noti per le atrocità che commettono e per aver rapito e ridotto in schiavitù più di 10 mila bambini e adolescenti, i maschi costretti anche con droghe a combattere, le femmine sottoposte a violenze sessuali. Anche un giornalista locale ha raccontato di aver visto migliaia di persone in fuga negli ultimi giorni. La maggior parte sopravvive senza un riparo, a cielo aperto, si accampa di notte e ricomincia a fuggire di giorno, altri hanno invaso scuole e ospedali. [Ansa]

GUTIÉRREZ-MENOYO NON TORNA A MIAMI DOPO UNA VISITA NELL'ISOLA IN CUI E' STATO INCARCERATO PER 22 ANNI

Eloy, la traversata al contrario del vecchio dissidente cubano

Ieri era il suo primo giorno da «clandestino»: «Sono convinto di essere più utile qui che in esilio». Gli emigrati: è dalla parte di Fidel

Eloy Gutiérrez-Menoyo, il sessantanovenne leader e fondatore del movimento dissidente moderato Cambio Cubano

Il suo progetto: una «nuova rivoluzione» Compagno del Lider Máximo nella guerriglia si trovò in rotta di collisione con lui per le scelte comuniste

personaggio
Mimmo Cándito
MIAMI

QUAGGIU', fino a qualche giorno fa, venivano chiamati «viaggi della speranza» soltanto le fughe clandestine dei cubani che buttandosi a mare contavano d'arrivare prima o poi in Florida, con la Virgen de la Regla teneva però distratti i pescecani e i Guardacoste di Miami. Erano comunque viaggi a senso unico, dall'isola di Castro verso l'America (o altrimenti verso la pancia degli squali, se la Virgen risultava impegnata altrove e i guardacoste dormivano). Ma ora un «viaggio della speranza» è stato fatto sorprendentemente in direzione opposta, dall'America verso Cuba, e questo complica i vocabolari agostani della politica. A scompigliare le rotte del Caribe comunista ci ha pensato Eloy Gutiérrez-Menoyo, che con i suoi capelli candidi di vecchio turista, gli occhiali spessi come un bicchiere, e la voce piana di chi ne ha passate tante, tutto poteva apparire all'Avana, qualche giorno fa, ma certamente non un rivoluzionario.

E invece una sua rivoluzione la stava facendo. «Io sono qui per avviare un processo di pace e di riconciliazione tra tutti i cubani», ha detto ai giornalisti stranieri piombati di corsa all'aeroporto José Martí, dopo una «soffiata» misteriosa. Gutiérrez-Menoyo leggeva da un paio di paginette che teneva in mano: «La mia decisione di non tornarmene in esilio negli Usa deriva da un'analisi dell'attuale situazione dell'isola e dal mio convincimento che posso essere utile qui assai più che all'estero». Il proclama lo aveva appena chiamato lui stesso «Messaggio a tutti i cubani per una Nuova Rivoluzione»; ma le idee che vi sono contenute hanno qualche serio ostacolo a farsi prassi politica, perché è arcinoto come Fidel non ami concedere ad altri il diritto suo esclusivo di parlare di Rivoluzione.

Il viaggiatore a rovescio è un personaggio molto noto a Cuba. Fu compagno di Castro nella guerriglia contro Batista (anzi, entrò all'Avana liberata un paio di giorni prima di Fidel, il 3 gennaio del '59), però poi - come tanti altri companeros - si trovò in rotta con le scelte comuniste del Lider Màximo e si esiliò a Miami, fondandovi il gruppo paramilitare «Alpha 66»; molto d'azione, comunque, non s'accontentò di cospirare da quest'altra parte delle acque del Caribe, e nel '64 sbarcò sull'isola con una piccola banda di guerrilleros sperando di aprire una controrivoluzione. Ma fu presto catturato, condannato a morte, poi graziato con la commutazione della condanna in un ergastolo, e infine - ma ha passato 22 anni nelle galere dell'isola - liberato e rispedito negli Usa grazie all'intervento di Felipe González, allora (era l'88) premier spagnolo.

Di quel soggiorno nelle galere rivoluzionarie ha un amaro ricordo di sofferenze disumane (me ne parlò anni fa con molta tristezza), ma anche segni concreti sul suo corpo, con una sordità accentuata e la cecità d'un occhio per via delle legnate rivoluzionarie che gli furono appioppate in cella. E tuttavia, quando ritornò libero a Miami, scelse di non mescolarsi troppo con il furente radicalismo anticastrista della Fundaciòn Nacional Cubano-Americana di Mas Canosa, che da sempre controlla i sentimenti e le scelte politiche della diaspora dall'Isola. Il partito che fondò - Cambio Cubano - proponeva non la lotta dura contro la Revoluciòn ma, piuttosto, il progetto d'un dialogo con «el Comandante», per avviare un processo di uscita politica, negoziata, dal regime che governa l'Avana da 44 anni.

Per questa sua scelta poco ortodossa, la galassia di gruppi anticastristi che Cia e revanscismo isolani hanno impiantato in Florida lo teneva al margine, e lo chiamava «el comunista». E ora che Gutiérrez-Menoyo ha deciso di fermarsi all'Avana i commenti che si fanno a Miami sono spesso sprezzanti. «Io non l'ho mai visto come un vero oppositore», dice Josè Basulto che ha fondato il gruppo dei duri&puri «Hermanos al Rescate». «Perché lui è uno che con Castro, piuttosto, ci collabora». E Joe Garcìa, direttore esecutivo della Fundaciòn, aggiunge una stilettata d'ironia: «Certo che Eloy è tornato laggiù, lui quel regime ha contribuito a crearlo». Federico Jiménez Losantos commenta: «Lui e Castro sono due vecchi gatti che si credono furbi, ma uno soltanto di loro due ha le unghie del gatto; l'altro è null'altro che un sorcio, travestito da gatto».

Con questo suo viaggio all'inverso il «sorcio» ha però sorpreso tutti. Ha sorpreso perfino la moglie e i figli, che ora - nel loro tranquillo appartamento di Miami - dicono d'essere amareggiati da questo fango che viene scagliato contro Eloy. «Ma contiamo di poterci riunire presto, tutti», dice dietro i suoi occhialetti la singnora Gladys, sorridendo triste. «Non abbiamo soldi per vivere, se non l'assegno ch'era stato pagato a mio marito come anticipo per l'autobiografia che stava scrivendo. Però in questi giorni ho ricevuto un sacco di telefonate di solidarietà, da molte parti degli Stati Uniti, ma anche dalla Spagna, dal Salvador, dal Nicaragua». E sorride quieta.

Il marito - così ci racconta la signora Gladys - le ha comunicato la sua decisione proprio mentre stavano facendo le valigie per rientrare, dopo una quindicina di giorni passati da turisti all'Avana. «Mi son sentita crollare il mondo addosso. E non ho potuto fare a meno di scoppiare in lacrime. Ma Eloy è un uomo coraggioso, e vuole difendere a qualsiasi costo le sue idee. Io sono orgogliosa di lui». Il visto da turista di Gutiérrez-Menoyo scadeva ieri; da oggi lui è un illegale. Comunque, un «rappresentante ufficiale» del regime lo ha contattato. Dice Jiménez Losantos: «Se Gutiérrez-Menoyo venisse a essere una minaccia reale per Castro, il dittatore lo sbatterà in galera per qualche ora e poi lo rispedirà a Miami, per mortificarlo. Sennò, vuol dire che la mascherata non gli dà nessun pericolo».

Osvaldo Paya, il più noto dei dissidenti politici in libertà, ha detto dall'Avana che rispetta «la scelta politica del nuovo progetto», e anche Elisardo Sànchez - il più antico dei dissidenti - rispetta la decisione, anche se teme che «non porterà contributi risolutivi in questo momento».

Per Castro, il momento è critico. Il raccolto della canna è stato, quest'anno, il più basso dal tempo della Grande Depressione del '29, e il debito estero soffocherebbe l'isola se non fosse per i dollari portati dal turismo e dalle rimesse dei parenti «in esilio»; la stretta repressiva, poi, con pesanti condanne ai dissidenti e la fucilazione di tre ragazzi che tentavano la fuga su un battello sequestrato a forza, ha irrigidito drammaticamente il rapporto tra il regime e l'opinione pubblica internazionale. Molti preparano le loro corsie, per la gran gara al post-Castro; e certamente la scelta di Gutiérrez-Menoyo aggiunge una nuova corsia su una pista già abbastanza affollata.

A dare comunque uno sfondo di rilievo a questa storia imprevedibile ci si mette anche la crisi di Bush con i cubani della Florida, che controllano un voto decisivo per la corsa alla Casa Bianca (come il Presidente ben sa, dopo i traffici elettorali del 2000). Tre settimane fa gli Usa hanno rispedito a Cuba 12 clandestini pescati dai Guardacoste in alto mare; ma lo hanno fatto con una gaffe clamorosa: hanno contrattato con l'Avana che i 12 non sarebbero stati condannati a morte e, comunque, avrebbero avuto una condanna inferiore a 10 anni di carcere. «Vergogna. Indecenza», ha tuonato compatta la comunità cubana di questo Stato del Sud. «Trattare con il dittatore ha violato tutte le leggi morali degli Stati Uniti» hanno aggiunto i Democratici, che sperano così di recuperare il voto perduto per la storia di Elián, il ragazzino - ricordate - che Clinton nel '99 fece restituire al padre cubano. Per colpa di Elián i Democratici tre anni fa persero la Casa Bianca; per merito di qualche disgraziato cubano sperano ora di ricuperarla.

DISTRIBUITI DAI GIOVANI DI AN A FIUMICINO

Opuscoli anti-Castro ai turisti

Un opuscolo informativo di otto pagine, redatto in italiano e spagnolo, «sul regime castrista e sul valore della democrazia» che denuncia le repressioni del regime di Castro, è stato distribuito ieri mattina all'aeroporto romano di Fiumicino dai movimenti giovanili di An, «Azione Giovani» e «Azione Universitaria» nell'ambito della campagna nazionale «Cuba libera dal comunismo». Il libretto, redatto dalla rivista on line di Azione Universitaria, www.sfida.org, è stato prodotto, hanno spiegato Giorgia Meloni e Francesco Grillo, «con il duplice scopo di favorire un turismo consapevole e di fare sì che i visitatori dell'isola diventino portatori di un messaggio di libertà e autodeterminazione al popolo cubano. Quella odierna - ha detto il commissario nazionale di Ag Francesco Grillo - è una delle nostre prime iniziative dopo aver firmato un accordo di collaborazione con L'Unione per le Libertà a Cuba, per sensibilizzare l'opinione pubblica e chi si reca nell'isola. Il fatto che molti dei turisti si siano dichiarati disponibili a distribuire gli opuscoli a Cuba dimostra la grande sensibilità dell'opinione pubblica italiana». All'iniziativa dei giovani di An ha partecipato Joel Rodriguez, portavoce ufficiale del movimento dei dissidenti cubani in Italia: «I turisti che partono spesso non sanno e non vogliono sapere che Cuba non è solo quel paradiso terrestre di sole, mare, musica, donne meravigliose e uomini affascinanti che vediamo negli opuscoli delle agenzie turistiche. È anche un inferno di violazione dei diritti umani, di povertà».

DOPO L'INTERESSAMENTO DEL PRESIDENTE CIAMPI

Una «Punto» all'appuntato paraplegico amico di Petri, il sovrintendente ucciso dai brigatisti

■ Una Fiat «Punto» attrezzata per consentire la guida a un disabile è stata consegnata ieri sera a Roberto Gianesello, un appuntato dei Carabinieri divenuto paraplegico in seguito a un incidente in servizio, nel corso di una cerimonia nell'atrio della Prefettura di Perugia. Gianesello era il militare amico di Emanuele Petri, il sovrintendente della Polizia ferroviaria ucciso il 2 marzo scorso nel corso di un conflitto a fuoco sul treno Roma-Firenze dai Br Mario Galesi e Nadia Lioce. Petri lo aiutava nel tempo libero nel suo paese in Umbria, Tuoro sul Trasimeno. L'auto è stata modificata dalla Fiat e sarà donata all'ex appuntato dei Cc grazie all'interessamento, dopo l'omicidio di Petri, del Presidente Ciampi e della moglie, signora Franca. Alla cerimonia hanno partecipato il prefetto di Perugia Fiore e, per il Quirinale, il consigliere del presidente per gli Affari interni Ruffo.

Carlo Azeglio Ciampi

NEL 2001 FINANZIATI INTERVENTI PER 33 MILIONI E 209 MILA EURO

Otto per mille: lo Stato spende per restauri, immigrati e calamità

■ Nel 2001, con la quota dell'otto per mille dell'Irpef destinata dai contribuenti allo Stato, sono stati finanziati interventi pari a circa 64 miliardi e 300 milioni di vecchie lire (33 milioni e 209 mila euro). È quanto risulta dall'elenco delle ripartizioni trasmesso dal governo al parlamento in base agli interventi finanziati. A far la parte da leone è stato il ministero per i beni e le attività culturali che si è visto assegnare la somma complessiva di circa 46 miliardi e 263 milioni di vecchie lire (23 milioni e 188 mila euro). Al ministero dell'Interno sono andati complessivamente 16 miliardi e 951 milioni di vecchie lire (8 milioni e 755 mila euro) mentre un miliardo di vecchie lire (516 mila euro) è stato destinato alla Farnesina. Tali importi sono stati a loro volta distribuiti dai vari dicasteri ad enti e istituzioni per fronteggiare calamità naturali, sostenere attività contro la fame nel mondo e avviare il restauro del patrimonio culturale.

Palazzo Chigi

GLI STRANIERI EFFETTIVAMENTE ALLONTANATI DALL'ITALIA SONO 35.329

Pisanu: «Sono diminuiti del quaranta per cento gli sbarchi di clandestini»

«Situazione destinata a consolidarsi nel tempo, grazie alla collaborazione con i maggiori paesi del Nord Africa e dell'intera area mediterranea»

Daniela Daniele
ROMA

Calano gli sbarchi clandestini. Il Viminale fa sapere che sono il 40 per cento in meno rispetto allo scorso anno. E, con tempestività, risponde ai sondaggi che registrano anche un calo di popolarità del governo, tra gli elettori della Cdl, proprio sul tema dell'immigrazione. Allo stesso tempo, cerca di ribattere a chi, ricordando gli ultimi sbarchi a Lampedusa di persone fuggite dalla Liberia, sostiene il fallimento degli accordi con i Paesi nordafricani.

Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, attribuisce infatti la diminuzione degli arrivi alla crescente collaborazione con i maggiori Paesi del Nord Africa, in particolare con la Libia, dopo la sua visita a Gheddafi del 4 luglio scorso, e di tutta l'area del Mediterraneo. Il vice presidente del senato e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, Roberto Calderoli, ne assegna il merito alla Lega, le cui proteste «hanno prodotto, anche se tardivamente, i decreti di attuazione della Bossi-Fini». I magistrati di Reggio Calabria, infine, sono convinti che l'alt agli scafisti sia stato imposto dai boss della 'ndrangheta, poco soddisfatti di tutto quel viavai di stranieri e polizia nel territorio dei loro traffici.

Giuseppe Pisanu sottolinea che questi dati «sono destinati a consolidarsi nel tempo». Intanto, secondo il ministro, si sta rafforzando «il consenso intorno alla proposta della presidenza italiana per la gestione integrata delle frontiere terrestri, marittime e aeree dell'Unione europea allargata». Nei piani di contrasto all'immigrazione indesiderata, poi, «assume particolare rilevanza il progetto Nettuno che prevede il pattugliamento congiunto del Mediterraneo centro-orientale. «E - ricorda Pisanu - vedrà direttamente impegnati in quest'area Italia, Gran Bretagna, Repubblica Ellenica, Malta, Cipro, Germania, Francia e Olanda».

Sono stati 8 mila 881 gli immigrati approdati illegalmente sulle coste italiane tra il primo gennaio e il 10 agosto scorso. E aumenta il numero delle persone che vengono rimpatriate: 35 mila 329. Nelle operazioni di polizia, inoltre, sono stati arrestati 47 scafisti e trafficanti di esseri umani, 80 le imbarcazioni sequestrate.

«Era ora! Meno male che le proteste della Lega hanno prodotto i decreti di attuazione della Bossi-Fini, il decreto antisbarchi e gli accordi con i principali Paesi di partenza di irregolari». Non nasconde il compiacimento Roberto Calderoli. E aggiunge: «Ora, grazie a tutto questo, le cose incominciano a migliorare, anche se molto resta ancora da fare soprattutto per quello che riguarda le espulsioni degli ancora moltissimi irregolari presenti sul nostro territorio». Poi conclude, indulgente: «Questa volta, a Pisanu assegno un "sei meno" e mi auguro, in futuro, di non dover più chiedere le sue dimissioni per ottenere quello che, in base ai programmi della Cdl, dovrebbe essere scontato».

C'è chi, invece, fa un'altra analisi intorno alla diminuzione degli arrivi via mare. Senza dubbio, l'intensa attività di controllo delle zone costiere, ma probabilmente anche un intervento delle cosche della 'ndrangheta, hanno notevolmente ridotto il numero degli sbarchi sulle coste della Calabria. Quest'anno, almeno finora, si è verificato un solo episodio, nel giugno scorso, in località Punta Stilo, a Monasterace, nel reggino, quando sbarcò un centinaio di disperati.

I magistrati della Dda di Reggio Calabria, infatti, non escludono l'ipotesi secondo la quale la riduzione del flusso di clandestini sia dovuta al diretto intervento dei boss della 'ndrangheta che potrebbero aver imposto ai trafficanti di persone un vero e proprio veto di approdo lungo la costa calabrese, per non attirare una attenzione massiccia delle forze dell'ordine su un territorio che vede commerci ben più redditizi, come quello della droga.

«La 'ndrangheta non ha alcun interesse - sostengono i magistrati - che venga compromesso il traffico di stupefacenti per il quale è leader mondiale. Il mercato della cocaina è ben più remunerativo dell'arrivo dei clandestini e quindi la 'ndrangheta non ha esitato un attimo quando ha dovuto decidere di imporre un fermo agli sbarchi per proseguire indisturbata a gestire la droga».

PROPOSTA DELL'ITALIA PER IL SEMESTRE DI PRESIDENZA

Nuove regole per l'asilo politico nella Ue

■ LONDRA - Nuovo piano dell'Unione Europea per inasprire le regole sull'asilo: secondo una proposta messa a punto dalla presidenza italiana, una copia della quale è stata ottenuta dal «Guardian», coloro ai quali verrà rifiutato il permesso di soggiorno in uno dei Paesi dell'Ue verranno espulsi e «scortati» fuori dal territorio dell'Unione a bordo di bus, treni e auto della polizia non contrassegnate, nel tentativo di «porre fine alla residenza illegale di cittadini di Paesi terzi». Ogni «misura legittima», si legge nella bozza del piano, verrà utilizzata per impedire agli immigrati di fuggire. Secondo questa nuova proposta, scrive il quotidiano britannico, si supererà così la riluttanza di un Paese europeo ad accettare «espulsi» da un altro Stato, nel timore che gli immigrati si fermino in un secondo Paese e a questo chiedano asilo. «I cittadini di Paesi terzi che sono soggetti a ordine di espulsione», propone la presidenza italiana dell'Ue, saranno scortati nel loro viaggio attraverso gli Stati membri fino a quando non saranno lasciati nel loro Paese di origine o nell'ultimo Paese «sicuro» dell'Ue attraverso il quale i clandestini sono passati in Europa.

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu con il leader libico Gheddafi

Calderoli: «Le cose iniziano a migliorare anche se molto resta ancora da fare soprattutto per quello che riguarda le espulsioni dei moltissimi irregolari presenti sul nostro territorio. Questa volta al ministro dell'Interno dò la sufficienza»

Turco: i dati del Viminale sono strumentali

ROMA

Le rassicurazioni del ministro Pisanu sul contrasto dell'immigrazione clandestina non hanno convinto l'opposizione.

In particolare la responsabile del Welfare dei Ds Livia Turco contesta i dati forniti dal Viminale.

«Colpisce la solerzia del Viminale, solitamente silente e molto parco di informazioni, nel fornire i dati sulle espulsioni il giorno dopo la pubblicazione su un grande quotidiano di un attendibile sondaggio che dimostra l'insoddisfazione dell'elettorato del centrodestra nei confronti della politica dell'immigrazione del governo».

«Anzitutto - continua l'ex ministro per la Solidarietà sociale - ci permettiamo di contestare questo modo discrezionale e strumentale di fornire dati così rilevanti». «Ribadiamo la richiesta, già avanzata nel corso di interpellanze parlamentari, che il Viminale fornisca un monitoraggio trasparente e costante relativamente a: tutti i dati concernenti gli sbarchi dei clandestini, i respingimenti, le espulsioni intimate, le espulsioni effettivamente attuate, e colpi inferti alle organizzazioni criminali, gli ingressi regolari».

«Purtroppo - continua la parlamentare - i dati relativi agli sbarchi dei clandestini sono contraddetti in questi giorni dall'arrivo di carrette a Ragusa, Lampedusa ed altre parti della Sicilia. Inoltre i dati del Viminale dicono solo una parziale verità sul contrasto dell'immigrazione clandestina. Perché, come ebbe ad affermare lo stesso ministro Pisanu, il modo più efficace per contrastare la clandestinità è promuovere l'immigrazione regolare, che invece questo governo ha bloccato consentendo solo una manciata di lavoro stagionale e 20.000 ingressi per il resto del lavoro regolare».

A fargli eco è sceso in campo il senatore della Margherita Sandro Battisti. «Per paradosso, proprio mentre dal Viminale arrivano dati trionfali sui numeri dell'immigrazione clandestina in Italia, proseguono incessanti gli sbarchi a Marsala, Lampedusa e Pantelleria».

«Nonostante l'abituale correttezza del ministro - osserva l'esponente della Margherita - sorprende che i dati diffusi riguardino solo Puglia e Calabria e non la Sicilia, che è diventata la meta principale dell'immigrazione clandestina in Italia. Anche dal punto di vista delle azioni di contrasto si dice che sono stati arrestati 47 scafisti, ma si tace che dal 2002 gli arresti furono 545. Così come gli 80 natanti sequestrati quest'anno devono paragonarsi ai 203 del 2002: tutto questo mentre il flusso di arrivi in Sicilia è davvero imponente». «Non si tratta di bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto - conclude Battisti - ma di fornire tutti i dati con completezza, evitando maquillage propagandistici che non raccontano tutta intera la realtà». [r.i.]

LA MAGGIORANZA POTREBBE CHIEDERE ANCHE IL FASCICOLO DEL PROCESSO PREVITI 9520 SECRETATO DAI PM MILANESI BOCCASSINI E COLOMBO

Commissione Tangentopoli, aumentano i dubbi di An e Udc

I pubblici ministeri Ilda Boccassini e Gherardo Colombo

Antonella Rampino
ROMA

Tra gli obiettivi non dichiarati della commissione parlamentare di inchiesta sull'uso politico della giustizia «potrebbe celarsi un'altra finalità ancora una volta legata ai processi di Milano». Ovvero, l'acquisizione del famoso fascicolo 9520 «secretato» e negato agli avvocati difensori di Cesare Previti dai pm Bocassini e Colombo prima, e dalla procura generale di Milano poi. Il sospetto viene avanzato dal responsabile giustizia dei diesse in Senato, Guido Calvi. E confermato, a sorpresa, dal forzista Michele Saponara, parlamentare e avvocato del collegio dei difensori di Silvio Berlusconi: «Certo che lo faremo: così come è stata concepita la commissione, sarà possibile fare luce su vicende ancora oscure come il fascicolo 9520». Saponara avvalora in pieno quella che per Calvi era solo un'ipotesi, che prendeva corpo dalla considerazione che il testo della legge che istituisce la commissione (fermo ad una prima discussione dell'aula alla Camera, e che il Polo ha annunciato di voler riprendere al più presto alla riapertura dei lavori) prevede che essa abbia tra i propri poteri anche quello di «richiedere atti e documenti, anche coperti da segreto, relativi a procedimenti o inchieste in atto». Un passaggio che ha indotto il centrosinistra ad accusare, anche ieri, «il centrodestra di voler mettere sotto inchiesta uno dei tre poteri istituzionali su cui si regge lo Stato, mettendo in difficoltà ancora una volta anche il Capo dello Stato», per dirla con il diessino Kessler. E ponendo «di fatto sotto inchiesta la giurisdizione», come dice Anna Finocchiaro.

Ma, dopo la conferma di Saponara, torna violento il dissidio politico sul quale Berlusconi era sembrato voler buttare acqua sul fuoco da Istanbul, ricordando che «di quella commissione s'è già discusso in Parlamento». Se n'era discusso, ma giacciono 98 emendamenti di cui 5 dell'Udc, di cui s'è registrata la contrarietà -così come quella di Alleanza nazionale- ad estendere l'oggetto dell'indagine dagli anni di Tangentopoli ai giorni nostri. E c'è da giurarci che, sulla scia dell'ipotesi lanciata da Calvi e autorevolmente confermata da Saponara, i toni si alzeranno ulteriormente. Perché quelle parole riportano al centro della scena politica la condanna a Cesare Previti e il tribunale di Milano. Gli avvocati di Previti sospettano che quel fascicolo contenga le prove dell'assistenza del loro assistito, e che per questo è stato secretato. Ricevuti per tre volte, tra maggio e luglio, dal procuratore generale di Milano Mario Blandini (di cui Castelli all'apertura dell'anno giudiziario disse «E'un uomo di cui apprezzo l'imparzialità»), si erano vista negata la descretazione alla fine di luglio. Nel frattempo, in giugno il Guardasigilli Castelli aveva disposto a Milano un'ispezione del ministero su quel fascicolo, mentre la procura di Brescia aveva aperto, su richiesta di un circolo di avvocati legati ai forzisti, un'indagine sui pm Bocassini e Colombo, sempre legata alla secretazione del dossier.

Dunque, da una parte chi, come il vicepresidente dei deputati di Forza Italia (e ascoltatissimo consigliere del premier), maliziosamente nota «come mai Calvi difende tanto il fascicolo 9520?», come dire che il senatore diessino farebbe da sponda politica ai pm di Milano, che è quel che è stato tratteggiato dal portavoce di Forza Italia Bondi nel rivelare che il partito del premier rilancerà con forza la commissione in settembre. Dall'altra chi, come Pecoraro Scanio, altrettanto maliziosamente ribatte «ma allora il Polo farebbe prima a istituire direttamente una commissione-Previti». Anzi, «a quella commissione noi faremo guerra atomica», dice il diesse Bonito.

Di certo, la giustizia è ritornata ad infiammare anche i rapporti nel centrodestra. L'Udc e An si trovano ancora una volta contrapposti alla Lega. «Quella commissione è inutile, i giudici di Mani Pulite si sono sempre comportati correttamente», diceva ieri Mirko Tremaglia.

«Telekom Serbia è stato per noi solo un allenamento, adesso la sinistra se ne accorgerà» tuonava il leghista Roberto Calderoli. Dopo il caso di Castelli che, forzando l'interpretazione del lodo Maccanico, bloccò le rogatorie connesse all'ultima indagine aperta da Milano su Berlusconi, e che fu poi costretto alla retromarcia da Udc e An, la Lega si pone ancora una volta come il più fedele alleato di Forza Italia. Come andrà a finire stavolta lo si saprà alla riapertura del Parlamento.

A settembre la discussione in Parlamento

IL LEADER RADICALE: «AIUTARE CHI DEVE DECIDERE»

Pannella, sciopero della fame per Sofri

■ «La sua presenza in carcere è una ferita a tutti noi. Il mio sciopero della fame è per aiutare chi deve decidere a prendere una decisione». Marco Pannella inizia uno sciopero della fame per sensibilizzare le istituzioni alla scarcerazione di Adriano Sofri. «Per cinque o sei giorni, per iniziare», annuncia il leader radicale che spiega a Radio Radicale: «La vicenda Sofri è ormai vicenda nostra, di noi radicali e di tutti italiani. Mi pare pacifico che vi è una convinzione, quella per cui il persistere della detenzione di Sofri è simbolicamente inaccettabile. Da tre anni questa cosa dilaga». «La moralità del decidere - ha spiegato Pannella - è un principio fondamentale di legalità», e visto che la presenza di Sofri in carcere «è un simbolo che fa male al diritto, alla legge, alla stessa amministrazione della giustizia», è «il momento che chi deve decidere decida, che dica a Sofri che deve restare in carcere o che gli dica che sarà graziato». «Esistono motivi - ha proseguito Pannella- che esigono una decisione. Esiste la necessità che questo scandalo finisca». «E allora - conclude - io per sei giorni darò la mia testimonianza al potere». [r. i.]

SI RIAPRE IL DIBATTITO SU FORMA DI GOVERNO E SISTEMA ELETTORALE PER LE 15 «MINI-COSTITUZIONI»

COSI' GLI EQUILIBRI POLITICI ATTUALI

11 PRESIDENTI DI CENTRODESTRA

REGIONI ORDINARIE
- **PIEMONTE** - Enzo Ghigo (Fi)
- **LIGURIA** - Sandro Biasotti (Fi)
- **LOMBARDIA** - Roberto Formigoni (Fi)
- **VENETO** - Giancarlo Galan (Fi)
- **LAZIO*** - Francesco Storace (An)
- **ABRUZZO** - Giovanni Pace (An)
- **MOLISE** - Michele Iorio (Fi)
- **PUGLIA** - Raffaele Fitto (Fi)
- **CALABRIA** - Giuseppe Chiaravalloti (Fi)

REGIONI AUTONOME
- **SICILIA** - Totò Cuffaro (Udc)
- **SARDEGNA** - Mauro Pili (Fi)

11 PRESIDENTI DI CENTROSINISTRA

REGIONI ORDINARIE
- **EMILIA ROMAGNA*** - Vasco Errani (Ds)
- **TOSCANA*** - Claudio Martini (Ds)
- **MARCHE** - Vito D'Ambrosio (Ind.)
- **UMBRIA*** - Maria Rita Lorenzetti (Ds)
- **CAMPANIA*** - Antonio Bassolino (Ds)
- **BASILICATA*** - Filippo Bubbico (Ds)

REGIONI AUTONOME
- **VALLE D'AOSTA** - Carlo Perin (Uv)
- **TRENTINO ALTO ADIGE** - Carlo Andreotti (Patt)
- **FRIULI VENEZIA GIULIA** - Riccardo Illy (Ulivo)

PROVINCE AUTONOME
- **BOLZANO** - Luis Durnwalder (Svp)
- **TRENTO** - Lorenzo Dellai (Margherita)

*** Regioni in cui prevale il presidenzialismo senza modifiche**

DOPO LO STATUTO DELLA CALABRIA NEL POLO MOLTI VOGLIONO CHIUDERE CON IL PRESIDENZIALISMO

Regioni, stop al presidenzialismo

In Sardegna rieletto Pili ma senza maggioranza

Dopo la ventata federalista che precedette la vittoria elettorale di Berlusconi, con il «braccio di ferro» tra i «governatori» del Polo e il governo centrale (era Amato a Palazzo Chigi), le Regioni tornano a tener banco nella politica nazionale. Ma l'attenzione dei partiti questa volta è puntata più a Sud che a Nord: cioè su Sardegna e Calabria, oltre a tutte le Regioni meridionali o centrali - Basilicata, Campania, Puglia, Molise, Abruzzo, Marche, Umbria e Lazio - in cui i Consigli regionali hanno già incominciato a discutere una proposta di nuovo Statuto. Si tratta delle «mini-Costituzioni» prevista dalla legge del '99 che fissò l'elezione diretta dei Presidenti e la loro inamovibilità.

Non era così nella Prima Repubblica, e infatti dalla Sardegna (Regione autonoma) giungono notizie che paiono di un'altra epoca nelle 15 Regioni a statuto ordinario. Il forzista Mauro Pili, che pure nel '99 convinse 150 mila sardi a votarlo, ieri è stato eletto per la quinta volta presidente della giunta: ha avuto 22 voti su 80 consiglieri, con 53 astenuti. Gli hanno ridato fiducia soltanto An e Forza Italia, mentre i centristi continuano a negargliela. Essendo in Sardegna in vigore ancora le vecchie regole che affidano al Consiglio regionale l'elezione del presidente, ora Pili dovrebbe tentare di formare una giunta: ha tempo fino al 22 agosto. Dopo di che, rimarranno soltanto 14 giorni per salvare la legislatura: se in Sardegna non ci sarà un governo in carica entro il 5 settembre, si andrebbe al voto anticipato entro l'anno. Una soluzione che Pili vede di buon occhio, si sente forte del consenso popolare: contro di lui potrebbe scendere in campo Renato Soru, per il centrosinistra, il fondatore di Tiscali.

Ma non è soltanto il «caso Sardegna» sotto osservazione. La Calabria il 31 luglio scorso, prima Regione in Italia, è riuscita a varare in seconda lettura il suo nuovo statuto, con il voto «bipartisan» di Polo e Ulivo. Si introduce per la prima volta il «ticket» di presidente e vice-presidente, per aggirare la norma dell'articolo 126 della Costituzione, con il principio «simul stabunt simul cadent». In pratica governatore e Consiglio sono legati da un «matrimonio indiano», indissolubile: insieme eletti, insieme a casa. Ma i legislatori calabri, guidati dal forzista cossighiano Paolo Naccarato e incoraggiati da un messaggio di Berlusconi, hanno fissato il bipolarismo sulla scheda, affidando ai consiglieri la possibilità di eleggere il «ticket»: se il presidente lascia per motivi personali e non politici, gli succede il numero due.

Una norma che piace a Formigoni, ma non a Storace. E sulla linea del Piave del presidenzialismo sono fermi anche quasi tutti i «governatori» del centrosinistra: in prima fila Errani (Emilia-Romagna) e Martini (Toscana), seguiti da Bassolino (Campania) e Lorenzetti (Umbria). Forse un po' più morbidi D'Ambrosio (Marche) e Bubbico (Basilicata). Sulla forma di governo si aprirà il vero scontro nelle Regioni, con la voglia di proporzionale che nel Polo sta crescendo. Chi ha monitorato il faticoso iter degli Statuti, come la Uil - interessata alla parte sociale e alla nascita dei Crel, i consigli regionali dell'economia e del lavoro -, ha scoperto questa divaricazione Nord-Sud. Commenta il segretario confederale Uil Guglielmo Loy, che ha presentato pochi giorni fa la quarta indagine ricerca (sul sito http://www.uil.it/pol_territoriali/regioni_menu.htm): «Molte Regioni paiono paralizzate dal tema della forma di governo, come sul nome, "parlamento" o "assemblea". Va detto che però presentano molte novità interessanti sul tema dei diritti».

Chi si batte da tempo per un «presidenzialismo temperato» e per un maggiore peso delle assemblee elettive è il presidente del Consiglio regionale della Toscana, Riccardo Nencini, che guida tutti i suoi colleghi come capo del Congresso delle Regioni. «Lo Statuto della Calabria è una buona provocazione - dice Nencini - potrebbe portare a quello che non siamo riusciti a far varare, in modo che decada quel "matrimonio indissolubile" tra presidente della giunta e Consiglio». Nencini ha individuato la soluzione: due settimane fa, nella «Bicameralina» sugli affari regionali presieduta da Carlo Vizzini, ha chiesto che venga cambiato l'articolo 126. Si vedrà come risponderanno i «saggi» della Cdl. Per evitare «empasses» come in Sardegna, Nencini vorrebbe mantenere l'elezione diretta del presidente ma dare al consiglio maggiori poteri di controllo. Sì alle dimissioni personali, «no» ai ribaltoni. Il che, in sintesi, riporta ai partiti il controllo delle Regioni. **[g. pa.]**

IL CAPOGRUPPO UDC ANTICIPA I TEMI CHE I SAGGI DELLA CASA DELLA LIBERTA' AFFRONTERANNO PER PREPARARE LA RIFORMA ISTITUZIONALE

Il senatore Francesco D'Onofrio è uno dei quattro «saggi», con Nania, Calderoli e Pastore, che dal 20 agosto sulle Dolomiti scriveranno la bozza su federalismo e premierato

«Sì al bipolarismo, no ai governatori»

D'Onofrio: cresce il malumore contro l'attuale sistema

intervista
Gigi Padovani

ANCHE nel centrodestra cresce la voglia di mettere la sordina ai «governatori» delle Regioni. «Ma su un punto rimarremo fermi: sul bipolarismo», anticipa il capogruppo al Senato dell'Udc Francesco D'Onofrio. Che aggiunge: «La Casa delle libertà preparerà una proposta di riforma istituzionale, che deve lasciare spazio al federalismo di esprimersi, senza imbrigliare gli Statuti». E precisa la condizione dei centristi: «Tutti devono partecipare a cambiare la Costituzione: la maggioranza non deve considerarsi padrona delle norme di garanzia». D'Onofrio, una lunga consuetudine con Cossiga, docente di diritto costituzionale comparato, si definisce un «caso raro di ex democristiano meridionale ma amico dei leghisti».

Forse anche per questo l'Udc l'ha indicato come suo «ambasciatore» nel comitato dei quattro saggi che dal 20 al 27 agosto si riunirà in una località segreta delle Dolomiti (probabilmente in Cadore) per stilare la bozza di modifica della nostra Carta fondamentale prima del Consiglio dei ministri di giovedì 28. Con D'Onofrio lavoreranno Andrea Pastore (Forza Italia), presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, Domenico Nania (capogruppo An a Palazzo Madama) e il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli, per la Lega. Accanto ai quattro «saggi», il governo potrebbe partecipare con Aldo Brancher, il sottosegretario forzista di Bossi e con il ministro Giulio Tremonti (per il federalismo fiscale).

Senatore D'Onofrio, sorpreso dal «caso Calabria»?

«Il sistema del "ticket", cioè del presidente cui può succedere il vicepresidente, in se stesso non è né buono né cattivo. Negli Stati Uniti il numero due della Casa Bianca bilancia il presidente, non è un suo "clone". In Italia in passato il "ticket" è stato inteso come una staffetta tra i partiti. Almeno si incomincia ad affrontare un tema che la legge attuale dimentica: la possibilità di un cambio di guida regionale in corso di legislatura».

Si riferisce alla legge costituzionale del 22 novembre 1999, sull'elezione diretta dei presidenti di Regione?

«Sì, ma per capirla bisogna tornare al "Tatarellum", cioè al sistema elettorale con il quale vengono eletti i consiglieri regionali, varata nel '95: un sistema proporzionale con preferenza e collegi provinciali, non uninominale».

Poi cosa è successo?

«Con la modifica costituzionale successiva, si optò per l'elezione diretta, sul modello dei sindaci. Nacque una situazione anomala, con i presidenti di Regione che nominano gli assessori come loro fiduciari: questi non rispondono al Consiglio regionale e non rispecchiano gli equilibri territoriali e provinciali. Con la conseguenza che i "governatori" si sono invaghiti pericolosamente del loro nuovo ruolo mediatico».

Ogni Regione si darà la propria forma di governo: sarà un'Italia «arlecchino»?

«Non è arlecchino, è varietà. Ben vengano gli Statuti regionali ad alto tasso di autonomia. Cresce il malumore contro il sistema istituzionale esistente di tipo presidenziale. Se si vuole essere coerenti con il federalismo, si deve lasciare alle Regioni il diritto di scegliere. La storia italiana è tutta centralista, solo la Lega a modo suo ha sottolineato questo problema».

«La maggioranza di governo però non può riscrivere da sola la Costituzione: serve una larga intesa»

Un amico di Bossi nell'Udc?

«Perché no? La Lega anticipò Tangentopoli, la Dc fu sconfitta prima, nonostante i tentativi "bavaresi" di Goria, Marcora, Bisaglia. Poi nello scudo crociato vinsero i "meridionali" De Mita, Andreotti, Gava ed è finita come è finita. Anche se la Dc sturziana era localistica, se non federalista, fu costretta dalla Guerra fredda ad essere nazionalista, adeguandosi alla tradizione centralista nella macchina statale: prima quella piemontese-toscana dell'unità d'Italia, poi quella liberale e fascista».

«Il mio slogan è: da Teano a Palermo Ben vengano le scelte autonomistiche, è il federalismo»

I saggi fisseranno «regole» per gli Statuti, come vuole Forza Italia?

«La logica berlusconiana è diversa, perché Forza Italia non ha classe dirigente locale. Invece in An e Udc, oltre che nella Lega, esistono culture autonomiste e gruppi dirigenti decentrati che vogliono farsi sentire. Perciò anche l'alternativa devolution-interesse nazionale è fasulla».

Quale sarà il nodo del federalismo?

Tra presidenzialismo e bipolarismo. Ma vedo che tutti gli Statuti si indirizzano verso la logica bipolare, è un passo avanti».

E il Senato federale?

«Si deve decidere chi rappresenta: se soltanto la maggioranza che ha vinto in quella Regione, come succede nel *Bundesrat* tedesco. L'Udc pensa ad una visione più complessiva, che tenga conto anche dell'opposizione. E poi si deve stabilire come interverrà nella ripartizione dei fondi di perequazione nazionale e come deciderà sui principi della legislazione concorrente. Vogliamo un federalismo solidale in cui l'aggettivo non nasconda il sostantivo e il sostantivo non renda inutile l'aggettivo. Questo è l'interesse nazionale, non un vincolo giuridico, ma un concetto politico».

La proposta elaborata sulle Dolomiti sarà «chiusa»?

«Lo vedremo. In ogni caso io non sono d'accordo che una maggioranza di governo si faccia la sua Costituzione, serve la massima intesa con l'opposizione. Ad esempio noi concepiamo la Presidenza della Repubblica con una funzione di garanzia, e non è vero che al federalismo deve fare *pendant* il presidenzialismo: chi va alla Casa Bianca è eletto dagli Stati, è federale».

Il centrosinistra difenderà il presidenzialismo nelle Regioni «rosse»?

«Ne dubito. Sono presidenzialisti soltanto i prodiani e i dalemiani, cioè gli innovatori e aristocratici. Dobbiamo fare uno studio serio. Il mio slogan è: da Teano a Palermo».

Cioè?

«Dal patto nazionalistico del 1860 al primo patto federale Sicilia-Italia del 1946, che è lo Statuto più autonomista tra le nostre Regioni».

SE NON DOVESSE RAGGIUNGERE IL QUORUM SI TRASFORMERÀ IN UN BOOMERANG

Immunità, il referendum di Di Pietro crea imbarazzo nel centrosinistra

ROMA

Ma i diesse sono favorevoli o contrari al referendum contro il cosiddetto Lodo Maccanico? «Noi non siamo mica bolscevichi», cerca di cavarsela con una battuta il portavoce del segretario Roberto Cuillo, l'uomo che un giorno sì e l'altro pure risponde per conto del capo a Berlusconi, annuncia e rilancia le querele sul caso Telekom Serbia, insomma tutto il contrario dei «portasilenzio» che albergavano un tempo a Botteghe Oscure. Non siamo mica bolscevichi, nel senso che «le feste dell'Unità sono luoghi aperti, non c'è qualcuno che dica questo si può fare, questo no». Ed è questo il punto. «Fassino e D'Alema, in tutti gli incontri riservati hanno sempre mostrato la loro contrarietà al referendum lanciato da Di Pietro sul lodo Maccanico» protesta il deputato Maurizio Fistarol della Margherita, l'uomo di Rutelli sul fronte anti-Di Pietro. «E invece i banchetti dell'ex pm di Mani Pulite spuntano ovunque ai Festival dell'Unità». Ovvero, quei banchetti metteranno in condizione a breve giro l'Italia dei Valori di raggiungere le 500mila firme necessarie (per ora siamo attorno alla metà) per depositare il quesito alla Corte Costituzionale. Forse prima, forse dopo che la stessa si sarà espressa, come deve, sulla costituzionalità della recente legge che sospende i processi, ma non i procedimenti, che riguardino le cinque alte cariche dello Stato.

La contrarietà per ora non ufficiale di Fassino, è quella notissima invece di Rutelli, che per risposta s'è preso bordate di insulti da Di Pietro, si basa in tutta evidenza su una banalissima constatazione: anche se passasse, quel referendum avrebbe bisogno di essere votato da, diciamo, 23-24 milioni di cittadini. E, se si replicasse il bagno sull'articolo 18 che non ha raggiunto neanche lontanamente il quorum, l'Ulivo si ritroverebbe col bel risultato di mettere in condizione Berlusconi di dire: avete visto, il lodo Maccanico in realtà agli italiani piace. Ma la base, la sinistra interna ai diesse, gli ex cespugli dell'Ulivo, leggi Verdi e Pdci, naturalmente la pensa diversamente dall'establishment di partito: è dunque, apre banchetti. «Fassino dica come la pensa chiaramente» ingiunge Fistarol, «esca dall'ambiguità e la smetta di fare il pesce in barile». Ma si può, con la stagione delle feste di partito alle porte? Si può riaprire l'ennesima querelle tra i diesse di governo e quelli di lotta, tra i riformisti e gli ex cofferatiani?

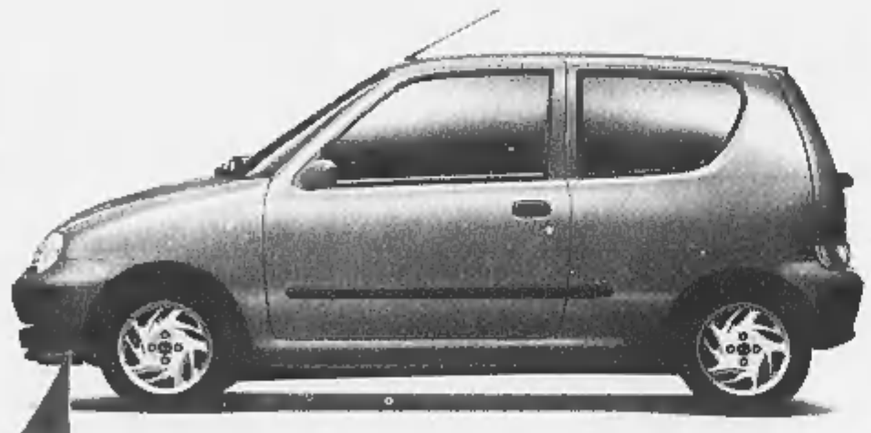
Peraltro, naturalmente, qualche problemino c'è pure in casa Margherita. La moderata formazione che ha da poco riaperto la competizione con i diesse sul tema «lista unica alle europee» non è tutta, per così dire, rutelliana. E' un fatto noto: i pasdaran diellini, i girotondisti centristi si son visti in azione tutto l'anno in Parlamento. Nando dalla Chiesa, solo per fare un nome, è favorevolissimo al quesito dipietrista. Certo, «il rischio che non si raggiunga il quorum, o che la Corte Costituzionale si esprima prima mettendo tutto a repentaglio, esiste eccome». Però. «Però è inutile prendersela con Di Pietro come è inutile prendersela con i diesse: l'Italia dei Valori raccoglie firme anche alle feste di Alleanza Nazionale, Di Pietro semplicemente se ne frega, e fa benissimo». Dunque, andrà come deve andare. E comunque, dice chiaro e tondo il figlio del generale Dalla Chiesa, la battaglia interna all'Ulivo alla ripresa dei lavori d'autunno sarà un'altra. In buona sostanza, impedire che passi con i voti dell'Ulivo l'immunità parlamentare cui il Polo tiene tanto. «Me lo ricordo bene, quando Schifani tirò fuori il comunicato dei diesse di Bruxelles che avevano votato l'immunità per i parlamentari europei, nelle nostre riunioni non si faceva altro che dire: e adesso, come potremo motivare il nostro no in Italia?». La risposta di Dalla Chiesa è semplice: «L'Europa non ha un presidente del consiglio, e soprattutto quel presidente del consiglio non è Berlusconi». **[ant.ram.]**

Antonio Di Pietro leader dell'Italia dei Valori che ha raccolto più di 250.000 firme per il referendum abrogativo della legge che prevede l'immunità per le 5 più alte cariche dello Stato

Fino al 14 agosto

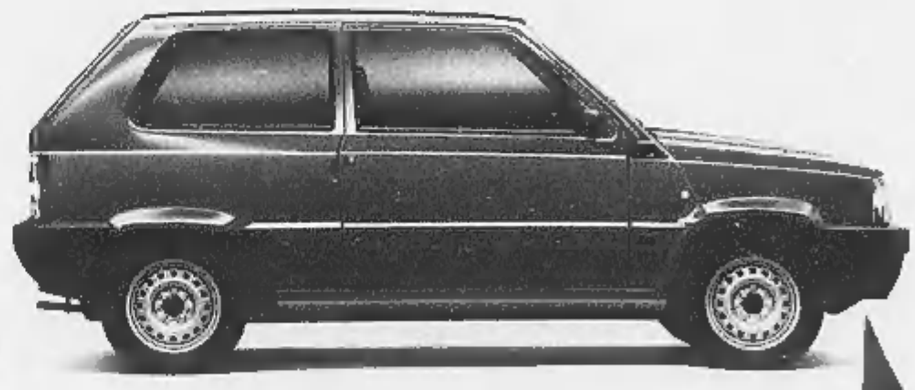
Zero anticipo. Zero interessi. Zero maxi rata finale. Prima rata a ottobre.

Non vi resta che scegliere il costume.



E inoltre:
Seicento da
€ 6.500

Panda da
€ 5.500



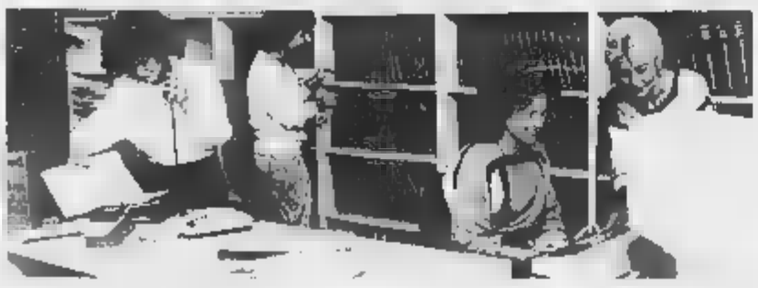
L'offerta è valida su tutta la gamma Fiat.
Partite subito sulla vostra Fiat nuova e godetevi le vacanze:
a pagare ci penserete a ottobre.

Offerta valida sulle vetture presenti in rete per tutta la gamma Fiat, escluse nuova Punto, Ulysse e Doblò nuova gamma.
Prezzi chiavi in mano, IPT esclusa. Esempio finanziamento per Fiat Panda: Importo finanziato € 5.500. Durata finanziamento: 37 mesi
1ª rata ottobre 2003, 36 rate da € 155,06 compresa copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 0%. TAEG 2,66 %.
Spese gestione pratica € 150,00 + bolli. Offerta valida fino al 14/08/03 salvo approvazione Sava.
Consumi: da 6,0 a 9,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 141 a 233 g/km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Fiat.

FIAT

DI UNA SOCIETÀ DA NOI UNA MEDIA DI



I finlandesi hanno il record di ferie in Europa, gli italiani sono tra i meno fortunati

Il record delle ferie? In Finlandia «Italiani tra quelli che lavorano di più»

A questa domanda non rispondete troppo in fretta: chi lavora meno in Europa? Vi sentite già additati? Errore, non siamo noi italiani e nemmeno qualche nostro vicino di sangue latino. La palma va agli abitanti di un Paese che più nordico non si può: la Finlandia. Almeno stando a quanto asserisce la società di ricerche britannica «Mercer human resource consulting». I italiani - in con britannici e olandesi - godono del minor numero di giorni di ferie ogni anno. La classifica include il minimo di giorni di ferie pagati, spettante a ciascun lavoratore nei quindici Paesi dell'Unione Europea, sia i giorni festivi delle singole nazioni. Dalla graduatoria emerge che la Finlandia è in testa con un totale di 39 giorni, di 25 festivi gli altri previsti dai vari contratti di lavoro. Il fanalino di coda è il Regno Unito, con appena 28 giorni (di cui otto festivi) ma l'Italia - a pari merito con il Belgio - non è molto più avanti, con il suo totale trenta giorni (di cui dieci festività). La media in Europa è di 34 giorni di ferie all'anno, superata in Paesi su quindici.

«Anche se sono stati fatti diversi passi avanti, verso l'armonizzazione delle procedure occupazionali in Europa, è ancora notevole il divario nel numero minimo di giorni ferie pagati ai lavoratori degli Stati membri - sottolinea David Formosa, responsabile della Mercer - e nei Paesi in cui il livello minimo è basso, è prassi comune per i datori di lavoro dare ai dipendenti giorni ferie aggiuntivi sotto forma di benefit».

Nella classifica stilata dalla società di ricerche britannica la Finlandia (con 39 giorni di ferie annui) è seguita da Austria (38), Grecia (37), Francia (36), Portogallo (36), Spagna (36), Svezia (36), Danimarca (35), Lussemburgo (35), Germania (33), Belgio (30), Italia (30), Irlanda (29), Olanda (28) e Regno Unito (28)

LA CONFESSIONE DELL'ASSASSINO DELLO PSICHIATRA MILANESE

Il killer: mi sono difeso c'era un piano criminale

Fabio Pozzo

GENOVA

«Sono altri i responsabili di quanto è accaduto». Arturo Geoffroy è cosciente di aver vibrato una coltellata al cuore dell'ex collega Lorenzo Bignamini, venerdì scorso a Milano, ma non si riconosce nei panni del colpevole. Al magistrato che lo ha interrogato per quattro ore ieri in carcere a Genova, dopo l'arresto di Camogli, ha detto di vittima di un gravissimo piano criminoso progressivo».

L'interrogatorio è cominciato intorno alle 14. Nella stanza c'erano cinque persone: il pm milanese Gianluca Prisco, il difensore d'ufficio Gabriele Leocisi del foro Milano, un tenente dei carabinieri milanesi, due tecnici che registrano il colloquio. Geoffroy è calmo, dà l'impressione di sapere quel che dice. Indossa una blusa azzurrina dell'infermeria del carcere.

Al magistrato si rivolge chiamandolo «dottore». «Hanno iniziato con piccole cose, piccoli reati mio danno che poi sono diventati più grandi. volevano ridurre al silenzio, dottore... E io che dovevo fare, secondo lei?». Insiste, sulla sua teoria del complotto. I suoi nemici - medici, magistrati, poliziotto e un carabiniere, secondo i nomi che apparirebbero sulla lista trovata nello zainetto Geoffroy - identificato una unica controparte. «Quei delinquenti», li chiama così. Anche la madre farebbe parte del complotto. «Anche mia madre collusa con quei delinquenti. Dovrebbe costituirsi...», dirà al pm.

L'ex medico ripete che è colpa della «denegata giustizia» se adesso si trova in queste condizioni. «A chi dovevo rivolgermi ancora? Che cos'altro dovevo fare?». Fa anche dei nomi, Geoffroy. Quello del presidente dell'Ordine dei medici di Milano, ad esempio. «Anzalone mi deve spiegare perché e quando sono stato radiato (dall'Albo, ndr.)». E quello di Bignamini, della vittima. «Mi ha imposto due ricoveri coatti per schizofrenia, conoscermi e senza avermi mai visitato». Il suo legale dice che per imposterà la difesa sulla linea seguita dal suo assistito. «Geoffroy

«I responsabili di quanto è accaduto sono coloro che volevano ridurmi al silenzio»

cercherà di dimostrare le condizioni in cui si è venuto a trovare, quasi in una situazione di legittima difesa. E' un cittadino che è arrivato alla disperazione perché si è sentito abbandonato dalla giustizia, con l'archiviazione delle sue denunce».

Il resto lo dice anche l'avvocato Leocisi. La lista dei 13 nomi, con al primo posto quello della vittima. «Non si può parlare di bersagli. Non è vero che voleva uccidere anche le altre persone. Non esiste né un primo né un secondo. Quella di Bignamini è stata una scelta casuale». Casuale? «Stava rientrando a casa». Il legale allontana l'aggravante della premeditazione. «Il coltello si trovava già in macchina. Già, a proposito dell'arma. Potrebbe non essere stata la lama di un coltello da cucina ad uccidere Lorenzo Bignamini, ma quella di un coltello da sub. Si saprà oggi, quando i carabinieri del Ris apriranno la Passat di Geoffroy, spedita da Camogli a Parma sotto sigilli giudiziari. Oggi a Genova anche la convalida del fermo da parte del pm Vincenzo Papillo, chiesta dal pm Sabina Monteverde. L'ex medico sarà sottoposto presumibilmente a perizia psichiatrica (ma la difesa finora l'ha chiesto) e nel frattempo si tratterà in carcere a Genova. S'è parlato anche d'un possibile trasferimento al manicomio giudiziale di Montelupo Fiorentino.

Un interrogatorio fiume, quello di ieri. Una liberazione, forse, per un che non riusciva a farsi ascoltare. Aveva parlato a lungo anche domenica pomeriggio in caserma a S. Margherita. Un faccia a faccia col maggiore Giuseppe D'Agostino, il comandante degli uomini che lo avevano arrestato. Una lunga dichiarazione spontanea. «Non ho avuto una lira per quella violenza che ho subito servizio l'aggressione del '97 da parte di paziente, ndr.)», ha detto Geoffroy all'ufficiale, tra un sorso di Coca Cola e il morso del rancore, secondo i presenti non affatto sopito. Un e che avrebbe serbato anche per il fratello, ma non per i carabinieri. L'ex medico sarebbe rimasto addirittura sorpreso per l'affabilità con la quale sarebbe stato accolto caserma. «Si è anche scusato per lo stato in cui versava, giustificandosi con l'aver dormito le ultime notti in macchina - ricorda D'Agostino -. Mi è parso un uomo molto provato». E forse perseguitato dai suoi fantasmi. «Maggiore, adesso dove andrò? Che cosa mi faranno?».

Arturo Geoffroy, l'ex medico che ha ucciso lo psichiatra milanese Lorenzo Bignamini (a destra)

Il suo avvocato: «Non c'erano bersagli La sua è stata una scelta casuale. Le condizioni in cui si è venuto a trovare sono quasi di legittima difesa»

IL RACCONTO DI UN COLLEGA DI BIGNAMINI

«Poteva capitare a chiunque di noi, non lasciava scampo»

«Geoffroy ha mirato al suo terapeuta, Lorenzo era preoccupato, diventava molto difficile curarlo»

intervista

Giovanna Trinchella

MILANO

Ha agito con lucida follia. Non ha lasciato scampo alla sua vittima. Geoffroy aveva subito un'aggressione con coltello e lui ha ucciso con un coltello. Chissà ha qualche significato, forse sì...». Lo psichiatra Carmine Pasquale Pismataro, 46 anni, da sei è il responsabile del centro psico sociale della 4 di Milano, la struttura che Lorenzo Bignamini aveva lasciato da pochi minuti prima di essere aggredito a morte dall'ex collega.

Pismataro racconta i dubbi, le angosce e l'amarezza di tutti gli operatori del centro (quattro psichiatri, cinque infermieri, due psicologi e due assistenti sociali per oltre ottocento malati in carico) nei confronti di quel paziente particolare: uno psichiatra anche lui, malato di paranoia.

Avevate paura?

«Lorenzo era preoccupato, tutti noi eravamo preoccupati. Era molto difficile avere che fare Geoffroy, ha veracollaborato un progetto terapeutico, quasi impossibile agganciarlo. Non era mai stato violento, aveva mai minacciato. Quelle degli screzi tra colleghi sono solo sciocchezze. Il fatto che fosse un medico rendeva tutto più complicato e Lorenzo, esperto preparato, lo sapeva».

Di cosa soffriva Geoffroy?

«Si parlato di schizofrenia, ma . Geoffroy non soffriva di schizofrenia. In realtà aveva una sindrome delirante paranoide. Soffriva, insomnia, di paranoia. Follia lucida. E infatti ha agito in questo modo. Non ha lasciato scampo alla sua vittima. Lo ha aspettato, lo ha seguito, lo ha colpito».

> Tutti noi avevamo paura
> Era un uomo impossibile. Non ha mai collaborato al nostro progetto terapeutico
> Soffriva di paranoia

Si è sentito nel bersaglio di un killer anche lei?

«Lui ha mirato al suo terapeuta. Ma poteva capitare a chiunque di noi qui al centro, anche se non ho mai veramente temuto per gli altri medici. Tutti i paranoici hanno una "lista" nella testa, lui la sua se l'era scritta...».

E in cima c'era Lorenzo Bignamini...

«Lorenzo squisito, "fenomeno umano". Era vivace, entusiasta, sorridente. Lavorava qui da *quattro anni, ma io lo* avevo conosciuto un'altra struttura. Si era dedicato con professionalità, tenacia, massima abnegazione, per alleviare le sue sofferenze. L'assassino aveva testa Lorenzo basta, credo. Anche Geoffroy aveva subito un'aggressione, del resto, con un coltello. E ha con un coltello...».

Vuole dire che la morte di Bignamini poteva essere evitata?

«Geoffroy aveva fatto tante istanze al Tribunale. Aveva scritto a tutti e aveva perfino chiesto l'arresto di alcuni medici dell'ospedale San Paolo (dove Geoffroy era stato ricoverato obbligatoriamente nel 2001) e questo fa pensare. Quelle erano le sue richieste di aiuto. Forse se un giudice fosse stato informato... I due trattamenti sanitari obbligatori sono stati inutili. Dopo lui è sparito. da due anni che non avevamo più notizie. Noi *l'abbiamo cercato, l'abbiamo cer*cato tanto. Ma Geoffroy faceva tutto da solo, elaborava da solo. Si aspettava delle risposte dagli altri. E' una storia di follia e solitudine. Ed è folle solitudine (quella in cui è morto Lorenzo. Ci pensa, è rimasto solo davanti al suo carnefice in una piazza di Milano».

Un'amarezza in più...

«Siamo stati lasciati soli anche dopo il ricovero obbligatorio di Geoffroy. I trattamenti sanitari obbligatori, due, ripeto sono stati entrambi inutili. Bignamini è un caduto sul lavoro. I medici rischiano di perdere i pazienti, ma rischiamo anche di perderci noi medici. E lo psichiatra può cadere sotto i colpi di chi vuole ostinatamente aiutare».

PROPOSTA DEL MINISTRO ALLA SALUTE, IERI AGGREDITA UNA BAMBINA

Una patente per chi ha cani pericolosi

Sirchia: in vigore entro fine anno, deciderà il Parlamento

ROMA

«In settembre riproporremo l'istituzione di tabelle sulla pericolosità delle varie razze canine per poi fare provvedimenti specifici, in relazione alla necessità che il richiede». Lo afferma il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, secondo il quale non è escluso che si possa prevedere una di patente per valutare le condizioni in cui gli animali vengono tenuti. Ma è anche possibile il divieto d'importazione e allevamento per i pitbull, già avviene in mezza Europa.

Sirchia ha ricordato che nel 2002 il suo ministero aveva preparato un provvedimento di legge che prevedeva alcune misure per la salute degli animali, in particolare la stesura di una tabella con le razze pericolose e la delega al ministero per fare decreti specifici per ogni razza. «Sappiamo bene, infatti - ha osservato - che quando durante l'allevamento l'animale è stato in condizioni di brutalità o di addestramento all'attacco, diventa automaticamente pericoloso; ma per alcune razze non sempre è così».

Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, vuole vietare l'allevamento dei pitbull

Il «regolamento» non ebbe seguito immediato perchè il Parlamento ne presentò uno simile. «Abbiamo quindi concordato con le Regioni - ha aggiunto il ministro - di far acquisire il nostro provvedimento delle tabelle con gli animali pericolosi. Il Parlamento non ha ritenuto finora di recepirlo, per cui lo riproporremo a settembre con gli annessi decreti che riguardano la razza, gli allevatori gli addestratori».

Per ogni animale, ha spiegato Sirchia, dovrà fatto un provvedimento specifico che «può anche il divieto di allevamento e d'importazione. Il pitbull, per esempio, è un animale che probabilmente bisognerà evitare di importare allevare. Ma tutto questo è in alto mare, finchè il Parlamento non si esprimerà. Lo farà entro la fine dell'anno».

Un altro pitbull ha aggredito una bambina di sei anni, procurandole ferite al volto, alle braccia una profonda lacerazione al setto nasale. Le condizioni della piccola sono gravi. Il nuovo episodio di cronaca che ha come protagonista questa razza di cani particolarmente feroce è avvenuto nei giorni scorsi a Lentini, in provincia di Siracusa, ma è appreso solo ieri. La bimba è stata trasportata al pronto soccorso, dove i medici le hanno applicato alcuni punti sutura al volto e alle braccia. Poi è stato necessario trasportarla all'ospedale Garibaldi di Catania, per una visita di controllo al setto nasale.

L'animale fino a pochi minuti prima si era dimostrato docile la bambina che lo aveva accarezzato più volte. All'improvviso, forse a causa di un movimento brusco, il pitbull si è rivoltato contro la piccola, azzannandola più volte. I genitori della bimba, fortunatamente, sono riusciti a immobilizzare subito il per soccorrere la figlia. **[p. pol.]**

VIDEOCONFERENZA LE TRA L'AMERICANA E L'ASTRONAUTA RUSSO

Da Houston il matrimonio spaziale: lui dice sì tra le stelle

C'era un solo problema ma i promessi sposi erano al corrente: niente scambio di anelli nuziali, niente bacio, niente taglio della torta. Quello svoltosi domenica notte è stato uno dei più singolari della storia. Lui, Iuri Malencenko, 41 anni, astronauta russo, si trovava nello spazio, a 400 chilometri dalla Terra. Lei, Iekaterina Dmitrieva, anni, cittadina Usa di origine ucraina, era attorniata dai parenti in una sala del «Johnson space center» Houston, in Texas. A unirli, un terminale per videoconferenze collegato alla stazione spaziale internazionale Iss

FERRAGOSTO LETTERARIO NELLA LOCALITA' [illegible]

Alain Elkann

Alain Elkann ospite al talk show «Cervia la spiaggia ama il libro»

A Cervia Ferragosto fa rima [illegible] letteratura. La località balneare festeggia il giorno più caldo dell'estate con il tradizionale talk show letterario [illegible] «Cervia la spiaggia ama il libro». A bordo [illegible] un'imbarcazione d'epoca, [illegible] metà mattinata approderanno sull'arenile antistante li Grand [illegible] Alain Elkann, Italo Cucci, Mario Capanna, Stefano Tura, Nicola Dante Basile [illegible] Giancarlo Mazzucca. Ospite d'onore della kermesse letteraria giunta alla undicesima edizione, il cardinale Ersilio Tonini. Dopo un brindisi a «fior d'acqua» con il pubblico, gli scrittori saliranno sul palco allestito direttamente sulla battigia per presentare i loro ultimi libri e dar vita a un vero e proprio salotto letterario

LA CONVIVENZA FRA RISCHI DEL VULCANO E LA VOCAZIONE TURISTICA DELLE ISOLE

Adesso lo Stromboli sta meglio è il «re» del grande tesoro alle Eolie

Fabio Albanese
STROMBOLI

La vocazione turistica delle Eolie e i rischi connessi alla natura vulcanica dell'arcipelago, la recente e pericolosa eruzione dello Stromboli con tanto di onda anomala e la sicurezza degli abitanti. Della «compatibilità» tra aspetti così contrastanti della vita nelle belle isole a nord della Sicilia si è discusso ieri sera in una tavola rotonda cui hanno preso parte tra gli altri, due esponenti dei Ds, l'eurodeputato Giorgio Napolitano e il deputato Giovanna Melandri, il sindaco di Lipari Mariano Bruno, l'arcivescovo di Messina Giovanni Marra, i giornalisti Giovanni Minoli e Alberto La Volpe, il vulcanologo Mauro Rosi, il presidente della circoscrizione Francesco Utano.

Il dibattito, voluto dall'ex sindaco di Salina e attuale direttore del museo di Lipari Riccardo Gullo, è moderato dal direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi, è iniziato dall'analisi scientifica dell'addetto ai lavori: «Con l'onda anomala del 31 dicembre e l'esplosione del 5 aprile, lo Stromboli ci ha ricordato che ha gli artigli, che esiste - ha detto il vulcanologo Rosi - ora però il vulcano sta meglio». Rosi ha detto che sono *state installate una serie di* apparecchiature che possono dire con un certo anticipo se le condizioni sullo Stromboli dovessero mutare.

Da stromboliano, la pensa diversamente il presidente di Federalberghi Vito Russo, secondo cui «il vulcano è buono» e l'immagine che ne è stata offerta in questi mesi è stata negativa, innescando così una polemica proprio [illegible] il vulcanologo. A questo proposito, Giorgio Napolitano si è chiesto dove finisca la responsabilità dello scienziato e cominci quella del politico: «Sono due approcci che devono marciare insieme - ha detto - ho sentito che c'è un calo di presenze negli alberghi [illegible] sono contento che questo non deriva dalla situazione dello Stromboli». Per Giovanna Melandri occorre subito completare il piano paesistico integrato, non dimenticando che Le Eolie sono patrimonio dell'Umanità dell'Unesco «ma nemmeno dimenticando che una politica del territorio poco saggia può far loro perdere questa condizione». Le ha risposto il sindaco di Lipari Mariano Bruno, secondo cui «sono state le precedenti amministrazioni a mettere dei paletti» che adesso ostacolano l'approvazione del piano.

Infine l'informazione. Da tante parti, nell'affollata serata sulla terrazza del Villaggio Stromboli, è stato detto che l'immagine dell'isola-vulcano come di tutte le Eolie, è stata «macchiata» dall'informazione sensazionalistica. Sia Giovanni Minoli, direttore di Rai educational, sia l'ex direttore del Tg2 Alberto La Volpe, hanno sottolineato come sia invece il pubblico a chiedere più informazione su certi argomenti. [illegible] Minoli [illegible] poi arrivata la proposta di installare un grande schermo in piazza [illegible] le immagini in diretta della sommità del vulcano, le stesse che vengono normalmente utilizzate dagli scienziati per tenerlo sotto controllo.

Insomma, è emerso come piuttosto che fare gli scongiuri si debba pensare ad attrezzarsi per convivere con lo Stromboli, partecipando ad esercitazioni, mettendo in sicurezza gli edifici, tenendo sotto controllo il gigante, almeno per il momento sopito. Solo così le Eolie offriranno in tutta sicurezza quel grande spettacolo della natura di cui sono protagoniste.

Stromboli e le Eolie sono patrimonio dell'Umanità dell'Unesco

NEL CATANESE UNA PLATEA DI VIP PER IL BESTSELLER DI IANNUZZI

Cronache dell'ingiustizia

dal corrispondente da CATANIA

In poche settimane è diventato un vero e proprio best seller e la Mondadori ha annunciato che solo in ottobre sarà disponibile la ristampa. «Lettere di un condannato», il libro che Lino Iannuzzi, giornalista e ora senatore di Forza Italia, ha mandato alle stampe dopo il suo «incidente» (come lo chiama lui) dello scorso novembre con la magistratura napoletana, è stato [illegible] protagonista di un dibattito l'altra sera a Ragalna. Il piccolo comune alle pendici dell'Etna è il «buen retiro» del neo coordinatore di An Ignazio La Russa e da qualche mese è arrivata, direttamente dal Nord, un'affoscinante assessore comunale al turismo, [illegible] deputato di An Daniela Santanchè. Proprio la Santanchè l'altra sera ha dato vita ad una serata happening con un «parterre» di vip da fare invidia alla Costa Smeralda: da Alba Parietti a Martina Colombari, da Franco Oppini a Francesco Bellavista Caltagirone, allo stesso Ignazio La Russa.

L'appuntamento con Lino Iannuzzi è stato una sorta di prologo alla serata di spettacolo, il momento «serio» dell'appuntamento mondano di Ragalna. Il libro è andato esaurito e così la presentazione è stata fatta passandosi di mano in [illegible] l'unica copia disponibile, quella che aveva in mano il fratello di La Russa, l'ex senatore Vincenzo che con la Santanchè e il sindaco di Ragalna Vittorio Carone hanno partecipato alla presentazione. Jannuzzi ha parlato della sua vicenda giudiziaria, ha ricordato le tappe che, nel novembre del 2002, lo hanno portato sulla soglia di una cella del carcere dopo che il tribunale di sorveglianza di Napoli gli negò l'affidamento ai servizi sociali per una condanna per diffamazione a mezzo stampa: «Ci fu molto clamore -ricorda Jannuzzi- poi però scoprirono che avevo l'immunità di eurodeputato e non se ne fece nulla».

Il libro, voluto da Mondadori proprio all'indomani [illegible] quella vicenda, raccoglie la maggior parte degli articoli più importan- [illegible] scritti da Jannuzzi sul tema della giustizia e su casi giudiziari clamorosi: «Su questi argomenti la mia prima condanna per diffamazione risale all'epoca del caso Tortora - ricorda - Nel libro ci sono gli scritti in cui polemizzo con i giudici per vicende come il caso Contrada, il caso Carnevale, quello del processo a Mannino e quello del processo Andreotti. Ho scritto che erano tutti imputati che andavano assolti, ho sollevato il problema della gestione dei pentiti. Le procure mi querelevano, il tempo mi ha dato ragione perchè sono stati tutti assolti».

Poi Iannuzzi torna nelle vesti del politico: «La responsabilità di tutto questo però [illegible] è solo dei giudici -ammette- ma delle leggi che anche la Casa delle libertà in questi ultimi due anni non ha fatto. Siamo in ritardo con le riforme. Penso ad esempio alla norma, che [illegible] esiste in [illegible] altro paese civile, che prevede l'arresto del giornalista per quello che [illegible]. C'è una proposta di legge del deputato di An Anedda che cancella questa norma. E' ferma da due anni e non se ne sa nulla». [f.a.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
Partita giocata nell'Open di Dubai 2003. La partita è continuata con 1.Dh7, Rf7; 2.Ag6, Re7; e fin qui nulla di particolare. Ma ora il Bianco ha sfoderato la splendida 3.A:f6! [illegible] su questo ulteriore scacco il Nero si è [illegible]. Del resto, dopo la forzata 3...R:f6, segue il bellissimo matto 4. Dh4.

DAMA
Un «blocco» del maestro cremonese. Il Bianco [illegible] giocando 1) 23-20,24x15; 2) 14x23, 31x24; 3) 21x14, 11x18; 4) 25-21, 4x11; 5) 21x7 e blocco.

[illegible]
(4,8,1,4,2): Carico M P - A G nido - G nidi = Cari compagni d'ogni dì.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V A B G.

SESTO ACUTO
No, non mi conveniva accettare questa proposta.
Nei numeri da 1 a 90 ci sono 9 numeri che hanno 5 come cifra delle unità e altri 9 diversi (oltre al 55) che hanno il 5 come cifra delle decine: in totale dunque 18 numeri per me perdenti (1 su 5) e 90-18=72 vincenti (4 su 5). Statisticamente pertanto, su 5 estrazioni vinco 4 volte (4x0,70=2,80 dollari) mentre perdo una sola volta (1x3=3 dollari): la proposta non risulta conveniente perché la perdita statistica supera di 20 centesimi la vincita statistica.

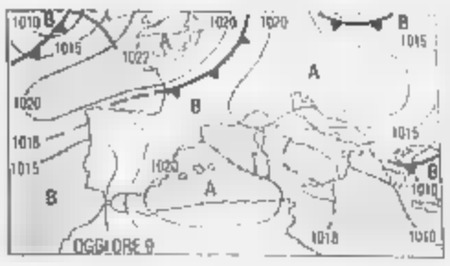
T	U		N	A		P		B	O	B		N	E	W
	S	C	A	T	T	A	R	E		U	N	[illegible]		[illegible]
	C	A	R	T	A	G	I	N	E	S	I		C	N
D	I	S	C	O	M	U	S	I	C		E		U	D
O	T	T	O	N	A	R	I		C	O	N	C	L	A
M	A		T	I	R	O		P	E	L	T	A	T	O
U		R	I	T	A		P	E	L	L	E	R	O	S
S	P	E	C	O		C	A	R	L	O	M	A	R	I
A	E	D	I		S	A	M	U	E	L	E	B	E	R
U	R	I		M	E	L	E	G	N	A	N	O		I
R	U		N	A	T	A	L	I	Z	[illegible]		E	S	A
E		N	O	S	T	R	A	N	A	[illegible]		T	V	

S	M	A	C	C	O									
I	E	Z	I	O	N	E								
[illegible]		E	S											
O														
R		O												
I	E	N	T	R	O									
D	I	A	N	E										

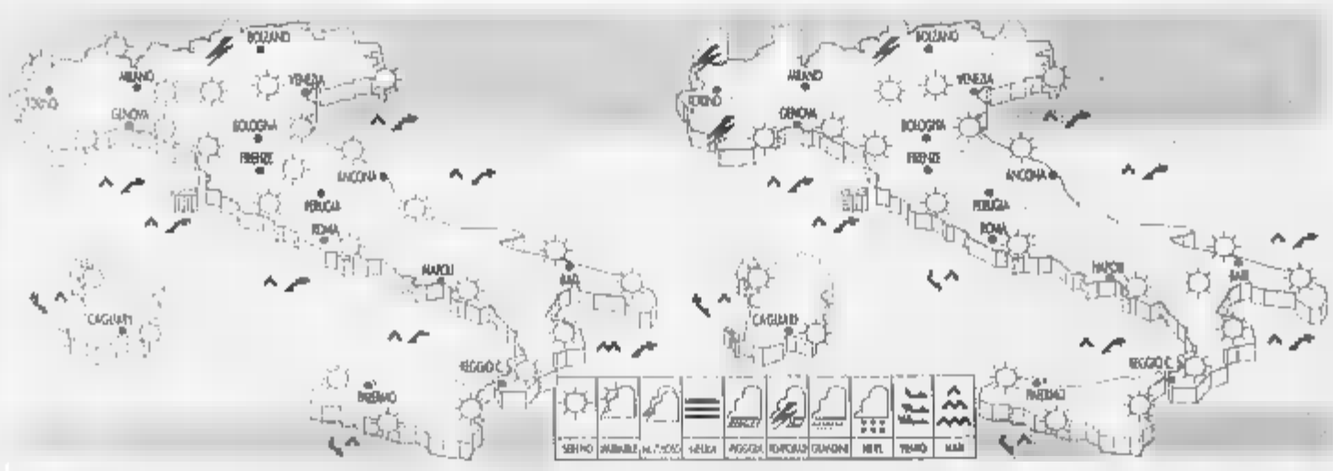
NUOVO PAROLIERE
Schema a destra, 11 lettere: indemaniate, indemaniati; 10 lettere: domenicale; 9 lettere: condomina, condomini, demaniale; [illegible] lettere: domenica, dominate, dominati, indomani, indomita, indomite, indomiti; 7 lettere: amenità, caimani, codeina, coniate, coniati, dominio, endemia, maniaci, maniaco, miniate; 6 [illegible]: canina, canini, catene, catini, catino, celati, cinema, conati, demani, domani, domini, donate, donati, lancio, latina, latine, latini, latino, maiale, manina, manine, menate, menati, minate, minati, noceti, tenaci; 5 lettere: aceti, amena, amene, ameni, ameno, anesi, anice, anima, anime, animo, anodini, canea, celti, icona, icone, itale, lanci, mania, manie, meati, odeon, ominio, omino, telai, tende. Totale 75 parole.
Schema a sinistra. Numeri: seimiladue, seimila, duemila, millesei, mille, dodici, undici, dieci, sei, due, uno. Totale 16.050.

ROMPICAPO
Ludovico batte il 3° rigore, Azzurri è centrocampista e la scuola Boccaccio si trova ad Asti.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: Carmelo Rossi, difensore della Tasso di Novara, batte il 1° rigore; Alessandro Neri, mezzapunta [illegible] Dante di Torino, batte il 2°; Ludovico Verdi, attaccante della Petrarca di Biella, batte il 3°; Marco Azzurri, centrocampista della Ariosto di Cuneo, batte il 4°; Salvatore Grigi, portiere della Boccaccio di Asti, batte il 5°.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA CALDO. La penisola [illegible] ancora nella morsa di un caldo intenso e opprimente, ma vi sono speranze di un imminente refrigerio, affidato a un impulso di aria fresca e instabile previsto tra la serata e la nottata di dopodomani. Raggiunte le Alpi, dovrebbe [illegible] scorrere lungo la penisola tra venerdì e sabato. Comporterà temporali specialmente sulle zone alpine, sul Triveneto e lungo le zone appenniniche del versante adriatico.
Tendenza per dopodomani. Ancora prevalen- [illegible] di [illegible], salvo nubi a evoluzione diurna sui rilievi. [illegible] serata temporali sulle zone alpine e prealpine.



OGGI. Tempo soleggiato su tutte le regioni, salvo alcune nubi temporalesche pomeridiane sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche del Centro-Sud. Temperature elevate con punte prossime ai 38-40° al Nord [illegible] nelle zone interne del Centro. Venti deboli di brezza e mari quasi calmi.

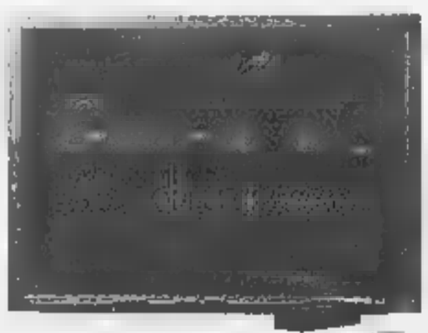
DOMANI. Ancora una giornata rovente e afosa su gran parte della penisola. Nelle ore pomeridiane e serali possibili piovaschi [illegible] brevi temporali sulle zone alpine e sull'Abruzzo. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti di brezza lungo le coste.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	35	Bologna	25	40	Bari	21	34
Bolzano	[illegible]	[illegible]	Firenze	24	[illegible]	Napoli	20	33
Verona	24	[illegible]	Pisa	24	32	Potenza	20	33
Trieste	26	[illegible]	Ancona	21	[illegible]	S. M. Leuca	24	32
Venezia	[illegible]	34	Perugia	19	37	Reggio C.	26	36
Milano	24	[illegible]	Pescara	19	37	Palermo	24	31
Torino	21	38	L'Aquila	15	32	Catania	[illegible]	36
Cuneo	[illegible]	35	Roma Clamp.	[illegible]	[illegible]	Messina	26	32
Genova	25	30	Roma Fium	20	33	Alghero	20	39
Imperia	25	30	Campobasso	24	31	Cagliari	22	35

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 13 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	17	27	nuvoloso	Lisbona	20	[illegible]	
Atene	22	33	sereno	Londra	15	30	parz. nuv.
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	19	31	parz. nuv.
Berlino	[illegible]	29	sereno	Madrid	19	37	parz. nuv.
Bruxelles	16	28	parz. nuv.	Montecarlo	17	27	parz. nuv.
Bucarest	13	31	sereno	Montreal	16	26	parz. nuv.
Budapest	18	33	sereno	Mosca	13	17	pioggia
Buenos Aires	7	17	parz. nuv.	New York	23	29	parz. nuv.
Copenaghen	16	24	parz. nuv.	Parigi	18	34	parz. nuv.
Dublino	12	[illegible]	piovaschi	Pechino	19	29	parz. [illegible]
Francoforte	19	33	sereno	Praga	13	31	sereno
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	17	21	sereno
Ginevra	17	32	parz. nuv.	Sofia	15	29	sereno
Helsinki	12	22	parz. nuv	Sydney	11	24	piovaschi
Il Cairo	23	34	sereno	Tokyo	19	31	parz. nuv.
Istanbul	20	28	sereno	Varsavia	13	26	sereno
Johannesburg	-1	17	piovaschi	Vienna	17	31	sereno



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e [illegible] magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi [illegible] causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? [illegible] gratuitamente il Test [illegible] sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna [illegible] Vinadio. Pura, leggera, [illegible] montagna.

Durezza in gradi francesi
Sant'A [illegible] 3,2
Panna 10,4
Boario N.D.
Ferrarelle N.D.
Lete N.D.
Levissima N.D.
Rocchetta N.D.
San Benedetto N.D.
Sangemini N.D.
San Pellegrino N.D.
Uliveto N.D.
Vera N.D.
Vitasnella N.D.
Fonte dati livelli di produzione e nell'etichetta e dichiarati dai "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2001/2002" - Beverfood Edizioni s.r.l.
N.D.= dati non disponibili

Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

22 agosto - 13 settembre 2003

TRACCE LATINE

Venerdì, 22 agosto, h. 21
Stresa, Palazzo dei Congressi
Orchestra [illegible] della Rai
[illegible] soprano
[illegible] di
BANCA POPOLARE DI INTRA

Sabato, 23 agosto, h. 21
Isola Madre, Loggia del Casamere

Domenica, 24 agosto, h. 21
Castello Visconteo
Trio [illegible]phea
Inaugurazione della mostra
"Nespolo: Arte in Musica"
In collaborazione con la Galleria d'Arte Excalibur

Lunedì, 25 agosto, h. 21
Belg[illegible] Chiesa [illegible]

Martedì, 26 agosto, h. 20.30
Stresa, Palazzo dei Congressi
W.A. Mozart, DON GIOVANNI (in forma semi-scenica)
[illegible] Giordano
[illegible] delle [illegible] di Stresa
[illegible] del [illegible]
[illegible] coro

Mercoledì, 27 agosto, h. 21
Villadossola, [illegible]
[illegible] di Stresa
[illegible] & Hotel [illegible]

[illegible] Arazzi
[illegible] gli strumenti [illegible] mostra
[illegible] Stradivari"
In collaborazione con la Fondazione Pro Can[illegible]
con il sostegno di

[illegible] agosto, h. 21
[illegible] Rocca [illegible]

Ensemble [illegible]
[illegible] nella Rassegna [illegible] Comune di Verbania

[illegible] Rai
David [illegible]
con [illegible] di

Villadossola, [illegible]
[illegible]mentorum
[illegible] di
BANCA POPOLARE DI INTRA

[illegible] settembre, h. 21
[illegible] di

[illegible] h. 21
[illegible] Rocca Borromeo
Viktor Kopa[illegible]

[illegible] settembre, [illegible]
Concerto inserito nella Rassegna [illegible]

Sabato, [illegible]
[illegible] Symphonie Orchester
[illegible] di

[illegible] settembre, [illegible]
[illegible] "Incontri col Maestro" di Imola
[illegible] Zecchini

[illegible] Mintz, [illegible]
[illegible] Italiana - Antonio Stradivari"
In collaborazione con la Fondazione Pro Canale - Onlus di Milano

Verbania, [illegible]
[illegible] Pacht, [illegible]

Progetto [illegible]
con [illegible]

[illegible] con Enrico Dindo
con il [illegible]
BANCA POPOLARE DI INTRA

Informazioni e prevendita: Ufficio del Festival [illegible]
e-mail: info@settima[illegible]

Con il contributo di:
Ministero [illegible] dal Vivo
Comune di Verbania
Distretto Turistico dei [illegible]

LA STAMPA
MEDIA SPONSOR DEL FESTIVAL

ROMA, UN ASPIRANTE ATTORE TRENTENNE

«Assedia» sotto casa Flavia Vento per ottenere una raccomandazione: la polizia lo blocca

■ Un aspirante attore di 34 anni, bresciano, è stato bloccato dalla polizia sotto l'abitazione della show girl Flavia Vento a Roma. Il giovane, secondo l'attrice che ha chiamato il 113, stava insistentemente suonando ■ citofono: voleva una raccomanda- per entrare nel mondo dello spettacolo. Agli agenti ha spiegato di ottenuto l'indirizzo Vento, insieme con quelli ■ molte altre donne spettacolo, da un'agenzia ■ moda milanese. L'uomo, che non è stato denunciato dalla Vento, si trovava in vacanza ■ Roma con la fidanzata. Giunto sotto la casa della soubrette si è accorto che la giovane non era affatto intenzionata a incontrarlo e piuttosto spaventata. All'arrivo della polizia la situazione è stata chiarita ■ l'uomo è stato rilasciato

La soubrette romana Flavia Vento

STATO ABBANDONATO PROPRIETARIO

Recuperato in una strada del Bresciano un pitone di tre metri ■ mezzo

■ Un pitone ■ tre metri e mezzo e del peso di quindici chili è stato trovato ieri mattina in una strada di Borgosatollo (Brescia) dalla polizia provinciale. L'animale è stato recuperato da tre agenti del reparto ittico venatorio del Lago di Garda su segnalazione di una guardia volontaria. ■ pitone - che era in fase di digestione, quindi piuttosto docile - è stato trasportato fino al rettilario della Minitalia di Capriate (Bergamo) dove adesso è custodito. Si sta cercando di rintracciare il proprietario, quasi certamente lo ■ abbandonato. La polizia provinciale invierà un'informativa alla procura della Repubblica di Brescia. Se rintracciato, il proprietario rischia denuncia per importazione illegale di animali esotici e una forte multa

ANCORA NOVITÀ ATTORNO ALLA MUMMIA

L'«uomo di Similaun» lottò contro 4 nemici

Il guerriero di cinquemila anni fa, ritrovato sui ghiacciai della Val Senales, cadde vittima di un agguato. C'era Dna di diverso tipo su frecce e faretra
È una delle più importanti scoperte archeologiche del ventesimo secolo

La mummia fu scoperta da due coniugi tedeschi nel 1991 sui ghiacciai della Val Senales

Roberto Fiori

Oetzi, l'uomo di 5 mila anni fa trovato sui ghiacciai della Val Senales, svela nuovi misteri. Le analisi effettuate sulle trac- di sangue ritrovate sul cadavere dell'«uomo del Similaun» rivelano che lottò ferocemente con quattro assalitori prima di morire.

A guidare la lunga ricerca, svolta presso l'Università del Queensland, è stato il biologo molecolare australiano Thomas Loy del laboratorio scientifico archeologico di Brisbane. Ieri al museo archeologico di Bolzano, dove la mummia è custodita dopo che fu rinvenuta nel settembre del 1991 dai coniugi tedeschi Simon nei pressi del Giogo di Tisa, in territorio italiano, ha illustrato le nuove affascinanti scoperte concentrare sulla morte dell'uomo. Sono stati analizzati gli ultimi giorni di vita di Oetzi, le cui origini risalgono ■ 5.300 anni fa, ed in particolare le tracce ematiche lasciate sui vestiti e sulle armi.

L'analisi del Dna miticondriale è risultato positivo per una lama di pugnale, per l'asta di una freccia spezzata trovata in una faretra e per quattro campioni della sopravveste di pelliccia di Oetzi. Ogni campione di Dna - ha spiegato lo scienziato - è diverso dagli altri ■ quindi deriva da persone diverse. Lo studioso australiano ha potuto anche accertare che nessuna delle sequenze del Dna proviene dalla mummia stes- ed ha escluso contaminazioni con Dna moderno. Alcu- specifici rileverannno esattamente il sesso ed aventuali malattie di queste persone. Oetzi deve quindi avere sostenuto una feroce lotta prima di morire: gli scienziati di recente avevano anche trovato, con indagini radiologiche, la punta di una freccia conficcata all'interno del suo corpo.

L'«uomo venuto dal ghiaccio» è una delle più importanti scoperte archeologiche del XX secolo. Vissuto 5300 anni fa e scoperto il 19 Settembre 1991 a 3213 metri di altitudine, alla frontiera italo-austriaca, nel massiccio alpino dell'Ötztal, è il primo uomo dell'inizio dell'età del Rame ritrovato in eccellente stato di conservazione, col suo equipaggiamento, i suoi abiti ed i suoi accessori.

L'uomo di Similaun è stato trovato integralmente conservato dal ghiaccio. I suoi vestiti, meno risparmiati dal tempo, hanno potuto essere ricostruiti dai frammenti vegetali e dai lembi di pelle animale ricuperati intorno al corpo. Era abbigliato berretto, sopravveste di pelliccia, mantella d'erba, calzoni, cintura, perizoma ■ paio di scarpe. Le armi ■ gli utensili hanno invece ben resistito agli oltre cinque millenni passati nel ghiaccio: ascia in rame, pugnale ■ selce, e frecce in legno, punteruolo, esche ed acciarino, zaino.

Tutti elementi che offrono uno scorcio su particolari finora inediti della quotidianità e dell'aspetto di abitante delle Alpi vissuto nell'età del Rame, oltre 5000 anni fa.

Dopo l'eccezionale scoperta, la mummia fu trasportata all'università di Innsbruck, subito si sviluppò una disputa tra le autorità austriache ■ quelle italiane circa la pertinenza territoriale del ritrovamento. Il 2 ottobre 1991 una commissione italo-austriaca stabilì che il luogo della scoperta era, sia pure per soli 92,6 metri, in territorio italiano.

Così la mummia di Similaun ha fatto ritorno in Italia: ora riposa nuovamente al freddo, esposta nei meno 6 gradi di una cella frigorifera nel museo archeologico del capoluogo altoatesino.

Rinvenuto nel 1991 in eccellente stato di conservazione offre un'istantanea sulla vita di un antico abitante delle Alpi

L'Uomo dei ghiacci è conservato nel museo di Bolzano, in una cella frigorifera

L'IDENTIKIT DI

Ad eccezione della regione dell'anca sinistra, danneggiata, il corpo di Oetzi è praticamente intatto. Con l'aiuto di tecniche moderne si sono potute diagnosticare particolarità anatomiche e alterazioni patologiche

L'abbigliamento dell'uomo ghiacci si compone di berretto, sopravveste di pelliccia, mantella d'erba, calzoni, cintura, perizoma e un paio di scarpe. Nessun materiale tessile, solo pellami e fibre vegetali

Nel suo ultimo viaggio in alta montagna l'uomo aveva con sé un equipaggiamento completo ed efficiente: ascia in rame, pugnale in selce, arco e frecce in legno, punteruolo, esche e acciarino

---

E' mancata la
prof.ssa Piera Melica
■ annuncia la sorella Liliana. Funerale mercoledì 13 agosto ore 10,30 parrocchia Santa Giulia, partendo dall'ospedale Molinette
Torino, 10 agosto 2003

In impensa e mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Schilirò
ved. Nicotra
di anni 90
Ne danno il doloroso annuncio: i figli, i nipoti ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 12 c. m. alle ore 11,30 nella chiesa di S. Anna in Torino
Torino, 9 agosto 2003

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Giovanni Zucca
di anni 80
Ne danno il Triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Clara, la sorella Anna, il figlio Livio con la moglie Edi, le nipoti Marina e Erica.
- , 12 agosto 2003.

Dopo un vita trascorsa insieme
Mariarosa Furno
lascia nel più grande dolore e rimpianto il marito Cesare. Il funerale si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Courmayeur martedì 12 agosto alle ore 11,30. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Missaglia (LC).
— Courmayeur, agosto 2003.

Anita Botto Furno con i figli Enrico, Claudio, Annamaria e famiglie ricorda con affetto la sorella MARIAROSA e si unisce al dolore di Cesare.
— Biella, 11 agosto 2003.

Lidia, Vittoria, Antonia, Fiorenza e Giuliano conserveranno sempre il ricordo cara signora MARIAROSA.
— San Remo, 11 agosto 3

I cugini Carla Buratti Ribaldone e figli, Gloria Buratti Fila e figlie, Armando e Francesco Buratti, vicini a Cesare ed Anita ricordano la cara MARIAROSA.
- Biella, 11 agosto 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Letizia Ottoboni
ved. Bu
di anni 82
L'annunciano la figlia Patrizia con il marito Mario e le nipoti Germana e Federica, il figlio Guido, la sorella Ida. Il rito funebre martedì 12 agosto 2003 ore 14,30 ospedale S. Lazzaro di Alba (CN).
- Alba, 11 agosto 2003.

Cristianamente e serenamente ha concluso il suo cammino terreno
Isabella Roberto
di anni 90
Sostenuta dalla fede ne danno il doloroso annuncio, affidandola al ricordo e alle preghiere di quanti le hanno voluto bene, le sorelle Maria e Lucia, i cugini Rosso, parenti e amici tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Villanovetta, martedì 12 agosto alle ore 9,30 partendo dall'ospedale di Saluzzo alle ore 9,15
- Verzuolo, 11 agosto 2003.

E' mancata
Raffaella
angiano Rai
Lo annuncia a funerali avvenuti la sorella Rosaria con famiglia
- Galatone, 5 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Alfredo Riva
di anni 73
Tristemente l'annunciano: la moglie Nina Girardi, le figlie Ileana con il marito Michele Alberti e la figlia Valentina, Grazia con il marito Luciano Balsamo e la figlia Alice, il fratello Dino, i nipoti e parenti tutti. Il rito esequiale avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Margarita martedì 12 c. m. alle ore 10,00
- Margarita, 10 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Del Negro
Lo ricordano i figli, il fratello e tutti i familiari. I funerali martedì 12 agosto ore 10 chiesa San Nicolò a Cervo Ligure.
— Cervo, 11 agosto 2003

Angelo Siciliano
Un angelo è volato via, sarai sempre nei nostri cuori, Ciccia, Carlo, Mery, Reno, Daphne.
— Torino, 10 agosto 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Mortara
ved. Tartaglia
A funerali avvenuti l'annunciano i figli Giancarla Piero, Gianni con Vittorina, i nipoti Simona, Massimo con Enza, Stefano con Stefania, Paolo con Rossana e la piccola Sara, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Petruzza.
— Torino, 12 agosto 2003.
O.F. Aeterna Torino

Dopo lungo patire e spirata
Anna Bovero
A funerali avvenuti ne accorda agli amici, la sorella Clara.
— Torino, 12 agosto 2003.
O.F. Aeterna Torino

I' mancato
Arduino Topatigh
Lo la moglie i figli: Adriana, Maurizio, Celestina, Ezio, generi, nuora e nipoti. Funerali mercoledì 13 agosto ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 10 agosto 2003.
On. Fun. San Paolo sas - 011

Serenamente è mancata
Pia Tomasin Bagnasacco
Lo annunciano: il marito Felice, il figlio Gianni con Piera, Gaia e Marco, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 Parrocchia del Duomo
- Chieri, 11 agosto .

Rosa Rapino Bagnasacco è vicina a Felice, Gianni e familiari per la perdita della cara PIA.

Erni e Rita con Mario e Gulnara partecipano al lutto di Gianni per la scomparsa della cara mamma signora
Tomasin Bagnasacco
— Chieri, 11 agosto 2003.

Alessandra, Giovanni, Enrico e famiglia sono vicini a zio Gianni per la perdita della mamma, signora
Pia Tomasin Bagnasacco
- Chieri, 11 agosto 2003

Il Personale Medico e Infermieristico la Divisione di Oculistica - ospedale di Biella - porge le più sentite condoglianze al primario dr. G. Bagnasacco e famiglia per la perdita della cara mamma signora TOMASIN.
- Biella, 11 agosto 2003.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dipendenti e Promotori Finanziari di Intra Private Bank SpA, partecipano al dolore del signor Lodovico Sangiorgio e della sua famiglia per la perdita della mamma, signora
Erminia Ferini Strambi
ved. Sangiorgio
— Milano, 11 agosto 2003.

Amministratori e Dipendenti del Consorzio Asa partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Eraldo Cresto
presidente della Comunità Montana Valle Sacra
— Castellamonte, 11 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Baccalaro
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il figlio Valter, nuora, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 10 agosto 2003.
O.F. Funeral House Tel. 011 776.89.66

E' mancata
Carla Capra in Acide
anni 65
Ricordandola con affetto lo annunciano il marito Francesco, la figlia Cinzia con Walter e adorati nipoti Alessandro, Luca, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 agosto ore 16 via Rimembranza 15, Verolengo
- Verolengo, 9 agosto 2003.
Onoranze Fu Besso - Ch

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Samuel v. Negrini
Lo annunciano con immenso dolore il figlio Claudio, il fratello Pino, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali luogo mercoledì agosto alle 10,30 nella parrocchia di Alice Bel Colle.
- Alice Bel Colle, 11 agosto 2003.

E' serenamente mancata
Michela Ferro ved. Giani
Ne dà l'annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Cesare con Marta Giovanna, i nipoti Riccardo con famiglia ed Emanuela. Verrà ricordata nella messa il 17 settembre ore 19 al Santuario della Consolata.
— Torino, 12 agosto 2003.

Tragicamente è mancata
Bruna Goffi Miraglio
anni 57
Lo annunciano il marito Bruno, i figli Maura e Marco, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 agosto ore 10,30 chiesa parrocchiale S. Martino. Tumulazione cimitero di Mitanere ore 11,30.
— Alpignano, 11 agosto 2003.
O. F. Girodo Corrado - Villar Dora

Commossi partecipano, i cognati M uri e Miraglio.

Mauro, Carla, Alessandro e Federico stretti alla famiglia, piangono la tragica scomparsa della cara zia BRUNA.

Ornella e Ivana piangono e l'indimenticabile AMICA.

famiglie Fassino, Stroppiana e Carpinello si uniscono al dolore di Bruno, Maura e Marco.

Cristianamente è mancato il
cav. Ezio Chiadò
di anni 80
L'annunciano il cognato Emanuele con la moglie Marisa; la cognata Angela ved. Malvagna, i nipoti Massimo, Luisa, Franco con rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali in Robassomero martedì 12 corr. alle ore 15,15 partendo dall'abitazione via G. Losa 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Robassomero, 11 agosto 2003.

La comunità parrocchiale di Pecetto Torinese annuncia il ritorno al Padre di
don Giorgio Levrino
parroco
I funerali si svolgeranno mercoledì 13 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— Pecetto Torinese, 11 agosto 2003.

La parrocchia di Pecetto riconoscente a
don Giorgio Levrino
I funerali si svolgeranno mercoledì 13 agosto ore nella chiesa parrocchiale.
— Pecetto Torinese, 10 agosto 2003.

Si è spenta la Luce di
Ruggero ssi
Ma sempre in noi vivrà il suo esempio bontà e umanità. Addolorati lo annunciano la moglie Rosana, l'adorata figlia Roberta e parenti tutti. Si ringraziano i dott. Antonella Magnino e Gianlorenzo Imperiale per l'instancabile, prezioso sostegno professionale e umano. Per orario funerali telefonare Miletto 011/405 27.33.
— Collegno, 10 agosto 2003.

Si stringono a Sara e Roberta gli amici: Paolo e Serenella, Franco e Paola, Alberto e Donatella, Giancarlo e Paola, Franco e Lucia, Gino e Maria, Letizia, Luisa, Anna, Ilaria, Giovanni, Elena, Alessandro, Paolo, Francesco, Manuela.

E' mancata
Elisabetta Bertolotto
ved. Comba
anni 79
Lo annunciano la figlia Marina con il marito Giuseppe Bausola, il nipote Piercarlo. Funerali in Rivoli parrocchia S. Maria d Stella. Per orario telefonare allo 011-95 85.038.
— Rivoli, 11 agosto 2003.

E' mancata all'affetto dei su
Romilda Binello Gaia
Lo annunciano addolorati i figli Giorgio e Rosi con il marito Gilberto Pane e i nipoti Roberta, Alessandro e Chiara. La presente a funerali avvenuti è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 2003.

Dopo tanto soffrire, ha cessato di battere il cuore buono di
Beppe Rossetti
Lo piangono la moglie Pinuccia, la figlia Roberta ed i tanti che gli hanno voluto be- . I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di Santhià il 9 agosto. Requiescat in pace.
— Santhià, 11 agosto 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Balducci
ved. D'Imperio
anni 92
La piangono figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Per funerali, telefonare allo 011 202869.
— Torino, 11 agosto 2003.

Pupa ed Ippolita sono vicine a Raimondo ed Ippolito per la perdita della madre
CONTESSA
Nena Balbo di Vinadio
Cattaneo di Belforte
— Torino, 11 agosto 2003.

I Medici ed il Personale di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso Medicina ospedale Molinette partecipano commossi al dolore del primario professor Valerio Gai per la perdita della cara mamma signora
Giulia Angela Bonglovanni
— Torino, 11 agosto 2003.

Improvvisamente è mancato
Franco Marfisi
medico cardiologo
di anni 66
Lo annunciano la mamma Nicoletta e pa- tutti. Funerali in Lanciano giovedì 14 ore 9,30. Rosario mercoledì 13 ore 19,15 parrocchia Ss. Nome di Maria.
— Torino, 9 agosto 2003.

I vecchi amici della Clinica Medica
Piero Lovisetto
Angelo Boggiatto
Luciano Marchi
Vittoria e Gerardo Mollese
Nicoletta Trenta
ricordano con immutato affetto il collega
dott. Franco Marfisi
— Torino, 11 agosto 2003.

Regalandoci cent'anni della sua vita, ha lasciato i suoi cari
Maddalena Torti Petruccioli
anni 100
Funerali mercoledì 13 agosto a Bevagna (Pg) partendo dall'ospedale di Cuorgnè alle ore 9.
— Torino, 12 agosto 2003.

Le famiglie Perlo, Valinotti commosse per la grande partecip tributata alla Cara
Mariuccia
ringraziano tutti coloro che il loro vicino. Un particolare ringraziamento a tutti gli amici ed al che in questo periodo l'hanno amorevolmente aiutata ed assistita.
— Racconigi, 11 agosto 2003.

I famigliari dell'
on. Armando Sabatini
commossi, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 12 agosto 2003.

1990
Enrico Ferrero
Sempre con noi.
2003
Antonia Melano Camisassi
Mamma ciao, Tere.

NECROLOGIE TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 6,98**

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 8,94**

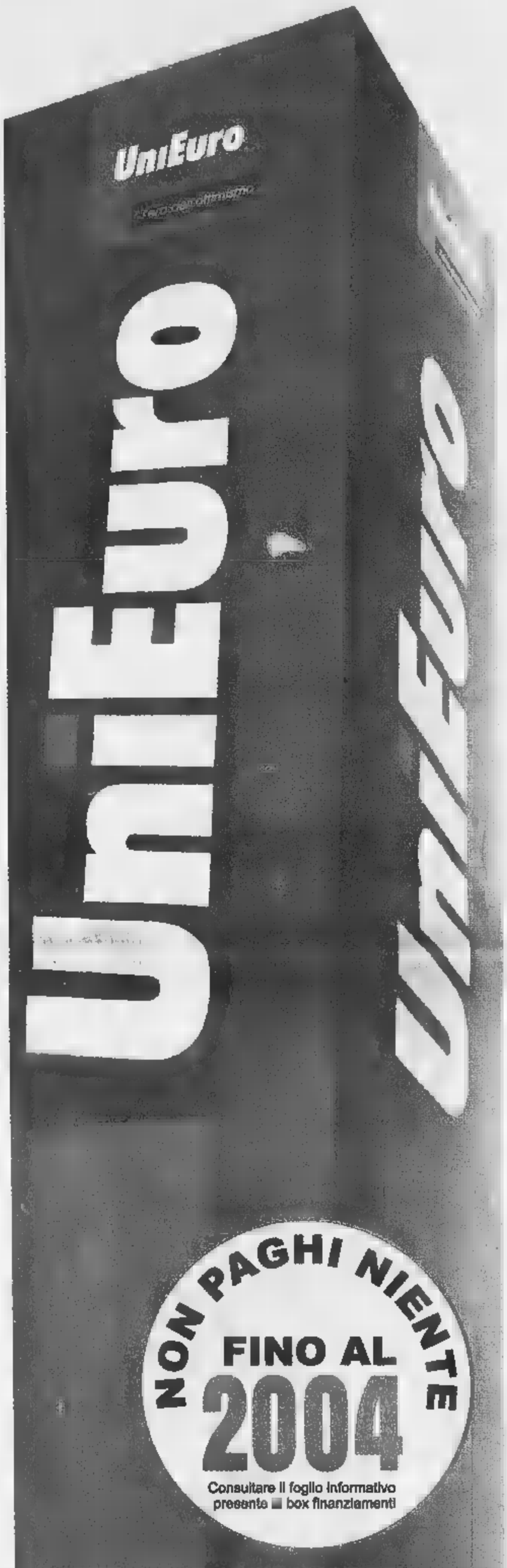
ANNIVERSARI: date e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 8,38**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 8,38**

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30. **Tel. 01**
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 16,30-21. **Tel. 011 6565258**
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati) **011.65.48.711** Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17. **011.66.65.280** Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 16,30-20



PRATICAMENTE A META' PREZZO

3000 pezzi e' la quantita' a disposizione, [illegible] e' il numero dei fortunati che potranno approfittare [illegible] questa straordinaria occasione per comprare [illegible] lavatrice o il frigorifero nuovo... 3000 pezzi*: beati i primi!

* Quantita' totale dei 4 modelli complessivamente tra tutti gli UniEuro e UniEuro City. Salvo esaurimento scorte,anzi ad arrivare fino al 2100/03

UNIEURO HA SCELTO DIXAN E PRIL

SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB
ESTENDI LA GARANZIA
FINO A 6 ANNI
GRATIS!
Chiedi informazioni all'interno del P.V.

Salvaguardia dell'ambiente

SIAMO APERTI ANCHE TUTTO IL MESE DI AGOSTO

UniEuro
www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Solidoro V.Giovano,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Coneto, 112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033493
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel. [illegible]97
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 6 tel.0125/676183
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530043
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giurietto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713826
(NO) NOVARA via Nomel,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin, 114 t.0165/238416
(VC) VERCELLI Borgo Ovest Pta Canelour t.0161/264692
(BI) BIAGGIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544256
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo 3 Martino, 60 [illegible]4
(CN) S.S. DALMAZZO Insieme Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo, 28 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO v.ia Neiva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossimoto,24 tel.0172[illegible]1
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/478768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona fiera [illegible] tel.010/6015583
(GE) GENOVA Bartolì P.zza della Vittoria, 146/150 via Diaz 20/R tel.010/569241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale -0183/770070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v. Bergalda 3/2 t.0182/20909
(SV) CAIRO M.TTE v.Vamelli,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO C.so Palermo, 118 t.011/2464191
TORINO p.le Stazione C.Cosso,38 t.011/8994389
TORINO FIU CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176836
TORINO PORTANUOVA C.so VittEmanuele, 67 tel.011/542808

TORINO La Casa del Risveglio C.so Montegrappa,39 [illegible]7751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. VEmanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, t.27t.011/6809033
(TO) MONCALIERI Corso St.Genesio 45 bis t.011/6404461
(TO) PINEROLO DAO CASA V.Cavour, t.31 t.011/9883391
(TO) CHIVASSO MAGIE CASA St.Torino,126 t.011/9173862 [illegible]
Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9091183
(TO) Castelnuovo Don Bosco St.Castelnuovo Nigra 17 t.0119852165
(TO) RIVAROLO Stradon Lucci C.so Indipendenza,24 tel.0124/24099 [illegible] Castiglione Giorgio Via Fratelli Piol, [illegible] t.011/9585471
(TO) PINASCA Ferrovia S.s.3 Vi[illegible]92 tel.[illegible]
(NO) BORGOMANERO Comm. Pza XX Settembre tel.0322/844742
AOSTA UMBERTA di Morisetti via Chambery 88-90 t.0165/361005

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

SODIO 0,0001%

Sant'Anna	39	1.1	1503	Sì	3,2	Sì
			N.D.	Sì		No
						No
						No
						No
						No
		89,2			N.D.	
					N.D	

...ate. Fonte Annuario

SAPETI LEGGERE TRA LE RIGHE?

...residuo fisso... quella Sant'Anna di Vinadio... alimenti...

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.

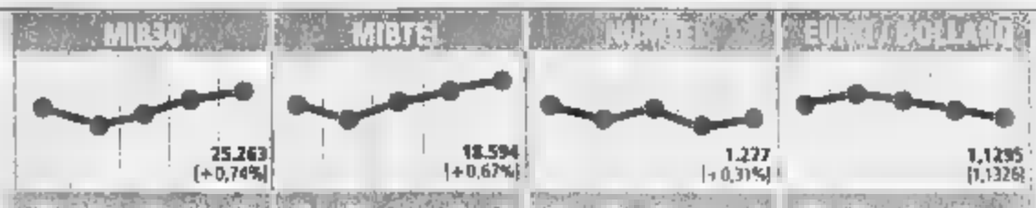
- Telefonate al nr. 011.8399505
- Mandate un fax al nr. 011.8132098
- Scrivete un email all'indirizzo ...@santanna.it
- Andate al sito www.santanna.it

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

RESIDENZE ANNI AZZURRI 011 9154515

La Banca d'Italia multa CartaSi

Bankitalia ha multato CartaSi per 500mila euro: è questo l'esito dell'istruttoria conclusa in questi giorni e diversa da quella avviata la sorsa settimana ■ rapporti tra CartaSi ■ Amex. Secondo quanto comunicato dalla stessa CartaSi, la multa riguarda «comportamenti pregressi e ormai modificati», ovvero alcune procedure adottate ■ confronti delle banche aderenti, considerate da Bankitalia «potenzialmente lesive della concorrenza».



Silver: ■ settembre l'Opa su Seat

Silver, la società che ha acquisito da Telecom il 61,47% del capitale di Seat, ha comunicato alla Consob ■ lancio dell'Opa obbligatoria sul restante 38,53% delle azioni della società. Il prezzo offerto è di 0,598 ■ per azione (contro gli 0,85 delle quotazioni di ieri), lo stesso convenuto con Telecom Italia per l'acquisto della partecipazione di maggioranza. L'Opa si svolgerà presumibilmente dall'1 al 19 settembre.

RIVISTO IL DATO DELLE CITTA' CAMPIONE CHE INDICAVA UN CALO AL 2,6%. TABACCHI, BEVANDE, FRUTTA ■ VERDURA IN FORTE AUMENTO

L'Istat corregge l'inflazione: a luglio fermi al 2,7%

«Errore sulle tariffe telefoniche». Telecom: stime sbagliate, i listini sono scesi

Raffaello Masci
ROMA

L'inflazione sale ancora: a luglio non era del 2,6% come precedentemente annunciato, ma di un decimale in più: 2,7% rispetto allo stesso mese dello scorso a■■■. In termini congiunturali (cioè di un mese rispetto al precedente) il dato segna un più 0,2%. La correzione al rialzo ■ venuta dall'Istat che ha così rettificato una svista compiuta venti giorni fa quando fu diffusa la rilevazione dalle città campione. Si è trattato di un errore che l'Istituto di statistica ha onestamente ammesso: era stata infatti «sopravvalutata» una diminuzione del 13% delle tariffe telefoniche applicata da Telecom sulle chiamate dal fisso al mobile come richiesto dalla manovra dell'Authority. Ora che l'Istituto di statistica ha rettificato il dato, l'inflazione è risultata maggiore di un decimale.

L'aggravio, per la verità, ■■■ sarebbe così rilevante ■ non venisse a cadere in una congiuntura quantomai sfortunata, in cui la dinamica del Pil è ferma e le tariffe rischiano di rincarare. La crescita, infatti, è da sei mesi sottozero, come ha spiegato lo stesso Istat la settimana scorsa, e le tariffe di trasporti e autostrade potrebbero aumentare.

Gli incrementi tendenziali più elevati ■i sono registrati - ha spiegato ieri l'Istat - per i prodotti alimentari, che registrano un aumento dell'8% (nell'ambito di questa voce moltissimo pesa il prezzo degli ortaggi salito del 7% annuo ■ della frutta + 5%), per alberghi ristoranti (+4,2%) e alla voce «altri beni e servizi» (+3,4%). L'unica variazione negativa si registra proprio nelle comunicazioni (-1,2%).

Quanto all'andamento territoriale gli aumenti tendenziali più elevati ■ registrano nelle città di Napoli (+3,5%), Torino e Palermo (+2,9%) ■ Perugia (+2,8%). Quelli più moderati nelle città ■ Aosta ■ Firenze (+1,8%) e Potenza (+2,1%).

I numeri forniti dall'Istituto di statistica, già varie volte contestati in quest'ultimo anno, anche questa volta hanno riaperto la polemica sui criteri di rilevamento.

■urispes, per esempio, l'istituto di ricerca diretto da Gian Maria Fara, eccepisce anche in qu■■ caso sulla fondatezza dei dati ufficiali: «La realtà degli aumenti dei prezzi al consumo non è certo quella rappresentata dall'Istat che indica un tasso d'inflazione al 2,7% a luglio - ha commentato il professor Fara - La situazione resta quella descritta un anno fa quando lanciammo l'allarme prezzi denunciando incrementi in media dell'8%, con picchi del 30% nel settore agroalimentare».

Non si arresta la corsa di bar e ristoranti L'unico calo è proprio nelle telecomunicazioni Napoli, Torino e Palermo i capoluoghi dove i prezzi sono saliti di più

Anche il sindacato interno all'Istat, Usi-RdB esprime preoccupazione per gli errori dell'Istituto. In una nota diffusa ieri ha ricordato che già a febbraio l'Istat era incorso ■■ un abbaglio «in occasione del clamoroso scivolo■■ sulla diminuzione del prezzo dei farmaci contabilizzata con un ■■■ di anticipo». Da qui, secondo ■ sindacato, l'esigenza che «le forze politiche mettano al più presto in agenda la questione Istat, altrimenti i cittadini continueranno sempre più a non riconoscere all'ente l'autorevolezza e l'indipendenza che allo stesso competono».

Anche Telecom ■ è sentita toccata dall'«errore» nel quale è stata coinvolta su■ malgrado. La compagnia infatti, ha visto il suo nome associato alla parola inflazione e, onde evitare equivoci, ha tenuto a precisare che le tariffe telefoniche sono la voce di spesa che negli ultimi anni è maggiormente diminuita e, nello specifico, di questo mese, su indicazione dell'Authority per le Comunicazioni, la compagnia ha praticato un taglio alla tariffa fisso-mobile del 13%, cosa che l'Istat non ha a suo tempo adeguatamente valutato e che quindi ha dovuto rettificare.

Anche la città di Napoli non si riconosce nel ruolo di capoluogo più ■■■ d'Italia: «Non siamo la città più cara e i prezzi sono aumentati di più a luglio (3,5% su base annua) - ha spiegato l'assessore al Commercio Raffaele Tecce - perché nel capoluogo campano si parte da livelli decisamente più bassi rispetto alle altre città».

Variazione (%) dei prezzi dei principali capitoli di spesa a luglio 2003 rispetto allo stesso mese del 2002 sulla base degli indici definitivi Istat

Entrate fiscali ■ 6 mesi +5,9% Tirano i condoni

ROMA

Ancora un segno più per le entrate tributarie. I condoni tirano, danno fiato alle casse e nei primi 6 mesi dell'anno le entrate segnano, secondo il criterio della competenza, un aumento del 5,9%. Nel bilancio dello Stato ■■■ stati riversati 5,7 miliardi già ottenuti dalle sanatorie, ma il dato ■ solo parziale. Frena l'autotassazione, ma a calare - avverte il Tesoro - è il numero di contribuenti che ha deciso di pagare entro giugno. Bene invece l'Iva. Nei primi ■ mesi le entrate ■■■ ***arrivate ■ quota 154.717 milioni di*** ■■■. Bene anche i dati di cassa (imposte-contributi sociali): nel periodo gennaio-luglio le entrate hanno raggiunto quota 258.198 milioni di euro (+5,2% rispetto al 2003).

EFFETTO CONDONI. Ad incidere è l'operazione-sanatorie se si considera che degli 8,6 miliardi di aumento una parte non indifferente (5,7 mld) è proprio rappresentata dalla quota di versamenti da condoni passata dalla tesoreria al bilancio dello Stato. L'una tantum, però, in qualche modo sembra avere pesato sulle tasche degli italiani e molti hanno deciso di non pagare le tasse a giugno rinviando l'ulteriore esborso, con un piccolo sovrappiù, ai ■■■ successivi. Ecco quindi il calo del 13,7% registrato dall'autotassazione. In discesa sono soprattutto i versamenti da parte delle società, l'Irpeg che segna un -14,2%, mentre l'Irpef, il cui gettito sfiora nei primi sei mesi dell'anno i 60 miliardi, risulta un ■■■cita ■■■ 3%.

CRESCE L'IVA. A segnare una crescita nel semestre sono anche le imposte dirette: l'Iva, che costituisce un indicatore dell'andamento dei consumi e dunque dell'economia, ha portato in sei mesi nelle casse dello Stato quasi 43 miliardi (+4,4%). E i condoni dovrebbero dare respiro all'erario ancora per oltre due mesi. Si potrà aderire infatti fino al 16 ottobre, la legge di conversione del decreto che ha deciso la maxiproroga è sulla Gazzetta Ufficiale.

CRESCE LA VOGLIA DI SCIOPERI E PROTESTE CONTRO IL CAROVITA

Sindacati e consumatori all'attacco

Urso: tutto sotto controllo. Bersani: governo irresponsabile

polemica

ROMA

PER il vice ministro per le Attività Produttive Adolfo Urso, «una frazione di percentuale in più, dovuta per altro a motivo tecnico, ■■ genera né giustifica una campagna allarmistica da ultima spiaggia che sembra manifestarsi ogni estate». E quindi non■ cambiano «le previsioni di una riduzione dell'inflazione nell'ultima parte dell'anno che dovrà ■■■ supportata da una forte politica di sviluppo da realizzare necessariamente in questa Finanziaria». Sindacati, consumatori e opposizione però sono già all'attacco e non si accontentano delle giustificazioni dell'Istat che hanno spiegato di aver rivisto al rialzo l'indice per ■■ semplice errore ■ conteggio.

Anzi, il dato sul carovita scatenato polemiche soprattutto perché la notizia è arriva dopo l'ipotizzato aumento delle tariffe dei trasporti comunicato pochi giorni fa dal ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, uno strumento per trovare le ■■■ necessarie al rilancio delle grandi opere.

Le associazioni dei consumatori non hanno tanto puntato ■ contro il caso Telecom, quanto sul netto rincaro di generi di prima necessità come frutta e verdura che hanno inciso sull'inflazione. ■ non importa se, ■■■ do l'Ismea, i prezzi all'ingrosso di frutta e verdura sono in calo. Paolo Landi, presidente dell'Adiconsum prevede l'arrivo di un «autunno a rischio fiammate per l'inflazione» sottolineando che le organizzazioni dei consumatori sono pronte ad una mobilitazione se il Governo procederà all'annunciato aumento delle tariffe dei trasporti. Rosario Trefiletti della Federconsumatori aggiunge che il dato sull'inflazione rappresenta un «motivo in più per confermare lo sciopero della spesa del 16 settembre» e ricorda che i consumatori ■■■ già calcolato come, a causa degli aumenti di prezzi ■ tariffe, le famiglie italiane avrebbero sborsato 1.380 euro in più da gennaio scorso.

Anche i sindacati affilano le ■■■: «Ogni dato dell'Istat aggrava le responsabilità del governo e la situazione economica del Paese» afferma Marigia Maulucci, segretaria confederale della Cgil, commentando il dato sull'inflazione arrivato inoltre a pochi giorni di distanza dalla rilevazione sul calo della produzione industriale e del Pil nel secondo trimestre (-0,1%): «Disperiamo dal fatto - attacca Maulucci - che l'esecutivo possa voler riprendere la politica dei redditi, in quanto predilige solo la politica ■ riduzione dei salari, facendo pagare ai lavoratori dipendenti e ai pensionati, che risultano essere più poveri e indebitati, i costi della crisi».

Anche Raffaele Bonanni della Cisl sottolinea come occorra ripristinare la politica dei redditi e controllare prezzi e tariffe «ormai lasciate andare totalmente a ruota libera». E Stefano Cetica (Ugl) punta il dito contro l'Istat accusandolo di aver preso l'abitudine di sbagliare ■ aggiunge: «l'inflazione è al galoppo e le retribuzioni non tengono più il passo, con una costante perdita del potere d'acquisto dei salari». Le preoccupazioni dell'Ugl sono «per i pensionati, per i lavoratori ■ per i cittadini, fortemente danneggiati dall'aumento dei prezzi». Per le organizzazioni dei commercianti interviene il presidente di Confesercenti Marco Venturi che sottolinea come l'andamento dell'ortofrutta «è direttamente legato all'andamento atmosferico, alla scarsità di prodott■ ■ al grande caldo che ne fa aumentare ■ domanda e incide sulla crescita dei prezzi». Venturi sottolinea dunque che «come sempre i prezzi al dettaglio si adeguano soprattutto all'andamento della produzione e delle varie fasi dell'intermediazione. Mentre è difficile pensare di condizionare gli andamenti climatici, si può e si deve intervenire sulle tariffe».

Dall'opposizione il responsabile economico dei Ds, Pierluigi Bersani sottolinea come il mancato pressing sulla formazione dei prezzi delle tariffe ed il blocco assoluto delle liberalizzazioni so■■ i due motori dell'inflazione ■■ Italia, dove si registra insomma «un miracolo a rovescio». Secondo Bersani c'è una evidente «rivincita delle logiche monopoliste e protezioniste», così ■■ ■■ vanno la competitività delle merci e il potere d'acquisto dei salari ■ ci presentiamo indeboliti ■ fronte ad una eventuale ripresa». Ma per l'esponente diessino la cosa più grave ■ che «ancora una volta tutto avviene mentre il governo sta con le mani ■■■ ■ avanza alla discussione politica una agenda di priorità totalmente estranea ai problemi veri degli italiani». [r. e. s.]

Il sottosegretario al Tesoro Giuseppe Vegas

Tariffe più care, il Tesoro frena

Vegas: bisogna prima verificare le spese dei fondi già stanziati

La proposta del ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi di aumentare le tariffe di treni e autostrade per trovare i fondi necessari al rilancio delle grandi opere sta incontrando una serie di resistenze, non solo da parte dell'opposizione e dalle associazioni dei consumatori come era facile immaginare, ma anche all'interno della compagine governativa. Il sottosegretario al Tesoro Giuseppe Vegas ieri ■ è mostrato molto cauto: «Prima di pensare ad aumentare i pedaggi autostradali ■ opportuno procedere ad una attenta verifica di come sono stati spesi i fondi già inglobati nelle tariffe ■ destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria».

All'interno del governo ci sono due esigenze. Da un lato il ministro Tremonti più preoccupato di valutare l'impatto generale e sugli utenti, dall'altro il dicastero delle Infrastrutture più interessato alla realizzazione della rete di trasporti del paese. «Quando si parla di calmierare i prezzi - ■■■ Vegas - è chiaro che ■■■ lo ■ può fare pensando alle melanzane. Quindi è inevitabile partire proprio dai prezzi in qualche modo autorizzati dal go■■■ come ■ già stato fatto l'anno scorso con i biglietti Fs». Per quanto riguarda Autostrade in particolare Vegas sottolinea che i pedaggi incorporano già una quota da destinare alla manutenzione ordinarie e straordinaria della rete. «Quindi - precisa - prima di procedere ad un ulteriore aumento bisogna vedere se questa quota destinata alla manutenzione è stata interamente utilizzata. Se così non fosse, per esempio, queste risorse potrebbero essere utilizzate per gli investimenti anziché ricorrere ad aumenti dei pedaggi».

Meno diplomatico è l'intervento di un altro esponente di spicco del ministero dell'Economia, Adolfo Urso, vice di Tremonti: «Il governo dovrà fare la sua parte innanzitutto evitando, e comunque rinviando per quanto di sua competenza, ogni aumento delle tariffe in modo particolare nel settore dei trasporti». Un settore che secondo Urso «ha diretta ed immediata incidenza ■■■ comparti produttivi».

Il segretario della Uil Luigi Angeletti si ■ detto possibilista: «Si può fare, ■ patto che gli aumenti non siano superiori al tasso d'inflazione. Per rimettere in moto l'economia - spiega - la ■■■ di ■■■ abbiamo più bisogno in questo momento sono gli investimenti: gli investimenti in grandi opere destinate a rendere più moderno il paese».

Nettamente contrari invece ■ Democratici di sinistra. Ieri sull'argomento ■ intervenuto Fabrizio Vigni, responsabile delle infrastrutture per il partito della Quercia: «Un aumento delle tariffe autostradali per realizzare nuove opere Sarebbe un imbroglio ai danni dei cittadini. Sono affermazioni sconcertanti. Le società concessionarie - prosegue Vigni - possono ■ devono fare investimenti sulla rete autostradale, anche in ■■■ di nuovi aumenti delle tariffe. È un impegno che si sono assunte negli anni scorsi, quando hanno avuto il rinnovo e la proroga delle concessioni. Il blocco degli investimenti in assenza dei rincari sembra uno scherzo. Il problema, semmai, è l'opposto: c'è un ritardo nell'attuazione del piano degli investimenti rispetto ai tempi previsti. L'unica ■■■ che deve fare Lunardi - conclude Vigni - è di garantire la tempestiva realizzazione dei lavori previsti nelle convenzioni, ■■■rando trasparenza e concorrenza». [r. e. s.]

Questa estate va di moda il due prezzi Alitalia.

Con il due prezzi Alitalia si vola in Italia dal 16 luglio al 7 settembre a 50 e 70 euro, solo andata.
Due prezzi Alitalia, uno stile inconfondibile.

50€ solo andata

+ tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio
+ 8 euro di crisis surcharge a tratta
+ 6 euro fuel surcharge

e

70€ solo andata

+ tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio
+ 8 euro di crisis surcharge a tratta
+ 6 euro di fuel surcharge

Per prenotazioni: 06 65641 da Roma o telefonia mobile | 8488 65641 dal resto d'Italia

www.alitalia.it

Alitalia

L'offerta tariffaria è valida dal 16 luglio al 7 settembre ed è rivolta a singoli passeggeri. Le tariffe, vendibili solo in Italia, sono di sola andata non includono le tasse aeroportuali e la tassa per i controlli di sicurezza bagaglio, variabili in relazione ai singoli aeroporti di origine e destinazione, i supplementi di "fuel surcharge" di 6 Euro e di "crisis surcharge" pari a 8 Euro a tratta, importo comprensivo dell'IVA dovuta per le tasse d'imbarco e di sicurezza.Le tariffe si applicano ai voli originanti dall'Italia riportati negli orari in vigore, che possono subire eventuali variazioni. L'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla prenotazione che deve essere confermata per il viaggio. Sono previste unicamente riduzioni per bambini fino ai 2 anni non compiuti. L'offerta, soggetta a disponibilità nella classe di prenotazione richiesta, non è cumulabile ad altre riduzioni e la rimborsabilità, in caso di non utilizzo, è soggetta a particolari restrizioni. Non sono consentiti cambi di prenotazione, o di itinerario e non è previsto l'inserimento in lista d'attesa. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'offerta non è applicabile alle tratte Cagliari/Roma e v.v. in quanto sottoposte a regime di oneri di servizio pubblico, per i quali ulteriori informazioni di dettaglio possono essere acquisite presso gli uffici Alitalia e/o Agenzie di Viaggio. L'offerta non è valida inoltre su tutti i voli da e per Lampedusa, Pantelleria ed i collegamenti in collaborazione con Volotea/Air da Napoli per Procida, Ischia, Capri, Sorrento e v.v. Per informazioni dettagliate sulle tariffe corrispondenti a ciascuna origine e destinazione e sull'importo delle tasse aeroportuali corrispondenti alla tratta di vostro interesse, rivolgetevi alle biglietterie Alitalia e alle Agenzie di Viaggio, oppure chiamate il numero verde 800-65.64.10. Altre informazioni sono disponibili sul sito www.alitalia.it ed alla pagina 681 del Televideo Rai.

DA SETTEMBRE DECOLLA IL MERCATO ALTERNATIVO. MA DAVANTI AL TAR PENDE ANCORA UN RICORSO

Scambi in Borsa, via alla concorrenza

Dalla Consob semaforo verde al circuito Tlx

Francesco Manacorda
MILANO

Borsa Italiana non è più sola. Accanto ai suoi mercati regolamentati per la trattazione al dettaglio di strumenti finanziari (dalle azioni, ai titoli di Stato, ai covered warrant) adesso c'è anche Tlx, il mercato elettronico del gruppo Unicredit. Lo ha stabilito la Consob, autorizzando per l'appunto Tlx - che già funziona da un paio d'anni come sistema di scambi organizzato che opera su circa 1.300 strumenti finanziari - a trasformarsi in un vero e proprio listino.

Attenzione però: il via libera della Consob riguarda una serie di strumenti - «obbligazioni e altri titoli di debito, covered warrant e certificates, quote o azioni di Oicr, Asset Backed Securities», spiega un comunicato della Commissione guidata da Lamberto Cardia - ma non le classiche azioni. Significa che Tlx, almeno per ora, continuerà a negoziare come già fa, le azioni straniere durante tutta la giornata e quelle italiane solo dalle 20.30 - ora di chiusura delle contrattazioni del Mercato telematico di Borsa Italiana - fino alle 22. Il servizio, adesso come in futuro, è rivolto agli investitori privati che però possono interagire con Tlx solo attraverso i consueti canali: il borsino, l'intermediario, il servizio di trading on line.

Per piazza Affari e dintorni, comunque, la «promozione» di Tlx è il preludio a una rivoluzione. Quella che - seguendo l'impostazione della direttiva europea sui servizi d'investimento in via di approvazione - prevede che gli scambi di azioni ed altri strumenti finanziari non siano più concentrati su un solo mercato, ma possano essere trattati anche da altri soggetti (a patto, naturalmente, che abbiano ottenuto l'autorizzazione a esercitare un mercato regolamentato) favorendo così la [illegible] in ultima istanza un calo dei prezzi che dovrebbe favorire gli investitori. Se e quando deciderà di quotare in modo regolare anche le azioni, Tlx non avrà che da modificare il proprio regolamento e sottoporlo all'approvazione della Consob.

Del resto per apprezzare in pieno il valore innovativo dell'apertura del mercato ai nuovi soggetti basta esaminare la reazione di Borsa Italiana alla delibera della Consob che a fine marzo ha modificato il regolamento emittenti, stabilendo tra l'altro la possibilità per un mercato regolamentare di trattare un titolo senza obbligo di prospetto informativo a patto che questo sia stato ammesso a quotazione da un altro mercato regolamentato. Di fronte a questa decisione Borsa Italiana ha presentato a inizio luglio un ricorso al Tar del Lazio - che non lo ha ancora discusso - sostenendo che non è legittimo addossare alle sue strutture i costi di ammissione al listino dei titoli e quelli che deve sostenere per la necessaria informazione al mercato, quando poi un qualsiasi listino «parassitario» può quotare gli stessi titoli senza nessuna spesa supplementare. La Consob ha replicato finora che Borsa Italiana riceve regolare compenso per i servizi legati alla quotazione e che quindi non sosterrebbe danni dalla trattazione dei titoli su altri listini.

Tlx ha comunque scelto per ora di non mettersi in rotta di collisione con Borsa Italiana: tratterà più che altro i corporate bonds, proprio quelle obbligazioni societarie che dopo il caso Cirio attirano tanti sospetti, mentre non farà alcun passo sull'azionario. Una scelta dove pesano considerazioni diplomatiche, probabilmente, ma anche dettata da ragioni di mercato. In primo luogo gli azionisti di Tlx - Unicredit sta facendo entrare nel capitale anche il gruppo Sanpaolo Imi e la Bnl - sono anche grandi soci di Borsa Italiana, di cui controllano complessivamente il 30%. E poi sulla scelta sembra pesare anche il momento difficile dei mercati: se tre o quattro anni fa la prospettiva di un listino alternativo che facesse [illegible] alla Borsa sul suo terreno più caratteristico - quello del mercato azionario, per l'appunto - sembrava ricca di opportunità, i tempi adesso sono decisamente cambiati.

Un operatore di Borsa

IL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA' CHE SFIDA CON BORSA SPA: TRA NOI E LORO POCHE SOVRAPPOSIZIONI

«Per ora niente azioni, partiamo con i bond»

Zignani: trasparenza e indipendenza garantite da tre saggi, assicurata anche la liquidità

intervista

MILANO

PER il momento partiamo [illegible] negoziare azioni sul mercato regolamentato. Poi in futuro ogni tipo di scelta può essere rivista». Alessandro Zignani, direttore generale di Tlx misura le parole e smorza sul nascere qualsiasi polemica con Borsa Italiana, ma non si preclude nessuna strada.

Quindi per ora che cosa tratterete sul vostro listino?

«Il mercato sarà indirizzato principalmente a tutto quel comparto di titoli a reddito fisso o obbligazionari che non hanno un mercato principale di riferimento. Corporate bond, titoli di Stato, titoli strutturati potranno trovare su Tlx un mercato di riferimento e dare all'investitore garanzie di trasparenza e di liquidità anche quando si tratta di strumenti che [illegible] sono naturalmente liquidi. Ci sarà sempre almeno un market maker che garantisce sia un prezzo di acquisto sia [illegible] di vendita e consente sempre all'investitore di avere un prezzo di riferimento. Su alcuni strumenti sono previsti anche due market maker per metterli in competizione e offrire maggiore liquidità».

Certo che quello dei corporate bond, oggi è un mercato percepito ad alto rischio dai risparmiatori...

«Ogni strumento avrà la sua scheda-prodotto. L'investitore privato avrà così la possibilità di avere, al di là del prospetto informativo che rimane lo strumento principale, un'informazione sintetica che in una sola pagina spiegherà le caratteristiche dello strumento, i principali rischi e gli eventuali conflitti d'interesse. E poi, per aumentare la garanzia di trasparenza e indipendenza ci sarà un comitato di tre saggi che dovrà pronunciarsi in via preliminare sull'ammissione a quotazione e a negoziazione di ciascun titolo».

In concreto quali saranno le sovrapposizioni tra voi e Borsa Spa?

«Resteranno abbastanza limitate. Ci saranno i covered warrant che tratteremo però solo nell'after hours e poi una decina di titoli oggi trattati sul Mot e sull'Euromot. Per il resto l'attività dei due mercati sarà abbastanza differente».

Vi sentite parassitari?

«Assolutamente no, mi sembra un termine poco appropriato. Le attività di ammissione alla quotazione e alla negoziazione esistono già in altri mercati europei».

Ecco, all'estero che programmi avete?

«Tlx vuole essere un punto di riferimento europeo. E' importante avere partner esteri che ci aiutino a svilupparci fuori dai confini. Adesso ci stiamo concentrando sulla partenza del mercato regolamentato italiano, ma il passo successivo sarà fuori, ad esempio ci interessano molto Germania e Spagna». [f. man.]

■ **GUERRA ACCIAIO, RICORSO USA**
Gli Usa hanno presentato appello contro la recente decisione dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) contraria ai super-dazi americani sull'acciaio, nell'ambito di una controversia tra Washington e la Ue. La Wto ha tra 2-3 mesi per pronunciarsi sull'appello. L'11 luglio la Wto ha accolto le ragioni della Ue e di altri 7 paesi che chiedevano la condanna delle sovrattasse introdotte dagli Usa dal [illegible] 2002 per proteggere la propria produzione di [illegible].

■ [illegible]
L'Italgas rischia una multa fino a 51,6 milioni di euro da parte dell'Antitrust. Il motivo del provvedimento è la violazione dell'obbligo della separazione societaria previsto per le società che svolgono servizi di interesse economico generale qualora decidano di svolgere attività in settori diversi. La contestazione riguarda attività di verifica su impianti termici nelle province di Ancona e Macerata e attività di [illegible] ne nelle province di Roma e Venezia.

■ **MARIELLA BURANI CRESCE**
Mariella Burani Fashion Group ha chiuso il primo semestre dell'anno con un incremento del 31,6% dei ricavi consolidati, a 171,3 milioni. Il margine operativo lordo è è attestato a 18,5 milioni (+33,9%). Confermate per il 2003 le stime di crescita a due cifre.

■ **FIERA MILANO, [illegible] +18%**
Fiera Milano chiude l'esercizio 2002-2003, il primo come società quotata, [illegible] margine operativo lordo consolidato di 35,8 milioni di euro (+18%), ricavi per 219 milioni di euro (+1,15%) e un utile prima delle imposte di competenza del gruppo di 18,1 milioni di euro.

■ **MIRATO, RICAVI +26,1%**
Mirato chiude il secondo trimestre con ricavi netti in aumento del 26,1% a 41,3 milioni mentre il margine lordo registra un +33,2% a 12,7 milioni.

■ **INPS: INVALIDITA' +35%**
È aumentato del 35,2% il numero delle pensioni d'invalidità civile nel 2002 rispetto all'anno precedente, con un incremento del 39,2% per quanto riguarda l'importo annuo complessivo. E quanto emerge dal consuntivo Inps al vaglio del consiglio d'indirizzo. I trattamenti d'invalidità nel 2002 sono stati 355.666 nel 2002 per un ammontare complessivo annuo di circa 1.536 miliardi (1.103 nel 2001).

LA RIVOLUZIONE DEL PICCOLO SCHERMO

Tv digitale terrestre Già partiti gli acquisti dei decoder del 2006

Si trovano in alcuni negozi o in Rete e costano attorno ai 170 euro
Li compra chi vuole approfittare dei test che sono partiti in varie città

Luigi Grassia

[illegible] sempre la tecnologia [illegible] oggi tutta e avete già preso [illegible] del 2006 come anno di avvio [illegible] digitale terrestre, potete [illegible] lo stato di comprarvi [illegible] anche un decoder «Dvb-T» [illegible] male sta appunto per [illegible], distinguendo questa [illegible] da quelle satellitare e [illegible], che sono già disponibili [illegible] Sky e prima ancora lo erano [illegible] Telepiù e Stream. In qualche [illegible] l'apparecchio futuribile [illegible] in vendita a un costo, [illegible] un po' con la marca, [illegible] 170 euro. Anche in Internet [illegible] possono scovare schede tecniche di decoder terrestri diversificati per prestazioni e dimensioni (per [illegible] un www.eurotelegroup.it [illegible] un modello Finlux [illegible] sul palmo della mano [illegible] si tratta di scatoloni [illegible] ali a uso aziendale, ci sono [illegible] d'ora dei cataloghi con [illegible] pia scelta di offerte.

QUALI CLIENTI. Ci si potrà chiedere [illegible] è un po' presto? Quale [illegible] comprerebbe adesso un [illegible] per trasmissioni [illegible] partiranno solo fra [illegible]? E invece un mercato [illegible] sono due: il primo [illegible] delle emittenti tv che stanno sperimentando le possibilità [illegible] questo nuovo mezzo in [illegible] che hanno dovuto [illegible] migliaia di apparecchi [illegible] gli strumenti scaviate.

[illegible] tipo di cliente, che [illegible] marketing si chiamerebbe consumer o retail, in [illegible] è il vero e proprio cliente [illegible] rappresentato dal privato [illegible], pur non partecipando a questa sperimentazione, [illegible] che nella sua città [illegible] partiti [illegible] allora ne [illegible] attendere per ricevere il segnale più pulito del digitale [illegible] in fondo nell'etere le [illegible] per tutti. Chi [illegible] deve agire un po' a [illegible] per quanto dire, in quanto [illegible] e La7 non danno [illegible] ufficiali sulle specifi[illegible] delle città in cui trasmet-

SANZIONATE 5 SOCIETÀ

«Internet Adsl, spot ingannevoli»

[illegible] Cinque big delle tlc sono stati condannati dall'Antitrust per pubblicità ingannevole sull'accesso veloce al Web via Adsl: si [illegible] di Telecom Italia, Tin.it, Tiscali, NetSystem ed Edisontel. E' stata Wind [illegible] presentare ricorso, segnalando «il fatto che nell'ambito di tali messaggi [illegible] attribuisce grande enfasi alla velocità di connessione omettendo [illegible] p[illegible] [illegible] si tratta di velocità teoriche, che riguardano l'accesso e non la navigazione». Per Tesauro i messaggi sono ingannevoli, «in relazione alle modalità di prospettazione, nonché all'incompletezza [illegible] informazioni rilevanti [illegible] merito alle caratteristiche dei servizi pubblicizzati, con possibile pregiudizio dei consumatori e lesione dei concorrenti».

tono in digitale terrestre; se lo facessero, magari comincerebbe la corsa all'acquisto dei decoder e poi, quasi certamente, molta gente finirebbe per avere dei disguidi e lamentarsene con l'una [illegible] l'altra compagnia, visto che per il momento solo di prove tecniche di trasmissione si tratta, [illegible] non altro, dunque le difficoltà sono probabili, attese, persino cercate, perché si prova ad utilizzare gli impianti di trasmissione in condizioni estreme.

LE DUE FASI. La prima fase della sperimentazione in corso è definita dai tecnici «passiva» e riguarda semplicemente la mappatura del territorio per verificare dove il segnale viene ricevuto bene e dove no. Anche solo questa fase preliminare [illegible] ha interessato, finora, che una piccola parte del territorio italiano. Ma in alcune città, per l'appunto, si già è passati alla sperimentazione «attiva», in cui bisogna soprattutto verificare come avviene la ricezione in relazione ai fenomeni atmosferi[illegible]: pioggia, grandine, nebbia, neve (certo in questi giorni siccitosi c'è poco da sperimentare). Tale particolare attenzione è dovuta al fatto che il segnale digitale è bloccato da qualunque ostacolo materiale (monte, condominio, albero) e teoricamente può essere disturbato, sia pure in misura ridotta, anche dagli ostacoli minori che transitano in aria.

MULTIMEDIALITÀ. Si tratta, comunque, di problemi da poco. Semmai, chi volesse comprare un decoder dovrebbe prepararsi a una delusione più di sostanza: per il momento, gli apparecchi disponibili [illegible] dei semplici scanner, cioè [illegible] soltanto [illegible] cercare i canali tv. La *Stampa* non è in grado di affermare al 100% che, curiosando meglio in giro, non si trovino sul mercato prodotti più sofisticati, ma stando agli esperti e ai rivenditori contattati, non sono ancora disponibili quei modelli che dispieghe[illegible] fra tre anni tutte [illegible] potenzialità dell'apparecchio digitale: che non si riducono alla possibilità di ricevere un'infinità di canali ma si estendono alla multimedialità, all'interattività, a Internet, agli hard disk per immagazzinare e gestire enormi quantità di dati, alla possibilità di usare l'apparecchio televisivo come un computer e alla navigazione in Rete senza passare attraverso le linee telefoniche.

«DIGITALE»? Infine un commento sul termine digitale, figlio di una disgraziata traduzione: in italiano «tv digitale» [illegible] un non senso, avrebbe a che fare con le dita ma non è questo che significa l'espressione inglese originale. «Digit» è cifra e «digital» vuol dire a controllo numerico. Non meno assurdo, [illegible] un altro settore tecnologico, è tradurre «fuel cells» come celle a combustibile (espressione senza significato) mentre si tratta di pile a combustibile, [illegible] continuamente alimentate dall'esterno con un combustibile (cell=pila, può essere anche cella ma non in questo caso).

VANTAGGI E SVANTAGGI DELLA TV DIGITALE

Area Continenti	ANALOGICA TERRESTRE	DIGITALE VIA ETERE TERRESTRE	DIGITALE VIA SATELLITE	DIGITALE VIA CAVO
DISPONIBILITÀ DI CANALI	BASSA 59	[illegible]	ALTA 500	MEDIA 200-300
FACILITÀ D'INSTALLAZIONE	ALTA basta antenna e televisore	MEDIA occorre [illegible]	BASSA serve parabola e set-top-box	BASSA serve allaccio a rete e set-top-box
MOBILITÀ	ALTA possibile ricezione anche da portatili	ALTA	BASSA necessita di orientamento fisso della parabola	BASSA occorre allacciamento alla rete
INTERATTIVITÀ	BASSA possibile solo via telefono	BASSA possibile solo via telefono	BASSA possibile solo via telefono	ALTA può disporre di banda larga
ATTITUDINE [illegible] LOCALI	MEDIA regionali/ provinciali	MEDIA regionali/ provinciali	BASSA continentale/ nazionale	ALTA quartieri/ aree urbane
CAPACITÀ DI COPERTURA DEL TERRITORIO	MEDIA copre aree ampie [illegible] ci [illegible] grandi ostacoli	MEDIA copre aree ampie per se non [illegible]	ALTA copre tutto un continente	BASSA richiede il cablaggio di ogni area

1 CHE COS'È?
Consiste in una codificazione numerica dei segnali che vengono compressi in pacchetti e trasmessi con il vantaggio di far viaggiare più segnali con la stessa frequenza. Grazie a questa innovazione si prevede in Italia un'attivazione (dal 2006) di 160-220 programmi.

2 SERVE SOLO PER LA TELEVISIONE?
No, la capacità di trasmissione può essere utilizzata non solo per i segnali tv ma anche per altri dati, inclusi quelli [illegible] Internet. Si navigherà in Rete senza usare i fili telefonici e inoltre si potranno fare acquisti, pagare bollette e sbrigare pratiche amministrative.

3 CHE COSA È NECESSARIO COMPERARE?
Ai tv digitali servirà solo un'antenna. Quelli analogici (cioè quelli che abbiamo oggi) hanno bisogno anche di un decodificatore del segnale digitale a quello analogico. Per il digitale terrestre non serve una parabola neppure se si ha [illegible] tv analogico, basta l'antenna.

4 QUANDO SI PARTE?
Per il decreto Gasparri il passaggio al digitale dovrebbe avvenire nel 2006. C'è chi prospetta ritardi da due a cinque anni (o anche di più).

Rai, Mediaset e La7 sono già in onda

A Torino, Milano e Bologna le prime sperimentazioni

ROMA

Si calcola che entro l'anno saranno almeno 10 mila le famiglie [illegible] con in casa un decoder per la tv digitale terrestre [illegible] già nel 2004 più di metà della popolazione potrebbe essersi attrezzata. Ma rispetto ad alcuni Paesi europei siamo indietro. La nuova tecnologia è già stata introdotta, [illegible] tanto di utilizzo commerciale, in Gran Bretagna, Spagna, Norvegia, Svezia e Germania. A Berlino, addirittura, la tv analogica (cioè quella che adesso abbiamo quasi tutti in casa) è già sparita e ormai c'è solo quella digitale. Il passaggio è stato favorito dal fatto che c'erano già due milioni [illegible] famiglie berlinesi con in ca[illegible] la tv via cavo o satellitare.

Anche da noi la partenza [illegible] stata affidata alle piattaforme digitali esistenti. La rincorsa è cominciata 4 anni fa nel borgo di Sant'Agata De' Goti vicino a Benevento, dove **Telepiù** ha sperimentato per la prima volta il digitale terrestre nel '99. Poi nel novembre del 2000 la nuova tecnologia [illegible] arrivata a Palermo per i 2500 abbonati analogici di Telepiù residenti nella città. Adesso si dovrebbe procedere in accelerazione. La **Rai** sperimenta a Torino; il titolare di una locale impresa di impiantistica, Angelo Groppo, ha partecipato con altri operatori a un corso tenuto da un'impresa privata in cooperazione con la Rai [illegible] da tecnico testimonia di [illegible] già visto la «superiore qualità d'immagine delle tre reti Rai in digitale terrestre». **Mediaset** entro l'autunno porterà i primi [illegible] mila decoder nella zona a Nord Est di Milano verso Varese. Anche La7 è partita con la sperimentazione che coinvolge 2 mila famiglie (più altre [illegible] mila entro l'anno).

Sta anche per partire la fusione fra Internet e tv. Vi si cimenterà a **Orvieto**, dal mese di settembre, l'azienda locale di telecomunicazioni Itelco in collaborazione con la società israeliana Runcom e l'americana Skystream. Il nuovo sistema consente la trasmissione di programmi televisivi ad alta definizione su mezzi mobili e tramite il canale di ritorno «wireless», garantendo una serie di servizi interattivi quali acquisti, operazioni bancarie e contatti diretti con le pubbliche amministrazioni. Solo questo piccolo esperimento è costato un investimento di oltre [illegible] mila euro.

La7 ha appena iniziato [illegible] sperimentazione del digitale terrestre [illegible] cinque aree geografiche a partire da Torino e Bologna. La rete di **Telecom Italia Media** (che è la società di televi[illegible]one più Internet scorporata da Seat Pagine Gialle) spiega di voler soprattutto «testare quali siano le preferenze di consumo del pubblico, sia per quanto riguarda nuovi prodotti televisivi sia per i servizi interattivi». Dunque non si sperimentano solo le macchine ma anche il loro gradimento da parte del pubblico. Più ancora delle altre compagnie televisive, TiMedia visto il suo codice genetico punta moltissimo sull'integrazione tra tv e Internet. [lui. gra.]

Un decodificatore che sta in mano

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

[illegible] Mirella Manfredini

IN [illegible]
DEL SERVIZIO [illegible]RICO INTEGRATO NELL'A.T.O. N° 5 DI [illegible]

In esecuzione alla delibera Assembleare [illegible] 11/03, è indetto [illegible] pubblico incanto per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'A.T.O. n. 5 di Enna, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e secondo la normativa prevista dal Decreto Ministero [illegible] Ambiente del 22/11/2001 in attuazione all'art. 20 della L. 36/1994.
[illegible] bando è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE in data 24/07/03.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 dell'84° giorno dall'invio alla GUCE.
Il b[illegible] integrale è consultabile sul sito
http://www.provincia.enna.it
[illegible] DIRIGENTE GENERALE
[illegible] Giuseppe Saccone

[illegible] DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
P.za Castello n. 20 - Cirié (To)
Esito di gara
[illegible]

COMUNE [illegible] ORBASSANO
Provincia di Torino
P.zza Umberto I n. 5
Tel. 011.9035227 Fax 011.9013337
Sito Internet
www.comune.orbassano.to.it
Avviso
Il procedimento di gara per la fornitura di hardware per i servizi comunali (anello all'Ufficio Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 7/7/2003, pubblicato sulla G.U.R.I. parte II n. 161 del 14/7/2003 e all'albo pretorio dell'ente il 8/7/2003 è annullato
Orbassano, li 7 agosto 2003
[illegible]
dott. Livio Bellero

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214
AVVISO DI DIFFERIMENTO TERMINI
1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it - [illegible] 011.5221233, fax 011.5221214 ("Agenzia").
2. **Oggetto:** appalto integrato ex art. 19, [illegible] 1, lett. b), n. 4 L. 109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva ed [illegible] dei lavori di ristrutturazione dell'ospedale militare Caserma Riberi [illegible] Torino per i XX Giochi olimpici invernali Torino 2006.
In esecuzione di propria Determinazione n. 55/03 del 6/8/2003 i termini di gara sono differiti come di seguito specificato:
- il termine per richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni [illegible] natura tecnica e procedurale-amministrativa è fissato alle ore **12,00** del **2/9/2003**, pena la non considerazione degli stessi;
- le offerte [illegible] pervenire all'Agenzia entro ore **12,00** del **10/9/2003**, pena l'esclusione;
- l'apertura delle offerte avrà luogo alle ore **15,00** del **10/9/2003**;
- la richiesta alle imprese concorrenti sorteggiate ex art. 10, comma 1-quater [illegible] mediante nota [illegible] in data **11/9/2003**;
- le imprese sorteggiate dovranno produrre la documentazione a comprova [illegible] requisiti di capacità economica-finanziaria [illegible] il termine perentorio delle ore **12,00** del giorno **22/9/2003**.

Restano ferme ed [illegible] tutte le restanti prescrizioni di gara.
IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
dr. Armando BERTOLINO

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214
AVVISO DI DIFFERIMENTO TE[illegible]
1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it - [illegible] 011.5221233, fax 011.5221214 ("Agenzia").
2. **Oggetto:** appalto integrato ex art. 19, [illegible] 1, lett. b), n. 4 L. 109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva ed [illegible] dei lavori di ristrutturazione dell'ospedale militare Caserma Riberi [illegible] Torino per i XX Giochi olimpici invernali Torino 2005.
In esecuzione di propria Determinazione n. 55/03 del 6/8/2003 i termini di gara sono differiti come di seguito specificato:
- il termine per richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni [illegible] natura tecnica e procedurale-amministrativa è fissato alle ore **12,00** del **2/9/2003**, pena la non considerazione degli stessi;
- le offerte [illegible] pervenire all'Agenzia entro ore **12,00** del **10/9/2003**, pena l'esclusione;
- l'apertura delle offerte avrà luogo alle ore **15,00** del **10/9/2003**;
- la richiesta alle imprese concorrenti sorteggiate ex art. 10, comma 1-quater [illegible] mediante nota [illegible] in data **11/9/2003**;
- le imprese sorteggiate dovranno produrre la documentazione a comprova [illegible] requisiti di capacità economica-finanziaria [illegible] il termine perentorio delle ore **12,00** del giorno **22/9/2003**.

Restano ferme ed [illegible] tutte le restanti prescrizioni di gara.
IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
dr. Armando BERTOLINO

[illegible] DI PADOVA
Ufficio Territoriale del Governo
Avviso di gara per estratto
Si rende noto che in data 7 agosto 2003 è stato spedito, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, l'estratto del bando di gara per l'appalto del servizio di mensa presso il N. Reparto Mobile della Polizia di Stato.
L'appalto concerne l'acquisto delle derrate alimentari, la preparazione e somministrazione pasti, le operazioni di pulizia dei locali cucina e mensa, il lavaggio e riassetto delle stoviglie presso la mensa del II Reparto Mobile della Polizia di Stato di Padova. La gara sarà effettuata nella forma della licitazione privata - procedura [illegible] di cui all'art. 6 II comma lett. b) del D.Lgs. 157/95 - con l'aggiudicazione in base al metodo previsto dall'art. 23, 1 comma, lett. a) del suddetto D.Lgs. 157/95 mediante offerta un ribasso sull'importo posto a base d'asta di Euro 431.000,00 IVA esclusa calcolato su 200 pasti giornalieri presenti per il periodo 1° novembre 2003 - 31 dicembre 2004 - il contratto durerà dal 1/11/2003, o dalla data di approvazione se successiva, sino al 31/12/2004 fatta salva l'applicazione della clausola prevista dall'art. 7, comma 2, lett. f) del decreto legislativo 17/3/1995 n. 157, per il bisogno successivo.
Le domande di partecipazione in bollo, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 2 settembre 2003 al seguente indirizzo [illegible] Territoriale del Governo di Padova - Ufficio Contratti - Piazza Antenore n. 3 - [illegible]121 Padova
Il bando integrale di gara sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Ulteriori informazioni e documenti contrattuali potranno essere richiesti all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Padova tel. 049.833506 - 049.833511 - Fax 049 833539 - 833550.
[illegible] VICE PREFETTO INCARICATO
Fallica

[illegible] DI NICHELINO
Estratto bando pubblico incanto
[illegible] appalto dei lavori di sistemazione varia di via San [illegible] e via San Matteo nella Città di Nichelino
1) Stazione appaltante: Comune di Nichelino - Provincia di Torino - Piazza Di Vittorio n. 1 - 10042 Nichelino (TO) - Tel. 00391106191 FAX 0039011681972
2) Procedura di gara e criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto con il metodo delle offerte segrete e mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara di cui all'art. 21 comma 1, lett. b) e 3 bis della legge 109/94
3) Importo dell'appalto: L'importo dei lavori è definito come segue: 3.1 Importo lavori a base d'asta Euro 1.257.812,00. 3.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 59.660,00 3.3 Importo complessivo dell'appalto Euro 1.317.472,00
4) Classificazione dei [illegible] Categoria prevalente OG3 Importo Euro 1.317.472,00 Classifica IV
5) Documentazione: il disciplinare di gara nonché il progetto esecutivo ed il piano di sicurezza sono depositati in visione presso il Servizio "Lavori Pubblici" del Comune di Nichelino (Piazza Di Vittorio n. 1 - Nichelino) nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12. È possibile il sopralluogo dei documenti presso la medesima sede.
6) Ricezione offerte: entro le ore 9.00 del giorno 10 settembre 2003.
7) Apertura offerte: presso la sala del Palazzo Comunale in seduta pubblica il seguente ore 10.00 del giorno 11 settembre 2003.
Responsabile del procedimento: Ing. Vito Giordano
Nichelino, 8/8/2003
[illegible] FUNZIONARI [illegible]. Rotunno Carmelo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI [illegible]
Via Ponte Don Melillo - [illegible] Fisciano
Tel. 089 966229-230 - Fax [illegible] 966229
E-mail: ufficio.contratti@sida.unisa.it
Avviso per estratto di bando di g[illegible]
[illegible] dell'Ateneo intende affidare la fornitura in [illegible] costituita da un insieme [illegible] e nell'ambito [illegible] del bando prevede motori e [illegible] velocità delle stampe [illegible] simulazione e la spe[illegible] del Centro Ricerche di Comunicazione, Trasporto ed Ambiente. La fornitura si articola in [illegible] Importo a base di gara complessivo [illegible] specificato nel dettaglio nell'Allegato Tecnico. L'importo a base di gara comprende tutti i lotti e l'esatto in Euro 191.667,00 oltre IVA così suddiviso: Euro 91.667,00 oltre IVA per il lotto 1, Euro 9.667,00 per i lotti 2 Euro 90.000,00 oltre l'IVA per il lotto 3, Euro 10.000,00 oltre l'IVA per il lotto 4. L'appalto è indetto a licitazione privata [illegible] della [illegible] economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D.Lgs. n. 158/95 [illegible] Le imprese aventi [illegible] offerte per uno, per i lotti o tutti i lotti. Termine di consegna [illegible] della fornitura centrale per ciascun lotto. Requisiti minimi, indicati nel bando [illegible] di gara da inviare con la modalità [illegible] presso l'Ufficio Contratti dell'Ateneo (tel. [illegible] 966221) e reperibile sul sito Internet www.unisa.it. Criteri di aggiudicazione [illegible] dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile secondo i criteri [illegible] di gara per ciascun lotto. Pagamenti, come da Capitolato Speciale d'Appalto. Termine di ricezione delle richieste di partecipazione: 22/9/2003, pena l'esclusione. Termine ultimo per la consegna a mano: le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 29/9/2003, pena l'esclusione. Le richieste di partecipazione devono essere redatte [illegible] alla modalistica di gara. Il testo del Bando di gara in edizione integrale è [illegible] di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul quotidiano [illegible] Albo Pretorio dei Comuni di Salerno, Bisaccia, Fisciano, e pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo ed è reperibile sul sito Internet: [illegible] Responsabile del procedimento prof. Gianfranco Rizzo responsabile del procedimento di gara dott.ssa Monica D'Auria. Il bando è inviato alla GUCE in data 7/8/2003 e non dalla ricevuta via e-mail
Fisciano, li 8/8/2003
IL COORDINATORE DEL COMITATO DI GESTIONE CRdC TRASPORTI
prof. Ing. [illegible] Piccolo

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
Ti puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione ***Bandi [illegible] Aste***

[illegible] LA VALLÉE S.p.A.
Via Italo Mus 11027 Saint Vincent Ao - Tel. 0166-5221
[illegible] ***BANDO DI [illegible]***
Questa Società intende appaltare mediante asta pubblica il servizio di revisione contabile [illegible] bilancio [illegible] be[illegible] 2003,2004,2005.
Importo a base di [illegible] € 100.000,00 [illegible] il triennio.
Procedure di gara: aperta.
[illegible] **aggiudicazione: prezzo** [illegible] **basso.**
Scadenza presentazione offerte: [illegible] **12,30 di giovedì [illegible] ottobre 2003**
Apertura delle offerte: ore 9,30 di venerdì 10 ottobre 2003 presso [illegible] sede [illegible] **Società. Il bando di gara integrale, il disciplinare di gara, il capitolato speciale [illegible] appalto ed il modulo di auto dichiarazione** [illegible] **reperibili presso l'ufficio amministrazione e sul sito Internet www.casinodelavalle.it.**
Il bando è stato inviato per la pubblicazione sulla Guce in data 12 agosto 2003
Casino [illegible] Vallée s.p.a.
L'Amministratore Delegato
[illegible] Trentaz

Carta Internazionale TIM
per chiamare
chi vuoi in Europa,
USA e Canada.

20 minuti di telefonate a soli 6 Euro.

La Carta Internazionale TIM è attivabile una sola volta al costo di 6 Euro (IVA inclusa) ed è valida 15 giorni dall'attivazione. Per maggiori informazioni e per conoscere la lista dei paesi europei verso cui è valida l'offerta chiama il 119, visita il sito www.tim.it o vai nei negozi TIM.

www.tim.it

Clienti 119

TIM

Vivere senza confini

IL PUNTO SUI MERCATI

Eni e Seat tirano il listino

PIAZZA Affari in rialzo in pieno clima agostano con scambi scesi in controvalore a 1.561 milioni di euro, rispetto agli scambi già sottili di venerdì. Il Mibtel ha segnato un progresso dello 0,67% a 18.594, mentre il Mib30 si è portato in rialzo dello 0,74% a 25.263. In crescita dello 0,31% (a 1.277) il Numtel del Nuovo Mercato. È l'Eni a dare la sferzata decisiva al mercato nel pomeriggio, dopo la buona partenza vista anche a Wall Street, grazie alle quotazioni del greggio in crescita per la revisione al rialzo delle stime sulla domanda globale. Eni ha chiuso la seduta in progresso del 2,60%. Bene anche Enel (+0,88%). Ferma Edison. Seat Continua ad avanzare Seat (+2,75%). Seduta generosa anche con la scuderia Tronchetti Provera: Telecom guadagna l'1,96%, Tim lo 0,57%, mentre segna un nuovo recupero anche Telecom Italia Media (+3,33%). In rialzo del 2,89% a 0,278 le azioni risparmio, negoziate da ieri in un'unica fase d'asta (fino alle 17,35, con validazione alle 17,40). Seduta in frenata per Fiat (-0,71% a 5,761), che riesce tuttavia a ridurre i cali nel finale. In calo anche le finanziarie della famiglia Agnelli, con Ifi (-1,48%) e Ifil (-0,81%). Salgono SanPaolo Imi (+0,53%) e Unicredit (+0,89%), mentre Mediobanca si mette in luce (+1,32%). Capitalia finisce in terreno negativo (-0,59%). Tra gli assicurativi, giù Fondiaria Sai (-0,99%), al palo Generali (-0,02%), meglio Ras (+0,63%). Riprende spinta Autogrill, in rialzo dell'1,93%. Bene gli editoriali, grazie al buon andamento [redacted] comparto in Europa.

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1255	1	0,8853	0,27
Yen giapponese	133,8600	100	0,7470	0,71
Sterlina inglese	0,7055	1	1,4175	-0,38
Franco Svizzero	1,5380	1	0,6501	-0,46
Corona ceca	32,140	100	3,111	-0,37
Corona danese	7,433	10	1,345	0,02
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	88,740	100	1,127	-0,12
Corona norvegese	8,202	10	1,219	-0,46
Corona slovacca	41,880	100	2,387	-0,43
Corona svedese	9,236	10	1,082	-0,36
Dollaro australiano	1,721	1	0,581	0,94
Dollaro canadese	1,572	1	0,636	0,54
Dollaro Hong Kong	8,800	1	0,114	0,28
Dollaro neozelandese	1,920	1	0,519	0,86
Dollaro Singapore	1,982	1	0,504	0,28
Fiorino ungherese	258,500	100	0,387	0,29
Lat lettone	0,646	1	1,549	[redacted]
[redacted]	37375	10000	0,268	-0,28
Lev bulgaro	1,946	1	0,514	0,01
Lira cipriota	0,587	1	1,703	0,00
[redacted]	0,429	1	2,339	0,00
Lira turca	1585000	1000000	0,631	0,19
[redacted]	3,453	1	0,290	0,00
[redacted]	4,313	1	0,120	-0,06
[redacted]	234,895	100	0,426	-0,01
[redacted]	3331,050	1000	0,751	0,20
Zloty polacco	4,368	10	2,289	-0,10
Bolivar venezuelano	1802,600	1000	0,555	0,27
Dinaro algerino	86,667	100	1,153	3,50
Dinaro giordano	0,801	1	1,245	0,27
Dirham Emirati Arabi	4,145	10	2,410	0,27
Dollaro bermuda	1,129	1	0,885	0,27
Dollaro giamaicano	66,252	100	1,509	0,27
Gourde haitiano	42,921	100	2,330	0,27
Lek albanese	132,983	1000	7,520	-0,31
Lira egiziana	6,890	10	1,451	0,21
Peso argentino	3,304	1	0,303	0,35
Peso colombiano	3294,600	10000	3,035	0,25
Peso cubano	25,929	100	3,849	0,27
Peso filippino	61,852	100	1,617	0,00
Peso messicano	12,043	10	0,830	0,35
Real brasiliano	3,376	10	2,962	0,45
Rublo bielorusso	2358,200	10000	4,240	0,17
Rublo russo	34,231	100	2,910	0,56
Rupia pakistana	65,265	100	1,532	0,30
Scellino keniota	85,348	100	1,172	-0,10
[redacted]	5,026	10	1,990	-0,30

ORO CHIUSURE

	11-08-2003	08-08-2003	Euro
Londra	358,15	353,95	317,9725
Zurigo	360,20	355,90	318,9631
Milano (Euro/gr)	0,0000	0,0000	
Argento (Euro/Kg)	0,0000	0,0000	

INDICE BORSA

Indice Milano	11-08-2003	%
Mib	18036	+0,56
MIBTEL	18594	+0,67
MIB 30	25263	+0,74
MIDEX	22804	+0,31
IMR (Ristretto)	7270	+0,22
DJ Eurostoxx 50	2478	+0,75

FIB 30

Scadenza	Aper.	Max	Min	Ult.
Set 03	25180	25324	25030	25400
Dic 03	25395	25431	25235	25500
Mar 04	25425	25551	25395	25620
Giu 04		25583		

RISTRETTO MILANO

	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,4000	+0,07
Banca Ifis	8,4000	-1,18
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,9500	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,5000	+0,28
Borgosesia	4,4000	+6,02
Borgosesia rnc	2,2500	+1,21
CIT	2,8000	+1,82
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,0995	0,00
Elios Holding Milano	0,4180	-0,48
Ferrovie Nord Milano	1,4800	+0,58
MGP	0,6360	-3,08
Sicc	0,8300	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 313.24 (+0.28); Bruxelles (Bel 20) 2033.20 (+0.31); Francoforte (Dax Xetra) 3339.58 (+0.22); Hong Kong (Hang Seng) [redacted] (+1.49); Londra (Ftse 100) 4176.70 (+0.70); [redacted] (Ibex 35) 6965.40 (+0.50); Parigi (Cac 40) 3188.32 (+0.72); Sydney (AllOrd) 3136.50 (+0.03); [redacted] (Nikkei) 9487.80 (+1.72); Zurigo (Smi) 5003.00 (-0.03); New York (Dow Jones) 9217.35 (+0.28); Nasdaq 1661.51 (+1.06).

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Tas Usa	4,750%	Tas Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,00%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 1m	1,095%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,350%

RENDIMENTI ESTERI

		GER 10 anni	4,080%
USA 10 anni	4,350%	FRA 10 anni	4,080%
USA 30 anni	5,200%	ESP 10 anni	4,110%
CAN 10 anni	4,870%	HOL 10 anni	4,110%
UK 10 anni	4,430%	SVE 10 anni	4,080%
UK 30 anni	4,600%	GIA 10 anni	4,670%

PRIME RATE ABI

Dal 11 Dicembre 2002	
Tasso ufficiale riferimento	2,375%

TEMEX

Meieaurora 0,500.

Warrant: Nessun Warrant in quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0070	2,1150
1 mese	2,1150	2,1484
2 mesi	2,1280	2,1575
3 mesi	2,1350	2,1646
4 mesi	2,1390	[redacted]
5 mesi	2,1490	2,1788
6 mesi	2,1570	2,1818
7 mesi	2,1550	2,1849
8 mesi	2,1670	2,1971
9 mesi	2,1800	2,2102
10 mesi	2,1920	2,2224
11 mesi	2,2110	2,2417
12 mesi	2,2250	2,2559

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	71,300 - 81,670
Sterlina (n.c.)	74,110 - 82,280
Sterlina (post.74)	73,050 - 80,750
Marengo Italiano	57,530 - 66,110
Marengo Svizzero	57,040 - 63,010
Marengo Francese	55,260 - 62,490
Marengo Belga	55,260 - 61,070
Marengo Austriaco	55,520 - 61,460
20 Marchi	71,370 - 75,480
10 Dollari liberty	180,760 - 232,410
10 Dollari indiano	212,730 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St.Gaude	361,520 - 428,660
4 Ducati Austria	154,420 - 174,560
100 Corone Austria	300,320 - 319,170
100 Pesos Cile	193,670 - 211,750
Krugerrand	316,180 - 346,030
50 Pesos Messico	382,100 - 401,840

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 11-08-2003

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-08-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

CONVERTIBILI

	Quotaz.	Preced.
B.Pop Intra 03 3-00%	133,044	133,327
B.Pop Lodi CV 10	103,729	103,907
B.Pop Milano 98.08	100,540	[redacted]
Cr Artigiano 04 1%	115,200	115,283
Cr Valtellinese 04 CV 2%	108,313	108,016
cv Akzo 07	91,917	91,803
cv BP Unite 04	99,200	99,200
cv BP Unite con 04	132,239	132,024
cv Ener 14,000	102,520	103,637
cv P Intr 06	113,527	113,766
cv P Valle 05	[redacted]	99,700
cv P Valle 06	113,691	114,000
cv Was Ass	115,610	119,030
Telecom IT CV 10	119,468	119,042

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/08/03	4	99,987	0,790
15/09/03	35	99,838	1,710
15/10/03	65	99,645	1,710
14/11/03	95	99,481	1,690
15/12/03	126	99,305	1,720
15/01/04	157	99,133	1,760
16/02/04	188	98,959	1,770
15/03/04	217	98,802	1,780
15/04/04	248	98,612	1,800
14/05/04	277	98,445	1,820
15/06/04	308	98,265	1,860
15/07/04	338	98,050	1,860

EURO 50

Azioni	11-08-2003	08-08-2003	Var. %
Abn-Amro Hldgs	16,2900	16,3300	-0,24
Aegon Nv	10,9700	[redacted]	-0,73
[redacted]	37,0600	[redacted]	+1,47
Astrazeneca	2421,0000	[redacted]	-0,68
Aviva Plc	487,7500	483,2500	+0,93
Axa	14,4400	14,5000	-0,41
Barclays	485,7000	480,0000	+1,19
Basf Ag	38,7000	38,9000	-0,51
Bayer Ag	19,1200	19,0500	+0,37
Bbva	9,6000	9,5500	+0,52
Bco Santan.	7,6700	7,6200	+0,66
Bnp Paribas	47,0100	46,7600	+0,53
[redacted]	441,2500	435,7500	+1,27
Bt Gr.	195,7500	197,0000	-0,63
Carrefour	41,4000	41,1000	+0,73
Credit Suisse Gr.	43,9000	43,6400	+0,71
DaimlerChrysler	31,2700	31,2500	+0,06
Deutsche Bank	53,2900	52,9000	+0,66
Deutsche Telekom	13,5000	13,4400	+0,45
Diageo	665,0300	656,0000	+1,38
E.On AG	45,8300	46,0100	-0,39
Fortis	15,5200	15,5300	-0,06
Glaxosmithkline	1185,0000	1192,0000	-0,59
Hbos	754,5000	744,0000	+0,87
Hsbc Hldgs	777,0000	771,0000	+0,78
Ing	17,3300	17,2600	+0,41
L'Oreal	58,0500	57,1500	+1,57
Lloyds Tsb Gr.	440,0000	439,7500	[redacted]
Muenchener Ru	92,3000	92,7500	-0,59
Nestle	275,5000	274,5000	+0,36
Nokia	12,6900	12,6100	+0,63
Novartis	51,4000	51,5000	-0,19
Philips	[redacted]	18,1800	-0,55
Prudential	[redacted]	401,2500	+0,87
Roche	[redacted]	118,7500	+0,45
Royal Bank Scot.	1650,0000	1624,0000	+1,60
Royal Dutch P.	40,4900	39,5000	+2,51
Schneider Eleck	[redacted]	43,4500	-0,60
Shell Trans.	[redacted]	390,0000	+2,71
Siemens	49,4500	49,4900	-0,08
Suez	13,3900	13,4400	-0,37
Telefonica	10,3100	10,2600	+0,49
Tesco	[redacted]	233,0000	-1,17
Total Fina Elf	[redacted]	135,9000	+2,13
Ubs	79,5000	79,6500	-0,19
Unilever Nv	50,7600	51,0000	-0,47
Vodafone Gr.	118,7500	118,2500	+0,42

FONDI D'INVESTIMENTO

	Quotaz. oggi	Quotaz. ieri	Rend. 12 mesi
A Alto Cash	5,117	5,117	-
Alto Flessibile	5,110	[illegible]	-
Agora Flex	5,383	5,344	10,88
Agora Val.Pr.35	5,395	5,387	4,90
Agrifutura	15,177	15,164	3,70
Alpi Ita Re	3,424	3,414	-8,84
Alberto Pr[illegible]	8,728	8,690	-2,96
Albino Re	5,399	5,396	-8,82
Alleanza Obbl	5,416	5,401	4,90
[illegible]	[illegible]	7,155	-5,74
Alpi A[illegible]	4,971	4,933	-
Alpi Obbligaz.Int.	6,529	6,485	-
Alto America Az.	4,460	4,437	-17,70
Alto Azionario	14,356	14,380	2,50
Alto Bilanciato	13,551	13,491	1,76
Alto Intern. Az.	3,801	3,779	-6,77
Alto Intern. Obbl.	5,473	5,450	-1,58
Alto Monetario	6,274	6,273	2,32
Alto Obbligazionario	7,327	7,313	3,81
Alto Pacifico Az	3,933	3,902	-12,66
America 2000	10,013	9,977	-3,80
Amerigo Vespucci	4,873	4,832	-11,35
Anima America	4,469	4,465	23,35
Anima Asia	4,428	4,402	2,83
Anima Convertibile	5,161	5,094	15,72
Anima Emerg.Markets	4,896	4,875	12,99
Anima Europa	3,403	3,395	3,78
Anima Fondattivo	11,434	11,403	8,08
Anima Fondimpiego	16,351	16,327	16,81
Anima Fondo Trading	10,829	10,818	8,01
Anima Liquidità	5,613	5,612	5,05
Anima Obbl. Euro	5,790	5,777	5,70
Aquila Az. Internaz.	5,800	5,780	-8,33
Aquila Az. Italia	9,805	9,771	0,21
Aquila Obb.Euro MT	6,744	6,726	6,27
Arca 27	10,508	10,470	-4,87
Arca 5Stelle A	4,803	4,791	1,37
Arca 5Stelle B	4,384	4,371	0,34
Arca 5Stelle C	4,001	3,989	-0,74
[illegible]	3,507	3,497	-2,56
[illegible]	3,074	3,064	-4,87
Arca AzAlta Crescita	3,446	3,423	-4,49
Arca AzAmerica	16,173	16,055	-4,41
Arca AzEuropa	7,264	7,896	-8,54
Arca AzFar East	4,882	4,969	-10,24
Arca AzItalia	17,670	17,594	2,17
Arca AzPaesi Emerg	4,375	4,353	1,84
Arca BB	27,360	27,217	7,09
Arca Bond	10,097	10,079	-3,34
Arca Bond Corporate	5,814	5,804	2,16
Arca Bond Dollars	6,126	6,075	-9,31
Arca Bond Paesi Emer	9,076	9,015	21,33
Arca BT	7,774	7,770	2,09
Arca BT-Tesoreria	5,035	5,026	-
Arca Mm	12,444	12,431	2,92
Arca MultiFondo A	5,067	5,056	1,50
Arca MultiFondo B	4,866	4,855	0,17
Arca MultiFondo C	4,332	4,322	-1,17
Arca MultiFondo D	4,130	4,188	-1,28
Arca MultiFondo E	3,940	3,929	-3,19
Arca MultiFondo F	3,729	3,720	-4,46
Arca Obbligazionario Eu	6,932	6,939	1,44
Arca RR	3,478	3,450	6,39
Arca TE	14,193	14,113	0,42
Arteg. AreaDollaro	5,083	5,052	-9,60
Arteg. AreaAmerica	3,206	3,171	-7,07
Arteg. AreaItalia	4,600	4,583	12,47
Arteg. AreaOriente	2,716	2,693	-11,70
Arteg. Breve Termine	5,518	5,511	3,74
Arteg. EuroAzioni	2,820	2,799	-9,35
Arteg. EuroObbligaz.	5,880	5,862	5,35
Arteg. Liquidità	5,334	5,324	1,48
Arteg. Mix	4,058	4,040	-2,33
Arteg. Obb. Internaz.	5,062	5,037	-7,59
Arteg. Obbligazioni	5,379	[illegible]	[illegible]
Aureo Formazione	8,243	8,204	-6,63
Aureo Monetario	5,454	5,449	3,12
Aureo Obbligazioni	5,352	5,342	4,31
Aureo Alto Rend	6,163	6,114	10,87
Aureo America	3,058	3,044	-6,23
Aureo Azioni Italia	14,365	14,315	0,46
Aureo Beni Consumo	3,703	3,675	-9,39
Aureo Biotecnologie	21,296	21,345	-0,58
Aureo Blue Chips	3,532	3,514	-4,26
Aureo Bond	7,866	7,837	-1,38
Aureo Corp. Europa	5,086	5,072	-
Aureo Dollaro	3,547	3,526	-6,91
Aureo E.M.U.	8,647	8,578	-6,51
Aureo FF Aggressivo	3,045	3,031	-3,79
Aureo FF Dinamico	3,261	3,248	-2,71
Aureo FF Prudente	4,479	4,464	-0,29
[illegible]	5,151	5,142	-0,02
Aureo Finanza	3,753	3,732	-1,36
[illegible]	4,527	4,500	4,94
Aureo Gestiobb	6,944	6,931	-0,51
[illegible]	6,238	6,166	-6,64
Aureo [illegible]	5,045	5,045	-
Aureo Materie Prime	3,849	3,820	-7,93
Aureo Mercati Emerg	3,597	3,586	2,54
Aureo Monetario	5,708	5,702	3,61
Aureo Multiazioni	6,566	6,526	-6,75
Aureo Oriente	4,386	4,352	-9,14
Aureo Pacifico	2,792	2,767	-14,59
Aureo Pharma	3,695	3,640	-11,01
Aureo Rendita	17,164	17,093	5,51
Aureo Tecnologia	1,235	1,231	-0,80
Aureo WWF Pianeta Terra	4,974	4,939	-
Azimut America	3,641	3,540	-1,37
Azimut BI	[illegible]	10,211	6,16
Azimut Bilan. Intern.	5,989	5,945	0,42
Azimut Borse Int	10,314	10,276	-1,55
Azimut Consumers	4,346	4,311	-8,56
Azimut Crescita Ita.	20,103	20,012	3,49
Azimut Emerging	3,656	3,636	0,83
Azimut Energy	4,412	4,386	0,46
Azimut Europa	11,462	11,374	-5,62
Azimut Fixed Rate	8,681	8,644	6,11
Azimut Floating Rate	8,617	8,615	3,51
Azimut Garanzia	11,127	11,123	3,77
Azimut Generation	4,710	4,675	-6,14
Azimut Multi Media	2,814	2,803	3,65
Azimut Pacifico	5,126	5,108	-11,47
Azimut Protezione	6,531	6,505	2,74
Azimut Real Estate	4,951	4,938	-0,06
Azimut Reddito Euro	13,476	13,428	5,11
Azimut Reddito Usa	5,714	5,677	-9,40
Azimut Rend. Int.	6,313	6,271	-
Azimut Solidity	6,966	6,953	2,74
Azimut Trend	16,757	16,616	2,47
Azimut Trend I	32,782	32,715	2,97
Azimut Trend Tassi	7,849	7,838	5,13
B BancoPosta Az.Int.	3,011	2,993	-6,27
BancoPosta Monetario	5,340	5,337	2,85
BancoPosta Obb.Euro	5,674	5,654	6,75
BdS Azion Crescita	5,227	5,194	-
BdS Azion Europa	5,261	5,215	-
BdS Azion Equilibrio	5,167	5,145	-
BdS Azion Opportun	5,111	5,095	-
Bim Az. Small Cap It.	5,621	5,585	-
Bim Azion. Globale	3,373	3,308	8,36
Bim Azion. Italia	6,764	6,708	3,32
Bim Azionario Europa	6,841	6,779	-
Bim Azionario Usa	5,550	5,547	-
Bim Bilanciato	17,559	17,491	3,75
Bim Flessibile	5,846	5,824	0,10
Bim Global Conv.	4,893	4,882	2,84
Bim Obblig BT	5,677	5,674	2,55
Bim Obblig Euro	5,595	5,579	6,05
Bim Obblig Globale	5,454	5,430	-2,31
Bipielle F BR/20	8,627	8,506	3,89
Bipielle F Cedola	6,642	6,421	4,90
Bipielle F S.& C Mon	9,815	9,804	3,42
Bipielle F Euro	8,671	8,670	-5,84
Bipielle F Free	3,691	3,666	-5,58
Bipielle F Italia	20,540	20,466	3,14
Bipielle F Liquidità	7,352	7,352	2,25
Bipielle F Medioriente	11,477	11,396	-7,38
Bipielle F Monetario	12,035	12,036	1,32
Bipielle F Obb E.Tec	5,880	5,863	6,32
Bipielle F Obb Euro	13,633	13,591	5,43
Bipielle F Small Cap	10,236	10,317	0,14
Bipielle F Tecno V.co	8,493	8,449	3,05
Bipielle Fdo Dover	4,897	4,898	0,25
Bipielle H Amer Lat	4,576	4,524	-7,20
Bipielle H America	6,874	6,870	-10,53
Bipielle H Con Cur	3,930	3,952	10,38
Bipielle H Cor Bond	4,324	4,311	5,76
Bipielle H Crescita	3,339	3,311	-10,87
Bipielle H Europa	5,454	5,417	-5,77
Bipielle H Giappone	4,150	4,133	-11,83
Bipielle H Globale	14,931	14,859	-6,13
Bipielle H Obb Amer	7,254	7,313	-8,46
Bipielle H Obb Glob	10,061	10,011	-2,14
Bipielle H Obb P Eu	6,947	6,893	9,13
Bipielle H Oriente	3,125	3,104	-2,41
Bipielle H Paesi Em	7,489	7,458	-5,64
Bipielle H Valore	3,640	3,474	-11,38
Bipielle Profilo 1	4,643	4,665	-
[illegible]	7,311	7,277	1,42
Bipielle Profilo 3	10,858	10,793	0,09
Bipielle Profilo 4	4,278	4,203	-
Bipielle Profilo 5	3,500	3,481	-12,50
Bipiemme Americhe	4,642	4,591	[illegible]
Bipiemme Benessere	3,990	3,968	-10,96
Bipiemme Comparto 30	4,513	4,502	-0,81
Bipiemme Comparto 50	4,213	4,203	-0,07
Bipiemme Comparto 70	3,856	3,845	-1,58
Bipiemme Comparto 90	3,519	3,509	-5,35
Bipiemme Cu.Bu.Eur.	6,021	6,003	10,09
Bipiemme Europa	10,404	10,331	-6,24
Bipiemme Europa Ind	5,999	5,976	5,30
Bipiemme Finanza	3,710	3,679	-3,89
Bipiemme Globale	17,713	17,567	-3,86
Bipiemme In Europa	4,299	4,287	2,70
Bipiemme Innovazione	6,704	6,649	0,60
Bipiemme Internaz.	10,680	10,632	-2,24
[illegible]	13,249	13,185	1,20
[illegible]	4,787	4,770	-0,09
Bipiemme Monetario	10,528	10,525	2,52
Bipiemme Pacifico	3,483	3,463	-11,94
Bipiemme Puerto	3,850	3,841	-0,46
Bipiemme Plus	5,180	5,166	0,84
Bipiemme Primiero	5,594	5,583	3,80
Bipiemme Ric. Base	4,234	4,198	-5,70
Bipiemme Risparmio	7,597	7,578	5,54
Bipiemme Strategico	8,082	8,051	3,21
Bipiemme Svilupp. L	3,819	3,772	-3,50
Bipiemme Tecnomia	5,981	5,980	2,72
Bipiemme Trend	2,761	2,741	-
Bipiemme US Bond	4,718	4,708	-6,03
Bipiemme Valore	3,924	3,896	-2,19
Bipiemme Vincente	27,324	27,204	2,90
BN Azioni America	6,474	6,432	-6,51
BN Azioni Asia	3,650	3,634	-17,30
BN Azioni Europa	4,406	4,354	-5,99
[illegible]	9,090	9,031	-7,17
[illegible]	10,842	10,811	3,24
BN Bilanciato	6,930	6,897	-5,33
BN Commodities	9,218	9,123	4,54
BN Energy & Utilit.	8,085	8,003	-10,18
BN Euro Monetario	10,921	10,913	2,78
BN Euribor	9,164	9,083	-4,58
BN Fond	9,270	9,121	-13,24
BN Iniziative Sud	11,029	10,994	2,95
BN Liquidità	6,304	6,302	2,44
BN New Rising	5,940	5,917	-0,08
BN Obb. Dinamico	11,282	11,230	-3,60
BN Obb. Europa	6,493	6,479	4,56
BN Obbl. Intern.	8,177	8,148	-4,83
BN Obblig Alti Rend	10,782	10,764	8,16
BN Opportunità	4,337	4,370	-5,43
BN Property Stocks	8,016	7,952	-7,20
BN Reddito	6,144	6,140	3,13
BN Valuta Forte Obl	11,846	11,816	-6,03
BNL Bors Fdl Crescl	3,931	3,901	-0,66
BNL Bors Fdl Dinamic	3,383	3,383	-2,14
BNL Bors Fdl Lifftra	2,740	2,718	-4,95
BNL Bors Fdl Cedola	4,507	4,490	0,85
BNL Bors Fdl G H Y	4,505	4,492	3,24
BNL Bors Fdl G Growt	3,505	3,488	-4,53
BNL Bors Fdl G Value	3,326	3,298	-7,80
BNL Bors FdF Sviluppo	2,984	2,965	-3,90
BNL Cash	19,690	19,687	1,90
BNL Monetario	9,049	9,038	1,91
BNL per Telethon	4,886	4,872	-2,06
BNL Stepper 1	5,157	5,139	3,03
BNL Stepper 2	4,592	4,574	0,58
BNL Stepper 3	4,737	4,716	-0,67
BNL Trend	17,466	17,404	1,61
BPB Prom Az. Usa	3,430	3,397	-8,22
BPB Prom Az Euro	3,766	3,751	-2,96
BPB Prom Az Globale	7,355	7,323	-5,08
BPB Prom Az Italia	4,417	4,405	5,12
BPB Prom Az Merc em.	4,109	4,092	4,66
BPB Prom Az Pacif	4,175	4,098	-6,21
BPB Prom B4 C R/G	4,764	4,757	[illegible]
BPB Prom Euro B.F	5,297	5,282	3,50
BPB Prom Euro LM T.a	5,477	5,459	6,00
BPB Prom Obb GL A/B	5,672	5,658	15,74
BPB Prom Obb Gl Corp	5,487	5,475	6,70
BPB Prom Obb Glob	4,884	4,861	-3,02
BPB Prom Obblig USD	4,448	4,432	-6,80
BPB Prom Prf Agg.	4,031	4,018	0,40
BPB Prom Prf Din.	6,337	6,313	0,09
BPB Prom Prf & Opp.	3,544	3,540	-3,51
BPB Prom Prf Mod.	4,754	4,739	0,56
BPB Prom Prf Prud.	5,080	5,070	3,73
Bpb Rembrandt	7,633	7,402	-7,96
Bpb Rubens	6,652	6,598	-6,20
Bpb Tiepolo	7,368	7,340	3,93
Bpb Tiziano	14,266	14,225	4,79
Bpm Bap Cedi	5,059	5,048	-
BPM Unit Futura	2,830	2,846	-9,58
BPM Unit Overland	4,850	4,870	-1,67
BPVi Az. Europa	3,297	3,264	-7,24
BPVi Az. Internaz.	3,298	3,184	-8,19
BPVi Az. Italia	3,920	3,903	1,08
BPVi Breve Termine	5,488	5,487	3,25
BPVi Obbl. Euro	5,665	5,648	5,43
BPVi Obbl. Intern.	5,112	5,087	-2,81
BSI Azionario Euro	3,721	3,690	-8,40
BSI Azionario Inter.	4,203	4,192	-4,81
BSI Obblig. Euro	5,345	5,333	3,77
BSI Obblig. Intern.	4,793	4,756	-6,70
C C.S. Az. Internaz.	6,340	6,297	-7,02
C.S. Az. Italia	16,366	16,320	0,48
C.S. Mon. Italia	8,944	8,941	2,19
C.S. Obbl. Internaz.	7,353	7,316	-2,34
C.S. Obbl. Italia	7,589	7,567	5,90
CA-AM Mida Az. Int.	[illegible]	2,571	-5,21
CA-AM Mida Az. Euro	4,219	4,185	-8,78
CA-AM Mida Az. Italia	17,377	17,290	3,41
CA-AM Mida Dinamic	5,006	5,006	-
CA-AM Mida Mid Cap	3,969	3,953	2,76
CA-AM Mida Monetar.	10,909	10,910	1,73
CA-AM Mida Ob Cp Eu	5,847	5,819	8,19
CA-AM Mida Obb Euro	15,899	15,875	5,76
CA-AM Mida Obb Int.	11,958	11,924	-3,37
CA-AM Mida Oppor.	5,004	5,003	-
Capgest FF Eur Sect	3,685	3,658	-6,73
Capgest FF Glob Sect	3,815	3,808	-7,80
Capitalg. America	7,981	7,864	-7,71
Capitalg. & Europa	8,884	8,879	3,58
Capitalg. Bilanc.	16,320	16,271	-6,30
Capitalg. Bond $	9,131	9,125	2,48
Capitalg. Bond Corp.	6,055	6,031	9,16
Capitalg. Bond EM	6,690	6,673	5,58
Capitalg. Bond Eur	9,137	9,112	4,95
Capitalg. Bond Yen	5,034	4,958	-9,54
Capitalg. Bond-$	6,679	6,657	-10,97
Capitalg. C. Cresc.	11,027	10,974	-12,06
Capitalg. Eq.EM	11,518	11,436	5,75
Capitalg. Europa	5,537	5,487	-6,36
Capitalg. Global II	8,040	8,005	-4,80
Capitalg. H. Tech	3,666	3,645	-0,30
Capitalg. Italia	14,076	14,012	3,13
Capitalg. Liquid.	6,418	6,417	3,13
Capitalg. Pacifico	7,686	7,663	-13,57
Capitalg. Rich Pa	6,324	6,312	2,75
Capitalg. Risk	6,697	6,690	3,32
Capitalg. Small Cap	5,086	5,056	-0,72
Carige Az	5,272	5,235	-8,52
Carige Mon	10,125	10,119	3,03
Carige Obbl	9,140	9,120	4,16
Cisalpino Attivo	3,046	3,079	2,21
Cisalpino Azionario	10,718	10,682	-6,38
Cisalpino Bilanciato	16,231	16,340	1,72
Cisalpino Cash	7,947	7,937	2,76
Cisalpino Cedola	5,425	5,406	6,35
Cisalpino Euro Value	4,231	4,214	-4,80
Cisalpino Impegno	5,937	5,897	7,49
Cisalpino Indice	11,320	11,268	4,33
Cisalpino Reddito	13,313	13,295	5,93
Colombus Int. Bond	7,903	7,855	-13,21
Colombus Int. Bond-$	8,949	8,960	-12,33
Consultinvest Azione	n.p.	7,533	-
Consultinvest Global	n.p.	5,404	-
Consultinvest H Yie	n.p.	8,076	-
Consultinvest Reddi	n.p.	8,829	-
Cr Cento Valore	6,414	6,420	3,64
Cr Trieste Obbl	5,277	5,203	4,62
Cristoforo Colombo	13,334	13,248	-7,07
D Ducato Capital Plus	3,565	3,552	-4,86
Ducato Commodity	3,679	3,652	-1,36
Ducato Equity 30	4,283	4,262	-2,42
Ducato Equity 50	3,984	3,970	-3,19
Ducato Equity 70	3,654	3,647	-5,74
Ducato Etico Civita	4,242	4,216	-6,46
Ducato Etico GI	3,861	3,840	-9,45
Ducato Fix Alto Pro	5,847	5,846	15,18
Ducato Fix Euro	7,512	7,516	-
Ducato Fix Dollaro	6,073	6,919	-9,05
Ducato Fix Emerg.	9,405	9,292	-
Ducato Fix Euro BT	5,515	5,532	3,44
Ducato Fix Euro MT	6,432	6,394	5,99
Ducato Fix Euro TV	5,396	5,394	2,70
Ducato Fix Globale	7,718	7,882	-1,41
Ducato Fix Imprese	5,637	5,618	8,49
Ducato Fix Lux	5,931	5,919	2,48
Ducato Fix Monet.	7,532	7,530	2,24
Ducato Fix Rendita	10,131	10,079	-
Ducato Fix Yen	4,406	4,385	-
Ducato Flex 100	9,599	9,561	-
Ducato Flex 30	15,985	15,967	-
Ducato Flex 60	4,946	4,935	-
Ducato Geo Am Mon C	4,730	4,592	-
Ducato Geo Am Cr.	4,849	4,618	-
Ducato Geo Am Lat.	5,655	5,577	-
Ducato Geo Am Sm Cap	12,265	12,679	-
Ducato Geo Am Val	5,513	5,453	-
Ducato Geo America	4,553	4,519	-11,09
Ducato Geo Asia	3,744	3,709	-9,72
Ducato Geo Eur. A.P.	3,716	3,733	-9,87
Ducato Geo Eur & Ch	4,952	4,909	-
Ducato Geo Eur. Cr	4,736	4,693	-
Ducato Geo Eur Est	4,496	4,486	-
Ducato Geo Europa	7,392	7,370	-6,45
[illegible]	5,140	5,107	-
Ducato Geo Giappone	3,735	3,718	-13,94
Ducato Geo Gl Cr.	4,843	4,806	-
Ducato Geo Gl Select	2,682	2,669	-5,83
Ducato Geo Gl Sm Cap	2,693	2,616	-0,66
Ducato Geo Gl Val	2,827	2,806	-
Ducato Geo Globale	18,090	17,946	-10,10
Ducato Geo Italia	11,614	11,557	4,47
Ducato Geo Paesi Em	2,988	2,975	2,75
Ducato Geo Sm Caps	11,215	11,156	-
Ducato Geo Residenza	2,544	2,525	-6,36
Ducato Global Bond	4,827	4,862	-0,56
Ducato Global Equity	2,179	2,131	-7,92
Ducato High Tech	1,311	1,306	-0,58
Ducato Megatrends	3,185	3,159	-5,97
Ducato Mix 25	4,756	4,738	-1,84
Ducato Mix 50	4,214	4,190	-6,48
Ducato Mix 75	3,883	3,855	-6,44
Ducato Sel Cons. Alta	5,183	5,054	-
Ducato Sel Cons. Bea	0,821	0,832	-
Ducato Sel Europa	4,937	4,813	-
Ducato Sel Euro	4,328	4,293	-
Ducato Sel Finanza	3,316	3,283	-7,80
Ducato Sel Investo	6,054	6,008	9,09
Ducato Sel Industr.	2,147	2,724	-12,35
Ducato Sel Mat P	8,659	8,581	-
Ducato Sel Serv	5,089	4,976	-
Ducato Sel Tech	1,366	1,362	-
Ducato Sel Telecom	4,967	4,860	-
Ducato Small Caps	3,533	3,509	-3,35
Ducato Strategy	3,900	3,887	-4,34
Dws Az. Emergenti	3,312	3,327	5,61
Dws Az. Italia	10,367	10,321	3,60
Dws Europa	6,579	6,570	1,97
Dws Liquidità	6,600	6,598	2,53
Dws Az. Euro	3,510	3,486	-4,15
Dws Blink	9,516	9,507	-1,89
Dws Crescita Risp	7,379	7,379	1,95
Dws Euro Risk	11,395	11,331	5,61
Dws Finanza P 15	5,024	5,016	0,36
Dws Finanza P 35	4,353	4,338	-0,64
Dws Finanza P 55	3,209	3,192	-1,73
Dws Francoforte	4,110	4,117	-0,43
Dws High Risk	6,181	6,167	-0,49
Dws Hal Equity Risk	15,254	15,280	3,89
Dws Londra	4,779	4,678	-2,72
Dws Monetario	6,585	6,581	2,24
Dws New York	8,139	8,117	3,87
Dws Obbl. Emerg	5,084	5,039	5,46
Dws Obbl. Euro	5,970	5,966	5,35
Dws Obbl. Europa	12,463	12,383	3,85
Dws Obbl. Internaz.	10,915	10,880	-2,46
Dws Paesi Emerg	4,856	4,828	-2,27
Dws Parigi	10,645	10,592	-5,15
Dws Rendimento	5,739	5,727	3,52
Dws Svil. Imprese	7,331	7,310	2,45
Dws Tokyo	4,291	4,284	-8,92
Dws Trend	3,604	3,584	-8,81
E Effe Az. America	2,584	2,592	-6,57
Effe Az. B. Sector	2,209	2,189	-4,59
Effe Az. Europa	2,291	2,321	-11,34
Effe Az. Globale	2,628	2,623	-8,85
Effe Az. Italia	5,600	5,585	1,45
Effe Az. Pacifica	2,661	2,659	-4,62
Effe Az. Top 100	3,544	3,529	-10,74
Effe Lin. Aggressiva	3,443	3,426	-5,70
Effe Lin. Dinamica	3,980	3,963	-2,74
Effe Lin. Prudente	4,567	4,556	0,51
Effe Liq. Area Euro	5,991	5,990	2,17
Effe Ob. Corporate	5,597	5,578	8,43
Effe Ob. Euro BT	5,540	5,537	2,90
Effe Ob. Globale	5,312	5,290	-8,57
Effe Ob. MT Termine	6,485	6,478	4,85
Effe Ob. Paesi Emerg	5,460	5,431	11,49
Epsilon Limited Risk	5,220	5,215	1,04
Epsilon Long Run	4,283	4,265	-1,36
Epsilon Low CostCash	5,468	5,468	2,31
Epsilon QIncome	5,941	5,917	6,39
Epsilon QEquity	3,386	3,377	-3,28
Epsilon QValue	3,977	3,931	-5,92
Epta 92	10,683	10,633	-4,01
Epta AzionItalia	10,304	10,252	-1,34
Epta Carige Bond	5,760	5,746	4,80
Epta Carige Cash	5,592	5,594	2,81
[illegible] Equity	2,421	2,399	-10,30
Epta Europa	6,204	6,125	5,76
Epta Eccellenza Blue	4,049	4,040	-3,98
Epta Eccellenza Green	3,314	3,306	-4,39
Epta Eccellenza Red	3,440	3,432	-4,66
Epta Eccellenza W	4,362	4,353	-4,85
Epta Finanza Fund	3,855	3,819	-3,29
Epta H. Care Fund	3,813	3,802	-7,53
Epta High Yield	5,827	5,754	-8,03
Epta LT	[illegible]	7,463	3,49
Epta Mercati Emerg.	5,901	5,950	3,77
Epta Mid Cap Italia	3,567	3,563	3,14
Epta MT	6,690	6,661	6,23
Epta MultiFondo 1Cap	5,326	5,307	3,06
Epta MultiFondo 2Cap	5,160	5,138	3,51
Epta MultiFondo 3Cap	4,348	4,324	0,16
Epta Selez. America	4,051	4,017	-6,75
Epta Selez. Europa	4,073	4,046	-9,34
Epta Selez. Pacifico	5,461	5,432	-9,96
Epta Technology Fund	1,726	1,726	-1,40
Epta TV	6,376	6,374	2,00
Epta Wellness Fund	2,937	2,914	-10,63
Eptabond	19,047	19,021	4,39
Eptacapital	17,453	17,361	-1,58
Eptainternational	9,808	9,774	-10,73
Eptamoney B	17,506	17,505	2,35
Eptamoney A	17,531	17,540	-
Eptamoney C	12,537	17,531	-
Etica Val Resp Bil	5,101	5,031	-
Etica Val Resp Mon	5,061	5,059	-
Etica Val Resp Obb M	5,014	4,998	-
Etli Club Bil Rem	4,891	4,891	-
Etra Dinamico Glob	9,863	9,832	-
Euganeo	6,585	6,588	1,01
Eurocom Az Am	4,640	4,633	-
Eurocom Obb M.L.T	5,027	5,015	-
Eurocent Crystal	3,567	3,578	-1,60
Euromobil Az Eur	4,301	4,285	0,39
Euromobil Az Int	4,735	4,733	-11,12
Euroconsul Az Ital	9,785	9,747	2,71
Euromobil Bil Inte	5,123	5,093	-5,40
Euromobil Obb E B T	7,694	7,689	2,76
Euromobil Obb Int	6,535	6,501	-3,55
Euromobil Obbl Em	6,067	6,048	0,50
Eurom. Am Eq. Fund	14,770	14,700	-11,89
Eurom. Az. Italiane	19,615	19,567	5,55
Eurom. Blue Chips	10,343	10,276	-10,33
Eurom. Capital Pl.	25,361	25,312	1,88
Eurom. Contovivo	10,895	10,891	2,74
Eurom. Em M.E.F.	4,461	4,416	3,70
Eurom. Euro Equity	2,954	2,961	4,62
Eurom. EuroLongTerm	6,999	6,993	5,82
Eurom. Europe Bond	5,806	5,787	4,97
Eurom. Europe E.F.	12,384	12,275	-7,61
Eurom. Green E.F.	8,757	8,771	-10,45
Eurom. Growth E.F.	8,106	8,073	10,55
Eurom. Hi-Tech E.F.	10,465	10,467	1,60
Eurom. Inter. Bond	8,704	8,675	0,63
Eurom. Japan Equity	2,499	2,476	-16,89
Eurom. Liquidità	6,441	6,439	2,78
Eurom. North Am Bond	8,457	8,412	-8,57
Eurom. R. Estate Eq.	4,421	4,401	-8,13
Eurom. Reddito	13,465	13,437	4,61
Eurom. Rendifit	7,435	7,431	3,39
Eurom. Risk Bond	5,272	5,282	16,37
Eurom. Risk Fund	26,836	26,734	4,07
Eurom. Strategic	3,663	3,609	16,70
Eurom. Tesoreria	10,049	10,048	3,33
Eurom. Tiger	7,914	7,911	-6,30
Eurom. Yen Bond	8,133	8,066	-10,86
Euromoney	6,871	6,853	3,45
Europa 2000	13,537	13,318	-7,64
F F&F Bond Europa	8,540	8,520	4,81
F&F Corpor. Eurobond	6,488	6,488	2,74
F&F Emerg. Mkt. Bond	7,458	7,387	6,53
F&F Euromoneta	17,521	17,504	6,01
F&F Eurorisparmio	18,842	18,757	0,12
F&F Gestione Intern.	17,556	17,483	-7,26
F&F Gestione Italia	18,448	18,367	3,76
F&F L.Azion America	3,702	3,686	-8,27
F&F Lagest Az Europa	17,956	17,803	-6,80
F&F Lagest Az Inter	9,940	9,848	7,74
F&F Lagest Italia	3,466	3,452	2,56
F&F Lagest Monetario	7,326	7,322	2,30
F&F Lagest Obbl.	16,112	16,090	5,34
F&F Lagest Obbl Int	11,260	11,241	0,67
F&F Lagest Port. 1	5,226	5,210	-4,76
F&F Lagest Port. 2	4,494	4,474	-6,10
F&F Lagest Port. 3	4,296	4,273	-7,47
F&F Moneta	6,355	6,351	2,63
F&F Potenz. Europa	5,142	5,097	-6,20
F&F Professionale	47,663	47,443	-1,45
F&F Reddito Internaz	7,387	7,357	-0,77
F&F Ris Dollari L	7,880	7,833	-9,38
F&F Riserv Dollar Eur	6,914	6,900	-9,57
F&F Riserva Euro	7,451	7,436	2,43
F&F Select America	10,190	10,147	-8,56
F&F Select Europa	14,923	14,796	-5,69
F&F Select Fashion	4,094	4,058	-1,44
F&F Select Germania	7,919	7,937	-2,54
F&F Select High Tech	1,460	1,468	4,10
F&F Select Italia	11,023	10,976	1,84
F&F Select N.Frontiera	3,789	3,769	-8,29
F&F Select Nuovi Merc	4,560	4,551	6,42
F&F Select Pacifico	5,908	5,876	-3,65
F&F Top 50	4,153	4,130	-6,68
F&F Top 50 Europa	2,783	2,766	-16,12
F&F Top 50 Oriente	3,105	3,095	0,91
[illegible] Magellano	4,632	4,600	-10,21
Fideuram Azione	10,947	10,853	-6,68
Fideuram Moneta	13,141	13,140	1,83
Fideuram Performance	10,450	10,386	5,64
Fideuram Security	6,625	6,625	1,80
Fineco AM Azionario	10,419	10,351	-7,25
Fineco AM Az Italia	11,551	11,548	4,68
Fineco AM Az Europa	9,842	9,609	9,05
Fineco AM Az America	10,340	10,300	-8,34
Fineco AM Az Pacifico	7,710	7,675	13,96
Fineco AM Bond 3M	7,081	7,048	-0,68
Fineco AM Cash	5,555	5,555	2,02
Fineco AM Euro Bd	7,865	7,846	4,91
Fineco AM Eurobb LR	5,417	5,405	4,45
Fineco AM Global Bo	13,058	12,993	-0,05
Fineco AM Monetario	11,305	11,300	2,78
Fineco AM Prof Att	4,987	4,858	-4,28
Fineco AM Prof Cons	5,638	5,637	3,46
Fineco AM Prof Dina	3,792	3,769	-6,05
Fineco AM Prof Moder	10,259	10,235	1,45
Fineco AM Prof Prud	5,430	5,416	2,73
Fineco AM SC Italy	3,506	3,495	-0,53
Fineco AM Valore PM5	4,576	4,573	-0,46
Fineco AM Valore PM50	4,914	4,932	-0,68
Fineco AM Valore PM95	5,146	5,135	0,54
Fondersel	19,782	19,712	0,60
Fondersel America	10,599	10,542	-10,70
Fondersel Cash	6,066	6,061	2,14
Fondersel Dollaro	8,247	8,230	-10,50
Fondersel Euro	6,658	6,674	6,79
Fondersel Europa	10,076	9,983	-2,30
Fondersel Indus.	12,129	12,070	-3,25
Fondersel Italia	16,829	16,754	4,65
Fondersel Oriente	3,471	3,452	-14,54
Fondersel P.M.I.	11,978	11,886	3,29
Fondersel Reddito	17,401	17,427	3,30
Fondersel Trend	7,901	7,856	-6,39
Formula 1 Balanced	4,081	4,064	1,86
Formula 1 Conservat	6,095	6,081	2,91
Formula 1 High Risk	5,581	5,552	4,36
Formula 1 Low Risk	6,038	6,024	1,80
Formula 1 Risk	5,606	5,583	3,30
FS Aggressive	5,276	5,261	-
FS Best of Eur	3,937	3,916	-8,07
FS Best of Jap	4,073	4,047	-12,71
FS Best of Am.	3,485	3,431	-6,89
FS Global Theme	3,739	3,717	-5,47
FS High Yield	5,084	5,073	-
FS Life Investing	3,780	3,764	-3,71
FS Prudent	5,099	5,093	-
FS Sh.Term Opport.	5,106	5,106	1,61
FS Trend Glb Opp	3,776	3,773	-4,60
G G.P. All Serv Com A	3,810	3,807	-5,10
G.P. All Serv Com B	3,649	3,645	-3,67
G.P. All Serv Com C	4,164	4,158	-3,56
G.P. All Serv Com D	4,833	4,829	3,04
G.P. America Val.	16,138	15,961	-11,78
G.P. Bond	12,776	12,720	-2,17
G.P. Bond Dollari	6,090	6,051	-10,95
G.P. Bond Euro	4,386	4,381	5,70
G.P. Capital	42,774	42,076	3,63
G.P. Cash	5,646	5,613	4,73
G.P. Corp B. Europa	4,958	4,946	3,59
G.P. Corp Bond Euro	5,655	5,633	7,59
G.P. Emerging Mkt	5,326	5,341	-7,34
G.P. Euro Innovation	3,161	3,134	0,45
G.P. Europa	3,298	3,278	-4,43
G.P. Europa Val.	19,347	19,331	-8,78
G.P. Far Europa	3,364	3,340	-3,48
G.P. Global	11,316	11,253	-10,75
G.P. Health Europa	3,399	3,378	-10,08
G.P. Italy	15,878	15,804	3,76
G.P. Japan	7,279	7,253	-16,61
G.P. Liquidità	5,829	5,829	2,17
G.P. Medium Risk	5,010	5,009	-
G.P. Monetario Euro	14,574	14,565	2,92
G.P. Pacifico	10,982	10,849	-12,17
G.P. Rend	22,513	22,486	1,17
G.P. Risk	5,023	5,011	-
G.P. Special	7,356	7,331	-4,31
G.P. TMT Europa	2,612	2,597	-3,69
G.P. Usa Growth	2,471	2,455	-10,45
G.P. Ue. Europa	4,011	3,990	-4,35
G.P. World Top 50	2,396	2,373	-3,66
GAMM Bnd Sel Fd	5,101	5,093	-
GAMM Eq Sel Fd	5,106	5,100	-
Gen All Serv Com A	3,109	3,106	-7,72
Gen All Serv Com B	3,593	3,589	-5,70
Gen All Serv Com C	4,051	4,046	-3,85
Gen All Serv Com D	4,735	4,727	0,11
Generali Inst Bond	5,094	5,090	-0,57
Generali Inst Equity	5,376	5,390	-
Geo Eur Eq Total Ret	4,239	4,235	3,26
Geo Europa ST Bond 1	5,612	5,612	1,91
Geo Europa ST Bond 2	5,623	5,623	3,80
Geo Europa ST Bond 3	5,806	5,806	3,73
Geo Europa ST Bond 4	5,782	5,782	3,56
Geo Europa ST Bond 5	5,859	5,859	4,55
Geo Europa ST Bond 6	5,830	5,830	3,96
Geo Europe Int Equity	3,261	3,204	-0,32
Geo Europe Int Ethical	3,357	3,357	-1,99
Geo Gl Conv Bond	4,978	4,978	-
Geo Global Bal 1	5,321	5,324	2,10
Geo Global Bal 2	5,038	5,038	-
Geo Global Bond 1B 1	5,631	5,611	3,78
Geo Global Bond 1B 2	5,555	5,555	2,57
Geo Japanese Equity	2,238	2,238	-14,75
Geo US Equity	2,860	2,852	1,37
Geo USA ST Bond 2	6,056	6,056	3,61
Gestielle America	11,847	11,954	-10,61
Gestielle Bond	9,325	9,279	-2,35
Gestielle Bond $	7,976	7,924	7,06
Gestielle BT Euro	6,621	6,616	7,97
Gestielle BT Occ	6,365	6,347	-7,65
Gestielle Cash Dlr	5,685	5,613	-10,25
Gestielle Cash Euro	6,103	6,107	2,15
Gestielle Corp Bond	5,577	5,562	6,61
Gestielle E. Mkt Bnd	7,147	7,108	3,51
Gestielle East Europ	6,758	6,742	18,25
Gestielle Em. Market	6,351	6,349	0,16
Gestielle Et 34 30	4,976	4,948	-
Gestielle Euro Az	4,668	4,633	-
Gestielle Euro Obb	5,177	5,159	-
Gestielle Europa	9,715	9,621	0,52
Gestielle Flessibile	14,254	14,246	0,41
Gestielle Giappone	3,655	3,638	14,45
Gestielle Gl Acc 1	7,356	7,332	3,48
Gestielle Gl Acc 2	10,903	10,811	6,28
Gestielle Gl Acc 3	10,150	10,109	-7,45
Gestielle Glob Conv	5,898	5,680	3,05
Gestielle H.Y. Bond	4,310	4,329	19,31
Gestielle High Tech	1,765	1,765	-0,62
Gestielle Investor	9,263	9,241	-14,06
Gestielle Italia	12,003	11,982	-3,15
Gestielle LT Euro	6,570	6,498	7,71
Gestielle MT Euro	12,470	12,676	5,28
Gestielle Obb. Ita	9,579	9,545	3,61
Gestielle Obb. Inter	5,540	5,512	-3,35
Gestielle Pacifico	7,573	7,501	-0,83
Gestielle Pharmatech	7,656	7,643	-3,63
Gestielle T.R. America	4,650	4,648	-4,82
Gestielle T.R. Giapp	4,019	4,015	-3,15
Gestielle W. Consumer	3,987	3,943	-12,60
Gestielle World Comm	5,399	5,368	-2,89
Gestielle World Fin	3,965	3,954	-10,88
Gestielle World Net	1,327	1,322	3,75
Gestielle World Uti	3,539	3,528	-17,77
Gestifondi Az. Int	8,650	8,736	-9,34
Gestifondi Az. It	12,344	12,318	1,83
Gestifondi Monet	8,879	8,866	2,15
Gestifondi Obbl. Int	7,475	7,430	-8,30
Gestnord Inset All	4,933	4,917	-2,16
Gestnord Az. Tecno	2,386	2,351	-3,11
Gestnord Az Alto R	3,901	3,878	-4,60
Gestnord Az Am.	12,377	12,205	-11,52
Gestnord Az Ambi	5,481	5,477	-12,75
Gestnord Az Banche	8,948	8,895	-4,37
Gestnord Az Best	3,286	3,136	-0,45
Gestnord Az Ed	4,174	4,147	-2,32
Gestnord Az En	4,089	4,033	6,94
Gestnord Az Europa	7,290	7,254	-8,17
Gestnord Az Farm	3,802	3,583	-10,37
Gestnord Az Ind	2,491	2,477	-7,38
Gestnord Az Italia	9,280	9,248	0,30
Gestnord Az N Merc	3,794	3,687	7,12
Gestnord Az P. Em	4,629	4,601	0,77
Gestnord Az Pac	5,220	5,191	-17,89
Gestnord Az Tele	1,819	1,810	-4,41
Gestnord Az Tel	3,551	3,522	0,54
Gestnord Bil Euro	12,032	11,964	-2,51
Gestnord Bil Int	11,813	11,841	-4,37
Grifobond	6,637	6,584	-3,20
Grifocapital	16,157	16,096	3,33
Grifocash	6,025	6,022	3,11
Grifoeurope Stock	4,848	4,815	5,57
Grifoglobal	10,446	10,415	2,62
Grifoglobal Intern.	6,917	6,923	3,37
Griforeud	7,560	7,558	-0,16
H Hsbc Club A Bond Eu	5,450	5,442	5,57
Hsbc Club A Bond Usd	4,926	4,939	1,69
Hsbc Club B Bond Eu	5,513	5,502	13,06
Hsbc Club B Bond Usd	5,143	5,114	10,10
Hsbc Club It. Opp	4,886	4,874	-5,34
I [illegible] 2000	15,355	15,354	1,36
Imi Bond	13,567	13,466	-3,79
Imi Capital	26,672	26,572	-0,76
Imi East	4,843	4,878	-17,55
Imi Europe	14,431	14,314	-6,52
Imi Italy	17,670	17,599	3,74
Imi West	10,723	10,685	-3,36
Imirend	6,320	6,302	3,79
Investire	16,474	16,329	-6,72
ING Valore Attivo	3,419	3,410	5,49
ING Valore Europa	3,031	3,025	-4,48
ING America	13,565	13,485	-12,01
ING Asia	3,512	3,504	14,39
ING Azionario	19,405	19,304	[illegible]
ING Azioni Globale	10,110	10,248	-10,51
ING Bond	14,070	13,997	-3,43
ING Cont Test	0,943	0,943	2,61
ING Emerging Mark Eq	4,835	4,909	1,51
ING Emerging Markets	15,250	15,078	8,75
ING Eurobond	7,934	7,929	2,74
ING Eurocash	5,360	5,360	2,09
[illegible]	14,744	14,926	4,60
ING Global Brand Nam	4,067	4,035	3,75
ING I.T. Fund	4,287	4,243	-4,31
ING Iniziativa	15,984	15,882	-4,87
ING Inv. Allegro	3,740	3,740	-2,09
ING Inv. Andante	5,530	5,530	2,41
ING Inv. Adagio	4,600	3,590	-6,13
ING Inv. Euro Eq	[illegible]	3,390	5,16
ING Inv. Best Eq	3,350	3,350	10,67
ING Inv. E Equity	3,640	3,640	-5,53
ING Inv. E5 S-Bond	4,670	4,640	-9,67
ING Inv. E5 Dutch Eq	7,660	7,660	-3,97
ING Inv. Ell Euro Bond	5,630	5,870	3,56
ING Inv. Global Eq	2,950	2,950	-4,72
ING Inv. S.II. E Bond	5,250	5,250	3,33
ING Inv. EB Lrg. Eq	2,460	2,460	17,35
ING Inv. LBN A Eq	3,810	3,840	-4,33
ING Inv. Eurol Eq	3,320	3,320	2,92
ING Inv. Europe Eq	15,120	15,120	3,25
ING Inv. Global Bond	4,410	4,420	4,03
ING Inv. Global Eq	4,610	4,610	4,71
ING Inv. Japan Eq	24,370	24,370	0,52
ING Inv. Massa	4,050	4,050	4,72
ING Inv. Pac. Eq	1,650	1,650	-3,71
ING Inv. Sale	9,240	9,240	3,43
ING Inv. Tech Eq	1,550	1,550	13,14
ING Inv. Usa Eq	25,000	25,000	2,25
ING Inv. Pro 70	5,020	5,020	-
ING Inv. Pro 80	5,080	5,080	0,79
ING Inv. Pro 90	5,330	5,330	1,16
ING Inv. Jasmine Eq	9,870	9,670	1,26
ING Investitore Plus	60,188	60,188	-
ING Internet	2,203	2,208	1,27
ING Portfolio	27,549	27,273	-1,66
ING Qualità Vita	3,861	3,845	-10,78
ING Real Estate Fund	4,531	4,512	-1,45
ING Reddito	16,416	16,364	4,42
ING Selezione Europa	10,087	10,055	4,77

FONDI D'INVESTIMENTO

	Quotazione 08.08	07.08	Rend. 12 mesi
ING WSF Aggressivo	3,525	3,510	-1,85
ING WSF Globale	3,085	3,069	-6,77
ING WSF Moderato	3,866	3,851	-3,47
ING WSF Prudente	3,252	3,272	5,43
Interbancario	4,939	4,925	-1,50
Investire America	15,574	15,432	-6,48
Investire Azioni	16,943	16,868	1,86
Investire Bil.	12,231	12,210	2,01
Investire Emerg. Bond	15,751	15,388	13,89
Investire Euro Bond	5,029	5,004	5,25
Investire Euro BT	6,416	6,406	1,57
Investire Europa	9,159	9,187	-7,63
Investire Glob. Bond	7,452	7,618	8,31
Investire Int.	8,106	8,124	7,96
Investire It. Az. Bond	5,653	5,618	-8,59
Investire Obbligaz.	19,163	19,149	0,84
Investire Pacifico	4,477	4,450	9,96
Investire Pacifico	4,783	4,709	12,80
Investire Paesi Em.	4,306	4,311	-0,09
Investimenti America	3,577	3,547	-7,59
Investimenti Europa	3,073	3,039	-5,17
Investimenti Far East	3,752	3,726	13,09
Investimenti New	5,318	5,317	5,79
Italmoney	6,767	6,750	3,41
K Kairos Par. Income	5,725	5,708	3,91
Kairos Par. K-T Fund	2,790	2,786	14,96
Kairos Partners Fund	4,627	4,612	16,95
Kairos Partners S.C.	6,117	6,093	15,44
Kairos US Fund	5,026	5,023	
L Leonardo Bond	5,335	5,318	-2,93
Leonardo Euro Cash	2,816	2,815	2,22
Leonardo Money	6,121	6,115	2,88
Leonardo 80/20	5,195	5,188	1,82
Leonardo Az. Italia	7,859	7,832	2,55
Leonardo Bond	5,216	5,216	-8,47
Leonardo Eur. Mkts	3,360	3,347	-1,84
Leonardo Equity	2,678	2,668	5,98
Leonardo Euro	4,224	4,212	-1,31
Leonardo Flex	2,016	2,014	10,11
Leonardo Short-Term	5,069	5,064	
Leonardo Stay	6,066	6,045	4,35
Leonardo Small Caps	7,262	7,181	3,65
M MC Gestioni Dinamico	3,658	3,973	16,51
MC Gest. Fdf Eur.	4,760	4,738	4,24
MC Gest. Fdf It.	5,321	5,315	8,51
MC Gest. Fdf Asia	4,464	4,460	1,64
MC Gest. Fdf Ame	4,821	4,827	-1,12
MC Gest. Fdf Ital.	5,542	5,511	8,15
MC Gest. Fdf Pac.	5,542	5,510	[illegible]
MC Gest. Fdf Mega A	5,129	5,241	8,52
MC Gest. Fdf Mega E	5,215	4,911	[illegible]
MC Gest. Fdf P. Emer.	5,241	5,217	6,15
Mediolanum [illegible]	4,326	4,302	
Mediolanum [illegible]	4,324	4,278	
Mediolanum [illegible]	4,350	4,049	
Mediolanum [illegible]	4,326	4,459	
Mediolanum [illegible]	4,412	4,421	
Mediolanum [illegible]	4,445	4,426	
MGesmAz	4,164	4,132	8,79
MGesmObb	5,557	5,178	2,14
MGest Mix	4,517	4,512	2,31
ML Inform. Pex	5,127	5,117	3,51
ML MSeries Equities	3,565	3,542	-8,62
ML MSeries Sp Equit	3,554	3,546	-6,42
Multifondo L A70 30	4,426	4,415	1,09
Multifondo L B50 50	4,259	4,219	-4,18
Multifondo C C80 20	4,401	3,962	-5,30
Multifondo C D10 90	3,806	3,799	-5,35
N Nagracapital	16,505	16,402	-1,86
Nagrarend	8,554	8,548	2,86
Nextam P Az. America	3,609	3,596	-7,45
Nextam P Az. Europa	4,183	4,143	-5,83
Nextam P Az. Intern.	3,828	3,809	-5,43
Nextam P Az. Italia	4,419	4,423	2,55
Nextam P Bilanciato	4,854	4,840	2,67
Nextam P Liquidità	5,736	5,536	5,82
Nextam P Obbl. Int.	5,161	5,153	2,67
Nextra Az. Asia	5,357	5,338	-3,96
Nextra Az. Beni Cons.	5,880	5,936	-8,98
Nextra Az. Emer. Amer.	6,236	6,193	-2,95
Nextra Az. Emer. Europ.	6,309	6,274	8,21
Nextra Az. EnMatPrime	3,962	3,993	-8,62
Nextra Az. Europa	3,081	3,055	-7,86
Nextra Az. Europa Din.	14,958	14,874	-8,17
Nextra Az. Finanza	5,430	5,381	-6,65
Nextra Az. Giappone	3,104	3,083	15,38
Nextra Az. Immob.	5,454	5,311	-4,56
Nextra Az. Indust.	4,899	4,862	-6,10
Nextra Az. Internaz.	12,837	12,723	-8,86
Nextra Az. Italia	16,541	16,495	1,07
[redacted]	15,125	15,058	8,25
Nextra Az. N. Am.	5,626	5,583	-10,11
Nextra Az. N. Am. Dinam.	11,363	11,351	-8,15
Nextra Az. Nasdaq 100	3,659	3,643	2,98
Nextra Az. Pacifico Din.	2,982	2,968	-16,50
Nextra Az. Paesi Emerg.	3,942	3,926	-2,52
Nextra Az. Pr. Industr.	6,276	6,246	-9,32
Nextra Az. PMI Europa	4,968	4,981	-1,00
Nextra Az. PMI Int.	10,375	10,301	-2,09
Nextra Az. PMI Italia	3,900	3,895	-8,96
Nextra Az. PMI N. Am.	15,772	15,666	-6,11
Nextra Az. Tec. Avan.	5,191	5,181	-5,28
Nextra Az. Telecom.	7,123	7,159	6,76
Nextra Az. Utilities	3,092	3,072	-14,22
Nextra Bil. Inter	8,050	8,061	-8,71
Nextra Bilan. Euro	19,784	19,590	3,60
Nextra Blue Chips I.	16,651	16,533	-9,14
Nextra BondCorp. Dlr	4,683	4,650	5,90
Nextra Bond Corp Euro	6,059	6,032	8,08
Nextra BondDollaro	7,696	7,651	-8,71
Nextra BondDollaro S	8,115	8,127	-9,73
Nextra BondEm. HAGov	9,044	8,917	15,86
Nextra BondEm. HCap	7,739	7,690	20,45
Nextra BondEuro	6,343	6,315	6,81
Nextra BondEuro MT	8,173	8,154	4,35
Nextra BondMT Europa	4,910	4,856	16,60
Nextra BondYen	7,870	7,825	-7,08
Nextra BondTopRating	7,524	7,482	-2,29
Nextra CashDollaro	12,742	12,660	-10,59
Nextra CashDollaro S	14,480	14,411	-11,07
Nextra Corp. Bond E	7,058	7,051	3,93
Nextra Equi Attiva	6,923	6,885	3,62
Nextra Euro Mon.	11,646	11,601	1,84
Nextra Euro Con. Var.	4,219	4,219	2,09
Nextra Long Bond E	7,659	7,517	4,43
Nextra Ocean/Free Red	7,311	7,302	3,41
Nextra Port. Mod. Eq.	3,120	3,095	-2,00
Nextra PortfDinamico	3,472	3,456	-2,54
Nextra Portfolio 1	5,395	5,351	2,82
Nextra Portfolio 2	4,827	4,816	1,47
Nextra Portfolio 3	4,204	4,196	0,10
Nextra Portfolio 4	3,914	3,905	-2,17
Nextra Portfolio 5	4,983	4,920	
Nextra Previdenziale	4,059	4,043	-0,44
Nextra Reddito	6,095	6,076	0,25
Nextra SP Bond	5,050	5,041	
Nextra SP Equity 10	5,041	5,047	
Nextra SP Equity 20	5,195	5,092	
Nextra Tesoreria	6,794	6,783	2,18
Nextra Top Approach	5,584	5,581	
Nextra Top Dynamic	5,171	5,172	-2,52
Nextra Trend	2,060	2,057	-2,93
Nordfondo Az. Cod. M	5,571	5,546	-7,60
Nordfondo Liquidità	5,479	5,479	1,88
Nordfondo Ob. Euro BT	7,058	7,051	3,05
Nordfondo Ob. Euro MT	14,626	14,581	4,12
Nordfondo Obb. Alto R.	4,590	4,584	6,17
Nordfondo Obb. Conv.	4,647	4,609	5,19
Nordfondo Obb. Dollari	12,060	12,964	9,21
Nordfondo Obb. Euro C	6,070	6,053	4,11
Nordfondo Obb. Europa	7,342	7,319	1,47
Nordfondo Obb. Int.	17,587	17,526	3,64
Nordfondo Obb. P. Em.	6,129	6,122	4,84
Nordfondo Val. Attivo	6,479	6,458	4,13
O Obiettivo Nord Stab.	4,138	4,128	0,74
Open F Az. Alto R	3,324	3,299	-8,61
Open F Obb. Euro	5,236	5,225	3,51
Open Fund Az. Amer.	2,836	2,812	-4,35
Open Fund Az. Europa	2,982	2,961	-6,46
Open Fund Az. Int.	2,737	2,718	-6,98
Open Fund Az. Pacific	3,600	3,588	11,15
Open Fund Bil. Int.	3,853	3,825	-3,47
Open Fund Gestione	3,883	3,880	-5,87
Optima America	4,142	4,128	-7,23
Optima Azionario	4,024	4,003	-3,60
Optima Europa	2,506	2,487	-9,43
Optima Far East	2,535	2,512	10,21
Optima Internazion.	4,251	4,224	-8,54
Optima Money	5,448	5,417	3,41
Optima Obb. Em. Market	5,502	5,440	7,21
Optima Obbl. H Yield	5,883	5,876	3,84
Optima Obbligazion.	5,849	5,831	5,18
Optima Reddito	5,787	5,779	2,37
Optima Sm. Capitalia	4,651	4,636	-3,00
Optima Tecnologico	2,644	2,633	-9,49
Orienta 2000	5,018	5,978	15,45
P Padano Bond	6,367	6,364	-3,31
Padano Equilibrio	5,020	5,008	-3,50
Padano Equity Mix	3,436	3,412	-6,57
Padano Indice Italia	10,037	9,968	3,03
Padano Monetario	6,499	6,485	2,92
Padano Obbligaz.	6,462	6,449	4,18
Parkafta D. Adagio C	78,093	78,057	-7,47
Parkafta D. Adagio L	n.p.	n.p.	
Parkafta D. Allegro L	n.p.	n.p.	
Parkafta D. Allegro C	67,824	67,737	-11,64
Parkafta D. Az. Int. C	55,213	55,263	-20,51
Parkafta D. Az. Int. L	n.p.	n.p.	
Parkafta D. Fuoco C	83,058	84,086	4,48
Passadore Monetario	6,200	6,197	1,03
Perseo Monetario	6,617	6,613	2,25
Perseo Reddito	6,221	6,216	1,17
Prom. Azioni Value	3,674	3,630	-5,31
Prom. Azioni Growth	3,900	3,879	-8,86
Prom. Azioni Mix	4,612	4,582	-8,93
Prom. Bd. Euro	4,855	4,821	
Prom. Bond C. Euro	5,011	4,988	
Prom. Bond Euro	4,913	4,897	
Prom. Bond Int.	4,866	4,842	
Prom. Obb. Mista	4,893	4,876	
Prom. Trading Az. Emm.	[redacted]	5,110	-3,79
Prom. Trading Az. Eur.	3,626	3,592	-8,59
Prom. Trading Az. Giap.	4,043	4,019	-9,25
Prom. Trading Az. N.	3,200	3,273	1,99
Prom. Trading Az. It.	4,348	4,337	2,43
Prom. Trading Az. N. Am.	3,391	3,371	-6,95
Prom. Trading FIG	4,514	4,526	-6,96
Profilo Best F	5,003	4,993	
Putnam Emer. Mark. $	4,350	4,305	5,57
Putnam Emerg. Mark.	3,845	3,823	5,59
Putnam Euro SR T Lo	5,837	5,831	1,64
Putnam Europe Equity	4,799	4,746	-7,08
Putnam Gl SMC Core $	5,202	5,200	5,64
Putnam Gl SMC Grow $	5,767	5,741	2,27
Putnam Gl Bal	4,483	4,456	-1,97
Putnam Gl Bal $	5,077	5,059	-1,98
Putnam Gl SMC Core	4,602	4,582	5,64
Putnam Gl SMC Grow	5,092	5,057	2,27
Putnam Gl Val $ Usa	4,103	4,087	-4,71
Putnam Gl Val Euro	3,623	3,595	-4,73
Putnam Global Bond	7,838	7,808	1,98
Putnam Global Bond $	8,077	8,050	1,98
[redacted]	7,040	7,024	-7,22
Putnam Global Equity	6,223	6,187	7,22
Putnam Global HY	5,441	5,419	5,68
Putnam Global HY $	6,169	6,152	5,67
Putnam Inter. Opp.	4,191	4,162	4,48
Putnam Inter. Opp. $	4,747	4,725	-4,40
Putnam Pacific Eq. $	4,543	4,536	5,57
Putnam Pacific Equit.	3,011	2,999	5,51
Putnam US SMC Val	5,084	4,968	2,14
Putnam US SMC Val $	5,621	5,603	2,24
Putnam USA Bond	6,423	6,405	-7,11
Putnam USA Bond $	7,275	7,276	-7,12
Putnam USA Eq. $	6,579	6,567	-5,35
Putnam USA Equity	[redacted]	5,284	-5,34
Putnam USA Op. $	5,930	5,944	-1,56
Putnam USA Opport.	5,263	5,236	-1,58
Putnam Usa V $ Usa	6,504	6,481	-4,27
Putnam Usa V Euro	3,877	3,847	-4,28
R Ras Advanced Serv.	2,206	2,189	-4,13
Ras America Fund	13,285	13,168	-8,75
Ras Bilanciato	22,904	21,895	-1,85
Ras Blue Chips	3,187	3,168	-8,60
Ras Bond Fund	14,021	13,990	-2,37
Ras Capital	19,127	19,049	1,33
Ras Cash	6,095	6,093	2,33
Ras Cedola	6,279	6,263	2,46
Ras Consumer Goods	5,349	5,296	-15,40
Ras Em. Mkts Bond	4,805	4,741	
Ras Emerg. Mkt Eq. F	4,706	4,676	3,70
Ras Energy	5,194	5,135	-9,24
Ras Europe Fund	12,129	12,020	-7,61
Ras Far East Fund	4,345	4,316	-15,24
Ras Financial Serv.	4,267	4,229	-8,88
Ras Global Fund	10,868	10,768	-8,89
Ras High Tech	2,017	2,008	1,82
Ras Indivd. Care	6,241	6,204	-9,71
Ras Long Term Bond F	5,740	5,721	3,52
Ras Luxury	3,090	3,054	-3,08
Ras Monetario	13,060	13,059	2,31
Ras Multi Fund	10,605	10,536	-2,24
Ras Multimedia	4,293	4,266	7,56
Ras Multip. Multibal.	5,196	5,166	
Ras Multip. Multifin.	5,485	5,456	
Ras Multip. MultiPac.	5,321	5,287	
Ras Multipartner20	4,960	[redacted]	
Ras Multipartner50	4,127	[redacted]	-0,95
Ras Multipartner70	3,680	3,643	-4,58
Ras Multipartner90	3,208	3,181	-7,55
Ras Obbligaz.	25,904	25,691	6,02
Ras Opportunities	4,520	4,513	1,58
Ras Piazza Affari	7,995	7,915	7,16
Ras Research	2,836	2,831	-10,08
Ras Special Fund	5,071	5,065	15,29
Ras Us Bond Fund	5,725	5,734	-9,99
Reale Bil. Aggres.	4,304	4,301	-0,43
Reale Bil. Attivo	4,127	4,127	1,18
Reale Capitale Lungo	11,673	11,776	3,52
Reale Divers. Prec.	10,081	10,022	2,01
Reale Impresa Emerg.	8,625	8,021	2,51
Reale Impresa Italia	8,021	7,984	-0,34
Reale Impresa Mondo	7,149	7,107	-3,27
Reale L Garantito	9,406	9,440	-0,60
Reale Liquid. Cons.	9,979	9,981	0,28
Reale Liquid. Equilib.	8,575	8,532	-1,62
Reale Liquid. Italia	7,675	7,626	-5,41
Regis Obb.	10,487	10,531	3,87
Regis Trasformazione	9,036	9,050	-6,11
Risparmio Az. Top 100	10,844	10,753	-7,50
Risparmio It. Bond	13,525	13,423	-0,45
Risparmio It. Corr.	12,009	11,992	2,47
Risparmio It. Cresc.	14,279	14,216	3,54
Risparmio It. Mon.	5,418	5,414	1,95
Risparmio It. Reddito	12,459	12,409	2,75
Romagest Az. Intern.	7,332	7,392	-7,17
Romagest Az. Italia	25,373	25,268	0,29
Romagest Euro Bond	7,007	7,079	5,05
Romagest Liquidità	5,446	5,446	2,75
Romagest Sel. Short T	5,556	5,554	2,27
Romagest Sel. Az. Int.	2,645	2,838	-8,58
Romagest Sel. Az. It.	3,671	3,658	0,29
Romagest Sel. Bond	5,215	5,186	4,04
S Sai Alfa 2000	4,376	4,360	0,92
Sai America	12,081	12,025	3,12
Sai Borsa 2000	4,190	4,180	2,14
Sai Bilanciato	3,373	3,351	5,86
Sai Eurobbligaz.	11,012	10,981	6,86
Sai Europrevidenza	15,087	15,078	5,90
Sai Europa	6,558	6,496	-5,48
Sai Globale	9,891	9,038	-8,03
Sai Investimenti	6,015	5,999	-1,34
Sai Italia	16,747	16,681	5,17
Sai Liquidità	10,097	10,093	4,57
Sai Obblig. Integr.	7,767	7,740	-7,74
Sai Orange 2008	6,060	6,050	[redacted]
Sai Pacifico	3,024	7,017	-1,47
[redacted]	3,185	3,170	[redacted]
Sai Quota	[redacted]	17,090	3,79
Sanpaolo Bnd Corp Eur	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	8,201	-6,04
Sanpaolo Az. Int. Eti.	5,782	5,863	-8,10
[redacted]	23,836	22,773	-0,35
Sanpaolo Bond HY	5,805	5,782	14,64
Sanpaolo Bonds	6,671	6,637	-1,85
Sanpaolo Bonds Dol.	6,624	6,582	-9,55
Sanpaolo Bonds Eu.	6,061	6,039	-4,13
Sanpaolo Bonds Yen	5,600	5,564	-12,62
Sanpaolo Econ. Emer.	4,743	4,745	-6,83
Sanpaolo Euro	12,610	12,328	-5,41
Sanpaolo Europe	6,566	6,516	-6,16
Sanpaolo Finance	21,073	20,858	-5,62
Sanpaolo High Risk	4,088	4,088	-5,57
Sanpaolo High Tech	3,937	3,928	1,84
Sanpaolo Industrial	8,975	8,984	-9,37
[redacted]	10,618	10,558	-2,26
[redacted]	6,611	6,640	2,23
Sanpaolo Liquidità	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sanpaolo Ob. Est. Eu.	6,223	6,246	1,26
Sanpaolo Ob. Euro	5,500	5,484	1,75
Sanpaolo Ob. Euro BT	[redacted]	6,799	7,59
Sanpaolo Ob. Euro D	11,391	11,360	6,41
Sanpaolo Ob. Euro LT	6,243	6,713	7,89
Sanpaolo Ob. Euro Int.	6,793	6,774	5,67
Sanpaolo Opp. Italia	3,055	3,036	4,66
Sanpaolo Pacific	4,054	4,020	-12,16
Sanpaolo Salute Amb.	14,302	14,270	-9,90
Sanpaolo Solar. Cash	8,758	8,750	3,32
Sanpaolo Selezione 1	5,290	5,274	2,75
Sanpaolo Selezione 2	6,039	6,030	1,89
Sanpaolo Selezione 3	6,257	6,237	1,57
Sanpaolo Selezione 4	5,297	5,247	0,17
Sanpaolo Selezione 5	[redacted]	23,564	-1,46
[redacted]	17,142	17,018	-3,80
[redacted]	[redacted]	6,594	-6,29
Sanpaolo Strat. 50	5,320	5,395	
Sanpaolo Strat. 70	5,344	5,327	
[redacted]	5,460	[redacted]	
Sanpaolo Vega Coupon	[redacted]	[redacted]	1,26
Sicilfondo Monetario	6,203	6,189	2,81
Sofid Sim Blue Chips	4,847	4,814	-8,14
Sofid Sim Bond	6,450	6,444	-2,42
SoldiTAS	5,044	5,040	
Symph. MS Adagio	4,957	4,958	3,09
Symph. MS America	3,950	3,937	-8,58
Symph. MS Asia	4,491	4,474	-9,54
Symph. MS Europa	4,081	4,084	-2,39
Symph. MS Large	4,744	4,737	1,85
Symph. [redacted] Emerg.	5,955	5,900	2,64
Symph. MS Vivace	4,271	4,264	-1,22
Symph. S Az. Inter.	6,237	6,203	-10,58
Symph. S Az. Italia	9,759	9,716	0,46
Symph. S C Az. EuroE	3,380	3,365	-2,54
Symph. S C Az. Euro	4,310	4,295	-7,04
Symph. S Monetario	6,466	6,465	2,44
Symph. S Ob. A. Euro	7,844	7,820	5,77
Symph. [redacted]	6,210	6,205	4,26
[redacted]	4,617	4,597	-1,05
Symph. S. Fortissimo	1,861	1,851	-7,92
T Teodorico Mixed Int.	5,139	5,114	2,45
Teodorico Monetario	6,433	6,429	2,98
Teodorico Ob. Euro	5,596	5,584	1,44
U UniCredit Am. L[redacted]	5,865	5,820	4,54
UniCredit Am. Lab. B	5,340	5,368	5,15
UniCredit Az. Am. A	7,710	7,630	-2,33
UniCredit Az. Am. B	7,636	7,598	-2,74
UniCredit Az. Cons. A	12,349	12,307	2,92
UniCredit Az. Cons. B	12,180	12,125	2,75
UniCredit Az. Eu. A	12,610	12,489	-8,81
UniCredit Az. Eu. B	12,680	12,547	-8,68
UniCredit Az. Giap. A	3,764	3,731	-19,76
UniCredit Az. Giap. B	3,724	3,691	-20,39
UniCredit Az. Glob. A	11,380	11,304	-7,82
UniCredit Az. Glob. B	11,234	11,175	-8,51
UniCredit Az. It. A	14,953	14,885	[redacted]
UniCredit Az. It. B	14,855	14,796	1,54
UniCredit Az. Merfin. A	4,905	4,872	3,99
UniCredit Az. Merfin. B	4,875	4,848	4,01
UniCredit Az. MEur. A	6,905	6,835	-8,83
UniCredit Az. MEur. B	6,842	6,768	-9,26
UniCredit Az. Pac. A	3,663	3,676	-2,09
UniCredit Az. Pac. B	7,747	7,750	-2,54
UniCredit Ib. Eu. A	10,464	10,357	-4,20
UniCredit Ib. Eu. B	10,315	10,309	-4,71
UniCredit Ib. Glob. A	12,611	12,565	-5,17
UniCredit Ib. Glob. B	12,513	12,468	-5,64
UniCredit Liq. A	7,413	7,413	3,10
UniCredit Liq. B	7,384	7,383	1,96
UniCredit Mon. A	11,537	11,503	3,17
UniCredit Mon. B	11,447	11,458	2,90
UniCredit O M Emer. A	7,387	7,319	12,99
UniCredit O M Emer. B	7,212	7,285	12,67
UniCredit O M Euro A	6,894	6,873	5,57
UniCredit O M Euro B	6,866	6,844	5,32
UniCredit Ob. Am. A	5,095	5,135	-8,66
UniCredit Ob. Am. B	5,442	5,426	-8,90
UniCredit Ob. Eu. A	5,932	5,908	4,91
UniCredit Ob. Eu. B	5,907	5,884	4,68
UniCredit Ob. Glob. A	10,690	10,626	-2,30
UniCredit Ob. Glob. B	10,642	10,588	-2,81
UniCredit Ob. Misto A	7,614	7,584	2,64
UniCredit Ob. Misto B	7,584	7,555	2,61
UniCredit Opp. A	3,771	3,756	-7,26
UniCredit Opp. B	3,735	3,720	-7,29
UniCredit Pb. A	10,877	10,789	-12,34
UniCredit Pb. B	10,899	10,642	-12,70
UniCredit Redd. A	4,617	4,554	0,46
UniCredit Redd. B	4,500	4,443	0,76
[redacted]	11,880	11,827	-6,26
UniCredit Serv. B	10,844	10,774	-6,91
UniCredit Sw. Eu. A	6,521	6,514	10,92
UniCredit Sw. Eu. B	6,464	6,464	10,78
V Vasco de Gama	10,697	10,658	5,39
Vegagest A. Europa	3,284	3,242	-6,23
Vegagest Az. America	3,686	3,632	-4,95
[redacted]	5,947	5,905	
Vegagest Az. Asia	4,214	4,179	-11,58
Vegagest Az. Italia	5,666	5,632	
Vegagest Cr. C. M. Red	5,116	5,110	
Vegagest Cr. C. Mon. P	5,020	5,026	
Vegagest Flessib.	5,541	5,520	8,16
Vegagest Monetario	5,244	5,244	2,82
Vegagest Obb. Euro BT	5,029	5,025	
Vegagest Obb. Euro LT	5,092	5,073	
Vegagest Obb. H. Yield	5,286	5,262	
Vegagest Obb. Intern.	6,902	6,881	-2,90
Vegagest Obbl. Euro	5,445	5,429	5,93
Ven. Str. Aggress.	4,093	4,094	-3,54
Ven. Str. Bilanc.	4,446	4,446	-0,73
Ven. Str. Prudente	4,905	4,900	2,00
Vitamin Long T. Plus	5,135	5,131	
Vitamin Long Term	5,181	5,193	
Vitamin Medium Term	5,081	5,067	
Vitamin Short Term	5,043	5,037	
Z Zeta Azionario	9,161	9,135	0,28
Zeta Bond	4,666	4,649	2,60
Zenit Bi & Borsa	4,700	4,662	
Zenit 3 Insieme 50 I	3,845	3,811	-7,62
Zenit Impresa Fund	4,533	4,547	8,16
Zenit Monetario	4,577	4,577	3,04
Zenit Obbligazionar.	7,679	7,664	5,94
Zenit S&P 100 Index	3,790	3,767	-6,83
Zenit Target	5,073	5,063	-1,09
Zeta Azionario	16,730	16,657	1,49
Zeta Bilanciato	15,276	15,157	-2,66
Zeta Bond	13,539	13,481	-3,46
Zeta Corporate Bond	5,963	5,947	8,19
Zeta Eurostock	7,666	7,635	-6,00
Zeta Growth	2,545	2,528	-7,29
Zeta Growth & Income	3,566	3,562	-0,39
Zeta Income	5,171	5,169	-3,17
Zeta Med Cap	4,021	4,001	4,39
Zeta Monetario	7,033	7,030	2,62
Zeta Obbligaz.	15,776	15,670	5,02
Zeta Reddito	6,217	6,210	4,06
Zeta Stock	11,219	11,184	-6,61
Zeta Swiss	10,247	10,176	5,68

LUSSEMBURGHESI

	Data	Quot.	Prec.
BPV Int. Bal. Cur. F	05-08	2125,920	2106,600
BPV Int. Cap. Fund	05-08	5321,760	5293,870
BPV Int. Equit. Fund	05-08	552,270	551,760
Capital Italia	08-08	61,980	61,540
Fondic. Bond Japan	08-08	1,844	4,193
Fondic. Eq. Usa S Cap	08-08	1,164	1,106
Fondic. Infor. Tech	08-08	11,840	11,117
Fondiaria Bond Usa	08-08	7,961	7,814
Fonditalia Flex Lev EUR	08-08	4,536	4,907
Fonditalia Flex Lev [illegible]	08-08	6,516	6,429
Fonditalia Em. Market	08-08	1,985	1,928
Fonditalia Eq. Brd	08-08	7,164	7,003
Fonditalia Eq. Eur	08-08	9,096	8,995
Fonditalia Eq. Italy	08-08	9,431	9,383
Fonditalia Eq. Jap	08-08	2,397	2,385
Fonditalia Eq. USA	08-08	9,790	9,312
Fonditalia Euro B LT	08-08	5,798	5,795
Fonditalia Euro B MT	08-08	8,972	8,926
Fonditalia Euro B ST	08-08	6,784	6,766
Fonditalia Euro Cur.	08-08	7,086	7,085
Fonditalia Euro Cyc.	08-08	6,833	6,811
Fonditalia Euro Def.	08-08	7,323	7,315
Fonditalia Euro Fin.	08-08	6,140	6,147
Fonditalia Euro TMT	08-08	5,071	5,046
Fonditalia Global	08-08	95,157	95,254
[redacted]	[redacted]	10,660	10,625
[redacted]	08-08	7,740	7,640
Fonditalia U.S. Def.	08-08	7,154	7,054
Fonditalia U.S. Fin.	[redacted]	7,647	7,514
Fonditalia U.S. TMT	08-08	2,735	2,725
[illegible] Index	08-08	324,250	321,050
Globemar Bond	08-08	219,058	218,900
[redacted]	08-08	240,920	238,410
Globemar Growth	11-08	11,540	11,400
Globemar Multimedia	08-08	110,331	[redacted]
[redacted]	08-08	157,056	151,053
Globemar [redacted]	08-08	61,530	60,910
[redacted] Japan	08-08	5,205	5,193
Interf. Bond Usa	08-08	6,825	6,785
Interf. E Emk EMEA	08-08	4,503	4,476
Interf. E Emk LA	08-08	7,152	7,036
Interf. Eq. Bio	08-08	4,310	4,181
Interf. Eq. Em. M. Asia	08-08	2,864	2,856
Interf. Eq. USA M. Cap	08-08	5,785	5,739
Interf. Eq. USA Sm. C	08-08	4,229	4,204
Interf. Equity Europe	08-08	5,335	5,300
[redacted] Equity Italy	08-08	7,299	7,285
[redacted]	08-08	2,635	[redacted]
Interf. Euro B. M.T	08-08	6,681	6,681
Interf. Euro B S.T	08-08	5,975	[redacted]
Interf. Euro Bond LT	08-08	6,526	6,521
Interf. Euro Curr.	07-08	5,974	5,974
Interf. Free Bond	08-08	11,449	11,427
[redacted]	08-08	48,220	48,390
Interf. Ht & Em. Mkts	08-08	[redacted]	[redacted]
Interf. Euro Cyclic.	08-08	7,330	7,310
Interf. Euro Defens.	08-08	7,487	7,219
Interf. Euro Financ.	08-08	4,916	4,860
Interf. Euro TMT	[redacted]	6,375	6,344
Interf. Inf. Eur. Link	[redacted]	10,967	10,842
Interf. US Cyclicals	08-08	7,009	6,994
Interf. US Defensive	08-08	6,913	6,823
Interf. US Financials	08-08	7,293	7,215
Interf. US TMT	08-08	6,090	6,064
[illegible]	08-08	[redacted]	12,649
Nf Medium Corp	08-08	5,790	5,790
Nf Corporate Bond	08-08	14,060	14,010
Nf Euro Bond	08-08	7,348	7,310
Nf Global Bond	08-08	12,898	12,830
Nf Global Equities	08-08	20,600	20,320
Nf Healthcare	08-08	4,110	4,100
Nf Italian Equities	08-08	79,500	79,320
Nf Ram Mid & Sm	08-08	4,110	4,060
Nf TMT	08-08	3,860	3,840
Prime Lagar Eu. F. Lux	11-08	182,290	181,130
Ras Lux B. Cur	08-08	95,150	95,080
Ras Lux Eq. Europe	08-08	32,286	32,088
Ras Lux ST Dollar $	08-08	120,342	120,153
Ras Lux ST Europe	08-08	60,215	60,240
Rom. InterBond Gbp	08-08	14,153	14,097
Rom. InterIndex Gbp	08-08	5,785	5,786
Rom. InterST Gbp	08-08	26,834	26,860
Rom. EM Bond $	08-08	15,456	15,291
Rom. Euro Bonds	08-08	13,361	13,326
Rom. Euro N.Y. Bond	08-08	4,364	4,363
Rom. Euro Short Fix	08-08	221,887	221,525
Rom. Euro Index	08-08	582,170	498,214
[redacted]	08-08	3,279	3,292
[redacted]	08-08	3,985	[redacted]
[redacted]	08-08	3,572	3,491
Rom. Global F Curr	08-08	3,186	3,173
Rom. Global Industr.	08-08	3,994	2,964
Rom. Global Service	08-08	2,025	2,009
Rom. Global Technol.	07-08	1,083	1,083
Rom. Italian Index	08-08	11,058	11,083
Rom. Japanese Index Y	08-08	55,634	55,534
Rom. North Bond $	08-08	6,313	6,204
Rom. North Bonds $	08-08	20,099	20,020
Rom. North Index $	08-08	17,013	17,360
Rom. Pacif. RT $	08-08	64,867	64,636
Rom. Pacific Bonds $	08-08	282,675	282,570
Rom. Swiss Index Chf	08-08	15,867	15,800
Rom. Western Index	08-08	11,281	11,077
Sailors Aggressive	07-08	4,380	4,380
Sailors Conservative	07-08	10,980	10,990
Sailors Dynamic	07-08	4,948	4,940
Sailors Euro Bal. Fd.	07-08	9,180	9,100
Sailors Euro Eq. Growth	07-08	4,050	4,050
Sailors Euro Eq. Value	07-08	7,300	7,340
Sailors Euro Fixed Inc.	07-08	7,560	7,540
Sailors Moderate	07-08	5,550	5,550
SPI Balanced 20 100	08-08	101,960	101,360
SPI Ob. F Em Eur 50 Alt	08-08	71,900	71,150
SPI Obbl. Convertible	08-08	67,500	67,100
SPI Obbl. High Yield	08-08	83,550	83,540
SPI Obbl. Paesi Emerg.	08-08	154,150	152,080
SPI Ob. Asia Tecnol.	08-08	49,045	48,879
SPI Ob. America Latina	08-08	91,470	89,940
SPI Ob. Banche	08-08	83,910	83,540
SPI Ob. Biotecnolo.	08-08	261,330	229,280
SPI Ob. Cina	08-08	29,810	29,530
SPI Ob. Energy Mat. Prime	08-08	74,110	73,350
SPI Ob. Euro Br. Term	08-08	116,990	116,800
SPI Ob. Euro L. Term	08-08	125,910	125,000
SPI Ob. Euro M. Term	08-08	244,440	243,400
SPI Ob. Europa	08-08	83,960	83,110
SPI Ob. Farma	08-08	64,810	64,200
SPI Ob. Giappone Ext	08-08	79,570	79,400
SPI Ob. Giappone	08-08	51,770	51,380
SPI Ob. Gran Bretagna [illegible]	08-08	73,150	72,850
SPI Ob. Gran Bretagna	08-08	64,870	64,820
SPI Ob. Italia	08-08	77,370	77,340
SPI Ob. Liquid Dollari	08-08	182,480	181,240
SPI Obbl. Liquidit. Euro	08-08	98,620	98,870
SPI Ob. Multi Media	08-08	44,570	43,900
SPI Ob. Nord America [illegible]	08-08	73,250	73,900
SPI Ob. Nord America	08-08	58,810	57,180
SPI Ob. Obb. Dell. In.	08-08	156,000	155,900
SPI Ob. Obb. Dell.	08-08	123,150	122,770
SPI Ob. Obb. It. Scud. [illegible]	08-08	115,940	115,210
SPI Ob. Obb. It. Scud.	[redacted]	110,250	109,500
SPI Ob. Obb. Yen [illegible]	[redacted]	131,320	131,330
SPI Ob. Obb. Yen	[redacted]	[redacted]	[redacted]
SPI Ob. Obbl. Sterl. [illegible]	08-08	123,340	122,640
SPI Ob. Obbl. Sterl.	08-08	114,110	113,250
SPI Ob. Oceania [illegible]	08-08	89,810	88,650
[redacted]	08-08	87,180	87,900
SPI Ob. Oceania Ex	08-08	74,773	74,170
SPI Ob. Sm. Cap. Europa	08-08	230,945	229,500
SPI Ob. Telecomun.	08-08	43,350	43,000
SPI Ob. Utilities	08-08	58,270	57,840
SPI Ob. Euro	08-08	62,400	61,990
SPI Small Cap Intern.	08-08	86,560	85,610
[redacted]	08-08	74,940	74,330
SPI Valore 20 100	08-08	100,350	100,180

OPZIONI DI BORSA

CALL / **PUT**

Titolo	Scad.	Strike	Prezzo	Vol.	OI
[illegible]					

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 08/08/2003

COMPARTI MONETARI		CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds	[illegible]	5,52	5,46	5,51
Pioneer Funds	[illegible]	5,34	5,25	5,31
Pioneer Funds	[illegible]	4,65	4,62	4,67
[redacted] OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	[illegible]	6,02	5,96	5,98
Pioneer Funds	[illegible]	6,04	5,98	6,01
Pioneer Funds	[illegible]	5,75	5,64	5,7
Pioneer Funds	[illegible]	5,13	5,04	5,1
Pioneer Funds	[illegible]	5,57	[illegible]	5,56
Pioneer Funds	[illegible]	5,13	[illegible]	5,1
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond I	[illegible]		
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond II	[illegible]		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds	Italian Equity	[illegible]	5,75	5,65
Pioneer Funds	Euro Equity	[illegible]	5,56	5,69
Pioneer Funds	Core European Equity	4,57	4,6	4,65
Pioneer Funds	Euroland Equity	2,85	2,79	2,84
Pioneer Funds	Top European Players	3,81	3,73	3,74
Pioneer Funds	Top European Recovery	2,85	2,76	2,81
Pioneer Funds	European Small Companies	5,25	5,15	5,21
Pioneer Funds	Eastern European Equity	5,57	5,47	5,55
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3,63	3,57	3,59
Pioneer Funds	America	3,63	3,57	3,61
Pioneer Funds	U.S. Value	3,68	3,7	3,65
Pioneer Funds	U.S. Growth	3,15	3,04	3,12
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	4,49	4,39	4,45
Pioneer Funds	U.S. Small Companies	4,47	4,35	4,4
COMPARTI AZIONARI I[redacted]NAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	3,56	3,59	3,55
Pioneer Funds	Global Environmental & Ethical	3,01	2,97	3,01
Pioneer Funds	Japanese Equity	1,83	1,79	1,8
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	3,34	3,27	3,32
Pioneer Funds	Greater China Equity	4,75	4,25	4,5
Pioneer Funds	Emerging Markets Equity Growth	3,26	3,23	3,26
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds	Global Financials	3,26	3,2	3,25
Pioneer Funds	Global Healthcare	3	2,93	3
Pioneer Funds	Global Technology	1,3	1,28	1,31
Pioneer Funds	Global Telecoms	1,67	1,64	1,66
Pioneer Funds	[redacted]	3,71	3,66	3,71
Pioneer Funds	Global Energy	3,83	3,78	3,83
Pioneer Funds	Global Industrials	3,86	3,8	3,85
COMPARTI A [redacted]				
Pioneer Funds	Pioneer Mix 1	6,16	6,08	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 2	5,25	5,17	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 3	4,29	4,24	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	3,59	3,54	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 5	3,05	3	

www.pioneerinvestments.com

[redacted]IN.[redacted]C. S.p.A.

Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino

Bando di gara per estratto

1. **Stazione appaltante:** S.[redacted]AT.EC. S.p.A. Galleria San Federico 54 - 10121 Torino Tel. (+39) 011 5747[redacted] Fax (+39) 011 532 555 Posta elettronica: [illegible]. Il Servizio responsabile: arch. Piermaria Tomasini.
2. **Procedura di gara:** Pubblico incanto (procedura aperta) con il criterio del prezzo più basso ai sensi ex art. 20, comma 1 L. 11/2/94 n. 109 e s.m.i. Il contratto sarà stipulato a corpo.
3. **Oggetto:** Direzione lavori, misura e contabilità dei lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione di opere edili ed impiantistiche, demolizione di parti di fabbricato, realizzazione opere urbanizzazione e corpi fabbrica destinati ad attività economiche produttive e nuova viabilità.
4. **Luogo di esecuzione dei lavori:** Torino - Via Orvieto angolo Corso Mortara.
5. **Importo lavori:** Importo corrispettivo presunto: Euro 953.500,86.
6. **Termine di presentazione delle offerte:** Entro le ore 12.00 a pena di esclusione del 16/9/2003.
7. **Indirizzo a cui devono pervenire le offerte:** S.IN.AT.EC. S.p.A. c/o Finpiemonte Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino.
8. **Documenti:** Bando integrale e Disciplinare di gara, a cui dovrà attenersi il concorrente, disponibile a semplice richiesta tramite fax al numero +39 011.532.555, e dal 9/8/2003 al 24/8/2003 compresi tramite fax al n. +39 011 518.4587. Elaborati grafici, Cronoprogramma, Computo metrico, Piano di Sicurezza e Piano di manutenzione dell'opera, Capitolato Speciale d'Appalto, Contratto di incarico, visionabili ed acquisibili come da Disciplinare.
9. **Indirizzo presso il quale ottenere ulteriori informazioni:** [redacted] essere richieste alla Segreteria S.IN.AT.EC. per [redacted] fax al numero +39 011 532 555 dal lunedì al venerdì. Nel periodo dal [redacted]/2003 al 24/8/2003 compresi le informazioni devono essere richieste allo Studio Tosetto, Weigmann e Associati per iscritto [redacted] al n. (+39) 011 518.4587.
10. **Data e luogo di apertura delle offerte:** [redacted] 18/9/2003 ore 10 apertura busta amministrativa presso sede operativa S.IN.AT.EC. S.p.A. c/o Finpiemonte S.p.A. Galleria San Federico 16 - 10121 Torino; data 25/9/2003 ore 10 apertura busta offerta economica presso sede operativa S.IN.AT.EC. S.p.A. c/o Finpiemonte S.p.A. Galleria San Federico 16 - 10121 Torino.
11. **Finanziamento dei lavori:** Autofinanziamento e Cofinanziamento Reg. CE [redacted] Docup 2000-2006 Regione Piemonte.
12. **Altre informazioni:** Il bando integrale è stato inviato, in data 25/7/2003, all'Ufficio Pubblicazioni Unione Europea. È stato inviato in data 1/8/2003 alla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, ed è stata richiesta la pubblicazione sul sito internet regione piemonte.it/oopp/bandi e sul bollettino Ufficiale Regione Piemonte.

Torino, 30 luglio 2003

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Mario Piece

REGIONE CALABRIA
AZIENDA [redacted] N. 8

Via Dante Alighieri 67
89900 Vibo Valentia
C.F. P. IVA 01997680796
Dipartimento [redacted] amministrativa
Unità Operativa Provveditorato ed Economato
Tel. 0963.962601 - 962603 - [redacted] 0963.962605-962471-592417
E mail: aiociuna@asl8vv.it

Avviso di gara

L'Azienda Sanitaria n. 8 con sede in Vibo Valentia - cap. 89900 - Via D. Alighieri n. 67 pal. Ex Inam - indice esperimento di gara a licitazione privata ai sensi del D.Lgs n. 157/95 e successive modificazioni e integrazioni, per l'affidamento del Servizio di pulizia dei locali del PP.OO di Vibo e Soriano, R.S.A. di Vibo Valentia, locali [redacted] Santana P.O. Vibo per un importo annuo presunto di Euro 774.685,35 + IVA, il contratto avrà la durata di tre anni.

Le ditte inte[redacted] potranno chiedere di essere invitate all'esperimento di gara facendo pervenire a questa A.S. istanza in carta legale, nei modi e termini previsti dal bando integrale di gara trasmesso per la pubblicazione alla G.U.C.E. e [redacted] G.U.R.I. in data 7/8/2003.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE [redacted] PROCEDIMENTO
[redacted]

PROVINCIA DI CUNEO
AVVISO GARA ESPERITA

Il 10/06/2003 è stato esperito pubblico incanto per i lavori di manutenzione del patrimonio edilizio provinciale contratto aperto. Lotto Reparto Cuneo. Lotto Reparto Saluzzo [redacted] il seguente esito. Lotto Reparto Cuneo: ditte partecipanti n. 23 - ditte escluse n. 1 - Agg.ne: A.T.I. EDIL GOBBI S.a.s. - Via Grotto 113 A - DRONERO (Capogruppo) e GAZZERA IMPIANTI S.r.l. - Corso Piemonte, 11 - TRINITÀ (Mandante), con il ribasso del 12,45% - Lotto Reparto Saluzzo: ditte partecipanti n. 23 - ditte escluse n. 1 - Agg.ne A.T.I. TROLET COSTRUZIONI S.r.l. - Via Kaolack, 32 - AOSTA (Capogruppo) e EC[redacted] ENERGIA S.r.l. - Via Kaolack, 32 - AOSTA (Mandante) con il ribasso del 11,75%. Agg.ne per ogni lotto "a misura" - art. 21 c.1 L. 109/94 [redacted] s.m.i. e art. 69 D.P.R. [redacted] Risultati integrali [redacted] sul sito internet: www.provincia.cuneo.it (Esiti di gara)

Cuneo, li 7 Agosto 2003

IL PRESIDENTE
Cav. Gr. Cr. Dr. Giovanni QUAGLIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE, ALIMENTARI, FARMACEUTICHE E FARMACOLOGICHE
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Si rende noto che è stata indetta gara per asta pubblica per la fornitura e installazione di un cromatografo a [illegible] presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, Alimentari, Farmaceutiche e Farmacologiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per un importo a base di gara di Euro 275.000,00, oltre I.V.A. di legge.

Le offerte, in bollo, dovranno [redacted] entro [redacted] il 15.09.2003 ore 12. Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 16.07.2003 e in fase di pubblicazione sulla G.U.R.I. ed è inserito sul sito dell'Ateneo www.unipmn.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento tel. 0321/657624 Fax 0321/657621.

Novara, 06.08.2003

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Pier Luigi CANONICO

TRIBUNALE DI TORINO
Vendite Giudiziarie

REGIONE PIEMONTE
[redacted] PER LA [redacted] DEL [redacted]

Via Della Rocca, 49 - 10123 Torino - Tel. 011.6153222 Fax 011.6153253

Avviso di rettifica e integrazione

Con riferimento alla gara "Fornitura di reagenti e prodotti vari di consumo per i laboratori dipartimentali" occorrenti alle diverse sedi dell'ARPA, per un periodo di ventiquattro mesi, importo presunto annuo Euro 795.209,79 al netto degli oneri fiscali, si comunicano, a rettifica ed integrazione di quanto già pubblicato, le modifiche da apportare al Capitolato speciale di gara e alle schede tecniche individuanti i diversi lotti, allegato allo [redacted].

• Art. 7 Aggiudicazione, [redacted] con [redacted] omissis... la ditta partecipante dovrà inoltre dichiarare esplicitamente, pena l'esclusione, in aggiunta allo sconto in percentuale offerto sull'intero lotto, lo sconto che intende praticare sull'intero listino, (valido per 24 mesi), che saranno entrambi fissi ed invariabili per tutta la durata della fornitura e cioè per 24 mesi dalla data di aggiudicazione. In coerenza con quanto sopra, la modifica va estesa agli allegati, 1 e 2, domanda di partecipazione (punto 4), offerta economica (punto 2), all'art. 4 - offerta economica, punto 2 e ad ogni altra ulteriore indicazione che evidenzi difformità rispetto alla modifica apportata. L'aggiudicazione sarà effettuata esclusivamente sulla base del prezzo complessivamente più basso evidenziato dal lotto in esame. Non sarà oggetto di valutazione lo sconto in percentuale che la ditta dichiarerà di voler praticare sull'intero listino. • Lotto 4 Reagenti e Reattivi: L'indicazione del lotto va integrata nel modo seguente: Pro[redacted] pulizza per analisi (salvo diverso indicazione). Lotto 6 Fitofarmaci: L'indicazione del lotto va integrata nel modo seguente: i prodotti in elenco si intendono certificati ed in polvere; • Lotto 9 soluzione diluizione isotopica: L'indicazione del lotto va integrata nel modo seguente, soluzioni certificate per diluizione isotopica (tutte le soluzioni s'intendono certificate); • Lotto 10 soluzioni costanze organiche: L'indicazione del lotto va integrata nel modo seguente: i materiali forniti s'intendono certificati, salvo diversa indicazione. Termine di presentazione delle domande di partecipazione, invariato: ore 12,00 del giorno 16/9/2003, apertura delle buste: ore 10,00 del 18/9/2003. La presente comunicazione, è stata inserita sul sito www.arpa.piemonte.it.

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE
dott. geol. Vincenzo Michele Coccolo

COMUNE DELLA SPEZIA
Area Servizi Tecnici e Opere Pubbliche
Servizio Ambiente

AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER ESTRATTO

L'Amministrazione Comunale della Spezia intende procedere all'asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del canile municipale sito in via del Monte, località San Venerio, per tre anni. La struttura comunale, con annesso gattile, ha una ricettività massima di 200 cani circa.

L'offerta dovrà pervenire entro le ore 10 del giorno 25 settembre 2003.

L'asta avrà luogo alle ore 10,00 del giorno 26 settembre 2003.

L'asta sarà aggiudicata unicamente al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23 lett. a) D. Lgs. n. 157/95, a favore dell'offerta che avrà indicato il maggior ribasso percentuale unico che verrà applicato su ciascuna quota base di mantenimento giornaliero per cane e gatto, rispettivamente di Euro 2,20 ed Euro 1,15. Per i requisiti di partecipazione, per le modalità di presentazione dell'offerta, per i contenuti e le prestazioni relative al servizio da affidare, si rimanda al bando integrale ed al disciplinare, [redacted] www.webappaltiliguria.it e www.comune.sp.it e presso gli Uffici Appalti e Notariato ed Ambiente - 2° piano del Civico Palazzo - Piazza Europa - 19124 La Spezia - tel. 0187 727406 - 346, telefax 0187 778236.

Il Dirigente
avv. Maria Teresa Lusignani

[redacted] ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 174/04 di La Cava s.a.s. di Iurici Eliana Maria in liquidazione curatore Dott. Corrado Savona, il Giudice Delegato Dott.ssa Mirella Pirovale ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19/9/2003 alle ore 11.30 dei seguenti beni: Quota 100% del Comune di Dolceacqua (IM) - Via della Rocca n. 12 angolo vicolo Imperiale: alloggio su tre piani con scala interna composto da piccolo vano di ingresso a piano terra, un soggiorno e terrazzo coperto... primo piano a due vani al piano secondo sottotetto, e servizi, il tutto collegato con scaletta interna. Alle coerenze nell'insieme: sotto proprietà Laurenzi, sopra aria, da tale eredi di Garocio Vincenzo, eredi Pessano o aventi causa, vicolo Imperiale. N.C.E.U. fg. 17 n. 316 sub 38, via Rocca n. 12 p. T-1-2 cat. A/4, Cl. 3, vani 5,5, rendita L. 308.000. Prezzo base Euro 89.000,00. Aumenti minimi non inferiori a Euro 1.000,00. Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 16/9/2003 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato alle "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo da effettuarsi [redacted] giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla [redacted] in [redacted] Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

Torino, lì 20/6/2003

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bisso

[redacted] DI TORINO
Sezione fallimentare

Vendita immobiliare senza incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 187/1999 SRL Luca Brown, curatore dott. Saverio Blandino, il Giudice delegato dott. Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 19/9/03 alle ore 11,30 dei seguenti beni:

Porzioni immobiliari in Torino via G. B. Gardino n. 45 che così si descrivono: - al piano terreno: ingresso e scala; - l'intero primo piano (secondo fuori terra), costituito da locale ad uso laboratorio, con annessa accessori, lastrico solare di copertura del piano terreno; con diritto all'uso perpetuo ed esclusivo del suddetto lastrico solare, nonché all'uso perpetuo ed esclusivo del cortile coperto al piano terra. Trattasi di immobile occupato in forza di contratto di locazione così come indicato nella perizia cui si fa riferimento ed il cui contenuto è da intendere espressamente richiamato. Offerte [redacted] inferiori al prezzo base fissato in Euro 170.000,00. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi nella Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 16/9/03 mediante assegno circolare non trasferibile [redacted] a Poste Italiane SpA. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti, corso Vittorio Emanuele II 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bisso

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.5[redacted].00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. [redacted].244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Di Robilant americano

Il settimanale americano *New Yorker* pubblica un'anticipazione di *A Venetian Affair*, [illegible] di Andrea [illegible] Robilant, giornalista della *Stampa*, sull'amore di un antenato [illegible] di Casanova (nell'immagine), che sarà pubblicato a settembre negli Usa, da Knopf, e a ottobre in Italia, da Mondadori.

ICEBERG

Gli americani puntavano sulla stazione televisiva installata a Baghdad. Ma è un flop. Gli iracheni giudicano i programmi piuttosto ripetitivi e soprattutto propagandistici. Non esattamente ciò che ha voglia di vedere chi per anni è stato costretto a subire la Tv di Saddam.

La [illegible]

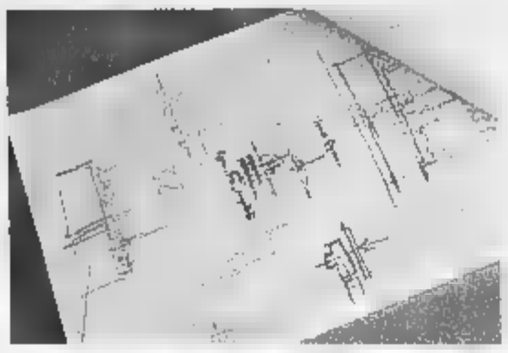
Questa sera a Capalbio, ore 19, dibattito su un tema di grande attualità: la rabbia dell'Islam. Ne parlano due giornalisti: Fiamma Nirenstein (nella foto), autrice di un libro-intervista a Bernard Lewis intitolato *Islam, la guerra e la speranza*, e Magdi Allam, autore di *Saddam*.

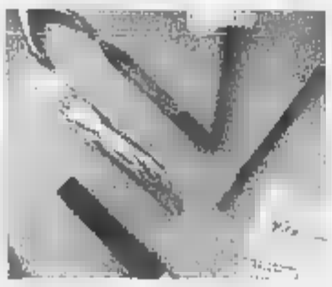
CASA

Francesca Paci

inviata a GENOVA

TRE pile ordinate di fogli A4 arabescati di schizzi, una matita Pentel verde, forbici, taglierino, un catalogo dell'ultima mostra di Folon [illegible] Lucca. La scrivania del maestro Renzo Piano è uguale a quella dei suoi allievi, senza il computer. Gira intorno al modellino in legno della California Academy of Sciences di San Francisco, aggiunge una tegola, risistema una porta-finestra: il problema è co[illegible] ampliare l'edificio costruito nel 1853, prima che l'America si dividesse nella grande guerra civile, senza rubare spazio al circostante Golden Gate Park, grande area verde nei dintorni. «La soluzione è nascosta nella realtà, il computer potenzia solo l'input della scoperta», spiega Piano, svelando la cifra di un gioco che non conosce scorciatoie virtuali.

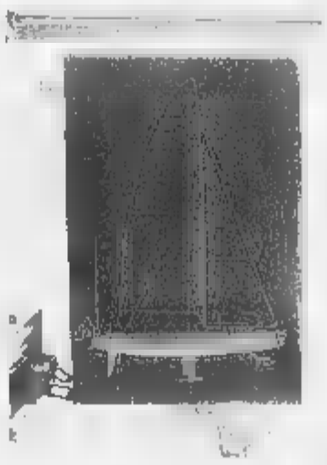




In alto un foglio di appunti con tutte le idee di un progetto studiato da Piano. Sotto, gli strumenti del mestiere: pennarello verde, taglierino, matite bene appuntite

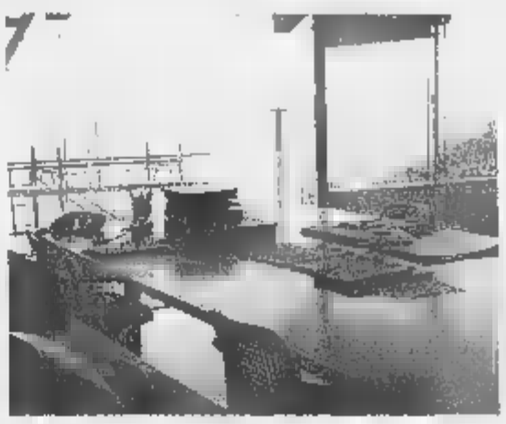
RENZO PIANO

«Amo molto la tecnica galileiana del provare e riprovare, perché l'architettura è cultura sperimentale: divagare e fecondare tutto»



Kirribilli, la barca a vela da 60 piedi progettata tre anni fa dall'architetto, per le sue traversate estive, con la collaborazione di Emanuela Baglietto, è realizzata nel cantiere Mas di Como. È anche un portafortuna, appeso sopra la scrivania, [illegible] un mantra creativo

L'angolo di lavoro di Renzo Piano, affacciato sul mare ligure. Il tavolo è ingombro di pile di fogli A4, cataloghi di mostre d'arte, forbici, come quelli dei suoi collaboratori, ma manca il computer. D'altronde, il Maestro è convinto sostenitore del metodo empirico: «La tecnologia potenzia solo l'input della scoperta, e una prolunga dell'opera dell'uomo». Più in generale, l'ambiente in cui l'architetto è immerso è una perfetta rappresentazione della sua concezione artigianale della creazione architettonica



Progetti in VERDE

Renzo Piano nella sua casa-atelier genovese, con alle spalle strumenti e attrezzi del suo lavoro di progettista

La tecnologia sostiene con la grazia di uno sforzo invisibile l'incanto della casa-atelier di Piano, a picco sul mare di Genova. La funicolare in vetro che risale dolcemente il costone contraddice l'effetto ottovolante; il laboratorio informatico dalle pareti trasparenti affacciate sul verde secondo la filosofia della scuola Bauhaus; l'open space dove l'equipe lavora dietro monitor sottili come vele e barricate di pennarelli Pantoni. Sapienza antica e sapere postmoderno: la bottega di Renzo Piano è densa d'esperienza e gli oggetti parlano come in una poesia di Aldo Palazzeschi.

Ci vogliono 6 mesi prima che gli stagisti internazionali ospiti a rotazione del RPBW (Renzo Piano Building Workshop) comprendano il linguaggio del fare artigiano. «Non ci sono gesti illuminati, improvvisazioni, schizzi - lui spiega -. L'architettura è un percorso che si costruisce mattoncino dopo mattoncino, raccogliendo e collegando le sollecitazioni delle voci che affollano l'etere». L'unica metafora ammessa è l'ispirazione aerea: «Il mondo è tale [illegible] quale nel film di Wim Wenders *Il cielo sopra Berlino*, ingombro di suoni sospesi che talvolta magicamente si materializzano».

L'occhio cade sulla pila di videocassette testimonial dei miracoli realizzati in quarant'anni nel laboratorio genovese: il parigino Centre Pompidou, la nuova chiesa di Padre Pio ai margini di San Giovanni Rotondo, Potsdamer Platz a Berlino, la Pinacoteca del Lingotto, ultimo desiderio di Gianni Agnelli... La creazione è figlia del metodo empirico. Segui lo sguardo di Piano posarsi sul progetto d'estensione della Columbia University nel classico quartiere afroamericano di Harlem, e sembra che gli dia la parola.

Sentite: «[illegible] primo passaggio del lavoro è topografico e sociologico. Lo studio del sito, le condizioni climatiche, la storia del territorio. Harlem, per esempio, parla e canta. Prima di prendere in mano la matita, l'architetto registra l'esistente alla maniera di un antropologo». Gli appunti servono ad abbozzare i preventivi, ma ne trovi appena traccia sulle etichette bianche dello schedario a muro: lamiere grecate, illuminazione, strutture metalliche, pavimentazione. È una piena osmosi tra arte e vita.

«Natura, cultura, economia, estetica: il progetto nasce da tutte queste cose insieme», insiste l'artista scivolando tra le scrivanie in cerca di un esempio. Davanti alla planimetria della nuova sede del quotidiano americano *The New York Times*, appesa alla parete con puntine metalliche, si ferma e traccia con l'indice il profilo dell'edificio allungato, dal basso verso l'alto: «La struttura raccoglie la massa di studio che la sostiene, poi perde pian piano consistenza e si dissolve nell'aria fino ad assorbire la luce della città».

«Quando sono in viaggio scrivo qualsiasi cosa possa essere utile al progetto cui sto lavorando in quel momento». L'architetto infila la mano destra nella tasca dei pantaloni panna, e tira fuori quattro pezzi di carta ripiegati molte volte. Nel taschino della camicia azzurra, gli appunti sostituiscono il fazzoletto dandy. Tutte le sere, con pazienza, Piano ricompone il puzzle appiccicando con lo scotch le tessere su un foglio bianco, una accanto all'altra. Questi collage sovrapposti e allineati regolari sulla scrivania, accanto ai progetti veri e propri, sono le colonne dell'atelier.

Lo studio della London Bridge Tower è una pila alta così, tre anni di note. «All'inizio passeggiavo per Oxford Street o St Giles e schizzavo ogni punto di fuga per cogliere la luce della città. Non c'è separazione tra la mente e il braccio: porto sempre con me un blocchetto di post-it per fissare idee e visioni». L'artista finlandese Elina Brotherus ha dedicato ai piccoli rettangoli adesivi gialli un lavoro monocromatico [illegible] alla Galleria Image Imatge di Orthez, in Francia. E' la tinta che prevale nell'angolo del Building Workshop occupato da Renzo Piano: giallo post-it per ordinare il caos dei pensieri.

C'è anche il verde. Non sa rispondere Piano se chiedete la ragione della scelta. Perché traccia le linee guida e scrive le postille di tutti i suoi lavori in verde? Psicologi e simbolisti del colore leggerebbero stabilità, forza, perseveranza, equilibrio, autostima, fiducia nella rinascita primaverile. Lui è sorpreso: «Non saprei, davvero. Il nero mi sembra definitivo. A pensarci bene, deve essere per questo che non lo amo molto. Preferisco la tecnica galileiana del provare e riprovare, a rischio d'andare fuori tema. L'architettura è cultura sperimentale, uscire di strada, fecondare tutto».

Impieghi un'intera mattinata a capire che anche l'uovo di marmo grande come un melone posato sullo scaffale alle spalle del tavolo di Piano, ha un posto speciale nella bottega. Prima di sedere l'architetto lo carezza distrattamente, un gesto automatico. C'è una ragione: «Questa piccola scultura mi riporta a cinque anni fa, quando mi occupavo della ricostruzione dell'atelier parigino di Constantin Brancusi, l'opera più importante creata dall'artista rumeno. Non ho mai visto un posto del genere, pieno zeppo di pezzi di legno, fotografie, pietre, figure appena abbozzate nel marmo. Poco prima di morire, Brancusi lasciò tutti i suoi lavori allo stato francese a condizione che rimanessero nel suo studio. Un messaggio ai posteri: il significato dell'arte sta nel tutto, non nelle parti».

Lei concorda?

«Assolutamente. Conservo cose apparentemente insignificanti legate ai progetti che seguo, sono passi del cammino complessivo». Prende dalla mensola una specie di alveare delle dimensioni di una scatola di scarpe: «Questa forma in cera della copertura di un museo è un pezzo di nessun valore. E' fatto a macchina, [illegible] ne sono due [illegible] tre milioni. Eppure lo porto con me da due anni».

Bulloni, fotografie aeree, calchi in gesso, ogni oggetto rimanda al tutto nell'universo creativo dell'artigiano genovese, [illegible] uno più degli altri. Il modello in legno dello scafo di *Kirribilli*, la barca a vela da sessanta piedi progettata tre anni fa dall'architetto e Emanuela Baglietto, insieme allo studio Vismara Yacht Design di Viareggio, per le [illegible] traversate estive, e costruita nel cantiere Mas di Como. Piano lo tiene sulla scrivania vicino agli schizzi, le forbici, il taglierino. Un portafortuna e un mantra creativo.

«Kirribilli in lingua aborigena vuol dire 'luogo pescoso', ed è anche il nome del quartiere di Sydney dove ho costruito una torre per uffici. Per un sognatore come me che ha trascorso l'adolescenza a guardare i flutti, solcare il mare è un istinto naturale e una proiezione continua verso il futuro».

La luce del primo pomeriggio sfonda la parete-finestra dello studio [illegible] investe la fotografia appesa al muro di *Kirribilli* con randa e fiocco gonfie di vento che sembrano sibilare.

I suoni fluttuano nell'aria, ma non si odono melodie in sottofondo. «La musica mi distrae dal lavoro. E' arte che commuove e non si adatta a fare da accompagnamento. Però ho registrato alcune note di Luciano Berio nella segreteria telefonica». Con l'amico compositore, scomparso il 27 maggio scorso, l'architetto genovese ha condiviso un percorso trentennale basato sulla comune [illegible] di creazione come dialettica tra disciplina e libertà. «Dal pentagramma al suono: inizi dentro le righe e da lì trasgredisci. L'architettura al pari della musica è l'arte del tenere insieme le contraddizioni. Questa lezione rivoluzionaria vorrei passare, mattoncino dopo mattoncino, agli studenti della mia bottega».

Afferra un foglio dalla scrivania e col solito pennarello verde traccia una griglia, quattro barre verticali, nove orizzontali, una voluta vezzosa scarabocchiata al centro: «Inizi dentro le righe e da lì trasgredisci».

SIENA

Cultura in movimento

Laurea in Lingua e cultura italiana -
Insegnamento dell'italiano a stranieri
La laurea in Lettere professionalizzante, valida in Italia e preferita all'estero

Laurea in Mediazione linguistica e culturale
Le lingue straniere per la comunicazione, il commercio, i rapporti internazionali

Lauree specialistiche, corsi post-laurea, dottorati

Università per Stranieri di Siena

[illegible] per [illegible]

www.unistrasi.it
[illegible]577 240 115

UN LIBRO

Totalitarismo fascista frutto di un incrocio

Angelo d'Orsi

L'INTERESSE per il fascismo degli studiosi, ma anche del dibattito politico, non smette di stupire: più si studia, più si scopre. Nuova documentazione viene alla luce, gli strumenti dell'indagine storiografica si affinano, un processo continuo di «revisione» dei risultati stimola la ricerca, mentre il tempo del mero scontro ideologico si allontana, anche se [illegible] tracce rimangono e riaprono vecchie ferite. Molti degli studi più significavi, da qualche tempo a questa parte, non sono italiani, ma, [illegible] differenza del passato, oggi la produzione non italiana è non solo pienamente scientifica, bensì integrata perfettamente con quella dei nostri studiosi, in una autentica sinergia di metodi e di risultati.

[illegible] il caso del saggio del francese [illegible] Musiedlak, professore a Paris X, già autore di diversi lavori sul nostro paese. Contestando la vecchia tendenza a ridurre [illegible] termini biografici la storia del fascismo - a cominciare dalla biografia di Mussolini opera di Renzo De Felice, che è in realtà una storia del fascismo -, ma nel contempo dubitando della diffusa interpretazione del fascismo come totalitarismo "imperfetto" o "incompiuto", l'autore prova a entrare nel merito dello stato fascista, chiedendosi se davvero non si [illegible] trattato di uno stato totalitario, ossia di quale sia stato il ruolo del Partito fascista

Didier Musiedlak
Lo stato fascista e la sua classe politica. 1922-1943
Il Mulino, *585 pagine, 32,00 euro*

[illegible] è noto che nel totalitarismo nazista come in quello staliniano, il partito domina sulla struttura dello stato[illegible] e chiedendosi anche se il fascismo non sia impossibile da ridurre alla figu[illegible] del suo capo.

Ricostruendo i percorsi di senatori e deputati, Musiedlak va alla ricerca di elementi utili a definire [illegible] trasformazioni del sistema politico, disvelandone meccanismi e contrasti, che non sempre la figura carismatica del capo riusciva a sanare; [illegible] in ogni [illegible] confermando per tal via la polifonia di un regime che non può essere identificato né con il Duce né con il segretario del Pnf. Emerge [illegible] lenta, ma inesorabile progressione del progetto totalitario, che la classe liberale non sa contrastare se non con una blandissima opposizione, pur avendo tutti i numeri in entrambe le Camere, per farlo: quando addirittura non concede un avallo, spesso nato da errori di valutazione, le cui conseguenze sarebbero state esiziali per tutti.

Il totalitarismo fascista è frutto di un incrocio, dunque, tra un'accorta strategia mussoliniana, volta a impadronirsi in modo progressivo, ma continuo, [illegible] tutte le leve del potere, ma anche di un cedimento, ora irresponsabile ora consapevole - in entrambi i casi gravissimo - da parte del ceto politico, il cui cambiamento quasi totale rispetto al momento della Marcia su Roma, era vent'anni più tardi, cosa fatta. Il sistema parlamentare, formalmente rimasto in vigore come lo Statuto, del resto, era ormai una pura finzione, che vale a differenziare il nostro totalitarismo da quello altrui.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin,
Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011 65681 (5 linee)
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa via G. Reiner 34, Torino
Il Giornale del Sud via Carlo Pesenti 130, Roma
SES spa Quarta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa via della Circonvallazione 11, Milano
L'Unione Sarda spa via Omodeo, Elmas (Ca)
RCS printing, Mezzolara 13, Mercatorbo (Bo)

Poste Italiane La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14.5.1948
Iscritto al n. [illegible] del 26/11/2002
La tiratura di lunedì 11 agosto 2003 è stata di 506.559 copie

FIEG

LO SDEGNO DEGLI INGLESI PER LE BUGIE DI BLAIR

CITTADINI NON SUDDITI

Maurizio Viroli

Gli inglesi, ci dicono i sondaggi d'opinione, non perdonano a Blair di aver mentito sul caso Kelly-BBC e sulle armi di distruzione di massa di Saddam Hussein. Ritengono che «non si può più credere a una sola parola detta da Blair». Per questa ragione una larga percentuale dell'opinione pubblica lo giudica indegno di governare.

Sarei felice di essere smentito, ma credo che la maggioranza degli italiani, anche nel caso che potesse toccare con mano che i governanti hanno mentito, reagirebbe in maniera molto diversa: alcuni con indifferenza («dov'è il problema?»); altri con rassegnazione («i politici da che mondo e mondo mentono»); altri ancora con sdegno, in senso inverso («come si permettono di dire che mente?»). Citerebbero subito Machiavelli, senza capirlo; correrebbero a leggere *Della dissimulazione onesta* di Torquato Diaccetto.

La ragione per cui i popoli di solida tradizione liberale provano sdegno di fronte alla menzogna dei politici non è che sono dei puritani legnosi, ma che considerano il rapporto con i governanti una questione di fiducia (trust). Pensano, in altre parole, che il potere di governare appartiene ai cittadini che lo affidano, a condizioni precise, a persone di cui si fidano. Se i governanti mentono, tradiscono la fiducia che i cittadini hanno riposto in loro. La reazione non può che essere lo sdegno, e con lo sdegno la conclusione che essi non possono più gestire un potere tanto grande e importante.

La fiducia dei cittadini, nei regimi liberali, è ragionata e condizionata. La fedeltà emotiva e cieca è propria del credente, del suddito del regime totalitario e dei regimi teocratici. Questa distinzione sfugge, credo, a Francesco Alberoni, quando sul *Corriere della Sera* di ieri scrive che «è solo il popolo ad essere fedele», che «è il popolo la vera fonte della fede, della lealtà, della solidarietà», e cita quale esempio decisivo la comunità islamica.

La storia insegna che i popoli che credono ciecamente e totalmente si accaniscono spesso contro quegli stessi capi che avevano venerato come dei. Quando i popoli credono ai loro capi e li amano nonostante tutto vuol dire che hanno dimenticato (o non hanno mai imparato) che cosa vuol dire pensare e vivere da cittadini.

Questo non significa che i cittadini delle repubbliche democratiche non hanno fede e vivono soltanto di freddi interessi bene (o male) calcolati. Devono avere, e qualche volta hanno, fede democratica e sono leali alle istituzioni e alle persone che lo meritano. Il loro modo di essere fedeli ha però nulla in comune con quello dei popoli che confondono il governante con un dio.

viroli@princeton.edu

SUI TRENI SERVIZI IGIENICI SEPARATI PER UOMINI E DONNE

A CIASCUNO IL SUO

Giorgio Calcagno

In un libro umoristico degli anni 50 un viaggiatore che aveva scarsa familiarità con le sigle si trovava in treno, davanti alla porta del WC, e si chiedeva, incerto, se quelle due lettere intendessero Werther e Carlotta. Non aveva mica tutti i torti. Werther e Carlotta, per le Ferrovie Italiane, non potevano dividersi nemmeno lì. Lo stesso locale doveva servire, senza distinzioni di sesso, a lui e a lei. Ma poiché era luogo di decenza bisognava nominarlo in modo troppo scoperto nella società prude, dove una signora perbene non avrebbe mai chiesto «un posto a sedere» senza premettere il doveroso «con permesso parlando». Una sigla, per giunta facente capo a due parole inglesi, era l'ideale per dissimulare l'attività che doveva svolgersi oltre quella porta.

In 150 anni di storia le Ferrovie Italiane hanno modificato tante cose, sulle loro arcaiche carrozze, diventate oggi paradisi ad aria condizionata (quando l'impianto funziona), con graziose addette al controllo passeggeri (implacabili col biglietto «non obliterato») e suasive voci di hostess che vi accarezzano dall'altoparlante per dirvi che sulla vettura bar potrete trovare «gustosi tranci di torta» (nel cellophane). Ma nessuno, prima di oggi, aveva mai pensato di eliminare quella imbarazzante promiscuità, dove il «water» evoca da sempre, non foscolianamente, le più rumorose «acque lustrali».

Nei musei e nel cinema, nei ristoranti e nelle stazioni di servizio, il costume inglese, francese, tedesco, ci ha portato da tempo a indicare, sui percorsi dove non dobbiamo assolutamente sbagliarci, le frecce per Gentlemen e Ladies, Messieurs e Mudames, Herren e Damen. Man mano che la donna raggiungeva i traguardi tradizionalmente riservati all'uomo, nel lavoro e nella politica, nella cultura e nello sport, e le due mete del cielo si avvicinavano fino a confondersi nell'unisex della moda, una discriminazione s'imponeva, progressivamente, a salvaguardare le distanze fra i due sessi: quella. Solo sui treni resisteva la costrizione primigenia dell'unità, che obbligava signore e signori a guardarsi negli occhi, titubanti, prima di abbassare la maniglia della porta: destinata, senza permesso parlando, a entrambi.

Ora finalmente, come ci dimostra il nuovo Intercity presentato nei giorni scorsi a Torino, la vera parità dei sessi è stata raggiunta, con le toilettes per la prima volta separate. Uomini e donne avranno diritto all'agognata privacy: Werther di qua, Carlotta di là.

IL SUO AFFERMARSI COME REGIME «NORMALE» DEL MONDO OCCIDENTALE HA COINCISO CON LA FINE DELLA FILOSOFIA

Democrazia, killer della metafisica

Si svolge in questi giorni a Istanbul il XXI Congresso Mondiale di Filosofia, sul tema «La filosofia di fronte ai problemi del mondo». Nella prima giornata una delle relazioni (*La fine della filosofia nell'età della democrazia*) è affidata a Gianni Vattimo. Ne pubblichiamo uno stralcio.

Gianni Vattimo

Per discutere del ruolo attuale della filosofia nelle nostre società tardo-moderne o post-moderne, è forse utile sottolineare le analogie che sussistono tra un libro come La società aperta e i suoi nemici di Karl Popper e le idee che Heidegger ha esposto in molte sue opere, per esempio nella conferenza La fine della filosofia e il compito del pensiero del 1964. È ovviamente un accostamento paradossale, soprattutto perché Heidegger non sembra proprio un pensatore appassionatamente «democratico». Eppure le ragioni che muovono Popper a schierarsi contro Platone sono fondamentalmente le stesse che muovono Heidegger nella sua polemica contro la metafisica che, come egli scrive appunto in apertura di quella conferenza, è sempre platonismo, dall'antichità fino a Kant, Hegel, Nietzsche. Se infatti, al posto dell'espressione di Popper «società aperta», scriviamo il termine heideggeriano *Ereignis*, «evento», non tradiamo né le intenzioni di Popper né quelle di Heidegger, anche se nessuno dei due sarebbe forse d'accordo con questa piccola «violenza» ermeneutica.

Popper ritiene che Platone sia un pericoloso nemico della società aperta perché ha una concezione essenzialistica del mondo: tutto ciò che è reale risponde a una legge che è data come struttura stabile dell'essere, e anche la società non deve far altro che adeguarsi a questo ordine essenziale. Poiché chi conosce l'ordine essenziale delle cose sono i filosofi, a loro spetterà il comando della società. La funzione che i filosofi - oppure, oggi, gli scienziati, i tecnici, gli esperti - si sono attribuiti nei secoli, di supremi consiglieri dei principi, è strettamente legata a questa convinzione di base: che per l'individuo e le società si tratti sempre di corrispondere a un ordine oggettivamente dato che vale anche come sola possibile norma morale.

Ora, ciò che Heidegger chiama «metafisica» è per l'appunto l'idea dell'essere come di un ordine dato oggettivamente una volta per tutte. Se l'essere è una struttura data una volta per tutte, è pensabile alcuna apertura della storia né alcuna libertà. Naturalmente, una visione simile è più rassicurante di quella tragica, caratteristicasecondo Nietzsche degli albori del pensiero greco; ma la rassicurazione, potremmo aggiungere noi, vale soprattutto per coloro che già stanno sicuri nell'ordine esistente, e per questo, soprattutto, lo riconoscono come razionale e degno di valere per sempre.

È interessante notare che, nelle stesse prime pagine della sua conferenza sulla fine della filosofia, Heidegger cita, proprio accanto al nome di Platone, quello di Karl Marx, come colui che ha già attuato, prima di Nietzsche, il rovesciamento della metafisica e cioè del platonismo. Non intendo dire, questo, che si possa colmare del tutto il salto tra il rovesciamento marxiano e quel «superamento» della metafisica a cui Heidegger stesso pensa. Ma sicuramente non è arbitrario, quando si cerca di capire e perché, per Heidegger, la metafisica si è imposta nel pensiero occidentale, richiamarsi alle idee marxiane sulle origini dell'alienazione nella divisione sociale del lavoro.

(...)

Ora, con Heidegger, Popper, e prima con Nietzsche e Marx, per gran parte del pensiero di oggi la filosofia intesa come metafisica è finita. E la fine

> Rimane un vuoto di cui le società democratiche devono prendere atto. Bisogna evitare che al re-filosofo si sostituisca il potere incontrollato dei tecnici
>
> In quest'epoca non possiamo più cercare, come ha fatto Heidegger, l'evento dell'essere nelle grandi opere poetiche, nelle parole dei presocratici o nei versi di Hoelderlin

coincide, non per caso, con lo stabilirsi della democrazia come regime «normale» del mondo occidentale, quello stesso in cui per l'appunto si è sviluppata la (fine della) filosofia. Questa fine lascia però un vuoto di cui le società democratiche non possono non prendere atto. Da un lato, cioè, la filosofia intesa come funzione sovrana dei sapienti nel governo della polis, è morta e sepolta. Dall'altro, suggerisce il titolo della conferenza di Heidegger che parla di un «compito del pensiero» dopo la fine della filosofia-metafisica, resta il problema, specificamente democratico, di evitare che all'autorità del re-filosofo si sostituisca il potere incontrollato dei tecnici dei vari settori della vita sociale. Si tratta di un potere ancora più pericoloso, perché più subdolo e parcellizzato. Se volessimo usare una metafora psichiatrica, diremmo che qui c'è il rischio di costruire una società schizofrenica, dove prima o poi si instaurerà un nuovo potere supremo, quello dei medici, degli infermieri, delle camicie di forza e dei letti di contenzione.

Il compito del pensiero in questa situazione, per Heidegger non meno che per Marx - è quello di pensare ciò che resta nascosto nella ovvietà del quotidiano e cioè, per Marx, la concretezza dialettica dei nessi che l'ideologia ci nasconde; per Heidegger, la verità come alétheia, come apertura dell'orizzonte (o paradigma) che rende possibile ogni verità intesa come conformità alle cose, verifica o falsifica di proposizioni.

Ma: è possibile parlare della alétheia nascosta a cui allude Heidegger come se fosse la concretezza dei rapporti economico-sociali di Marx? In altri termini: il compito del pensiero dopo la fine della filosofia, quando i filosofi non pensano più di avere un accesso privilegiato alle idee e alle essenze, che li metterebbe in condizione di governare e dare norme al sovrano, come si configura?

Occorre qui fare un passo avanti sulla via di quella «urbanizzazione della provincia heideggeriana» inaugurata da Gadamer [cito l'espressione coniata da Juergen Habermas]. Nella conferenza sull'*Origine dell'opera d'arte* (1936) Heidegger aveva indicato, tra i modi di accadere della verità (cioè dello stabilirsi degli orizzonti storici che rendono possibile la nostra esperienza del mondo) non solo l'arte ma anche l'ambito della religione, dell'etica, della politica. Questi cenni rimasero sempre non sviluppati nel seguito del suo pensiero. Ebbene, nell'epoca della fine della metafisica, non possiamo più cercare, come ha fatto Heidegger, l'evento dell'essere in quei momenti privilegiati a cui lui ha sempre rivolto la propria attenzione: le grandi opere poetiche, le parole «inaugurali» dei presocratici, i versi di Hoelderlin. Questi testi funzionano ancora sempre come essenze platoniche, che solo i filosofi riconoscono, e che fanno di loro ancora una volta voci «sovrane». Nell'età della democrazia, l'evento dell'essere a cui il pensiero deve volgere la propria attenzione è forse qualcosa di molto più ampio e meno definito, forse più vicino alla politica. Il solo termine che può aiutarci a pensarlo è un'espressione dell'ultimo Foucault, che qui del resto riprendiamo in un senso autonomo: Ontologia dell'attualità. L'evento (dell'essere) a cui il pensiero ha il compito di corrispondere nell'epoca della democrazia è il modo in cui l'essere si configura via via nell'esperienza collettiva. Il nascosto che tende a sfuggire nella specializzazione delle scienze è l'*on he on*, l'essere in quanto essere, l'integralità dell'esperienza individuale e sociale che va sottratta alla schizofrenia tecnologica e alla conseguente ricaduta nell'autoritarismo.

Parlare qui di ontologia e affidare questo compito - ancora una volta - ai «filosofi» non più sovrani e consiglieri dei sovrani, vuol dire anche immaginare un ruolo nuovo e ancora da definire dell'intellettuale. Più prete e artista, che scienziato e tecnico. O meglio, figura che ha molto da fare con la storia e con la politica; uno che fa dell'ontologia in quanto riallaccia le esperienze attuali a quelle passate, in una continuità che è il fondamentale dello stesso termine logos, discorso; e che costruisce continuità anche nella comunità aiutando la formazione di sempre nuovi modi di intendersi.

Tutto ciò ha davvero qualcosa da fare con l'essere? Si potrebbe domandare. Risponderemmo: ma l'essere è forse qualcosa di diverso, più profondo e più stabile e nascosto, dal suo «evento»?

LETTERE

E Chirac non lo invita nessuno? • Delenda Provincia • Percentuali da verificare

LA POSTA di O.d.B.

Capi di in

Putin ospite in Sardegna, Schröder invitato a Verona, Blair la nostalgia della Toscana... Ma è mai possibile che Chirac non venga ricevuto da nessuno, per Ferragosto, a Capalbio o a Cetona?

Alberto Arbasino

Enti inutili

La sanità pubblica è in crisi (in molte città le liste di attesa per gli esami sono interminabili): troppi disservizi e pochi investimenti. Mancano i soldi? Nessuno parla di abolire gli «enti inutili» (trent'anni fa Ugo La Malfa ne aveva elencati 1500, oggi sono aumentati), che porterebbero nelle casse dello Stato milioni di euro.

Al primo posto si trovano le 107 Province. Tutti i nuovi partiti di centrodestra sono nati per abbattere la burocrazia, gli sprechi, i clientelismi e tutto ciò che è parassitario in nome dell'efficienza e della meritocrazia. Quando però sono arrivati al potere hanno pensato solo alle poltrone, ai privilegi, alle carriere e agli aumenti favolosi di stipendio: ad esempio il presidente di una Provincia (le province dovevano essere soppresse quando nel 1970 istituirono le Regioni) riceve 15 milioni di vecchie lire al mese. Gli enti inutili da sempre sono feudi dei partiti vecchi e nuovi. Tutto cambia ma la partitocrazia resta sempre uguale.

Franco Vicentini

La criminalità calabrese

La Stampa del 31 luglio u.s. - al pari degli altri grandi quotidiani nazionali - ha riportato quanto scrive la DIA nella relazione annuale contenuta nella relazione della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare approvata il 30 luglio e trasmessa ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato e cioè che «la densità criminale della Calabria, ove si operi un raffronto tra affiliati ai clan e popolazione, è del 27 per cento».

Nell'immediato ho pensato ad un errore di stampa.

Leggendo, ora, il testo integrale della relazione della Commissione Parlamentare Antimafia vedo che è proprio così.

Sarebbe utile che la Direzione Investigativa Antimafia fornisse ulteriori elementi per giustificare questo dato del tutto esagerato, eccessivo, non corrispondente anche per le conseguenze derivanti.

Perché se, effettivamente, la densità criminale fosse del 27 per cento (cioè oltre un quarto della intera popolazione coinvolta) significherebbe che in Calabria su circa 2 milioni di abitanti gli affiliati sarebbero 500 mila. Poi, sempre nella relazione, è scritto che in Provincia di Reggio Calabria - che è l'epicentro mafioso - vi sarebbero solo 4-5 mila affiliati su una popolazione di 576 mila abitanti cioè meno dell'1 per cento. Come si vede il quadro è contraddittorio.

Se il dato fosse quello della DIA non si porrebbero forse problemi per i vertici istituzionali?

E non avrebbe forse ragione quel parlamentare membro della C.P.A. quando ha detto che «la lotta alla mafia in Calabria è mai cominciata?. E perché non valutare bene la stessa richiesta di altro membro della stessa C.P.A. di inviare l'esercito?

Qui non si tratta di ridimensionare la drammatica presenza criminale potente, sanguinaria, soffocante per l'economia calabrese, ma di conoscere realmente le forze in campo per potere combatterla e sconfiggerla adeguando strategie e indirizzi e dotando le forze di polizia di mezzi sufficienti e moderni.

Perciò è necessario rigore, chiarezza e dati certi.

P.S. La Calabria è l'ultima Regione dell'Unione Europea e l'enfatizzazione, oltre ogni misura, del gravissimo fenomeno criminale può anche nuocere perché scoraggerà ulteriormente imprenditori italiani e stranieri ostacolando il possibile sviluppo economico e sociale.

Demetrio Costantino
Reggio Calabria
Presidente Comitato interprovinciale per il diritto alla sicurezza

La strategia del ragno

Preg.mo signor del Buono, leggo con soddisfazione su «La Stampa» che il nostro Parlamento ha dato conclusione al decreto contro ragni e scorpioni, facendolo diventare legge dello Stato. Meno male! Era ora! Io non ne potevo più di vedermi circondata da ragni di tutti i tripi e di tutti i colori! Non ci dormivo più la notte! Cosa importa se manca l'acqua, se c'è il black out dell'energia elettrica, se l'inflazione galoppa, se il treno del TAV passerà a 50 metri da casa mia? Ciò che mi preoccupava erano i ragni, non l'esiguità della mia pensione che ha vistosamente perduto il proprio potere d'acquisto, e i medicinali che prima avevo gratis e che ora debbo pagare.

Grazie, caro presidente Berlusconi, la sollecitudine con cui ha preteso che il parlamento ci liberasse dalla piaga dei ragni è la dimostrazione lampante del suo interessamento per le tribolazioni del popolo italiano che finalmente ha avuto il capo del governo che meritava. Voglia accettare, se ciò non le provoca il ribrezzo che le procurano i ragni, un abbraccio riconoscente da chi andando per strada si trova attorniato da plotoni di cani senza museruola e dall'intestino super produttivo, ma non ha mai visto questi innocui ragnetti, al centro della loro ragnatela, in attesa di una povera preda da inghiottire.

Margherita Locatelli,
Pianezza (To)

Gentile corrispondente, condivido la sua ironica soddisfazione: sinora, la legge contro ragni e scorpioni sembra una delle poche, se non l'unica, che non riguardi soltanto il governo, il presidente del Consiglio e i loro interessi.

Oreste del Buono

Andreotti e la mafia

Primo messaggio per Pigi Battista («Parolaio» del 4 agosto): non mi sono affatto avventurato, a differenza di Antonio Socci, intorno al dilemma se sia peggio (o meglio) la mafia o il comunismo. Ho semplicemente cercato di sostenere che paragonare mafia e comunismo è come sommare le mele con le rape: non ha senso, è ridicolo. La storia e la cronaca insegnano che si può essere comunisti e antimafiosi, anticomunisti e antimafiosi, comunisti e mafiosi, anticomunisti e mafiosi. Qualcuno ha tentato di utilizzare il comunismo per minimizzare le gravissime collusioni mafiose di Giulio Andreotti (dimostrate oltre ogni ragionevole dubbio dalla sentenza di prescrizione fino al 1980, e non di assoluzione appena emessa dalla Corte d'appello di Palermo).

Io mi sono limitato a ricordare che alcuni martiri dell'antimafia erano anche degli anticomunisti doc: da Borsellino ad Ambrosoli a Dalla Chiesa. Non c'è nulla di «schizoide» o di «grottesco» in una sentenza che ritiene provate le accuse a carico di Andreotti fino al 1980 e non più dopo, quando ai vertici di Cosa Nostra si verificò un ribaltone, con lo sterminio dei vari Bontate, Inzerillo e Calderone ad opera dei nuovi «vincenti», i corleonesi di Riina e Provenzano i quali imposero ai referenti politici un rapporto diverso meno paritario e più «impositivo».

Secondo messaggio a Pigi Battista («Parolaio» di due mesi fa): da tempo volevo associarmi alla meraviglia per i continui interventi di Luigi Manconi a difesa del Corriere della Sera di Piero Ottone, che omise il nome di Montanelli nel titolo di prima pagina dedicato all'attentato a Montanelli. È un episodio storico inconfutabile, che amareggiò per molti anni il vecchio Indro, e di cui lo stesso Ottone - non ricordo male - in una recente intervista ebbe occasione di fare ammenda. L'ho scritto anch'io sull'*Unità*: qui non si tratta di esprimere opinioni, qui si nega l'evidenza.

Marco Travaglio

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 6557306; Roma, via Barberini 86, tel. 06 47661, fax 06 4746139 06 4746883; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762181, fax 02 76003439
Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56361, fax 011 5627598. Italia 6 numeri (c.c.p. 250105) consegna con posta anni € 193; Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 649-890) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa Inc., 3502 48th avenue, J.F.K. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627598 (anche inviata indirizzando a La Stampa via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 5563361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale n. 11360 Ufficio Bancario sul conto n. 12601 Diffusione Bancaria S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233361; direttamente presso gli sportelli le sedi di Stampa, via Roma 80, Torino.
PER L'ESTERO: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361, fax 011 [illegible], E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa Direzione Milano 20123 via G. Carducci 29 tel. 02 24424.611, fax 02 24424 490 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 4665 211 fax 011 6665.300 Bari via Amendola 166/5 tel. 080 5485111 Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494656 Padova via Montegrappa 5, tel. 049 8764712, Catania corso Sicilia 17/D, tel. 095 311 Firenze via Dino Compagni 46, tel. 055 561 Palermo via Liberta 19 tel. 091 6225400, Roma via Barberini 86 tel. 06 4220891 fax 06 4201 Napoli via A. Depretis 11, tel. 081 4203111. Subconcessionaria pubblicità Publitalia Spa Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5341 97
LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011-6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Alberto Papuzzi

Titti Marrone, «Meglio non sapere», Laterza
Fra le letture di classici e fra le pagine leggere, che sono tipiche dell'estate, un libriccino che insieme appassiona e arricchisce: l'autrice ricostruisce la vicenda vera di due sorelle che quand'erano bambine piccole furono deportate nei Lager di Auschwitz, insieme con un cuginetto. Giornalista che ha lavorato con lo scrittore polacco Gustaw Herling, la Marrone riesce a farci conoscere aspetti dello [illegible] che sono rimasti nell'ombra, con la scrittura misurata di chi ha rispetto per i fatti.

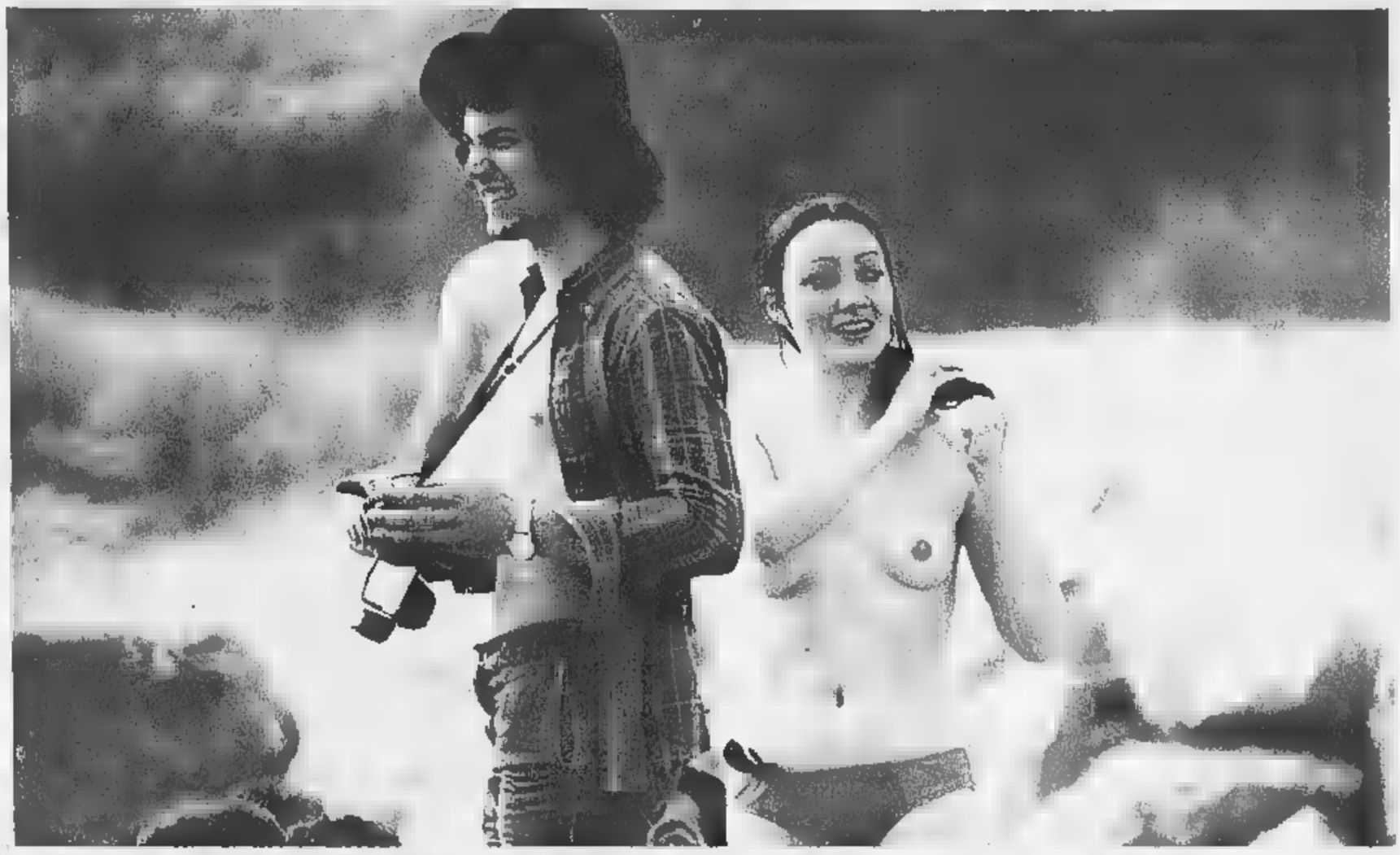
L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

12 agosto 1877
Fu quel giorno, 12 agosto 1877, che Thomas A. Edison completò il progetto del suo primo fonografo. Partì la carte a John Kreusi, un tecnico di sua conoscenza, con le istruzioni per [illegible]irlo. Kreusi accettò l'incarico, [illegible] dollari sul fatto che quella macchina non avrebbe mai funzionato. La differenza fra un inventore e un tecnico, fra un teorico e un pratico, e insomma fra chi immagina le cose e chi si limita a costruirle, sta tutta qui. Kreusi perse [illegible]

1964. UNO STILISTA LANCIA IL COSTUME A UN PEZZO

Le vertigini in spiaggia col topless

In Italia è considerato «la solita americanata» Provoca multe, processi, accuse di barbarie catastrofismo dei medici e scenate di gelosia



Cappellone e topless su una scogliera alla fine degli Anni Sessanta. Il costume a un pezzo è stato un tipico evento del decennio, simbolo insieme di provocazione e liberazione

Lietta Tornabuoni

IL costume da bagno nero [illegible] alto, arrivava a coprire lo stomaco; due nere bretelle sottili s'incrociavano nel solco dei seni per andare ad allacciarsi sulla schiena; la modella con la frangetta nera, forse giapponese, comunque dall'aria asiatica, aveva un petto bellissi[illegible]. Il creatore Rudi Genreich, disegnatore di moda austro-californiano che fu poi anche l'inventore del tanga, l'aveva chiamato topless (top=parte superiore, less=senza) e lanciandolo all'inizio dell'estate 1964 esagerava, si lasciava andare: «E' un simbolo di libertà, un riflesso di tutto il grande movimento innovativo di questi Anni Sessanta, la materializzazione di un modo nuovo, non vergognoso ma orgoglioso, di pensare al proprio corpo».

Naturalmente, bagnanti del genere se n'erano già viste: Brigitte Bardot fu la prima (e quasi unica) ragazza ultrafamosa di cui l'indiscrezione dei fotografi aveva rivelato [illegible] Cinquanta, ai lettori di rotocalchi di tutto il mondo, l'abitudi[illegible] presto imitata di fare il bagno in mare e prendere il sole a torso nudo; sulle barche dei ricchi la seminudità era la norma; il nudismo era stato una delle fissazioni salutiste ed estetiche del nazismo.Ma il topless (chiamato dai francesi monokini, come se Bikini non fosse il [illegible] atollo, come la «bi» stesse per due, per doppio) legittimava l'uso, con il nome e con la presentazione ufficiale come indumento di moda: era accaduto lo stesso, nel 1948, [illegible] il costu[illegible] da bagno in due pezzi di cotone, legittimato dallo stili[illegible] francese Jacques Heim che gli dette con la sua firma il segno dell'eleganza, liberandolo pure da molte sottostrutture costrittive.

«Quella unione mistica tra la donna e il mare impersonata dalla Sirena, fantasia perenne che ha stregato gli uomini attraverso i secoli nella mitologia, nell'arte, nella letteratura, torna oggi a essere nuda. Come all'origine», affermava pomposo Michael Colmer, l'autore inglese di *Bathing Beauties* (Sphere Books). Subito giudicato in Italia «la solita americanata», il topless provoca multe, processi, richieste imperiose di aree riservate di spiaggia (come per i nudisti), accuse di barbarie, risse pubbliche, vaticinii di rapida morte o almeno di breve vita per la novità, condanne moralistiche. I medici prevedono epiteliomi vasocellulari e spinocellulari, angiomi rubino, eritemi e avvizzimento precoce della pelle del petto. I mariti storcono il naso: «Non si tratta di gelosia, ma che mia moglie si metta in vetrina davvero non mi fa piacere». Gli scemi, credendosi spiritosi, invocano l'autocensura da parte delle donne: quelle con il petto imperfetto non dovrebbero scegliere il topless mai e poi mai, per non infastidirli [illegible] uno spettacolo poco gradevole.

Nulla di nuovo. Nelle grandi battaglie di Decenza e Indecenza che hanno accompagnato ogni evoluzione del costume da bagno, non sono mai mancati scandali giornalistici, condanne dei puritani, arringhe dei libertini o dei libertari, interventi ecclesiastici, furori maschili, e la segreta, testarda, vincente volontà delle donne. E dall'inizio del Novecento, attraverso pochissimi modelli-base (costume intero, costume in due pezzi, costume topless, niente costume o quasi) l'inarrestabile tendenza è sempre stata a ridurre, togliere, sminuire, levare: mentre cambiava pure l'atteggiamento delle donne, e

Brigitte Bardot, che anticipò il topless

al dovere magari non assolto di essere belle e desiderabili si sostituiva lentamente il diritto magari abusato di essere come si è, se stesse.

Ma c'è altro di [illegible] discutere [illegible] quell'anno 1964, al suono saltellante della canzone di Catherine Spaak: «Noi siamo i giovani/i giovani/ più giovani»...Presidente del Consiglio è Aldo Moro, vicepresidente Pietro Nenni; il presidente della Repubblica Segni, colpito da un male invalidante, dopo forti resistenze («vigile è il sensorio», ripetevano i bollettini medici bugiardi) verrà sostituito dal socialdemocratico Saragat. Muore il grandissimo pittore Giorgio Morandi. Muore a Yalta Togliatti, e al suo funerale a Roma partecipa [illegible] milio[illegible] di persone. La Cina fa esplodere la [illegible] prima bomba atomica, Stanley Kubrick dirige *Il dottor Stranamore ovvero come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba*. Viene inaugurata la metropolitana di Milano, completata l'Autostrada del Sole. Jean-Paul Sartre rifiuta il Premio Nobel per la letteratura, [illegible] no libri cruciali: *L'uomo a una dimensione* di Marcuse, *Saggi di linguistica generale* di Jakobson. Bernardo Bertoluc[illegible] debutta con *Prima della rivoluzione*. Film ammirevoli: *Per un pugno di dollari* di Sergio Leone, *Il Vangelo secondo Matteo* di Pier Paolo Pasolini, *La donna scimmia* di Marco Ferreri, *La pantera rosa* di Blake Edwards. *My Fair Lady* prende l'Oscar, anzi prende parecchi Oscar. A teatro, in *Dopo la caduta* Arthur Miller mette in scena il suo matrimonio con Marilyn Monroe.

Certo il topless, oltre a venire adottato da molte (illegalmente: bisognerà aspettare il 2000), rimane il tema di conversazione dell'estate, e non c'è da stupirsene. Entrando nell'uso, rappresenta una ulteriore prova del fatto che di fronte alla moda le donne (non tutte, si capisce) non hanno riservatezza né alcuna vergogna né senso del pudore. Non soltanto le donne di certe classi sociali che conservano una memoria storica di petti esposti nelle scollature ottocentesche e di corpi mostrati tra i veli settecenteschi della rivoluzione francese, ma tutte le donne o quasi, non hanno remore nell'ostentazione della nudità. E il topless quasi quarantenne, a dispetto di tutte le funeste profezie, non muore affatto: sopravvive accanto ad altre scelte di costumi da bagno o di indumenti variati, nella voga più bella e più moderna: quella che consente di fare e vestire come si vuole, seguendo il proprio gusto e il proprio estro, senza divieti e senza imposizioni.

GRAND HOTEL

«Ciao bella» da Panama alla Padania

Carlo Rossella

YVONNE scelse per caso una vacanza last minute. Aveva lavorato fino all'ultimo giorno nella grande azienda del padre. Non era sposata. A 37 anni [illegible] ancora single. Aveva un volto normale, un gran seno, era alta e un po' troppo sovrappeso. Negli uffici della fabbrica la chiamavano «la ciccìona». Indossava taglie forti. Ma quando si guardava allo specchio non si dispiaceva.

Faceva jogging e ginnastica. Il corpo era sodo. Sul volto nessuna ruga. Anni prima aveva avuto qualche flirt. Poi si era concentrata sul lavoro. Grazie a lei l'impresa [illegible] cresciuta, centinaia di dipendenti, ottimi introiti, grande ricchezza. Aveva una barca da 50 metri. Ma l'aveva lasciata usare alle sorelle.

Preferiva viaggi solitari, in posti strani. Come il Gamboa Rainforest Resort nel Parco Nazionale di Soberania a Panama. Ville sommerse dalla foresta tropicale. Palme, tamarindi, mangrovie, canti di uccelli colorati, tucano e pappagalli.

Yvonne era arrivata la sera prima da Panama City. Aveva mangiato un piatto di shrimps con salsa piccante. Di notte aveva dormito poco. Si [illegible] voltata e rivoltata nel letto. Verso le 7 la luce entrò nella camera. Si svegliò. Aprì la grande porta che dava sulla veranda. Ordinò la colazione. Poi uscì in bicicletta. Pedalando scopriva e ricopriva le grosse gambe bianche. Era nel profondo della foresta quando il ragazzo le [illegible] incontro. «Buongiorno», le disse in italiano. Era un bel mulatto di circa vent'anni con un pappagallo sulla spalla. «Ciao bella», esclamò il pappagallo. Da tempo nessuno l'aveva chiamata così. «Quanto vuoi per questa meraviglia», chiese Yvonne. «Trecento dollari».

Ancora adesso, ogni mattina, nelle nebbie della Padania, Yvonne adora sentirsi dire «Ciao bella» dal pappagallo. Le basta per essere un po' felice.

Panama, 2003

L'Angelo della vita di Giovanni Segantini, 1894 Matita dura su carta cm 59,5x43 Conservato al Museo di St. Moritz

IN VISTA

L'albero caro ai simbolisti

Fiorella Minervino

UNA madre, forse una Madonna, si stringe il bimbo che allatta. Chiome lunghissime biondo rossicce, occhi socchiusi, volto spirituale, veste bianca lieve e svolazzante come una nuvola, sta seduta sopra un albero, nodoso, dipinto con realismo, anzi secondo il naturalismo lombardo. E' l'albero della vita, caro ai Simbolisti, il movimento che attraversò l'Europa verso gli anni '80 come un soffio, nel segno dell'Idea, il simbolo, e d'una spiritualità contro il Positivismo e l'Impressionismo. Il naturalista Segantini già aveva tentato il simbolismo nell'89 col mediocre *Frutto dell'amore* e applicò la divisione dei colori nelle *Due Madri*. In Italia il Simbolismo, annunciato come manifesto dalla *Maternità* di Previati (esposta fra clamori a Brera nel '91) giunse con ritardo e legato al Divisionismo, [illegible] la divisione dei colori primari in minuscoli punti, per un principio ottico il quale pretendeva che i colori in lontananza si esaltassero e fondessero nella retina, come in Francia aveva applicato Seurat.

Questo mirabile dipinto, capolavoro del Segantini simbolista, esposto nel '94 alla mostra al Castello a Milano con altre 23 opere, suscitò scarso entusiasmo, nonchè proteste di Vittore Grubicy, il mercante d'arte che aveva raggiunto a Savognino Segantini, prossimo a emigrare a Maloya, per spiegargli la tecnica *pointilliste*, onde innovare la sua arte e il [illegible]. Segantini unì i due aspetti e [illegible] un Divisionismo speciale e una fusione perfetta della resa analitica di particolari, la tecnica dei colori divisi in brevi filamenti e i simboli cari al movimento europeo: l'albero come sorgente di vita, l'acqua [illegible] purificazione, la maternità quale origine di vita e religiosità con influssi di Nietzsche, gli occhi chiusi nel sogno e sonno che avvicinano all'universo, le montagne come elevazione verso spazi siderei. Amato dalle Secessioni, Segantini conobbe la fama specie all'estero. Il suo peculiare Divisionismo in Italia soggiogò Pellizza da Volpedo; il movimento ammaliò Balla e Boccioni, con gli imprevedibili risultati del primo Futurismo.

IL MUSICISTA [redacted] IL NUOVO [redacted] DELL'ATTRICE

Nicole Kidman

Nicole Kidman
Dopo Cruise, Kravitz

■ Nicole Kidman e Lenny Kravitz sarebbero la nuova coppia del mondo dello spettacolo. L'attrice australiana, 36 anni, premio Oscar per «The Hours», avrebbe una storia d'amore con il rocker americano, 39 anni. Secondo quanto scrive il tabloid inglese «Mirror», i due stanno trascorrendo tre settimane di vacanza nel Sud [redacted] Francia. Un amico della coppia sostiene che i due sono molto attenti [redacted] non far trapelare per [redacted] momento notizie sulla relazione che però, presto, dovrebbero rendere pubblica.

LEI [redacted] E GIÀ ORDINATO L'ABITO DA SPOSA

Jennifer Lopez

Lopez e Ben Affleck
sposi per davvero

■ J.Lo sposerà davvero Ben: [redacted] i dubbi sono pochi. La bella newyorchese di origine portoricana, l'attrice, cantante e ballerina, forse l'artista più popolare tra i giovani americani, ha appena ordinato l'abito da sposa [redacted] Vera Wang, [redacted] delle grandi firme newyorchesi, chiedendole che sia pronto entro il 24 agosto (la data esatta non sarebbe ancora stata fissata). Le ultime notizie su J.Lo sono state pubblicate dal «New York Post», il tabloid newyorchese che dedica [redacted] sua famosa «page six» ai gossip sulle star, agli ultimi pettegolezzi.

DICHIARAZIONI CHOC DI «LARA CROFT» A UN GIORNALE INGLESE

Angelina Jolie: «Amo droga e sadomaso»

«Mi sono sempre sentita un po' birichina e se mi viene proposta una nuova esperienza sono l'ultima persona a tirarsi indietro»

LONDRA

Angelina Jolie, 28 anni, [redacted] smentisce la propria (recente) fama di star simbolo del terzo millenio e squaderna il più completo repertorio di trasgressiva disponibilità. Tanto per incominciare, dice che non si è mai tirata indietro quando si trattava di sperimentare sesso e droga. Lo ha dichiarato [redacted] star stessa [redacted] un'intervista a «Culture», il supplemento del «Sunday Times», confessando pure di avere partecipato a pratiche [redacted]domaso e di avere provato ogni tipo di stupefacente.

«Mi sono sempre sentita un po' birichina - ha detto la Jolie -. Ho avuto uno stile di vita sadomaso anche se c'erano persone che si sono fatte coinvolgere in quel mondo molto più di me. Io dovevo stare attenta perché sono un'attrice e dunque ho una visibilità particolare. Tuttavia, devo ammettere che questo mondo [redacted] affascina». Non [redacted] soddisfatta ha proseguito: «Ho sempre sentito che [redacted] qualcuno mi avvicinava per farmi provare qualcosa, io sarei stata l'ultima persona a tirarsi indietro. Avrei fatto almeno un tentativo».

Per quanto riguarda l'[redacted] della droga, la star non nasconde di averle sperimentate più o meno tutte. «Ho preso qualsiasi tipo di sostanza stupefacente: cocaina, eroina, ecstasy, Lsd - ha dichiarato -. Ma ciò che ha influito su di me nel modo peggiore, stranamente, è stato il fumo, che mi ha fatto perdere il controllo rendendomi sciocca e ridanciana».

Sotto certi aspetti siamo dunque in linea [redacted] quel personaggio di Lara Croft che le ha regalato la fama e l'ha fatta subito salutare come una delle donne più ammirate del mondo: dagli uomini per le [redacted] trascurabili curve («Anche se il seno di Lara è ben più prosperoso del mio», precisa l'attrice) [redacted] dalle donne per il suo coraggio. Ed effettivamente di coraggio [redacted] ne vuole, eccome, per rilasciare certe dichiarazioni. «Lara - sottolinea Angelina riprendendo il parallelo, neppure troppo azzardato, [redacted] il personaggio interpretato - è una donna sensuale, emotiva e intelligente. È anche selvaggia, forte, imprevedibile, sicura e molto a suo agio dentro il proprio corpo. Abbiamo molte cose in comune: sono anch'io una donna avventurosa [redacted] curiosa. Sono una che non rinuncia facilmente e che combatte».

Personaggio sullo schermo e, tanto più alla luce delle ultime dichiarazioni, anche nella vita, dunque. Angelina, del resto, è figlia di quel Jon Voight che [redacted] fine Anni Settanta visse un momento di gloria [redacted] protagonista di «Un [redacted]omo da marciapiede», film culto per sessantottini [redacted] dintorni, accanto al Dustin Hoffman forse più bravo di sempre. Voight, tormentato e dubbioso cow boy texano nel film, dopo quell'exploit non ebbe una carriera adeguata agli esordi, al punto da finire ridotto in parti di comprimario quando non di caratterista.

Da ultimo, in «Lara Croft: Tomb Raider» ha intepretato proprio la parte del padre di Angelina. «Un'esperienza molto speciale - afferma la Jolie -. Anche perché il padre [redacted] film ha molto [redacted] comune con il mio padre vero. Il mio papà mi ha sempre seguito molto da vicino ed ha avuto sempre molta cura di me». (g. d.)

Angelina Jolie ammette di a[redacted] punti in comune con il suo personaggio Lara Croft

LOCARNO: AMMANITI, ROCCA E IL CINEMA ITALIANO

«Non difensori soltanto giurati»

Alessandra Levantesi

LOCARNO

Mario Monicelli [redacted] presidente della giuria della mostra di Venezia: una notizia che fa piacere [redacted] nello stesso tempo pone l'interrogativo di come [redacted] maestro, noto per lo spiritaccio polemico, affronterà il compito di giudicare i film; e in particolare quelli nostrani, che da anni non suscitano le patriottiche prese di posizione [redacted] uso ai vecchi tempi. Ma come vedono il problema [redacted] due giurati italiani del festival di Locarno? Parliamo del trentasettenne scrittore romano Niccolò Ammaniti [redacted] al successo internazionale [redacted] «Io [redacted] non ho paura» (Einaudi), tradotto in 26 lingue e portato sullo schermo da Gabriele Salvatores [redacted] della torinese Stefania Rocca, attrice lanciatissima fra teatro, tv e cinema dopo film [redacted] «Casomai» di D'Alatri [redacted] «Resurrezione» dei Fratelli Taviani [redacted] con un'agenda fittissima di impegni.

Sentiamo Ammaniti: «Quando otto mesi fa mi hanno chiesto [redacted] far parte della giuria locarnese ho accettato pensando ad una bella vacanza al fresco sul lago. Per quello che riguarda il fresco, lasciamo perdere; quanto alla vacanza, [redacted] illudevo, essendo uno abituato a vedere anche tre o quattro pellicole al giorno, che l'esperienza non avrebbe presentato problemi. Invece arrivi qui e scopri che tutto è più difficile. Una cosa sono i film che ti scegli e una cosa [redacted] un programma selezionato secondo gusti e criteri che non sono i tuoi. È un bizzarro confronto, sei obbligato a strani percorsi in cui le tue valutazioni prendono pieghe impreviste: e magari ti cominciano a piacere pellicole che in altre situazioni non avresti preso in considerazio[redacted]. È chiaro che [redacted] mi sento l'avvocato d'ufficio del cinema italiano. Non sono legato a nessun carro e [redacted] ho nessun senso corporativo, p[redacted] quello [redacted] basta[redacted] gli ambienti letterari. [redacted] un film italiano [redacted] bello, si[redacted] tutti più contenti, ma non farò il paladino a tutti i costi».

Come la pensa Stefania Rocca? «A me pare che questo atteggiamento corporativo nel nostro cine[redacted] non esista proprio. Anzi è il contrario: siamo un po' tutti contro tutti. Diciamo che in qualità di giurata [redacted] piacerebbe proporre qualcosa di positivo. Da quando ho iniziato questo mestiere, non ho sentito parlare d'altro che di crisi e ora invece è in atto una ripresa. Negli ultimi anni sono stati realizzati buoni film, sono usciti nuovi registi. Certo, è pur sempre una situazione impiccata [redacted] una committenza pressoché unica, televisiva. Si bada più a come far rientrare i soldi che al risultato artistico ed è sempre più difficile trovare il giusto equilibrio fra esigenze commerciali e creative».

Dopo il Festival la Rocca, che ha appena finito di girare «Il cartaio» di Dario Argento [redacted] «Pri[redacted] mi devi dare un bacio» dell'esordiente ambrogio Del Giudice, farà un cammeo in un film tedesco su Stauffenberg, l'attentatore di Hitler, [redacted] settembre l'aspetta Carlo Verdone, titolo ancora da definire. Invece Ammaniti, cui non dispiacerebbe in futuro un'esperienza di regia per sottrarsi un po' alla routine solitaria della scrittura («La necessità di rapportarsi con gli altri mi sembra la [redacted] più interessante del cinema»), riprenderà la stesura del nuovo romanzo (un weekend familiare con omicidio), iniziato [redacted] entusiasmo [redacted] poi trascurato: «Il successo di "Io non ho paura" mi ha deviato, [redacted] hanno invitato a presentarlo in varie parti del mondo e io sono andato. Mi [redacted] detto che magari un'occasione così non mi capitava più».

S P [redacted] E
A [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 8?, via Marenco 32 t. 6655211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 2442461*; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28 A, t. 231424; ASTI, corso Dante 86, t. 351011; BARI, via [redacted] 8, t. 5404626; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Baccaredda 74, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corso d'Appello 4, t. 451-4; CATANIA, corso Sicilia 37-43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724099 725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21 bis, t. 69122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573568; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913639; LECCE, via Trinchese 87, t. 314155; MESSINA, via Bonino 15 c, t. 2935655; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Vendramin 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6785102; REGGIO CALABRIA, via Pini Panella 13, t. 24479-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19 5, t. 801765; IMPERIA, via Don Abbo il santo 16, t. 273060; SANREMO, corso Mombello 16, t. 55465. Uffici presso Publikompass S.p.A. [illegible] Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITA' [redacted]

[redacted] E AZIENDE VENDITA / GERENZA

RIVIERA levante Bordighera cedesi Bar zona centrale doppio entrata, arredamento nuovo. Prezzo interessante. Tel. 347 462 6757

LAVORO OFFERTE

AGENTI E RAPPRESENTANTI

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta [redacted] aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 981.1806.

IMMOBILIARI VENDITA

[redacted] CITTA'

CORSO MONTECUCCO piano 2° salone 2 camere cucina spogliatoio biservizi box auto Usav Big 011 771.2770

CROCETTA [redacted] Pigoletta in [redacted] d'epoca piano primo 2 camere cucina bagno ascensore [redacted] ristrutturato. Usav Big 011 771.2770

LIGURIA

AMOROSO costruzioni vende direttamente [redacted] e trilocali a Borghetto Santo Spirito zona residenziale fintura di [redacted]. Tel. 0182.559.273 - 339 526.0044

[redacted] LIGURE: impresa vende ultimi due appartamenti 150 metri dal mare, centralissimi, posto auto privato, terrazzo, giardino e possibilità box. Immobiliare Rosa 019 681.026

NOLI trilocale vista aperta [redacted] cantina. Ottima opportunità. Affiliato Fondocasa 019.749.8034.

PIETRA LIGURE stupenda vista mare terracielo autonomo ingresso, camera, soggiorno, cottura bagno, balconi [redacted] auto. [redacted] 019.612.643

PIETRA [redacted] 100 metri [redacted] bilocale balcone, posto auto privato [redacted] nuovo* Affiliato Fondocasa 019.615.951

TORRE DEL MARE trilocale terrazzo vista mare posto auto. Unico [redacted] Fondocasa 019.741.5002.

COSTA [redacted]

A. AREA CASA 0182 555 627 Nizza nuovi appartamenti € 99.000,00 rosa nella 7 Ultime opportunità a questi prezzi!!!

AREA CASA 0182 555.627 Roquebrune 150 metri mare, nuovi prestigiosi appartamenti, ampie terrazze soleggiate. € 97.000,00 Affare!!!

MONTECARLO confine Beausoleil magnifici appartamenti nuova vista mare da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo compreso! Italgest 848.842 842.

NIZZA splendido appartamento nuovo da € 61.100,00* Pagni € 12.220,00 poi rata mutuo € 293.00 autofinanziabile con affitto! Italgest 848 [redacted]

NIZZA zona Hotel Negresco a 50 [redacted] dal mare, palazzo di prestigio, monolocali e bilocali / trilocali. Vista mare. Possibilità posto auto. Da € 75.000,00. Interim 011 599 782 - 335 280 061 www.ell-immo.com

VILLENEUVE- [redacted] unico, Marina Baie des Anges! Appartamenti pronti da € 46.705.00* Vista mare! Italgest 848 842 842

IMMOBILIARI ACQUISTO

[redacted] UFFICI [redacted]

COLLEGNO cercasi in acquisto negozio di 60 mq circa. Abit Immobiliare 011 669[redacted] - 335.814 8715

TORINO Ovest zona piazza Massaua cercasi in acquisto capannone 1.000 mq. Abit Immobiliare 011.669.8921 - 335 614.8715

AFFITTI OFFERTE

[redacted]

BORGHETTO affitto alloggi vacanze mare - settembre quindici giorni € 235.00 - mensile € [redacted] disponibile anche per agosto. Agenzia Edelweiss [redacted]

BORGHETTO vicino [redacted] alloggi confortevoli [redacted] Tv. Agosto, settembre, settimane, quindicine, mensile Aurora 0182.950.771

AFFITTI DOMANDE

LOCALI [redacted] CAPANNONI

[redacted] cercasi in affitto negozio di 60 mq circa. Abit Immobiliare 011 669.6921 - 335 814 8715

AUTOVEICOLI

ABBIANO agenzia auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

VIAGGI [redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO mare [redacted] affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso Montagna Pescasseroli. Tel 0864 845 050 www.edesangro.it

BEPPE Hotel *** - Rimini - [redacted] - Tel. 0541 224 08. Completamente ristrutturato, climatizzato. Camere ogni comfort. Offertissima fine agosto settimana pensione completa euro 280.00 compreso ombrellone, festa organizzate

CATTOLICA Hotel London *** Tel. 0541 961 593 - Direttamente mare. Piscina. Parcheggio. Camere TV. Sale climatizzate. Scelta menù carne, pesce alla griglia, buffet contorni e colazione. Offertissime per Agosto. Sconto famiglie.

CESENATICO - Hotel Bruna *** - Piscina, sauna, parcheggio privato, ampio giardino, campo bocce. Camere TV. Menù carne - pesce, buffets. Ultime disponibilità Luglio - Agosto - Promozione famiglie. Approfittatene!* Tel. 0547.672.54 - Fax 0547.673.07

CESENATICO - Hotel Wivien Terrazza Panoramica sul mare, due piscine, fitness. Uwa. Caraclub. Eccellente cucina, miniclub. Parcheggio. Pensione completa € 38,00 / 68,00. Bambini scontatissimi. Tel. 0547.853 [redacted] www.biondihotels.it

FINALE LIG[redacted] Hotel Astoria *** 019.601.635, rinomato, camere climatizzate, Tv satellitare, balcone, ottima cucina, colazione buffet. Agosto € 67,00 spiaggia compresa. www.hotelastoriafinale.it

IGEA MARINA - Hotel Raffaello ***. Tel 0541 330.781. Vicinissimo [redacted]. Parcheggio. Camere servizi, telefono, tv, cassaforte. Sala climatizzata. Cucina curatissima, menù a s[redacted], buffets. Ultime disponibilità Agosto € 48,00 / 37,50

RIMINI Hotel Carol 3 stelle. Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere [redacted] Parcheggio. Cucina ricercata, menù a scelta, buffets. Animazione. Pensione completa € [redacted]. Bambini gratis. Tel. 0541 271.65

RIMINI [redacted] Daba - [redacted] metri mare Agosto € 40,00 / 45,00. Dal 24 Agosto € 33,00. [redacted] 0541.381.718. www.hotel-daba.it

RIMINI - Hotel Leoni ** Super [redacted]. 0541.380.796. [redacted] eccezionale. Direttamente mare. Camere servizi, tv, balcone vista [redacted]. Sala climatizzata. [redacted] menù, colazione buffet. Parcheggio, biciclette, animazione in spiaggia. Agosto € 50,10 / 36,12 - Settembre € 25,00 / 30,50. Gratis acqua, ombrellone, [redacted], idromassaggio, Jacuzzi.

RIMINI Marebello Hotel Perugini - Tel/Fax 0541.372.713. Vicino spiaggia. Ampio giardino, parcheggio. Camere [redacted] privati. Ricca colazione, cucina casalinga. Agosto € 42,50 / 33,00 - Settembre 28,00. Sconti bambi.

SAN BARTOLOMEO AL [redacted] Europa nuovo 20 metri dal mare visitate promozioni www.hoteleuropa.riviera.com 0183 406.063

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE [redacted] la [redacted] giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055 Aperto Agosto

CRISTINA 36enne divorziata senza figli mora occhi nocciola frequenterebbe, scopo matrimonio libero leale. Eurostudio 011 563.1240.

MARIAPIA 30enne impiegata carina non complicata conoscerebbe libero simpatico garbato responsabile, scopo matrimonio. Eurostudio 011 563.1233

[redacted]
PIEMONTE [redacted] VALLE D'AOSTA
Contro lo spreco, Contro la fame

STIAMO LAVORANDO DA DIECI [redacted] CON L'AIUTO DI:

ABIT, ACERBI VIBERTI, A.CSV, AGRICOLA TOSELLI, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTIBIOTICS, ANTICO FORNO A LEGNA, ARGUS, ARRIGHI, Ass. Naz. ALPINI, AUCHAN, A27 BONTA' DIVINA, BALOCCO, BARBERO, BARILLA, BENNET, BIESSETI, BIONATURE AGROALIMENTARE, BONDUELLE ITALIA, CARREFOUR, CENTRALE DEL LATTE DI TORINO, CIRIO ALIMENTARI, CO.BIR, COCA COLA, CODE' CRAI, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, COOP, CORAT, DAMILANO, DANONE, ELAH-DUFOUR, ESSELUNGA, EWALS CARGO CARE, FAMILA, FATTORIA OSELLA, FERRERO, F&P, FONDAZIONE BIVERBANCA, FONDAZIONE CARIPLO, FONDAZIONE CRT, FORMULA ADVERTISING, GALBANI, GALFRE', GAROIA, GIORDANO VINI, GRAN MILANO, GUALINO, H.A.C.C.P PANIFICI RIUNITI, IPERMERCATO, IVECO, KI GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA PERLA, LA STAMPA, LAVAZZA, LENNA, LIDL ITALIA, LIONS CLUB Chivasso, LIONS CLUB Cumiana-Val Noce, LOCKWOODS ITALIANA, LOGIPI EHRMANN, LOGIPI DANONE, MAINA, MAXISCONTO, MELLIN, MONTEBOVI, MONVISO DESCO, MULLER, NESTLE ITALIANA, NOV. AL, PAM, PANEALBA, PARMALAT, PASTIFICIO RANA, PONTI, PRINCIPE, RADAR, SAI, SANPELLEGRINO, SEA, SEBASTE, SEGAFREDO, SIMONETTI, SOBELCO ITALIA, SPEFAR MILTE, SMAT, STANDA, STAR, UGAF, UNILEVER BEST FOOD, UNIVOL, VELA, VERIGRES, VOGLIAZZI, VSSP.

Comune di Torino: Assessorato [redacted] Servizi Sociali
Circoscrizioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9
Comuni di Biella, Collegno, Moncalieri, Rivoli, Venaria
Provincia di Torino: Assessorati alla Solidarietà Sociale e alla Protezione Civile
Provincie di Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli
Regione Piemonte: Assessorati alle Politiche Sociali [redacted] alla Protezione Civile
Prefettura di Torino
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Diocesi di Acqui, Alba, Aosta, Asti, Cuneo-Fossano, Ivrea,
Arcidiocesi di Torino

Banco Alimentare - Piemonte e Valle d'Aosta
AFFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE e ALLA FEDERAZIONE PER L'IMPRESA SOCIALE
Compagnia delle Opere del Piemonte
Sede [redacted] Magazzino: C.so Roma, 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416/901 - Fax: (011) 60.511.45 - C/c Postale 40593105
Internet: www.bancoalimentare.it - E-Mail: piemonte@bancoalimentare.it

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.

Agosto 2003

Verona, il «Don Quixote» chiude l'estate teatrale, «Cin-ci-là» a Fontanellato
A Padula «La Locandiera» riveduta e corretta da Anna Mazzamauro

... Al Teatro Romano l'Estate Teatrale si chiude ... «Don Quixote» di Leo Minkus eseguito dal Balletto dell'Arena con la coreografia di Maria Grazia Garofoli.

FONTANELLATO. L'operetta «Cin-ci-là» di Lombardo e Ranzato è in scena alla Rocca.

GENOVA. Teatro dialettale in piazza San Matteo per la rassegna allestita da Lunaria. Franco Famà è autore e interprete di «A Panchinn-a», con Amelia Zerbetto e Paola Comolli.

PIETRASANTA. Alla Versiliana ritorna Giorgio Panariello con «Chissà se sarà uno show...prove di nuovi monologhi», con la regia di Giampiero Solari.

AOSTA. Entra nel vivo Strade del Cinema-Festival del Cinema Muto musicato dal vivo con ... prima delle serate dedicate alla sezione big. ... Teatro Romano proiezione di «Das Kabinett des doktor ...aligari», capolavoro del cinema espressionista tedesco, con le note di due jazzisti di ispirazione sudamericana come Javier Girotto e Luciano Biondini.

SEGESTA. In scena «La Traviata» di Verdi. Orchestra, coro ed ... del Teatro Nazionale dell'Opera Ucraina di Dniepropetrovks.

ROMA. Quarta giornata di appuntamenti al Gay Village del Testaccio per il «Driveout Film Festival». La pellicola proposta ... «L.I.E.» di Michael Cuesta.

MINORI (Salerno). Al teatro all'aperto, Enzo Gragnaniello, James Senese e Rino Zurzolo rivisitano ... repertorio classico napolstano nal concerto «Tribù e passione».

RADICOFANI. «Prova d'orchestra» nelle strade e piazze della località ... con le parole di Cesare Zavattini, Ettore Petrolini, Achille Campanile, Dino Buzzati, i colori di Federico Fellini e ancora le musiche di Nino Rota. A ridare vita ai grandi personaggi gli attori Lorenzo Bassotto, Daniele Tommasi e Andrea de ... che ha realizzato ... progetto drammaturgico.

TAORMINA. ... pucciniana Turandot nel primo dei due allestimenti al Teatro Antico per la rassegna d'Arte. Orchestra del Teatro Lirico Vittorio Emanuele di Messina diretta da Marco Baldieri, regia di Mariano Furiani.

PESARO. Dopo il debutto ritorna all'Auditorium Pedrotti «Adina», ... farsa musicata da Gioachino Rossini con l'esecuzione dell'Orchestra del Teatro Comunale ... Bologna diretta da Renato Palumbo. Regia di Moni Ovadia, interpreti Joyce ... Donato, Raul Gimenez, Saimir Pirgu.

PADULA (Salerno). Per Luci ... Ribalta la Certosa di ... Lorenzo ospita Anna Mazzamauro in «La Locandiera», tratto da Goldoni ma adattato dalla stessa attrice. Con Paolo Lorimer, Alfonso Liguori.

JAZZ. Gianmaria Testa, Paolo Fresu, Gianni Cazzola a Berchidda (Sassari) per «Time in Jazz». Cuban Jazz Quartet a Roma.

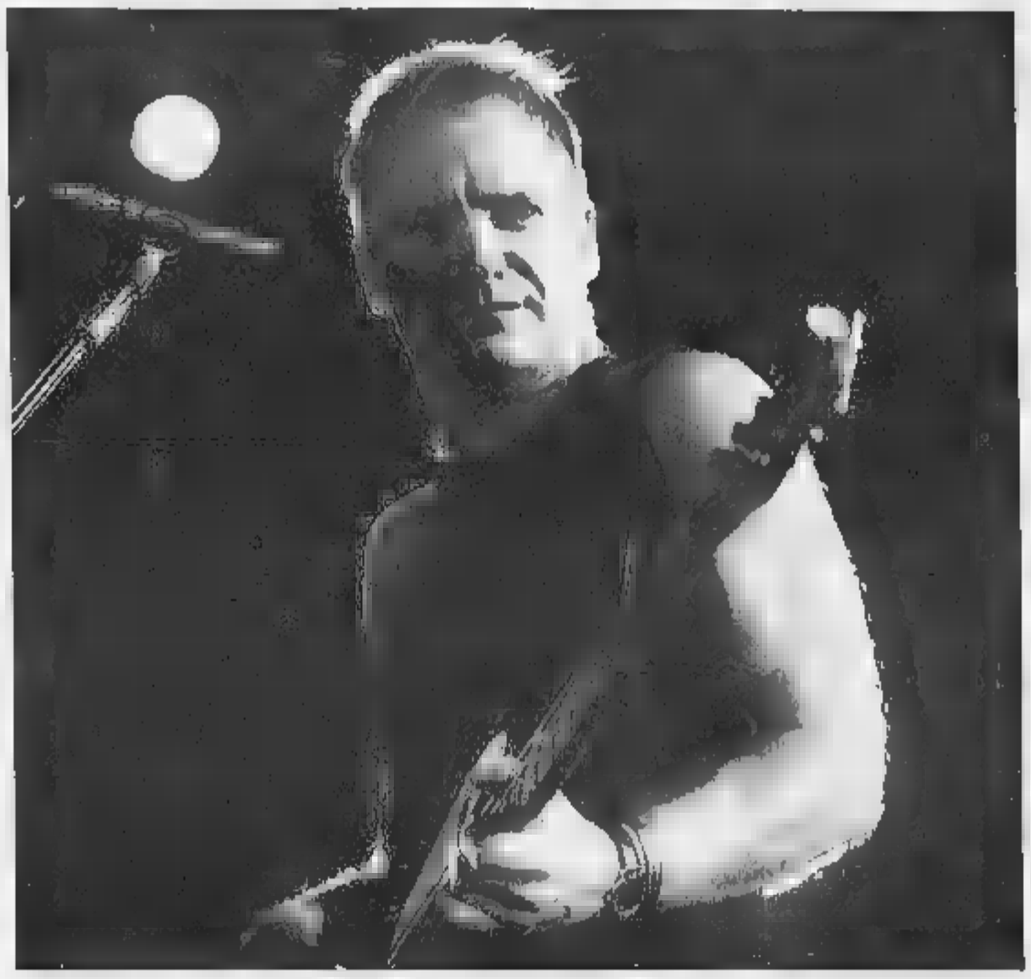
LIVE. Statuto ... Roseto degli Abruzzi. Litfiba a Piazza Armerina (Enna) Africa Unite, Junior Kelly, Bushman ... Cursi (Lecce). Carmen Consoli a Cagliari. Gang a Jesi. Marlene Kuntz a S.Severino Lucano. Michele ... Cascina Terme (Pisa). Skiantos a Trescore Balneario (Bergamo).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

LA ROCKSTAR SI RACCONTA, IN ATTESA CHE ESCANO «SACRED LOVE», PRIMO DISCO DI INEDITI DAL '99, E LA SUA AUTOBIOGRAFIA

«Ero l'umile figlio d'un lattaio inglese Così divenni Sting»

Dalla famiglia ai Police: intanto si ascolta già alle radio il singolo «Send Your Love» dedicato alla confusione dopo l'11 settembre:



Sting: secondo un articolo del Times ... qualche mese fa, guadagna 1 sterlina - circa 1 euro e mezzo - al secondo

Sting con la moglie Trudi. Lui dice di lei: «Il sole per me è sorto con Trudie. Solo con lei sono arrivato a capire il valore della casa e della famiglia»

Sting ai tempi ... Police: da allora ... oggi il cantante ha venduto qualcosa come 90 milioni di dischi. Ed era partito ... maestrino a Newcastle

Marinella Venegoni

MIA...

Preceduto dal singolo «Send Your Love» dedicato alla confusione seguita all'11 settembre 2001, il 22 settembre prossimo ... «Sacred Love», primo disco di inediti di Sting dai tempi ... «Brand New Day» del '99; ... in novembre arriva anche la sua autobiografia: «Dove racconto come ... sono trasformato, da figlio ... un umile lattaio inglese senza alcuna via d'uscita, in un musicista di discreto successo», racconta con orgoglio. Tutto questo significa che ... ritorno dalle vacanze saremo verosimilmente travolti da un'ondata di stingmania che non risparmierà alcun mezzo di comunicazione: intanto con lui, per una volta, sono proprio i mezzi a non mancare, visto il perdurante e notevole potenziale di vendita di uno che dai lontani tempi dei Police ad oggi ha venduto sui 90 milioni di dischi (ed è doveroso ricordare che Sting, secondo un articolo del Times di qualche mese fa, guadagna 1 sterlina - circa 1 euro e mezzo - al secondo); ... poi ... bisogna ... dimenticare che fra le star consolidate di mezza età il maestrino di Newcastle è anche quello che più riesce ... conciliare i gusti del pubblico maschile e femminile: un po' per il genere senza tempo che si è inventato, una mescolanza morbida ed elegante di jazz e pop con spezie che assecondino la moda del momento (l'ultima è stata l'etno); ... po' anche perché ha conservato ... allure sexy che cattura più generazioni.

Non solo è un bell'uomo dal fisico prestante. Resta sempre nell'aria, quando si parla di Sting, la confessione che qualche anno fa gli «sfuggì» sulla propria resistenza erotica gra... allo yoga. Disse che poteva fare l'amore anche per otto ... di seguito e ... lungo ... si parlò che ... questo: solo molto tempo dopo, precisò che nelle otto ore erano compresi almeno un pasto e la visione di un film. Ma intanto la fama era volata.

Cinquantadue anni (li compirà il prossimo ... ottobre) ... sono poi tanti in quest'epoca di gioventù prolungata. Ma lo Sting che ha cominciato la sua campagna proprio qui nel caldo tollerabile ... ventoso della Florida, dove sorride enigmati... dalla copertina ... settimanale del Miami Herald cui ha ... monumentale intervista che apre le danze della promozione, ... un uomo che non maschera l'età. Porta con orgoglio le ampie macchie grigie sulla corta barba bionda, concentra la civetteria sull'eleganza degli abiti ... ... concede alle confessioni nella sua nuova veste di gentiluomo saggio che viene da molto lontano.

Anche grazie all'autobiografia, è l'ora dei bilanci. Dei sei figli, quelli dalla prima moglie (l'attrice Frances Tomelty) hanno ormai 26 anni (Joe) ... 21 (Kate); gli altri quattro sono le ragazze Mickey ... 19 ... Coco ... 13, e i maschietti Jake di 18 ... Giacomo di 7, avuti da Trudie Styler che gli è accanto da vent'anni. Trudi non è neanche bella, con quella faccetta lunga ... ... poco buffa ... ... fisico prestante: ma molte dame tradite ... abbandonate da tutti i marpioni del rock avrebbero dovuto prendere lezioni da lei, che riesce oggi a far dire al marito questa frase: «Il sole per me è sorto con Trudie. Solo ... lei sono arrivato a capire ... valore della casa ... della famiglia. Abbiamo un rapporto solidissimo».

... scopre che nella sua Newcastle, crescendo con i tre fratelli accanto al padre lattaio Ernest Sumner ... alla madre parrucchiera Audrey, ... futuro Sting ... sentiva paralizzato per sempre dalla povertà ... dalla rigida divisione delle classi sociali. Per ricostruire la propria storia, Gordon Sumner ha anche rispolverato tutte le notizie che lo riguardavano apparse su vari rotocalchi: «Ma ho buttato tutto. Balle. Spazzatura». Però aveva tenuto un diario durante la scalata al su...: ... da lì ... uscita fuori ... suo vero io, quello dei 25 anni che precedettero i Police. «Più che altro, l'autobiografia è la storia dei miei genitori», spiega. La sua nuova vita ... ... jet set lo avevano così tanto allontanato da loro, confessa, che quando entrambi morirono di cancro fra l'87 e l'88 non versò neanche una lacrima: «Fui disorientato da questo, ma ... potevo piangere. Realizzai che dovevo far qualcosa per me, mi venne l'album "The Soul Cages". Girare un video a Newcastle fu un modo per ritornare ai miei dolori. E spero ... ... libro di onorare ora in qualche modo le loro vite».

Si sa che la star ... affrontato negli Ottanta un percorso psicanalitico. Quel che successe alla fine fu la scoperta di una solidità all'interno della famiglia che aveva a sua volta costruito: «Ho dovuto viaggiare per immense distanze per ... che cosa davvero significhi ... Sarà anche per questo che di ..., oggi, la famiglia Sumner trabocca: una, si sa, è ... Toscana a Figline Valdarno, dove ha appena acquistato alcune colline circostanti per produrre altro vino e olio; una seconda è a Malibù, sull'oceano della California, una terza è nel quartiere londinese di Hampstead e una quarta nella campagna inglese, una quinta a New York.

Ma naturalmente, quando Sting parla di casa, si riferisce alla famiglia: «Mi sono organizzato con i tour, e riesco quasi sempre ... dormire in una delle mie residenze, facendo il pendolare con l'aereo privato. Ogni agosto è sacro, riservato alla Toscana: ed è il meglio perché ... *con i miei figli*». Di loro è molto orgoglioso: «Mi complimentano tutti perché sono educati, ... belle persone. Quando sono intorno ai 18 anni, porto ognuno di loro in ... viaggio in ... siamo soli: esser solo con tuo figlio è molto importante, impari a conoscerti». La terza vita di Sting è cominciata (la promozione parte a giorni).

L'ATTORE INGLESE PRESTO SULLO SCHERMO CON ROBERT DUVALL ... IL BAMBINO DEL «SESTO SENSO»

«Sopravvissuto perché fuori moda»

Michael Caine, 70 anni, quaranta da attore e due Oscar

intervista

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Michael Caine, una carriera di 40 anni e due Oscar come non protagonista

> Non sono mai stato una superstar La cosa importante è riuscire sempre a lavorare rilassati Schwarzenegger governatore della California? Almeno non avrà mai bisogno di guardie del corpo

La ... prima degli Oscar ... quest'anno, mentre ... Iraq aveva inizio ... guerra annunciata da mesi, Jack Nicholson decise di risolvere la guerra tra i cinque candidati alla statuetta per migliore attore invitandoli tutti a ... ... Erano Michael Caine, Nicholas Cage e Adrien Brody, mentre Daniel Day-Lewis, in viaggio, non riuscì a raggiungerli. «Non ricordo molto di quella serata, ... non che c'era una grande abbondanza di drinks e di caviale - confessa Caine -. Ma so che quando il giorno dopo è venuto fuori che ... ... era stato Adrien ci ... alzati tutti in piedi molto orgogliosi di lui».

Settanta anni di cui 40 ... attore, due Oscar già vinti come non-protagonista per «Hannah e le sue sorelle» e per «Le regole della casa del sidro», Sir Michael Caine può permettersi di ... ... la corsa agli Oscar con un certo distacco, dando più valore al legame tra gli attori che all'ambita statuetta. E ricordando un altro Oscar quando uscì a mani vuote ma conquistando ... altro tipo di vittoria. Era il 1983, con Caine e Robert Duvall in lizza luno contro l'altro. Vinse Duvall, ma fu in quell'occasione, osservando i due assieme, che lo scrittore e regista Tim McCanlies decise che aveva trovato i due vecchi e scorbutici zii di «Secondhand Li...». Due fratelli che hanno lasciato alle spalle anni fantastici ... Arabia, tra scimitarre, sceicchi, legione straniera e una focosa principessa per ritrovarsi ... un ranch texano dove sparano a chiunque si avvicina. ... che, quando sono costretti a passare un'estate con ... lontano nipote riscoprono la loro ...

«Non lo sapevo, ... quell'Oscar è stato una specie di provino», aggiunge Caine. Venti anni dopo, il film è finalmente stato fatto, con appunto Caine e Duvall. E con Haley Joel Osment, il bambino de «Il ... senso» nella parte del nipote.

Sir Michael, come spiega la sua longevità professionale?

«Ho visto andare e venire molta gente, ... dopo 40 anni sono ancora in piedi. Sono un sopravvissuto e la ragione, probabilmente, è che non ... mai stato un ... ... moda. Non sono mai stato nemmeno ... superstar, anche se quando sei in quella posizione guadagni così tanti soldi che non hai bisogno di longevità».

Trucchi e segreti del mestiere?

«La cosa principale è rilassarsi. In questo film ho un accento texano, ma ... voglio che la gente dica: oh, guarda che bravo questo inglese che parla con uno strano accento. Voglio che riconoscano un texano».

Come è stato recitare a fianco di Haley Joel Osment? Gli ha dato consigli?

«Haley ha 14 anni e ha ben poco da imparare. L'unico consiglio che posso dargli è di stare attento quando parla con voi della stampa. Ricordo ancora quando una volta, subito dopo l'eliminazione dell'Inghilterra da un mondiale, mi lasciai sfuggire che non ... ero troppo sorpreso. Per due ... mi ritrovai attaccato per essere ... grato negli Usa e per avere ... dire che gli inglesi sono ... perdenti per natura, che non potranno mai vincere in alcun fronte».

Commenti su Arnold Schwarzenegger e la sua scelta di percorrere la strada della politica?

«Non so se gli attori possono diventare dei bravi politici. Certo, non capisco perché voglia mettersi a fare un lavoro ... duro per così pochi soldi. Almeno non avrà bisogno di guardie del corpo: Arnold sarà in grado di badare a se stesso».

MONICELLI PRESIDENTE DELLA GIURIA

Festival ... Venezia, ... Sharif ... d'oro alla carriera

VENEZIA. Nella foto ... scena del «Dottor Zivago», forse ... film più noto (insieme con «Lawrence d'Arabia») girato da Omar Sharif: l'attore egiziano sarà premiato con ... Leone d'Oro alla Carriera alla sessantesima Mostra del cinema di Venezia (27 agosto-6 settembre). Su proposta del direttore Moritz de Hadeln, la Biennale gli consegnerà ... p... in ... della proiezione del ... ultimo film «Monsieur Ibrahim ... les Fleurs du Coran» di François Duperyon, nel quale ... il ruolo di un vecchio negoziante di alimentari musulmano, in dialogo con un giovane ebreo in un quartiere povero di Parigi. Presente della giuria sarà invece Mario Monicelli, che ha detto: «Non privilegerò certo ... commedia, mi piace di più il cinema che non so fare: vorrei vedere film come quelli di Wenders e Antonioni».

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Nel pomeriggio di Raidue un programma sugli animali condotto da Guido Lombardi figlio di Angelo degli Anni 50

Amici dei miei amici, ciao

UN sabato pomeriggio d'estate, Raidue, gli animali di scena. In questo periodo disgraziato in cui è legge di abbandoni sempre più numerosi, di canili sovraccarichi; mentre i cattivi padroni contribuiscono al diffondersi della mentalità negativa nei confronti dei cani: o perché non raccolgono i loro bisogni fisiologici, e lordano i marciapiedi delle città; o perché li educano e li trattano non male, almeno in modo improprio per i loro bisogni psicologici e le loro esigenze, rendendoli pericolosi. La televisione potrebbe fare molto in questo senso, al là delle puntuali segnalazioni di malcostumi o di incidenti durante i telegiornali: ma nelle trasmissioni, che quelle che coinvolgono di più il pubblico, non lo fa, come non tante altre cose. Ma invece questa volta l'ha fatto, e dunque diamogliene atto. Si parlava di tanti animali, anche dei rettili ospiti del Rettilario di Roma, anche del chihuahua, cagnetto diventato assai di moda, complice la canzone-tormentone dell'estate. È sempre negativo, quando fenomeno, un film, un brano musicale, una pubblicità, provocano di certa razza. Quanti dalmata, labrador, border collies, sono acquistati per soddisfare il capriccio di un momento, senza tener conto delle loro caratteristiche. C'è naturalmente chi specula sulla notorietà momentanea della razza, ed importa soggetti (spesso dall'Est) pronti alla vendita. Adesso tocca al chihuahua, che, nonostante la taglia piccolissima, non è un cane facile: ha una forte personalità con tutte le conseguenze del caso, e questo bisogna saperlo. Lo portava sempre in braccio Xavier Cugat, dei primi personaggi della televisione italiana, che dirigeva l'orchestra a fianco della moglie Abbe Lane, antesignana (allora censurata) delle ballone da piccolo schermo.

A proposito di personaggi della tv una volta: il programma di Raidue, che si intitola «Cani, gatti & altri amici», lo conduce Guido Lombardi, figlio di quell'Angelo Lombardi, «amico degli animali» alla fine degli Anni Cinquanta. Lombardi aveva seguito in Africa la famiglia, aveva domato bestie feroci, aveva organizzato giardini zoologici e mostre di rettili. Nel 56, in tv, si presentava con l'assistente Andalù («Andalù, portali via»), e salutava in modo che diventò tipico: «Amici dei miei amici, buonasera». Adesso il figlio sostiene «Il programma di mio padre puntava sulle curiosità, io cerco di dare consigli utili sul prendersi cura dei nostri amici». Speriamo che lo ascoltino soprattutto che entri nelle zucche l'idea che il cane, il gatto, il canarino, tutti gli animali da compagnia fonte di gioia inesauribile, ma sono anche un impegno che implica uso di tempo e denaro. Basta pensarci prima.

alessandra.comazzi@lastampa.it

DA REGISTRARE

e nobiltà

Dalla famosa farsa di Eduardo Scarpetta, una riuscita commedi di Mario Mattoli con Totò, la giovane Sophia Loren e uno stuolo di bravi caratteristi. Un giovane nobile, innamoratosi di una ragazza povera, si vede negare il consenso alle nozze. E convince la famiglia Scioscia-mocca a fingersi parenti aristocratici della giovane... 15.05

La banda degli onesti

Celeberrima commedia, firmata Camillo Mastrocinque, dell'inimitabile coppia Totò-Peppino De Filippo, con Gabriele Tinti e Giulia Rubini. Un ex impiegato della zecca, prima di morire, confida al portiere Antonio Bonocore di aver sottratto un cliché dei biglietti da diecimila lire, e lo scongiura di gettarlo. Ma... 20.50

I FILM DI OGGI

Zooey Deschanel e Loren Dean in una scena del film «Mumford» di Lawrence Kasdan

Mumford ★★

23.10 RAITRE USA 1999 REGIA LAWRENCE KASDAN CON LOREN DEAN, MARY MCDONNELL, TED DANSON, HOPE DAVIS, JASON LEE. DUR: 1H51

Un'ambiziosa (ma superficiale) commedia satirica di Kasdan che offre comunque alcuni dialoghi e un buon cast. Ispirata a Capra e anche in bilico tra «Truman Show» e «Pleasantville». Lo psicologo Mumford si trasferisce in una cittadina e diventa una sorta di confessore dei più bizzarri personaggi della zona. Ma...

Lassiter lo scassinatore ★★

21.30 LA7 USA 1983 REGIA ROGER DONALDSON CON TOM SELLECK, LAUREN HUTTON, BOB HOSKINS, ED LAUTER E JOE REGALBUTO. DUR: 1H36

Commedia avventurosa su misura per l'ex «Magnum P.I.» televisivo Tom Selleck, che però non è riuscito a sfondare anche sul grande schermo, e l'ex modella Lauren Hutton («American gigolo»). Durante la guerra, un ladro gentiluomo viene incaricato di rubare i diamanti custoditi nella cassaforte del comando nazista. Ma...

Tipi da spiaggia ★★

17.00 RETE ITALIA 1959 REGIA MARIO MATTOLI CON UGO TOGNAZZI, JOHNNY DORELLI, GIUSEPPE PORTO, CHRISTIANE LIMBERT E LAURETTA MASIERO. DUR: 1H37'

Commedia turistica scritta da Castellano e Pipolo, per il prolifico Mattoli, che narra le disavventure di quattro amici squattrinati che si rifugiano a Taormina per sfuggire ai loro guai. Ma invece della salvezza troveranno solo problemi, anche perché sperano che uno di loro riesca a sposare una miliardaria americana...

ANTENNA DI GIORGIO D.

OGGI
Gli italiani la solitudine (*Cominciamo bene estate*, Raitre, alle 10,25). Alexia Mango ospiti di *Access all areas* (La7, alle 23,55), il meglio di «Radio anche noi» (*Radioscrigno*, Radio1, alle 12,39).

SENO
Nel 1200 era in uso il «dublet», corpino spesso imbottito di pelliccia, stretto tra sottoveste e vestito. Con il passare del tempo, il seno venne mostrato più generosamente: di qui lo sdegno di Dante per le «sfacciate donne fiorentine che mostrando con le poppe il petto», e lo scandalo del Sacchetti per le ragusane che «andavano in giro con capezzale tanto aperto da mostrar più giù che le ditelle (ascelle)» (*Superquark*, Raiuno, alle 20,55).

Totò ogni mattina passava

Ambra Angiolini

mezz'ora a sistemare i capelli e a impomatarli di brillantina Coty (*La banda degli onesti*, Raitre, alle 20,50).

BAFFI
A Elisabetta Gardini piacciono gli uomini «possibilmente senza baffi somiglianti a Harrison Ford» (*Una donna per amico*, Raidue, alle 21).

LIETO FINE
Ambra Angiolini fa sapere che riconosce «in quelle donne che scelgono di vivere una passione b sapendo che non avrà un lieto fine e che le condannerà pubblicamente» (*Speciale per voi*, Raidue, alle 1,05).

Hector Cuper, che quando esce dice «vado a lavorare»: «Il calcio è drammatico, come il tango. La donna della tua vita dopo due strofe ti mette le corna. Lo squadrone dopo un'ora è una schifezza. Il calcio è un dramma con qualche squarcio d'allegria» (*Trofeo Tim*, Canale 5, alle 21).

Vito Volterra, una passione per l'applicazione di metodi matematici in biologia, nel 1931 fu tra i 12 accademici (su 1250) che rifiutarono di giurare fedeltà al regime fascista (*Radioscienza*, Radio3, alle 11).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 | 17.00
11.30 | 20.00
13.30 | 23.05

TELEGIORNALE

20.30
0.25

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 | 19.00
14.00 | 19.30
14.15 | 22.50

TELEGIORNALE

1.10
5.30

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25
18.30

RETE 4

11.30
13.30
18.55

GIORNO

Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Estate** con Sonia Grey, Franco Mare. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1 (7.00) - Tg1 L.I.S - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30)
9.45 **Questi fantasmi** Film
11.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Unomattina Estate in giardino**
12.35 **La signora West** Telefilm
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **L'ispettore Derrick** Telefilm
15.05 **Miseria e nobiltà** Film
16.55 **Che tempo**
17.10 **La signora in giallo** Telefilm
17.55 **Il medico in famiglia** Serie
18.45 **Azzardo** Gioco

6.00 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri. Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
6.20 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R). Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.35 **Zibaldone... Cose a caso**
7.00 **Go Cart mattina**
9.50 **Susan** Telefilm
10.15 **Rai educational**
10.35 **Tg2 Costume e società**
10.45 **Tg2 Eat Parade**
10.55 **Meteo 2**
11.00 **Notizie**
11.15 **Turbo** Miniserie
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33**
14.05 **Incantesimo 5** Serie
15.05 **La saga dei McGregor** Telefilm
15.50 **Ancora una volta** Telefilm
16.35 **Popular** Telefilm
17.20 **Cartoni animati**
18.00 **Rai Sportsera**
18.15 **The practice - Professione avvocati** Telefilm
19.00 **Jarod il camaleonte** TF
19.50 **Zorro** Telefilm

6.00 **RAI News 24 Morning** - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational - Ieri & oggi** Condominio mediterraneo: Turchia II. Di Carlo Bolli, Isabella Donfrancesco, Annalisi Proietti, Cinzia Tani. Una riproposta di "Condominio Mediterraneo" di Patrizio Roversi e Syusy Blady con un ospite in studio. A questa puntata partecipa Alberto Luca Recchi, fotografo subacqueo
9.05 **L'Incredibile avventura di Mr. Holland** Film
10.25 **Cominciamo Bene Estate**
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm
14.35 **Screensaver Estate**
15.15 **Melevisione e le storie**
16.15 **Rai Sport Pomeriggio sportivo**
17.05 **Geo magazine**
18.05 **La Squadra** Serie con Massimo Bonetti

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.30 **Una famiglia come tante** Telefilm "La sorella di Libby"
9.30 **Pillole di laboratorio 5 - Ritratti** "Orietta Berti" Documentari sulla vita e opere di grandi personaggi della storia italiana contemporanea
9.35 **I giorni della tempesta** (dramm., 1994) con Sophie Von Kessel, Michael Lesch, Horst Gunter Marx, Rolf Hoppe. Regia di Helmut Fornbacher. All'interno: **Meteo**
11.30 **Chicago Hope** Telefilm "Assente ma presente" con E.G. Marshall, M. Patinkin, A. Arkin, H. Elizondo
12.25 **I Robinson** Telefilm. La vita di una tipica famiglia di colore
13.40 **Finalmente soli** Telefilm
14.10 **Tutto questo è** Soap Opera
14.15 **In tribunale con Lynn** Telefilm
15.15 **Sally Hemings: uno scandalo americano** Film
19.00 **Una mamma per amica** Telefilm

7.00 **A-team** Telefilm "I cavalieri dell'asfalto" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman. Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
8.00 **Cartoni animati** Chi trova il secchiello... trova un tesoro - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - Il' un pò magia per Terry e Maggie - La pantera rosa
10.00 **Cleopatra 2525** Telefilm "Caccia al Bailey"
10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e l'isola dei celti" con Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.30 **Pacific Blue** Telefilm
19.00 **La Tata** Francesca una "tata" speciale e anticonformista
19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

Telenovela Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 **Libera di amare** Telenovela Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos. Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.30 **T.J. Hooker** Telefilm
8.25 **Tg4 Rassegna stampa**
8.40 **Batticuore** Telenovela
9.30 **Il bacio di mezzanotte** Film
11.40 **Forum**
12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà con Davide Mengacci
14.00 **Miami Vice** Telefilm
15.00 **Solaris, il mondo a** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **Tipi da spiaggia** Film
19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

SERA

20.35 **Supervarietà** Varietà di Paolo De Andreis
20.55 **Superquark** con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini
23.10 **Fiesta** Varietà con Charlie Gnocchi, Joe Violanti. Regia di Cesare Pieroni. Dall'ippodromo Le Capannelle approda in tv il tradizionale appuntamento dell'estate la musica, lo spettacolo e la comicità
0.55 **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
1.00 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobiloni Laloni
1.30 **Rai Educational** Scanner: dietro "Omaggio a Nureyev" Programma sui temi scolastici più scottante attualità
2.30 **4,.. 3... 2... 1... morte!** Film (fant., 1967) Lang Jeffries, Essy Persson, Joachim Hansen

20.00 **Cartoni animati** Braccio di Ferro
21.00 **donna per amica** Serie "Il regalo proibito" con Elisabetta Gardini, Enzo Decaro
22.50 **I Miti dello sport** "Ammiraglio Straulino" di Gio Bruno. Regia Vincenzo. I miti del ciclismo, dell'atletica, dello sci raccontati in nuovo programma che parlerà dei grandi protagonisti dello sport italiano che hanno caratterizzato l'ultimo secolo
0.55 **Meteo 2 - Appuntamento al**
1.05 **Speciale per Voi** Varietà con Ambra Angiolini. di Eugenio Lijoi
2.05 **La Piovra** Film-tv
3.05 **Il Caffè** Suso Cecchi D'Amico, Margherita D'Amico, Cristina Comencini
3.35 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri. Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio

20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.05 **Il meglio di... Velisti per caso**
20.50 **La banda degli** Film (comm., 1956) con Totò, Peppino De Filippo, Gabriele Tinti, Memmo Carotenuto, Joka Berretty, Nando Bruno. Regia Camillo Mastrocinque
23.10 **Mumford** Film (comm., 2000) con Loren Dean, Mary McDonnell, Ted Danson, Hope Davis, Jason Lee. Regia Lawrence Kasdan. All'interno: **Tg3** (24.00)
1.00 **Tg3 Meteo** a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica
1.05 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.10 **Rai Educational - Off Hollywood** Piscai Vicedomini
1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Eveline"

20.35 **Paperissima Sprint** Varietà
21.00 **Trofeo Tim: Milan-Juventus-Inter**
24.00 **Corto 5 - Film sorpresa** Cortometraggio (comm., 2002)
0.10 **F.B.I. - Protezione famiglia** Telefilm "Perfetto Frank" con Peter Dobson, Melora Hardin, Cameron Richardson, Antoniette Picatto, Michael Angarano
1.40 **Paperissima sprint** Varietà (R)
2.10 **L'atelier di Veronica** Telefilm "Il segreto di Babbo Natale" con Kirstie Alley. All'interno: **Meteo** protagonista è un'affermata produttrice di lingerie, considerata un'autorità in fatto di seduzione
2.40 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "Caccia al tesoro" con John Vernon, Brendan Kelly. Organizzazione segreta che agisce nell'ombra e senza scandali
3.30 **Shopping by night**
4.00 **Le nuove avventure di Flipper** Telefilm "Padri e figli"

20.00 **& Grace** Telefilm "Il valore dei soldi" Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di J. Burrows
20.30 **Ziggie Show** All'interno: Picchiarello - Al lupo al lupo - Picchiarello
21.00 **Meteore** Varietà con Gene Gnocchi, Giorgio Faletti, Alessia Merz. Regia di Tiziana Martinengo
23.15 **Dark Angel** Telefilm "La sirena" con Jessica Alba, Michael Weatherly
0.15 **Boxe: Corrado Battaglia vs Eric Patrac**
1.30 **Il ritorno di Missione Impossibile** Telefilm
2.25 **Shopping by night**
2.55 **I viaggiatori** Telefilm "Rivelazioni"
3.45 **Spin city** Telefilm "La serata degli oscar" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff
4.10 **Talk radio** Varietà
4.20 **Classe di Ferro** Telefilm. Le avventure di un'allegra brigata di commilitoni che sdrammatizza la naja e la noia militari

20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Santana" con Chuck Norris. Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 **Il Commissario** Serie "Il segreto" con Massimo Dapporto, Caterina Vertova. Regia di Alessandro Capone
23.05 **Ricchi ricchissimi pratici e mutande** Film (comm., 1982) con Pippo Franco, Edwige Fenech. Regia di Sergio Martino. All'interno: **Meteo**
1.25 **Tg4 Rassegna stampa**
1.50 **Emanuelle: perchè violenza alle donne?** Film (dramm., 1977) Laura Gemser, Karin Schubert, Ivan Rassimov. Regia di D'Amato. All'interno: **Meteo**
3.05 **Emanuelle - Orient Reportage** Film (dramm., 1976) con Laura Gemser, Gabriele Tinti, Edy Gallea, Ivan Rassimov, Venantini - Venantini. Regia di Joe D'Amato. All'interno: **Meteo**

La 7

Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7
8.00 **Agente speciale** Telefilm con Patrick Macnee
La leggenda della Terra Documentari
9.20 **Due minuti un libro** con Alain Elkann
9.30 **Fa' la cosa giusta**
10.20 **Murphy Brown** Telefilm
10.55 **Donne allo specchio**
11.30 **Polizia squadra** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.45 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
14.00 **Il tesoro di Rommel** Film
16.10 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
16.45 **McCloud uno sceriffo a New York** TF
18.50 **History Channel presenta** Doc.
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
21.30 **Lassiter lo scassinatore** Film
23.30 **Tg La7** Notiziario
23.55 **Access All Areas**
0.35 **Polizia squadra soccorso** Telefilm Gary Sweet, Sonia Todd, Steve Bastioni. Regia di Michael Carson. Dall'Australia storie ad alta dose di adrenalina per una banda di poliziotti pronti ad intervenire nelle situazioni più rischiose
1.30 **Cnn**

10.00 **Pure Morning**
12.00 **Music non stop**
12.55 **Flash Notiziario**
13.00 **On the Beach**
14.00 **Total Request Live! a Roma**
15.00 **Flash Notiziario**
16.00 **Summer Hits**
16.30 **Flash Notiziario**
16.35 **Summer**
17.55 **Flash Notiziario**
18.00 **European Top 20**
19.00 **Music non stop**
20.00 **Slam Dunk Cartoni**
20.30 **Dismissed**
21.00 **Cartoni**
22.00 **Flash Notiziario**
22.05 **the Beach**
23.00 **The Jenny McCarty Show** Varietà
23.30 **Beavis & Butthead** Cartoni animati
23.55 **Flash Notiziario**
24.00 **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC

6.00 **Get Up**
10.00 **The Club**
10.30 **Energy**
10.50 **TgA Flash Notiziario**
11.00 **Energy**
12.00 **Inbox**
13.00 **Compilation**
13.55 **The Club**
14.30 **Inbox**
16.05 **Play.it @Summerpark**
17.00 **TgA Flash Notiziario**
17.05
18.55 **TgA Flash Notiziario**
19.00 **Azzurro**
20.00 **Music on the beach**
20.30 **Compilation**
21.30 **Mono Bjork**
22.30 **Compilation**
23.00 **The Club**
23.30 **Music Zoo on the beach**
24.00 **Surfin'**

SKY 1

10.25 **Where's Marlowe?** Film
12.05 **Come cani & gatti** Film
13.30 **Windtalkers** Film
15.40 **Il mestiere delle armi** Film
17.25 **Aida degli alberi** Film
18.40 **Casomai - Backstage**
18.55 **Vidocq - La maschera senza volto** Film
20.30 **Duets** Rubrica cinematografica
21.00 **La cade i cedri** Film
23.10 **Lara Croft - Raider** Film
0.50 **South Kensington** Film
2.40 **Come Harry divenne un albero**

3

WW3 - La terza guerra mondiale Film
10.00 **Il massacro di Attica** Film
11.50 **I perfetti innamorati** Film
13.35 **Quando la moglie è in vacanza** Film
15.15 **Sky cine news**
15.45 **Bloody Sunday**
17.35 **The Anniversary Party** Film
19.25 **Le disavventure di Margaret** Film
21.00 **Top model per caso** Film
22.30 **Boardheads** Film
23.55 **Commedia mon** -
0.05 **Black River** Film
1.30 **Tutti defunti... tranne i morti** Film
3.15 **Le bianche tracce vita** Film

SPORT SKY 1

7.15 **Tennis: Master series** Collegamento da Cincinnati
11.15 **Golf: Inside the PGA**
11.45 **Calcio: Serie A** Telecronaca del incontro del campionato appena concluso
15.00 **Baseball** Un incontro
17.00 **Tennis: Master series** Collegamento da Cincinnati. Seconda giornata di gare per il torneo più importanti del circuito professionistico. Lo vinse lo spagnolo Carlos Moya
3.05 **Baseball** Rubrica

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 21.36; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.13 , istruzioni per l'uso; 7.34 RadiounoMusica; 8.31 Sport; 8.40 Golem; 9.08 Radio anch'io; 10.35 RadiounoMusica - Village; 11.40 ComuniCattivo, chi sbaglia di fame; 12.00 Gr1; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.35 Demo; 13.35 Demo; 14.05 In Europa; 15.05 - L'albero delle notizie; 17.00 Gr1; 17.30 - Affari; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 20.45 Calcio: Lazio-Benfica, 22.42 Radiouno - Music Club; 23.23 Uomini e camion; 23.46 Demo; 0.33 La notte dei misteri; 2.05 RadiounoMusica 5.45 Bolmare; 5.50 La mia estate.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8.48 Il mercante di fiori; 9.05 Il Tropico Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.40 Il Cammello di Radio2. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Bravo Radio2; 22.00 Bravo Radio2 Italia; 1.00 Bravo Mix; 2.00 Alle della sera (R); 2.28 Solo Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Ludwig Van Beethoven; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Ludwig Van Beethoven; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Ludwig Van Beethoven; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Speciale Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: John Coltrane; 12.00 Grandi Orchestre: Orchestra Filarmonica della Scala; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. La mia Italia; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00 Il Cartellone: Festival di Salisburgo; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W Fiesta con Baiguini & Fiaschetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Alan Palmieri; 19.00 Alex Pe- 21.00 Bianchini Tortorici; 24.00 Gerardi Viscardi (R); 2.00 Federico (R); 4.00 Alex (R).

contoBancoPosta Costa meno, dà di più. E' tutto un altro conto.
Posteitaliane

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 29 MARTEDÌ 12 AGOSTO 2003

13,00 **Studio Sport** Italia 1
15,00 **Mlb Baseball** Sky Sport 1
16,15 **Ciclismo. Due Giorni Marchigiana** Raitre
17,00 **Tennis. Master Series Cincinnati** Sky Sport 1
18,00 **Sportsera** Raidue
20,00 **Raisport Tre** Raitre
20,20 **Sport 7** La 7
21,00 **Calcio. Trofeo Tim: Milan-Juventus-Inter** Canale 5
22,50 **dello Sport: Ammiraglio Straulino** Raidue
0,15 **Boxe. Match Battaglia-Patrac, pesi leggeri** Italia 1

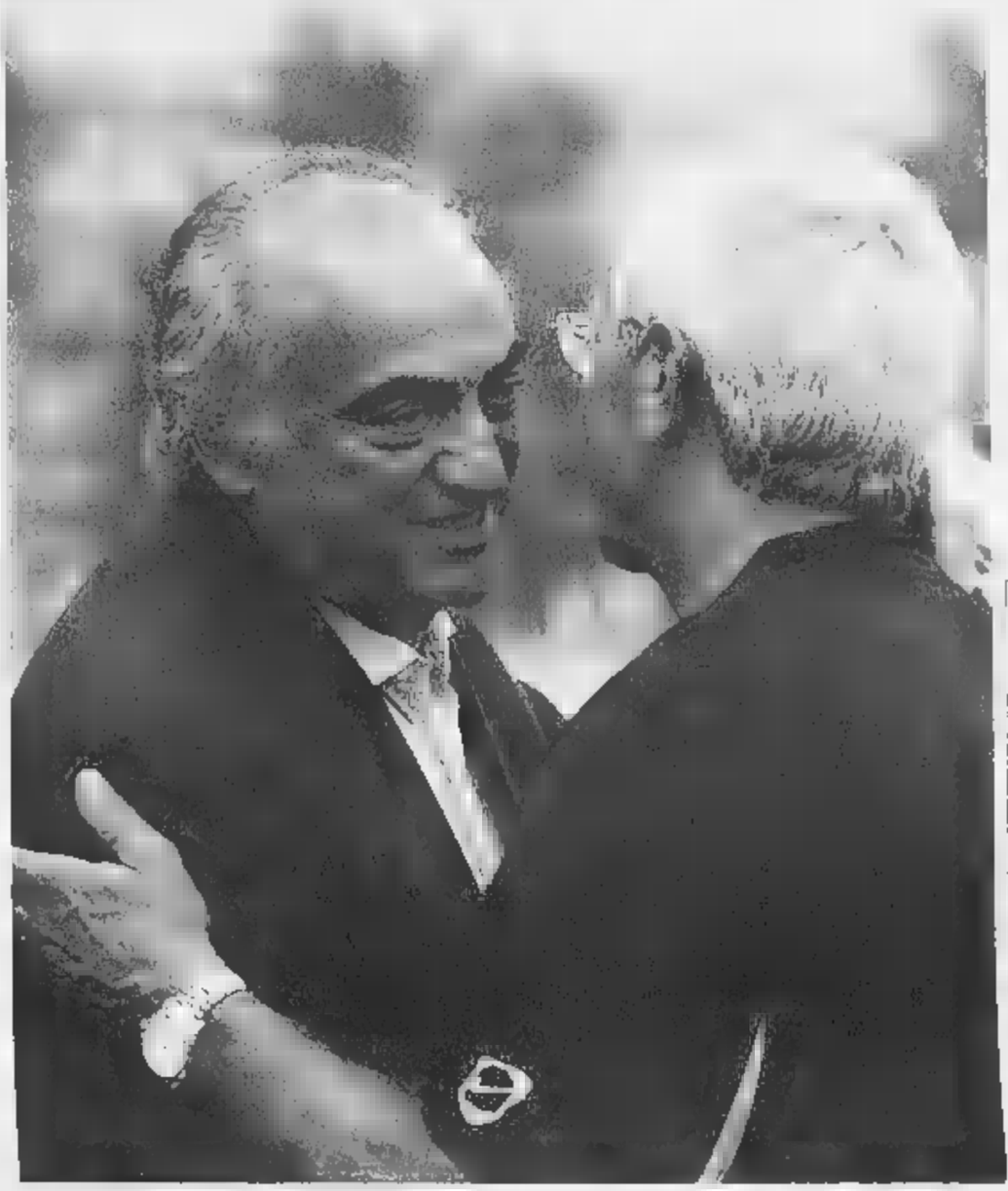
Grande Stevens presidente della Juve

TORINO. Franzo Grande Stevens (foto) da oggi sarà il nuovo presidente della Juventus. Lo designerà il consiglio di amministrazione della società. Succede a Vittorio Chiusano, deceduto il 31 luglio. Nato a Napoli il 13 settembre 1928, conclusi gli studi di giurisprudenza, è giunto a Torino nel 1954 per cominciare una carriera d'avvocato di grande successo. Nel 1983 è entrato nel Cda della Fiat fino a diventarne vicepresidente, carica lasciata con il riassetto del gruppo a febbraio.

STASERA AD ANCONA NUOVA SFIDA CON MILAN E INTER

Lippi re dell'estate «Sì, questa Juve continua a stupirmi»

«Abbiamo fatto il nostro dovere, ma andiamo piano con gli elogi
I nuovi si sono inseriti bene, garantiscono un gioco più frizzante»



«Ho spiegato a Maresca che può essere utile anche nella nuova posizione e lui che ha tecnica e genialità ha risposto al meglio Anche Olivera sulla destra al posto di Camoranesi mi ha convinto Miccoli? Lui è super in ogni ruolo»

L'amministratore delegato Antonio Giraudo si complimenta con Lippi

intervista
Vergnano

inviato a CHATILLON

TITOLI di alcuni dei principali quotidiani di ieri: «Continua la marcia della Juve»; «La Juve vince sempre»; «La Juve si ferma mai»; «Caterpillar Juve». Marcello Lippi fosse navigatore di lungo corso potrebbe aumentare il tasso di presunzione che perfino la moglie Simonetta gli riconosce. Invece Lippi sceglie il volo a bassa quota, sa bene che il calcio dei 38 gradi all'ombra può essere ingannevole. Ha spalle larghe per sopportare le critiche e grande scioltezza nell'assorbire gli elogi e dimenticarli in fretta. Oggi c'è un altro viaggio e un'altra partita, la compagnia attori e comprimari si sposta velocemente e può succedere che stasera ad Ancona contro Milan e Inter non fili tutto liscio.

Juve regina d'agosto. Lo pensa anche Lippi?
«Abbiamo fatto il nostro dovere e niente più. Non esageriamo gli elogi che mai come in questo periodo sono fuori luogo».

Ma la squadra risponde. Prevedeva un inizio tanto brillante?
«Vista la disponibilità di tutti a seguirmi forse sì. A parte i vecchi che già tutto, ho apprezzato il modo in cui i nuovi mi seguono».

Il segreto del successo è sempre il solito, gruppo duttile pronto a ogni esigenza?
«E' banale ma è così. C'è una grande volontà di provare nuove soluzioni, abbiamo fatto un inserimento per reparto e questo ci ha aiutato. Ringrazio gli altri allenatori perché i nuovi arrivati sono pronti a tutto».

Ultimo esperimento e prima prova della stagione Maresca laterale sinistro. Funziona?
«Ho provato, gli ho spiegato che può essere utile anche in quella posizione, ha capito e ha fatto il possibile. Ha tecnica, genialità. Non voglio cambiargli posizione, ma sa fare anche altro un vantaggio per lui. Come primo tentativo non c'è male. Ma anche Olivera sulla destra al posto di Camoranesi mi ha convinto».

Nota stonata Trezeguet?
«Contro la Reggina ha avuto pochi palloni. E' stato molto bravo in Supercoppa».

Unica macchia finora quei quattro gol presi dal Manchester. Una caso?
«Gli inglesi fra i migliori al mondo e in quella partita stravolto la squadra. Poi il Manchester ha perso 3-1 con lo Sporting Lisbona. gioca tanto, si rischia molto. Quella New York, comunque, non macchia, ma una sconfitta che può starci affronti gente più preparata fisicamente. Le pecche non sono certe sconfitte, ma gli infortuni. Mi spiace per Zalayata e adesso anche per Miccoli».

Miccoli un predestinato a essere picchiato?
«Per le caratteristiche che ha sicuramente».

Qual l'utilizzo migliore del giocatore?
una qualunque posizione attaccante, anche come punta .

Davids è rientrato nei ranghi. Domenica sera ha giocato con semplicità come vuole lei?
«Hanno giocato tutti una buona partita».

D'accordo, però l'olandese era un osservato speciale.
«Non mi pare di aver mai fatto il nome di Davids. Non lo faccio neppure adesso».

Quindi conferma che un caso Davids non esiste?
«Confermo. Non c'è nessun caso Davids».

Stasera il trofeo Tim. Portate a casa anche questo?
«Finora è andato tutto bene. Magari oggi non saremo bravi come prima anche perché ci allenando molto. Pazienza. Intanto ritrovo anche Thuram, un altro pezzo di Juve che non si arrende mai».

POKERISSIMO DI FANTASIA IN BIANCONERO

Bruno Bernardi

UNA grande squadra è tale se, oltre ad avere un buon potenziale atletico, qualità tecniche e organizzazione tattica, ha un tasso di classe generale elevato, in particolare dalla cintola in su. La Juventus, nel suo organico, può contare un pokerissimo di fantasisti, anche intercambiabili tra di loro, sbloccare le partite più difficili, scardinando difese blindate. Del Piero, Nedved, Miccoli, Camoranesi e Maresca sono i magnifici cinque dai piedi buoni o buonissimi, in grado di fare la differenza. Lo si è visto l'altra a Saint Vincent, contro la Reggina. I calabresi, fisicamente tonici nonostante il caldo africano e il fuso orario giapponese da smaltire (come quello americano per la Juventus), chiudevano varco, impedendo ai campioni d'Italia di sfruttare al meglio le fasce laterali per rifornire palle-gol al bomber Trezeguet, isolato, in balia della retroguardia amaranto, e, soprattutto, alla ricerca della forma ideale.

Camoranesi, che conosce l'arte del dribbling, andava a corrente alternata e faticava saltare l'uomo come sa fare, invece, quando è in condizione e finalizza le sue giocate con dosati cross da fondo campo per le punte. E l'infortunio a Miccoli toglieva troppo presto di scena l'attaccante che, con suo cambio di marcia e i suoi dribbling ubriacanti, poteva mettere in la Reggina. Com'era riuscito avvio un paio di volte. Per fermarlo, Mozart l'aveva toccato duro sulla caviglia sinistra, già contusa, procurandogli una dolorosa distorsione.

Con queste premesse, si assisteva ad una manovra macchinosa che finiva per imbottigliarsi fra le strette maglie dei calabresi. C'è voluta una magia di Maresca per sbloccare la partita al quarto d'ora della ripresa. Maresca, impiegato alla Nedved ma sul centro-sinistra, aveva già fatto gridare al gol sul finire del primo tempo colpendo la traversa con un'incornata ravvicinata ha poi confermato, con lo slalom vincente in area fra tre avversari, di essere una pedina utile, non solo come valida alternativa a Nedved e Del Piero.

Maresca è cresciuto, fisicamente e sotto il profilo della personalità, rispetto ai primi anni in bianconero. Gli ha fatto bene il campionato disputato a Piacenza, nella dura realtà del calcio provincia. Ora, vuole dimostrare a Lippi e alla società, di essere da Juventus. E sicuramente sarà utile in una stagione ricca di impegni. Come Miccoli che l'altra a Saint Vincent, Lippi ha provato nel ruolo Del Piero alle spalle Trezeguet. L'innesto di Del Piero nell'ultima mezz'ora posto Camoranesi ha la luce. Alex s'è procurato il calcio di rigore, che poi ha trasformato, con la consueta perizia, nel 2-0. Un'accelerazione di Nedved, subentrato a Maresca nel finale, ha propiziato l'assist del terzo gol Olivera. Il ceko ha la capacità semplificare ogni giocata che fa.

Ed una Juventus sperimentale, nei muscoli i carichi di preparazione, la tournée americana, la Supercoppa con il Milan e il triangolare di Bari. Quando tutte le tossine smaltite, la Lippi Band offrirà calcio-show e altri risultati, quelli che contano davvero.

Che notte con Alex, Bobo e Pippo

Al Trofeo Tim una parata di stelle e veline

Christian Vieri è uno dei protagonisti più attesi nel trofeo Tim di Sugli spalti ci sarà anche Manuela Arcuri

dall'inviato a CHATILLON

Radiografia alla caviglia sinistra per Fabrizio Miccoli dopo l'infortunio contro la Reggina rimediato domenica sera a Saint Vincent. Soltanto una contusione per l'attaccante, che è rientrato a Torino per i controlli e resterà fermo qualche giorno. Quasi sicuramente dovrà saltare anche il trofeo Berlusconi di domenica a San Siro.

Intanto c'è ancora il Milan sulla strada della Juve per la seconda volta in nove giorni. Accadrà stasera nel Trofeo Tim ad Ancona, torneo cui parteciperà anche l'Inter. Le squadre si incontreranno in tre gare di 45' ciascuna. Alle 21 debuttano Juventus-Milan, alle 22 l'Inter contro la squadra perdente della prima partita alle 23 sempre l'Inter contro la squadra che ha vinto la prima partita. Saranno assegnati 3 punti alla squadra vincente di ogni partita, alla perdente. In caso di parità si andrà ai calci di rigore: andranno 2 punti alla squadra vincitrice e 1 alla perdente. Se al termine della competizione a tre ci dovesse essere una parità fra le squadre, il Trofeo Tim verrà assegnato alla squadra che ha impiegato il maggior numero di giovani nella serata. Ci sarà il pienone allo stadio del Conero, esauriti i 23.983 biglietti per un incasso che supererà mezzo milione euro.

Grande serata di calcio e contorno degno dell'avvenimento clou dell'estate. La tribuna vip brulicherà di personaggi noti del bel mondo. Ci sarà Marco De Benedetti, presidente di Tim, con la moglie Paola Ferrari da poco designata come conduttrice della Domenica Sportiva. Non mancherà Marco Tronchetti Provera, vice presidente dell'Inter, con la compagna Afef. Annunciate anche l'immancabile Alessia Merz, supertifosa bianconera, e sul fronte interista Manuela Arcuri, fidanzata di Coco.

I bianconeri, che ieri hanno concluso il ritiro in Val d'Aosta dove hanno lavorato per nove estati, ripartiranno dalle Marche in nottata avranno due giorni di riposo. Si ritroveranno venerdì pomeriggio alla Sisport per la ripresa in vista del Berlusconi di domenica a San Siro, ancora contro il Milan. Lippi utilizzerà l'ennesimo torneo per l'ennesima serie di esperimenti. Probabilmente riproverà Maresca esterno sinistro di centrocampo, anche se il giocatore si sente più un centrale: «Il meglio posso darlo giocando davanti alla difesa, tuttavia è una sfida personale che voglio vincere quella di provare altre cose. Non posso fare il Nedved perché siamo troppo diversi, però sono in grado di giocare dietro punte a modo mio. In ogni caso la prima sarà trovare un posto e non sarà semplice. Sono cocciuto, meglio restare alla Juve e aspettare l'occasione». Contro la Reggina un gol da incorniciare: «Bella rete, ma non mi sento un fenomeno in fatto di tecnica. Neppure Nedved lo è. Diciamo che offro quantità e un pizzico di qualità. E devo migliorare la fase difensiva».

Ieri alla partitella nove contro nove non hanno preso parte Trezeguet, Davids e Ferrara. Il francese ha di nuovo un affaticamento muscolare e non è disponibile per stasera. Gli altri due hanno concluso prima dei compagni in quanto hanno giocato novanta minuti con la Reggina. Fuori dalla competizione di stasera anche Zalayeta: l'uruguaiano è alle prese il problema al ginocchio rimediato nei primi giorni di ritiro. Sicuro invece il debutto di Thuram contro i rossoneri. Un rientro che fa molto piacere a Lippi, interessato a provare meccanismi difensivi. [f. ver.]

Ancelotti: il match di New York mi brucia ancora

«Abbiamo voglia di rivincita, il nuovo test è utile per la Supercoppa con il Porto

Ancelotti esulta: è la notte della vittoria in Champions League; ora il tecnico pensa alla sfida di Supercoppa europea con il Porto

Sormani

MILANO

Ancora Milan-Juve. Una partita infinita che Ancelotti subisce e giustifica col fatto che «il Milan ha deciso di partecipare solo a sfide di alto livello. Perché sempre la Juve? Per fare valutazioni probanti ci vogliono grandi avversari e loro sono avanti nella preparazione anche perché hanno cambiato pochissimo, mentre l'Inter è in ritardo perché ha inserito molti giocatori nuovi e ha qualche infortunato».

Ancelotti, che è diventato mister vittoria, non vuole disabituarsi. «Già, a fine mese abbiamo la Supercoppa europea di Monaco col Porto e vogliamo arrivarci in buona condizione per vincerla cancellare la sconfitta di New York rimediata dalla Juve nella Supercoppa italiana. trasferta americana non è stata del tutto negativa. Ricordo che contro la Juve e prima col Barcellona abbiamo creato almeno 15 occasioni da rete e per sfortuna è arrivato neppure un gol». Anche se il suo obiettivo principale resta sempre Champions League: una gioia particolare superiore a tutti gli altri successi, campionato compreso».

Ma che cosa spera di vedere di nuovo Ancelotti dai suoi contro la Juve e l'Inter? «Se la mia squadra riesce mantenere schemi e tipo di gioco anche in queste sfide dove il risultato conta nulla». giocherà contro la Juve? «Manderò in campo la squadra con una sola punta, Inzaghi, con alle spalle Serginho, Rui Costa Seedorf: uno schema che l'anno scorso abbiamo provato solo poche volte che può tornare utile in campionato. Puntiamo un assetto tattico che ci consenta dare meno punti di riferimento possibili agli . Una scelta obbligata perché Shevchenko è rimasto casa per una leggera distorsione, assieme agli altri infortunati Gattuso e Tomasson perché Rivaldo bloccato dal giorno del ritiro da un ematoma, conseguenza di stiramento subito nel finale della passata stagione, tarda a riassorbirsi del tutto e che il tecnico non vuole rischiare. La società è ormai molto vicina a Kakà (potrebbe arrivare domani a Milano) e sta pensando di cedere l'anziano fantasista brasiliano. Ha allacciato trattative con Giappone e il Brasile, pronta a pagare parte del suo ingaggio stellare (4 milioni di euro a stagione per altri due anni), pur di disfarsene. Ancelotti già stravede per il giovane Kakà, 22 anni: «Lo conosco poco ma mi dicono che sia valido non solo dietro punte ma anche a centrocampo».

Anche l'Inter è in attesa di un nuovo rinforzo: il laterale sinistro argentino con passaporto comunitario Kily Gonzalez. La trattativa col Valencia è a buon punto, assicura lo stesso Moratti potrebbe sbarcare a Milano nei prossimi giorni. Intanto Cuper per il doppio confronto di stasera deve fare meno di Emre e Almeyda, ancora infortunati e di Martins a riposo dopo gli exploit delle precedenti partite. Sicura invece la presenza di Recoba con Vieri e Crespo. L'argentino spiega le ultime opache prestazioni dell'Inter le prove di «difesa alta». «Facciamo movimenti nuovi e questo è all'origine dei troppi . è meglio che accada adesso piuttosto che durante le partite che contano. Dobbiamo solo trovare i meccanismi giusti». In difesa fanno il loro esordio Cannavaro e Coco, ristabiliti dagli infortuni e pronti per collaudare loro condizioni in partita.

STASERA AL CURI (ORE 20,30) LA [illegible] DI ANDATA DELL'INTERTOTO

Il portiere australiano Kalac dovrà stare attento all'argentino D'Alessandro

Il Perugia all'assalto del Wolfsburg con l'aiuto di 15 mila spettatori

■ PERUGIA. L'Intertoto ■ sta rivelando per il Perugia il giusto lasciapassare non solo per arrivare [illegible] Coppa Uefa, ma anche per riavvicinare ■ città alla squadra, come ai vecchi tempi. Contro i tedeschi del Wolfsburg, a dispetto del periodo vacanziero, si prevedono sugli spalti del Curi oltre 15 mila paganti. Già contro i finlandesi dell'Allians ■ il Nantes, Cosmi [illegible] potuto toccare con mano un entusiasmo che non c'era stato neppure nei momenti migliori delle sue tre stagioni che hanno fruttato salvezze importanti e il lancio di giocatori semi-sconosciuti. «La gente sta ritrovando il piacere ■ tornare allo stadio dopo aver fatto il pieno di programmi televisivi dove ■ calcio veniva propinato in tutte le salse», commenta Cosmi. La mancanza della diretta tv ha dato un input in più ai tifosi, curiosi ■ vedere una squadra che ha perduto giocatori importanti quali Miccoli, Blasi, Milanese e Sogliano.
Gaucci anche stasera sarà in tribuna ad incitare i suoi, ■ mettere nuovamente ■ palio [illegible] premio importante per chi risulterà alla fine il migliore. Contro il Nantes il portiere Kalac, protagonista di almeno sei spettacolari parate, si era guadagnato un quadro d'autore del valore di oltre 25 mila euro. Contro la squadra tedesca non ci sarà da temere soltanto l'astro nascente argentino D'Alessandro; Cosmi non prevede una marcatura speciale, ma propone una gara d'attacco, proprio per poter ipotecare l'accesso [illegible] finale: «Dovremo impostare il gioco [illegible] nostra maniera, temendo sì l'avversario, rispettandolo come abbiamo fatto contro ■ Nantes, ma senza avere troppi timori riverenziali. In fondo, pur confermando che D'Alessandro è un autentico campione, in campionato ogni domenica ci tocca incontrare giocatori di altissima quotazione, come Totti e Del Piero. Eppure siamo riusciti ■ fermare anche loro». La squadra non ha subito alcun gol nelle quattro partite di Intertoto, ha proposto diverse soluzioni offensive, [illegible] è chiaro che contro i tedeschi sarà necessario che Vryzas e Tedesco ritrovino ■ via del gol. [m. m.]

STAGIONE MAGRA PER GLI ALLENATORI, SOLO 5 NOVITA' SU 18 SQUADRE: MA NON E' DETTO CHE DURI

Quanti «gufi» della panchina

La coop disoccupati Mazzone & C. aspetta

inchiesta

Roberto Condio

SCOMMETTERE sugli allenatori che perderanno il posto durante la stagione, in Inghilterra non è più una novità. A una settimana dal [illegible] della Premiership, ad esempio, i bookmakers vedono malissimo Claudio Ranieri nel Chelsea ■ Paperon Abramovich e Glenn Hoddle nel Tottenham (se cacciati, ■ sterline incassate per ognuna puntata), mentre reputano saldissimi Sir Alex Ferguson e Arsene Wagner al timone rispettivamente di Manchester United e Arsenal (pagati 41 contro 1).

Da noi, invece, certe quote che «gufano» contro i tecnici sono tabù. Almeno ufficialmente, perché sottobanco o tra i soliti 4 amici al bar il giochino del «chi faranno fuori per primo» è tra i più gettonati dell'estate. Soprattutto quest'anno, alla vigilia di un campionato abbastanza anomalo se ■ [illegible] la voce «allenatori».

Non capitava infatti dal 1995 di vedere tutte le prime otto classificate della serie A ripresentarsi al via senza novità in panchina. I cambi [illegible]vi, ■ su 18 squadre come già avvenne nel 2000 e nel 2002, riguardano soltanto le provinciali: De Biasi per Mazzone al Brescia, Malesani per De Biasi al Modena, il ritorno di Colomba per De Canio alla Reggina, l'Empoli che passa da un Baldini all'altro (Daniele per Silvio) e la matricola Ancona che liquida il gentiluomo Simoni (vanta la sua 7ª promozione dalla ■ per scommettere [illegible] Menichini, storico «v[illegible] di Mazzone.

Tutto fermo, per il resto. Ed è proprio questa calma apparente [illegible] cosa delle «grandi» a convincere poco. Anche perché ■ seguito ■ una primavera di bufere: Cuper nel mirino per la sua Inter che [illegible] vince ■ nemmeno diverte, Ancelotti salvato al 91' dell'euroquarto contro l'Ajax dal gol di Tomasson & Inzaghi (e poi beatificato dopo la doppietta rossonera Champions-Coppa Italia). Capello ai ferri corti [illegible] Sensi, Mancini dato più volte in partenza dalla Lazio travolta dalla crisi finanziaria. Le cose, poi, si sono aggiustate.

Più delle strategie, nei casi di Cuper e Capello, hanno potuto i contratti-capestro, le cifre troppo alte da sborsare per provare a cambiare strada. Con le big bloccate, non ■ sono mossi nemmeno i «rampanti», pronti a sdoganarsi dalla provincia. E [illegible]si Del Neri e Cosmi cominciano il loro 4° anno con Chievo e Perugia, primato di fedeltà inferiore soltanto a quelli di Capello ■ Guidolin, alla 5ª stagione [illegible] Roma ■ Bologna.

Sabato 30 agosto, però, (forse) si riparte e con i punti in palio le [illegible] cambieranno, la tregua finirà. Come sempre, qualche panchina salterà: lo garantiscono le cifre. Da quando il massimo campionato è tornato a 18 (1988/89), 79 squadre hanno svoltato in corsa: in 15 stagioni, la media è di poco più di 5 per annata. E nello scorso torneo furono proprio ■: Torino, Como, Piacenza, Atalanta e Reggina, ovvero le 4 retrocesse più i calabresi che si sono salvati dopo spareggio.

Fossimo dei bookmakers, adesso piazzeremmo in testa alla lista di chi rischia due dei tre esordienti: Menichini e Baldini. Il primo, nella matricola Ancona, ha due handicap: un organico vecchiotto e un datore di lavoro imprevedibile e umorale come Pieroni (chiedere lumi a Simoni...). L'empolese parte invece senza un gran feeling con la tifoseria e [illegible] l'accenno delle prime frizioni con la società: il trequartista richiesto dal tecnico pare proprio che non arriverà e, anzi, c'è la possibilità che prima del via il gioiello Di Natale vada a Parma.

Farà bene a stare molto attento anche Malesani (a Modena adesso dice la sua anche un certo signor Preziosi), mentre fra i nomi da copertina il più traballante è il solito Cuper. Sta in bilico da più di un anno [illegible] ha un contratto fino al 2005: dovesse iniziare male, difficilmente Moratti [illegible] grazierebbe. L'Inter non può più sbagliare, quest'anno.

I «gufi», adesso. Alla finestra stanno una bella serie di facce importanti: aspettano le prime crisi per prendere il posto di un collega. È una ruota che gira, è la legge di un mestiere che crea stress [illegible] anche dipendenza e che compensa il disturbo con bei gruzzoli. Di «mister» attrezzati per il pronto intervento, [illegible] n'è per tutti i gusti, per tutte le tasche e soprattutto per ogni esigenza di classifica. Per i quartieri alti, il catalogo propone una doppia zeta di prestigio. Dino Zoff non vede l'ora di uscire dal dimenticatoio, Alberto Zaccheroni (fino al giugno 2004 sul libro-paga della Lazio) ha urlato [illegible] un po' dappertutto la sua disponibilità a salire in corsa su qualsiasi treno, a patto che sia di prima classe. In più, c'è Mazzone, un grande vecchio che - parole sue - si è stancato di lottare per la salvezza e per questo ha salutato Brescia e poi ha detto «no» all'Ancona. Sogna il ritorno alla «sua» Roma: come dargli torto?

Gli altri disoccupati di grido, invece, ■ accontenterebbero. Va bene anche sgomitare per [illegible] retrocedere, l'importante è tornare in gioco. L'emergente Camolese; i marpioni Ulivieri, Sonetti ■ Mondonico; tipi [illegible] ed equilibrati come De Canio, Mutti ■ Vavassori; uomini d'esperienza come Simoni e Reja. Tutti rigorosamente «made in Italy». Perché, forse è il caso di sottolinearlo, da un anno e mezzo in serie A ■ rimasto [illegible] unico straniero ad allenare: Hector Cuper. Nessun altro campionato europeo di prima fila ■ autarchico come il nostro, quando si parla di panchine. Questione di soldi, ma [illegible] solo. E che sono bravi ■ abituati a sopportare di tutto, i tecnici italiani.

QUELLA DOZZINA CHE STA ALLA FINESTRA

allenatore	età	stagioni in A	ultima squadra in A	ultima squadra presa in corsa in A
Giancarlo **CAMOLESE**	42	■	**Torino** 2002/3	
Luigi [illegible] **CANIO**	46	**3**	**Reggina** 2002/3	**Reggina** 2002/3
Carlo **MAZZONE**	66	**26**	**Brescia** 2002/3	**Napoli** 1997/8
Emiliano **MONDONICO**	56	**13**	**Napoli** 2000/1	**Napoli** 2000/1
Bortolo **MUTTI**	49	■	**Reggina** 2002/3	
Edoardo **REJA**	58	**3**	**Vicenza** 2000/1	**Vicenza** 1998/9
Luigi **SIMONI**	64	**12**	**Piacenza** 1999/0	
Nedo **SONETTI**	62	**7**	**Lecce** 1997/8	**Lecce** 1997/8
Renzo **ULIVIERI**	62	**9**	**Torino** 2002/3	**Torino** 2002/3
Giovanni **VAVASSORI**	51	■	**Atalanta** 2002/3	
Alberto **ZACCHERONI**	50	**7**	[illegible] 2001/2	**Lazio** 2001/2
Dino **ZOFF**	61	**9**	**Lazio** 2001/2	**Lazio** 2000/1

Giancarlo Camolese, ultima squadra allenata il Torino

In molti attendono le prime giornate del torneo per uscire dal dimenticatoio: da Zoff ■ Zaccheroni fino a Camolese e Simoni è tanta la voglia di tornare. Baldini, Menichini e Malesani i tecnici subito a *rischio*

Zaccheroni, uno scudetto nel '99

Mazzone è il decano degli allenatori, viene da tre stagioni positive a Brescia

LIBRI D'ESTATE

Le pallonate di un «cattivista»

Roberto Beccantini

AVVISO ai naviganti: questo è un libro scomodo per [illegible] giornalisti sportivi, posto che dalla prima all'ultima riga ci prende di mira e [illegible] taglia a fette. Non escludo che già in questo capoverso l'autore trovi materia per scatenare la sua vena fustigatrice. Pippo Russo insegna Sociologia della Comunità Locali Sociologia dello Sport presso le università di Firenze e Teramo. Collabora al «manifesto» e all'«Unità». Il titolo «Pallonate» l'ha preso pari pari dalla rubrica bisettimanale che, appunto, tiene sul «manifesto» dall'ottobre del 2000. Il bello (o il brutto) ■ [illegible] agguato già nella copertina: «Tic, eccessi e strafalcioni del giornalismo sportivo italiano». Cominciamo bene.

Non ■ scappa: è un libello «cattivista», zeppo di testi passati al metal-detector di una cultura e ■ una satira soltanto apparentemente distruttive. Chi firma questa recensione non figura nell'elenco dei «sevizia[illegible]» per il semplice [illegible] fatto che mai un suo articolo ha mosso la curiosità e la mira del cecchino. Come ha scritto Gianni Mura nella prefazione, Russo «castigat ridendo mores». In un mondo in cui tutti si occupano ■ tutto (e di tutti), e che ha scelto l'inciucio, la strizzatina d'occhio quale unità di misura, uno che entra a gamba tesa - davanti, però, [illegible] nome ■ cognome, e non alle spalle, sotto pseudonimo - uno che ha deciso, liberamente, di dedicarsi al nostro mondo, perché mai andrebbe messo all'indice?

«Pallonate» (157 pagine, editore Meltemi, 11 euro) non spoglia esclusivamente il collaboratore di provincia, sarebbe troppo comodo, [illegible] annovera, tra i bersagli, fior di direttori, ■ già qui [illegible] briciolo di coraggio (un briciolo?) gli va riconosciuto. L'analisi non è mai banale, e se letta con lo spirito giusto aiuterà a usare meglio gli ingredienti della nostra cucina. Un bicchiere [illegible] enfasi non guasta: ma un bicchiere, appunto, non una damigiana. E la drammatizzazione, se dosata, attrae il lettore: se dosata... Lo stesso dicasi per l'uso della metafora: l'uso è addirittura consigliato, l'abuso, ecco, non proprio.

Russo non ci sgonfia le gomme: al contrario, ci segnala se ■ quando [illegible]no troppo gonfie. È un esercizio che gli ha procura[illegible] molti nemici: quanto al molto onore, non ci giurerei. Tutto si può rinfacciargli tran[illegible] che sia sceso a patti pur ■ ingraziarsi qualcuno, qualcosa. Se mai, è [illegible] a «fatti», cioè ad articoli: i nostri. Anche [illegible] [illegible] pizzicato, in molti passi mi sono riconosciuto: la voglia di scalare l'Everest mi ha fatto spesso scivolare su un gradino. E scripta manent, per fortuna o per sfortuna.

Su, da bravi: c'è di peggio, ■ questo mondo. Pippo Russo non trama nell'ombra: si espone, si firma. E ■ chi supera il limite del «pretestualismo» e dell'«allegorismo» mica ritira la patente, infligge al massimo la multa della citazione. Che è sempre meglio dell'oblio, dell'indifferenza. Una questione di stile. Alcuni gliel'hanno giurata, altri [illegible] sanno più vivere [illegible] senza la settimanale flebo di «Pallonate». Il giornalista ■ tendenzialmente un narciso. Mai sbattere la porta in faccia a coloro che, ogni tanto, magari con un libro «scritto» da noi, ce lo fanno presente.

CADE UNA NUOVA BARRIERA TRA I SESSI NELLO SPORT: LA SVIZZERA NICOLE PETIGNAT DIRIGE GIOVEDI' UN MATCH UEFA [illegible] SVEZIA

Vita da arbitri, in coppia è meglio

«Frau Meier» prima donna-fischietto in una gara europea

Nicole Petignat, 36 anni, oltre a dirigere in Svizzera, nel 2000 è stata la prima donna-arbitro a fischiare all'estero, in Austria. «Mi auguro che giovedì si parli più della partita»

GINEVRA

LA passione per ■ fischietto è tale che la svizzera Nicole Petignat, oltre ad essere riuscita a divenire una delle più affermate donne arbitro, ha anche scelto un arbitro co[illegible] compagno di vita: il connazionale Urs Meier. Già questo costituisce un primato, ma la Petignat si appresta a conseguirne uno ulteriore. Ora parla di «un incontro [illegible] un altro» ma, malgrado tanto desiderio di normalità, ■ innegabile che giovedì a Solna, grazie alla attrazione per il calcio, una nuova barriera tra i sessi sarà abbattuta nel mondo dello sport.

Nell'andata del preliminare di Coppa Uefa, tra gli svedesi dell'AIK Solna e gli islandesi del Fylkir, sarà infatti la prima donna ad arbitrare un incontro valido per un coppa europea (da domani si entra nel vivo della stagione [illegible] il terzo turno dei preliminari di Champions League in cui è impegnata la Lazio contro il Benfica).

Fisioterapista ed insegnante di musica, 36 anni, un metro e 65 d'altezza, residente ■ San Gallo, capelli biondi che in campo [illegible] raccogliere con una fa[illegible] bianca, l'arbitro [illegible] è ormai un personaggio nel suo paese, dove i giocatori hanno imparato a rispettare i perentori trilli di una donna che anche nella vita privata [illegible] di prediligere le giacchette nere, tanto da essersi innamorata di Meier, uno dei più noti arbitri europei, direttore di gara (per dirne una) di Juve-Real Madrid, semifinale di Champions.

Nicole Petignat ■ ormai conosciutissima ■d apprezzata non solo in Svizzera: nel 2000 ancora lei è stata la prima donna a fischiare in un incontro all'estero, nella serie A austriaca. «Per quanto [illegible] riguarda quella di giovedì è una partita normale», assicura colei che nel '99 diresse la finale del Mondiale femminile tra Usa e Cina, ■ Washington, davanti a 90.000 spettatori. «Non è che il maggiore interesse dei media cambi la portata sportiva dell'avvenimento. Eppure dopo che l'Uefa ha annunciato la mia designazione - ammette - il telefono non ha [illegible] [illegible] di squillare: essere la prima non è facile, avrei preferito arrivare seconda».

Modesta, oltre che brava, la Petignat: «Non mi considero una pioniera - si schernisce -, i veri precursori dell'arbitraggio al femminile sono le francesi Nelly Viennot e Corinne Lagrange, [illegible] hanno già svolto le funzioni di guardalinee in Champions League. Se loro non avessero ben figurato, io non sarei arrivata a questo traguardo. Nelly mi ha anche scritto per farmi [illegible]li auguri». E saggia: «Mi auguro soprattutto che giovedì [illegible] si parli più della partita che di me. Quando si parla troppo dell'arbitro non è un buon segno».

Fisioterapista, insegna musica e vive con Urs, ■ giacchetta nera di Juve-Real in Champions «Non mi considero una pioniera». Ingannò i genitori pur di coltivare la passione con la sorella

Una passione, quella per il ruolo del direttore di gara, che ha coltivato a dispetto delle perplessità della famiglia. «Con mia sorella gemella Dominique - racconta ora che è ormai affermata - abbiamo passato le selezioni da arbitro di nascosto dai nostri genitori. Quando ho cominciato a dirigere le prime partite, da giovane, raccontavo loro che andavo come spettatrice. Quando hanno capito la verità era [illegible] troppo tardi, si sono dovuti arrendere all'evidenza».

La storia di Nicole [illegible] si discosta di molto da quella di Cristina Cini, l'ex promessa dell'atletica fiorentina capace di diventare la prima donna-guardalinee del [illegible] calcio di punta. Il [illegible] marzo scorso la nostra assistente in gonnella ha esordito in serie A come quarto uomo in Empoli-Brescia facendo ombra [illegible] la [illegible] presenza persino a Robi Baggio. Il 24 [illegible] la stagione si è chiusa con il [illegible] debutto [illegible] guardalinee di Juve-Chievo. [r. s.]

Pippo Russo Pallonate (157 pagine, editore Meltemi, 11 euro)

IL QUOTIDIANO FRANCESE CELEBRA L'INIZIATIVA DEL

Totti e il «suo» libro di barzellette sulla prima pagina di «Le Monde»

■ PARIGI. Al libro di barzellette su Francesco Totti l'onore della 1ª pagina di «Le Monde». Il quotidiano francese sottolinea «la brillante operazione mediatico-commerciale che ha permesso al giocatore di dimostrare il senso dell'umorismo facendo al tempo stesso una buona azione» a favore dell'Unicef e dei servizi sociali del Comune di Roma, destinatari dei proventi delle vendite del libro. Un libro, 600 mila copie vendute, «che ha sostituito i carabinieri come obiettivo preferito delle barzellette» ha scritto Salvatore Aloise.

Le barzellette su Francesco Totti fanno discutere anche i lettori francesi

HA SOTTOSCRITTO UN DI

Di Canio resta a giocare in Inghilterra passa in serie B con il Charlton

■ LONDRA. Paolo Di Canio finalmente trovato contratto a giocare in Inghilterra. Il Charlton ha infatti ingaggiato l'ex attaccante Lazio, che ha già superato le visite mediche e firmato un contratto per stagione. La notizia viene dalla stessa società inglese, attraverso il suo sito internet. Il 35enne calciatore, che lo scorso anno ha militato nelle fila del West Ham, retrocede dunque - come la sua squadra - dalla Premier League (la serie A inglese) alla First Division (serie B).

L'ex laziale Paolo Di Canio, 35 anni, ha lasciato il West Ham per passare al Charlton

IL TECNICO STILA IL PAGELLONE DEI REPARTI GRANATA

Rossi: contro il Genoa vedrete un altro Toro

«Nelle recenti amichevoli la squadra era completamente imballata
Da domenica si cambia: migliorando il gioco arriveranno i risultati

Aurelio Benigno
TORINO

La seconda parte del lungo ritiro estivo si chiude con due pareggi, ottenuti contro Novara (C1) e Savona (C2). Non c'è dunque da esaltarsi troppo, in considerazione della caratura degli avversari e soprattutto dalle prospettive del nuovo Toro di Ezio Rossi, nato per vincere e offrire spettacolo. Per ora niente di tutto questo, ma non è giusto esprimere in questo momento giudizi affrettati o emanare verdetti prematuri. La squadra è cambiata molto, così come è cambiato il gioco con moduli e meccanismi nuovi. Inoltre, nella prima parte del ritiro, quella svolta a Macugnaga sotto il Monte Rosa il lavoro è stato pesantissimo, non da meno i sette giorni trascorsi in Monferrato, nella «fornace» di Acqui Terme.

L'unico in grado in questo momento di trarre conclusioni ed esprimere giudizi è proprio Ezio Rossi. Anche dopo l'1-1 di Savona rimane sereno, non si lascia trascinare da ciò che ha visto in queste due partite, ma dal potenziale che questa squadra ha e potrà incrementare una volta smaltito i durissimi carichi di lavoro a cui è stata sottoposta. Ed è proprio l'analisi approfondita di ogni reparto che permette ad Ezio Rossi di guardare al futuro immediato, la Coppa Italia con l'esordio di domenica a Marassi contro il Genoa, con invariata fiducia.

«Le cose migliori le ho viste quando abbiamo noi il possesso di palla, mentre siamo in difficoltà quando gli altri ci attaccano. Segno inequivocabile che, a parte Martinelli e Mandelli più sperimentati in questo modulo, non abbiamo ancora assorbito i giusti meccanismi della difesa a quattro. Soffriamo troppo ogni qual volta gli avversari si avvicinano alla nostra area. E' proprio in difesa che dovremmo lavorare di più. Se finora abbiamo svolto due terzi del lavoro, bisogna subito passare ai tre quarti. Paradossalmente fanno più difficoltà a capire i movimenti i giocatori di serie A, che quelli di serie C».

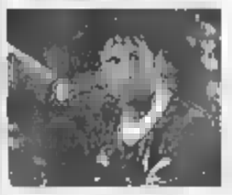
CENTROCAMPO. «Dobbiamo velocizzare il possesso di palla. A Savona, in questo senso, siamo già migliorati, ma dobbiamo cambiare passo, altrimenti diventiamo prevedibili ed approssimativi. Con Walem abbiamo la possibilità di tagliare il campo con grande facilità, ma deve parlare di più con i suoi compagni di reparto, cosa che Masolini sa invece fare benissimo. E' chiaro che Walem è un giocatore di classe che è perfettamente ricoprire il suo ruolo, ma deve cercare di guidare chi ha vicino. Ecco perché con Masolini la squadra è forse precisa, ma assai più ordinata. Comunque sono sottigliezze, in mezzo al campo ho la possibilità di contare su giocatori esperti ed affidabili: garanzia».

ATTACCO. «Adesso punterò tutto su Tiribocchi, Ferrante e Pinga. Finalmente è arrivato Andrè e pea quel pochissimo che ha fatto domenica sera la squadra ne ha subito tratto giovamento. Pinga è quello che ci mancava: la fantasia che si mette al servizio della squadra. Il reparto offensivo diventa superiore agli altri quando ha un tasso di classe maggiore, proprio quello che ci offre Pinga. Non è mai prevedibile e quando conquista il pallone nessuno può capire cosa ha in mente di fare».

Fin qui, tra poche luci e molte ombre, il pagellone di Rossi. Che però ha un asso nella manica. «Sì, il carattere della squadra. E' nato un bel gruppo dal grande temperamento, che si aiuta, che giorno dopo giorno. Ha voglia di lavorare e apprendere, soprattutto ha una grande voglia di vincere. Per questo sono ottimista: domenica contro Genoa vedrete già un 20 per cento in più del nostro potenziale».

Ezio Rossi fa il primo bilancio del granata: vuole un Toro vincente e in grado di dare spettacolo

I PIU' E I MENO


La difesa va in affanno quando gli altri attaccano. Nel reparto solo Mandelli e Martinelli (foto) hanno digerito il modulo a quattro

Con Walem (foto) c'è la possibilità di tagliare il campo con grande facilità, ma deve parlare di più con i suoi compagni di reparto, come fa Masolini

In attacco Rossi punterà tutto su Tiribocchi, Ferrante e Pinga (foto). Il brasiliano è fondamentale per aprire la via del gol alle due punte

L'ALLENATORE AZZURRO HA MOTIVATO LA SUA ESCLUSIONE: «DECISIONE TECNICA NON DISCIPLINARE»

Pozzecco, un Baggio nel canestro

Il ct Recalcati: «Spiace ma non serve più all'Italbasket»

Giorgio Viberti

Una notte insonne, poi Carlo Recalcati ha preso la sofferta decisione di lasciare a casa Gianmarco Pozzecco dagli Europei del 5-14 settembre in Svezia. «Temo di aver perso un amico» ha subito commentato amaro lo stesso ct azzurro. Recalcati e il folletto della Fortitudo Bologna sono infatti legati da affetto reciproco e insieme conquistarono nel '99 a Varese uno storico scudetto, quello della stella per il club prealpino, con una squadra assemblata ai saldi e capace di battere contro ogni pronostico le due corazzate bolognesi e Treviso. Perché dunque questa bocciatura in maglia azzurra? «Perché Pozzecco non è utile a questa Nazionale. La mia è una scelta esclusivamente tecnica» Non dunque disciplinare, aveva fatto temere qualche screzio tra giocatore e l'entourage della Nazionale, un alterco confronti di Fabrizio Frates, uno dei vice di Recalcati.

«Ne ho lette di tutti i colori - ha precisato il ct azzurro - ma intendo chiarire due cose: è stata una scelta solo mia e il comportamento di Pozzecco, che io ho sempre accettato, non ha influito su questa decisione». Come già l'ex ct Boscia Tanjevic alla vigilia degli Europei '99 in Francia (che diedero l'oro agli azzurri), così Recalcati a «un giocatore unico» come il Poz, fra i talenti più spettacolari del nostro campionato, tutto genio e sregolatezza.

«Se messo in condizione di esprimere suo basket, Pozzecco in campo ha stimoli e si diverte. Se invece non riesce a divertirsi, allora non è utile». Sacrificati l'estro e la fantasia di un campione per non rischiare di rompere i meccanismi di una Nazionale umile e operaia, votata al sacrificio e all'abnegazione. Nella quale ogni eventuale elemento di perturbazione potrebbe compromettere equilibri sottili e delicati. Ma allora perché questo Robi Baggio dei canestri era stato convocato ugualmente per il ritiro di Bormio? Recalcati conosce bene Pozzecco e certo aveva bisogno di altre conferme sulle sue peculiarità tecniche e caratteriali. Dunque perché illuderlo ancora una volta e poi bocciarlo nuovamente, come ai tempi di Tanjevic?

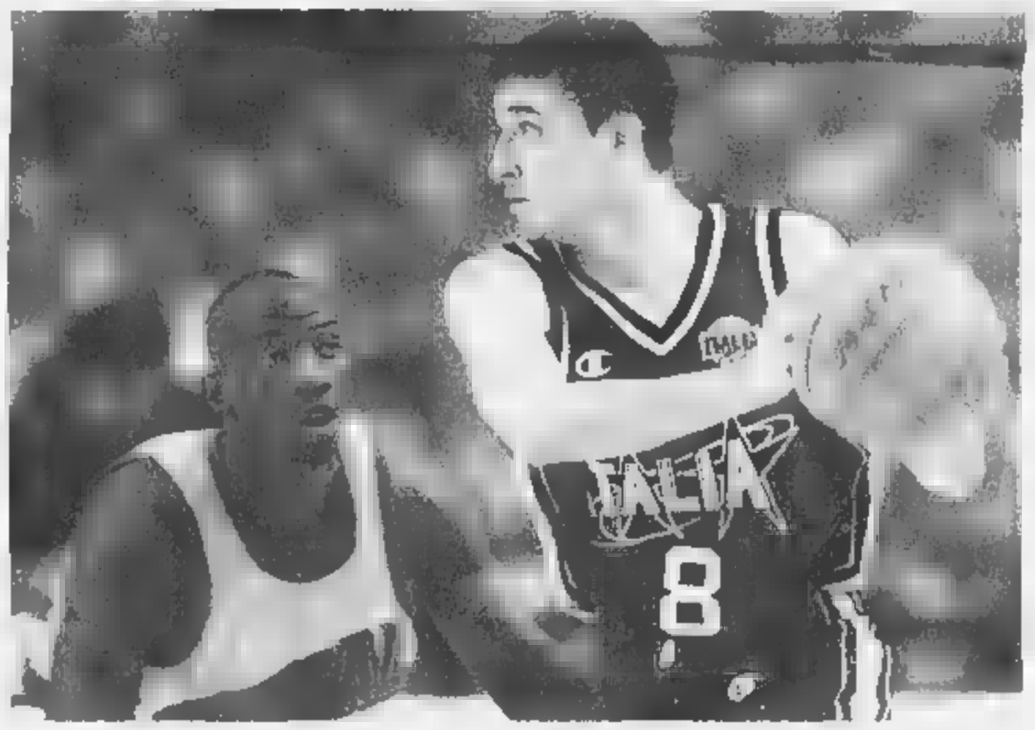
«Da quando sono alla guida della Nazionale - ha spiegato Recalcati - Gianmarco ha potuto giocare solo 4 delle 35 partite disputate. Non avevo potuto testarlo a sufficienza, aveva partecipato solo a pochi raduni. Penso di conoscerlo meglio di chiunque altro e so che è giocatore unico, ma deve essere messo in un contesto particolare per dare il massimo. Prima del raduno di Bormio, lo confesso, pensavo che ci fossero i presupposti affinché Gianmarco potesse integrarsi con la squadra. Ora, invece... Devo dire che si è allenato con disponibilità e partecipazione, stringendo i denti momenti di difficoltà. Avevo immaginato di utilizzarlo come una sorta di valore aggiunto. Non una scelta primaria, ma un giocatore da impiegare in momenti particolari durante un Europeo dove si gioca ogni giorno. Ma le sue qualità, com'è diventato evidente con il trascorrere dei giorni, mal si combinevano con il resto della squadra, non sono in linea con quanto facendo. Insomma, non posso costruire la squadra Nazionale sulle caratteristiche di Pozzecco. A Varese, in campionato, era stato diverso: allora ci furono otto mesi di tempo, la durata di un'intera stagione, per riparare agli errori. L'Europeo durerà al massimo 10 giorni, durante i quali non dovremo sbagliare nulla».

La nazionale, già priva per motivi diversi dei vari Myers, Fucka, Abbio, Meneghin, Pittis e Fucini, rinuncia dunque a un altro big. Una caduta di stelle come capita di vedere nei cieli notturni metà agosto. Pozzecco «retrocesso» tra le riserve, a disposizione del ct in caso di qualche infortunio. A quel punto, però, potrebbe essere lo stesso giocatore a rifiutarsi di rispondere «presente». Anche perché il Poz pare che questa bocciatura l'abbia proprio digerita. «Lo capisco bene - ha detto ancora Recalcati - perché capitò la stessa cosa a me, quando fui escluso dalla Nazionale per Olimpiadi del 1972. Ma questa mia decisione aumenta la chiarezza e le certezze in un gruppo che sta crescendo, nel quale si stanno definendo ruoli e responsabilità». Di certo, però, mancherà un folletto come il Poz.

IL CLUB SI E RICORRE AL

La Virtus ora rischia il fallimento

■ BOLOGNA. Sarebbero tre i giocatori della Virtus Bologna, società cancellata dalla Federbasket per mancata presentazione della regolare fidejussione, pronti a presentare istanza di fallimento del club felsineo non avendo ricevuto alcune mensilità arretrate: lo sloveno Beciroviс (giocatore che ha scatenato la Virtus), Alessandro Frosini e Stefano Attruia. Gli inquirenti avrebbero inoltre accertato che dallo scorso gennaio la Virtus Bologna non ha più pagato i versamenti Enpals (Ente di previdenza lavoratori dello sport professionistico e dello spettacolo) propri giocatori. Tuttavia la società bolognese e il suo presidente Marco Madrigali non demordono e hanno notificato alla Fip, alla Lega Basket di Serie A, a Sani Becirovic e al Coni il ricorso presso il Tribunale amministrativo regionale (Tar) dell'Emilia Romagna, con il quale intendono chiedere l'annullamento della delibera che ha negato al club bianconero l'affiliazione al campionato italiano. Pronta la risposta della Fip: «Il Consiglio Federale ha deliberato in pieno rispetto dello Statuto, delle norme e dei regolamenti federali ritenendo, pertanto il ricorso privo di alcun fondamento».


Gianmarco Pozzecco ai Mondiali '98 di Atene: il 30enne play della Fortitudo sotto la guida di Recalcati vinse lo scudetto '99 a Varese

LA BELGA SCALZA LA WILLIAMS ED È LA NUOVA N. 1 DEL TENNIS MONDIALE

Clijsters, la regina veste in rosso

Cotto

INDOMABILE Kim. La Clijsters sale sul trono della Wta, la classifica del tennis femminile. Una scalata punto con la calcolatrice: è l'unica giocatrice a mai vinto un torneo dello Slam. Così, raggranellando punti su punti, ha rifilato un 6-1, 3-6, 6-1 all'americana Lindsay Davenport, vittoria che le ha permesso di accaparrarsi il torneo di Los Angeles e di piazzarsi sulla vetta del mondo. Ora la regina della racchetta è lei, prima belga ad ottenere un risultato così prestigioso. Ha scalzato Serena Williams che occupava la prima posizione da 57 settimane, bloccata da un'operazione a un ginocchio. Al terzo posto c'è la sua sua connazionale Justine Henin, dal classico a una mano.

Un successo che è benvenuto, quello di Kim. Perché interrompe il dominio della pantera nera, dei suoi muscoli e delle sue unghie, e perché saluta il ritorno delle giocatrici forti si dall'aspetto più . Sia chiaro, la biondina mena fendenti di dritto e rovescio e fa male con le sue micidiali accelerazioni da fondo. Si allena sempre, ovunque e non disdegna i doppi che «la aiutano per i singolari». Ci riporta alla mente le figure di Martina Hingis e Monica Seles, piccole, antipatiche ma scatenate e terribili. La fiamminga dall'incredibile grinta, a differenza delle altre due campionesse, è simpatica e dichiara che il suo sogno è sempre stato diventare la numero 1 «per raccontare tutto ciò ai miei figli». «Il mio obiettivo? Divertirmi in campo ad essere felice» - dice.

Kim Clijsters ce l'ha fatta: è la n1

La belvetta belga vince, si allena, ma non trascura l'immagine, come ha insegnato alle giovani la seducente Anna Kournikova. Così Kim Kong, come è stata soprannominata per potenza, ha una passione per il meglio della vita. Adora Roma che preferisce ad Amburgo, fa shopping da Dolce e Gabbana, tifa Juve e si è fidanzata con Lleyton Hewitt, australiano, n. 1 del mondo (è Andrè Agassi il leader Atp). Una coppia mediatica, perfetta per il mondo patinato del business spettacolo. Il povero Hewitt però in questi ultimi tempi è diventato il principe consorte. Lei vince, lui esce agli ottavi ai quarti e poi si piazza sugli spalti - nei pochi tornei che giocano insieme - e la guarda. Kim della classifica del suo lui non se ne cura. Pensa a guadagnare sempre di più e lo sbandiera in ogni continente con quel suo sguardo da monella un po' ribelle. In campo veste di rosso, il colore della grinta e della passione. E, da ieri, della numero 1.

■ **ATLETICA: ALTRI AZZURRI AI MONDIALI.** La squadra italiana per i Mondiali di Parigi (23-31 agosto) si arricchisce di tre unità: la Fidal ha infatti deciso di iscrivere anche Andrea Barberi (400), Diego Fortuna (disco) e Antonella Bevilacqua (alto). Il totale degli azzurri convocati sale così a 47 unità (28 uomini e 19 donne). Termine ultimo per le iscrizioni la mezzanotte di domani, salvo deroghe come quella ad Andrea Longo, che avrà tempo per ottenere il minimo (1'47") fino al 26 agosto compreso.

■ **CICLISMO: BETTINI NELLE MARCHE.** Il leader di Coppa del Mondo, Paolo Bettini, sarà oggi al via del 23° GP Città di Castelfidardo (195,7 km), prima prova della 24ª Due Giorni Marchigiana. In gara anche Popovych, Sacchi, Perez Cuapio, Marzoli, Paolini e Bossoni.

■ **CARRARA PRIMO IN CINA.** Successo di tappa e leadership per gli azzurri impegnati al Giro del Qinghai, massima competizione ciclistica su strada in Cina. Nella seconda frazione di , da Xining a Xihaizhen di 184 km con due salite piuttosto selettive, il 23enne Matteo Carrara, bergamasco di Alzano Lombardo, si è imposto davanti all'altro azzurro Aggiano e ha indossato la maglia gialla di leader. Oggi terza tappa, 152 km con altre due salite.

■ **MONDIALI PER LA CAVAZZUTI.** Cinzia Cavazzuti, campionessa europea 2002 di judo (cat. 57 kg), si è lussata la clavicola sinistra e non potrà quindi partecipare ai Mondiali di Osaka (11-14 settembre 2003): dovrà infatti fermi per almeno 30 giorni.

■ **ALFA IN** Alfa Romeo arriva prima allo scoglio del Fastnet, nel Sud dell'Irlanda. La barca Alfa Romeo, governata dall'armatore e skipper Neville Crichton, ha raggiunto la roccia del Fastnet alle 18,30 di ieri (ora italiana), lasciandosi nella propria scia le 247 barche impegnate nella Rolex Fastnet Race. Alfa Romeo, che regata per la prima volta alla Fastnet, è quindi in testa anche se con un equipaggio che Neville Crichton ha volutamente ridotto di 6 per poter alleggerire la barca. Doppiato il Fastnet, le barche metteranno poi prua Est per ritornare nel Regno Unito e puntare verso il traguardo di Plymouth, nel Sud dell'Inghilterra.

SABATO SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO - ORARIO 9-12.30/15-19.30

NUOVA PUNTO 2003 - PRENOTATELA SUBITO
CONSEGNA RAPIDA ANCHE A DIPENDENTI FIAT

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA

VI ASSICURIAMO LA CONSEGNA
PRIMA DELLE VOSTRE VACANZE

AUTOFRANCIA - C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino - AGOSTO APERTO

AUTOFRANCIA - C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino - CHIUSO DAL 3 AL 24 AGOSTO

SUCCURSALE AUTOMASSAUA - VIA DE SANCTIS 15 - AGOSTO APERTO

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 a scelta costo zero*

Pagamento anche senza anticipo con piccole quote mensili a partire da € 100,00 con prima a GENNAIO 2004

Assortimento FIAT PANDA
a partire da € 50 al mese

Autoexpert

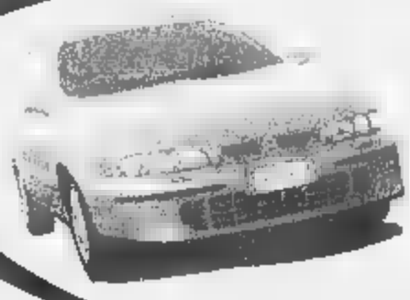
Assortimento FIAT 600
a partire da € 50,00 al mese

PUNTO 1.2
3 e 5 P.
aziendale

escluso modello 2003
a partire da
€ 5.900,00

STILO BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da
€ 11.900,00

ALFA 147 BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - abs -
servosterzo
autoradio
a partire da
€ 12.900,00



MAREA WEEK JTD ELX
aziendale con clima - abs
airbag - autoradio - antifurto
a partire da
€ 10.900,00

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs

a partire da € 14.900,00

Foto non contrattuali - Auto promozionate disponibili in diversi colori - *Rottamando la vostra auto da

9-24 AGOSTO.
POSTI AUTO GRATIS!

1.800 POSTI FUORI.
E ARIA CONDIZIONATA DENTRO.

LA STAMPA
PAGINA 33 MARTEDÌ 12 AGOSTO 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

8 Gallery
TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.

Paura per le matricole

Da ieri al 18 resteranno chiusi il Centro preiscrizioni ed immatricolazioni dell'Università degli Studi, a Torino Esposizioni, e lo sportello per le iscrizioni al test per l'ammissione alle lauree del Politecnico. Resta aperta in questi giorni solo la segreteria della Sis per la formazione degli insegnanti.

Il primo Tredicissimo

Alle 7 di ieri è stata giocata la prima schedina del nuovo Totocalcio in un Punto Snai di Chivasso. È così partita la caccia al primo «Tredicissimo», una giocata non sistemistica, basata su 4 colonne che comprende la partecipazione al gioco «il 9» sulla prima colonna: costo 2,50 euro.

Il rilancio della Rai

«Sul rilancio della Rai di Torino si sono spesi in questi anni fiumi di parole che non sono riusciti a produrre alcunché di concreto, se non promozioni ad personam e produzioni transitorie». A sostenerlo è l'onorevole Giorgio Merlo (foto) deputato torinese della Margherita.

LA BARRIERA STORICA E' STATA SUPERATA DOPO 45 ANNI IERI POMERIGGIO

Sempre più caldo in città, termometro a 40,5°

Oggi in Regione vertice sull'allarme siccità

L'ondata di caldo torrido che da una decina di giorni strangola anche Torino ed il Piemonte ieri ha conquistato un nuovo traguardo: 40,3 gradi rilevati dal meteorologo della Stampa Giorgio Minetti nella centralina di piazza D'Armi; valore confermato alle 15,30 da quella dell'Agenzia regionale per l'Ambiente (Buon Pastore) nei pressi di Piazza Statuto. Poco più tardi, alle 16,50, sempre l'Arpa ha registrato un ulteriore picco: 40,5 gradi (23,5 la minima). Temperature in rotta di avvicinamento al record assoluto per Torino: 42,6 gradi registrati il 5 luglio 1957.

Sarà così anche nei prossimi giorni. I bollettini più accreditati concordano su uno scenario di caldo torrido fino a giovedì. Ferragosto, almeno quello, dovrebbe riservare un po' di sollievo grazie all'arrivo di masse d'aria provenienti dall'Atlantico in grado di innescare sporadici temporali. Difficile, al momento, stabilire se il refrigerio sarà confinato in breve parentesi o se l'anomalia rappresentata da questa estate bollente avrà finalmente termine. In forte crescita le richieste di soccorso al 118 per malori legati al caldo: particolarmente esposti gli anziani, in difficoltà nel fronteggiare temperature che spesso esasperano un quadro clinico già compromesso.

Preoccupazioni in aumento sul fronte idrico, in seguito alla perdurante siccità che non solo ha messo in ginocchio la nostra agricoltura ma comincia a minacciare i rubinetti in alcune aree del Piemonte: è il caso del Verbano-Cusio-Ossola, per quanto anche alcuni comuni della provincia torinese si trovino ad affrontare le prime difficoltà. Se ne parlerà oggi nell'ambito di una riunione indetta dall'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera per fare il punto della situazione sull'approvvigionamento. All'ordine del giorno anche la qualità delle acque ancora disponibili, progressivamente compromessa dalla loro diminuzione. Fa fede la circolare con cui il direttore regionale della Sanità Mario Valpreda invita tutte le Asl piemontesi a vigilare: il rischio, nemmeno troppo remoto, è che sull'emergenza idrica finisca per innestarsi anche quella sanitaria.

Infine gli incendi. Tra domenica e lunedì i vigili del fuoco e volontari Aib ne hanno affrontati 23, divampati un tutta la provincia: da Bardonecchia, al Pinerolese, dal Canavese alla val di Susa. A Borgone di Susa il rogo che ha destato maggiori preoccupazioni.

Alessandro Mondo A PAGINA 39

I SERVIZI

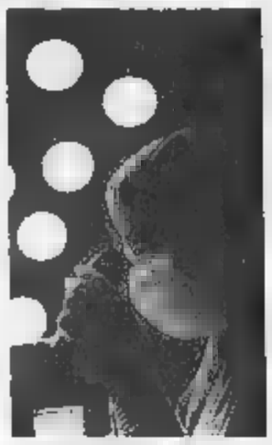
«LE MIE NOTTI
Un pensionato racconta l'estate difficile in cerca del fresco che non arriva

Giovanna Favro A PAGINA 39

INCENDI
Molti i focolai in tutta la provincia
La lunga battaglia dei forestali

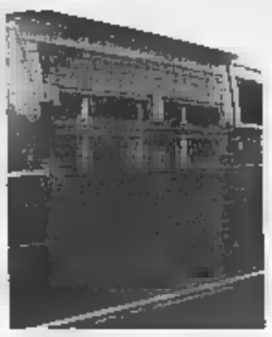
Laugeri e Poletto A PAGINA 39

Un vigile del fuoco impegnato a Borgone di Susa: il rogo ha sfiorato le abitazioni



CRISTALLINI DIFETTOSI SPUNTANO LE DITTE
Quelli provenienti dalla Florida sono già ritirati
Indagine della Regione in tutti gli ospedali

Marco Accossato A PAGINA 35



«MERCEDES SCONTATE AGLI AMICI POLITICI»
Lungo interrogatorio dell'ex concessionario protagonista dello scandalo dei rimborsi alluvionali

Giorgio Ballario A PAGINA 37

DOPO IL SUCCESSO DELLA PRIMA ASTA PUBBLICA

La nuova vendita di alloggi comunali

L'elenco è così fresco che in molti casi è ancora privo dei prezzi. E' la nuova tranche di stabili che il Comune intende vendere al miglior offerente: residenze che vanno dal negozio sino alla villetta di charme anche fuori Torino e al mare. «Visto il successo riscosso dal primo gruppo di case vendute dall'amministrazione, e scandito da 250 mila contatti sul sito Internet - spiega l'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro - pensiamo di ripetere l'operazione con una trentina di immobili, almeno due volte l'anno». Ma vaniamo agli indirizzi: si parte dall'ex museo di Numismatica di via Bricherasio 8 (1929 metri quadri di palazzina d'epoca a ridosso dell'isola pedonale della Crocetta, base d'asta, si dice, un milione e 600 mila euro), per arrivare alla splendida coppia di strada Superga 15 e 21: una casa di 330 metri quadri e una villa di 440 (prezzo ancora da definire). C'è l'elegante palazzina di Giovanni Lanza 91 (180 metri quadri), un caseggiato in via Amerigo Vespucci, (1176 metri quadri, attorno ai 2 milioni di euro) e persino Villa Ottolenghi: 2200 metri quadri in strada Mongreno. Altri indirizzi torinesi: strada del Nobile 36 e corso Re Umberto 85. Passiamo alle «occasioni» extraurbane: un fabbricato su due piani in piazza Vittorio Emanuele a Moncalieri, due negozi in piazza Freguglia a Cavoretto, e in corso Trieste sempre a Moncalieri. E mentre a Monteu da Po verranno venduti nove piccoli alloggi utilizzati, anche al mare il Comune venderà (pare a Spotorno) qualche casa. Da quando questi stabili, debitamente prezzati, potranno essere acquistati dai torinesi? «A partire da ottobre - spiega Peveraro - mentre le foto e le brochure si potranno ritirare nello stesso ufficio di via Palazzo di Città 19». Chi fosse interessato troverà tutte le informazioni sul sito www.comune.torino.it.

TRIBUNALE ECCLESIASTICO: FONDO E LA CRISI DEI MATRIMONI RELIGIOSI A TORINO

«I sacerdoti tornino in prima linea»

Emanuela Minucci

MA vogliamo renderci conto che gli ultimi dati sui matrimoni religiosi sono molto più che allarmanti? Noi parroci siamo i primi che, giunti a questo punto, di fronte a uno sconfortante pareggio fra unioni civili e celebrate in chiesa devono rimboccarsi le maniche. Non è più tempo di aspettare che tutto si aggiusti da sè».

E' un fiume in piena don Mario Foradini, parroco «storico» di San Secondo. Dopo aver letto su «La Stampa» la notizia che i «sì» pronunciati di fronte all'altare hanno quasi raggiunto la quota di quelli di fronte al sindaco o all'assessore di turno, lancia un appello collettivo: «Alle pecorelle smarrite come a noi, ministri di Dio: è inutile negare che siamo giunti a una crisi della fede, e i frutti si vedono proprio nella crescita incontrollata dei divorzi e dei matrimoni celebrati in municipio».

Don Mario Foradini segue da 43 anni il quartiere di San Secondo e ammette: «Smettiamola di girare attorno alle cifre per limitarsi a sperare che si tratti di un calo passeggero: sono almeno 15 anni che assistiamo a una diminuzione progressiva dei matrimoni in Chiesa. Un crollo lento e inesorabile, cui, evidentemente, tutti noi non abbiamo saputo, finora, porre rimedio».

Secondo il parroco l'unica via di uscita è insegnare di nuovo ai giovani, e con maggiore energia, che la famiglia, anzi, la stabilità della famiglia, è la radice di una società. «Bisogna dibattere il problema, non soltanto durante quei corsi pre-matrimoniali in cui ci rendiamo conto che i giovani sono inconsapevoli delle responsabilità cui incontro sposandosi. Si tratta di un passo cruciale: è un piccolo mattone cui è tutta la solidità di uno Stato. Questo dobbiamo insegnare ai giovani, guai a tollerare un qualsiasi concetto di reversibilità dell'atto. Si tratta della decisione più importante che un uomo possa assumere nella vita. Non si può rapportare al matrimonio con un senso consumistico». Parte dunque da una nuova evangelizzazione dei giovani il recupero del matrimonio inteso come sacramento. «Manca una preparazione di fondo - aggiunge don Foradini -, è questo il dramma. Si arriva alla decisione di sposarsi in tutta fretta, senza ponderare abbastanza che quello è il grande giorno per definizione. Questo è il concetto che dobbiamo diffondere tutti assieme, e cominciare proprio da noi preti». Scuote la testa: «Mi rivolgo alle donne. Lo sa che secondo i dati del Tribunale Ecclesiastico l'80 per cento dei divorzi si deve a una decisione della donna? Perché non si ponderà un po' di più questa scelta di gravissima rottura?». All'obiezione che forse soltanto le donne - a volte per puro spirito di sopravvivenza - hanno il coraggio di mettere la parola fine a un matrimonio minato proprio dai loro stessi mariti, il sacerdote scuote la testa: «Sarà. Ma sarebbe meglio se si lavorasse nella direzione della salvezza anziché in quella della distruzione. Non trova?».

Fai una cosa veramente diversa. Diversa dall'idiozia, dall'odio, dalla superficialità: prendi un cane del Canile Municipale di Torino. I cani del Canile Municipale sono vaccinati, di ogni taglia e razza e aspettano solo di essere adottati da umani buoni come loro.
VAI AL CANILE: IL TUO MIGLIORE AMICO È LÌ CHE TI ASPETTA.

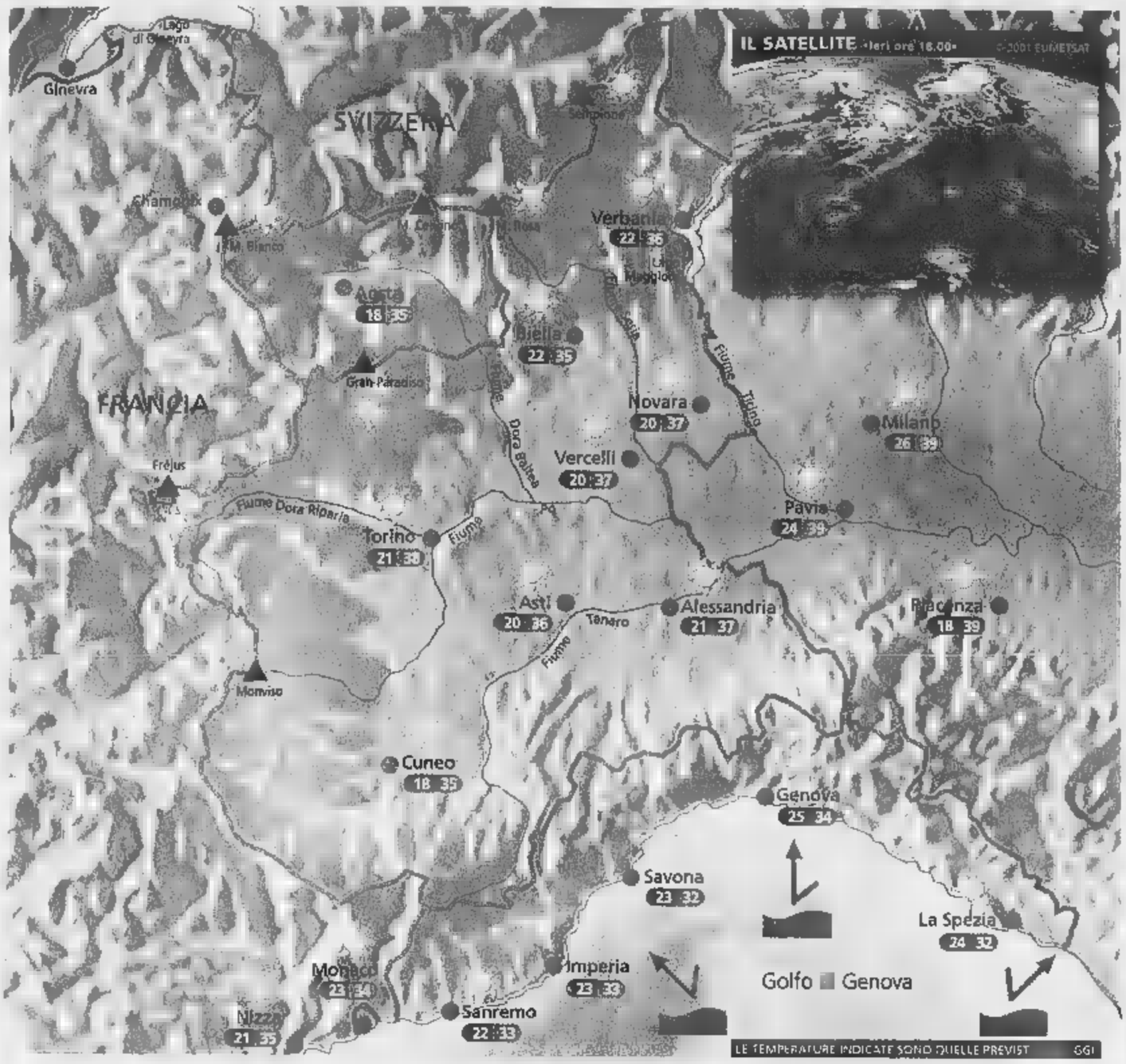
Canile Municipale
Via Germagnano 11 - Torino - Tel. 011.26.24.803 - 011.26.25.685
(da settembre il Canile si trasferirà in Strada Cuorgnè 139)

CITTÀ DI TORINO
L'elenco aggiornato dei cani lo trovi sul sito: http://digilander.libero.it/adottauncane

Il Comune di Torino, gli Enti e le Associazioni che aderiscono a «Città, vivibile» hanno detto NO

OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO



Situazione Una zona di alta pressione continua ad influenzare la nostra Penisola da diversi giorni, riproponendo condizioni di tempo soleggiato ed estremamente caldo con valori termici da record, prossimi anche a 40°C. Per Ferragosto finalmente il caldo si attenuerà e arriveranno i primi temporali, soprattutto in montagna.

Previsioni Mattinata in gran parte serena e già molto caldo. Poche nubi nel pomeriggio in montagna, per il resto ancora molto sole e calura eccezionale con punte di 38-40°C nelle grandi aree urbane, dove si rileverà anche un'alta percentuale di ozono nocivo. Zero termico fin verso i 4700 m. Anche per domani e giovedì non si registreranno significative variazioni; sempre molto sole e caldo con annuvolamenti pomeridiani in montagna ma senza rovesci. Venerdì temporalesco e finalmente meno caldo.

Caldo shock: l'inganno dei solfati nebulizzati

Il mondo scientifico è costantemente preoccupato. L'effetto dei solfati nebulizzati, che per anni ha «occultato» il riscaldamento, sta per finire. I processi di produzione industriale sempre più puliti stanno limitando la presenza dei solfati e dunque avremo presto un alleato in meno contro il riscaldamento. Secondo alcuni scienziati una conferma si legge nella drastica riduzione delle nebbie e nella diminuzione della caligine in sospensione nell'area della Valpadana e in molte altre zone europee ad alta concentrazione abitativa. Non tutti i cambiamenti però si tradurranno in un aumento della temperatura fine a se stesso: i maggiori contrasti potrebbero provocare anche tempeste di neve senza precedenti e nubifragi di inaudita violenza. Le malattie avanzano verso l'Europa: ci sono buone ragioni per credere che la malaria possa invadere il Vecchio Continente entro una ventina d'anni. Il killer è la zanzara che, non trovando più alcun ostacolo nelle temperature troppo fredde, riuscirebbe a sopravvivere anche nella stagione invernale. Già adesso nel tardo autunno ritroviamo ancora esemplari negli ascensori, scantinati e addirittura appartamenti.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	23 33	REGGIO CALABRIA	24 35
BOLOGNA	23 34	ROMA	22 36
CAGLIARI	23 35	VENEZIA	23 34
CATANIA	24 37	BRUXELLES	21 34
CATANZARO	34	FRANCOFORTE	34
FIRENZE	21 34	GINEVRA	19 33
LONDRA	19 35	MONACO DI BAVIERA	21 34
PALERMO	23 36	PARIGI	18 31
PERUGIA	34	ZURIGO	14 34
POTENZA	20 34		21 36
	18 30		17 34

OGGI

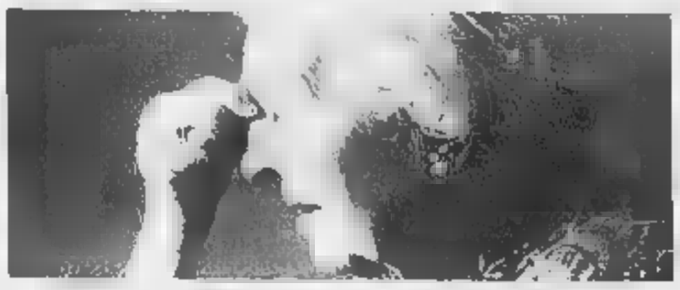
IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA si leva alle 21 e 24 minuti; cala domani alle ore 7 e 27 minuti

www.unimetal.net

Silmasistem
Il programma più completo per l'edilizia più avanzata
Silma Coperture Metalliche
Silma Facciate Ventilate
Silma Solai Strutturali
Vuoi risanare il tuo edificio?
Con Silmasistem puoi intervenire sul tuo edificio risanando sia la copertura sia la facciata con sistemi metallici completi e all'avanguardia.
I vantaggi sono:
- Staff tecnico a disposizione del cliente.
- Valorizzazione economica ed estetica dell'edificio.
- Una gamma di accessori completa di pressopiegati a disegno.
- Miglioramento dell'isolamento con la tecnica della ventilazione.
- Materiali innovativi ed ecologici.
- Nessuna manutenzione.
CENTRO METAL
12030 Manta (CN) Via Marconi 98/A Tel. 0172 742732 r.a. - F ww.c l.com

POLEMICHE SULLA SANITÀ



Sono soprattutto anziani i pazienti che hanno sostituito i cristallini

Il tribunale dei diritti del malato: «La nostra assistenza è gratuita»

Il Tribunale per la difesa dei diritti del malato (organizzazione Onlus, telefono 011-812.23.81 / fax 011-812.44.73) mette a disposizione di chi cerca tutela in vicende di presunta malasanità una serie di consulenti, oltre all'assistenza gratuita da parte di Cittadinanzattiva. «Per la perizia medico-legale - spiega Carla Surra - il costo è di euro, per quanto riguarda le spese legali, l'avvocato convenzionato chiede deposito di 155 euro più Iva per l'avvio di una trattativa extragiudiziale». «E' facile constatare - preosegue Carla Surra - che si tratta di importi minimi rispetto alle norme e alle prassi che regolano le professioni, ma purtroppo ancora troppo elevati. Da tempo ci stiamo battendo perché la legislazione elimini queste barriere. Nell'immediato - garantisce Carla Surra - chiediamo ai professionisti di fare credito ai cittadini in difficoltà economiche fino al buon esito dell'azione legale». La sezione piemontese del Tribunale per la difesa dei diritti del malato avrà presto un sito internet, già in costruzione, all'indirizzo www.cittadinanzattivapiemonte.org. Nel frattempo è possibile contattare Cittadinanza Attiva attraverso un messaggio di posta elettronica all'indirizzo «contattaci@cittadinanzattivapiemonte.org» oppure rivolgendosi direttamente nella sede in via della Rocca 20. A difesa dei diritti dei malatti esiste a Torino anche l'Associazione contro la malasanità «Adelina Graziani», presieduta da Riccardo Ruà. Numerosi i casi segnalati in questi anni alla procura, ai carabinieri del Nas e alla Guardia di Finanza anche da questa (cellulare 360-55.41.20). Anche l'associazione «Adelina Graziani» offre assistenza gratuita per orientamento iniziale, affidandosi alla consulenza di un legale per la valutazione iniziale dei casi. «Le spese per un'eventuale causa non possono essere naturalmente poi affrontate a costo zero».

I PRODOTTI IMPIEGATI DAL 1998 AL 2000. L'OSPEDALE GRADENIGO ANNUNCIA CHE SI COSTITUIRÀ PARTE CIVILE

Cristallini difettosi, ecco le ditte incriminate

Le lenti made in Florida già ritirate dal mercato

Marco Accossato

Erano di tre marche i cristallini difettosi utilizzati all'ospedale Gradenigo: «Suncoast», «Cirrus» e «Drg». Prodotti tutti in Florida, sono stati impiantati per circa due anni nell'ospedale di corso Regina Margherita, dal 1998 al 2000, finché si è scoperto l'imprevisto dell'opacizzazione e le partite ancora sigillate sono state rispedite al mittente e sostituite protesi di altre marche. Secondo quanto accertato dalla Regione (che non è comunque direttamente responsabile del controllo di queste forniture, né della registrazione delle eventuali anomalie), a Torino soltanto il Gradenigo avrebbe utilizzato quel dispositivo. In altri ospedali, come all'Oftalmico, al Valdese e ad Avigliana, sono state rioperate in passato persone con il cristallino difettoso, «ma si trattava sempre di pazienti tutti operati la prima volta al Gradenigo». Un danno notevole (anche d'immagine), per l'ospedale, che ha quindi deciso di costituirsi parte civile in un'eventuale causa contro la «Suncoast», la «Cirrus» e la «Drg». «Agiremo in conformità dell'interesse dei pazienti, che hanno tutta la nostra solidarietà, e per tutelare la nostra immagine», dichiara il professor Pierluigi Baima Bollone, medico legale del Gradenigo. «Essendo un ospedale di proprietà di una congregazione religiosa - aggiunge Baima Bollone - abbiamo un dovere sociale molto ampio, quindi faremo tutto quello che è nell'interesse dei pazienti».

Sono 49 i pazienti operati al Gradenigo. Per 42 è stato già eseguito il reintervento. Un'altra persona è stata sottoposta al reintervento all'ospedale di Avigliana, tre sono state rioperate al Valdese nell'arco di due anni, altri due sono stati sottoposti alla rimozione e alla sostituzione del cristallino difettoso all'Oftalmico: il primo il ottobre del 2001, il secondo il febbraio del 2002. Ma da altre città d'Italia giunte ieri telefonate al centralino de *La Stampa* da parte di persone operate anni fa di cataratta, che ora sospettano che i loro problemi di vista siano legati a quel cristallino difettoso in acrilato.

L'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, dice che la Regione era al corrente del problema, poiché il Gradenigo aveva segnalato immediatamente l'accaduto - oltre che al ministero della Salute - anche all'assessorato piemontese.

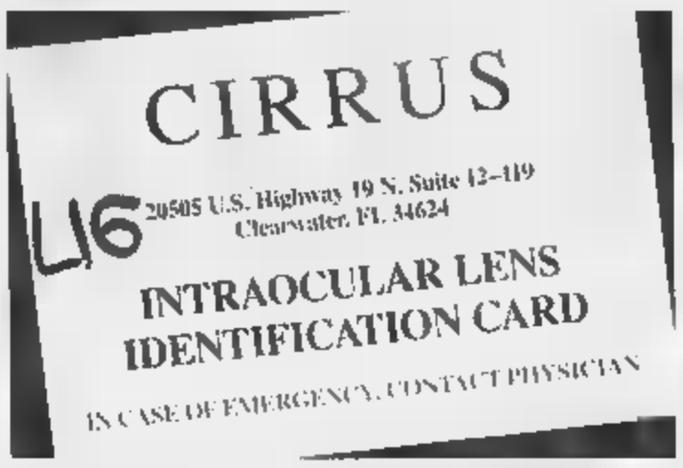
La direzione dell'Oftalmico, come quella dell'ospedale Valdese, rassicura attraverso i giornali i loro pazienti: «Non abbiamo mai utilizzato protesi di quelle marche». Ribadisce «Sappiamo che in molte altre città d'Italia è accaduta la stessa cosa, ma le persone che si sono presentate da noi col problema dell'opacizzazione erano state operate in un'altra struttura la prima volta». Anche al Mauriziano non sarebbero emersi problemi con questi dispositivi.

> Oltre 50 pazienti hanno accusato difetti di opacità molti di loro sono già stati operati

Al Gradenigo la notizia ha creato inevitabilmente imba- Nessun medico poteva immaginare che alcuni cristallini erano difettosi e che si sarebbero opacizzati a distanza di mesi o anni.

Il cristallino artificiale risultato difettoso era stato scelto dai medici del Gradenigo perché particolarmente morbido e facile da inserire. Ripiegato su se stesso richiedeva infatti una piccola incisione laterale: «Una volta posizionato, si apriva e posizionava solo al centro del bulbo». Per il reintervento non basterà più un'incisione così piccola, ma l'operazione «non ha comportato e non comporterà comunque rischi in più per i pazienti che sono tornati o dovranno tornare in sala operatoria».

«Non abbiamo mai risparmiato questi prodotti - sottolineano suor Maria Laura Lampis e suor Maria Pia Bertaglia, direttore generale e sanitario del Gradenigo -. Già in passato la linea di quest'ospedale è stata quella di garantire ai malati la massima sicurezza».



Ecco il tesserino verde chiaro che identifica marca e modello del cristallino difettoso e impiantato nell'occhio destro della signora Maria Rossetti. «Cirrus - 20505 - U.S. Highway 19 N, suite 12-119 - Clearwater, Fl 34624», si legge sul documento. L'intervento risale al 28 dicembre '98: pochi mesi dopo sono iniziati i problemi. Risulta che la «Cirrus» non più, forse fallita.

PARLANO LE VITTIME DELL'OCCHIO OPACO

«Pronti a unirci in un comitato»

Le persone che hanno subìto il reintervento intendono promuovere una causa comune

Un medico in sala operatoria: molte persone che hanno subito l'intervento si stanno sottoponendo a visite di controllo

retroscena

ELIANA Gabanna e Francesca Grasso. Altre due persone sottoposte a un intervento di sostituzione del cristallino nel 1998 chiedono alla procura «che sia fatta luce sulla vicenda». Anche loro hanno avuto problemi di trasparenza. Insieme a Maria Rossetti, la prima paziente che nei giorni scorsi ha denunciato e fatto emergere pubblicamente il caso rivolgendosi al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, le altre due «vittime» dell'occhio opaco sono pronte a unire le forze in una causa comune contro chi ha messo in commercio quei dispositivi medici. Schierato dalla loro parte anche il Gradenigo: ieri il medico legale, professor Baima Bollone, ha annunciato che è pronto a costituirsi parte civile per una richiesta di risarcimento danni.

Eliana Gabanna ha 65 anni e in questi giorni è in ferie in una località montana lontana da Torino. «Mia madre - racconta il figlio, Carlo Cesari - è stata operata nel '98, proprio come la signora Rossetti, al Gradenigo. Anche lei aveva un problema all'occhio destro. E anche lei, anni dopo, ha dovuto tornare in sala operatoria, perché il suo cristallino artificiale si è opacizzato». La signora Gabanna è stata operata la seconda volta ad Avigliana: i medici hanno estratto il cristallino senza più trasparenza e l'hanno rimpiazzato con uno di un'altra marca.

Eliana Gabanna, operata nel

Risale al 13 gennaio del '98, invece, l'operazione a cui è stata sottoposta Francesca Grasso. «Il cristallino mi si è appannato un anno e mezzo dopo. Mi è stato fatto un laser. Poi ho avuto un distacco di vitro. E ancora oggi vedo con qualche difficoltà». Appena letta sul giornale la vicenda di Maria Rossetti, Francesca Grasso ha cercato nella sua documentazione medica il tesserino con la marca del cristallino che è stato impiantato cinque anni fa: «Anche il mio è un modello "Cirrus". C'è anche sigla: SC600-2».

Quanti sono, nel resto d'Italia, le persone con un cristallino delle marche finite nel mirino? Il ministero della Salute non ha diffuso ancora alcuna comunicazione in merito. Mario Rossetto ha comunque deciso che non aspetterà l'iniziativa della procura o quella del ministero, e questa mattina si rivolgerà a un avvocato per chiedere assistenza. «Se qualcuno crederà un comitato - interviene Carlo Cesari, figlio di Eliana Gabanna - mi associerò a qualsiasi iniziativa contro chi ha venduto i cristallini difettosi. Io e mia madre siamo pronti ad essere ascoltati dal procuratore Guariniello, se intenderà conoscere più nei particolari i problemi creati dal cristallino, e leggere la nostra documentazione medica».

L'allarme - ripetono al Gradenigo - è ormai rientrato. Dal 2000, quando sono emersi i primi problemi, le protesi «made in Florida» sono più state impiantate. «Più di volta - conclude però Francesca Grasso - sono stata visitata dall'oculista al Gradenigo. Nessuno ha mai neppure ipotizzato che i miei problemi di vista potessero dipendere dal cristallino della "Cirrus"». [m. acc.]

LA TESTIMONIANZA DELLA DONNA CHE SI È PRESENTATA PROCURA DOPO LA NOTIZIA DELL'AEREO CON LA FUSOLIERA BUCATA

«L'Airbus aveva il foro già a Roma»

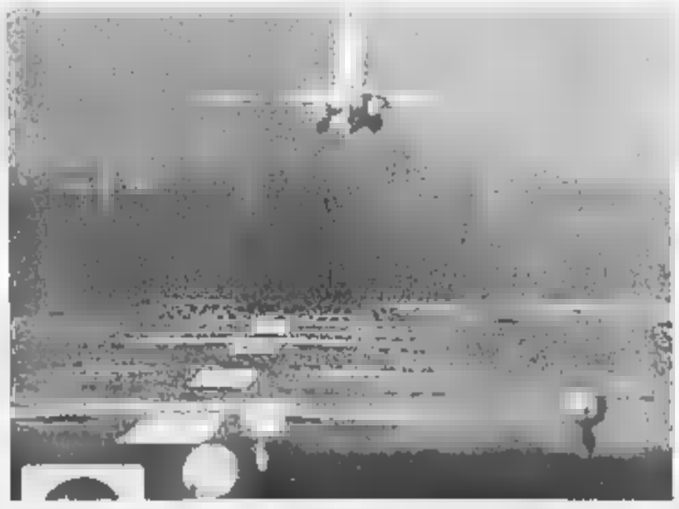
Una passeggera: uno strano sibilo durante il volo per Torino

Il giallo del foro scoperto nella fusoliera dell'Airbus 320 si ingarbuglia ancora di più. Ed è il racconto di una passeggera su quel volo AZ 1410 a rimettere tutto in discussione. Pareva chiaro almeno un punto in questa storia fin troppo misteriosa: che quel foro si fosse prodotto a Caselle, dopo l'atterraggio dell'aereo allo scalo torinese. E invece ora spunta una passeggera che dice di aver sentito a Roma, a Fiumicino un forte sibilo al momento della partenza. E ricorda anche bene che tra il personale di bordo c'è stato un certo trambusto, telefonate concitate e altro. Non sa la signora e non ha potuto affermarlo agli ispettori di Guariniello, se quel trambusto fosse collegato o a quel sibilo da lei percepito. La versione della donna contrasterebbe con quella di un tecnico dell'Alitalia che ha controllato l'aereo subito dopo l'atterraggio a Caselle e che ha escluso qualsiasi anomalia. Il foro di un centimetro di diametro, sul lato sinistro della fusoliera, venne notato il mattino successivo, poco prima che l'Airbus riprendesse il viaggio di ritorno a Roma. I passeggeri furono invitati a scendere e a prendere un altro volo, mentre arrivavano gli esperti della scientifica della Questura e quelli dalla Polaria. L'aereo è stato controllato, e rimandato poi a Roma, il solo equipaggio ma senza passeggeri, per la riparazione.

Cosa ha provocato il foro? Gli esperti non si sbilanciano. Aspettano di terminare gli esami. E comunque quel piccolo foro può nascondere qualunque mistero. Si è ipotizzato il sabotaggio, qualcuno all'interno dell'aeroporto che un conto in sospeso con la società. Una sorta di dispetto, di vendetta. Potrebbe trattarsi di un foro di proiettile. Ma questa soluzione non raccoglie molti consensi: gli esperti della scientifica sono piuttosto scettici sull'ipotesi che quel buco sia stato provocato da un colpo di pistola. E allora? La soluzione più tranquillizzante e più banale potrebbe essere quella della scaletta dei passeggeri. Il foro è abbastanza vicino a qualcuno, manovrando un movimento brusco la scaletta, può aver creato il foro. Un'ipotesi come un'altra.

Ora però il racconto della passeggera sembra rimettere tutto in discussione e potrebbe cambiare completamente lo scenario. Guariniello non vuole creare allarmismi, ma intanto ha incaricato i ispettori di sentire tutto il personale di volo su quel «trambusto» alla partenza da Fiumicino di cui ha parlato la donna. Era collegato al foro? E se sì, perchè non n'è fatto menzione, perchè ha avvertito la società di quell'inconveniente? E comunque gli ispettori devono approfondire anche il racconto della passeggera. Quando si parte un aereo può capitare di sentire dei sibili. Che possono avere come origine mille cause.

Guariniello che da tempo ha aperto un'indagine sulla sicurezza dei trasporti aspetta risposte chiare e dubbi legati a quel piccolo foro misterioso. Si sa certezza che la direzione è dall'esterno verso l'interno. Che è piuttosto netto, preciso, senza sbavature visibili. Ma saranno gli esperti della scientifica a dire una parola chiara: su quel buco hanno lavorato per ore, lo hanno ripreso e vivisezionato da ogni posizione.



Un aereo in decollo da una pista dello scalo Sandro Pertini di Caselle

I PREZZI PIU' BELLI DEL PIEMONTE

Mobili e Convenienza

I PREZZI PIU' BELLI DEL PIEMONTE

La sua forza sta nel prezzo.

SVENDITA ECCEZIONALE

6000 Mq DI MOBILI, TUTTI IN PRONTA CONSEGNA

634 €*
trasporto e montaggio + 5%

SCONTI FINO ALL'80%

Airasca - Via Torino 78 - presso centro commerciale **Cosmo City**
Tel. 011.9909888
APERTI AGOSTO / CHIUSI SOLO 15 / 16 / 17

ORARI
Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

LO SCANDALO DEI [redacted] DELL'ALLUVIONE

IL PUBBLICO MINISTERO. Andrea Padalino, milanese, è stato giudice per le indagini preliminari nel capoluogo lombardo al tempo di Tangentopoli. Arrivato da qualche anno alla Procura di Torino, si è occupato soprattutto di criminalità organizzata e reati legati agli stupefacenti. Fra le sue inchieste più famose quella sul «Viva Lain» e sugli abusi edilizi a Pino Torinese.

L'EX ASSESSORE. Matteo Brigandì, 51 anni, già senatore della Lega Nord e avvocato di fiducia di Umberto Bossi. E' stato arrestato il 30 luglio con l'accusa di [redacted]corso in truffa ai danni della Regione. Secondo l'accusa avrebbe aiutato Agostino Tocci a ottenere rimborsi non dovuti per i danni dell'alluvione del 1994. Brigandì ha sempre negato.

L'EX CAPOGRUPPO DS. Ora è diventato consulente di Tocci, ma fino allo scorso [redacted] Santino Arena era capogruppo dei Ds a Moncalieri e presidente della commissione urbanistica e lavori pubblici. Ufficialmente non si è ricandidato alle elezioni del 2002 per motivi di salute. Verrà sentito oggi in Procura sui rapporti fra Tocci e l'amministrazione comunale.

L'EX SINDACO. Primo cittadino [redacted] Moncalieri fra il '94 e il 2002, Carlo Novarino è ancora consigliere comunale dei Ds, è membro del comitato direttivo dell'agenzia olimpica Torino 2006 e responsabile degli enti locali della federazione provinciale dei Ds. Tramite il suo studio ha svolto consulenze urbanistiche per le società di Agostino Tocci.

«Mercedes scontate agli amici politici»

L'ex concessionario Tocci: così mantenevo buoni rapporti

[redacted]
Giorgio Ballario

Auto con prezzi scontati per i politici, consulenze per lo studio dell'ex sindaco di Moncalieri, documenti falsificati per gonfiare i risarcimenti dell'alluvione. Agostino Tocci, l'ex concessionario Mercedes della Auto Vallere, alla fine si è deciso [redacted] vuotare il sacco [redacted] a collaborare con la Procura, che l'ha fatto arrestare il 22 luglio scorso con l'accusa [redacted] truffa ai danni della Regione. Otto ore di fronte al pm Andrea Padalino e al maggiore della Guardia di Finanza Giorgio De Donno per raccontare, per filo e per segno, i retroscena di una vita d'affari ancora ricca di misteri.

Accompagnato [redacted] legale, l'avvocato Ezio Audisio, nel corso dell'interrogatorio l'imprenditore moncalierese ha toccato svariati punti nodali dell'inchiesta: i falsi documenti per ottenere gli indennizzi regionali; i rapporti [redacted] il portaborse dell'ex assessore Brigandì, Sergio Rosso; [redacted] progetto di aprire un villaggio-vacanze in Guinea con i finanziamenti pubblici e l'intento di accaparrarsi il terreno contiguo alla Auto Vallere, sul quale dovrebbe sorgere un hotel a tre stelle.

Incalzato dalle domande del pm, Tocci ha poi raccontato nuovi particolari anche [redacted] rapporti strettissimi che da tempo intratte[redacted] [redacted] gli amministratori del Comune di Moncalieri, a partire dall'ex sindaco Ds Carlo Novarino. Erano in molti a rivolgersi ad Auto Vallere per acquistare un'automobile. Forse attratti dai forti sconti che Tocci riservava agli esponenti politici [redacted] ai personaggi importanti.

Sono stati clienti di Auto Vallere o delle altre società del gruppo l'ex sindaco Novarino (una Suzuki); l'ex capogruppo dei Ds Santino Arena (Mercedes); l'ex senatore della Lega Nord Giovanna Briccarello, [redacted] segretaria del Tar Lombardia; il capo dell'ufficio tecnico Giuseppe Pomero (Rover); il «portaborse» di Brigandì, Sergio Rosso (Mercedes); il procuratore aggiunto Bruno Tinti, che peraltro è sotto indagine a Milano per una sospetta fuga [redacted] notizie relativa all'inchiesta su Tocci. Ha comprato una Rover anche il tenente colonnello della Guardia di Finanza Gianni De Gaudenz, indagato dalla Procura per corruzione: nel suo caso gli inquirenti hanno [redacted] certato che lo sconto praticato da Tocci si aggirava intorno al 40 per cento.

> Lo ammetto, nei documenti per ottenere i rimborsi dell'alluvione del '94 ho dichiarato il falso Ma la mia azienda è stata davvero danneggiata

> Con lo studio dell'ex sindaco di Moncalieri avevo rapporti da anni: quella della scorsa estate fu soltanto l'ultima consulenza che chiesi

La sede della concessionaria Autovallere di Moncalieri, [redacted] porte di Torino

Ma i contatti con alcuni politici erano anche economici. Come testimoniano i ripetuti incarichi professionali commissionati da Agostino Tocci allo studio di progettazione urbanistica e architettonica «Itaca Srl» di Torino, di cui è socio lo stesso Novarino. «Con loro avevo rapporti da anni», ha spiegato l'imprenditore agli inquirenti, «l'ultima consulenza risale all'estate scorsa, quando ho chiesto un piano di carattere urbanistico-legale per modificare la convenzione fra la mia società e il Comune di Moncalieri». Una circostanza che l'ex sindaco di Moncalieri, interrogato come teste la scorsa settimana, [redacted] già ammesso di fronte [redacted] Padalino. Sembrava solo uno scivolone, dato che Novarino aveva cessato il suo mandato di sindaco appena un mese prima e continuava comunque ad essere consigliere comunale. Ma ora le dichiarazioni di Tocci gettano nuove ombre sui rapporti fra il titolare di Auto Vallere e le precedenti amministrazioni di centro-sinistra che hanno governato Moncalieri.

Ombre che potrebbe aiutare a dissipare la testimonianza di Santi[redacted] Arena, ex capogruppo Ds in consiglio comunale a Moncalieri ed ex presidente della commissio[redacted] urbanistica e lavori pubblici, convocato da Padalino per questa mattina. Arena, che ufficialmente [redacted] si è ripresentato alle ultime elezioni per motivi di salute, nel frattempo è diventato consulente di Tocci in [redacted] di urbanistica ed ha fatto da mediatore all'ormai famoso incontro in Comune fra il capo dell'ufficio tecnico Pomero e l'allora assessore regionale Matteo Brigandì, che cercava di capire se esistessero oppure [redacted] mappe comunali sui danni arrecati dall'alluvione del '94 alla zona delle Vallere.

A questo proposito Tocci ha ammesso di aver falsificato la denuncia per chiedere il rimborso, ma continua a sostenere di aver davvero subito danni e si [redacted] detto pronto a dimostrarlo nel prossimo interrogatorio, fissato per settembre.

Specchio dei tempi

«Tempi lunghi per sposarsi in chiesa» - «Via Tripoli divisa in due: metà per i ricchi, l'altra per i poveri?» - «Autobloccanti rimossi per il sonno dei rivolesi» - «Patente dispersa» - «Sulle strade di Coppi»

Un lettore ci scrive:
«Vorrei intervenire in relazione all'articolo in cui si prevede un prossimo sorpasso dei matrimoni civili su quelli religiosi. Con la mia fidanzata, a metà luglio, abbiamo deciso di sposarci a ottobre e vorremmo farlo davanti all'altare. Normale? Assolutamente [redacted]

«Mancano solo 91 giorni e, per la Chiesa, non possiamo prepararci adeguatamente al matrimonio. Effettivamente, dopo una ventina di parrocchie contattate ed un paio di telefonate alla Curia Metropolitana, non siamo riusciti a trovare un corso prematrimoniale; uno di quei corsi dove ti spiegano il perché io e la mia fidanzata abbiamo deciso di sposarci. Grazie. Assolutamente indispensabile: spesso non riuscivamo a capire perché avevamo osato pensare di unirci.

«Caro presidente del Tribunale Ecclesiastico, dovremo così sposarci davanti ad un sindaco, accorciando ulteriormente la forbice sulle statistiche dei matrimoni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Il 28 luglio in tutta la via Tripoli vengono apposti segnali di divieto di sosta (su entrambi i lati) per il rifacimento del manto stradale. I lavori si iniziano da corso Sebastopoli e avanza[redacted] verso corso Cosenza. Ma il primo agosto inspiegabilmente si interrompono all'incrocio con via San Marino ed il resto della via, con buche e asfalto sconnesso, viene ignorato. Ma la beffa non è finita.

«Venerdì hanno anche ridipinto la segnaletica agli incroci (giusta dove hanno appena messo l'asfalto nuovo) ma hanno rifatto anche quella agli incroci dove non hanno asfaltato. Sembra che per il Comune la strada sia divisa in due parti: una per i ricchi e l'altra per i poveri».

Guido Brusa

Il sindaco di Rivoli ci scrive:
«Mi riferisco alla lettera [redacted] cui un cittadino lamentava la rimozione dei passaggi pedonali protetti su corso Einaudi, a Rivoli. Il rifacimento del suddetto corso fa parte di un più ampio progetto di riqualificazione delle strade cittadine, progetto che è tutt'ora in corso e per il quale è previsto un investimento di 4 milioni di euro.

«L'esperienza su corso Einaudi ci eviterà di commettere lo stesso errore su altre vie. Gli autobloccanti sui corsi di grande percorrenza posizionati accanto agli insediamenti abitativi impediscono agli abitanti delle case di dormire: in una parola sono estremamente rumorosi, vanno bene lontano dalle case ma non sotto le finestre.

«Abbiamo ritenuto, quindi, rimuovendoli, di prendere in considerazione le osservazioni dei cittadini. Il passaggio pedonale sarà, subito dopo la pausa di Ferragosto, ripristinato [redacted] corso Einaudi sarà in sicurezza».

Antonino Boeti

Un lettore ci scrive:
«A maggio [redacted] moglie ha effettuato presso l'Asl la visita per il rinnovo della patente di guida. Al certificato medico è stata allegata una "Comunicazione per gli utenti" nella quale si dice che, qualora il documento non dovesse giungere entro quaranta giorni, "basterà telefonare al numero verde 800-232323".

«Bene, a tutt'oggi non si è visto, e da oltre un mese tentiamo ogni quarto d'ora di collegar[redacted] con la Motorizzazione Civile al suddetto numero. Eternamente occupato. Per due volte in oltre un mese una voce "automatica" ci ha informati che a causa del grande numero di telefonate tutti i centralinisti erano occupati (non ce ne eravamo accorti!) e ci ha suggerito di "riprovare più tardi".

«Allora è stato fatto il tentativo disperato: contattare la Motorizzazione Civile, per tentare di ottenere un altro numero (non verde!) al quale telefona[redacted]. Sull'elenco telefonico di Torino alla voce "Ispettorato della Motorizzazione Civile" leggo "vedi Motorizzazione Civile", [redacted] sotto la "M", compare soltanto "Motorizzazione Militare". Ora vorrei che qualcuno fornisse un chiarimento a tutte le persone che hanno la sventura di essere in attesa della patente. Ma soprattutto vorrei sapere che fine ha fatto il documento di mia moglie e perché la Motorizzazione non assume più centralinisti?».

Tullio Reali

Un lettore ci scrive:
«Vivo nel Basso Piemonte, nei luoghi che furono di Fausto Coppi. Queste zone sono frequentate da persone che, come me, hanno tanta voglia di "pedalare" in queste valli stupende. Purtroppo alcune strade sono mal segnalate e l'asfalto necessita di una sana riasfaltatura. Perché vista l'affluenza all'ultima gran fondo Dolci Terre Novesi [redacted]on si segnala, infine, in modo stabile tale percorso?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
SIAMO [redacted] IL 14/8, IL 16/8 E DAL 20 AL 23/8 (POMERIGGIO E SERA) PER UNA [redacted] FESTA DI FERRAGOSTO CON LE CRAZY GIRLS
[redacted] VUOI DI [redacted]
CERCACI ANCHE NELLA [redacted] "RITROVI"...
CIAO. [redacted] BACIO

STORIE DI NOTIZIE.
Venti casi esemplari di Novecento italiano attraverso le cronache.
Perché la storia nascono dalle notizie.
Fatti importanti per la storia o il costume, dal regicidio di Monza al falso Modigliani, [redacted] caso Matteotti alla vicenda Bruneri [redacted] [redacted] [redacted] notizia, un dispaccio, due righe. E poi [redacted] che appassionano e fanno discutere una nazione.
Giorgio Calcagno
LA STORIA ORA PER ORA
pp. 280 - 20 tavole fotografiche - Euro 18,50
È possibile ordinare il libro rivolgendosi all'Editrice La Stampa, Frassati Libraio, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 - 668 2067, E-mail: ordini@lastampa.it, fax: 011 - 668 2035 - 011 559
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS [redacted] IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.
I libri de LA STAMPA

Menù di viaggio
Il Raspelli
Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità Italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.
I libri de LA STAMPA
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS [redacted] IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

PK
publikompass spa
COMUNICATO
Si informano i signori inserzionisti che sabato 16 agosto gli uffici di corso Massimo d'Azeglio n. 60 e gli sportelli di via XX Settembre 12 rimarranno chiusi.
Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione di annunci necrologici ed adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marenco n. 32, osservando il seguente orario: 18,00-21,00.

BCS

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura.

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è divenuto un punto di riferimento nel panorama scientifico e clinico italiano ed europeo. Grazie al generoso contributo di Società, Enti, migliaia e migliaia di privati cittadini, grandi traguardi sono già stati raggiunti e molti altri sono in vista. Per questo vi chiediamo di continuare a sostenere la Fondazione. In questo modo saranno completati più rapidamente nuovi reparti di degenza e nuove sale operatorie, il reparto sterile, le centrali tecnologiche, la medicina nucleare e i servizi tecnici. Continuiamo a lottare, continuate a darci il vostro aiuto.

Ambulatori e Servizi già [illegible] ti al pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali
- Pneumologia

[illegible] Ricerca [illegible]

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Immunologia Oncologica
- Genetica Oncologica
- Terapia Genica
- Oncogenomica Funzionale
- Citometria

Servizi [illegible] prossima apertura:

- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Medicina Nucleare
- Reparto Sterile
- Altri programmi di prevenzione

Contribuite a sostenere la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

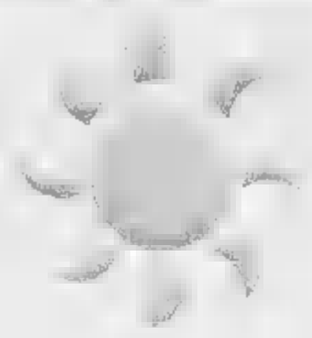
C/C postale 410180 - C/C [illegible] 8780163 UniCredit Banca Ag.33 ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: *le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro a favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite banca o ufficio postale o altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241.* Per le persone giuridiche: *deduzioni ammesse fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 65 T.U.).*

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

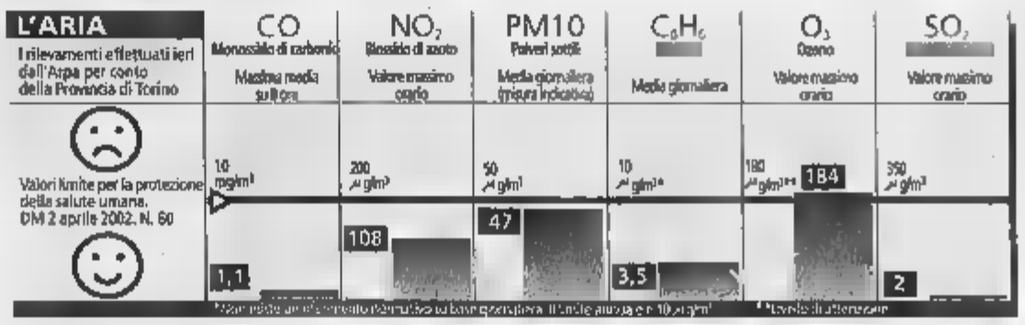
Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

L'escalation delle temperature continua con un nuovo record a Torino in piazza d'Armi che segna 40,3° di massima, mentre non si prevedono sostanziali cambiamenti all'attuale situazione. Artefice sempre l'anticiclone subtropicale di matrice africana. Possibili cambiamenti verso il fresco da giovedì. Ieri a Torino soleggiato con cielo velato al pomeriggio con massima 40,3°, minima 23,5°, con 78 per cento di umidità alle ore 4 e il alle ore 14, sempre pioggia. Brutto l'anno scorso con 19,3° di massima, 14,5° di minima, 4 per cento di umidità e 11,9 millimetri di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Belgio 180; 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso R. Margherita 134; Verbene 11; Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Bellardi 3; via Po 4; via Cernaia 14. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PER NULLA INCORAGGIANTI LE PREVISIONI DEI METEOROLOGI

Caldo torrido fino a giovedì, tregua a Ferragosto

In molti Comuni della provincia gli acquedotti sono ormai all'asciutto

Alessandro Mondo

Torino come Marrakesch, soffocata da una cappa di caldo che alle 15,30 di ieri ha conquistato un nuovo traguardo: 40,3 gradi rilevati meteorologo della Stampa Giorgio Minetti nella centralina di piazza D'Armi; valore confermato da quella dell'Agenzia regionale per l'Ambiente (Buon Pastore) nei pressi di piazza Statuto. Poco più tardi, alle 16,50, l'Arpa ha registrato un ulteriore picco: 40,5 gradi (23,5 la minima). Un'impennata annunciata, che non si verificava dal 1951 se si escludono quegli straordinari 42,6 gradi vissuti dalla città in un'estate di oltre quarant'anni fa: quel giorno, il giorno del record assoluto, era il 5 luglio del 1957. In forte crescita le chiamate al 118: particolarmente esposti gli anziani, alle prese con temperature che spesso esasperano un quadro clinico già compromesso

Le previsioni a breve termine, le uniche attendibili, non sono confortanti: i bollettini meteo più accreditati concordano su uno scenario di caldo torrido fino a giovedì. Ferragosto, almeno quello, dovrebbe riservare un po' di sollievo grazie all'arrivo di masse d'aria provenienti dall'Atlantico in grado di innescare temporali. Difficile stabilire il refrigerio sarà confinato in breve parentesi o l'anomalia rappresentata da questa estate bollente avrà finalmente termine: colpa del promontorio anticiclonico di origine africana che da una decina di giorni tiene banco sul bacino del Mediterraneo, interessando gran parte dell'Europa centrosettentrionale.

Nell'attesa, non resta che rassegnarci al caldo torrido, ultima di una lunga serie di anomalie climatiche iniziate a fine maggio-inizi giugno. A livello regionale, si segnalano le temperature rilevate ieri nell'Alessandrino: 42,9 gradi a Spineto Scrivia; 42,6 a Isola Sant'Antonio; 41,4 a Tortona; 40,8 ad Alessandria. «In generale - ribadiscono dall'Arpa -, le temperature massime registrate in Piemonte nei primi 10 giorni di agosto sono state ampiamente al di sopra delle medie delle massime storiche calcolate (per lo stesso mese) dal 1951». L'Arpa ricorda inoltre che dal 31 maggio a ieri sotto la Mole è stata misurata una temperatura massima superiore a 30 gradi per 59 giorni (su 73 giorni complessivi). In tutta la regione la quota dello zero termico si è mantenuta nell'ultimo mese al di sopra dei 4.000 metri.

> In forte crescita le chiamate al 118: a rischio gli anziani alle prese con temperature che spesso accentuano le problematiche di un quadro clinico già compromesso

Caldo anche siccità, protagonista dell'incontro organizzato stamane dall'assessore regionale all'Ambiente Cavallera per fare il punto sul fronte idrico. Situazione sotto controllo a Torino - dove la falda regge ed il parziale svuotamento della città, specie nel fine settimana - ha permesso di contenere i consumi: sabato 9 e domenica la Smat ha erogato rispettivamente 5280 e 5035 metri cubi al secondo (nelle 24 ore) contro i 5647 ed i 5249 mc/s del precedente weekend. Secondo le stime dell'azienda, sabato scorso 360 mila torinesi hanno abbandonato la città; 390 mila domenica. Difficoltà in alcuni Comuni della Provincia per l'esaurimento delle sorgenti montane: alcune frazioni di Lanzo, Valgioie, Cumiana e Giaveno devono già ricorrere alle autobotti. Vasche e rubinetti a secco a Frassinetto, nel Canavese, dove è già scattato il razionamento: consumi vietati dalle 21 alle . Ancora più delicata la situazione nel Verbano-Cusio-Ossola. E' di ieri la circolare all'Asl 14 con il direttore regionale della Sanità Valpreda dispone il ricorso «ad altre fonti di approvvigionamento» per il riempimento delle piscine (in luogo dell'acqua potabile). Oggi seguiranno ulteriori disposizioni - estese a tutte le Asl piemontesi -, per vigilare sulla qualità delle acque, progressivamente compromessa dalla loro diminuzione.

LA LUNGA ESTATE NEI «PALAZZONI» DI VIA ARTOM

«Sopravvivo con mozzarelle pesche e tanti litri d'acqua»

Francesco, operaio in pensione: «Non posso andare in Calabria da dove sono emigrato 40 anni fa, laggiù potrei almeno nuotare»

la storia

Giovanna Favro

VIA Fratelli Garrone, quasi all'angolo con via Artom. Combattere il caldo è più difficile, si rivolta nel letto, la notte, in uno dei palazzoni mal coibentati e malconci, tutti cemento, che di giorno si surriscaldano al punto che anche la sera tardi, toccando le pareti delle esposte al sole, si sente calore. Francesco De Vita è uno degli inquilini che hanno dovuto lasciare le torre al numero 73 della via, destinata alla demolizione. S'è appena trasferito al sesto piano del 61. Altra torre identica fatta di cubi prefabbricati in cemento, tirati su in fretta senza un solo mattone.

Canottiera, sandali e calzoni corti, originario di Pizzo Calabro, il signor Francesco è vedovo, ha 68 anni e vive a Torino da quaranta, quasi tutti trascorsi lavorando come operaio a Mirafiori. Ieri mattina era seduto su un muretto sotto casa e chiacchierava con altri pensionati, all'ombra degli alberi che tentano d'abbellire i cortili. «Come mi difendo dal caldo? E cosa posso fare? Non si respira. Non dormo quasi mai: dormicchio come posso, e quasi tutta la notte me la passo leggendo fumetti. Leggo Tex, Dylan Dog, e anche libri polizieschi, quelli di Camilleri, finché si fa mattina. Potessi andare al mare, allora sì che sarebbe un'altra cosa».

L'estate di via Artom scorre senza condizionatori, senza spe- di ferie, riparo dall'afa. «In casa, la sera, ci sono 37 o 38 gradi. Mio figlio è in vacanza con la fidanzata. Ho un ventilatore, e lo sposto con me dalla cucina alla camera da letto. lo porto anche in bagno». Non cerca refrigerio buttandosi nei supermercati con l'aria condizionata: «La spesa la faccio al mercato di piazza Bengasi, costa meno».

La sua dieta contro il caldo prevede «Pasta al pomodoro, e poi tanta mozzarella, insalate, frutta. Soprattutto pesche». La signora Anna Rinaldi, un'amica appena tornata con la sporta, lo rimbrotta: «Le pesche? Ti tratti bene, eh? Guarda quelle che ho comprato stamattina: con la scusa che non piove, le hanno fatte salire a più di due euro al chilo». «Tu non vai al mercato - insiste Francesco -. Lì costano meno. Cosa vuoi che siano, due o tre chilometri a piedi?»

I rimedi dell'ex operaio consistono poi nell'avere sempre il freezer pieno di ghiaccio, e «In bella scorta di granite e gelati che compro in un posto speciale, a Nichelino, dove li preparano in modo artigianale, con la frutta fresca». Altra regola per sopravvivere: «Bevo tre o quattro bottiglie da un litro e mezzo d'acqua al giorno».

Quando proprio non può più, si butta sotto la doccia. «Ma la mattina, anche se fa caldo, me ne vado lo stesso a correre. Esco alle otto, otto e mezza, non dopo, altrimenti non ce la farei».

Sbaglia, secondo lui, chi cerca refoli di fresco saltando da un posto all'altro a caccia di condizionatori che soffino a tutta manetta. «Ormai più nessuno sopporta niente, vogliono stare tutti troppo comodi. Fa tanto caldo? E vogliono lo stesso venti gradi, a tutti i costi. L'estate è l'estate. Dobbiamo sopportarlo, il sole. Se uno non s'arrabbia e sta tranquillo, finisce che il corpo un pochino si adatta. Invece, se passi dal caldo al freddo patisci di più. Ogni volta che torni all'aria aperta senti di più l'afa, e rischi pure un malanno».

A differenza di alcuni vicini di casa, Francesco disdegna le cosiddette spiagge dei poveri, come il greto del Sangone, «Perché è sporco, e la siccità ci sono solo pietre». Pomeriggio ai giardini, e dopo cena resta fino all'una e mezza a chiacchierare sotto casa con i vicini, oppure «Vado a ballare al circolo Guido Rossi di via Artom». Ci sono, spiega, belle signore della sua età per volteggiare in un valzer, oltre a tavoli in cui si gioca a carte, e compagni per le sfide alle bocce. «C'è tutto quel che serve per stare bene, persino le zanzariere».

Sospira, e si rimette a parlare del mare: «Ah, fossi in Calabria, lì sì, che sarebbe diverso. Io nuoto come un pesce. Ci nato, nel mare. Beato chi può partire». «E poi, il problema vero sono queste case, che sono forni d'estate e ghiacciaie d'inverno. Dicono sempre che le metteranno a posto, ma non c'è niente da fare, proprio fatte male dall'inizio». Comunque, «Mi sa che in questi giorni stanno boccheggiando anche quelli che vivono nelle case di mattoni, no? Aspettiamo che passi, eh? Vedrà che tra qualche mese saremo tutti a lamentarci perché sarà troppo freddo».

Francesco De Vita è uno degli inquilini che hanno dovuto lasciare la torre che dovrà essere demolita

E' GRAVE A CIRIE'

Salita fatale a un pensionato

Sebastiano Marco, pensionato di Ciriè, anni, è in gravi condizioni all'ospedale Ciriè. A far finire Marco in lettino del reparto di rianimazione forse è stata salita troppo ripida che lui aveva scalato in sella alla sua bicicletta nonostante calura opprimente. O forse un sorso d'acqua troppo fredda che l'uomo avrebbe bevuto al termine dello sforzo fisico. Tutto è avvenuto l'altra mattina intorno alle 8 in frazione Benne di Corio dove il ciclista è arrivato dopo qualche chilometro di dura salita. Affaticato e sudato è sceso dalla bici per rinfrescarsi a una fontana e improvvisamente è piombato sull'asfalto privo di sensi. Lungo la strada provinciale che sale a Corio sono subito arrivati i sanitari del 118 che hanno rianimato Di Marco per più di venti minuti facendo ripartire il suo cuore.

Alta fedeltà: in agosto è più facile.
SOLO PER OGGI
SCONTO ESTATE
10%
SUI SISTEMI HI-FI evidenziati
99,90 SCONTO 10%
89,10
THOMSON
SISTEMA HI-FI MICRO
Potenza Watt,
R/RW
Salvo for You
800 992300
www.saturn.it
SATURN
The digital planet.

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
3.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GIGANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)

TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY KE-42MR1

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

€ 490

NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1

€ 450

TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

NOVITA'

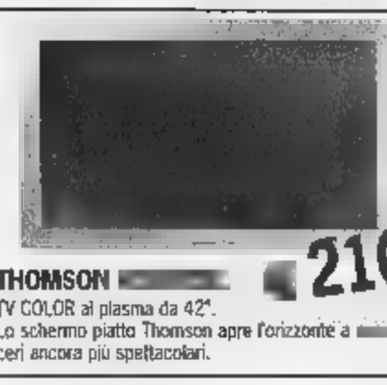
€ 240

SONY KE-32TS2

TV COLOR WEGA al plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

PHILIPS 42/32PF9964 € 360

TV COLOR al plasma ad alta definizione, 9 cm di profondità, Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.



THOMSON € 210

TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a piaceri ancora più spettacolari.

LAVATRICI

NOVITA'

SAN GIORGIO 10D

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

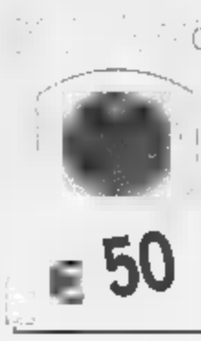
€ 55

NOVITA'

SAN ELECTA Digit

€ 70

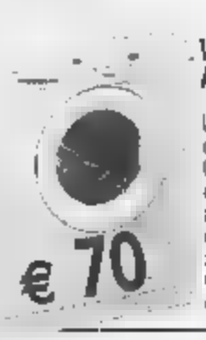
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.



ARISTON AL 68X

€ 50

Marghenta è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.



WHIRPOOL AWM8123

€ 70

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

BOMPANI BO 05267/E

€ 40

Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio.

FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side

Frigorifero American Collection, design superiore, linee imponibili, colori inox, nero e bianco, curato in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.

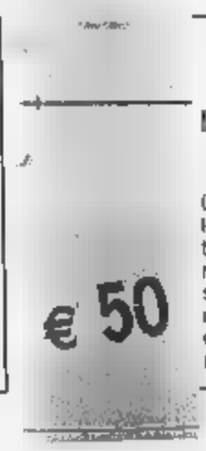
€ 300

€ 70

NOVITA'

GIORGIO AX 43 ELF

San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato.
Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco e - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.



370A

€ 50

Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWk/24h.

NOVITA'

ARISTON MTA 4512V

€ 70

I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema raffreddamento A.I.R.

BOMPANI BO 06255/E

€ 40

Bompani è una scelta moderna, di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 .

CLIMATIZZATORI

€ 85

DELONGHI Mono DPW

Climatizzatore fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.

€ 85

NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua, funzione sola ventilazione per il ricircolo la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System- timer 24 .

€ 45

NOVITA'

DE LONGHI PAC FX 180 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 m³ - timer e termostato digitali.

€ 55

DE LONGHI PINGUINO PAC CT 300H

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona ad acqua per dare la massima potenza frigorifera - classe di efficienza A - consigliato per ambienti fino a 85 m³ - funzione riscaldamento - 2 velocità.

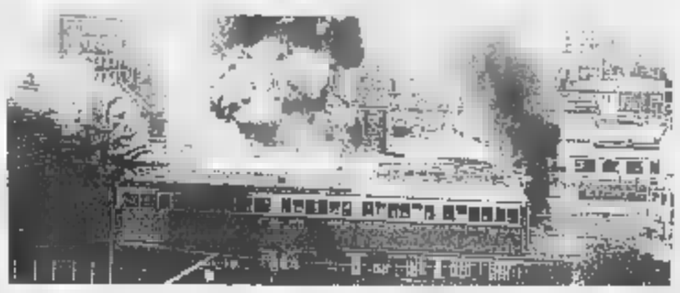
€ 45

DE LONGHI SUPERPINGUINO PAC

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 m³ - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 3 velocità.

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI!

DEL PROCURATORE



l'incendio alla «Imper» di strada Lanzo

Il certificato di prevenzione incendi resta quasi sempre sulla carta

Certificato prevenzione incendi: per migliaia di aziende è un optional, qualcosa che si chiede, si ottiene, ma poi non mettono in pratica le prescrizioni imposte dai vigili del fuoco. Lo ha scoperto il procuratore aggiunto Guariniello che, dopo i numerosi incendi dall'inizio dell'anno in imprese e aziende torinesi, è particolarmente sensibile al problema. Ha chiesto ai vigili un quadro della situazione e la risposta ricevuta non è delle più tranquillizzanti. Si è scoperto ad esempio che 37 mila attività industriali, quelle che devono essere fornite di certificato incendio, hanno presentato il progetto di adeguamento alle norme volute dalla normativa, ma, dopo aver ottenuto l'approvazione dei vigili, non fanno più nulla. Si tengono quel progetto nel cassetto. E infatti solo 13 mila aziende nel torinese sono in regola con la prevenzione incendi, hanno il loro regolare certificato. Guariniello però non ha sta a subire la situazione appena scoperta. Sa bene che nel campo degli incendi è determinante la prevenzione, è importante essere preparati di fronte al fuoco improvviso. «Quando scoppia un rogo, si hanno a disposizione pochi minuti per spegnerlo. E lo si può fare se in fabbrica ci sono segnalatori di fumo e soprattutto impianti di spegnimento automatico». Poi, superati quei primi istanti utili, non resta che contenere le fiamme come fanno appunto i vigili del fuoco. Guariniello sa bene che chi dovrebbe vigilare sulle aziende e sul rispetto delle misure di sicurezza, sono proprio i vigili, già oberati di lavoro. E allora ha chiesto l'intervento del ministero dell'Interno perché si prenda in seria considerazione la possibilità di rinforzare l'organico dei pompieri che, con le forze attuali, sono appena in grado di badare agli incendi, ma non di vigilare con assiduità sulle aziende che poi si mettono in regola. Guariniello ricorda il caso del Museo Egizio dove i suoi ispettori scoprirono che era stato chiesto il certificato di prevenzione e incendi, che era stato concesso, era stato finanziato ma nessuno si era preoccupato di spendere il denaro.

NEL CENTRO DELLA BASSA VALSUSA, FRA DOMENICA E IERI POMERIGGIO, L'INCENDIO HA MINACCIATO CASE, STALLE E VASTE ZONE DI BOSCHI

Borgone, l'ultima battaglia contro le fiamme

«Si è lavorato solo con le pale»

Lodovico Poletto

La borgata Chiampano è stata salvata grazie al lavoro delle decine e decine di volontari e degli abitanti della zona

Fiamme sulle montagne sopra Borgone, in Bassa Valsusa. Per quattro volte, tra domenica e lunedì, il fuoco ha divorato la montagna che si affaccia alle spalle del paese, che incombe con i suoi dirupi e le sue rocce fin sulle ultime case. Per quattro volte i vigili del fuoco, i volontari dell'Aib saliti fin lassù a domare le fiamme, a sudare, sotto il sole che arroventa l'aria, con in mano gli idranti, le vanghe, cercando di tenere lontano l'incendio le case e cascine delle borgate, dalle porte del paese.

L'ultimo rogo l'hanno visto sprigionarsi nel mezzo dei boschi che circondano borgata Chiampano: un pugno di case in cima ad una rupe, pochi abitanti, un maneggio, una ventina di animali. Hanno l'hanno visto avanzare, rapido, spinto dal vento che spazza, giorno e notte, questa vallata. Fino alle baracche di questo allevamento di animali. Erano le 9 di ieri mattina. Da allora è iniziata una battaglia durata fino a sera inoltrata. Uno scontro combattuto metro dopo metro, con astuzia e forza di volontà. «Perché - dicono i vigili del fuoco di Susa - se non lo domiamo bene bene, fino in fondo, basta una notte per ridurre in cenere queste colline».

All'una, quando l'elicottero dei vigili del fuoco sorvola questa montagna dove una sessantina di uomini combattono contro le fiamme, il fumo si leva ancora alto in più punti. E il rosso vivo delle fiamme che si agitano tra gli alberi e gli arbusti si vede fin giù dall'autostrada. Non ci sono gli elicotteri, quassù, impegnati nella battaglia. E non ci sono neppure i Canadair della protezione civile. Tutto è affidato alla forza e alla grinta degli uomini. «Che hanno lavorato sodo, ma alla fine hanno fatto il miracolo e hanno salvato la borgata...» dice Carlo Grimal, 35 anni, uno dei titolari del maneggio di Chiampano. «E' andata bene, benissimo, fino adesso. Stamattina abbiamo sgomberato in fretta tutti i cavalli, e abbiamo sperato. Il fuoco si è preso soltanto la baracca più piccola. Tutto il resto è salvo...». La casa, le cascine lì attorno, le stalle degli animali. «Ma se il vento continua a soffiare in questa direzione mi sa che non è ancora finita. Che qui ci saranno altri guai, grossi guai» preoccupa Grimal.

Del resto, quattro incendi in meno di 24 ore sono un gran brutto inizio. Ed è inutile indagare sulle cause, ipotizzare la presenza di un piromane o di un pazzo incendiario. Tutto può essere. Ma è più probabile che gli incendi siano la conseguenza dell'altro. Tranne il primo, provocato forse da un gesto di disattenzione di un turista, uno dei tanti che, nella giornata di domenica, hanno affollato la vallata.

Alle 15, l'elicottero del 115 torna a controllare dall'alto la situazione. Gerardo Ferito, ingegnere dei vigili del fuoco, è cautamente ottimista: «E' quasi interamente domato, ora dobbiamo passare alla fase di messa in sicurezza, spegnere anche i più piccoli focolai. E sarà ancora un lavoro lungo e complicato...».

A quell'ora dai sentieri che portano ad un piazzale a mezza costa, nei pressi della palestra di roccia, arriva, sporco di fuliggine e cenere, Remo Girardi. Si passa una mano sul viso, per asciugarsi il sudore, cerca un po' di refrigerio alla fontana del punto di sosta. «Ho un bosco un prato, io, lassù. E sono andato a mettere in salvo la fresa, una pompa idraulica e qualche attrezzo per la campagna. Li avevo dentro una baracca, ma per fortuna il fuoco è arrivato. Il bosco invece non c'è più. E' tutto bruciato, tutto cenere e carbone...».

Giù, in paese, la gente guarda verso la montagna con qualche preoccupazione. La cenere portata dal vento arriva fin sulla piazza davanti alla stazione. Preoccupati? «Ma no, se si ferma lì non c'è da temere. Certo che se il vento non ci aiuta e il fuoco si estende, allora potrebbero essere in pericolo anche le ultime case del paese, quelle più in alto, più vicine al Chiampano...».

I cavalli di un maneggio sono stati portati in salvo prima che le fiamme si estendessero

LA SITUAZIONE

Da Bardonecchia al Pinerolese

48 ORE DI EMERGENZA
Ventitré incendi boschivi nel Torinese in poco meno di 48 ore: un record di lavoro per le squadre dei vigili del fuoco, costretti far fronte ad una nuova emergenza. Molti gli interventi che si sono risolti nel giro di un'ora o poco più: per tanti, invece, è stato necessario impegnare decine di uomini per ore ed ore. Da Bardonecchia a Samone, dal Pinerolese alla Valle di Susa, tutto il territorio provinciale è stato interessato dai roghi, provocati spesso da incuria e, in qualche caso, anche da teppismo ed incendiari.

A MASSELLO
L'incendio con estensione maggiore si è registrato in località Massello, nel Pinerolese. Il primo allarme è scattato verso le 14 di sabato; sono immediatamente interventi i vigili del fuoco e i volontari Aib; le fiamme hanno minacciato da vicino alcune baite e costruzioni di montagna. Dopo molte richieste è intervenuto un elicottero che ha scaricato sulla zona nelle immediate vicinanze delle abitazioni alcune migliaia di litri d'acqua.

MENTRE L'ASSESSORE REGIONALE ALLA MONTAGNA CONTESTA L'ORGANIZZAZIONE E LE CARENZE DEL SERVIZIO

«La Forestale è sempre stata in prima linea»

I tecnici: siamo pochi, ma la copertura è garantita 24 ore su 24

Elio Dotta del Corpo Forestale

polemica

Claudio Laugeri

CERTO, l'assessore regionale alla Montagna Vaglio si dà molto da fare, ma non fa tutto lui». Elio Dotta, 56 anni, coordinatore della Forestale in Piemonte, ha appena letto sul giornale la cronistoria di un intervento antincendio con tanto di mobilitazione di elicottero coordinato via cellulare dall'assessore Roberto Vaglio, per risolvere una situazione considerata critica nella zona di Massello, nel Pinerolese. «Spetta alla Forestale la gestione di queste situazioni, con la valutazione della gravità, il coordinamento di mezzi e personale da impiegare per l'intervento - aggiunge Dotta -. E' soltanto una questione di competenza, è ovvio che alle operazioni di soccorso partecipino anche vigili del fuoco e volontari del servizio antincendi boschivi. Ma questo non significa che la Forestale sia assente, anche se i nostri 400 operatori sono pochi in confronto ai 6400 volontari e ai 3500 vigili del fuoco».

«Ho una quantità di segnalazioni dei vigili del fuoco legate a mancate risposte della sala operativa della Forestale. Questa non mi sembra efficienza - ribatte l'assessore -. Non mi sembra possibile coordinare un'attività antincendio in questo modo. Capisco le difficoltà dovute alla mancanza di personale, ai turni, alle ferie, ma una centrale operativa deve funzionare 24 ore su 24». «Ed è proprio così - spiega Dotta -. Il numero gratuito "1515" pubblicizzato a livello nazionale ha operatori che rispondono giorno e notte. Le segnalazioni vengono poi "girate" alle zone di competenza passando attraverso le centrali operative oppure affidando il messaggio al personale reperibile. La copertura è garantita sempre. Può accadere che in alcune fasce orarie nessuno risponda al numero verde oppure a quelli in elenco, ma il "1515" è fatto apposta per queste situazioni».

«Non ha senso chiamare Roma per segnalare un incendio a Massello e aspettare che un operatore riesca a rintracciare sul cellulare il collega reperibile della zona più vicina. E' uno spreco di tempo» riparte all'attacco l'assessore Vaglio. Ed ecco pronta la sua ricetta: una centrale operativa regionale «interforze», come previsto da una legge nazionale approvata l'anno scorso. «La normativa prevede centrali di quel tipo per situazioni di emergenza, ma noi abbiamo deciso di andare oltre e di farne una permanente» dice con orgoglio l'assessore, annunciando l'avvio dell'iniziativa per ottobre.

Quella sala operativa, però, servirà soltanto a coordinare gli interventi sugli incendi boschivi. «La nostra può servire anche per i compiti di protezione civile» spiega Dotta. «Nella stanza a fianco ce ne sarà un'altra, sotto la responsabilità dell'assessore alla Protezione civile Caterina Ferrero» ribatte Vaglio. Oltre ai poteri di coordinamento, la Forestale piemontese perderà anche i soldi. Già, perchè i 2 milioni di euro della convenzione firmata con la Regione rischiano di ridursi a un quarto. «Soltanto da lì possiamo attingere il denaro per nuove iniziative, certi di poter offrire un servizio migliore» dice ancora Vaglio. Ma ha senso moltiplicare i punti di riferimento quando l'esperienza delle forze dell'ordine va in direzione contraria? «Sarà tutto collegato in rete...» sfuma Vaglio.

E la battaglia si fa politica. Con tanto di interpellanza urgente dei consiglieri regionali Giancarlo Tapparo (Unione civica riformatori) e Pino Chiezzi (Comunisti italiani): chiedono ragione dei «buchi» nei turni serali e festivi della Forestale e vogliono sapere quali iniziative intenda prendere l'assessore per risolvere l'emergenza (ieri c'erano 14 interventi di boschi in Piemonte) di agosto.

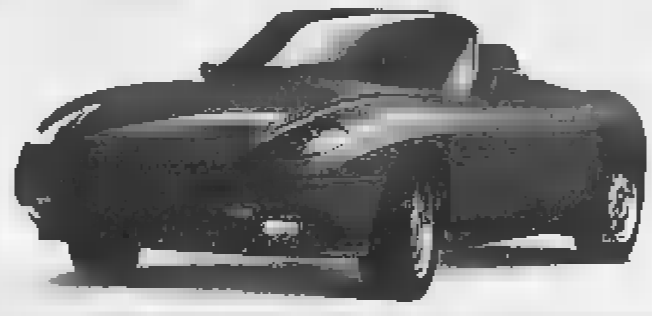
Era bionda, rossa o mora? STAMPALA!
1.499'00
Notebook HP Presario 2172
Processore Pentium® 4 2,0 GHz.
Ram 512 Mb. Hard Disk 40 Gb.
Combodrive DVD/CD-RW. Firewire.
Modem 56K. Lan 10/100. USB 2.0.
Windows XP H.E. Display 15" TFT.
249'00
Stampante Multifunzione HP PSC2175
Inkjet formato A4. Risoluzione 4800x1200 Dpi.
Connessione USB. Velocità 18 ppm in b/n, 13 ppm a colori.
Scanner piano a 48 bit. Funzione fotocopiatrice.
Stampa diretta dalle schede di memoria CompactFlash, SD, MultimediaCard, SmartMedia e Memory.
MediaWorld
chiama gratuitamente (da) lun a ven dalle 10 alle 20 il numero 800 992200
o vai al sito .it e ricevi a casa
APERTI AD AGOSTO

Sogno d'estate

Ecco i vincitori del concorso

Vincono una Fiat Barchetta:

Giovanni Cefalu' - Limone Piemonte (Cn)
Lorenzo Meinardi - Borgaro Torinese (To)
Giuseppe Niedda - Cuorgné (To)



Vincono una Bici By Pininfarina:

Abbate Lorenzo - Beinasco (To) • **Abbate Luisa** - Borgaro Torinese (To) • **Accornero Angelo** - Savona • **Actis Dato Sergio** - Torino • **Adriano Lorenzo** - Alba (Cn) • **Agnello Giacomina** - Roccasparvera (Cn) • **Aguzzi Chiara** - Mondovi' (Cn) • **Aimo Andrea** - Margarita (Cn) • **Aimo Roberto** - Chiusa Pesio (Cn) • **Airoldi Marzio** - Galliate (No) • **Ala Michele** - Balangero (To) • **Alaimo Valter** - Borgaro Torinese (To) • **Alasonatti Loredana** - Nole Canavese (To) • **Alassio Paolo** - Imperia • **Albarea Elvira** - Bobbio Pellice (To) • **Alberghi Daniela** - Torino • **Albertella Barbara** - Cannobio (Vb) • **Albertetti Rosa** - Torino • **Alberto Giuseppe** - Pinerolo (To) • **Albertuzzi Catia** - Preglia (Vb) • **Albisetti Roberto** - Torino • **Aldibek Mattia** - Arizzano (Vb) • **Alemanno Carlo** - Avigliana (To) • **Alemanno Francesco** - Mombello Monferrato (Al) • **Alfieri Marco** - Druento (To) • **Allegranza Marco** - Domodossola (Vb) • **Allegranza Simona** - Piedimulera (Vb) • **Allemandi Germano** - Pralormo (To) • **Allorio Carlo** - Borgo Vercelli (Vc) • **Alpino Flavio** - Quiliano (Sv) • **Ammirata Vincenzo** - Alessandria • **Andreoli Tiziano** - Cravagliana (Vc) • **Andreutti Marinella** - Borgaro Torinese (To) • **Anelli Paolo** - Belgirate (Vb) • **Anfosso Ivo** - Andora (Sv) • **Angelini Silvia** - Finale Ligure (Sv) • **Ansaldi Paolo** - Serralunga De Crea (Al) • **Ansaldo Elisabetta** - Cortazzone (At) • **Anselmo Elena** - Cairo Montenotte (Sv) • **Antonel Maurizio** - Montaldo Bormida (Al) • **Antonini Marino** - Vogogna (Vb) • **Aranola Renato** - Torino • **Arena Mario** - Torino • **Arese Dolores** - Cantalupa (To) • **Argonauta Sara** - Vercelli • **Arione Chiara** - Vercelli • **ArioneMarco** - Villata (Vc) • **Armano Franca** - Moncalvo (At) • **Arnoblo Elio** - Asti • **Artana Nicoletta** - Cuneo • **Aschero Giovanna** - Laigueglia (Sv) • **Asinari Mauro** - None (To) • **Asselle Roberta** - Madonna Dell'Olmo (Cn) • **Astesana Davide** - Saluzzo (Cn) • **Audisio Caterina** - Margarita (Cn) • **Avidano Laura** - Castell [illegible] (At) • **Badarello Daniela** - Torino • **Bagini Federico** - Cairo Montenotte (Sv) • **Bagna Piero** - Pinerolo (To) • **Balma Rughet Mario** - Cirio (To) • **Bajardo Manuela** - Alassio (Sv) • **Baladda Chiara** - Borgosesia (Vc) • **Balbi Carla** - Castelferro (Al) • **Baldi Valter** - Costigliole D'Asti (At) • **Baldone Diego** - Borgomanero (No) • **Balestra Monica** - Castelletto Stura (Cn) • **Balocco Silvino Margherita** - Rivoli (To) • **Balzelli Giorgio** - Collegno (To) • **Banche Ernesto** - Nole Canavese (To) • **Baravalle Mariagrazia** - Alessandria • **Barbano Sara** - Valleggia (Sv) • **Barbaria Caterina** - Villanova D'Albenga (Sv) • **Barbera Angelo** - Laigueglia (Sv) • **Barberis Anna** - Beinette (Cn) • **Barbero Davide** - Villata (Vc) • **Barbero Debora** - Busca (Cn) • **Barbero Luigi** - Vercelli • **Barbero Raffaella** - Dronero (Cn) • **Barbieri Katia** - Lignana (Vc) • **Barcellini Francesca** - Piedimulera (Vb) • **Barettini Davide** - Cuorgne' (To) • **Barisone Giuseppe** - Ovada (Al) • **Barolo Roberta** - Cuneo • **Barucco Giuliana** - Asti • **Baruzzo Andrea** - Roccavignale (Sv) • **Basili Gabriella** - Torino • **Ba[illegible] Diego** - Vercelli • **Bassignana Gianluca** - Morozzo (Cn) • **Basso Lidia** - Leca (Sv) • **Bastaroli Paola** - Borgosesia (Vc) • **Battafarano Sabrina** - Piana Crixia (Sv) • **Battaglia Leonardo** - Alpignano (To) • **Battaglia Luisa** - Sanremo (Im) • **Battaglini Sergio** - Savona • **Battaglino Bruno** - Mombercelli (At) • **Battaglino Eraldo** - Alba (Cn) • **Bau' Gianfranco** - Rivoli (To) • **Baudino Lucia** - Ronchi Di Cuneo (Cn) • **Bavastro Adriano** - Fraconalto (Al) • **Bavastro Simona** - [illegible] Ligure (Al) • **Bazzano Mauro** - Cairo Montenotte (Sv) • **Beccaris Paolo** - Costigliole D'Asti (At) • **Becco Francesca** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Belingardi Andrea** - Torino • **Belladonna Cesario** - Maggiora (No) • **Bellardo Liliana** - Dronero (Cn) • **Beltrami Paolo** - Cuneo • **Beltrando Domenica** - Monticello D'Alba (Cn) • **Benedetti Gian Paolo** - Bollengo (To) • **Benedetti Riccardo** - Torino • **Benetti Barbara** - Asti • **Beninati Ignazio Antonio** - Grugliasco (To) • **Benozzi Castagno Romana** - Torino • **Benvenuti Mario** - Torino • **Benzo Roberto** - Savona • **Berardi Antonella** - [illegible] (Cn) • **Beraudo Guido** - Cuneo • **Berchialla Piercarlo** - Feisoglio (Cn) • **Bergagna Giovanna** - Monastero Di Lanzo (To) • **Bergamin Giovanni** - Asti • **Bergamino Ignazio** - Traves (To) • **Bergamino Luciana** - Traves (To) • **Bergerone Paolo** - Pianfei (Cn) • **Bergo Alda Lucia** - Pecetto Di Valenza (Al) • **Bergonzoli Stefano** - Cannobio (Vb) • **Bernardoni Mauro** - Biella • **Berrone Gian Piero** - Rosignano Monferrato (Al) • **Berrutti Massimo** - Savona • **Berta Dania** - Mallare (Sv) • **Berta Fulvio** - Lavagnola (Sv) • **Berta Paolo** - Savona • **Bertagna Enrico** - Pcalto (At) • **Bertalot Graziella** - San Germano Chisone (To) • **Bertazzoli Andrea** - Asti • **Bertiglia Daniele** - Camino (Al) • **Berto Paola** - Borgaro Torinese (To) • **Bertoglio Giovanni** - Borgosesia (Vc) • **Bertolina Franco** - Settimo Torinese (To) • **Bertolini Cristina** - Alba (Cn) • **Bertolino Luigi** - Chivasso (To) • **Bertolino Marina** - Do[illegible] (To) • **Bossone Silvio** - Vicoforte Mondovi (Cn) • **Bettineschi Giovanni** - Preglia (Vb) • **Beudo Calvi Assunta** - Monastero Di Lanzo (To) • **Bia Antonio** - Nole [illegible] (To) • **Bianchetta Marco** - Novello (Cn) • **Bianchi Angelo** - Verrua Savoia (To) • **Bianco Franca** - Cirio (To) • **Bianco Luigi** - Castiglione Torinese (To) • **Biava Giorgia** - Biella • **Biddau Franco** - Cuneo • **Bigatti Luisella** - Torino • **Biggi Stefano** - Vado Ligure (Sv) • **Biglio Roberto** - Alpignano (To) • **Bigotti Luigi** - San Pietro Val Lemina (To) • **Billia Sabrina** - Cairo Montenotte (Sv) • **Binello Paola** - Asti • **Binindelli Andrea** - Collegno (To) • **Birolo Enrico** - Torino • **Birri Renato** - Ventimiglia (Im) • **Bisio Alessandro** - Molare (Al) • **Bisio Mirco** - Silvano D'Orba (Al) • **Bisio Stefano** - Voltaggio (Al) • **Bistoffi Anna Nicoletta** - Giusvalla (Sv) • **Biandino Aldo** - Grugliasco (To) • **Boccardi Luca** - Grugliasco (To) • **Bodda Eugenio** - Asti • **Bodello Egidio** - Madonna Dell'Olmo (Cn) • **Boffa Daniele** - Benevello (Cn) • **Boggeri Laura** - Cabella Ligure (Al) • **Bogiolo Federico** - Alassio (Sv) • **Bogliotti Roberto** - Fossano (Cn) • **Bolla Carla** - Cavagnolo (To) • **Bolognese Davide** - Savona • **Bonadio Elena** - Mondovi' (Cn) • **Bonicatto Giacomo** - Nole Canavese (To) • **Bonifacino Alessandro** - Carcare (Sv) • **Bonino Carla** - Collegno (To) • **Bonsignori Roberta** - Pietra Ligure (Sv) • **Bordino Andrea** - Castellinaldo (Cn) • **Bordino Massimo** - Neive (Cn) • **Bordoni Napoleone** - Condove (To) • **Borghese Federico** - Garessio (Cn) • **Borghino Agnese** - Cavagnolo (To) • **Bornengo Lino** - Santo Stefano Roero (Cn) • **Borra Debora** - Alluvioni Cambio' (Al) • **Bosso Andrea** - Vercelli • **Bottaro Giacomo** - Vallecrosia (Im) • **Bovio Alberto** - Tronzano Vercellese (Vc) • **Bovio Giancarlo** - Omegna (Vb) • **Bozzolino Roberto** - Mioglia (Sv) • **Bracco Giuliana** - Roccavignale (Sv) • **Brachet Cota Giuseppe** - Balangero (To) • **Brancolini Elio** - Alessandria • **Brandone Cristian** - Trinita' (Cn) • **Bravo Girdice Matteo** - Mongardino (At) • **Brentassi Alessandra** - Alessandria • **Bresciano Agusto** - [illegible] (Cn) • **Brezzi Renza** - Asti • **Briano Manuela** - Savona • **Brignoli Simona** - Ghiffa (Vb) • **Brignolo Loretta** - Asti • **Brignone Patrizio** - Benevello (Cn) • **Brioni Stefano** - Masera (Vb) • **Brocchetto Ornella** - Mondovi' (Cn) • **Brugnari Umberto** - Torino • **Brugnera G Franco** - [illegible] (At) • **Brugo Alessandra** - Romagnano Sesia (No) • **Bruna Vilma** - Villar San Costanzo (Cn) • **Brunelli Stefano** - Vercelli • **Brunengo Catterina** - Mondovi' (Cn) • **Brunetti Remo** - Aglie' (To) • **Bruno Beatrice** - Andora (Sv) • **Bruno Irene** - [illegible] (At) • **Brusa Beatrice** - Asti • **Brusa Stefano** - Savona • **Brustio Luciano** - Varallo (Vc) • **Bruzzone Laura** - Celle Ligure (Sv) • **Bugatto Guglielmo** - Savona • **Bullano Anselmo** - Albissola (Sv) • **Burdese Silvia Giuseppina** - Collegno (To) • **Buria Damiano** - Varallo (Vc) • **Busca Ivana** - Diano [illegible] (Cn) • **Buschini Guido** - [illegible] • **Busso Giovanni Maria** - Moncalieri (To) • **Bux Massimiliano** - Orbassano (To) • **Cabella Fabrizio** - Spinetta Marengo (Al) • **Cabella Marialuisa** - [illegible] Borbera (Al) • **Cabrio Claudio** - [illegible] • **Cabrio Tiziana** - Cavaglia' (Bi) • **Cagna Graziella** - Monticello [illegible] (Cn) • **Cairo Osvaldo** - Carmagnola (To) • **Calabro' Aldo** - Biella • **Calabro' Teresa** - [illegible] (Vc) • **Calamia Davide** - Frassinello Po (Al) • **Calcagno Irene** - [illegible] (Sv) • **Calcagno Maria Grazia** - Dronero (Cn) • **Caligaris Giovanni** - Alessandria • **Cammarata Giuseppe** - Carmagnola (To) • **Camoriano Chiara** - Vercelli • **Canaparo Maurizio** - Ivrea (To) • **Canavese Ornella** - Lesegno (Cn) • **Candia Sara** - Savona • **Canna Carlo** - Boccioleto (Vc) • **Cannataro Antonella** - [illegible] • **Cannavo' Loredana** - Mappano (To) • **Cannuni Mario** - Torino • **Cantamessa Luca** - Canove (Cn) • **Cantamessa Osvaldo** - Govone (Cn) • **Capello Michela** - Ceresole D'Alba (Cn) • **Capilla Daniela** - [illegible] (To) • **Capovilla Sergio** - Chivasso (To) • **Cappa Franco** - Casale Monferrato (Al) • **Capra Aldo** - [illegible] • **Capra Marco** - Serravalle Scrivia (Al) • **Caramellino Antonella** - Casalborgone (To) • **Carbone Mauro** - San Giuseppe Di Cairo (Sv) • **Caria Vincenzo** - Bra (Cn) • **Carlevaris Elisa** - Limone Piemonte (Cn) • **Carra Walter** - Castellamonte (To) • **Carrara Dimartino Pinella** - Varallo (Vc) • **Casalini Mauro** - Domodossola (Vb) • **Casassa Pier Antonio** - Grugliasco (To) • **Casimiri Rosanna** - Venaria (To) • **Castellano Annamaria** - [illegible] (To) • **Castino Flavia** - Carignano (To) • **Cattaneo Anna Maria** - Malesco (Vb) • **Cattarin Luca** - Valenza (Al) • **Cavallaro Francesco** - Collegno (To) • **Cavataio Paolo** - Torino • **Caviglia Giorgio** - Noli (Sv) • **Caviglia Laura** - Vado Ligure (Sv) • **Cazzavillan Lino** - Torino • **Celada Antonella** - Alessandria • **Cerantolo Francesca** - Trivero (Bi) • **Cerboni Ida** - Torino • **Ceresa Gastaldo Gabriella** - Cuorgne' (To) • **Cerrato Andrea** - Entracque (Cn) • **Cerrato Marco** - Alba (Cn) • **Cerruti Enzo** - Roddino (Cn) • **Cersosino Dalida** - Vercelli • **Cerutti Mario** - Maggiora (No) • **Cerutti Valentina** - Borgomanero (No) • **Cesare Giancarlo** - Grugliasco (To) • **Chiabo' Michela** - Fossano (Cn) • **Chiabrando Mery** - Cuneo • **Chiado' Caponet Giacomo** - Devesi Di Cirie' (To) • **Chiapale Barbara** - Valgrana (Cn) • **Chiappero Marco** - Torino • **Chiarbonello Paolo** - Savona • **Chiarello Cinzia** - Maggiora (No) • **Chiaria Maria Vittoria** - Spinetta Marengo (Al) • **Chiavegatti Teresa** - Torino • **Chieppa Enrico** - Cambiano (To) • **Chieregatti Loris** - Venaria (To) • **Chi[illegible] Paolo** - Villadeati (Al) • **Ciarlo Raffaella** - Quiliano (Sv) • **Cilona Eloisa** - Savona • **Cinotto Cecilia** - Cuorgne' (To) • **Ciocca Francesca** - Savona • **Ciocca Margherita** - Savona • **Circolo Ricreativo Arci** - Piedimulera (Vb) • **Cirillo Cristian** - Andora (Sv) • **Cismondi Lorenzo** - Vottignasco (Cn) • **Cito Antonietta** - Dogliani (Cn) • **Clemente Silvia** - Cuneo • **Clemente Stefano** - Vercelli • **Clerico Secondino** - Lugnacco (To) • **Cocino Claudio** - Diano D'Alba (Cn) • **Cocito Fabrizio** - Cuneo • **Cocola Roberto** - Torino • **Coggiola Marco** - Frassineto Po (Al) • **Colautti Gaetano** - Torino • **Colibro Antonio** - Brignano Frascata (Al) • **Colmo Anna** - Torino • **Colombo Davide** - [illegible] (Al) • **Colombo Marzia** - Varallo (Vc) • **Comba Antonella** - Moiola (Cn) • **Comba Bruno** - Cantalupa (To) • **Comba Norma** - Busca (Cn) • **Cometto Roberto** - Cuneo • **Comino Diego** - Villanova Mondovi' (Cn) • **Comollo Angelo** - Chieri (To) • **Conconi Annarita** - Borgomanero (No) • **Condio Antonio Luciano** - Torino • **Confalonieri Fabrizio** - Belgirate [illegible] • **Conte Anita** - Susa (To) • **Conti Fabrizio** - Calizzano (Sv) • **Conzon Renato** - Sandigliano (Bi) • **Coppi Walter** - Quarna Sopra (Vb) • **Corino Cristina** - Diano D'Alba (Cn) • **Cortello Luigina** - Sale (Al) • **Cortese Emiddio** - Cuneo • **Corti Lorenzo** - Carpignano Sesia (No) • **Cottura Adriana** - Caraglio (Cn) • **Cravero Lorenzo** - Sommariva Perno (Cn) • **Cravero Roberto** - Cuneo • **Cremonini Laura** - Savona • **Crivellari Roberto** - Cambiano (To) • **Crudelini Bruno** - Carmagnola (To) • **Cuccotti Massimo** - Burolo (To) • **Cultrera Giordano** - Pallanza (Vb) • **Cunoo Paolo** - Alba (Cn) • **Cuniberti Piero** - Torino • **Cuttica Alberto** - Alessandria • **Dalmasso Monica** - Caraglio (Cn) • **Damiano Lidia** - Tarantasca (Cn) • **Damini Severino** - Pertusio (To) • **Daniele Clemente** - Torino • **Darino Ilario** - Torino • **Darioli Laura** - Verbania • **Davico Giorgio** - [illegible] (Al) • **Davito Pietro** - Caselle Torinese (To) • **De Ambroglo Micela** - Biella • **De Bandi Paolo** - Conzano (Al) • **De Benedetti Guido** - Savona • **De Bernardi Giovanni** - Vocca (Vc) • **De Biasi Giuseppe** - Verbania • **De Cicco Davide** - Novi Ligure (Al) • **De Fazio Ilena** - Gravellona Toce (Vb) • **De Gennaro Luca** - Domodossola (Vb) • **De Iudicibus Lumeno Francesco** - Rivarolo Canavese (To) • **De Palmo Gerardo** - Torino • **De Pasqualin Pier Giorgio** - Brusasco (To) • **De Stefano Giuseppe** - Savona • **De Vecchi Giampietro** - Torino • **Deagostini Riccardo** - Alessandria • **Decorti Sergio** - Grugliasco (To) • **Delbuono Tiziana** - Valleggia (Sv) • **Delfino Adele** - Devesi Di Cirie' (To) • **Dell'Acqua Alessandro** - Casale Corte Cerro (Vb) • **Delpiano Sandro** - Alba (Cn) • **Demaria Giuseppe** - Calliano (At) • **Dentico Domenico** - Torino • **Deriu Andrea** - Tortona (Al) • **Destefanis Dino** - Alba (Cn) • **Destefanis Franco** - Grugliasco (To) • **Destefanis Rita** - Chivasso (To) • **Devercelli Francesca** - Alessandria • **Devito Giuseppina** - Novi Ligure (Al) • **Di Donato Paolo** - Savona • **Di Marco Maria Rosaria** - Trinita' (Cn) • **Di Stefano Giuliano** - Alessandria • **Dilda Arnaldo** - Ceres (To) • **Dileo Giuseppe** - Cirio (To) • **Dimanico Paolo** - Moncalieri (To) • **Diotti Claudio** - Rodello (Cn) • **Dolorero Giovanni** - Montelupo Albese (Cn) • **Donato Teresa Matilde** - Spinetta Marengo (Al) • **Dondo Daniele** - [illegible] San Giacomo (Sv) • **Dondo Giuliana** - Masio (Al) • **Doro Igor** - Trobaso (Vb) • **Drago Daria** - Busca (Cn) • **Drocco Marco** - Rodello (Cn) • **Durando Dario** - Burolo (To) • **Dusio Giulia** - Tornaco (No) • **Dutto Chiara** - Beinette (Cn) • **Emanuel Maria Ilia** - Torino • **Enio Marco** - Aglie' (To) • **Enrico Giorgio** - Barbania (To) • **Enrietti Adriana** - Caselle Torinese (To) • **Erbetta Stefania** - Santa [illegible] Di Borgomanero (No) • **Facchini Isabella** - Pozzolo Formigaro (Al) • **Facondini Fausto** - [illegible] (Bi) • **Fadanelli Roberta** - Ferrania (Sv) • **Falco Mario** - Cervasca (Cn) • **Falla Davide** - Candelo (Bi) • **Fanton Ermanno** - Biella • **Fassio Erika** - Asti • **Fava Gia[illegible]** - Nichelino (To) • **Favero Maria Patrizia** - Varazze (Sv) • **Fea Paolo** - Azzano D'Asti (At) • **Felici Giorgio** - Cuneo • **Feri Paola** - Savona • **Ferrando Fulvio** - Carmagnola (To) • **Ferraris Fabrizio** - Cossombrato (At) • **Ferraris Matteo** - Santhia' (Vc) • **Ferraro Luca** - Quiliano [illegible] • **Ferraud Maria Rosa** - Giaveno (To) • **Ferreri Maria Luisa** - Barbania (To) • **Ferreri Teresa** - Bossolasco (Cn) • **Ferrero Luigi** - Cocconato [illegible] • **Ferrero Nadia** - Mombercelli (At) • **Ferrero Raffaella** - Lagnasco (Cn) • **Ferretti Domenico** - Asti • **Ferrini Letizia** - [illegible] (Bi) • **Ferro Claudio** - Loano (Sv) • **Ferro Paolo** - [illegible] Ligure (Sv) • **Ferrua Antonella** - Clavesana (Cn) • **Ferrua Ezio** - Bernezzo (Cn) • **Ficetti Giovanni** - Borgaro Torinese (To) • **Fietta Lagna Luigi** - Bollengo (To) • **Figalli Fausto** - Lavagnola (Sv) • **Finassi Lauro** - Vercelli • **Finocchiaro Marilena** - Chiusa Pesio (Cn) • **Fiore Giancarlo** - Sommariva Perno (Cn) • **Fissore Marinella** - Sommariva Perno (Cn) • **Fissore Matteo** - Torino • **Foco Enrico** - Alessandria • **Fogarolo Piergiorgio** - Nichelino (To) • **Fois Elisio** - Cairo Montenotte (Sv) • **Forastelli Osvaldo** - Saluzzo (Cn) • **Formento Franco G.Piero** - Cuneo • **Fornaro Roberto** - Castel Boglione (At) • **Forno Gianfranco** - Dronero (Cn) • **Forno Gianluca** - Baldichieri (At) • **Forzoni Giovanna** - Cannero Riviera (Vb) • **Fosson Giovanni** - Viverone (Bi) • **Fracchia Monica** - Savona • **Francese Aniello** - Ponderano (Bi) • **Francesia Domenico** - Pessinetto (To) • **Francesio Giuliano** - Caluso (To) • **Franchicono Luigi** - Grugliasco (To) • **Franco Angela** - Alessandria • **Frosio Riccardo** - Quiliano (Sv) • **Fumagalli Giovanni** - Torino • **Fusta Michelangelo** - San Raffaele Cimena (To) • **Fustella Cristina** - Viverone (Bi) • **Gabbani Ilaria** - Cannobio (Vb) • **Gagliardi Angelo** - Torino • **Gai Marco** - [illegible] (At) • **Galetto Francesco** - Roletto (To) • **Galli Ernesto** - La Loggia (To) • **Galliano Elisa** - Cuneo • **Galliano Elisa** - Busca (Cn) • **Gallione Lui[illegible]** - [illegible] (Vc) • **Gallo Emanuela** - Sommariva Perno (Cn) • **Gallo Enrico** - Dronero (Cn) • **Gallo Francesco** - Vesime (At) • **Gallo Pierpaolo** - Moncalvo (At) • **Gallo Roberto** - Loano (Sv) • **Galmozzi Mara** - Boca (No) • **Galoppo Renzo** - Borgosesia (Vc) • **Gamalero Piera** - Torino • **Gambaruto Pierluigi** - Asti • **Gammino Roberto** - San Rocco Castagnaretta (Cn) • **Gandini Alberto** - Castelferro (Al) • **Gandini Sara** - Castelferro (Al) • **Gandolfo Claudia** - Piana Crixia (Sv) • **Garavagno Massimo** - [illegible] (Sv) • **Garda Massimo** - Banchette (To) • **Garelli Alessia** - Confienza (Pv) • **Garnero Dario** - Torino • **Garzino Maria** - Caluso (To) • **Gasperini Maria Maddalena** - Verrua Savoia (To) • **Gatti Angela Santina** - Torino • **Gatti Paola** - Murazzano (Cn) • **Gattiglia Maria Luisa** - Cortanze (At) • **Gattus Maria** - Cannobio (Vb) • **Gaveglio Isabella** - Mombercelli (At) • **Gavuzzi Marta** - Cuneo • **Gazzano Simona** - Imperia • **Gedda Edo** - Pecco (To) • **Genova Giuseppe** - Settime (At) • **Genta Mirella** - Carcare (Sv) • **Gerardi Valeria** - Ronsecco (Vc) • **Germano [illegible]** - Grugliasco (To) • **Gervasio Secondina** - Rivoli (To) • **Ghiano Gabriella** - Pinerolo (To) • **Ghio Paola** - Dronero (Cn) • **Ghivarello Franco** - Pino Torinese (To) • **Giacomone Cesare** - Moncalieri (To) • **Giacone Enzo** - Alba (Cn) • **Gianolio Alberto** - Borgosesia (Vc) • **Gianotto Federica** - Villafranca D'Asti (At) • **Gigli Raffaele** - Torino • **Gigliano Marino** - Castiglione Tinella (Cn) • **Giletta Davide Luigi** - Cuneo • **Gilliberto Maria Liliana** - Rivarossa (To) • **Gimorri Giampiero** - Pont Canavese (To) • **Gioetto Giuseppe** - Baldissero D'Alba (Cn) • **Giolitto Daniele** - Noasca (To) • **Giordana Margherita** - Casalgrasso (Cn) • **Giordano Gianfranco** - Druento (To) • **Giordano Wilma** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Gir[illegible] Carla** - Vinadio (Cn) • **Giraud Roberto** - Torino • **Giraudo Albino** - Caselle Torinese (To) • **Giraudo Ivo** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Giraudo Renato** - Nichelino (To) • **Giribaldi Carlo** - Torino • **Girino Barbara** - Finale Ligure (Sv) • **Giriodi Federico** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Giurlanda Francesco** - Cuneo • **Giustetto Giancarlo** - Finale Ligure (Sv) • **Givonetti Gianni** - Zimone (Bi) • **Goletto Stefania** - Cervasca (Cn) • **Gonzo Demarchi Giusi** - Meana Di Susa (To) • **Grammatico Giuseppe** - Baldichieri (At) • **Grazzini Maggiorino** - Manta (Cn) • **Grea Giovanna** - Torino • **Grella Giuseppe** - Osasio (To) • **Grenno Roberto** - Cairo Montenotte (Sv) • **Griseri Elisa** - Mondovi' (Cn) • **Grossini Daniele** - Maggiora (No) • **Guadagno Alessandra** - Asti • **Guasco Anna** - Cuneo • **Guasco Manlio** - Spinetta Marengo (Al) • **Guerrina Alessandro Paolo** - Rivalta Bormida (Al) • **Guglielmetti Fabrizio** - Borgomanero (No) • **Iachello Maria Carla** - Cortazzone (At) • **Ialenti Angelica** - Co[illegible] Ligure (Sv) • **Isola Enza** - Sanremo (Im) • **Laino Elena** - Savona • **Lamberti Giampiero** - Clavesana (Cn) • **Lanteri Yonne** - Madonna Dell'Olmo (Cn) • **Lanzoni Roberto** - Monale (At) • **Laugero Lucie** - Torino • **Lazzarino Roberto** - Asti • **Lelduan Ettore** - San Carlo Canavese (To) • **Lombo Nadia** - Cuneo • **Leone Francesco** - Moncalieri (To) • **Leone Paolo** - Vercelli • **Lorcara Giancarlo** - Costigliole D'Asti (At) • **Lerda Rossella** - Busca (Cn) • **Levratti Roberto** - Acqui Terme (Al) • **Lillaz Tonia** - Savona • **Lisa Valentina** - Tarantasca (Cn) • **Listello Giorgio** - Torino • **Lo Conte Sonia** - Carmagnola (To) • **Loi Roberta** - Gravellona Toce (Vb) • **Lomario Daniele** - Mondovi' (Cn) • **Longo Daniela** - Borghetto Santo Spirito (Sv) • **Lorusso Rocco** - Torino • **Losno Domenico** - Borgio Verezzi (Sv) • **Lotto Sergio** - Finale Ligure (Sv) • **Lovera Danilo** - Busca (Cn) • **Lucarno Paola** - Alessandria • **Lucchini Laura** - Alessandria • **Luisetti Francesco** - Gravellona Toce (Vb) • **Luisi Marco** - Cuneo • **Lunetta Giacomo** - Bosconero (To) • **Luciano Annalisa** - Valleggia (Sv) • **Mabrito Giulia** - Castellamonte (To) • **Macchia Roberto** - Torino • **Maffiodo Simona** - Caprie (To) • **Magalini Marco** - Novara • **Mainardi Luigi** - Biella • **Malocco Mariuccia** - Torino • **Malano Marco** - San Pietro Val Lemina (To) • **Malinverni Carlo** - Imperia • **Malpangotto Barbara** - Carpignano Sesia (No) • **Mambretti Valeria** - Torino • **Mana Lucio** - Fossano (Cn) • **Mandrile Diego** - Ricca (Cn) • **Mandrile Piergiorgio Alessandro** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Manello Franca** - Buttigliera D'Asti (At) • **Manfredi Peppino** - Asti • **Mantelli Paolo** - Pianfei (Cn) • **Mantovano Pasquale** - Alessandria • **Manuello Bertetto Vincenzo** - Mottalciata (Bi) • **Marcandino Egidio** - Cavagnolo (To) • **Marcello Giulio** - Alessandria • **Marchelli Andrea** - Ovada (Al) • **Marchiano Flavio** - Andora (Sv) • **Marchis Silvia** - Borgaro Torinese (To) • **Marco Luca** - Candelo (Bi) • **Marco Teresa** - Bollengo (To) • **Marengo Matteo** - Cervere (Cn) • **Mariani Carlo** - Settimo Torinese (To9 • **Marino Guido** - Dronero (Cn) • **Mariotti Giovanni** - Casalborgone (To) • **Marocco Giuseppe** - Carmagnola (T8 • **Martinello Sergio** - San Raffaele Cimena (To) • **Martucci Antonello** - Boves (Cn) • **Marzanati Andrea** - Sampeyre (Cn) • **Mascia Salvatore** - Torino • **Masio Ornella** - Vado Ligure (Sv) • **Massano Maria** - Pianezza ([illegible] • **Massucco Sergio** - Torino • **Matelli Christian** - Asti • **Matrisciano Massimo** - Alessandria • **Matta Cecilia** - Mondovi' (Cn) • **[illegible] Maurizio** - Vado Ligure (Sv) • **Mattio Mauro** - Busca (Cn) • **Medini Iole** - Torino • **Menardi Saverio** - Villastellone (To) • **Mendola [illegible]useppe** - Biella • **Micheletti Gregorio** - Torino • **Migliore Andrea** - Cuneo • **Migliore Mirella** - Boves (Cn) • **Milanese Anna** - Mondovi' (Cn) • **Milonesi Alessio** - Tornaco (No) • **Milani Antonio** - Quargnento (Al) • **Milani Cristian** - Preglia (Vb) • **Mino Maria Luisa** - San Secondo Di Pinerolo (To) • **Minelle Catia** - Valle San Bartolomeo (Al) • **Minetti Marco** - Molare (Al) • **Minetti Walter** - Iselle (Vb) • **Mingozzi Cristiana** - Baldichieri (At) • **Miola Silvia** - Asti • **Mito Renato** - Spigno Monferrato (Al) • **Modina Fabrizio** - San Damiano D'Asti (At) • **Mohamed Moustafa** - Sanremo (Im) • **Mola Nicola** - Torino • **Molino Elena** - Piova' Massaia (At) • **Momo Alessandro** - Saluggia (Vc) • **Mondino Vincenza** - Montanera (Cn) • **Monge Edoardo** - Grugliasco (To) • **Monge Cuniglia Alda** - Piasco (Cn) • **Monge Cuniglia Bruno** - Venasca (Cn) • **Monno Vincenzo** - Cuneo • **Monta' Luca** - Entracque (Cn) • **Montani Guido** - Suna (Vb) • **Montelameglio Alain** - Collegno (To) • **Mora Claudio** - Borgomanero (No) • **Mora Emanuela** - Borgomanero (No) • **Morelli Francesco** - Dogliani (Cn) • **Moretti Giulia** - Savona • **Moretti Loredana** - Santuario [illegible] Savona (Sv) • **Moretti Maria Elena** - Torino • **Morgavi Renato** - Loano (Sv) • **Moroni Gian Franco** - Antrona Schieranco (Vb) • **Mosca Ada** - San Carlo Canavese (To) • **Mosca Chiaffredo** - Torino • **Mosca Dilio** - Alassio (Sv) • **Mosca Gian Mario** - Candelo (Bi) • **Mosso Gian Piero** - Pianezza (To) • **Mosso Renato** - Collegno (To) • **Muraglia Anita** - Finale Ligure (Sv) • **Muraro Massimiliano** - Vercelli • **Musaragno Stefano** - Cossila (Bi) • **Musazza Nicoletta** - Vercelli • **Muscatl Renato** - Torino • **Mussino Vittorio** - Santena (To) • **Musso Antonino** - Chieri (To) • **Musso Giuseppina** - Montechiaro D'Asti (At) • **Muzzi Bruno** - Caluso (To) • **Nan Silvia** - Loano (Sv) • **Naretto Giuseppe** - [illegible] Torinese (To) • **Navilliod Rina** - Bollengo (To) • **Navone Alessandro** - Albenga (Sv) • **Nebiolo Luana** - Asti • **Negri Federica** - Varallo (Vc) • **Negro Spartaco Carlo** - Cairo Montenotte (Sv) • **Neirotti Renato** - Carignano (To) • **Nobili Piera** - Poirino (To) • **Novello Piercarla** - Monesiglio (Cn) • **Nurisso Luciano** - Buttigliera Alta (To) • **Nuvolone Marina** - Mondovi' (Cn) • **Oberto Ezio** - Caluso (To) • **Occelli Valeria** - Carmagnola (To) • **Oddenino Gian Domenico** - [illegible] (To) • **Oddera Eugenio** - Savona • **Oddone Aldo** - Albenga (Sv) • **Oggeri Alberto** - Torino • **Olearo Fausto** - Alessandria • **Oliva Giovanni** - Giaveno (To) • **Olivero Anna Maria** - Confreria (Cn) • **Ollino Gianpiero** - Torino • **Olocco Maurizio** - Busca (Cn) • **Omegna Miranda** - Passerano (At) • **Omizzolo Paolo** - [illegible] (To) • **Onelli Filippo** - Trobaso (Vb) • **Orso Debora** - Sant'Anna Di Valdieri (Cn) • **Padoan Massimo** - Bosconero (To) • **Paire Lorenzo** - Saluzzo (Cn) • **Palazzetti Claudio** - Alessandria • **Palma Lorenzo** - Collegno (To) • **Panetta Maurizio** - Torino • **Panizza Guido** - Bra (Cn) • **Pappalardo Daniela** - Chiusa Pesio (Cn) • **Parigi Dario** - Cameriana (Cn) • **Parisi Emilio** - Fiano [illegible] • **Parmi Fabio** - Spinetta Marengo (Al) • **Pasino Paolo** - Moncalieri (To) • **Pasquet Bruno** - Torre Pellice (To) • **Passarella Cinzia** - Formigliana (Vc) • **Pausilli Luigi** - Torino • **Pautasso Paola** - Collegno (To) • **Pecollo Sergio** - Mombasiglio (Cn) • **Peirone Flora** - Savona • **Pellegrino Margot** - Cuneo • **Pellegrino Sandro** - Pinerolo (To) • **Pellegrino Vincenzo** - Collegno (To) • **Pellizzari Simona Maria** - Alessandria • **Penna Grazia** - Spotorno (Sv) • **Pent Mario** - Valberga (To) • **Pentenero Luigi** - San Raffaele Cimena (To) • **Pepino Roberto** - Chivasso (To) • **Pepino Romano** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Perano Armida** - Beinette (Cn) • **Percivalle Anna Mary** - Alessandria • **Perdon Antonio** - Loano (Sv) • **Perea Miranda Gerarda** - Torino • **Perlale Francesca** - Asti • **Perino Duca Secondino** - Traves (To) • **Pero Roberto** - Settimo Vittone (To) • **Perosino Eliana** - Asti • **Perretta Alessio** - Verbania • **Persegato Paolo** - Domodossola (Vb) • **Pescarmona Elena** - Frinco (At) • **Petrino Giovanni** - Torino • **Pfiffner Claudia** - Torino • **Piccino Patrizia** - Calosso (At) • **Pichierri Rosella** - Asti • **Pietrasanta Massimo** - Alessandria • **Pilotti Riccardo** - Solero (Al) • **Pinna William** - Sizzano (No) • **Pirini Giuseppina** - Zubiena (Bi) • **Pironi Annalisa** - Piedimulera (Vb) • **Pirpignani Rossella** - Alba (Cn) • **Pisani Giovanna** - Rivalta Bormida (Al) • **Pittavino Mario** - San Rocco Castagnaretta (Cn) • **Piu Ettore** - Borgomanero (No) • **Pivari Marco** - Savona • **Pizzorno Chiara** - [illegible] (Sv) • **Pizzorno Valerio** - Tagliolo Monferrato (Al) • **Pochettino Maura** - Bussoleno (To) • **Podda Valentina** - Cuneo • **Podesta' Paolo** - Savona • **Poletti Paola** - Casale Corte Cerro (Vb) • **Pollo Massimiliano** - Torino • **Ponsat Augusto** - Pragelato (To) • **Ponte Enrica** - Priocca (Cn) • **Ponza Lorenzo** - Spinetta (Cn) • **Porchetto Sara** - [illegible] Ligure (Sv) • **Porello Anna Maria** - Vezza D'Alba (Cn) • **Porello Roberto** - Vezza D'Alba (Cn) • **Prandi Marco** - Cuneo • **Prando Paola** - Plodio (Sv) • **Prato Salvatore** - Alassio (Sv) • **Previti Giuseppe** - Torino • **Prina Rossana** - Savona • **Priore Antonio** - Torino • **Prolo Giulia** - Sizzano (No) • **Puccetti Luciano** - Ponzone (Al) • **Puglisi Emilio** - Torino • **Pugno Gianpiero** - Asti • **Quaranta Cristina** - Lagnasco (Cn) • **Quaranta Francesca Giorgia** - Entracque (Cn) • **Quaregna Giorgio** - Candelo (Bi) • **Quaretto Elena** - Quarna Sopra (Vb) • **Quattrone Sara** - Torino • **Quintani Angela** - Calice Ligure (Sv) • **Rabino Alessandra** - Ferrania (Sv) • **Raiteri Aldo** - Bozzole (Al) • **Ramella Rat Maria Teresa** - Lugnacco (To) • **Ramondino Luisa** - Monastero Di Lanzo (To) • **Randaccio Eraldo** - Alassio (Sv) • **Rapetti Roberto** - Savona • **Rastelli Valentina** - Borgosesia (Vc) • **Ratti Ugo** - Acqui Terme (Al) • **Rava Emanuela** - Magliano Alfieri (Cn) • **Ravera Giorgio** - Alba (Cn) • **Ravera Massimo** - Cuneo • **Ravetto Giuseppe** - Alice Castello (Vc) • **Raviolo Alessandra** - Vicoforte (Mondovi) (Cn) • **Ravizza Rossana** - Montechiaro D'Asti (At) • **Rellino Claudio** - Saluggia (Vc) • **Remina Marida** - Torino • **Renna Luigia** - Torino • **Revelli Guido** - Pecetto Torinese (To) • **Reynaud Chiara** - Asti • **Riboldi Umberto** - Pietra Ligure (Sv) • **Ricci Dario** - Imperia • **Ricci Nella** - Acqui Terme (Al) • **Ricci Nicolino** - Pieve Vergonte (Vb) • **Ricepati Francesca** - Cuneo • **Ricotti Gisella** - Quarna Sopra (Vb) • **Rigazzi Carlo** - Brusasco (To) • **Rigazzi Paola** - Brusasco (To) • **Risani Raffaella** - Capriata D'Orba (Al) • **Riva Giuseppe** - Valenza (Al) • **Rivoira Mauro** - Lagnasco (Cn) • **Rizzi Paola** - Cereseto Monferrato (Al) • **Rizzo Donato** - Savona • **Rizzo Maria Emilia** - Molare (Al) • **Roattino Gianluca** - Alba (Cn) • **Robino Cristina** - Baldichieri (At) • **Rocca Vittoria** - Roletto (To) • **Rocci Luciano** - Bussoleno (To) • **Roero Beppe** - Carmagnola (To) • **Roggero Giancarlo** - Balangero (To) • **Roggero Giovanni** - Castel Rocchero (At) • **Roggero Luigi** - Castelnuovo Bormida (Al) • **Rognoni Annamaria** - Varigotti (Sv) • **Roid Mario** - Nichelino (To) • **Romagnolo Mario** - [illegible] (Vc) • **Romanello Francesca** - Torino • **Romanini Barbara** - Fondotoce (Vb) • **Rondo Raffaele** - Verbania • **Rosas Davide** - Bollengo (To) • **Rosas Italo** - Vercelli • **Rosatello Daniele** - Lagnasco (Cn) • **Rossi Enrico** - Formigliana (Vc) • **Rossi Gianpiero** - Demonte (Cn) • **Rossi Giovanni** - Borghetto Borbera (Al) • **Rossi Valentina** - Savona • **Rossotti Giorgio** - Murialdo (Sv) • **Rossotto Bruno** - Montaldo Roero (Cn) • **Roveda Federico** - Pallanza (Vb) • **Rovelli Magrazzi Rosa Anna** - Costa Vescovato (Al) • **Rua Roberto** - Cocconato (At) • **Rua Sara** - Calliano (At) • **Ruffinengo Giovanna** - Sommariva Perno (Cn) • **Russo Emanuele** - Grugliasco (To) • **Russo Francesco** - Savona • **Russo Maria** - Andora (Sv) • **Sabolo Riccardo** - Salerano Canavese (To) • **Saccon Valeria** - Alessandria • **Sada Alessia** - Omegna (Vb) • **Saettone Viviana** - Valleggia (Sv) • **Salerno Giovanni** - Vercelli • **Salietti Roberto** - Sant'Agata (Vb) • **Saluzzo Giovanni** - Torino • **Salvador Massimo** - Valdieri (Cn) • **Salvetti Mariagrazia** - Feisoglio (Cn) • **Salvi Bruna** - Condove (To) • **Salviato Nadir** - Sale (Al) • **Sandrone Claudio** - Castello Di Annone (At) • **Sanfilippo Michele** - Collegno (To) • **Sangari Daniele** - Vignolo (Cn) • **Sangiovanni Luigi** - Alassio (Sv) • **[illegible]martino Aide** - Pinerolo (To) • **Santandrea Salvatore** - Vinovo (To) • **Santimone Flavio** - Cannobio (Vb) • **Sardi Elisa** - Asti • **Sarno Massimo** - Pianezza (To) • **Sartella Donato** - Cirio (To) • **Saverro Mario** - Alessandria • **Savchenko Alla** - Alessandria • **Savia Sandro** - Gravellona Toce (Vb) • **Savio Franco** - Collegno (To) • **Scaglio Nelio** - Piea (At) • **Scagliola Andrea** - Albisola Marina (Sv) • **Scaiola Sara** - Cairo Montenotte (Sv) • **Scala Piero** - Castellamonte (To) • **Scanavino Alessia** - Torino • **Scaparone Michele** - Cuneo • **Scarcella Giacomo** - None (To) • **Scelzi Paolo** - Collegno (To) • **Schejola Giovanna** - Alessandria • **Sciandra Enrico** - Vicoforte Mondovi (Cn) • **Sciaraffa Antonio** - Torino • **Scuderi Paolo** - Baldissero D'Alba (Cn) • **Sedasseri Graziella** - Tronzano Vercellese (Vc) • **[illegible]a Paolo** - Tarantasca (Cn) • **Seghesio Vittorio** - Govone (Cn) • **Segnati Guido** - Tortona (Al) • **Serra Stefano** - Biella • **Sestoro Rinaldo** - Torino • **Severgnini Silvia** - Buronzo (Vc) • **Sgarra Giulio** - Collegno (To) • **Sguazzin Andrea** - Cuneo • **Silinguelli Silvia** - Vercelli • **Siloli Giuseppe** - Casale (Cn) • **Silvestro Sergio** - Vottignasco (Cn) • **Smeriglio Carlo** - Poirino (To) • **Smiriglia Vincenzo** - Grugliasco (To) • **Soave Francesca** - Diano D'Alba (Cn) • **Somale Francesco** - Balangero (To) • **Sopetto Bruno** - Torino • **Sorrisio Domenico** - Torino • **Sosa Vismara Gemie** - Savona • **Sosso Erik** - Mombercelli (At) • **Sosso Roberta** - Mombercelli (At) • **Spinello Franca** - Collegno (To) • **Spirito Maria Lucia** - Domodossola (Vb) • **Spunton Marianna** - Vercelli • **Stefani Luisella** - Alessandria • **Stelitano Giuseppe** - Crevoladossola (Vb) • **Stellatelli Cristiana** - Savona • **Stelvio Cristino** - Calice Ligure (Sv) • **Stirano Renato** - Alba (Cn) • **Strizioli Daniele** - Albenga (Sv) • **Succo Alessandro** - Caselle Torinese (To) • **Surico Giuseppe** - Fiano (To) • **Sussi Davide** - Romagnano Sesia (No) • **Tacchini Laura** - Garessio (Cn) • **Tagliabo' Claudia** - Tronzano Verce[illegible] (Vc) • **Tamietti Fabrizio** - Cerrione (Bi) • **Tarozzi Roberto** - Torino • **Tarrini Marco** - Savona • **Tartarini Andrea** - Caltignaga (No) • **Tassara Cesare** - Loano (Sv) • **Tassone Tiziana** - Centallo (Cn) • **Tella Rosario** - Finale Ligure (Sv) • **Terazzi Ugo** - Verbania • **Terrini Fausto** - Maggiora (No) • **Tessore Enrico** - Torino • **Tessore Enzo** - Cairo Montenotte (Sv) • **Testa Bruna** - Fossano (Cn) • **Testa Luigi** - Beinasco (To) • **Testa Marco** - Saluggia (Vc) • **Tondina Alessandro** - Borgosesia (Vc) • **Tonizzo Salvatore** - Torino • **Topino Franco** - Priocca (Cn) • **Torchio Antonello** - Monale (At) • **Torchio Delia** - Celle Enomondo (At) • **Torriani Carla** - Loano (Sv) • **Toso Elsa** - Torino • **Travers Gloria** - Torino • **Traverso Pasquale** - Carrosio (Al) • **Treves Isidoro** - Torino • **Trinchero Renzo** - Pralormo (To) • **Trocca Alfio** - Biella • **Turello Luciano** - Torino • **Turvani Giovanni** - Pinerolo (To) • **Ubertazzi Luciana** - Almese (To) • **Usai Alizia** - Savona • **Usseglio Gros Roberto** - Giaveno (To) • **Vaccio Paolo** - Carema (To) • **Vada Adriano** - Asti • **Valente Marco** - Savona • **Valente Sonia** - Torino • **Valentini Carla** - Savona • **Vallaro Clotilde** - Torino • **Valloggia Susanna** - Borgomanero (No) • **Vallone Ercole** - Trisobbio (Al) • **Valori Anna** - Vercelli • **Valsesia Vito** - Borgomanero (No) • **Vanino Fabrizio** - Baldichieri (At) • **Vecchia Valeria** - Rivarossa (To) • **Vecco Remo** - Coazze (To) • **Veglio Viviana** - Castagnole Piemonte (To) • **Vendramini Massimo** - Romagnano Sesia (No) • **Vaneri Vito** - Spotorno (Sv) • **Venezia Laura** - Portacomaro (At) • **Vercelli Lara** - Savona • **Vercellone Guido** - Grugliasco (To) • **Vergano Marco** - Asti • **Vernice Giuseppe** - Loano (Sv) • **Veronese Lorenzo** - Villalvernia (Al) • **Veronese Luciano** - Unchio (Vb) • **Vescia Manuela** - Fobello (Vc) • **Vescovo Franca** - Pecetto Di Valenza (Al) • **Viale Daniela** - Loano (Sv) • **Viale Fa[illegible]** - Vercelli • **Vianzino Filippo** - Casalgrasso (Cn) • **Viara Fabrizio** - Rocca De' Baldi (Cn) • **Viara Pietro** - Magliano Alpi Soprano (Cn) • **Vigliero Luisella** - Sale Delle Langhe (Cn) • **Vignola Grazia** - Spotorno (Sv) • **Villa Paola** - Borgomanero (No) • **Villarboito Alex** - Formigliana (Vc) • **Villata Paolo** - Torino • **Villois Mariafranca** - Saluzzo (Cn) • **Vincenti Carlo** - Noli (Sv) • **Violetta Dimitri** - Stella (Sv) • **Vione Elena** - Ferrere D'Asti (At) • **Vitale Alessandra** - Galliate (No) • **Wylach Ugo** - Gravellona Toce (Vb) • **Zambon Lucia** - Torino • **Zambotti Fabio** - Celle Ligure (Sv) • **Zanardo Davide** - Montechiaro D'Asti (At) • **Zanarotto Maurizio** - Frassineto Po (Al) • **Zanco Stefania** - Asti • **Zanelli Massimiliano** - Alba (Cn) • **Zanetta Stefano** - Maggiora (No) • **Zani Serafino** - Torino • **Zavattaro Nadia** - Borgo San Martino (Al) • **Zavatteri Eliana** - Carru' (Cn) • **Zenner Giulio** - Castelletto D'Orba (Al) • **Zilioli Ielde** - Montabone (At) • **Zinaglia Giorgio** - Torre Pellice (To) • **Zoccante Cristian** - Vercelli • **Zoppo Dario** - Quincinetto (To) • **Zublena Enrico** - Viverone [illegible] • **Zucco Matteo** - Torino

Ecco i rivenditori premiati con una Bici By Pininfarina:

Achino Rosella - Masserano (Bi) • **Alecco di Tassone Concetta** - Torino • **Armando Luciana** - Caraglio (Cn) • **Bresso Mauro** - San Pietro Val Lemina (To) • **Dall'Ora Orietta** - Verbania Pallanza (Vb) • **Esposito Michelina** - Asti • **Figuelra** - Imperia • **Maro s.a.s.** - Torino • **Marzolo Emanuela** - Recetto (No) • **Nuova Cartoleria Osa** - Alessandria • **Padula Francesco** - Torino • **Parlezz Vianc** - Villeneuve (Ao) • **Peri Franco** - Savona • **Tabaccheria n. 1 di Giudice [illegible]** - Lenta (Vc)

Per informazioni rivolgersi al numero verde 800.011959 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle [illegible] 18 fino all'8 agosto. Il servizio osserverà la pausa estiva dal 9 al 17 agosto e riprenderà da lunedì 18 agosto con il medesimo orario.

Con i complimenti de LA STAMPA

CO/0301160

SAN [redacted] REPLICA IL PROPRIETARIO DEL ROTTWEILER

Cainà gioca con un bambino

«La mia Cainà evitata ■ torto Non ha mai aggredito nessuno»

■ «Lo so che molti rottweiler [redacted] protagonisti di aggressioni anche molto gravi, ma non è il caso della mia Cainà, lei non farebbe male ad una mosca». Protesta Marco Ferraro, 39 anni, torinese, da circa tre residente nella nota stazione turistica di [redacted] Sicario. Da quando sui quotidiani è uscita la notizia che ■ suo rottweiler, una femmina di tre anni, ha aggredito un ragazzo dodicenne in vacanza ■ con la madre, lui e Cainà non vivono più. «Stava giocando con Cainà, come fanno tanti altri bambini, compresi i miei figli e i figli dei miei amici. Quel ragazzino s'è procurato solo un graffio, altroché aggressioni da morsicature», sbotta Ferraro e continua: «Oltretutto a quanto mi risulta non c'è stata nessuna denuncia dell'accaduto ■ carabinieri, ma qui tutti ugualmente ora mi evitano. Sono arrivato al punto ■ non poter più passeggiare per il paese e sembra che per tutti io sia diventato il terrore di madri e bambini».
In effetti quello di Marco Ferraro è l'unico rottweiler di San Sicario. E poi, lui, nella stazione turistica è personaconosciutissima, anzi qui ci lavora, ha un'attività. Eppure da un po' ■ giorni, dichiarano alcuni conoscenti, Marco viene evitato anche [redacted] coloro che prima erano con lui affabili ■ gentili. Se poi è in compagnia [redacted] suo cane, in piazzetta, che è il punto di ritrovo per molti villeggianti, scatta ■ fuggi fuggi generale. E anche [redacted] Cainà è al guinzaglio, è facile che alcuni turisti gli urlino ■ tenerla legata e con la museruola. «Spero che questa storia finisca prima possibile. Capisco che dopo quello che è accaduto in molte parti d'Italia, dove cani come la mia Cainà hanno ferito ■ a volte, purtroppo, anche ucciso, la gente sia terrorizzata, [redacted] bisogna comunque saper distinguere fra i cani, al di là della razza, per non generalizzare ■ additare ogni animale che c'è in giro [redacted] fosse una belva. Certo molto dipende anche dai proprietari di questi animali che devono addestrarli ed educarli ■ [redacted] fra la gente. Io sono anche addestratore e conosco bene i cani, specialmente ■ mio. Se ci fosse stato pericolo, sarei stato il primo ■ prendere provvedimenti», conclude Marco Ferraro, mentre Cainà continua a giocare felice nel prato davanti a casa con alcuni bambini. Lei non s'è accorta ■ nulla, non lo sa che in paese molti la considerano come una feroce belva da evitare a tutti i costi.

L'IMPIANTO TERMOELETTRICO ERA STATO GIUDICATO «INCOMPATIBILE» DALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

A Leinì torna la paura della centrale

La Regione ha detto sì alla Piemonte Energia

Nadia Bergamini
LEINI'

L'incubo della centrale potrebbe presto trasformarsi in realtà per i cittadini di Leinì. I diversi comitati, che nei mesi scorsi avevano combattuto una dura battaglia contro il progetto presentato dalla Piemonte Energia, pensavano, o meglio speravano di essere ormai al sicuro, dopo il pesante giudizio negativo della conferenza dei servizi, che quasi all'unanimità aveva giudicato l'impianto incompatibile e non utile per coprire il fabbisogno di energia della provincia. E, invece, poco prima della pausa estiva ■ arrivata la doccia fredda. La Piemonte Energia non si è arre- [redacted] e ha proposto [redacted] nuovo sito (sempre a Leinì) ed un progetto di utilizzo [redacted] megawatt prodot- ■. E, questa volta Regione ■ Ministero hanno detto sì.

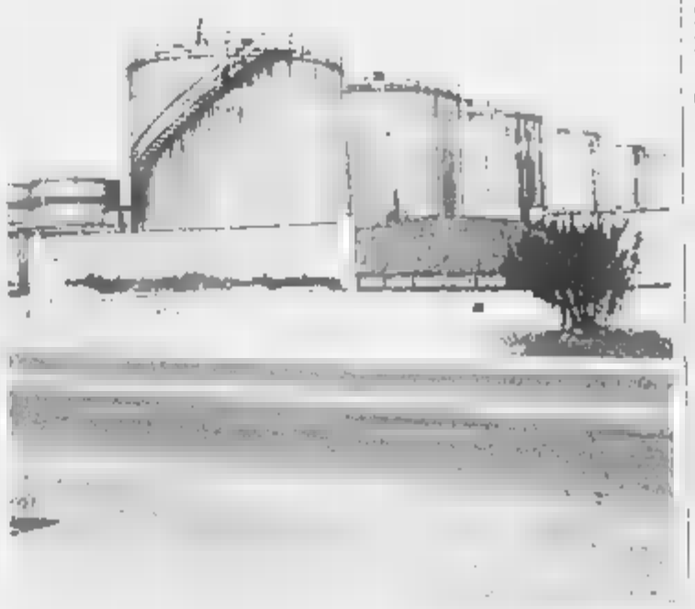
L'impianto da 380 megawatt, da ubicare sull'asse di strada Cebrosa, quasi di fronte all'Ecolinea, ai confini con Settimo e Volpiano sta agitando il sonno dei residenti della zona che pre- [redacted] carta e penna hanno già inviato un esposto al consiglio comunale leinicese perché respinga quella che definiscono «una devastante ipotesi», minacciando ricorsi al Tar. «Con questo atto puramente politico - spiegano Luigi Salato e Silvano Brach Bettas, rispettivamente presidenti dei comitati per la tutela del territorio ■ contro l'inceneritore - la giunta regionale si è vergognosamente rimangiata tutti gli innumerevoli pareri tecnici negativi, accertati proprio dalla stessa amministrazione regionale in seguito ai rilevamenti sul territorio ■ riportati con dovizia di particolari perfino nell'ultima delibera».

In effetti il documento regionale [redacted] esita per le prime sei pagine a rimarcare l'incompatibilità della centrale termoelettrica sul territorio: «L'area in cui si propone di inserire l'impianto ■ tra quelle a maggior criticità sul territorio regionale sotto il profilo della qualità dell'aria...». Un'affermazione che butta benzina sul fuoco. «Con quale etica, dunque - proseguono i due rappresentanti dei cittadini - la Regione giudica fattibile questo impianto? Se i valori di inquinamento atmosferico erano già oltre la norma tre anni fa e la zona [redacted] cita testualmente la delibera ■ «area metropolitana fortemente antropizzata» [redacted] si può pensare di aggiungere un ulteriore carico ambientale? Ulteriore perché non bisogna dimenticare la presenza nella zona di due autostrade, la ferrovia, l'alta velocità, l'Ecolinea, il fluff, la Seici ■ chi più ne ha più ne metta». Ma i residenti della zona sono terrorizzati anche da altri neri presagi. «Abbiamo il sospetto - concludono - che quanto prima la o le caldaie a metano, generatrici del vapore, possano venire sostituite dal megainceneritore dei rifiuti, aggirando ■ prevaricando [redacted] tal modo i lavori della commissione Bobbio, con un [redacted] più grave impatto ecologico e danni alla salute dei cittadini. Ecco perché [redacted] appelliamo al buonsenso degli amministratori di Leinì perché respingano [redacted] forza il progetto».

Di tutt'altro parere ■ sindaco, Nevio Coral: «Non ho ancora nessuna notizia ufficiale, ho saputo per vie traverse che il progetto ha ottenuto parere f[redacted]revole sia per le caratteristiche costruttive di sicurezza, sia per l'utilizzo reale dei 200 megawatt termici prodotti. So che è stato siglato [redacted] accordo tra l'azienda ■ l'Aem di Torino che ne userà 150 e con l'Asm di Settimo per i 50 residui. In questo caso ci saranno anche positive ricadute su Leinì che potrà avere energia elettrica a prezzi concorrenziali e acqua fredda in estate per i condizionatori. Per un piccolo comune come il nostro ciò significa benefici e non solo disagi». Parole che non [redacted] i comitati già pronti a memorabili battaglie nel prossimo autunno.

Il nuovo sito sarebbe ■ fronte all'Ecolinea in un'area già fortemente a rischio ambientale

I comitati cittadini: ipotesi devastante, andremo al Tar Il sindaco: al nostro Comune porterebbe anche benefici


L'Ecolinea di Leinì, praticamente di fronte dovrebbe sorgere la centrale termoelettrica

IL FURTO IERI AD UN DISTRIBUTORE DI GRUGLIASCO

Ruba un'auto, buca e finisce in manette

Patrizio Romano
GRUGLIASCO

Le stelle cadenti della notte di [redacted] Lorenzo le ha dovute guardare da dietro le sbarre delle Vallette. Antonio Rizzo, 34 anni di Grugliasco, è stato arrestato domenica mattina per furto aggravato. Una giornata iniziata bene per Rizzo. A mezzogiorno, al distributore Api di via Don Caustico a Grugliasco, vede un ragazzo, D.B. 20 anni di Collegno, fare il pieno alla sua Seat Ibiza. Il ragazzo si allontana per pagare e lascia [redacted] chiavi nel cruscotto. Rizzo monta in auto e parte a tutta velocità.

Ma il titolare del distributore vede la scena. «Venga con me, lo inseguiamo» dice a D.B., mentre salgono sulla sua vettura ■ si danno all'inseguimento. Rizzo, contento del lavoretto veloce e pulito, non nota nello specchietto retrovisore l'auto che lo segue ■ distanza. Lui, invece, pensa ■ come far perdere le sue tracce, e punta in direzione di corso Allamano. Intanto D.B., con il cellulare, chiama i carabinieri di Rivoli. «Un uomo mi ha rubato la macchina, una Ibiza - dice -. Lo stiamo inseguendo, viene verso di voi». E una pattuglia del Nucleo Radiomobile parte. Rizzo, tranquillo, ha acceso ■ condizionatore ■ lo stereo, ■ si gode il frutto del suo "lavoro" domenicale.

Ma mentre viaggia la sfortuna si materializza in forma di chiodo. E gli fora il pneumatico anteriore sinistro. La Seat inizia a sobbalzare e a tirarlo fuori strada. ■ giovane mette [redacted] freccia e accosta nel lavaggio automatico Delfino Blu. Scende ■ vede la gomma ■ terra. Lui però le macchine sa come rubarle non come ripararle. E chiede aiuto a un ragazzo che sta pulendo la [redacted] macchina. «Ho forato, mi dai una mano a montare la ruota - chiede gentile -. Io non sono molto pratico».

Ed proprio mentre è lì intento a smontare il pneumatico che arrivano i carabinieri ■ il proprietario, che da lontano ha seguito [redacted] [redacted] mai perderlo di vista. «Problemi?» domandano i militari, fingendosi disponibili. «No, una sciocchezza, grazie» risponde Rizzo. Un attimo e si ritrova con le manette ai polsi.

AGENTE PENITENZIARIO

Arresta il ladro che «ripulisce» il suo camper

Caricare ■ camper (od anche solo la vettura) in vista di una partenza mattiniera sottende un rischio: che il solito ladruncolo lo svuoti, mandando in fumo le attese vacanze. [redacted] G.V., 40 anni, assistente di polizia penitenziaria, che aveva programmato di partire domenica all'alba, lo ha parcheggiato proprio sotto le finestre di casa, [redacted] via Cambursano. Così, quando ha sentito un rumore strano, si è catapultato giù dalle scale ed ha affrontato un marocchino che, dopo [redacted] forzato uno sportello, stava metodicamente svuotando i mobiletti (e pure il frigorifero) colmi di ogni ben di Dio. Il ladro, vistosi scoperto, ha estratto un coltellaccio (trenta centimetri, di cui 16 di lama affilata), minacciando il padrone del camper che, a questo punto, ha deciso di tirar[redacted] fuori la pistola d'ordinanza. Il ladro allora non ha potuto far altro che arrendersi ■ Rhaim Chaim, 23 anni (ovviamente sedicente), è stato bloccato e consegnato ai carabinieri, che lo hanno arrestato.

PRESO MAROCCHINO

Sulla macchina la refurtiva di nove scippi

A colpire i carabinieri [redacted] state [redacted] borsette con i manici strappati, buttate sul sedile posteriore di una Uno rossa, intercettata da una pattuglia dell'Arma, l'altra notte dalle parti di via Cigna. Pochi minuti prima un automobilista aveva fermato una gazzella e spiegato che, duecento metri più lontano, in via Salerno, aveva appena assistito ad una rapina ai danni di un passante: i malviventi erano fuggiti su una Uno con la targa che cominciava con 450. La radiomobile s'è messa in caccia ■ 5 minuti dopo, in strada del Fortino ha bloccato ■ mezzo. I tre che erano a bordo hanno cominciato a correre, ma uno di loro ■ stato bloccato dai militari. L'extracomunitario ha detto di chiamarsi Yassine Ali, di avere 41 anni, di essere marocchino. E' stato arrestato. Sull'auto i carabinieri hanno trovato borsette, portafogli, orologi, collane, documenti ed altra refurtiva che hanno consentito di mettere [redacted] relazione l'arrestato con altri nove scippi, tutti [redacted] piuti nella zona.

SENTENZA SUL CASO FIAT

«La [redacted] decisa [redacted] l'accordo di tutte le sigle»

Il giudice del Tribunale, Vincenzo Ciocchetti, ha depositato le motivazioni della sentenza emessa il 16 luglio scorso - al termine di [redacted] procedimento intentato dalla Fiom - nella quale aveva giudicato antisindacale il comportamento della Fiat perchè non aveva informato il sindacato dei criteri usati per individuare i lavoratori da mettere [redacted] cassa integrazione. Nelle motivazioni il giudice valuta che l'accordo sindacale separato del 18 marzo non ha sanato l'antisindacalità del comportamento dell'azienda perchè si tratta di una intesa non con le Rsu, ma con «alcuni sindacati». Spiega l'avvocato della Fiom, Elena Poli: «L'intesa con Fim, Uilm e Fismuc [redacted] marzo viene fatta a pezzettini perchè non è [redacted] accordo [redacted] le Rsu che, secondo gli accordi, devono riunirsi, discutere e votare, ma è stato firmato da singoli». Soddisfatto ■ segretario Fiom, Giorgio Airaudo: «E' stato smascherato il tentativo di usare le Rsu per fare un accordo fuori dalla regole e contro il sindacato di maggioranza relativa».

E

■ **BLACK-OUT IN [redacted] GRANDE.** Una interruzione nell'erogazione della corrente elettrica, causata da un guasto, ha interessato ieri, dalle 18 a mezzanotte, i comuni di Groscavallo ■ di Chialamberto in Val Grande di Lanzo.

■ **VIGILESSE ALL'OSPEDALE.** Due vigilesse [redacted] finite in ospedale, ieri sera, per essere intervenute in corso Maroncelli dove [redacted] scoppiata una rissa tra una deci- [redacted] di giovani italiani e romeni. La pattuglia, che si trovava nei pressi di piazza Bengasi per rilevare un incidente, ha cercato di tranquillizzare gli animi. Ma [redacted] due vigilesse hanno avuto la peggio: una - 7 giorni di prognosi - ha ricevuto un pugno allo stomaco e uno alla testa, l'altra - 2 giorni di prognosi -, arrivata [redacted] pronto soccorso [redacted] è sentita male per il caldo e lo stress. Per rissa, violenza e resistenza a pubblico ufficiale i vigili hanno arrestato Diego Di Prima, 21 anni, residente in corso Maroncelli, con precedenti per violenza e resistenza.

■ **PIAN DELLA MUSSA, CAVALLI.** Anche per quest'estate Mario Bergese è salito sull'altipiano sopra Balme con i suoi cavalli. Ogni giorno vengono organizzate gite (per grandi e piccoli). Info: 3405973342.

■ **CERESOLE, [redacted]** Secondo appuntamento con il «Rifugio è servito» oggi, dalle ore 20 al rifugio Massimo Mila. Protagonista della serata [redacted] la bagna cauda (prenotazioni: 0124953230). Per Ferragosto è in programma un originale «gemellaggio gastronomico» in quota fra gli Amici del Gran Paradiso e la Pro loco di Rivarolo con menù a base di polenta e grigliata di carne.

■ **RIVAROLO, [redacted] BLU.** Da ieri e fino al 24 agosto, l'amministrazione comunale ha deciso di sospendere la «zona blu»; quindi per due settimane ■ parcheggio sarà gratuito sull'intero territorio cittadino.

■ **CASTELLAMONTE, CRI.** In attesa dei festeggiamenti per il ventennale del gruppo castellamontese della Croce Rossa, che si svolgeranno a metà del prossimo mese, Mariolino Castellano è stato nominato il nuovo commissario del gruppo.

■ **VAL DI LANZO, [redacted]** La Cooperativa La Meridiana organizza escursioni in montagna di carattere storico-culturale per adulti e bambini. La prossima si terrà domani con visita alla Val Servin ■ all'Ecomuseo delle Guide Alpine di Balme. L'iscrizione è di 5 euro con pranzo al sacco. Il ritrovo è alle 9.30 al bar Centrale di Balme.

SPORT: TUTTI I RISULTATI

BASEBALL

Serie A2. Gir. B (13ª-14ª rit.): Bollate Ballteams-Monreale 7-5, 14-13; Novara 2000-Piacenza 1-8, 5-7; Sanremo-Cus Me 6-16, 10-0; Warriors Paternò-Codogno 4-1, 11-1; Grizzlies To-Avigliana 10-0, 12-8; Zisa Pa-Rajo 4-18, 8-9. Cl.: Rajo 861; Paternò 676; [redacted]te 667, Piacenza 611; Grizzlies 528; Monreale 444; Codo- gno, Avigliana, Me 417; Novara 389; Zisa 333; Sanremo 235.

BOCCE

Under 23. Camp. st. indiv., a [redacted] Tanaro (Le Valli): 1 ■ Abrate (Cheriese Panmorviso) fin. 13-1; 2 ■ A. Allemandi (Auxilium Sa- luzzo); 3. M. Mongiovetto (Nitri) e D. Ponzo (La Fissa Del Zotto).
Under 18 femminile: 1 ■ Courtaz (Cogne) finale 13-8; 2. B. Masia (Ossese), 3. C. Canu (Ossese) e L. Rossetto (Pianezza).
Under 23. Camp. ital. coppie a Niella Tanaro (Le Valli). 1. Comitato Valle d'Aosta (M. Courtaz-M. Mongiovetto finale 13-6; 2. Com. Domodossola (L.Bosco-L. Travaglino); 3 Com. Cuneo (S [redacted]-M.Bonagemma) e Com. Udine (T.Bonacin-S. Ziraldo).
Under 14. Camp. ital. indiv. a Niella Tanaro (Le Valli). 1 D. Riccardino (Ferrero Caudera Griacese) finale 13-4; 2. G. De Zotti (Florida Tv); 3. G. Serra (Ossese) e C. Iannitelli (Moimacco Ud).
Under 18. Camp. st. terne a Niella T. (Le Valli) 1. Auxilium CR Saluzzo (F.Borretta-A.Bertola-M.Capello) fin. 13-6; 2. Mezzetti [redacted] letti (M.Uturi-M.Canepa-E.Giudici); 3. Saviglianese (E. Ferrero-M. Ferrero-P.B. Arnolfo) e Vinovese (D. Grosso-S. Porta-M. Ronco).
Under 14. Campionato italiano coppie a Niella Tanaro (Le Valli): 1. Castelnuovo Don Bosco (P. Allora-L. Grattapaglia) finale 13-6; 2. Vinovese (C. Fasano-S. Porta); 3. Saviglianese (D. Martina-M. Racca) e Castelnuovo Don Bosco (A. Conte-M. Roggero).
Under 18. Camp. italiano coppie a Niella Tanaro (Le Valli) 1. Au- [redacted] CR Saluzzo (M. Capello-A. Bertola) finale 13-8; 2. Mezzetti Belletti No (M. Canepa-M. Uturi); 3. Auxilium CR Saluzzo (F. Borretta-A. Rubiolo) e Vinovese (D. Grosso-M. Ronco).

CORSA IN MONTAGNA

Memorial Pagliero a Levone (km 8; part. 74): 1. M. Fenzi (For- no) 40'28"; 2. Cesselli (Forno); 3. Cosentino (Alpea) Donne: 1 ■ Lucco (Michelin) 52'09"; 2. Grosso (Forno); 3. Klecker (Dora) Cat., JM: 1. F. Zorzi (Strambino) TM: 1 A. Cesselli (Forno); 2. Boni, 3. Pe- racchione MM35: 1. M. Fenzi (Forno); 2. Cosentino; ■ Giaco- metti MM40: 1 ■ Vieta (Forno); 2. P. Urietti; 3. Doria. MM45: 1. A. Nicolelli (Alpea); 2. Giubbini; 3. Picca Piccon MM50: 1. L. Gren- dene (Forno); 2. Bozza; 3. Nicolinti MM55: 1. M. Pagnotti (For- no); 2. Scavazza; 3. Scienza. MM60: 1. G. Murru (Dora); 2. Ronchietto; 3. Franceschetto MM65: 1. G. Rolle (Forno); 2. Lessona; 3. Cassetta. TF: 1. S. Lucco (Michelin), ■ Grosso; 3. Facta MF35: 1. E. Klecker (Dora); 2. Verlucca Raveri, 3 ■ Peretti. MF40: 1. M. Ozella (Balangero); 2. Manzini; 3. Peyrani. MF 45: 1. A. Fiore (Forno); 2. D. Urietti. MF55: 1. ■ Ruffo (Balangero); 2. Salarino.
Canischio-Monte Soglio-Canischio (km 14; part. 72): 1. G. Gallo (Forno) 1h 46'13"; 2. P. Urietti (id) 1h 48'47"; 3. Novaria (id) 1h 49'52"; 4. Vipiana 1h 51'25"; 5. Livolsi 1h 52'35" Donne: 1. M. Dellavecchia (Oleggio) 2h 19'06"; 2. Didero (Susa) 2h 27'37"; 3. Castiglioni (Forno) 2h 43'54". Cat., SM: 1. G. Dasavoia (Atletica 2000) TM: 1. G. Peraglie (Dora); 2. Marietti; 3. Borrelli MM35: 1. S. Quaglietti (Dora); 2. Raccio; 3. Giacometti MM40: 1. L. Mo- rello (Monterosa); 2. Audi Gianotti; 3. Saroglia MM45: 1. A. Nico- lello (Alpea); 2. Nicco, ■ Grisolano MM50: 1 ■ Nicolinti (Riva- rolo); 2. Trucano; 3. Garbati MM55: 1. M. Pagnotti (Forno); 2. Pri- mon, 3. Bartolini MM60: 1. G. Murru (Dora), 2. Ronchietto; 3. Mar- teno MM65: 1. A. Cassetta (Dora); 2. Martignani; 3. Raga MF35: 1. L. Verlucca Raveri (Forno); 2. Bauducco; 3. D. Peretti. MF45: 1. A. Fiore (Forno); 2. D [redacted] MF55: 1. A. Salarino (Forno).
Sentiero degli Acciugai a Celle Macra (km 10,6; part. 250): 1. M. Gemetto (Saluzzo) 43'18"; 2 ■ Giordanengo (Dragonero); 3. Bonardo (Saluzzo). Donne (km 5,3): 1. E. Desco (Sanfront) 25'14"; 2. A. Giordanengo (Dragonero); 3. Fornelli (Atp To); 4. Viale; 5. Maffazioli Cat., JM: 1. G. Garnor (Susa); 2. Coletta; 3. Vay. JF: 1. E. Gallo (Giò), 2 ■ Aimar, 3. Bertaina. MB: 1. M. Rotti (Valsesia); 2. Lasna; 3. Marco. MC: 1. R. Gaiero (Pam); 2. Aimar; 3. Barovero. MD: 1. C. Milan (Pianezza), 2. C. Marino; 3. Morero [redacted] 1. M. Dematteis (Val Varaita), 2. B. Dematteis; 3. Farò.

Massimo Cortinovis, che gareggia per il Team Salomon, ha conquistato il primo posto della categoria Master nella gara di Slalom Skate che si è disputata a Bardonecchia nella centralissima via Medail

Coppa Fondiaria Sai Agenzia Crocetta ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: S. Rosa Clot 32. Netto 1ª cat.: 1. F. Badini 41; 2. J. Fea 39; 3. S. Panero 36. 2ª cat.: 1. M. Capra 39; 2. G.P. Mosso 39; 3. M. Becchio 38. 3ª cat.: 1 ■ Maniglia 44; 2. A. D'Alessandro 43; 3. S. Rossi 42. Signore: E. Mometti 40. Senior: C. Cianci 39.
15° Trofeo Alt Ass. Lotta alla Trombosi ad Avigliana (Le Fronde): 1 A. Fea 32. Netto 1ª c.: 1 M. Maffei 39; 2. R. Fongaro 39. 2ª c.: 1 S. Lavasso 43; 2. F. Motta 41. 3ª c.: 1 A. Gobbin 43; 2. D. Brunero 40. Signore: A. D'Alessandro. Senior: G.F. Truffa.
Balma-Tech Trophy a Carmagnola (La Margherita). Lordo: [redacted] A. Fea 30. Netto 1ª cat.: 1. E. Gob 42; 2. E. Berardo 37; 3. P. Gai 35. 2ª cat.: 1. D. Serra 37; 2. S. Colombani 37; 3. M. Maggia 36. 3ª cat.: 1. F. Martinuzzi Sante 42. 2. C. Ricci 41. 3. G. Invernizzi 40. Signore: M.L. Schembri [redacted] Senior: G.R. Percivalle 38.
Coppa Ristorante Colombiere a Sestriere (Sestrieres). Netto 1ª cat.: 1. C. Frezet 38; 2. A. Barbero 37; 3. E. Donadio [redacted] 2ª [redacted] 1. E. Pupilli 41; 2. A. Paluinieri 40; 3. M. Genesio 35. 3ª cat.: 1. A. Oberti 41, 2. G. Albertengo 38; 3. S. Bosco 36.
Coppa Albergo Savoy a Sestriere (Sestrieres). Netto 1ª cat.: 1. E. Donadio 44; 2. B. Piazzalunga 37; 3. F. Armand 37. 2ª cat.: 1. M. Cerrato 42; 2. V. Chiodo 41; 3. B. Pesce 38. [redacted] cat.: 1. G. Albertengo 41; 2. G.P. Musso 40; 3. P. Albertengo 39.
Trofeo Metis a Sestriere (Sporting Sestrieres). Lordo: F. Armand 37. Netto 1ª cat.: 1. F. Armand 39; 2. D. Perrano 37; 3. F. Cova 36. 2ª cat.: 1. B. Piazzalunga 39; 2. G. Perrano 36; 3. F. Casse 35. 3ª cat.: 1. D. Viacava 44; 2. L. Voyron 40; 3. D. Capelli 40.
26° Trofeo Lancia a Sestriere (Sporting Sestrieres). Scratch: 1. A. Langè-G. Bonioni 61. 1ª c.: 1. C. Castellini-A. Braida 54. 2ª c.: 1. A. Ruotolo-B. Marcellin 59. 3ª c.: 1. V. Lercari-S. Gardella 53 (9 buche).
Coppa Bar Roc a Sestriere Sporting Sestrieres). Lordo: F. Armand 35. Netto 1ª cat.: 1. D. Cerrato 38; 2. V. Cauvin 38; 3. M. Gatta 37. 2ª cat.: 1. T. Grego 39; 2. C. Ostet 38; 3. S. Cadei 38.

PODISMO

Memorial Don Carlo Martin a San Giorio (km 9.250, partenti 100): 1 ■ Marocco (Tranese) 38'23"; 2. Monserrate (Recanati) 39'05"; 3. Prandi (Atp To) 40 [redacted] Donne: 1. T. Semeraro (Pianezza) 50'09"; 2. De Finis (Atp To) 50'36"; 3. Caruso (Mc Sport) 54'08". Categorie, MM40/45: 1 A. Nicolelli (Tranese); 2. M. Pogniant, 3. Fogliati. MM50/55: 1 ■ Italia (Sangano), 2. Deure' ■. Cortese MM60: 1. C. Marino (Baudenasca), 2. Bocchino, 3. Paulon. SF: 1 ■ B. De Finis (Atp To), 2. Caruso, 3 ■ Ferrero MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Giardina; 3. Didero.

SLALOM SKATE

5ª Coppa Bardonecchia olimpica, a Bardonecchia. Maschile Baby Sprint (97/98): 1. L. Pastore (Cus To). Baby (95/96): 1. M. Obialero (Skate V.Susa), 2. R. Ligotti; 3. A. Rossetto Cuccioli (93/94): 1. M. Manzi (Lancia); 2. A. Audisio, 3. S. Eraudo. Ragazzi (91/92): 1. M. Manzi (Lancia), 2. M. Panzone, 3. A. Ligotti. Allievi [redacted]: 1. M. Zen; 2. A. Chianto, 3. ■ Medolago. Giovani (84/88): 1. L. Medolago (Team Salomon), 2 ■ Facchetti, 3. S. Allais. Seniores (70/83): 1. S. Belinghieri, 2. J. Belinghieri; 3. R. Boz. Master (69 e prec.): 1. M. Cortinovis (Team Salomon) 2. M. Melzi; 3. L. Rondi. Allievi H: 1. ■ Lupania. Femminile Baby Sprint (97/98): 1. A. Timon (Cus To); 2 ■ Forman; 3. S. Obialero. Baby (95/96): 1. A. Panzone; 2. T. Falco; 3. M. Griglio. Ragazze (91/92): 1. A. Elia (Cus To), 2. E. Gambino, 3. F. Perin. Allieve (89/90): 1. E. D'Elicio (Cus To).

ESTATE IN CITTA'

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ANDAR PER MOSTRE

Prosegue a Bergolo la rassegna dedicata al poeta americano Ezra Pound (foto) nel trentennale dalla morte. È stata dedicata un'installazione di Beppe Schivetta, «Pound Memorial», e una mostra fotografica «Pound Flash Back» di Vittorugo Contino. Prosegue fino al 16 nel Salone Municipale (orario: 16-22, festivi 10-22, tel. 0173 87016). Nella Scuola Elementare di Saliersand personale di Giovanni Bevilacqua intitolata «L'incanto dell'Alta Valle». Paesaggi, immagini, tradizioni della cultura montana sono delineate in questo pittore presentato in catalogo da Bruno Quaranta. Sino al 17 agosto (orario: 15,30-18,30).

CLOWN FESTIVAL A SESTRIERE

Martedì 12 agosto alle ore 17,00 Piazza Fraiteve sarà animata da Adrian Schvarzstein ed il suo spettacolo solista «The bed» creato nel 1998 e con il quale ha vinto il premio come miglior attore al «The Haifa children festival» in Israele con la seguente motivazione: è molto divertente, speciale e tocca il cuore di tutti; Alle ore 21,00 è la volta della compagnia bergamasca Erbamil che presenta «Synphonia» (foto), uno spettacolo che vorrebbe essere un concerto, senza mai riuscirci; un concerto che diventa teatro comico per la maldestra inadeguatezza dei musicisti.

IL CARTELLONE MUSICALE

Una chitarra per Garcia Lorca

LEONARDO OSELLA

Nel cuore dell'estate tengono ancora botta, in fatto di musica, Bardonecchia e Canavese. Stasera si conclude a **Bardonecchia** il bel cartellone An die Musik di cui è promotrice l'Associazione Sandro Fuga.

L'appuntamento, alle 21 nella raccolta chiesetta della frazione Rochemolles, è alle 21 con il soprano Rossana Bertolo e Yannis Vassilakis che si presenta nella doppia veste di baritono e chitarrista (per la cronaca: è anche laureato in medicina). Il programma è impostato principalmente su salde radici etniche: ecco le «Seguidillas» di Sor e le «Canciones Españolas Antiguas» di Garcia Lorca, alcuni canti popolari greci tratti da «Samiotissa» di Sofianopulo e «Tà pedia tou Pirea» di Teodorakis, un'aria dalle «Bachianas brasileiras» di Villa-Lobos e tre immortali songs di Gershwin. La proposta si completa con rielaborazioni di Giuliani dall'opera «Tancredi» di Rossini e con pagine di Novak («Cantiones latinae», «De fida Penelopa» e «Cantilena aeaeae»).

Ancora musica cantata giovedì alle 21 in Sant'Ippolito. Questa volta con il soprano Elena Canale c'è l'organista Luca Cavallo. Si va da Gounod e Bach (brani rielaborati dal «Clavicembalo ben temperato», da Verdi («La Vergine degli Angeli» dall'opera «La forza del destino») a Mozart (un'ampia serie di composizioni tra cui il celestiale «Ave Verum Corpus»), da Vivaldi («Domine Deus» dal «Gloria» e Giacomo Puccini (il «Salve Regina»). E nella stessa chiesa parrocchiale si annuncia il 17 sera una presenza ormai costante, a metà agosto, a Bardonecchia: quella di Paola Dipietromaria - titolare dell'organo torinese della Misericordia - che, come sempre, proporrà alla consolle di Sant'Ippolito un programma diviso a metà fra composizioni proprie e di autori del passato (Purcell, Scarlatti, Couperin, Pachelbel, Merula).

Non molla, come si è detto, nemmeno il Festival della Via Francigena Canavesana. A **Nomaglio** sabato 16 alle 21 nella Chiesa Parrocchiale si assiste ad una bella sfilata di strumenti rari come la viola antica e la viola pomposa, il violone piccolo e la viola da gamba, la viola d'amore ed il controviolino; esecutori Liana Mosca, Antonio Mosca, Svetlana Fomina, Stefania Riffero e la clavicembalista Anna Naretto. Gli autori scelti per l'occasione sono Abel, Alessandro Scarlatti, Buxtehude, Bach, Bassano, Ariosti, Castello, Corette e Farina.

E per chi ha voglia di «sforare» appena fuori provincia, si ricorda che a **Magnano** (è nel Biellese, ma è un tiro di schioppo da Ivrea) il 15 e 16 sera la mistica chiesa di San Secondo accoglie, per il Festival di Musica Antica al lume di candela, Bernard Brauchli che esegue una serie di bellissimi brani per clavicordo.

SVETLANA FOMINA A NOMAGLIO

dove

Tuffi e brividi nei torrenti

Sono gli «sport d'acqua viva», quelli che oltre a essere praticati lungo i percorsi fluviali hanno una meta precisa, irrinunciabile: tentare l'avventura. Magari a piccoli passi, di sicuro sotto la protezione di guide attente e buone istruzioni per l'uso, comunque a caccia del brivido e totalmente immersi nelle suggestioni della natura: quindi giubbotto salvagente, caschetto di rigore e via lungo le discese in canoa, rafting, canoraft, kayak, hydrospeed e canyoning. L'organizzazione sportiva «Ok Adventure Company» è dal 1986 che propone questi sport soprattutto lungo i fiumi dell'alta Valle Susa e della vicina zona francese e ogni estate con nuove formule per vacanze alternative. Certo un «riposo» decisamente sportivo, impagabile nella conoscenza di habitat naturali meravigliosi e di condivisione di momenti e divertimenti fuori dall'ordinario, ma questo non significa che solo gli inseguitori di forti emozioni siano i praticanti migliori, perchè al campo base dell'«Ok Adventure» (il ritrovo logistico da maggio a settembre è in frazione Fenils vicino a Cesana Torinese) le proposte e gli itinerari vengono studiati con programmi sempre differenziati e graduali per difficoltà, tant'è che sono previste attività anche per i bambini dai sette anni. Si può decidere per una vacanza bensì quanto un fine settimana o per un soggiorno più lungo, l'organizzazione mette a disposizione tutta l'attrezzatura necessaria, dall'abbigliamento termico alle guide appunto. I fiumi solitamente percorsi sono la Dora Riparia in territorio nostrano, con torrenti difficili nel tratto alto da Cesana a Susa e numerose gole, e la Giusane e la Durance su quello transalpino, più adatti per praticare al meglio il rafting, il canoraft, l'hydrospeed e il kayak. Per informazioni e prenotazioni: 011/8955976 e 335/6282728 oppure www.okadventure.it. (t.pi.)

I RISTORANTI DI TORINO E PROVINCIA

(AC: aria condizionata. DH:

ZONA CENTRO
Alba, via Bava 2, t. 011 817.1579;**Al Garamond**, via Pomba 14, t. 011 812.2781 (AC);
Al 24, via Montebello 24, t. 011 8122.981 (AC);
Alla Buca di San Francesco, via San Francesco da Paola 27, t. 011 812.5950 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 817.2190 (AC+DH);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.3898 (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556 (AC+DH);
Brek, via Santa Teresa 23, t. 011 545.424;
Café Tabac Restaurant, Murazzi Po 3, t. 011 812.3381 (DH);
Caffè Torino, piazza S. Carlo 204, t. 011 545.118 (AC+DH);
Carignano (Hotel Sitea), via Carlo Alberto 35, t. 011 517.0171 (AC);
Chez Gaby, via Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Da Giuseppe, via San Massimo 34, t. 011 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, via Maria Vittoria 21, t. 011 817.0604;
Dock Milano, via Cernaia 46, t. 011 538.089 (AC);
Frate Divino, via Boucheron 11, t. 011 531.762;
Giglio, via S. Domenico 4, t. 011 436.5021;
Ginza (giapponese), corso Vittorio Emanuele 29, t. 011 669.8888;
Le finestre sul Po, lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.3633 (AC);
Lullabay, via XX Settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.9810;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, t. 011 812.6119 (AC-DH);
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 812.6883;
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
La Nuova Lampara, via Andrea Doria 23, t. 011 812.7403 (AC+DH);
La pergola rosa, via XX Settembre 18, t. 011 537.562 (AC);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 884.526;
L'Agrifoglio, via Accademia Albertina 38, t. 011 837.064 (AC);
La Marchesa, via Galliari 25, t. 011 668.7657;
L'angolo Greco, corso Vittorio Emanuele 40, t. 011 888.855 (AC);
La Sfinge, corso Matteotti 59, t. 011 543.414;
L'Osto del Borgh Vej, via Tasso 7, t. 011 436.4843;
Mamma Licia, via Mazzini 50, t. 011 888.942 (AC+DH);
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Maxi piatto, via Passalacqua 4, t. 011 537.376;
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511.9940;
Nuovo Marino, via Mazzini 25, t. 011 817.1631 (AC);
Risorgimento, via Volta 3, t. 011 534.385;
Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sotto la Mole, via Montebello 9, t. 011 817.9398 (AC);
Speedy, via Gramsci 3, t. 011 537.358 (AC);
Taverna dell'oca, via Dei Mille 24, t. 011 837.547 (DH+AC);
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 521.6027 (AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, t. 011 562.0274 (AC+DH);
Zero, via Tarino 3/I, t. 011 812.9743;
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).

Du Cheng, via XX Settembre 62, t. 011 537.375 (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), via Mercanti 16, t. 011 537.171 (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.4060 (AC);
Thai, via Sacchi 4/c, t. 011 530.044 (AC).

SAN SALVARIO
VALENTINO
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 650.5818;
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, t. 011 669.9229 (DH);
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 650.5430;
I bassi tondi, corso Raffaello 0, t. 011 650.4920;
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.7314 (AC);
Il Filo di Marianna, via Principe Tommaso 2, t. 011 669.2365 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);
La Scaletta, via Pietro Giuria 27, t. 011 655.763 (AC);
La Stadera, via Pietro Giuria 35, t. 011 669.8690 (solo cena) (DH);
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, t. 011 668.7602 (DH);
Lo spiedo, via Canova 40, t. 011 696.4151 (AC);
Osteria Cardo Gobbo, via Bidone 3, t. 011 66.96.921 (AC+DH)
Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.5168 (AC+DH).

CINESI:
Hong Kong, via Goito 4, t. 011 669.9332 (AC);
Porta Drago, via Nizza 100, t. 011 696.5400 (AC);
Qui Song, via Nizza 29, t. 011 669.2443 (AC);
Tiensin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA
I Brandè, via Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il 58, via S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il ponte, via Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721 (AC);
Marco Polo, via Marco Polo 38, t. 011 500.096;
Il Pizzicotto, corso Rosselli 83, t. 011 318.4917;
Il Girasole, via Spalato 89, t. 011 335.2968;
Shri Ganesh, via Pigafetta 14, t. 011 595.680 (solo cena) (AC);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210 (DH).
CINESI:
Drago e Felice, corso Rosselli 86, t. 011 593.191 (AC);
Grande Bambù, via Casteldelfino 41, t. 011 221.5385 (AC);
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170 (AC);
Kuo yi, via S. Massimo 4, t. 011 817.3702 (AC+DH);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.3898 (AC);
Nihao, corso Lepanto 4, t. 011 319.7622 (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.5103 (AC).

SAN PAOLO
Antica Trattoria delle Langhe, via Rivalta 23, t. 011 385.4054 (DH);
Cambusa, via Valdieri 2, t. 011 433.3302 (solo cena) (DH);
I Forchettoni, via San Paolo 52, t. 011 385.5153;
Gian Carlo, via Malta 34, t. 011 382.0907 (AC);
Il Personaggio 2, via Caraglio 39, t. 011 385.6003 (DH);
La Lambada, via Monginevro 29, t. 011 389.461;
La preferita, via Pollenzo 39, t. 011 385.5146 (AC+DH);
Pastarito, via Frejus 12, t. 011 433.4049 (AC);
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, t. 011 385.2484 (AC);
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.2512 (AC);
King Hua, corso Racconigi 30, t. 011 331.967 (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 382.8758 (AC);
Min Zhu, via Di Nanni 92, t. 011 447.6866 (AC);
Terra d'Oriente, via Monginevro 194, t. 011 705.815 (DH);
Ying Chun, via Trapani 139/d, t. 011 386.810 (AC).

CENISIA - CIT TURIN
POZZO STRADA
Al solito posto, via Asiago 53, t. 011 411.4945;
Capri, via Adamello 43, t. 011 403.0219 (AC+DH);
D'Agostino, via Pietro Cossa 79, t. 011 779.0198;
Europa, via Stelvio 22, t. 011 386.095 (AC+DH);
L'ancora, corso Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC);
L'opera, via Thermignon 3, t. 011 714.234 (DH);
Mirò, corso Monte Grappa 110, t. 011 771.0031 (AC);
Parigi, via De Sanctis 88, t. 011 770.8735;
Pinocchio, via Cialdini 50, t. 011 433.2345 (AC+DH).
CINESI:
Chen Lon, via Principi d'Acaja 35, t. 011 434.5441 (AC);
Di Yang, corso Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.0997 (AC);
La felicità 2, corso Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Xian, via Bardonecchia 100, t. 011 771.4449 (AC);
Zheng Yang, via Principi d'Acaja 61, t. 011 447.6422 (AC);
Ying Bin, corso Francia 456, t. 011 710.301 (AC).

S. DONATO - PARELLA
Alla Grupia, via Rocciamelone 17, t. 011 771.4051;
Al Talismano, strada Ghiacciaia 1, t. 011 740.441 (AC+DH);
Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, t. 011 749.6124 (AC+DH);
Da Gigi, via Salbeltrand 74, t. 011 749.3616;
Etrusco, via Cibrario 52, t. 011 480.285 (AC);
Kolde, via Balbis 11, t. 011 489.763 (solo cena);
Lapislazzulo, via Cibrario 14, t. 011 485.661 (AC);
L'Osteria del Capricorno, via Ceva 41, t. 011 473.3217 (DH);
Osteria dell'Aquacheta, strada Ghiacciaia 78, t. 011 734.341 (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Osteria del Corso, corso Regina Margherita 252, t. 011 480.665 (DH).
Ratatui, via San Rocchetto 34, t. 011 771.6771 (DH);
Sardegna, via San Donato 27, t. 011 4848.32 (AC - solo cena).

Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140 (AC);
Hua Li Du, via San Donato 7, t. 011 487.717 (AC);
Nuovo Drago, corso Umbria 20, t. 011 484.065 (AC);
King-Cheng, via Cibrario 21, t. 011 482.911 (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO
VANCHIGLIA
Abat-four, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Repubblica 8, t. 011 436.6706 (solo cena);
Café à Huitres, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 814.1121;
Cesare Augusto, piazza Cesare Augusto 15, t. 011 521.2458;
Corano, corso Brescia 48, t. 011 852.775;
Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, t. 011 812.4258;
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 (AC+DH);
La Marisqueria, via Giulio 4, t. 333 4790538 (AC);
Le Due Isole, corso Regio Parco 161, t. 011 202.852;
Malibù, via Santa Giulia 57, t. 011 817.1377, (AC+DH);
Masaniello, via Napione 28, t. 011 836.835 (DH);
Due, corso Regio Parco 24, t. 011 247.0643 (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711 (AC);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.5282 (AC);
San Giors, via Borgodora 3, t. 011 436.0208 (AC);
Sapor Divino, via Borgodora 25, t. 011 436.5104 (DH);
Trattoria Piemontese, via Napione 45, tel. 011 812.2714 (AC);
Vazza, Febbraio 6, t. 011 521.4745 (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.1280 (AC+DH).
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237.400 (AC);
Città d'Oro, corso Tortona 2, t. 011 812.6530 (AC);
Il gatto e la volpe, via Fontanesi 23, t. 011 812.6882 (AC).

BARRIERA DI
M. - BARCA
Al Barcarolo, largo Damiano Chiesa 45, t. 011 273.3079 (AC+DH);
Bon Bon, via Martorelli 43, t. 011 205.2155;
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 262.2058;
Del Buongustaio, Taranto 14, t. 011 246.3284 (AC);
Del Grillo, via Cuneo 8, t. 011 852.167 (DH);
Gold Smile, corso Novara 116/C, t. 011 2440935;
Grande mare, corso Vercelli 369, t. 011 262.0903;
Il dattero, via Martorelli 5, t. 011 852.049 (DH);
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 455.9555;
Il Leone, via Valdellatorre 120, t. 011 733.442
Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971 (AC+DH);
Doc, via Foligno 89, t. 011 212.025 (AC+DH);
L'Antica Napoli, G. Cesare 126, t. 011 852.084 (AC+DH);
La Coccinella, via Saorgio 85, t. 011 221.6029 (AC+DH);
La Paella, via Challant 45, t. 011 702.389 (AC);
La Pergola, via Mondrone 9, t. 011 290.626 (solo cena) (AC+DH);
Mara e Felice, via Foglizzo 8, t. 011 731.719 (AC);
Mazza, corso G. Cesare 53, t. 011 851.430 (DH);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928 (DH);
Nuova Osteria Sardegna, corso Grosseto 81, t. 011 226.9466 (AC);
Pastarito-Pizzarito, corso Vercelli 101, t. 011 248.8922 (DH);
Vecchia Europa, corso Potenza 14, t. 011 771.1215 (DH);
Zetas, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482 (AC+DH).
CINESI:
Fu-Mingjan, corso Toscana 95, t. 011 455.2700 (AC);
Hua Li, via Lanzo 5, t. 011 226.2096;
Il rifugio del mondo, Stradella 234, t. 011 216.3488 (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 (AC);
Mel Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.1735 (AC);
Mel Lin, corso Giulio Cesare 61, t. 011 850.472 (AC);
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 726.4760 (AC).

S. RITA - MIRAFIORI - LINGOTTO
Pastarito, via Vinovo 8, t. 011 663.6045 (AC+DH);
Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 319.6115 (AC);
Al Fojot, corso Orbassano 460, t. 011 311.1025;
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.7148 (AC+DH);
Bischero, via Buenos Aires 108, t. 011 369.107;
Careglio, via Giordano Bruno 168, t. 011 319.5708;
Città Giardino, Guido Reni 171, t. 011 311.4072;
Dono del Cielo, via Boston 24, t. 011 351.340 (AC+DH);
Hosteria quadro, via Genova 34, t. 011 663.7789;
Il Griso, piazza Bozzolo 8, t. 011 667.7224;
Il Quadrifoglio, via Benevagienna 22, t. 011 35.2620 (AC+DH);
La Conchiglia, corso Agnelli 56, t. 011 323.823 (AC);
La Capricciosa, Genova 13, t. 011 696.5000 (AC);
La Lupa, via Tepice 8, t. 011 696.3355;
La Pignatella, via Guido Reni 125, t. 011 309.8561 (AC);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 696.4396;
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, t. 011 696.2651 (DH);
Otello, via Genova 23, t. 011 6960946 (C);
Sotto Luna, via Caprera 54, t. 011 329.3415 (DH);
Vecchia Europa, via Gorizia 144, t. 011 322.200 (AC).
CINESI:
Bao Jng, via Genova 106, t. 011 696.3496 (AC);
Casa del Re, via Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH);
Fu Lu Hua, corso Orbassano 352, t. 011 311.0077 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 317.9082 (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365.762.

M. PILONE - VALSALICE
Alberoni, Moncalieri 288, t. 011 661.5433 (DH);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena) (DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.5128 (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.0567 (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 819.4574 (AC);
Cantine Risso, corso Casale 79, t. 011 819.5531 (solo cena) (DH);
Catullo, corso Moncalieri 176, t. 011 661.8336 (AC);
Ciacolon, viale XXV Aprile 11, t. 011 661.0911;
Colibrì, corso Moncalieri 502, t. 011 661.0100 (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 59, t. 011 898.0229 (DH);
Da Toci, corso Moncalieri 190, t. 011 661.4809 (AC+DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.0397 (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 861.0330 (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.2020 (DH);
Gli imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.0672 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);
Il Pavia, viale Thovez 60, t. 011 660.2060 (AC+DH);
La Cricca, Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.4213 (solo cena);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.2920 (DH);
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.0417 (solo cena) (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 819.6435;
Monferrato, via Monferrato 6, t. 011 819.0661;
Nuova Mongreno strada Mongreno 50, t. 011 898.0417 (solo cena) (DH);
Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827 (AC);
Parco Michelotti, Casale 83, t. 011 839.9273 (AC+DH);
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 819.4525 (DH);
La Nuova Topia, corso Moncalieri 478, tel. 011 661.0435 (DH);
La Medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.0371 (DH);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.0271 (AC+DH);
Trömlin, via alla Parrocchia 7, t. 011 661.3050 (feriali solo cena) (AC);
Unione Familiare Reaglie, Chieri 124, t. 011 898.0856 (DH);
Villa Somis, strada Val Pattonera 138, t. 011 661.3086 (AC+DH).
CINESI:
Asia, corso Moncalieri 216, t. 011 661.3375 (AC);
La Giunca, corso Moncalieri 29, t. 011 660.4770 (AC).
E' comunque opportuno verificare con telefono se il locale è aperto.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

INCONTRI **Affreschi**
"Andar per antichi affreschi": Clara Palmas e Gian Giorgio Massara a dialogo con Paolo Berruti, neuropsichiatra e Maria Luisa Moncasoli Tibone, storico dell'arte, che raccontano un "Piemonte da riscoprire" (Edizioni Ananke).
■ Bardonecchia, Palazzo delle Feste, ore 18

Stelle
"Notte sotto le stelle", conferenza sulle origini dell'universo e degustazione di vini.
■ Celle di Caprie, Rifugio Rocciamelone, in piazza Santa Maria della Stella 2, ore 21,15.

Fauna alpina
Conferenza con diapositive di Eric Charbonnier sulla fauna alpina.
■ Pragelato, fraz. La Ruà, Parco Val Troncea, ore

VARIE **Gite**
Escursioni guidate in montagna di carattere storico-culturale adatte a tutti i livelli. Domani, "Val Servin – Ecomuseo delle Guide Alpine di Balme". Ritrovo ore 9,30 al Bar Centrale di Balme (di fronte alla Chiesa Parrocchiale). Per partecipare la prenotazione è obbligatoria.
■ Per informazioni tel. 0123 52.10.61

TEATRO **Tartari**
Fino al 16 agosto Assemblea Teatro propone lo spettacolo "Il deserto dei tartari"; ingresso euro 5, prenotazione obbligatoria.
■ Fenestrelle, Fortezza, ore 21, tel. 0121 836.00

Incroci
Per la rassegna "Incroci", Servi di Scena porta in scena "Festa, farina e forca". Ingresso libero.
■ Fenestrelle, piazza centrale, ore 21,15

MUSICA **Jazz a Palazzo**
Concerto jazz di Claudio Chiara più quartet.
■ Giardini Reali bassi, corso San Maurizio, 22

CINEMA **San Filippo**
Proiezione del film «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy, e «Accidenti che ospitalità» con Buster Keaton.
■ Cortile di via Maria Vittoria 7/c, ore 21,30

Museosera
Sullo schermo allestito al Museo Regionale di Scienze Naturali, proiezione del film «Era mio padre» per la regia di Sam Mendes.
■ Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30

Cinema Gru
All'arena estiva "Cinema Le Gru", anteprima di "Confidence".
■ Grugliasco, Shopville Le Gru, via Crea 10, domani, 22,15

Arena Beleno
"Femme Fatale".
■ Venaria, Arena Beleno, via Verdi 18, ore 22

BCS

Fatevi una biblioteca d'amare

Non perdetevi l'ultimo volume di Scelte d'autore consigliato da Ernesto Ferrero.
Dal 15 agosto in edicola con La Stampa a 4,90 euro in più.

LA STAMPA

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9 - T. 011.5699560 - 15,30 danza
IL PATIO E IL TANGO: stasera musica live

SCEGLI IL CINEMA
c'è fantasia per la tua fantasia.

ANTEPRIMA SOLO PER
Quando si tratta di soldi, non credere

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE
PROGRAMMAZIONE 8 AL AGOSTO

SECONDO
15.50* - 18.05 - 20.25 - 22.45 - 1.00**
*solo sabato - no domenica
FINAL DESTINATION 2
15.00 - 17.10 - 19.20 - 21.30
16.00 - 18.10 - 20.20 - 22.30
solo domenica
AL CALAR DELLE TENEBRE
15.20* - 16.20 - 20.15 - 22.20 - 0.30**
*solo sabato e domenica
THE POOL
15.55* - 18.15 - 20.30 - 22.40 - 0.50**
*solo sabato e domenica
IL RISOLUTORE
19.50 - 22.15 - 0.40**
IL LIBRO DELLA GIUNGLA
15.40* - 17.40
*solo sabato e domenica
ANIMAL
16.00* - 18.00 - 20.05 - 22.10 - 0.10**
*solo e domenica

CHARLIE'S
17.50 - 20.10 - 22.30 - 0.45**
no sabato domenica e martedì
16.00 - 18.10 - 20.20 - 22.30 - 0.45**
solo sabato
CONFIDENCE
18.10 - 20.20 - 22.30
solo martedì
UNA SETTIMANA DA DIO
15.00* - 17.20 - 19.40 - 22.00 - 0.20**
*solo sabato e domenica
ITALIAN
14.50* - 17.10 - 19.30 - 21.50 - 0.15**
*solo sabato e domenica
EL ALAMEIN
15.00* - 20.00
*solo sabato e domenica
IO NON HO PAURA
17.35 - 22.35 - 1.10**

** proiezione del film inizia 30 minuti dopo l'orario indicato
* solo sabato e domenica

Ampio
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prevendita tel. 011.35 11
www.warnervillage.it
L'E
RIDOTTO

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - **BUONGIORNO**
Illustrazioni di Ettore Viola - pp. 160, euro 10,50

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.
I libri de LA STAMPA

I 365 PIU' BELLI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Festival show; 22.30 Tg4; 23.30 Popshow; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 20.30 Videonotizie; 22.00 Nei misteri di Torino; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie

PRIMANTENNA
20.30 Primantenna news; 20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Moto show; 21.30 Superesse; 22.00 Lampedusa e isole Pelagie.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 Una città per cantare; 22.55 Comings soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
14.30 **La signora omicidi** Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio.** Comiche; 22.30 **E cominciò il viaggio nella vertigine**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Time out; 22.30 Marco Polo Expo; 23.00 Marco e Mauro Sib; 23.15 Giramusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Odeon Magazine; 20.45 Tra il dire e il fare; 22.00 La chiamano estate; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Gli speciali di Odeon.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Ogni sturlo a voi stadio; 22.20 Tg sullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Cartoni; 21.00 Una sera a villa Celimontana; Italia da scoprire; 30 Reportage.

TAI 9
20.30 Tg Asti; 21.00 Una sera a Villa Celimontana; 22.00 Sport in video; 22.30 Reportage.

TELESTUDIO
20.30 **Film**; 22.30 E... state noi; 23.30 Wayne e Shuster; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**. 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel 011.5157.511.
Chiuso per ferie.

CINE TEATRO Via Bareto 4. Tel. 011 655.187
Non pervenuto.

ORSA. Via Bolero 15, Torino. Tel. 011.531.868.
Non pervenuto.

IL CASTALIA. Via Pingo, Torino. Tel./fax 011 484.944. Decima edizione **Il sacro Attraverso l'Ordinario**. 2-7 settembre presso l'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli, via San Pietro Vincoli 28, Torino. Inf. tel. 011 484.944, e-mail zonacastalia@libero.it.

TRE. Via 18 Tel. 011 8125 606
Chiuso per ferie

TEATRO. Piazza 14, Torino. Tel. 011 7399 833. Festival Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - dal 26/9 al 28/9 e il 3/10 e 5/10 ore 21 presso l'ex fabbrica Bogliolo di Biella. Per inf. 011 7399.833. www.stalkerteatro.net

TEATRO. Agosti 10. Tel. 011 543.038
Non pervenuto

TEATRANZARTEDRAMA.
Non pervenuto

TEATRO DI CHIERSO.
Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Chiusura estiva. Apertura 1/9 www.annaboleno.it

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594
Il ore 21.15 chiesa Maria del Monastero, via Rivoira Maria (Cn) ingr. libero **Tre occhi di sole**, spettacolo di story-telling di e con S. Iannazzo per la rassegna Per filo e per scena.

L'ESPACE. Mantova, Torino 011 2386 067
Non pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 16.30.
Viaggio alla radio
11.30
Spettacolo
14.30
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì)
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Wapler) - 15.00 (con C. Panzarana)
La StampaNews del quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

Edicole aperte a Torino dal 28 luglio al 13 agosto

QUARTIERE 01
CENTRO
Atrio P.N
Atrio P.N.
C.so Matteotti 40/L
C.so Umberto 17
C.so Re Umberto 9
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Siccardi 15/1bis
C.so Vinzaglio 11
C.so Vitt. Eman. 29
C.so Vitt. Eman.
C.so Vitt. Eman./Ferraris
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 161/C
P.za Castello 9
P.za Madonna Angeli
P.za Repubblica 1/F
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Vittorio 17
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Accademia Albertina 25bis
Via Alfieri Fr. 6
Via Arcivescovado 25
Via Barbaroux 5/Bis
Via Buozzi
Via Cavour 5
Via Cernaia
Via Cernaia 42
Via Corte Appello 16
Via Del Carmine 12
Via Della Consolata 8
Via Garibaldi 46/L
Via Lagrange 40
Via Mazzini 48/E
Via Micca Pietro 20
Via Po 28
Via Roma 80
Via XX Settembre 25
Via XX Settembre 49/4
Via XX Settembre 8

QUARTIERE 02
SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Dante 90
C.so Vitt. Eman. 15
Via Berthollet 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via Madama Cristina 22/A
Via Madama Cristina 65
Via Monti 26
Via Nizza 106
Via Nizza 111
Via Nizza 33
Via Nizza 65
Via Nizza 79

QUARTIERE 03
CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so De Gasperi 22
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Duca Abruzzi 91/F
C.so Einaudi 25
C.so Re Umberto 76
C.so Sommeiller 20
C.so Turati 23/G
C.so Turati 53/L
Via Gessi
Via Massena 50/B
Via Morosini 5/A
Via Sacchi 20
Via San Secondo 20

QUARTIERE 04
SAN PAOLO
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli
C.so Trapani 147
L.go Lancia Fr. 58
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 93/A
Via Rieti 43/B
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo 34

QUARTIERE
CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C. Inghilterra 29
C.so Peschiera 168
C.so Peschiera 208/L
C.so Racconigi 225
C.so Vitt. Eman. 197
C.so Vitt. Eman./Ferrucci
P.za Bernini 9
P.za Martini 34/A
Via Almese 15
Via Frejus 116
Via Frejus 17
Via Monginevro 2

QUARTIERE 06
SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Francia 6
C.so Regina Marg. 206
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Regina Marg. 235
C.so Svizzera Fr. 26
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni
Via Cibrario 19
Via Cibrario 97
Via Livorno
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
Via San Donato 43

QUARTIERE 07
VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare
C.so Novara 2
C.so Principe Oddone 76
C.so Regina Marg. 132
C.so Regina Marg. 82
C.so Regio Parco 26
C.so XI Febbraio Fr. 5
Via Ausiliatrice 48
Via Bologna 25/D

QUARTIERE 08
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 96
C.so Cadore 27
C.so San Maurizio 39/A
C.so Tortona 4
Via Oropa
Via Santa Giulia 33
Via Santa Giulia 46
Via Vanchiglia 15

QUARTIERE 09
MILLEFONTI
C.so Bramante 86
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
Via Genova 103
Via Genova 180
Via Nizza 185
Via Nizza 209
Via Nizza 215
Via Nizza 262/21
Via Nizza 363
Via XXmiglia 58/C

QUARTIERE 10
LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica Fr.11
C.so Traiano 106
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 237
C.so Unione Sov. 349
P.za Guala 133/B
Via Passo Buole 66
Via Teodoreto 2
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D

QUARTIERE 11
RITA
C.so Agnelli 102
C.so Agnelli 52
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. Aires
C. Orbassano 199/D
C.so Orbassano 226
C.so Sebastopoli 189/A
Via Barletta 33
Via Gorizia 174/C
Via Gorizia 46/Montalcone
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
C.so Orbassano 386
C.so Siracusa 56/A
Via Castelgomberto 35/A
Via D'arborea
Via Dandolo 4
Via Gaidano 8
Via Nallino 22
Via Reni Guido 151
Via Veglia 71

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 263
C.so Francia 305
C.so Francia 383/A
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 64
C.so Peschiera 335/C
C.so Trapani 116
Via Asiago 47/Bis
Via De Sanctis 51/B
Via De Sanctis
Via Lancia 102
Via Monginevro 192
Via Monginevro 229
Via Vandalino 48/C

QUARTIERE 14
PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Telesio 103
C.so Telesio 28/E
P.za Rivoli 11/D
Via Bianchi 58
Via Capelli 35
Via Carrara 119
Via Ghemme 9

QUARTIERE 15
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 132
V.le Mughetti 9/G
Via Delle Primule 36/D
Via Delle Verbene 11
Via Luini 106
Via Pianezza 115
Via Pianezza 57
Via Sansovino Fr. 11
Via Valdellatorre 78

QUARTIERE 16
DI CAMPAGNA-LANZO
C.so Grosseto 205
Via Borgaro 29/L
Via Lanzo 77
Via Sansovino 151
Via Stradella Fr.194
Via Venaria 7
17
BORGO VITTORIA
Via Bibiana 50
Via Chiesa Salute 10
Via Chiesa Salute 132
Via Stradella 83/A
Via Vibo' 43

QUARTIERE 18
BARRIERA DI MILANO
C.so Giulio Cesare 142
C.so Giulio Cesare 73
C.so Palermo 57
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 100
L.go Giulio Cesare 115/I
P.za Cerignola 12/D
Via Bologna
Via Cherubini
Via Cimarosa 104/A
Via Martorelli 81
Via Monterosa 3
Via Ponchielli 16

QUARTIERE 19
REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 197
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 467/A
C.so Vercelli N.184/A
Via Degli Abeti 11 Bis/A
Via Dei Platani 0/A
Via Ivrea 39

QUARTIERE 20
PARCO-BARCA-BERTOLLA
S.da San Mauro 172
S.da Settimo 49
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A
Via Della Maddalene 42
Via Pergolesi 74
Via Wullermin 1

QUARTIERE 21
C.so Casale 122
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 78

QUARTIERE
CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 36
C.so Moncalieri 246
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri 58
P.za Adua 6
P.za Freguglia 11
S.da Torino 53/Bis A

QUARTIERE 23
MIRAFIORI
C.so Unione Sov. 429
C.so Unione Sov. 592
S.da Castello Mirafiori 103
Via Candiolo 36
Via Plava 50/E
Via Pramollo 5
Via Rismondo 51/59
Via Toglialti 2/A

PUNTI SOSTITUITI
STRILLONE
C.so Fiume 2
C.so Rosselli 41/G
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 255
C.so Unione Sovietica 383
C.so Vercelli 176
S.da Mongreno 3
Via Cravero 38/B
Via Di Nanni 122
Via Giotto 2/A
Via Reni Guido 82/B
Via Salvemini/Rubino

La trama DEI FILM

AL CALAR DELLE TENEBRE. Horror. La vita nella cittadina di Darkness Falls [redacted] da anni funestata dal fantasma di una [redacted] ingiustamente linciata dalla gente alla metà dell'Ottocento. **[Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]**

UNA BIONDA ESPOSIVA. Commedia. La ragazza più bella del Liceo si sveglia [redacted] mattina nel corpo di [redacted] ultratrentenne (Schneider), il quale a sua volta si sveglia nel corpo della splendida ragazza. Nascerà naturalmente un grande gioco degli eq[redacted] ci in grado, forse, [redacted] rinfrescare idealmente la calura cittadina **[Pathé]**

CHARLIE'S ANGELS. Azione. Ritornano gli "Angeli di Charlie": devono recuperare due anelli rubati ●● **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**

[redacted] CICLONE [redacted] CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via Internet [redacted] signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensa[redacted]. Steve Martin usa il consueto mestiere per inventare equivoci imprevedibili, impossibili, paradossali. **[Pathé]**

CONFIDENCE. Thriller. Jake Vig è un maestro nell'arte della truffa. Un giorno imbroglia per qualche migliaio di dollari quello che in seguito si rivela il contabile del [redacted] di una delle peggiori bande criminali. Per cercare di risarcire il boss, Jake e il suo gruppo cerca [redacted] portare a buon fine una truffa clamorosa, ma [redacted] [redacted]o sembra andare per il verso giusto **[Ambrosio, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

IL CUORE ALTROVE. Commedia d[redacted] lica. La storia d'amore, [redacted] Bologna Anni Venti, tra il timido figlio [redacted] titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha p[redacted] l[redacted]. Protagonisti Giancarlo Giannini (il padre) e [redacted] Marcorè (il figlio). [redacted] **[Fratelli Marx]**

DUST. Western. Angela, un'anziana signora macedone, subisce un tentativo di furto, ma anziché prendersela [redacted] l'uomo che ha cercato di derubarla lo intrattiene con una storia avvenuta all'inizio del secolo scorso nel Selvaggio West. **[Due Giardini]**

IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere. ●● **[Due Giardini]**

LA FINESTRA [redacted] FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. ●●● **[Erba]**

IL GURU. Comico. A New York [redacted] cerca di fortuna, l'indiano Ramu raggiunge la fama di nuovo guru del sesso **[Ideal]**

KEN PARK. Drammatico. La tormentata esistenza di alcune adolescenti e delle loro famiglie, abitanti in un paese della provincia americana. ●●● **[Fratelli Marx]**

KUKUSHKA. Drammatico. Il film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, [redacted] di [redacted] giovane lappone che abita sola in [redacted] casa sperduta tra steppe sconfinate **[Fratelli Marx]**

IDENTITÀ. Giallo. Dieci persone a causa del maltempo si rifugiano in un motel [redacted] deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi. ●●● **[Pathé]**

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Storia di una ragazza che il padre vorrebbe veder sposata con un bravo ragazzo greco. **[Reposi]**

MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta [redacted] viaggio [redacted] del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ●● **[Reposi]**

PASSATO PROSSIMO. Commedia. Cin[redacted] amici si incontrano, [redacted] momenti diversi della loro vita, [redacted] una villa di campagna. Un fine settimana estivo e uno invernale s'intrecciano [redacted] una serie di flashback. **[Pathé]**

THE POOL. Triller. Un gruppo di amici decide di festeggiare la fine del [redacted] con un party in piscina. Un assassino inizierà a uccidere gli ospiti **[Massaua, Reposi, Pathé]**

IL RISOLUTORE. Azione. Vin Diesel e Lorenz Tate poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra California e Messico. ●● **[Medusa]**

SECOND NAME. Thriller. Sconvolta dal [redacted] del padre Daniela inizia un'indagine che la porta a scoprire [redacted] scomode verità **[Medusa, Pathé]**

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Un giornalista televisivo ha un contatto con Dio e viene messo [redacted] condizioni di vivere giorni da "onnipotente" ●● **[Medusa, Pathé]**

SUPER TROOPERS. Commedia. Un reparto di soldati della cavalleria è stato destinato al [redacted] autostrade. La loro attività viene messa in discussione dall'inge[redacted]o Governatore. Solo un [redacted] «clamoroso» può salvarli **[Pathé]**

TANDEM. Commedia. Mortez è un redivivo [redacted] Chisciotte [redacted] Sancho Panza si chiama Rivetot. Su [redacted] vecchia e scalcinata [redacted] scorrazzano per [redacted] Francia presentando un improbabile quiz radiofonico. **[Erba]**

[redacted] ITALI[redacted] JOB. Azione. Per dar via a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. ●● **[Massaua, Pathé, Ideal, Reposi]**

2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente D'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in un [redacted] clandestino di corse automobilistiche a Miami ●●● **[Pathé]**

LA 25a ORA. Drammatico. E' la storia dell'ultimo giorno di libertà di un giovane 'imprenditore', Mordy Brogan (Edward [redacted]ton) che entrerà in prigione per scontare sette anni **[Eliseo]**

[redacted] [redacted]A. Commedia. Tre generazioni di Douglas si mettono in gioco in una commedia dove la fiction si confonde abilmente con la privacy. **[Ideal, Medusa]**

STASERA SUL PALCO DEL TEATRO FESTIVAL DI SAUZE D'OULX

RIONDINO, 80 MINUTI DI PENSIERI NOTTURNI

Elena [redacted] Santo

L'incontro con il pubblico sarà assai informale. Sul palco del Teatro Festival di Sauze D'Oulx, David Riondino, da solo con la chitarra e un piazzato di luce bianca, conversarà per un'ottantina di minuti dello stato delle [redacted]. Qualsiasi pretesto [redacted] buono per cominciare, il nome della piazza, il clima, l'umore della serata, tutti possibili fili conduttori di storie disperse nella memoria, dove ballate, giochi musicali, ritratti di cantautori si alternano a monologhi, che girano intorno al tema di una canzone, introducono una improvvisazione. Lasciando irrisolto qualsiasi problema venga posto.

Dieci canzoni e dieci digressioni, in forma di teatro cabaret. Pensieri notturni «firmati» dal poliedrico artista toscano nato con la generazione dei cantautori degli anni Settanta, ospite stasera [redacted] 21,30 nella nuova arena del Parco Comunale di Sauze (300 posti a sedere in una suggestiva cornice di abeti secolari), con il suo spettacolo «Solo con un piazzato bianco», da lui scritto nel 1996. Ingresso libero. Sarà una specie di veglia che corre sul filo della leggerezza «dove [redacted]no domande assolute e inesaudibili, dove si cerca di risolvere una volta per tutte quesiti comici, si analizzano usanze [redacted] popoli forse inesistenti, e dove si può anche meditare su antichi miliardari brianzoli», spiega Riondino.

Classe 1953, ha debuttato giovanissimo al teatro Zelig di Milano avviando un percorso professionale che lo ha portato ad esplorare quasi tutte le forme di comunicazione: musica, cinema, teatro, tivù, satira. Uno dei personaggi che più gli ha dato popolarità sul piccolo schermo, è stato Joao Mesquinho, cantautore brasiliano inventato per il Maurizio Costanzo Show, trasmissione di cui continua ad essere spesso ospite.

La rassegna in alta quota curata da Tangram Teatro vedrà domani e giovedì sera (ore 21,30) l'attrice Ilaria Drago impegnata in un originale percorso sulla figura di Giovanna D'Arco dove l'incontro con una donna potente, e allo stesso tempo fragile, vuole andare oltre i fatti e oltre la ricerca di risposte.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO FACILITATO DISABILI

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521
Adua 100 Chiuso per riposo settimanale
Adua 200 Chiuso per riposo settimanale
Adua 400 ♿ Chiuso per riposo settimanale

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623 800
Solferino 1 Chiusura estiva. Vedi teatro
Solferino 2 Chiusura estiva. Vedi teatro
Alfieri Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547 007
Proiez. entro 17.55 € 4.25: Cinecard € 2.50 Dopo 17,55 € 6,75; Cinecard € 5,00; Anziani € 3.00 per tutti spettacoli
Sala 1 di Anteprima **Confidence**, di J. Foley con [redacted] Burns, A. Garcia. Or. 17.30, 20,00, 22.30
Sala 2 ♿ **Al calar delle tenebre** di J. [redacted] con C. Kley, E. [redacted] Or. 17, 18,45, [redacted] 22.30
Sala 3 Charlie's Angels - Più che mai di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or.: 17.30 20; 22.30

ARLECCHINO ♿ ● corso [redacted], tel. 011 5817.190.
Sala 1 Chiusura estiva
Sala 2 Chiusura estiva

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Chiusura estiva

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540 110
€ 3.50; rid. € 2.50
Chiusura estiva

CIAK corso Giulio Cesare [redacted], tel. 011 232 029
Chiuso per ferie

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 19919991.
Fino alle 18 € 4.50, senior € 3.50. Dopo € 7.00; senior € 3.5; rd. € 4.50.
The italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or. 18.00 20.20; 22.40
Rassegna: **Febbre da cavallo - La mandrakata** Or. 19.30, 22.30
The pool, regia di B. von Sychowski [redacted] K. Meier, E. Uhlig, T. Grasshoff. Or. 18 20.10 22.20
Al calar delle tenebre di [redacted] Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 18.30 20.30; 22.30
Anteprima **Confidence** di J. Foley, con D. Hoffman, A. Garcia, [redacted] Burns. Or. 18.10; 20.20, 22.30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542 422
Chiuso per ferie

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272 214
Ingr. € 6,70; Aiace 4,60, anz. rag. 3.10
Sala Nirvana Il figlio della sposa di J. Campanella con R. Darin, H. Alterio. Or. 15.45, 18 20.15 [redacted]
Sala Ombrerosse Ingr. € [redacted] rid. 2.50
Rassegna Aiace: **Dust** di M. Manchevski con J. Fiennes, D. Wenham [redacted] 16.00 20.10 **Gli ultimi fuorilegge** di L. Mayfield con C. Farrell Ore 18.20; 22.30

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475 241
Eliseo Grande ♿ Chiuso per riposo settimanale
Eliseo Blu ♿ Chiuso per riposo settimanale
Eliseo Rosso ♿ Chiuso per riposo settimanale

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615 447
€ 6.00; rid. € 4.50.
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova [redacted] 22.30
Erba 2 Tandem, di P. Leconte con G. Jugnot, J. Rochefort. Or. 20. 22,30

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
Pom. € 4.20 pom. a/g/Cinecard 3,10; sera 6.70 R/€ 4,50 In+ 4.50
La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton. Or. 17.30, 20. 22.30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852 057
Chiuso per ferie.

F.LLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121 410
1° spett. € 2,00; pom. 3,70, sera 6.70. Aiace 4.60 a/r 3.10.
Sala Groucho Ken Park di L. Clark con T. Limos, J. Bullard, S. Calahan. Or.: 17.30, 19.15; 21, 22.45
Sala Chico Il cuore altrove di P. Avati [redacted] N. Marcorè, V. Incontrada [redacted] 16, 18.10, [redacted] 22.30
Sala Harpo Kukushka, di A. Rogozhkin. Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b [redacted] 011 8179 373
Chiusura estiva

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805 768
Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, [redacted] 011 5214 316
Pom. € 5.00; anz. 3.50; sera 7.00; rid. 5.00
Ideal 1 [redacted] italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, E. Norton, C. [redacted] Or. 16.20, 18.25, [redacted] 22.40
Ideal 2 Charlie's Angels - Più che mai di J. Mc Ginty Nichol [redacted] Cameron Diaz, Demi Moore, D. Barrymore. Or.: 16.25, 18.30, 20.35, 22.40
Ideal [redacted] Anteprima **Confidence**, di J. Foley [redacted] D. Hoffman, [redacted] Garcia, [redacted] Burns. Or. 16.20 18.25; 20.30, 22.40
Ideal 4 Il Guru di V. S. Mayer con H. Graham, M. Tomei [redacted] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
[redacted] **Vizio di famiglia**, di F. Schepisi con M. Douglas, [redacted] Peters. Or. 16.20, 18.25; [redacted]
Sala 4 [redacted] settimana [redacted] di T. Shadyac con [redacted] Carrey, J. Aniston [redacted] 15.30, 17.45 [redacted] 22.15
[redacted] Il risolutore Or. 15.45, 18.05, 20.25 22.45
Sala 6 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore. Or.: 17.30; 19,50, 22.10
[redacted] 7 The italian job, di G. Gray con E. Norton, C. [redacted]ron. Or. 17.35; 19.55; 22.20
Sala [redacted] Second name, di P. Plaza con E. Prior, D. Walker, C. Hill. Or. 16.10, 18.20; 20.30, 22.40

LUX ♿ Galleria S. [redacted], tel. 011 541 283
Chiuso per ferie

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125 606
[redacted] 1 Chiuso per ferie
Massimo 2 Chiuso per ferie

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757
Fino alle ore 17.55 € 5.00 [redacted] 7.00 rid. 5.00, anz. 3.00
Sala 1 Confidence, di J. Foley con D. Hoffman, A. Garcia, E. Burns. Or. 15.50, 18, 20.15, 22.30
Sala 2 Vizio di famiglia, di F. Schepisi con M. Douglas, K. Douglas. Or. 15.35, 17.55, 20.15, 22.35
Sala 3 Al calar delle tenebre di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield [redacted] 17, 18,55; 20,50, 22.45

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124 173
Nazionale 1 Chiuso per riposo [redacted]
Nazionale 2 Chiuso per riposo settimanale

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532 448
Olimpia 1 Chiuso per ferie
Olimpia 2 Chiuso per ferie

[redacted] LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677 856
[redacted] 13.00 alle 18.30 € 5.80, dopo 18.30 € 7.30, rid. sl. [redacted] € 5.00
Una bionda esplosiva di T. Brady, con R. Schneider, A. Faris. Or. 15.5[redacted] 18.15; 20.30
The pool, di B. von Sychowski, con K. Miller, E. Uhlig, T. Grasshoff. Or.: 15.40, 18, 20.20 22.35
The itali[redacted] job, di G. Gray, con E. Norton, C. Theron. Or. 15.40, 18, 20.20 22.40
Super Troopers di J. Chandrasekhar [redacted] A. Vippolis, J. Kern. Ven. rom. 14 [redacted] 15.50 18.15 20.30, 22.35
Identità, regia di J. Mangold [redacted] J. [redacted]k, R. Liotta. Or. 22.30
Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or. 15; 16.45, 18.40, 20.35, 22.35
Second [redacted] di F. Plaza con E. Prior, T. Gimpera. Or. 15.40, 18 20.20 22.40
Un ciclone in casa di A. Shankman con S. Martin, [redacted]. Or. 15.25, 17.50, 20.10 22.30.
2 Fast 2 Furious di J. Singleton con P. Walker, Tyrese. Or.. 15.30, 20.15
Charlie's Angels - Più che mai di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or. 17.50, 22.35
Una settimana da Dio di T. [redacted] con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15.30; 17.50, 20.10 22.30
Anteprima **Confidence**, di J. Foley con E. Burns, A. Garcia, D. Hoffman [redacted] 15.40, 18.00 20.35, 22.30.
Rassegna «Belle d'estate» **Passato prossimo** Or. 18, 2[redacted] € 4.00

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 011 531 400
€ 7.00, rid. 5.00; anz. 3.50
Reposi 1 ♿ [redacted] Anteprima **Confidence**, di J. Foley con E. Burns, R. [redacted] A. Garcia. Or. 15.45, 18 20.15, 22.30
Reposi 2 ♿ ● **The pool** di B. von Sychowski con K. Meier, E. Uhlig, T. Grasshoff. Or. 16, 18.10, 20.20 22.30
Reposi 3 ♿ ● **The italian job** di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton. Or.. 15.10, 17.40 20.10, 22.30
Reposi 4 ♿ ● **My name is Tanino**, di P. Virzì con C. Fortuna, [redacted] McAdams [redacted] 16, 18.10, 20.20 [redacted]
Reposi 5 - Lilliput ● **Il mio grosso grasso matrimonio greco** di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620 145
Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 [redacted] 150
Chiuso per ferie

TEATRO [redacted] ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 6500 200
[redacted] Vedi Teatro
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

AGNELLI
via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161 429
Chiusura estiva

[redacted]
via Baretti 4, tel. 011 655 187
Chiusura estiva

CINE[redacted]
via Nizza 56, tel. 011 6687 668
Chiusura estiva

ESEDRA
via Bagetti 30, tel. 011 4337.474
Chiusura estiva
Riapertura il 12 settembre

LANTERI
corso Giulio Cesare 80, tel. 284 134
Chiusura estiva.

MONTEROSA
via Brandizzo 65, [redacted] 011 284 029
Chiusura estiva
La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre
Per info: www.teatromonterosa.it

VALDOCCO
via Salerno 12, tel. 011 5224 279
Chiusura estiva

ARENA CORTILE SAN FILIPPO
via Maria Vittoria 7-c
Ingr. € 4.00; rid. 3.00
Fra' Diavol[redacted] - Accidenti che ospitalità.
Ore 21.30

MUSEO SERA
via Giolitti 36 [redacted] 011 535.529
Ingr. € 5.00 - anz. rag. 4.00
Era mio padre
Ore 21.30

ARENA - LE GRU
via Crea 10, Grugliasco, tel. 011 7709 665
Film a sorpresa [redacted]

ARENA BELENO
via Verdi 18, Venaria Reale, tel. 011 495 850
€ 3.00
Femme fatale
Ore 22

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
[redacted] Tel. 011 562 1293
Chiuso per ferie

[redacted]
corso Principe Oddone 31. Tel. 011 484 621
Le liceali erotiche lo vogliono, con Stefania Sartori. Prima visione extreme hard core. Feriali apertura 10.30, ultimo ore 22.30. Festivi apertura ore 14.30, ultimo ore 22.30

[redacted]
corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385
Attrezzi per signora, con Luana Borgia. Apertura no stop dalle ore 14.30 ultimo ore 22.30

[redacted]
via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334
Fallo con mia moglie, con Roncha Smith, [redacted] Asley. Apertura ore 10.30, ultimo 22.30, festivi dalle 14.30 alle 22.30

METROPOL
via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470
Sala Metro: **Iniziazioni sex-estreme** con Rocco Siffredi. Extreme hard core. Prima visione. Apertura ore 10.30, ultimo ore 22.30. Festivi apertura ore 14.30, ultimo ore 22.30

ROMA BLUE
via S. Donato 40. Tel. 011 487 765
Slip bagnato a ferragosto con M. Honey [redacted] Evans. Apertura ore 15, ultimo ore 22.30. Ingr. € [redacted]

SPEZIA
via Nizza 170. Tel. 011 696.3617
Cindy al Casino Royal con [redacted] Del Rio e Dalila. Apertura ore 15, ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4.00, anziani 3.00

ZETA [redacted] MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749 2907 **Ninfomania no stop**, con Ursula Moore e Maria Sanchez. Apertura ore 15; ultimo ore 22

FUORI CITTA'

[redacted]IGLIANA
CORSO: 011 9312 403. Chiusura estiva

[redacted]IA
SA[redacted] 99 633. **Pimpi - Piccolo grande eroe**. Anteprima: **Confidence**.

[redacted]NASCO
BERTOLINO: 011 3450 270. Chiusura estiva
LE FORNACI: Inf.-pren. 011 36 111
Sala 1: **Second name**.
[redacted] 2: **Al calar delle t[redacted]**.
Sala 3: **The pool**
Sala 4: **Il risolutore - Il libro della giungla 2**.
Sala 5: **Animal**.
Sala [redacted]: **Charlie's Angels**.
Sala 7: **Una settimana da Dio**.
Sala 8: **The italian job**.
Sala 9: **El Alamein - Io non ho paura**.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703 576. **Il risolutore**.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. Chiusura estiva

[redacted]
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716 525. Chiusura estiva

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508 908. Chiusura estiva

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. **Peter Pan e l'isola che non c'è - Come farsi lasciare in 10 giorni**

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421 601. Chiusura estiva
[redacted]SAL: 011 9411 867. Chiusura estiva

CHIVASSO
MODERNO: 011 9109 737. Chiuso per ferie
CINECITTA': 011 911 158. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101 433. Chiusura estiva

CIRIE'
N[redacted]: 011 920 9984. **2 Fast 2 Furious**.

COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 [redacted] 795. Chiusura estiva
[redacted]: 011 781 623. Chiusura estiva
REGINA DUE: 011 781 623. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 789 792. Chiusura estiva
STUDIO LUCE: 011 4056 681. Chiusura estiva

[redacted]
CONDOVESE: 3398591871. Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523. Chiusura estiva

GIAVENO
[redacted]N LORENZO: 011 9375.923. Chiusura estiva

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. **Aulo Focus**
BOARO: 0125 641 480. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627 573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. Chiuso per ferie

LA LOGGIA
Incontri d'estate. Non pervenuto

LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988 098. Chiuso

MONCALIERI
U.R. CASTELLO: 011 641 236. Chiusura estiva

NICHELINO
CINEMA D'ESTATE, piazza Pertini [redacted]

[redacted]NEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682 068.
SALA 1: Non pervenuto
SALA 2: Non pervenuto

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. Chiusura estiva
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 905. Chiusura estiva
MULT. ITALIA 500: Riposo
RITZ: Chiusura estiva

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Non pervenuto

RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: Non pervenuto

RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
ARENA ESTIVA - PARCO SALVEMINI: **L'amore infedele**.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Chiusura estiva

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso

[redacted] DI [redacted]
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: Non pervenuto

SAUZE D'OULX
SATONARA: 0122 850 974. **La foresta magica**. Anteprima **Confidence**.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76 338. Anteprima **Confidence**.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007 050
Sala 1: Chiusura estiva
Sala 2: Chiusura estiva
Sala 3: Chiusura estiva

SUSA
CASTELLO DELLA CONTESSA ADELAIDE: **Final destination 2**.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. **Good By Lenin**.

VALPERGA
AMBRAUNO: 0124 617 122. Chiusura estiva
AMBRADUE: 0124 617 122. Chiusura estiva

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933 096. Chiusura estiva

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696 031. Chiusura estiva

VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651 181. Chiusura estiva

TEATRI

TEATRO REG[redacted]. La biglietteria e gli uffici sono chiusi. Riapertura biglietteria marte[redacted] [redacted] agosto (ore 14-18). Riapertura uffici 25 agosto. Stagione d'opera 2003-04 [redacted] abbonamenti [redacted] fino [redacted] 18 agosto presso tutti gli sportelli bancari. Vendita biglietti prenotazione abbonamenti e info: www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Chiuso

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Sono aperte le prenotazioni per [redacted] serate di gala [redacted] 25 e 27/9 pres. cartellone [redacted]. Aperta campagna abbonamenti stag. 2003-2004 5° Festival dell'operetta tra i titoli **Fra Diavolo, Farfal, Giove [redacted] doppio petto, Cin Ci La, Una [redacted] a Venezia, Acqua cheta.** Infoline 011 819.3529 www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino [redacted], tel. 011 5623.800. Stagione 2003-2004. Il Fiore all'Occhiello. Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Scadenza prelaz. Vecchi abb. 20/9. Inf. Erba 011 6615.447. Or. 9-13; 17-22 fest. 15-22 www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. Teatro dell'Ango[redacted] - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Per inf. tel. [redacted]11 489 676 www.teatrodellangolo.it.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto

BALLETTO TEATRO DI [redacted] Via Principessa [redacted] [redacted] - Tel. 011 4730 189. XX Stage Internazionale [redacted] Danza. Finale Ligure. Finale Borgo dal [redacted] al 31/8. C. Amodio, J. [redacted] Mm. L. Furno, M. Luna, Don Marasigan. Info e pren. 011 4730 189-338.6154724

[redacted] Piazza Carignano [redacted] Teatro Stabile Torino chiuso. Riapertura 2 settembre 2003. Vendita abbonamenti e 7 spettacoli. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 [redacted] 011 5176.246. Domenica riposo. N° [redacted] 800235333 www.teatrostabiletorino.it

[redacted]
Non pervenuto

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698 034. Non pervenuto

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza [redacted]doni. Non pervenuto.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615 447. Stagione teatrale 2003-04. Il Fiore all'Occhiello e la Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Orario biglietteria 9-13/17-22. E-mail: info@torinospettacoli.it - www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179 373. Chiusura estiva.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 [redacted]. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi **Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per caso** e spettacoli del repertorio [redacted] pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805.768. Biglietteria chiusa, per informazioni rivolgersi al Teatro Erba telefono [redacted] 6615 447 www.teatrogioiello.it teatrogioiello@tin.it.

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159 132. Teatro Stabile T[redacted] riposo. Apertura biglietteria TST 3/9 via Rossini 8 orario 10.30-19,00, lunedì riposo. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

[redacted] Via Juvarra 15, tel. 011 540 675. Installazioni multimediali a Experimento [redacted] Dal 23/9 **Incanti** Festival Internazionale di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 540.675 da lun. sab. ore 16-19. **Café Procope**, dal 26.9 ogni venerdì **Tango Argentino**

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192 351. Per informazioni sullo spettacolo di Assemblea Teatro **Il deserto dei Tartari** fino al 16 agosto telefonare allo 0121 83 600

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza Liceo Teatro Nuovo (Artistico Coreutico Teatrale) Anno Accademico 2003 - 2004 per informazioni dal 1 settembre ore 9-12 e 15-19

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17 C - Torino - tel. 011 364 359. **Mago Merlino show**. Spettacoli Teatro ragazzi per tutta l'estate. Solo su prenotazione [redacted] Info tel. 011 364 859 www.piccoloteatrocomico.com.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 698. Sauze d'Oulx Parco Comunale, [redacted] della Torre [redacted] ore 21,30 David Riondino in **Solo [redacted] piazzato bianco**. Regia di D. Riondino. Per info 0122 858.00.09

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. E' in allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegne sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12 sipario scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Chiusura estiva. [redacted] allestimento la nuova stagione 2003-04. Stagione decennale X rassegna [redacted] Teatro piemontese e lirica, teatro prosa, teatro [redacted] ragazzi. Inf. www.teatromonterosa.it

[redacted] MURIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. E' in allestimento la 3ª rassegna **Divertiamoci [redacted]**. Inf. tel. 011 2216 072 - ore 16-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489.676 www.teatrodellangolo.it.

TEATRO [redacted]. Via M. Liberia 17, San [redacted] Torinese. [redacted] pervenuto

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279 789. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per informazioni sulla stagione 2003/2004 del Teatro Civico Matteotti 011 6403 700 www.monteatro.com.

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Grugliasco, tel. 011 787 780 - 011 7808.717. Chiuso per ferie

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Non pervenuto

[redacted] E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO [redacted] Castello 209, telefono 011 540 382). Sala studio, da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30, sabato 8,30-14
[redacted] (piazza Castello 191, [redacted] 011 543 889) [redacted] mar, gio, sab, dom 13.30-19.30, mer 8.30-14, lun chiuso
BASILICA DI [redacted] (tel. 011 899 74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9.30-13 14.30-17.30. Sabato e [redacted] 9.30-13.30, 14.30-18.30
BIBLIOTECA [redacted] (piazza [redacted], tel. 011 543 855) [redacted], mercoledì e venerdì 8.15-18.45, [redacted] e giovedì 8.15-14 [redacted] 8,15-13,45. Mostra «Leonardo - [redacted] - [redacted] Eyck». Orario: domenica 10-18, e mercoledì 14-[redacted]
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800 329 329, 011 559 2211). Visite sospese per [redacted]
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-18.
EXPERIMENTA (Parco Michelotti, corso Casale [redacted] 800 329 329). Mostra: «Arte gli occhi - Il mondo tra magia e scienza». Or. fino al 21/9, da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. 10-20. Lunedì chiuso
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 54.41.32) [redacted] da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi [redacted]
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - [redacted] [redacted] Po 55, tel. 011 81 29 116) [redacted] martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
FONDAZIONE [redacted] (via Modane 16, tel. 011 198 31 600). Mostra: «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms». Fino al 7/9. Da martedì a domenica 13-19, giovedì [redacted] lunedì chiuso
GAM (via Magenta 31, tel. 011 442 95.18). Mostra: «Pittura degli Anni '50 in Italia» - [redacted] al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19. [redacted] chiuso)
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [redacted] giorni 8.30-19.30. Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956 52.22). Mostre: «Anila Isozaki - [redacted] labirinth» Fino al 24/8. «Janet Cardiff» - «Giorgio Fiorio - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì [redacted]. Servizio navetta il [redacted] e festivi con partenza da [redacted]ra Castello [redacted]
MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via [redacted] Carmine 13, tel. [redacted]). Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Mostra: «Interpretazione del nuovo concetto di lusso». Fino al 28/9. Orario: tutti i giorni 10-18.30, giovedì 10-22, domenica 10-20.30; lun. chiuso
MUSEO [redacted] RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812 7580). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88 c, tel. 011.521.22 51). Or.: tutti i giorni 8.30-19,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Visita su prenotazione. Tel. 011 670 47 06
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561 7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19.30 [redacted] chiuso. Informazioni 011 561 7776, 561 8391
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [redacted] (corso Ferrucci [redacted], tel. 011 440 04 00). Orario: giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 890 7450). Orario: sabato e domenica 16.30-19.30
[redacted] REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432 07 333). [redacted] Zoologia fantastica. Fino al 6/10 - «I luoghi [redacted] sport dal [redacted]». Fino al 1-10 - «I giochi nella [redacted]». Esposizione permanente: [redacted] «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562 1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso [redacted] 18. Lunedì [redacted] domenica ore 10 visite guidate [redacted] volontari dell'Unitre
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 53 02 38). Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE [redacted] (via [redacted] - M. Cappuccini, tel. 011 66 04 104). [redacted] tutti i giorni 9-19
[redacted] DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia) [redacted]
MUSEO [redacted] DEL CINEMA [redacted] [redacted] (via Montebello 20, tel. 011 812 56 58). Orario: tutti i giorni 9-20, sabato 9-23. Lunedì chiuso
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541 557) [redacted]
MUSEO [redacted]O MICCA [redacted] Guicciardini 7, tel. 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate [redacted] 10.30-16, domenica ore 10-15, 16,15-17.30
[redacted] STORIA NATURALE DON [redacted] (viale Thovez 37, tel. 011 660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12.30, 14.30-18.30 su prenotazione (telefono 011 63 006 29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la [redacted] domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. [redacted] 4369565). Chiuso fino al 24/8 per lavori
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). [redacted] «Duaca terra de arte». Fino al 24.8. Orario: da mar. a dom. 14-20. Lunedì chiuso
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, [redacted] 530 690). Orario: da mart. a dom. 10-19.30, [redacted] 10-22, lun. chiuso
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 44 29 912). Or.: da martedì a domenica 10-20, [redacted] 10-23, lunedì chiuso
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted]TO (Stupinigi, [redacted] 011 358 12 20). [redacted] tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. [redacted] 436 1455). Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Chiuso lunedì
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011 817 78 62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso
PINACOTECA «GIOVANNI E [redacted]» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, [redacted] 011.0062713). [redacted] tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18.15. Lunedì chiuso
PRO[redacted] (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669 25 45). Mostra [redacted]
R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso [redacted], tel. 011.747 171). Orario: tutte [redacted] prime [redacted] del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-1[redacted] scuole su prenotazione
SOMMERGIBILE PROVANA - [redacted] AL [redacted] DEL MARE (viale [redacted] d'Italia 1, [redacted] 011.696 32.45). [redacted] giovedì [redacted] domenica 15-18, oppure su appuntamento

Watt Radio TV
BEINASC[redacted] 4 - 011.3499565 TORINO C.so Giulio [redacted]
RIPARAZIONI IMMEDIATE DI TV E VIDEOREGISTRATORI DI TUTTE LE MARCHE
Preventivo gratuito immediato - TV sostitutiva
APERTI TUTTO AGOSTO dal [redacted]

PREZZO «TANDEM» € 0,80, «CRONACHE DI NAPOLI» «CORRIERE DI CASERTA» «IL CORRIERE DI FIRENZE» «LA VOCE DI MANTOVA» «IL CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (SU ROMAGNA E ANCONA) E «IL RESTO DEL CARLINO». «ULTIME NOTIZIE REGGIO» ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO? € 3,10 CON «100 AGRITURISMI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E IMOLA € 4,50 CON TUTTI «SCELTE D'AUTORE» DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 5 ABBONAMENTO FACOLTATIVO CON CUCINA PER L'ESTATE A GENOVA E PROVINCIA CON SPECIALE DEL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA BENELUX FRANCIA GERMANIA GRECIA PORTOGALLO SPAGNA € 1,65 MALTA PAESI SCANDINAVI € 7 SLOVENIA SIT 320 SVIZZERA FRS 2,60 C. TICINO FRS 2,50 UK GBP 1,30 USA $ 2,50

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
NEW SCENIC

Stanco dei soliti programmi? Sintonizzati sulla New Renault Scénic. Ti basta una Key Card per accenderla e viaggerai su un doppio canale: grinta da berlina e comfort da monovolume, con le nuove motorizzazioni diesel 1.5 dCi 80 CV e 1.9 dCi 120 CV*, a ridottissimi livelli di consumo. Non solo, la gamma New Renault Scénic ti offre: sistema di assistenza al parcheggio, vano portaoggetti centrale scorrevole, fari con lampade a doppio xeno, tetto apribile e parabrezza panoramico. Non era questo il segnale che aspettavi?

New Renault Scénic. Apriti nuove strade.

www.renault.it

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
FiatRenault è la Finanziaria del Gruppo.

RENAULT
Scénic

PARK THE TV.

1.5 dCi 80 CV emissioni CO_2 135 gr/km consumi (ciclo misto) 5,0 l/100 km.
1.9 dCi 120 CV emissioni CO_2 154 gr/km consumi (ciclo misto) 5,8 l/100 km.

SICARIO, REPLICA IL PROPRIETARIO DEL ROTTWEILER

Cainà gioca con un bambino

«La mia Cainà evitata a torto Non ha mai aggredito nessuno»

«Lo so che molti rottweiler sono protagonisti di aggressioni anche molto gravi, non il caso della mia Cainà, lei non farebbe male ad una mosca». Protesta Marco Ferraro, 39 anni, torinese, da circa tre residente nella nota stazione turistica di San Sicario. Da quando sui quotidiani uscita la che il suo rottweiler, femmina di anni, ha aggredito un ragazzo dodicenne in vacanza lì con la madre, lui Cainà non vivono più. «Stava giocando con Cainà, come fanno tanti altri bambini, compresi i miei figli e i figli dei miei amici. Quel ragazzino s'è procurato solo un graffio, altroché aggressioni da morsicature», sbotta Ferraro e continua: «Oltretutto a quanto mi risulta non c'è stata nessuna denuncia dell'accaduto ai carabinieri, ma qui tutti ugualmente ora mi evitano. Sono arrivato punto di non poter più passeggiare per il paese sembra che per tutti io diventato il terrore di madri bambini».
In effetti quello di Marco Ferraro l'unico rottweiler di San Sicario. E poi, lui, nella stazione turistica è persona conosciutissima, qui ci lavora, ha un'attività. Eppure da po' di giorni, dichiarano alcuni conoscenti, Marco viene evitato che da coloro che prima erano lui affabili gentili. Se poi è in compagnia del suo cane, in piazzetta, che è il punto di ritrovo per molti villeggianti, scatta il fuggi fuggi generale. E anche se Cainà è al guinzaglio, è facile che alcuni turisti gli urlino di tenerla legata con la museruola. «Spero che questa storia finisca prima possibile. Capisco che dopo quello che è accaduto in molte parti d'Italia, dove cani come mia Cainà hanno ferito e a volte, purtroppo, anche ucciso, la gente terrorizzata, bisogna comunque saper distinguere fra i cani, al di là della razza, per non generalizzare additare ogni animale che c'è in giro come fosse una belva. Certo molto dipende anche dai proprietari di questi animali che devono addestrarli ed educarli stare fra la gente. Io anche addestratore conosco bene i cani, specialmente il mio. Lì ci fosse stato pericolo, sarei stato il primo a prendere provvedimenti», conclude Marco Ferraro, mentre Cainà continua a giocare felice nel prato davanti a casa con alcuni bambini. Lei non s'è accorta nulla, non lo che in paese molti la considerano una feroce belva da evitare a tutti i costi.

L'IMPIANTO TERMOELETTRICO ERA STATO GIUDICATO «INCOMPATIBILE» DALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

A Leinì torna la paura della centrale

La Regione ha detto sì alla Piemonte Energia

dia Bergamini

LEINI'

L'incubo della centrale potrebbe presto trasformarsi in realtà per i cittadini di Leinì. I diversi comitati, che mesi scorsi avevano combattuto una dura battaglia contro il progetto presentato dalla Piemonte Energia, pensavano, o meglio speravano di ormai al sicuro, dopo il pesante giudizio negativo della conferenza dei servizi, che quasi all'unanimità aveva giudicato l'impianto incompatibile e non utile per coprire il fabbisogno di energia della provincia. E, invece, poco prima della pausa estiva è arrivata la doccia fredda. La Piemonte Energia si è arresa ha proposto un nuovo sito (sempre a Leinì) ed un progetto di utilizzo dei megawatt prodotti. E, questa volta Regione e Ministero hanno detto sì.

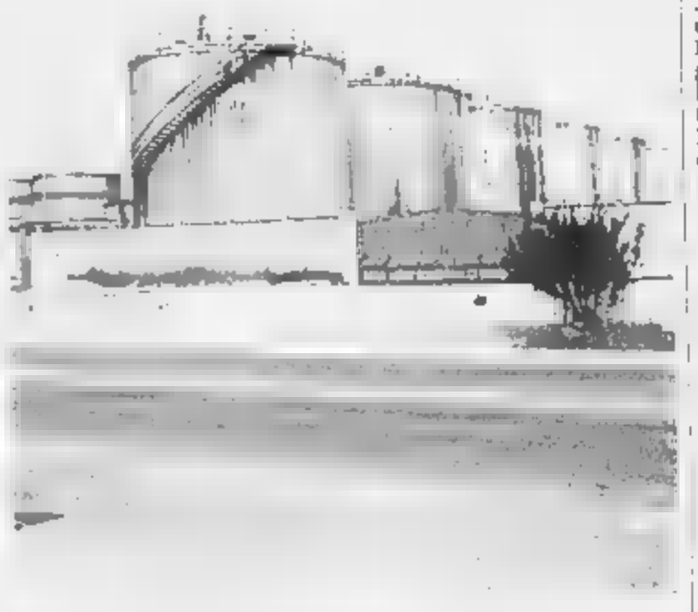
L'impianto da megawatt, da ubicare sull'asse di strada Cebrosa, quasi di fronte all'Ecolinea, ai confini con Settimo e Volpiano sta agitando il dei residenti della che presa carta penna hanno già inviato un esposto al consiglio comunale leinicese perché respinga quella che definiscono «una devastante ipotesi», minacciando ricorsi al Tar. «Con questo atto puramente politico - spiegano Luigi Salato e Silvano Brach Bettas, rispettivamente presidenti dei comitati per la tutela del territorio e contro l'inceneritore - la giunta regionale è vergognosamente rimangiata tutti gli innumerevoli pareri tecnici negativi, accertati proprio dalla stessa amministrazione regionale in seguito ai rilevamenti sul territorio e riportati con dovizia di particolari perfino nell'ultima delibera».

In effetti il documento regionale non per le prime sei pagine a rimarcare l'incompatibilità della centrale termoelettrica sul territorio: «L'area in cui si propone di inserire l'impianto è tra quelle a maggior criticità sul territorio regionale sotto il profilo della qualità dell'aria...». Un'affermazione che butta benzina sul fuoco. «Con quale etica, dunque - proseguono i due rappresentanti dei cittadini - la Regione giudica fattibile questo impianto? Se i valori di inquinamento atmosferico erano già oltre la norma tre anni fa e la zona come cita testualmente la delibera è «area metropolitana fortemente antropizzata» come si può pensare di aggiungere un ulteriore carico ambientale? Ulteriore perché non bisogna dimenticare la presenza nella zona di due autostrade, ferrovia, l'alta velocità, l'Ecolinea, il fluff, la Seici e chi più ne ha più ne metta». i residenti della zona sono terrorizzati anche da altri neri presagi. «Abbiamo il sospetto - concludono - che quanto prima la le caldaie metano, generatrici del vapore, possano venire sostituite dal megainceneritore rifiuti, aggirando prevaricando in tal modo i lavori della commissione Bobbio, con un ancora più grave impatto ecologico e danni alla salute dei cittadini. Ecco perché ci appelliamo al buonsenso degli amministratori di Leinì perché respingano con forza il progetto».

Il nuovo sito sarebbe di fronte all'Ecolinea in un'area già fortemente a rischio ambientale

I comitati cittadini: ipotesi devastante, andremo al Tar Il sindaco: al nostro Comune porterebbe anche benefici

Di tutt'altro parere il sindaco, Nevio Coral: «Non ho nessuna notizia ufficiale, ho saputo per vie traverse che il progetto ha ottenuto parere favorevole sia per le caratteristiche costruttive di sicurezza, sia per l'utilizzo reale dei 200 megawatt termici prodotti. So che è stato siglato un accordo tra l'azienda e l'Aem di Torino che ne userà 150 con l'Asm di Settimo per i 50 residui. In questo caso ci saranno anche positive ricadute su Leinì che potrà avere energia elettrica prezzi concorrenziali e acqua fredda in estate per i condizionatori. Per un piccolo comune come il nostro ciò significa benefici e non solo disagi». Parole che non rassicurano i comitati già pronti a memorabili battaglie nel prossimo autunno.


L'Ecolinea di Leinì, praticamente di fronte dovrebbe sorgere la centrale termoelettrica

IL FURTO IERI AD UN DISTRIBUTORE DI GRUGLIASCO

Ruba un'auto, buca e finisce in manette

Patrizio Romano

GRUGLIASCO

Le stelle cadenti della notte di san Lorenzo le ha dovute guardare da dietro le sbarre delle Vallette. Antonio Rizzo, 34 di Grugliasco, è stato arrestato domenica mattina per furto aggravato. Una giornata iniziata bene per Rizzo. A mezzogiorno, al distributore Api di via Don Caustico a Grugliasco, vede un ragazzo, D.B. 20 anni di Collegno, fare il pieno alla Seat Ibiza. Il ragazzo si allontana per pagare e lascia le chiavi nel cruscotto. Rizzo mo in auto e parte a tutta velocità.

Ma il titolare del distributore vede la scena. «Venga con me, lo inseguiamo» dice a D.B., mentre salgono sulla sua vettura e si danno all'inseguimento. Rizzo, contento lavoretto veloce e pulito, non nota nello specchietto retrovisore l'auto che lo segue a distanza. Lui, invece, pensa a come far perdere le sue tracce, e punta in direzione di corso Allamano. Intanto D.B., con il cellulare, chiama i carabinieri di Rivoli. «Un uomo mi ha rubato la macchina, una Ibiza - dice -. Lo stiamo inseguendo, viene verso di voi». E una pattuglia del Nucleo Radiomobile parte. Rizzo, tranquillo, ha il condizionatore e lo stereo, si gode il frutto del suo "lavoro" domenicale.

Ma mentre viaggia la sfortuna si materializza in forma di chiodo. E gli fora il pneumatico anteriore sinistro. La Seat inizia sobbalzare e a tirarlo fuori strada. Il giovane mette la freccia accosta nel lavaggio automatico Delfino Blu. Scende e vede la gomma a terra. Lui però macchine come rubarle come ripararle. E chiede aiuto a un ragazzo che sta pulendo la sua macchina. «Ho forato, mi dai una a montare la ruota - chiede gentile -. Io non molto pratico».

Ed proprio mentre è lì intento a smontare il pneumatico che arrivano i carabinieri e il proprietario, che da lontano ha seguito la scena senza mai perderlo di vista. «Problemi?» domandano i militari, fingendosi disponibili. «No, una sciocchezza, grazie» risponde Rizzo. Un attimo e si ritrova con le manette ai polsi.

AGENTE PENITENZIARIO

Arresta il ladro che «ripulisce» il suo camper

Caricare il camper (od anche solo la vettura) in vista di una partenza mattiniera sottende un rischio: che il solito ladruncolo lo svuoti, mandando in fumo le attese vacanze. Ma G.V., anni, assistente di polizia penitenziaria, che aveva programmato di partire domenica all'alba, lo ha parcheggiato proprio sotto le finestre di casa, in via Cambursano. Così, quando ha sentito un rumore strano, si è catapultato giù dalle scale ed ha affrontato un marocchino che, dopo aver forzato uno sportello, stava metodicamente svuotando i mobiletti (e pure il frigorifero) colmi di ogni ben di Dio. Il ladro, vistosi scoperto, ha estratto un coltellaccio (trenta centimetri, di cui 16 di lama affilata), minacciando il padrone del camper che, a questo punto, ha deciso di tirare fuori la pistola d'ordinanza. Il ladro allora non ha potuto far altro che arrendersi e Rhaim Chaim, 23 anni (ovviamente sedicente), è stato bloccato e consegnato ai carabinieri, che lo hanno arrestato.

PRESO MAROCCHINO

Sulla macchina la refurtiva di nove scippi

A colpire i carabinieri state le borsette con i manici strappati, buttate sul sedile posteriore di una Uno rossa, intercettata da una pattuglia dell'Arma, l'altra notte dalle parti di via Cigna. Pochi minuti prima un automobilista aveva fermato una gazzella e spiegato che, duecento metri più lontano, in via Salerno, aveva appena assistito ad una rapina ai danni un passante: i malviventi erano fuggiti su una Uno con la targa che cominciava con 450. La radiomobile s'è messa in caccia e minuti dopo, in strada del Fortino ha bloccato il mezzo. I tre che a bordo hanno cominciato a correre, ma uno di loro è stato bloccato dai militari. L'extracomunitario ha detto chiamarsi Yassine Ali, di avere 41 anni, di essere marocchino. E' stato arrestato. Sull'auto i carabinieri hanno trovato borsette, portafogli, orologi, collane, documenti ed altra refurtiva che hanno consentito di mettere in relazione l'arrestato con altri nove scippi, tutti compiuti nella zona.

SENTENZA SUL CASO FIAT

«La causa decisa senza l'accordo di tutte le sigle»

Il giudice del Tribunale, Vincenzo Ciocchetti, ha depositato le motivazioni della sentenza emessa il 16 luglio scorso - al termine un procedimento intentato dalla Fiom - nella quale aveva giudicato antisindacale il comportamento della Fiat perché non aveva informato il sindacato dei criteri usati per individuare i lavoratori da mettere in integrazione. Nelle motivazioni il giudice valuta che l'accordo sindacale separato del 18 marzo ha sanato l'antisindacalità del comportamento dell'azienda perché si tratta di una intesa non con le Rsu, con «alcuni sindacati». Spiega l'avvocato della Fiom, Elena Poli: «L'intesa con Fim, Uilm e Fismic di marzo viene fatta a pezzettini perché è un accordo con le Rsu che, secondo gli accordi, devono riunirsi, discutere e votare, ma è stato firmato da singoli». Soddisfatto il segretario Fiom, Giorgio Airaudo: «E' stato smascherato il tentativo di usare le Rsu per fare un accordo fuori dalla regole e contro il sindacato di maggioranza relativa».

VIVI

CADE DALLA MOTO. Motociclista perde il controllo del mezzo, sull'ultimo tornante prima del Colle del Lys e schianta contro un'auto. Marco Brunatto 30 anni, di Reano, proveniva dalla Val Messa a bordo una Enduro Ktm 950 voleva raggiungere il colle. Nell'abbordare la curva è caduto finendo contro la Volkswagen Passat di Paolo Montanaro, di Torino. Il centauro è stato soccorso dall'elisambulanza e trasportato all'ospedale di Rivoli: guarirà in trenta giorni.

COAZZE, SALVATO GATTO. I vigili del fuoco di Giaveno hanno salvato un gatto. La bestiola è uscita dall'alloggio di via Sangonetto 13 a Coazze; dopo essersi arrampicata su di pianta è finita sul tetto della palazzina. Non riusciva più a scendere: a questo punto, la sua padrona ha richiesto l'intervento dei pompieri.

PIAN DELLA MUSSA, CAVALLI. Anche per quest'estate Mario Bergese è salito sul celebre altipiano sopra Balme con i suoi cavalli. Ogni giorno vengono organizzate gite (per grandi e piccoli). Info: 3405973342.

CERESOLE, GASTRONOMIA. Secondo appuntamento con il «Rifugio è servito» oggi, dalle ore al rifugio Massimo Mila. Protagonista della serata sarà la bagna caoda (prenotazioni al numero 0124.953230). Per il giorno di Ferragosto è in programma invece un originale «gemellaggio gastronomico» in quota fra gli Amici del Gran Paradiso e la Pro loco di Rivarolo che proporranno un menù a base di polenta e grigliata di carne.

RIVAROLO, BLU. Da ieri e fino al 24 agosto, l'amministrazione comunale ha deciso di sospendere la «zona blu»; quindi per due settimane il parcheggio sarà gratuito sull'intero territorio cittadino.

CASTELLAMONTE, CRI. In attesa dei festeggiamenti per il ventennale del gruppo castellamontese della Croce Rossa, che si svolgeranno a metà del prossimo mese, Mariolino Castellano è stato nominato il nuovo commissario del gruppo.

VAL DI LANZO, GITE. La Cooperativa La Meridiana organizza escursioni in montagna di carattere storico-culturale per adulti e bambini. La prossima si terrà domani con visita alla Val Servin e all'Ecomuseo delle Guide Alpine di Balme. La quota di iscrizione è 5 con pranzo al sacco. Il ritrovo è fissato per le 9.30 al bar Centrale di Balme.

SPORT: TUTTI I RISULTATI

BASEBALL

Serie A2. Gir. B (13ª-14ª rit.) Bollate Ballteams-Monreale 7-5, 14-13; Novara 2000-Piacenza 1-8, 5-7; Sanremo-Cus Me 6-16, 10-0; Warriors Paternò-Codogno 4-1, 11-1; Grizzlies To-Avigliana 10-0, 12-8; Zisa Pa-Rapallo 4-18, 8-9. Cl.. Rapallo 861; Paternò 676; Bollate 667, Piacenza 611; Grizzlies 528; Monreale 444; Codogno, Avigliana, Me 417; Novara 389; Zisa 333; Sanremo 235.

BOCCE

Under 23. Camp. it. indiv., a Tanaro (Le Valli): 1. F. Abrate (Chierese Panmonviso) fin. 13-1; 2. A. Allemandi (Auxilium Saluzzo); 3. M. Mongiovetto (Nitri) e D. Ponzo (La Fissa Del Zotto).
Under 18 femminile. 1. M. Courtaz (Cogne) finale 13-8; 2. Masia (Ossese), 3. C. Canu (Ossese) e L. Rossetto (Pianezza).
Under 23. Camp ital coppie a Niella Tanaro (Le Valli): 1. Comitato Valle d'Aosta (M. Courtaz-M. Mongiovetto finale 13-6; 2. Com. Domodossola (L. Bosco-L. Travaglino); 3. Com Cuneo (S. Allemandi-M.Bonagemma) e Com. Udine (T.Bonacin-S. Ziraldo)
Under 14. Camp. indiv. a Tanaro (Le Valli): 1. D. Riccardino (Ferrero Caudera Giiacese) finale 13-4; 2. G. Zotti (Florida Tv); 3. G. Serra (Ossese) e C. Iannitelli (Moimacco Ud).
Under 18. Camp. a terne a Niella T. (Le Valli): 1. Auxilium CR Saluzzo (F.Borretta-A.Bertola-M.Capello) fin. 13-6; 2. Mezzetti Beletti (M.Liturl-M.Canepa-E.Giudici); 3. Saviglianese (E. Ferrero-M. Ferrero-P.B. Arnolfo) e Vinovese (D. Grosso-S Porta-M Ronco).
Under 14. Campionato italiano coppie a Niella Tanaro (Le Valli): 1. Castelnuovo Don Bosco (P. Allora-L. Grattapaglia) finale 13-6; 2. Vinovese (C. Fasano-S. Porta); 3. Saviglianese (D. Martina-M. Racca) e Castelnuovo Don Bosco (A. Conte-M. Roggero).

Under 18. Camp. italiano coppie a Niella Tanaro (Le Valli). 1. Auxilium CR Saluzzo (M. Capello-A. Bertola) finale 13-8; 2. Mezzetti Beletti (M. Canepa-M. Liturl), Auxilium CR Saluzzo (F. Borretta-A. Rubiolo) e Vinovese (D. Grosso-M. Ronco)

CORSA IN

Memorial Pagliero a Levone (km 8; part. 74) 1. Fenzi (Forno) 40'28"; 2. Cesselli (Forno), 3. Cosentino (Alpea) Donne: 1. S. Lucco (Michelin) 52'09"; 2.Grosso (Forno); 3. Klecker (Dora). Cat., 1.F.Zorzi (Strambino). TM: 1. A.Cesselli (Forno); 2. Boni; 3.Pecchione. MM35: 1. M. Fenzi (Forno); 2. Cosentino; 3. Giacometti. MM40: 1. P. Vieta (Forno); 2. P. Urietti; 3. Doria. MM45: 1. A. Nicolelli (Alpea); 2.Giubbini; 3.Picca Piccon. MM50. 1. I Grendene (Forno); 2. Bozza; Nicolinti MM55: 1. Pagnotti (Forno); 2. Scavazza, 3. Scienza. MM60: 1. G. Murru (Dora), 2. Ronchietto; 3. Franceschetto. MM65: 1. G. Rolle (Forno); 2. Lessona; 3. Cassetta. TF: 1. S. Lucco (Michelin); 2. Grosso; 3. Facta 1. Klecker (Dora); 2. Verlucca Raveri; D. Peretti. MF40: 1. M. Ozella (Balangero); 2. Manzoni, 3. Peyrani MF 45: 1. A. Fiore (Forno); D. Unetti. MF55: 1. A. Ruffo (Balangero); 2. Salarino
Canischio-Monte Soglio-Canischio (km 14; part. 72). 1. G. Gallo (Forno) 1h 46'13"; 2. P. Urietti (id) 1h 48'47"; 3. Novaria (id) 1h 49'52"; 4. Vipiana 1h 51'25"; 5. Livoti 1h 52'35". Donne. 1. M. Deltavecchia (Oleggio) 2h 19'06"; 2. Didero (Susa) 2h 27'37"; 3. Castiglioni (Forno) 43'54". Cat., 1. G. Casavola (Atletica 2000). TM: 1. Peraglie (Dora); 2. Manetti; 3. Borrelli. MM35: 1. Quagliotti (Dora); 2. Racca, 3. Giacometti: 1. L. Morello (Monterosa); 2.Audi Gianotti; 3.Saroglia MM45: 1.A. Nicolelli (Alpea); 2. Nicco; Grisolano. MM50: 1. B. Nicolinti (Rivarolo); 2.Trucano, Garbati MM55: 1. M.Pagnotti (Forno); 2. Primon; 3.Bardini MM60: 1. G.Murru (Dora); 2.Ronchietto; 3.Martino MM65: 1. R. Cassetta (Dora); 2. Martignani; 3. Raga. MF35: 1. L. Verlucca Raveri (Forno); 2. Bauducco, 3. D. Peretti. MF45: 1. A. Fiore (Forno), 2. D. Urietti. MF55: 1. A. Salarino (Forno).
Sentiero degli Acciugai a Celle Macra (km 10,6; part. 250): 1. M. Gemetto (Saluzzo) 43'18", 2. G. Giordanengo (Dragonero), 3. Bonardo (Saluzzo). Donne (km 5,3): 1. E. Desco (Santront) 25'14", 2. A. Giordanengo (Dragonero); 3. Fornelli (Atp To), 4. Viale; 5. Maffazioli. Cat., 1. G. Garnor (Susa); 2. Coletta; 3. Vay. JF: 1. E. Gallo (Giò); 2. M. Aimar; 3. Bertaina. MB: 1. M. Rolfo (Valsesia); 2. Lasina; 3. Marci (Rc). 1. R. Gaiero (Pam); 2. Aimar; Barovero 1. C. Milan (Pianezza), 2. C. Marino, 3. Morero Allievi: 1. M. Demattes (Val Varaita), 2. Demattes; 3. Faro.

GOLF

Coppa Fondiaria Sai Agenzia Crocetta ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: S. Rosa Clot 32. Netto 1ª cat.: 1. F. Badini 41; 2. J. Fea 39; 3. S. Panero 36. 2ª cat.: 1. M. Capra 39; 2. G.P. Mosso 39, 3. Becchio 38. 3ª cat.: 1. F. Maniglia 44; 2. A. D'Alessandro 43, 3. S. Rossi 42. Signore: L. Mometti 40. Senior: C. Cianci 39

Massimo Cortinovis, che gareggia per il Team Salomon, ha conquistato il primo posto della categoria Master nella gara di Slalom Skate che si è disputata a Bardonecchia nella centralissima via Medail

15° Trofeo Alt Ass. Lotta alla Trombosi ad Avigliana (Le Fronde): 1. A. Fea 32. Netto 1ª c.: 1. M. Maffei 39; 2. R. Fongaro 39. 2ª c.: 1. S. Lavasso 43, 2. F. Motta 41. 3ª c.: 1. A. Gobbini 43; 2. D. Brunero 40. Signore: A. D'Alessandro. Senior: G.F. Truffa
Balma-Tech Trophy a Carmagnola (La Margherita): Lordo: A. Fea 30. Netto 1ª cat.: 1. Gili 42; 2. E. Berardo 37; 3. P. Gai 35. 2ª cat.: 1. D. Serra 37; 2. S. Colombano 37; 3. Maggia. 3ª cat.: 1. F. Martinuzzi Sante 42. 2. C. Ricci 41. 3. G. Invernizzi 40. Signore: M.L. Schembri 36. Senior: G.R. Percivalle 38
Coppa Ristorante Colombiere a Sestriere (Sestrieres). Netto 1ª cat.: 1. C. Frezet 38, 2. A. Barbero 37; 3. Donadio 36. 2ª cat.: 1. E. Pupilli 41; 2. A. Paltrinieri 40; 3. M. Genesio. 3ª cat.: 1. A. Obert 41, 2. G. Albertengo 38; 3. S. Bosco 36
Coppa Albergo Savoy a Sestriere (Sestrieres). Netto 1ª cat.: 1. Donadio 44; 2. B. Piazzalunga 37; 3. F. Armand 37. 2ª cat.: 1. M. Cerrato 42; 2. V. Chiodo 41; 3. B. Pesce 38. 3ª cat.: 1. G. Albertengo 41; 2. G.P. Musso 40, 3. P. Albertengo 39
Trofeo Metis a Sestriere (Sporting Sestrieres). Lordo: F. Armand 37. Netto 1ª cat.: 1. F. Armand 39, 2. D. Perrano 37, 3. Cova 36. 2ª cat.: 1. B. Piazzalunga 39, 2. G. Perrano 36, 3. F. Casse 35. 3ª cat.: 1. D. Viacava 44, 2. L. Voyron 40. 3. D. Capelli 40
26° Trofeo Lancia a Sestriere (Sporting Sestrieres). Scratch: 1. A. Langé-G. Borroni 61. 1ª c.: 1. C. Castellini-A. Braida 54. 2ª c.: 1. A. Ruotolo-B. Marcellin 59. 3ª c.: V. Lercari-S. Gardella 33 (9 buche)
Coppa Bar Roc a Sestriere (Sporting Sestrieres). Lordo: F. Armand 35. Netto 1ª cat.: 1. Cerrato 38, 2. V. Cauvin 38; 3. M. Gatta 37. 2ª cat.: 1. T. Grego 39, 2. C. Ostet 38; 3. S. Cadei 38.

PODISMO

Memorial Don Carlo Martin a San Gusmo (km 9,250, partenti 100): 1. S. Marocco (Tranese), 2. Monserrato (Recanati) 39'05"; 3. Pranchi (Atp To) 40'12". Donne: 1. T. Semeraro (Pianezza) 50'09"; 2. De Finis (Atp To) 50'36"; 3. Caruso (Mc Sport) 54'08". Categorie. MM40/45: 1. A. Nicolelli (Tranese), Pognant, 3. Fogliati 1. Italia (Sangano), Deiure, 3. Cortese MM60: 1. C. Manno (Baudenasca); Bocchino, 3. Paulon SF: 1. L. De Finis (Atp To), 2. Caruso, 3. M. Ferraro MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Gnaldina, 3.

5ª Coppa Bardonecchia olimpica, a Bardonecchia. Maschile Baby Sprint (97/98): 1. L. Pastore (Cus To). Baby (95/96): 1. M. Obialero (Skate V. Susa); 2. R. Ligotti; 3. A. Rossetto Cuccioli (93/94): 1. Manzi (Lancia); 2. A. 3. Eiraudo Ragazzi (91/92): 1. Manzi (Lancia); 2. M. Panzone; 3. A. Ligotti. Allievi (89/90): 1. M. Zen; 2. A. Chianto; 3. M. Medolago Giovani (84/88): 1. L. Medolago (Team Salomon); 2. Facchetti; 3. S. Allais Senores (70/83): 1. Belingheri; 2. J. Belingheri; 3. R. Master (69 e prec.): 1. M. Cortinovis (Team Salomon), 2. M. Melzi; 3. L. Rondi. Allievi H: 1. M. Lupania Femminile Baby Sprint (97/98): 1. A. Timon (Cus To); 2. E. Fornari; 3. S. Obialero. Baby (95/96): 1. A. Panzone, 2. T. Falco; 3. M. Griglio. Ragazze (91/92): 1. A. Elia (Cus To); 2. E. Gambino; 3. F. Penn. Allieve (89/90): 1. E. D'Elicio (Cus To)

ESTATE IN CITTA'

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ANDAR PER MOSTRE

Prosegue a Bergolo la rassegna dedicata al poeta americano Ezra Pound (foto) nel trentennale dalla morte. Gli è stata dedicata una installazione di Beppe Schivetta, «Pound Memorial», e una mostra fotografica «Pound Flash Back» di Vittorugo Contino. Prosegue sino al 16 nel Salone Municipale (orario: 16-22, festivi 10-22, info. 0173 87016) Nella Scuola Elementare di Salbertrand personale di Giovanni Bevilacqua intitolata «L'incanto dell'Alta Valle». Paesaggi, «immagini, tradizioni e cultura montana sono delineate in questo pittore presentato in catalogo da Bruno Quaranta. Sino al 17 agosto (orario: 15,30-18,30).

CLOWN FESTIVAL A SESTRIERE

Martedì 12 agosto alle ore 17,00 Piazza Fraiteve sarà animata da Adrian Schwarzstein ed il suo spettacolo solista «The bed» creato nel 1998 e con il quale ha vinto il premio come miglior attore al «The Haifa children festival» in Israele con la seguente motivazione: è molto divertente, speciale e tocca il cuore di tutti; Alle ore 21,00 è di volta della compagnia bergamasca Erbamil che presenta «Symphonia» (foto), uno spettacolo che vorrebbe essere un concerto, dove musicisti; un concerto che diventa comico per la maldestra inadeguatezza dei musicisti.

IL CARTELLONE MUSICALE

Una chitarra per Garcia Lorca

LEONARDO OSELLA

Nel cuore dell'estate tengono ancora botta, in fatto di musica, Bardonecchia e Canavese. Stasera si conclude a **Bardonecchia** il bel cartellone An die Musik di cui è promotrice l'Associazione Sandro Fuga.

L'appuntamento, alle 21 nella raccolta chiesetta della frazione Rochemolles, è alle 21 con il soprano Rossana Bertolo e Yannis Vassilakis che si presenta nella doppia veste di baritono e chitarrista (per la cronaca: è anche laureato in medicina). Il programma è impostato principalmente su salde radici etniche: le «Seguidillas» di Sor e le «Canciones Españolas Antiguas» di Garcia Lorca, alcuni canti popolari greci tratti da «Samiotissa» di Sofianopulo e «Tà pedia tou Pirea» di Teodorakis, un'aria dalle «Bachianas brasileiras» di Villa-Lobos e tre immortali songs di Gershwin. La proposta si completa con rielaborazioni di Giuliani dall'opera «Tancredi» di Rossini e con pagine di Novak («Cantiones latinae», «De fida Penelopa» e «Cantilena aeaeae»).

Ancora musica cantata giovedì alle 21 in Sant'Ippolito. Questa volta con il soprano Elena Canale c'è l'organista Luca Cavallo. Si da Gounod a Bach (brani rielaborati da) «Clavicembalo ben temperato», da Verdi («La Vergine degli Angeli» dall'opera «La forza del destino») a Mozart (un'ampia di composizioni tra cui il celestiale «Ave Verum Corpus»), da Vivaldi («Domine Deus» dal «Gloria» a Giacomo Puccini (il «Salve Regina»). E nella stessa chiesa parrocchiale si il 17 sera una presenza ormai costante, a metà agosto, a Bardonecchia: quella di Paola Dipietromaria - titolare dell'organo torinese della Misericordia - che, come sempre, proporrà alla consolle di Sant'Ippolito un programma diviso a metà fra composizioni proprie e di autori del passato (Purcell, Scarlatti, Couperin, Pachelbel, Merula).

Non molla, come si è detto, nemmeno il Festival della Via Francigena Canavesana. A **Nomaglio** sabato 16 alle 21 nella Chiesa Parrocchiale si assiste ad una bella sfilata di strumenti rari come la viola antica e la viola pomposa, il violone piccolo e la viola da gamba, la viola d'amore ed il controviolino; esecutori Liana Mosca, Antonio Mosca, Svetlana Fomina, Stefania Riffero e la clavicembalista Anna Naretto. Gli autori scelti per l'occasione Abel, Alessandro Scarlatti, Buxtehude, Bach, Bassano, Ariosti, Castello, Corette e Farina.

E per chi ha voglia di «sforare» appena fuori provincia, si ricorda che a **Magnano** (è nel Biellese, ma a un tiro di schioppo da Ivrea) il 16 e 16 la mistica chiesa di San Secondo accoglie, per il Festival di Musica Antica al lume di candela, Bernard Brauchli che esegue una serie di bellissimi brani per clavicordo.

SVETLANA FOMINA A NOMAGLIO

dove

Tuffi e brividi nei torrenti

Sono gli «sport d'acqua viva», quelli che oltre a essere praticati lungo i percorsi fluviali hanno una meta precisa, irrinunciabile: tentare l'avventura. Magari a piccoli passi, di sicuro sotto la protezione di guide attente e buone istruzioni per l'uso, ma comunque a caccia del brivido e totalmente immersi nelle suggestioni della natura: quindi giubotto salvagente, caschetto di rigore e via lungo le discese in canoa, rafting, canoraft, kayak, hydrospeed e canyoning.
L'organizzazione sportiva «Ok Adventure Company» è dal 1986 che propone questi sport soprattutto lungo i fiumi dell'alta Valle Susa e della vicina zona francese e ogni estate con nuove formule per vacanze alternative. Certo un «riposo» decisamente sportivo, impagabile nella conoscenza di habitat naturali meravigliosi e di condivisione di momenti e divertimenti fuori dell'ordinario, ma questo non significa che solo gli inseguitori di forti emozioni siano i praticanti migliori, perchè al campo base dell'«Ok Adventure» (il ritrovo logistico maggio settembre è in frazione Fenils vicino a Cesana Torinese) le proposte e gli itinerari vengono studiati programmi sempre differenziati e graduali per difficoltà, tant'è che sono previste attività anche per i bambini dai sette Si può decidere per una breve quanto un fine settimana o per un soggiorno più lungo, l'organizzazione mette a disposizione tutta l'attrezzatura necessaria, dall'abbigliamento termico alle guide appunto. I fiumi solitamente percorsi sono la Dora Riparia in territorio nostrano, torrenti difficili nel corso alto da Cesana a Susa numerose gole, la Giusane e la Durance su quello transalpino, più adatti per praticare al meglio il rafting, il canoraft, l'hydrospeed e il kayak. Per informazioni e prenotazioni: 011/8955976 e 335/6282728 oppure www.okadventure.it. **[c.p.]**

CITTA' (AC. DH.

ZONA CENTRO
Alba, via Bava 2, t. 011 817.1579;**Al Garamond**, via Pomba 14, t. 011 812.2781 (AC);
Al 24, via Montebello 24, t. 011 8122.981 (AC);
Alla Buca di San Francesco, via San Francesco da Paola 27, t. 011 812.5950 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 817.2190 (AC+DH);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.3898 (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556 (AC+DH);
Brek, via Santa Teresa 23, t. 011 545.424;
Café Tabac Restaurant, Murazzi Po 3, t. 011 812.3381 (DH);
Caffè Torino, piazza S. Carlo 204, t. 011 545.118 (AC+DH);
Carignano (Hotel Sitea), via Carlo Alberto 35, t. 011 517.0171 (AC);
Chez Gaby, via Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Da Giuseppe, via San Massimo 34, t. 011 812.2090;
Da Ignazio, Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, via Maria Vittoria 21, t. 011 817.0604;
Dock Milano, via Cernaia 46, t. 011 538.089 (AC);
Frate Divino, via Boucheron 11, t. 011 531.762;
Giglio, via S. Domenico 4, t. 011 436.5021;
Ginza (giapponese), corso Vittorio Emanuele 29, t. 011 669.8888;
Le finestre sul Po, lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.3633 (AC);
Lullabay, via XX Settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.9810;
Il Ciclope, San Francesco da Paola 46, t. 011 812.6119 (AC-DH);
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 812.6883;
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
La Nuova Lampara, via Andrea Doria 23, t. 011 812.7403 (AC+DH);
La pergola rosa, via XX Settembre 18, t. 011 537.562 (AC);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 884.526;
L'Agrifoglio, via Accademia Albertina 38, t. 011 837.064 (AC);
La Marchesa, via Galliari 25, t. 011 668.7657;
L'angolo Greco, corso Vittorio Emanuele 40, t. 011 888.855 (AC);
La Sfinge, corso Matteotti 59, t. 011 543.414;
L'Osto del Borgh Vej, via Tasso 7, t. 011 436.4843;
Mamma Licia, via Mazzini 50, t. 011 888.942 (AC+DH);
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
piatto, via Passalacqua 4, t. 011 537.376;
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511.9940;
Nuovo Marino, via Mazzini 25, t. 011 817.1631 (AC);
Risorgimento, via Volta 3, t. 011 534.385;
Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sotto la Mole, via Montebello 9, t. 011 817.9398 (AC);
Speedy, via Gramsci 3, t. 011 537.358 (AC);
Taverna dell'oca, Dei Mille 24, t. 011 837.547 (DH+AC);
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 521.6027 (AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, t. 011 562.0274 (AC+DH);
Zero, via Tarino 3/f, t. 011 812.9743;
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
CINESI:
Cheng, via XX Settembre 62, t. 011 537.375 (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), via Mercanti 16, t. 011 537.171 (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.4060 (AC);
Thai, via Sacchi 4/c, t. 011 530.044 (AC).

Chianti, Saluzzo 13, t. 011 650.5818;
Angelo e Lisa, via Baretti 2, t. 011 669.9229 (DH);
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 650.5430;
I bassi tondi, corso Raffaello 0, t. 011 650.4920;
I Conti di Saluzzo, Saluzzo 36, t. 011 650.7314 (AC);
Il Filo Marianna, Principe Tommaso 2, t. 011 669.2365 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);
La Scaletta, via Pietro Giuria 27, t. 011 655.763 (AC);
La Stadera, via Pietro Giuria 35, t. 011 669.8690 (solo cena) (DH);
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, t. 011 668.7602 (DH);
Lo spiedo, via Canova 40, t. 011 696.4151 (AC);
Osteria Cardo Gobbo, via Bidone 3, t. 011 66.96.921 (AC+DH)
Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.5168 (AC+DH).

I:
Hong Kong, via Goito 4, t. 011 669.9332 (AC);
Porta di Drago, via Nizza 100, t. 011 696.5400 (AC);
Qui Song, via Nizza 29, t. 011 669.2443 (AC);
Tiensin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

J Brandè, via Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il 58, via S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il ponte, via Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721 (AC);
Marco Polo, via Marco Polo 38, t. 011 500.096;
Il Pizzicotto, corso Rosselli 83, t. 011 318.4917;
Il Girasole, via Spalato 89, t. 011 335.2968;
Shri Ganesh, via Pigafetta 14, t. 011 595.680 (solo cena) (AC);
Tropicana, corso Mediterraneo 94, t. 011 591.219 (DH).
CINESI:
Drago e Felice, corso Rosselli 86, t. 011 593.191 (AC);
Grande Bambù, via Castelfidardo 41, t. 011 221.5385 (AC);
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170 (AC);
Kuo yi, via S. Massimo 4, t. 011 817.3702 (AC+DH);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.3898 (AC);
Nihao, Lepanto 4, t. 011 319.7622 (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.5103 (AC).

Antica Trattoria delle Langhe, via Rivalta 23, t. 011 385.4054 (DH);
Cambusa, via Valdieri 2, t. 011 433.3302 (solo cena) (DH);
I Forchettoni, via San Paolo 52, t. 011 385.5153;
Gian Carlo, via Malta 34, t. 011 382.0907 (AC);
Il Personaggio 2, via Caraglio 39, t. 011 385.6003 (DH);
La Lambada, via Monginevro 29, t. 011 389.461;
La preferita, via Pollenzo 39, t. 011 385.5146 (AC+DH);
Pastarito, via Frejus 12, t. 011 433.4049 (AC);
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, t. 011 385.2484 (AC);
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.2512 (AC);
King Hua, corso Racconigi 30, t. 011 331.967 (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 382.8758 (AC);
Min Zhu, via Di Nanni 92, t. 011 447.6866 (AC);
Terra d'Oriente, via Monginevro 194, t. 011 705.815 (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810 (AC).

CENTRO-CITTÀ
POZZO STRADA
Al solito posto, via Asiago 53, t. 011 411.4945;
Capri, via Adamello 43, t. 011 403.0219 (AC+DH);
D'Agostino, via Pietro Cossa 79, t. 011 779.0198;
Europa, via Stelvio 22, t. 011 386.095 (AC+DH);
L'ancora, corso Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC);
L'opera, via Thermignon 3, t. 011 714.234 (DH);
Miró, corso Monte Grappa 110, t. 011 771.0031 (AC);
Parigi, via De Sanctis 88, t. 011 770.8735;
Pinocchio, via Cialdini 50, t. 011 433.2345 (AC+DH).
CINESI:
Chen Lon, via Principi d'Acaja 35, t. 011 434.5441 (AC);
Di Yang, corso Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.0997 (AC);
La felicità 2, Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Xian, via Bardonecchia 100, t. 011 771.4449 (AC);
Zheng Yang, Principi d'Acaja 61, t. 011 447.6422 (AC);
Ying Bin, corso Francia 456, t. 011 710.301 (AC).

S. DONATO - PARELLA
Alla Grupia, via Rocciamelone 17, t. 011 771.4051;
Al Talismano, strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441 (AC+DH);
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, t. 011 749.6124 (AC+DH);
Da Gigi, via Salbeltrand 74, t. 011 749.3616;
Etrusco, via Cibrario 52, t. 011 480.285 (AC);
Kolde, Balbis 11, t. 011 489.763 (solo cena);
Lapislazzulo, via Cibrario 14, t. 011 485.661 (AC);
L'Osteria del Capricorno, via Ceva 41, t. 011 473.3217 (DH);
Osteria dell'Aquacheta, strada Ghiacciaia 78, t. 011 734.341 (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Osteria del Corso, Regina Margherita 252, t. 011 480.665 (DH).
Ratatui, via San Rocchetto 34, t. 011 771.6771 (DH);
Sardegna, via San Donato 27, t. 011 4848.32 (AC - solo cena).
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140 (AC);
Hua Li Du, via San Donato 7, t. 011 487.717 (AC);
Nuovo Drago, corso Umbria 20, t. 011 484.065 (AC);
King-Cheng, via Cibrario 21, t. 011 482.911 (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487.003.

Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Repubblica 8, t. 011 436.6706 (solo cena);
Café & Natural, via Modena 31, t. 011 247.50.81 (solo cena) (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 814.1121;
Cesare Augusto, piazza Cesare Augusto 15, t. 011 521.2458;
Corano, corso Brescia 48, t. 011 852.775;
Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, t. 011 812.4258;
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900 (AC+DH);
La Marisqueria, via Giulio 4, t. 333 4790538 (AC);
Le Due Isole, corso Regio Parco 161, t. 011 202.852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.1377, (AC+DH);
Masaniello, via Napione 28, t. 011 836.835 (DH);
Due, corso Regio Parco 24, t. 011 247.0643 (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711 (AC);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.5282 (AC);
San Giors, via Borgodora 3, t. 011 436.0208 (AC);
Sapor Divino, via Borgodora 25, t. 011 436.5104 (DH);
Trattoria Piemontese, via Napione 45, tel. 011 812.2714 (AC);
Vazza, corso Febbraio 6, t. 011 521.4745 (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.1280 (AC+DH).
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237.400 (AC);
Città d'Oro, corso Tortona 2, t. 011 812.6530 (AC);
Il gatto e la volpe, via Fontanesi 23, t. 011 812.6882 (AC).

S. RITA - MIRAFIORI -
Pastarito, via Vinovo 8, t. 011 663.6045 (AC+DH);
Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 319.6115 (AC);
Al Fojot, corso Orbassano 460, t. 011 311.1025;
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.7148 (AC+DH);
Bischero, via Buenos Aires 108, t. 011 369.107;
Careglio, via Giordano Bruno 168, t. 011 319.5708;
Città Giardino, via Guido Reni 171, t. 011 311.4072;
Dono Cielo, Boston 24, t. 011 351.340 (AC+DH);
Hosteria del quadro, Genova 34, t. 011 663.7789;
Griso, piazza Bozzolo 8, t. 011 667.7224;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, t. 011 35.2620 (AC+DH);
La Conchiglia, corso Agnelli 56, t. 011 323.823 (AC);
La Capricciosa, via Genova 13, t. 011 696.5000 (AC);
La Lupa, via Tepice 8, t. 011 696.3355;
La Pignatella, via Guido Reni 125, t. 011 309.8561 (AC);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 696.4396;
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, t. 011 696.2651 (DH);
Otello, Genova 23, t. 011 6960946 (C);
Sotto la Luna, via Caprera 54, t. 011 329.3415 (DH);
Vecchia Europa, Gorizia 144, t. 011 322.200 (AC).
CINESI:
Bao Jng, via Genova 106, t. 011 696.3496 (AC);
Casa del Re, via Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH);
Fu Lu Hua, corso Orbassano 352, t. 011 311.0077 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 317.9082 (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365.762.

Alberoni, corso Moncalieri 288, t. 011 661.5433 (DH);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena) (DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.5128 (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.0567 (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 819.4574 (AC);
Cantine Risso, Casale 79, t. 011 819.5531 (solo cena) (DH);
Catullo, corso Moncalieri 176, t. 011 661.8336 (AC);
Ciacolon, viale XXV Aprile 11, t. 011 661.0911;
Colibrì, corso Moncalieri 502, t. 011 661.0100 (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 59, t. 011 898.0229 (DH);
Da Toci, corso Moncalieri 190, t. 011 661.4809 (AC+DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.0397 (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 861.0330 (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.2020 (DH);
Gli Imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.0672 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);
Il Pavia, viale Thovez 60, t. 011 660.2060 (AC+DH);
La Cricca, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.4213 (solo cena);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.2920 (DH);
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.0417 (solo cena) (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 819.6435;
Monferrato, via Monferrato 6, t. 011 819.0661;
Nuova Mongreno strada Mongreno 50, t. 011 898.0417 (solo cena) (DH);
Pantagruel, Moncalieri 261, t. 011 661.3827 (AC);
Parco Michelotti, corso Casale, t. 011 839.9273 (AC+DH);
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 819.4525 (DH);
La Nuova Topia, corso Moncalieri 478, tel. 011 661.0435 (DH);
La Medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.0371 (DH);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.0271 (AC+DH);
Trömlin, via alla Parrocchia 7, t. 011 661.3050 (feriali solo cena) (AC);
Unione Familiare Reaglie, corso Chieri 124, t. 011 898.0856 (DH);
Somis, strada Val Pattonera 138, t. 011 661.3086 (AC+DH).
CINESI:
Asia, corso Moncalieri 216, t. 011 661.3375 (AC);
La Giunca, corso Moncalieri 29, t. 011 660.4770 (AC).
E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

INCONTRI **Affreschi**
"Andar per antichi affreschi": Clara Palmas e Gian Giorgio Massara a dialogo con Paolo Berruti, neuropsichiatra e Maria Luisa Moncasoli Tibone, storico dell'arte, che raccontano un "Piemonte da riscoprire" (Edizioni Ananke).
■ **Bardonecchia, Palazzo Feste, ore 18**

Stelle
"Notte sotto le stelle", conferenze sulle origini dell'universo e degustazione di vini.
■ **Celle Caprie, Rifugio Rocca Sella, in piazza Santa Maria della Stella 2, ore 21,15.**

Fauna alpina
Conferenza diapositive di Eric Charbonnier sulla fauna alpina.
■ **Pragelato, fraz. La Ruà, Parco Val Troncea, ore 21**

Gite
Escursioni guidate in montagna di carattere storico-culturale adatte a tutti i livelli. Domani, "Val Servin – Ecomuseo delle Guide Alpine di Balme". Ritrovo 9,30 al Bar Centrale di Balme (di fronte alla Chiesa Parrocchiale). Per partecipare la prenotazione è obbligatoria.
■ **Per informazioni tel. 0123 52.10.61**

TEATRO **Tartari**
Fino al 16 agosto Assemblea Teatro propone lo spettacolo "Il deserto dei tartari"; ingresso euro 5, prenotazione obbligatoria.
■ **Fenestrelle, Fortezza, ore 21, tel. 0121 836.00**

Incroci
Per la rassegna "Incroci", Servi di Scena porta in scena "Festa, farina e forca". Ingresso libero.
■ **Fenestrelle, piazza centrale, 21,15**

MUSICA **Jazz Palazzo**
Concerto jazz Claudio Chiapiù quartet.
■ **Giardini Reali bassi, San Maurizio, ore 22**

CINEMA **San Filippo**
Proiezione del film «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy, e «Accidenti che ospitalità» con Buster Keaton.
■ **Cortile di via Maria Vittoria 7/c, ore 21,30**

Museosera
Sullo schermo allestito al Museo Regionale di Scienze Naturali, proiezione del film «Era mio padre» per la regia di Sam Mendes.
■ **Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30**

Cinema Gru
All'arena estiva "Cinema Le Gru", anteprima di "Confidence".
■ **Grugliasco, Shopville Le Gru, via Crea 10, domani, ore 22,15**

Arena Beleno
"Femme Fatale".
■ **Venaria, Arena Beleno, via Verdi 18, ore 22**

LA CRISI DEL PALLONE TRA GIUSTIZIA E [illegible]

Gaucci: «Siamo alla resa dei conti, se ha un minimo di dignità se ne vada»

■ La guerra infinita tra Gaucci e Carraro registra [illegible] colpo ■ favore del presidente del Perugia che dice: «Siamo alla [illegible]esa dei conti. Carraro, [illegible] avesse [illegible] minimo [illegible] dignità, si dimetterebbe. Gliel'ho mandato a dire in tutte le salse, da settimane. Ma lui [illegible] vuol dar retta, assetato [illegible] potere e bramoso di fare dispetto [illegible] sottoscritto, al Catania e [illegible] suoi tifosi». Presidente Gaucci, c'è lei dietro l'avviso di garanzia ■ Carraro? «Non voglio che venga data questa interpretazione. Carraro ha fatto un clamoroso autogol, del resto del tutto previsto e prevedibile. Quando si tirano elastici [illegible] a destra [illegible] a sinistra si perde la cognizione delle cose, non si ragiona più, si va in confusione mentale. Carraro ha voluto compiere molte operazioni con la forza, mostrando i muscoli, adesso ne raccoglie le conseguenze»

Il presidente del Catania Luciano Gaucci

E' lo studio legale del deputato Enzo Tarantino a difendere le ragioni del Catania calcio

■ Sono due studi legali tra i più importanti della città a difendere le ragioni del Catania calcio, davanti al Tar e al Consiglio di giustizia amministrativa come pure davanti ai tribunali ordinari e alle procure. Uno, quello dell'avvocato amministrativista Andrea Scuderi, ■ protagonista delle battaglie fuori dal campo di calcio effettuate a colpi di ordinanze e di ricorsi. L'altro, che fa capo al deputato di Alleanza nazionale Enzo Trantino, presidente [illegible] commissione parlamentare d'inchiesta Telekom Serbia, segue invece la parte penale del «caso Catania». Il figlio di Enzo Trantino, Enrico, è l'uomo di fiducia cui l'ex sottosegretario del primo governo Berlusconi ha affidato la gestione di questa complicata pratica

DA CATANIA L'ACCUSA CONTRO IL CAPO DELLA FIGC: «MINACCE A CORPI POLITICI E GIUDIZIARI DELLO STATO»

Avviso a Carraro. Berlusconi: non si deve dimettere

Il premier: «Lo sport ha una sua giurisdizione, la politica ne resti lontana»

Guglielmo Buccheri
ROMA

«Dimissioni di Carraro? Non vedo ragioni». Così, da Silvio Berlusconi, [illegible] un'apertura di credito nei confronti del vertice della Federcalcio, indagato ieri a Catania [illegible] con l'ipotesi di reato di «minacce a corpi politici ■ giudiziari dello Stato».

«Durante la mia vita professionale ■ pubblica ho subito numerose indagini dalla magistratura, che si sono sempre concluse con archiviazioni o assoluzioni», replica di Carraro, in vacanza in Sardegna. Non ho [illegible] commentato le iniziative della magistratura che mi riguardavano ed intendo fare così anche questa volta, con totale serenità», ha aggiunto ricordando in ogni caso che nei precedenti procedimenti giudiziari «è sempre stata accertata la mia indiscussa correttezza».

La dichiarazione di difesa del presidente del Consiglio giunge proprio a poche ore dalla Giunta straordinaria del Coni, la più «drammatica» degli ultimi tempi, e rappresenta un tassello importante per comprendere l'atteggiamento del governo nei confronti della difficile situazione che vive il mondo del pallone. Quindici giorni fa, intervistato al Caffè [illegible]ella Versiliana, il vicepremier Gianfranco Fini si era augurato l'allontanamento di Carraro. Ieri Berlusconi ha modificato il tiro: «Lo sport ha una sua giurisdizione. La politica deve restarne fuori e lontana».

Ora la parola passa al Coni. All'appuntamento di questa mattina al Foro Italico guarda quella parte del mondo politico che si augura la rimozione dell'attuale presidente della Figc ■ il commissariamento della Federcalcio, chiesti da Alleanza Nazionale, ma anche la Margherita e i Ds. Alla Giunta straordinaria del Coni in agenda per le 10 e 30 si appellano tutte quelle società, dall'Atalanta [illegible] Piacenza, al Catania che sperano di cambiare la propria sorte in classifica in caso di «defenestrazione» dell'attuale numero uno della Federcalcio.

Ma neanche l'ultimo passaggio giudiziario [l'iscrizione di Carraro nel registro degli indagati della Procura di Catania] indebolisce la posizione del presidente della Figc, destinato ad uscire indanne anche davanti al conclave dei vertici del Coni.

> Proprio questa mattina è in agenda la Giunta del Coni alla quale guardano quelle forze da An [illegible] Ds, che hanno chiesto il rinnovo dei vertici

«Lo sport ha una sua giurisdizione, suoi giudici e un'organizzazione internazionale», le parole di Berlusconi nella tarda serata di ieri all'uscita da via del Plebiscito, quasi a voler spezzare l'assedio senza sosta della politica. Un accerchiamento, destinatario Carraro, che in [illegible] primo momento poteva far pensare ad una sorta di resa del Coni pressato da un potere più influente, ma proprio per ribadire l'autonomia della giustizia sportiva, Petrucci, e con lui i vertici del massimo organo dello sport italiano, non sono dell'avviso di mettere sotto tutela la Federcalcio con un commissario scelto per una nuova fase di transizione.

In effetti Petrucci pensa che, nonostante, i possibili avvisi di garanzia per la vicenda della fideiussioni fantasma pronti a colpire [illegible] che tesserati della Figc [i membri della Covisoc], la magistratura ordinaria dovrebbe avere tutto il tempo necessario per accertare eventuali responsabilità e emettere un giudizio definitivo. All'orizzonte sembra tramontata anche la creazione di una Commissione di inchiesta ad hoc con l'obiettivo, in tempi più brevi di quelli della giustizia dei tribunali, di capire se e in che grado si possa parlare di qualche corresponsabilità di tesserati della Federcalcio: troppe, infatti, sono già le indagini che cercano di far chiarezza sul caso delle garanzie irregolari per l'iscrizione di Roma, Napoli, Spal e Cosenza ai rispettivi campionati.

La strada di Carraro sarà così segnata dalla durata del suo mandato (scadrà fra un anno) senza contraccolpi in corso d'opera con la giustizia sportiva, che ha già reso noto ■ proprio calendario da qui al via della stagione il 31 agosto. Entro lunedì prossimo l'Ufficio Indagini della Federcalcio terminerà le audizioni (ieri è toccato al direttore sportivo della Roma Franco Baldini) e, il giorno successivo, sarà il Consiglio Federale, con Carraro a presiederlo, ad esaminare la relazione degli 007 della Federcalcio.

Davanti alla riconosciuta [per la giustizia sportiva] buona fede delle società sportive coinvolte, verrebbero riaperti i tempi perché Roma, Napoli e Spal presentino nuove, regolari, fideiussioni: dal 20 al 27 di agosto Sensi, Naldi e il numero uno della Spal, Lino De Nardo, dovrebbero portare a termine le operazioni di salvataggio per l'iscrizione ai campionati. Poi, un nuovo Consiglio federale a 72 ore dal fischio d'inizio dei tornei, darebbe il via libera ai tre club per affrontare la stagione.

«La politica resti lontana dallo sport», ripete Berlusconi. Oggi, la Giunta straordinaria del Coni prenderà soltanto in esame, su proposta di alcuni suoi consiglieri, l'ipotesi di un commissariamento della Federcalcio, [illegible] Carraro resterà al suo posto.

«Ho subito molte indagini Sono stato sempre assolto»

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

Il presidente della Federcalcio Franco Carraro è stato iscritto dalla Procura di Catania [illegible] registro degli indagati del tribunale con l'ipotesi di reato di «minacce a corpi politici ■ giudiziari dello Stato». A Carraro i magistrati catanesi, che da alcune settimane indagano sul caso-Catania, non avrebbero ancora notificato un avviso di garanzia, ma sarebbe pronta una convocazione in Procura per i prossimi giorni. «Nel corso della mia vita professionale ■ pubblica - è stata la piccata risposta dettata alle agenzie di stampa dal presidente della Federcalcio - ho subito numerose indagini da parte della magistratura, che mi sono sempre concluse con archiviazioni o assoluzioni, essendo stata accertata la mia indiscussa correttezza».

L'iniziativa dei magistrati catanesi, che arriva all'inizio di una settimana che si annuncia calda e forse decisiva per la vicenda legata alla mancata iscrizione del Catania in [illegible] B, ironia della sorte nasce proprio dalla denuncia presentata dalla Federcalcio al tribunale civile di Roma contro i giudici del Tar di Catania e con la quale era stato anche richiesto ai giudici amministrativi siciliani un maxi risarcimento danni. Una querela che provocò ■ sua volta la [illegible] sia degli stessi giudici della seconda sezione del Tar etneo [illegible] dei legali del Catania calcio. I primi presentarono un esposto alla Procura mentre la società della famiglia Gaucci depositò tramite lo studio legale Trantino una vera ■ propria denuncia contro la Federcalcio per «minacce a corpi politici e giudiziari dello Stato»; è la stessa accusa che ora il procuratore aggiunto Enzo D'Agata e il sostituto Francesco Testa ipotizzano per Carraro il quale, con la denuncia presentata al tribunale di Roma, avrebbe potuto violare l'articolo 338 del codice penale che prevede anche il reato di minacce all'autorità giudiziaria.

«Non sono stato portato in alcun modo a conoscenza di una presunta iscrizione del mio nome nel registro degli [illegible] presso ■ tribunale di Catania - è scritto nel comunicato diffuso da Carraro - ipotesi che non posso confermare, non conoscendo l'attendibilità né la serietà di chi ha diffuso tale notizia. Non ho mai commentato le iniziative della magistratura che mi riguardavano ed intendo fare [illegible] anche questa volta, con totale serenità». Tacciono ovviamente i pm catanesi D'Agata e Testa che sono anche titolari di un altro fascicolo d'inchiesta legato al [illegible] Catania, aperto con l'ipotesi di reato di mancata attuazione di un provvedimento dell'attività giudiziale e falso, ■ per il quale sono già stati interrogati come «persone informate sui fatti» il presidente del Catania calcio, Riccardo Gaucci, il padre Luciano, patron della squadra, e il presidente del Cagliari Massimo Cellino. Nei prossimi giorni dovrebbe essere sentito anche l'ex presidente del Napoli, Franco Corbelli.

La battaglia del Catania per vedersi riconosciuto il diritto a disputare il prossimo campionato di [illegible] B va avanti ormai da due mesi. Carta bollata ■ continui capovolgimenti di fronte hanno caratterizzato lo scontro tra gli avvocati del Catania e la Federcalcio. Con il Tar a disporre l'iscrizione della squadra rossazzurra in serie B e la Federcalcio ad emettere provvedimenti che potessero in qualche modo aggirare il provvedimento della magistratura amministrativa agitando la bandiera della difesa dell'autonomia dello sport dall'ingerenza della magistratura ordinaria. Una telenovela che ad oggi vede il Catania in serie C1 ma in attesa di un ennesimo pronunciamento del Tar, previsto per domani, mercoledì, che potrebbe riportare la squadra in serie B. Due giorni fa la società dei Gaucci, dopo lo scandalo della false fidejussioni, ha anche presentato al Tar di Reggio Calabria un ricorso contro la Federcalcio per l'ammissione del Napoli in serie B: «Il Napoli ha sempre fatto causa contro di noi - ha detto Luciano Gaucci - è stato la mano armata di Carraro».

Se il Tar di Catania dovesse dare nuovamente ragione alla squadra rossazzurra, alla Federcalcio spetterebbe trovare il modo di riammetterla in B: ■ con un campionato a 21 squadre, o con uno allargato a 24 [comprese dunque le altre tre squadre retrocesse] o mantenendolo a [illegible] squadre, ma imponendo a Napoli e Venezia di disputare uno spareggio per decidere chi delle due debba andare in serie C. Senza contare che l'ennesimo colpo di scena potrebbe essere dietro l'angolo. La cronaca [illegible] di questi giorni ha abituato i tifosi e gli addetti ai lavori a non dare nulla per scontato.

UNA FEDERAZIONE POTENTE CHE FA GOLA A MOLTI

Quella poltrona nel mirino di An

Urbani: «Lo sport si deve autogovernare Ma non lasciamo che a guidare sia il caos»

[illegible]
Giancarlo Laurenzi

SEDUTO al Caffè della Versiliana in un pomeriggio di fine luglio, Gianfranco Fini aveva appena tranquillizzato una platea di fedelissimi. «An non uscirà dal governo», ed esposto gli ultimi ritrovati (efficaci, a sentir lui) per anestetizzare i tumulti ormonali di Bossi. Fin lì, il leader di Alleanza Nazionale si era tenuto aggiornato sulle dinamiche del calcio soprattutto per gestire l'invadenza della moglie Daniela, nota ultrà laziale, ■ la meraviglia fu generale quando decise di frustare la schiena del football italiano sfruttando l'effetto sorpresa di chi maschera la durezza del tackle con l'abito chiaro, una polo blu e i mocassini. «Carraro? Prima se ne va, meglio è per tutti».

Poi vagli a spiegare, come lui puntualmente aveva fatto, che stava parlando «il cittadino tifoso, non il politico». Subito si intuì come la sentenza del generale fosse inappellabile e quando il colonnello (di An) La Russa si presentò in Via Allegri, sotto la sede della Federcalcio, per sostenere la protesta degli ultrà catanesi che chiedevano la riammissione del club in serie B ■ la testa di Carraro, fu definitivamente chiaro che la destra aveva deciso di sferrare l'ultimo attacco (il primo è la vecchia proposta del senatore Servello di creare il ministero dello Sport, svilendo il Coni di ogni sostanza), la sua Desert Storm per piantare la bandiera sul più popolare (e redditizio) svago italiano.

Vicino agli ambienti di Forza Italia, ex sindaco di Roma eletto nelle fila socialiste (craxiane), Carraro non è tipo che s'accascia al tappeto alla prima sberla: la [illegible] carriera ■ [illegible] costellazione nella quale ha mostrato l'innata capacità di svicolare dall'angolo per tornare al centro del ring a menare le mani. Stavolta la situazione è obiettivamente più complessa, perché - indipendentemente dal merito - l'accusa della Procura di Catania nasce da un ricorso dello «studio legale Trantino», il cui titolare, il luminare di diritto e onorevole della Repubblica Enzo, ■ un altro esponente di peso di Alleanza Nazionale, capo della temuta commissione parlamentare Telekom-Serbia.

La poltrona della Federcal[illegible] fa gola: per il ricercato esercizio del potere; ■ per i succulenti numeri da gestire: 22 mila e 500 club affiliati, un milione 250 mila tesserati. Senza giri di parole: un bacino di soldi (reali) e voti (potenziali) da mettere al guinzaglio e sdoganare nelle urne predilette, le più importanti. Che nelle sfere della politica (assoluta) la posizione di Carraro abbia qualche reumatismo lo confermano le richieste esplicite di commissariamento che scivolano fuori anche dai corridoi dell'Udc, il partito di riferimento del presidente del Coni Gianni Petrucci (non a caso considerato il commissario ideale dai Casini-boys che rifiutano l'ipotesi-Rivera).

La situazione ha ovviamente rabbuiato i pochi giorni di relax che il ministro dei Beni Culturali (con delega sullo sport) Giuliano Urbani si era [illegible] per smaltire le tossine. In uno sfogo con i suoi collaboratori ha manifestato ogni preoccupazione: «Lo so, abbiamo potere [illegible] vigilanza sul Coni, non sulle singole federazioni, e quindi neppure sulla Federcalcio. Sorrido a chi mi invita a commissariarla. Al massimo potrei commissariare il Coni. E' sotto gli occhi di tutti che i vertici dello sport italiano stanno vivendo giorni bui, molto bui. Nessuna ingerenza, l'autogoverno va bene. Ma deve governare, non lasciare che a governare sia il [illegible]. Il tempo stringe, vediamo [illegible] lo sport riesce a ritrovare da solo la strada maestra. Ma se la situazione non migliora bisognerà intervenire. Così non si può più andare avanti»

Affacciato alla finestra, Urbani fa capire [illegible] non essere disposto a sopportare un'altra stagione di sabbie mobili. E per [illegible] Berlusconi (e un Letta, soprattutto) che difende la poltrona di Carraro, c'è l'esercito degli alleati pronti all'esecuzione. Alleanza Nazionale ha già piazzato Andrea Valentini alla presidenza [illegible] Credito Sportivo ed è questo il nome che il partito intende proporre per l'eventuale commissario della Federcalcio, in attesa di candidarlo per la presidenza vera ■ propria (cosa che comunque avverrà entro il 2004, anno di scadenza del mandato di Carraro, che ha annunciato di [illegible] volersi ripresentare).

Da parte sua, Carraro ha risposto a Fini in via indiretta, prima dell'ultima riunione federale, freddando l'inviato della Rai: «Con lei non parlo, so chi la manda». Il mandante - nella visione di Carraro - era Mauro Mazza, di riconosciuta fedeltà ad An e direttore del Tg2 [illegible] il servizio del cronista era destinato.

E [illegible] non si capisce quando vedremo l'ultima puntata del duello, si capisce perché ieri Berlusconi abbia confermato la volontà di lasciare fuori la politica pura dallo sport. Non faremo come la sinistra, ha ribadito. Un messaggio inviato pubblicamente agli amici di An: che restano tali, anche se accendono curiose iperboli. Portarsi il calcio nel fortino con tutti i suoi monili, ad esempio. E senza esasperare i toni, il premier ha ordinato «ai ragazzi» di fare marcia indietro.

Il presidente della Federcalcio Franco Carraro

> Ai centristi piace il numero uno del Coni Petrucci, considerato il commissario ideale da chi rifiuta l'ipotesi-Rivera

> Via della Scrofa punta su Andrea Valentini per la corsa alla guida dal football: ma aspetterà il 2004

Carabinieri nella sede dell'Enpals, l'ente previdenziale dei calciatori

[illegible]A IN TUTTA EUROPA

Cinque soffocati in Spagna Cinque persone sono morte in un incendio che ha travolto un rifugio a Sant Llorenc Savall (Barcellona). Il rogo ha inghiottito 1300 ettari di terreno. Le cinque persone erano vicino al rifugio, hanno inutilmente tentato di fuggire ma sono stati soffocati dal fumo

Blocco del traffico a Mantova Caldo, afa insopportabile e, da 9 giorni, il livello delle micropolveri nell'aria oltre la soglia d'allarme (75 microgrammi). Anche l'ozono, [illegible] una settimana, supera i limiti d'attenzione. Così a Mantova oggi (dalle 8 alle 20) ci sarà il blocco del traffico

Paura ad [illegible]rzach[illegible] Grande paura in Costa Smeralda per due roghi che hanno minacciato un villaggio turistico a Portisco e un camping Arzachena. La strada Olbia a-Arzachena è rimasta bloccata per alcune ore. Molti i bagnanti salvati dalla guardia costiera

DA MILANO A ROMA ALLARME NEGLI OSPEDALI PER MALORI E COLPI [illegible] CALORE

Caldo africano [illegible] incendi, estate sempre più critica

Record a Torino con 40,5°. Brucia la Costa Smeralda, arrestati 3 piromani

Gianpaolo [illegible]

ROMA

Una giornata di afa straordinaria, in questa estate sempre più africana dove gli incendi seminano terrore e l'azione dei piromani è [illegible] causa numero uno della distruzione della macchia mediterranea.

La canicola è una costante, ovunque. A Milano, ieri alle 9, l'Osservatorio di Brera, già segnalava 30,7 gradi con umidità al 39% e nel pomeriggio, la temperatura ha raggiunto i 41,1 gradi. In meno di dodici ore nove anziani tra i 77 e 93 anni sono stati trovati morti in casa. Tutti decessi nei quali il caldo potrebbe essere stato uno dei fattori determinanti che ha aggravato situazioni di salute [illegible] diffi[illegible]. E [illegible] quarantenne è deceduto cadendo dal sesto piano, mentre sul balcone puliva i serramenti. La causa, molto probabilmente, è stata un malore provocato dal caldo. Il 118 è mobilitato per far fronte alle chiamate: tra mezzanotte e le 18 sono arrivate alla centrale operativa 1240 telefonate. I principali problemi mancamenti, difficoltà respiratorie e colpi di calore.

A Genova trecento persone si sono presentate per farsi visitare per malori dovuti alla canicola agli ospedali di San Martino, Galliera e Villa Scassi.

A Roma, dal primo agosto [illegible] ieri, le telefonate al 118 sono state 20.496 [illegible]tro le 18.867 del 2002. Il numero verde della sala operativa sociale del Comune ha ricevuto chiamate d'allarme da parte di decine di anziani che non riescono a dormire per l'afa. Il grande record della canicola spetta a Torino con 40,5 gradi. Un limite mai registrato [illegible] 1750. Ma oggi i livelli potrebbero essere anche superati. Solo dopo giovedì si può sperare in temporali. [illegible] centrale 118 di Torino sono state ottocento le chiamate con 450 interventi.

L'estate sempre più ostaggio della bolla anomala è la [illegible] di molti decessi. Drammatico il bilancio in Francia. Alcuni medici hanno denunciato che sono già cinquanta gli anziani morti a causa di colpi di calore. Una ventina i decessi a Bordeaux, cinque alla casa di riposo di Bois Joly a Parigi, due senzatetto deceduti nella capitale mentre tentavano di raggiungere un ospizio, [illegible] decesso e tre persone [illegible] coma [illegible] Nancy. A Parigi, l'altra notte, la minima è stata di 25,5 gra[illegible], la più elevata dal 1873 e ieri alle 14 si sono superati i 35 gradi. Tornando all'Italia in Lombardia i livelli di ozono sfiorano la soglia di allarme. Analo[illegible] problema a Bologna: è stato superato il limite dei 180 microgrammi al metro cubo. Le centrali[illegible] hanno registrato da 190 a 234 microgrammi.

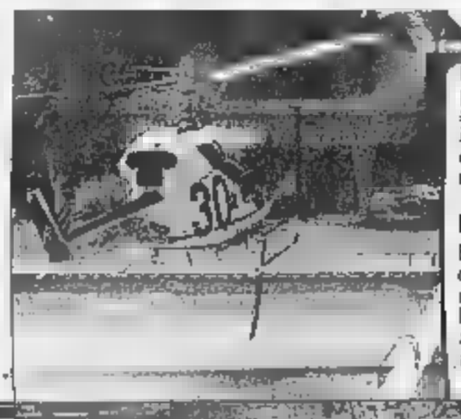
Il caldo rende critica la situazione anche in montagna: in val d'Aosta [illegible] sconsigliate le ascensioni, dal Monte Bianco al Cervino, Gran Paradiso e Monte Rosa. Lo zero termico è sui 4400 metri, così avanza lo scioglimento delle nevi e i ghiacciai non trattengono più i sassi: tante le scariche di pietre sulle vie alpinistiche. A Bolzano il termometro ha misurato 39,5 gradi, a Trento 40,7. Persino a 1250 metri di quota, a Dobbiaco colonnina sui 30 gradi. A Trieste la temperatura del mare ha toccato il picco di 29 gradi.

Sul fronte incendi, ieri [illegible] stata nuovamente una giornata di lavoro no stop per vigili del fuoco, forestale, volontari e Protezione civile. Il bilancio è un «bollettino di guerra». All'opera di spegnimento delle fiamme si deve aggiungere l'azione investigativa. In Toscana è stato arrestato [illegible] un altro piromane: [illegible] della Calvana, è st[illegible] bloccato un operaio di Prato ex volontario della vigilanza antincendio boschiva, mentre stava appiccando [illegible] fuoco con alcuni giornali. Nel Lazio, è stato arrestato un pastore di 70 anni che stava incendiando un bosco a Monte San Biagio (Latina). A Roma un rumeno, scoperto mentre stava rubando in un alloggio, ha tentato di coprirsi la fuga provando ad appic[illegible] un [illegible] in un parco: è stato arrestato.

Grande paura [illegible] Sardegna e soprattutto in Costa Smeralda. Due incendi sono divampati a Portisco e Cannigione minacciando ville di vip, alberghi e residence. Alimentate dal vento le fiamme hanno divorato macchia mediterranea e pini marittimi nei parchi intorno a alberghi e ville, tra le quali la proprietà del musicista Peter Gabriel. I bagnanti, spaventati dalla rapida avanzata del fuoco e dal denso fumo, hanno abbandonato le spiagge, ma una cinquantina, che rischiavano di rimanere intrappolati, sono stati evacuati dalla Guardia costiera. In Campania la costiera amalfitana, è stata duramente: roghi sulle alture di Positano, Maiori e Cetara. Incendi anche sui monti del Casertano.

In Piemonte il gran caldo e il vento rendono difficile l'opera di spegnimento. Due incendi in provincia di Torino: [illegible] Massello, in alta Val Chisone e [illegible] Borgone di Susa. Da tre giorni, poi, bruciano i boschi di Beura, Cardezza, nel Parco della Val Grande, nel Verbano. Problemi anche in Calabria dove ieri sono stati spenti dieci roghi fra Cosenza, Reggio e vicino al parco del Pollino. In Veneto, [illegible] incendio doloso si è sviluppato in un bosco nell'area golenale del Piave, a San Michele di Cimadolmo. In Sicilia spente le fiamme che per tre giorni hanno interessato Monte Colomba, nel Palermitano.

LA CANICOLA IN EUROPA



ITALIA
Il termometro ieri ha stabilito un nuovo record [illegible] Torino [illegible] 40,5 gradi. Ieri a Milano [illegible] meno di dodici ore nove anziani tra i 77 e i 93 anni [illegible] stati trovati [illegible]rti in casa. Il caldo potrebbe essere uno delle cause che ha favorito le morti. L'Osservatorio [illegible] Brera ha registrato nel pomeriggio: 41,1 gradi.

SPAGNA
Il caldo ha ucciso altre tre persone, portando così a 22 il numero dei morti a causa dell'ondata eccezionale di afa iniziata a fine giugno. Le temperature, dopo i picchi di luglio, hanno nuovamente raggiunto [illegible] alcune zone i 42 gradi.

FRANCIA
E' polemica dopo l'annuncio da parte di un medico di 50 morti per il caldo nella sola regione parigina. Ma i temporali hanno portato ieri un po' di refrigerio, anche [illegible] resta sempre l'allarme riguardo ai reattori delle centrali nucleari. I francesi hanno difficoltà a raffreddarli.

GERMANIA
Il record tedesco è stato battuto a Roth con 40,4 gradi. Il caldo torrido, che oscilla fra i 30 e i 39°, è dovuto [illegible] un campo di alta pr[illegible] denominato «Michaela». [illegible] 30 giorni si registrano temperature superiori [illegible] 25 gradi.

INGHILTERRA
L'agenzia meteorologica di Stato ha registrato i giorni più caldi dal 1847: 38,1 gradi. L'inquinamento ha raggiunto livelli intollerabili e 15 milio[illegible] di inglesi hanno preferito rifugiarsi al [illegible] e ai laghi.

SM

LE SOVVENZIONI VANNO AI GRUPPI E VENGONO UTILIZZATE PER COMPRARE MEZZI, TUTE E SCARPONI

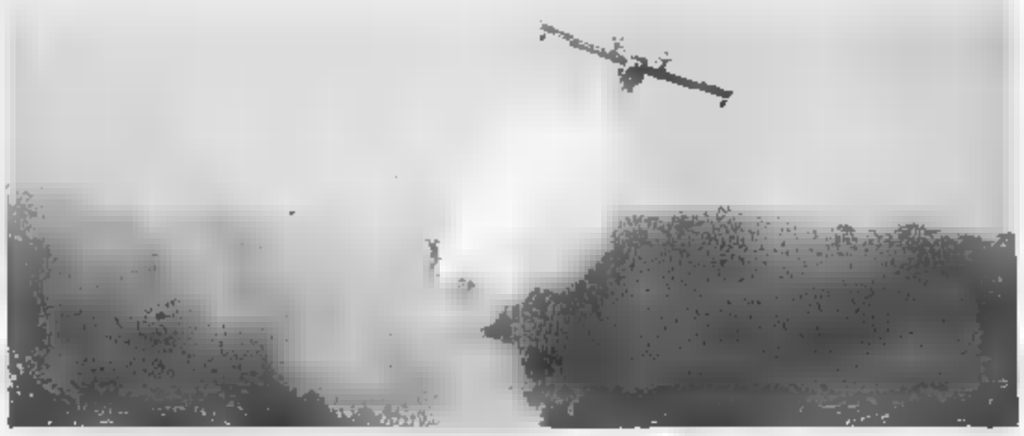
«Rischiamo la pelle e non riceviamo un euro»

I volontari: basta con assurdi sospetti, ogni giorno facciamo miracoli

[illegible]
Marco Neirotti

inviato a SAVONA

Solo nella provincia di Savona sono più di un migliaio «Trascuriamo le famiglie e dopo il lavoro andiamo a combattere contro il fuoco»



Il fuoco che ha devastato il Savonese

OGNI volta [illegible] adrenalina, spesso paura, sempre è fare qualcosa per tutti». Puliti, ordinati, sorridenti. La retorica li vorrebbe dipinti di cenere e sudore, abiti lacerati, occhi stravolti. Invece i volontari antincendio, finiti giorni e notti contro il fuoco, si presentano con il volto di ogni mattina, quando vanno al lavoro che mantiene le loro famiglie. Mai li abbi[illegible] mo visti nell'altra immagine, nella lotta per un disastro in corso e per l'imprevedibile. Di questa scelta parlano nella sede del Corpo Forestale. Portano sulla giacca la scritta Aib, Anti Incendio Boschivo. Si chiamano Franco Canuti, 46 anni, di Noli, moglie e due figli, impiegato; Lorenzo Ravano, 35 anni, di Varazze, scapolo, dipendente pubblico; Sergio Bruzzone, 30 anni, di Quiliano, sposato, guardia giurata. Con loro c'è Sergio Brusin, [illegible] anni, da 11 nella Forestale. Ci sono per caso loro, potrebbero esserci gli amici che a loro hanno dato il cambio.

La gente sente parlare di volontari [illegible] pensa [illegible] persone colme di generosità oppure a invasati, oppure ancora a coraggiosi che arrotondano [illegible] stipendio e, chissà?, per arrotondare meglio appiccano il fuoco. E questa immagine distorta e crudele per loro è più pesante della fatica, [illegible] rischio di quando si infilano tra i pini in f[illegible]. «Non riceviamo un [illegible]. Le sovvenzioni [illegible] ai gruppi che si impegnano a spenderle in mezzi, tute, scarponi. Al volontario non va nulla. Quindi, giacché lasciamo a casa una famiglia e, dopo il lavoro, si va a spegnere il fuoco, salvo l'indomani tornare al lavoro senza aver dormito, a noi conviene che gli incendi siano il meno possibile e durino il meno possibile».

Un [illegible]mpo le cose erano diverse. L'Aib nasce con la legge 47 del 1° marzo 1975, che toglie la responsabilità ai Vigili [illegible] Fuoco e l'affida agli enti locali sotto il coordinamento del Corpo Forestale. Da quel momento esistono generosi «mercenari» pagati per le ore di intervento. Proprio in Liguria, sulla spinta di uno dei comandanti dei Vigili del Fuoco, Michele Costantini, una legge regionale di inizio Anni 90 rivede il tutto: «I volontari sono preziosi e preparati - dice Costantini - e meritano grande rispetto. Questa legge locale ha rivoluzionato il sistema».

Mezzi, tute, scarponi, tutto è pronto. Si vive normalmente, a cena con la famiglia dopo la giornata in ufficio, al cinema con la fidanzata. Poi squilla il cellulare del responsabile del gruppo. Da quel momento è lui a far squillare gli altri. Nella sola provincia di Savona sono più di mille. Ci si riunisce e si parte, «con la moglie che ti guarda come a dire: cerca di tornare e tornare intero. Le leggi in faccia una domanda muta: chi te lo fa fare?». Già, chi ve lo fa fare? «Da ragazzo vedevo passare i mezzi e sognavo di aiutare», «Sono nato qui, amo questa terra, ogni bosco è anche un po' mio», «E' riconoscersi parte della società: quando torni sei cresciuto moralmente». Crescita che corre sul filo fra decisioni improvvise e il vento che cambia, un albero che ti crolla addosso e un automezzo bloccato, il compagno in pericolo e l'istinti[illegible] gesto di buttarti in soccorso, tra vita e morte dunque: «Ogni volta non sai che cosa trovi. Ogni volta è [illegible] miracolo». Vanno in faccia alle fiamme e con una motosega, in quel calore, creano una strada spartifuoco. Fondamentale è conoscere i venti: «Libeccio, maestrale, grecale. Il libeccio, caldo, soffia dal mare e porta il rogo [illegible]so l'alto. Il grecale è l'unico vento che fa pausa pranzo: dalle 11,30 alle 14, poi torna a farsi vivo».

A volte devono ammetterlo: «Fuoco, ora sei più forte tu, ma ti batterò in altro modo». Intanto passano i Canadair e gli elicotteri: «Prendi lavate che ti buttano a terra. In quel calore possono [illegible] che avere un lato gradevole, ma poi la tuta pesa dieci volte di più». E' gioco di squadra: «A un collega è caduto un albero addosso, per fortuna senza schiacciarlo. Lì non pensi né a sicurezza né [illegible] altro. Vai e lo tiri fuori». C'è la vecchietta che non vuol lasciare la casa e ti prende a schiaffi. C'è l'uomo in divisa che ti guarda «come fossi un ragazzino che gioca», ci sono i mass media che incensano le istituzioni. L'amarezza è meno forte dell'entusiasmo. Dice Costantini: «Loro sono pazienti e tenaci e coraggiosi, poi il merito va tutto alle istituzioni. La mentalità [illegible] per fortuna cambiando». E loro la fanno cambiare: «Abbiamo ragazzi di 16 anni motivati, le nuove leve. Sensibilizziamo i bambini degli asili simulando interventi con la Forestale». E poi la[illegible]: pulire boschi, fare bonifica dopo spento l'incendio («un lavoro da formiche»).

Senza ricevere una lira. Un'ora di volo di un Canadair costa quattromila euro. Per loro, almeno qui, nessun compenso. Il problema rimane gestire una forza straordinaria. Costantini: «Ci sono tempi organizzativi inevitabili. Si dovrebbe trattare il bosco come un appartamento, per il quale noi dobbiamo partire [illegible] trenta secondi dalla chiamata. Fo[illegible] in questo modo si eviterebbe che incendi [illegible] Noi per l'immediatezza e loro a sostituirci per il lavoro egregio che sanno fare».

E i piromani? «Alcuni sono malati, poi c'è il resto», dicono i volontari. Che sarebbe? Brusin, della Forestale: «C'è l'incendiario motivato». La legge dice che non si può costruire per 15 anni dopo un rogo. «Appunto, non brucio per costruire, brucio per impedire a te di costruire. Oppure brucio perché la legge dice che per 10 anni lì non si va a caccia, i cinghiali verranno da me. Ci [illegible] mille motivi per bruciare un bosco».

ALTROVE di Guido Ceronetti

Ciò che innanzitutto voi ci mostrate, viaggi, è la nostra spazzatura gettata in f[illegible] all'umanità.

CLAUDE LÉVI-STRAUSS
Tristes Tropiques
(Plon 1955)

LA PRIMA MISSIONE FUORI AREA INTRAPRESA DALL'ALLEANZA ATLANTICA DALLA SUA NASCITA, NEL 1949

La cerimonia dello scambio di consegne col presidente Karzai

La Nato ha assunto in Afghanistan il comando della Forza di stabilizzazione

■ La Nato ha assunto ieri il comando della Forza di stabilizzazione internazionale in Afghanistan (Isaf). Si tratta della prima missione fuori area intrapresa dall'Alleanza atlantica sin dalla sua istituzione, avvenuta nel 1949 allo scopo di proteggere le frontiere dei Paesi membri e la regione euro-atlantica da un'eventuale invasione sovietica. Alla cerimonia per il passaggio delle consegne che si è svolta ieri mattina a Kabul hanno partecipato il Presidente dell'Afghanistan, Hamid Karzai, e il vicesegretario generale della Nato, l'ambasciatore Alessandro Minuto Rizzo. Minuto Rizzo ha sottolineato che se il nome e l'obiettivo della missione rimarranno gli stessi, «cambierà invece il livello di impegno e di capacità che la Nato assicurerà». Fino a ora, dall'agosto dello scorso anno, l'Alleanza atlantica aveva solo fornito la sua capacità di pianificazione al comando congiunto olandese e tedesco che ha terminato il suo mandato di sei mesi ieri. La missione Isaf è operativa nella sola regione di Kabul. Nel resto del Paese, e in particolare al confine con il Pakistan, nel Sud-Est, proseguono le operazioni belliche, anche se si preferisce non ricorrere a questo aggettivo per descrivere le frequenti operazioni militari contro le sacche di resistenza di Al Qaeda e dei taleban e in difesa da attacchi lanciati dalle diverse fazioni afghane. Il ministro della Difesa tedesco, Peter Struck, ha ribadito ieri a Kabul quanto aveva preannunciato la scorsa settimana, ovvero la disponibilità di Berlino a inviare alcuni ufficiali nel Nord dell'Aghanistan, al confine con il Tagikistan, per valutare la possibilità di dispiegare un contingente tedesco nella città di Kunduz. Isaf è composta da oltre 5500 militari provenienti da 31 Paesi diversi. Viene riconosciuta dalle Nazioni Unite, ma non è una forza Onu. Bensì una «coalizione di volontari» sotto l'egida dell'Onu. La sua istituzione era stata sancita durante la Conferenza di Bonn con cui nel dicembre del 2001, due mesi dopo l'inizio della guerra, i leader dell'opposizione afghana si erano riuniti per definire le basi del nuovo Afghanistan.

DOPO UN'ULTIMA SUSPENSE IL PRESIDENTE CEDE I POTERI AL SUO VICE E PROMETTE DI RITORNARE. I RIBELLI DEL LURD: ADESSO LA GUERRA CIVILE E' FINITA

Taylor se ne va, «la storia sarà buona con me»

Davanti alla Liberia spunta la flotta Usa

Charles Taylor saluta dalla scaletta dell'aereo che lo porta in esilio

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

C'era anche il tappeto rosso all'aeroporto di Monrovia, per condurre l'ex presidente Charles Taylor sul jet nigeriano che ieri lo ha portato in esilio. Le navi che il Pentagono aveva inviato nella regione si sono avvicinate alle coste della Liberia, per dimostrare al Paese che la comunità internazionale è determinata a fare la sua parte nel garantire la fine della guerra civile, ma andando via l'ex leader ha fatto una promessa: «Se Dio vuole, ritornerò».

Il capo di stato maggiore dei ribelli, Abdulla Seyeah Sheriff, ha detto che la guerra sarebbe finita nel momento in cui Taylor avrebbe lasciato la Liberia, minacciando di attaccare se avesse rimandato ancora, ma il futuro di questa nazione fondata da ex schiavi americani resta incerto. La cerimonia d'addio è stata degna di un grande leader, anche se ritardata di qualche ora, perché tra le altre cose l'ex presidente voleva essere sicuro che in esilio l'aspettasse una casa degna del suo rango. Taylor era vestito di bianco e ad accompagnarlo sull'aereo mandato personalmente dal presidente nigeriano Obasanjo c'erano il capo di Stato del Ghana John Kufuor, quello del Sudafrica Thabo Mbeki, quello del Mozambico Joaquim Chissano, e il primo ministro del Togo, Koffi Sama. L'ex leader prima di imbarcarsi ha sventolato un fazzoletto bianco per salutare la folla.

Taylor aveva cominciato la guerra civile nel 1989, per scacciare il dittatore Samuel Doe, e dopo oltre sette anni di combattimenti e circa 200 mila morti era stato eletto presidente nel 1997. Due anni dopo, però, il conflitto era ricominciato, alimentato soprattutto dai ribelli del movimento Liberians United for Reconciliation and Democracy (Lurd). Nel frattempo Taylor si era guadagnato l'incriminazione davanti a un tribunale dell'Onu per presunti reati di guerra commessi nella vicina Sierra Leone.

Negli ultimi mesi gli scontri avevano ripreso intensità, con i ribelli ormai entrati nei quartieri periferici di Monrovia, e tanto gli Stati Uniti, quanto i paesi membri della Comunità economica dei paesi dell'Africa occidentale (Ecowas), avevano chiesto al presidente di farsi da parte.

Ieri mattina Taylor ha passato i poteri al suo vice, Moses Blah, ma nel discorso d'addio non ha risparmiato colpi, soprattutto contro Washington. «La storia - ha detto - sarà buona con me. Ho compiuto il mio dovere. Ho accettato questo ruolo di agnello sacrificale, perché gli Stati Uniti hanno detto che altrimenti non avrebbero mosso un dito per aiutare il Paese: ora possono richiamare i loro cani e noi possiamo avere la pace». Quindi ha accusato gli americani di aver favorito i ribelli del Lurd per mettere le mani sull'oro e sui diamanti della Liberia, e poi ha concluso: «Ci sono due cose che voglio per la gente del mio Paese: la prima è che viva e la seconda che veda la pace. Vi lascio con queste parole di saluto, a Dio piacendo tornerò».

Il presidente ghanese Kufour, parlando a nome dell'Ecowas per dimostrare che l'Africa può risolvere i problemi interni con le proprie forze, ha detto che «questa cerimonia segna la fine di un'era per la Liberia. Ci aspettiamo che la guerra sia finita oggi». A quel punto il vice di Taylor, Moses Blah, ha messo la mano sulla Bibbia e ha giurato come nuovo capo dello Stato: «Lasciamo che la nazione cominci a curare le sue ferite. Uniamoci come un solo popolo e lavoriamo insieme».

Il futuro, in realtà, non è così certo. I Paesi dell'Ecowas hanno promesso di mandare 3.250 peacekeepers, e cui si aggiungeranno presto dei reparti sudafricani. Washington per ora ha fatto sbarcare solo sette ufficiali di collegamento, ma ieri all'orizzonte di Monrovia è apparso il gruppo navale della Iwo Jima, da cui potrebbero scendere circa 2.200 marine, anche se la Casa Bianca non ha preso alcun impegno a schierarli. Blah dovrebbe restare in carica fino a ottobre, per poi passare il potere a un Consiglio nazionale da scegliere durante le prossime trattative previste in Ghana, che poi avrà il compito di condurre la Liberia alle elezioni.

Dopo la partenza dell'ex leader i ribelli del Lurd hanno dichiarato che la guerra è finita, però non si fidano del nuovo presidente provvisorio, che era un compagno d'armi di Taylor durante i quattordici anni di combattimenti. E poi resta la promessa dell'ex leader, che invece di prepararsi al processo per crimini di guerra *davanti al tribunale dell'Onu*, ha avvertito: «Ritornerò».

IN ARIZONA, AVEVA FORZATO UN POSTO DI BLOCCO

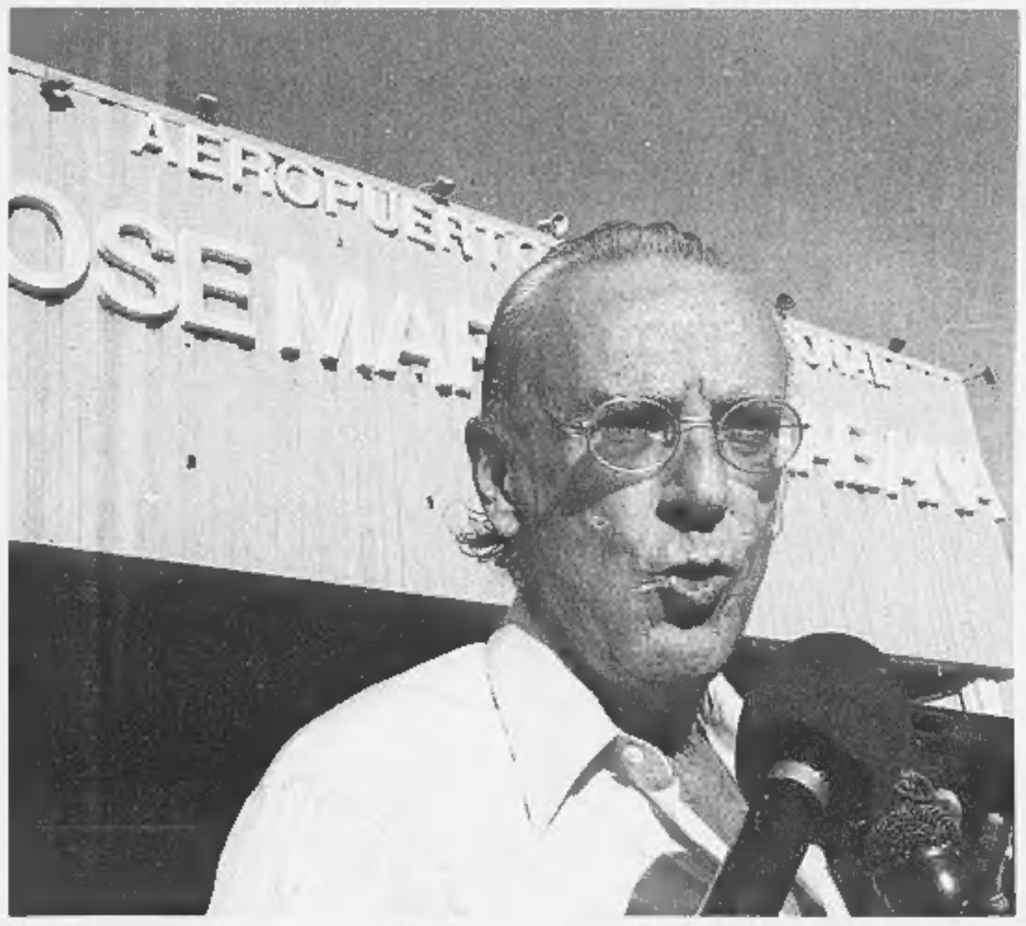
Ucciso dalla polizia mentre arriva Bush

■ NEW YORK. Un automobilista è stato ucciso ieri dagli agenti di polizia sull'autostrada che porta a Mount Lemmon, nei pressi di Summerhaven in Arizona. Nella zona, devastata dagli incendi, il presidente americano George W. Bush era atteso per una visita ufficiale nel corso del pomeriggio. L'uomo, in stato di ebbrezza e in preda a tendenze suicide, avrebbe superato un posto di blocco sulla Catalina Highway a bordo del proprio veicolo attorno all'una della notte. Lo ha confermato un portavoce dell'ufficio dello sceriffo della contea di Pima. Gli agenti lo hanno raggiunto dopo un inseguimento di cinque chilometri. Tenendo una bottiglia di birra fuori dal finestrino l'uomo avrebbe gridato agli agenti di volere morire. Il conducente ha quindi invertito la marcia del veicolo accelerando verso la macchina della polizia che ha aperto il fuoco e lo ha ucciso. Summerhaven è una delle località turistiche devastate dall'incendio di Aspen lo scorso giugno. Oltre trecento cottage sono rimasti distrutti dalle fiamme. Il presidente americano era atteso dalla comunità dove ha parlato, insistendo su una sua proposta accolta in tutto il mondo da molte critiche, di iniziative per la salvaguardia delle foreste che consisterebbero in operazioni di disboscamento «per prevenire lo sviluppo di incendi». [Ap. Biscom]

GUTIÉRREZ-MENOYO NON TORNA IN ESILIO A MIAMI DOPO UNA VISITA NELL'ISOLA IN CUI E' STATO INCARCERATO PER 22 ANNI

Eloy, la traversata al contrario del vecchio dissidente cubano

Ieri era il suo primo giorno da «clandestino»: «Sono convinto di essere più utile qui che in esilio». Gli emigrati: è dalla parte di Fidel


Eloy Gutiérrez-Menoyo, il sessantanovenne leader e fondatore del movimento dissidente moderato Cambio Cubano

Il suo progetto: una «nuova rivoluzione» Compagno del Líder Máximo nella guerriglia si trovò in rotta di collisione con lui per le scelte comuniste

personaggio
Mimmo Cándito
MIAMI

QUAGGIU', fino a qualche giorno fa, venivano chiamati «viaggi della speranza» soltanto le fughe clandestine dei cubani che buttandosi a mare contavano d'arrivare prima o poi in Florida, se la Virgen de la Regla teneva però distratti i pescecani e i Guardacoste di Miami. Erano comunque viaggi a senso unico, dall'isola di Castro verso l'America (o altrimenti verso la pancia degli squali, se la Virgen risultava impegnata altrove e i guardacoste dormivano). Ma ora un «viaggio della speranza» è stato fatto sorprendentemente in direzione opposta, dall'America verso Cuba, e questo complica i vocabolari agostani della politica. A scompigliare le carte del Caribe comunista ci ha pensato Eloy Gutiérrez-Menoyo, che con i suoi capelli candidi di vecchio turista, gli occhiali spessi come un bicchiere, e la voce piana di chi ne ha passate tante, tutto poteva apparire all'Avana, qualche giorno fa, ma certamente non un rivoluzionario.

E invece una sua rivoluzione la stava facendo. «Io sono qui per avviare un processo di pace e di riconciliazione tra tutti i cubani», ha detto ai giornalisti stranieri piombati di corsa all'aeroporto José Martí, dopo una «soffiata» misteriosa. Gutiérrez-Menoyo leggeva da un paio di paginette che teneva in mano: «La mia decisione di non tornarmene in esilio negli Usa deriva da un'analisi dell'attuale situazione dell'isola e dal mio convincimento che posso essere utile qui assai più che all'estero». Il proclama lo aveva appena chiamato lui stesso «Messaggio a tutti i cubani per una Nuova Rivoluzione»; ma le idee che vi sono contenute hanno qualche serio ostacolo a farsi prassi politica, perché è arcinoto come Fidel non ami concedere ad altri il diritto suo esclusivo di parlare di Rivoluzione.

Il viaggiatore a ritroso è un personaggio molto noto a Cuba. Fu compagno di Castro nella guerriglia contro Batista (anzi, entrò all'Avana liberata un paio di giorni prima di Fidel, il 3 gennaio del '59), però poi - come tanti altri compañeros - si trovò in rotta con le scelte comuniste del Líder Máximo e si esiliò a Miami, fondandovi il gruppo paramilitare «Alpha 66»; uomo d'azione, comunque, non s'accontentò di cospirare da quest'altra parte delle acque del Caribe, e nel '64 sbarcò sull'isola con una piccola banda di guerrilleros sperando di aprire una controrivoluzione. Ma fu presto catturato, condannato a morte, poi graziato con la commutazione della condanna in ergastolo, e infine - ma ha passato 22 anni nelle galere dell'isola - liberato e rispedito negli Usa grazie all'intervento di Felipe González, allora (era l'88) premier spagnolo.

Di quel soggiorno nelle galere rivoluzionarie ha un amaro ricordo di sofferenze disumane (me ne parlò anni fa con molta tristezza), ma anche segni concreti sul suo corpo, con una sordità accentuata e la cecità d'un occhio per via delle legnate rivoluzionarie che gli furono appioppate in cella. E tuttavia, quando ritornò libero a Miami, scelse di non mescolarsi troppo con il furente radicalismo anticastrista della Fundación Nacional Cubano-Americana di Mas Canosa, che da sempre controlla i sentimenti e le scelte politiche della diaspora dall'Isola. Il partito che fondò - Cambio Cubano - proponeva non la lotta dura contro la Revolución ma, piuttosto, il progetto d'un dialogo con «el Comandante», per avviare un processo di uscita politica, negoziata, dal regime che governa l'Avana da 44 anni.

Per questa sua scelta poco ortodossa, la galassia di gruppi anticastristi che Cia e revanscismo isolani hanno impiantato in Florida lo teneva al margine, e lo chiamava «el comunista». E ora che Gutiérrez-Menoyo ha deciso di fermarsi all'Avana i commenti che si fanno a Miami sono spesso sprezzanti. «Io non l'ho mai visto come un vero oppositore», dice José Basulto che ha fondato il gruppo dei duri&puri «Hermanos al Rescate». «Perché lui è uno che con Castro, piuttosto, ci collabora». E Joe García, direttore esecutivo della Fundación, aggiunge una stilettata d'ironia: «Certo che Eloy è tornato laggiù, lui quel regime ha contribuito a crearlo». Federico Jiménez Losantos commenta: «Lui e Castro sono due vecchi gatti che si credono furbi, ma uno soltanto di loro due ha le unghie del gatto; l'altro è null'altro che un sorcio, travestito da gatto».

Con questo suo viaggio all'inverso il «sorcio» ha però sorpreso tutti. Ha sorpreso perfino la moglie e i figli, che ora - nel loro tranquillo appartamento di Miami - dicono d'essere amareggiati da questo fango che viene scagliato contro Eloy. «Ma contiamo di poterci riunire presto, tutti», dice dietro i suoi occhialetti la signora Gladys, sorridendo triste. «Non abbiamo soldi per vivere, e non l'assegno ch'era stato pagato a mio marito come anticipo per l'autobiografia che stava scrivendo. Però in questi giorni ho ricevuto un sacco di telefonate di solidarietà, da molte parti degli Stati Uniti, ma anche dalla Spagna, dal Salvador, dal Nicaragua». E sorride quieta.

Il resto - così ci racconta la signora Gladys - le ha comunicato la sua decisione proprio mentre stavano facendo le valigie per rientrare, dopo una quindicina di giorni passati da turisti all'Avana. «Mi son sentita crollare il mondo addosso. E non ho potuto fare a meno di scoppiare in lacrime. Ma Eloy è un uomo coraggioso, e vuole difendere a qualsiasi costo le sue idee. Io sono orgogliosa di lui». Il visto da turista di Gutiérrez-Menoyo scadeva ieri; da oggi lui è un illegale. Comunque, un «rappresentante ufficiale» del regime lo ha contattato. Dice Jiménez Losantos: «Se Gutiérrez-Menoyo venisse a essere una minaccia reale per Castro, il dittatore lo sbatterà in galera per qualche ora e poi lo rispedirà a Miami, per mortificarlo. Sennò, vuol dire che la mascherata non gli dà nessun pericolo».

Osvaldo Paya, il più noto dei dissidenti politici in libertà, ha detto dall'Avana che rispetta «la scelta politica del nuovo progetto», e anche Elisardo Sánchez - il più antico dei dissidenti - rispetta la decisione, anche se teme che «non porterà contributi risolutivi in questo momento».

Per Castro, il momento è critico. Il raccolto della canna è stato, quest'anno, il più basso dal tempo della Grande Depressione del '29, e il debito estero soffocherebbe l'isola se non fosse per i dollari portati dal turismo e dalle rimesse dei parenti «in esilio»; la stretta repressiva, poi, con pesanti condanne ai dissidenti e la fucilazione di tre ragazzi che tentavano la fuga su un battello sequestrato a forza, ha irrigidito drammaticamente il rapporto tra il regime e l'opinione pubblica internazionale. Molti preparano le loro corsie, per la gran gara al post-Castro; e certamente la scelta di Gutiérrez-Menoyo aggiunge una nuova corsia su una pista già abbastanza affollata.

A dare comunque uno sfondo di rilievo a questa storia imprevedibile ci si mette anche la crisi di Bush con i cubani della Florida, che controllano un voto decisivo per la corsa alla Casa Bianca (come il Presidente ben sa, dopo i traffici elettorali del 2000). Tre settimane fa gli Usa hanno rispedito a Cuba 12 clandestini pescati dai Guardacoste in alto mare; ma lo hanno fatto con una gaffe clamorosa: hanno contrattato con l'Avana che i 12 non sarebbero stati condannati a morte e, comunque, avrebbero avuto una condanna inferiore a 10 anni di carcere. «Vergogna. Indecenza», ha tuonato compatta la comunità cubana di questo Stato del Sud. «Trattare con il dittatore ha violato tutte le leggi morali degli Stati Uniti» hanno aggiunto i Democratici, che sperano così di recuperare il voto perduto per la storia di Elián, il ragazzino - ricordate - che Clinton nel '99 fece restituire al padre cubano. Per colpa di Elián i Democratici tre anni fa persero la Casa Bianca; per merito di qualche disgraziato cubano sperano ora di ricuperarla.

DISTRIBUITI DAI GIOVANI DI AN A FIUMICINO

Opuscoli anti-Castro ai turisti

■ Un opuscolo informativo di otto pagine, redatto in italiano e spagnolo, «sul regime castrista e sul valore della democrazia» che denuncia le repressioni del regime di Castro, è stato distribuito ieri mattina all'aeroporto romano di Fiumicino dai movimenti giovanili di An, «Azione Giovani» e «Azione Universitaria» nell'ambito della campagna nazionale «Cuba libera dal comunismo». Il libretto, redatto dalla rivista on line di Azione Universitaria, www.sfida.org, è stato prodotto, hanno spiegato Giorgia Meloni e Francesco Grillo, con il duplice scopo di favorire un turismo consapevole e di fare sì che i visitatori dell'isola diventino portatori di un messaggio di libertà e autodeterminazione al popolo cubano. Quella odierna - ha detto il commissario nazionale di Ag Francesco Grillo - è una delle nostre prime iniziative dopo aver firmato un accordo di collaborazione con L'Unione per le Libertà a Cuba, per sensibilizzare l'opinione pubblica e chi si reca nell'isola. Il fatto che molti dei turisti si siano dichiarati disponibili a distribuire gli opuscoli a Cuba dimostra la grande sensibilità dell'opinione pubblica italiana». All'iniziativa dei giovani di An ha partecipato anche Joel Rodriguez, portavoce ufficiale del movimento dei dissidenti cubani in Italia: «I turisti che partono spesso non sanno e non vogliono sapere che Cuba non è solo quel paradiso terrestre di sole, mare, musica, donne meravigliose e uomini affascinanti che vediamo negli opuscoli delle agenzie turistiche. È anche un inferno di violazione dei diritti umani, di povertà».

DOPO L'INTERESSAMENTO DEL PRESIDENTE CIAMPI

Una «Punto» all'appuntato paraplegico amico di Petri, il sovrintendente ucciso dai brigatisti

■ Una Fiat «Punto» attrezzata per consentire la guida a un disabile è stata consegnata ieri sera a Roberto Gianesello, un appuntato dei Carabinieri divenuto paraplegico in seguito a un incidente in servizio, nel corso di una cerimonia nell'atrio della Prefettura di Perugia. Gianesello era il militare amico di Emanuele Petri, il sovrintendente della Polizia ferroviaria ucciso il 2 marzo scorso nel corso di un conflitto a fuoco sul treno Roma-Firenze dai Br Mario Galesi e Nadia Lioce. Petri lo aiutava nel tempo libero nel suo paese in Umbria, Tuoro sul Trasimeno. L'auto è stata modificata dalla Fiat e sarà donata all'ex appuntato dei Cc grazie all'interessamento, dopo l'omicidio di Petri, del Presidente Ciampi e della moglie, signora Franca. Alla cerimonia hanno partecipato il prefetto di Perugia Fiore e, per il Quirinale, il consigliere del presidente per gli Affari interni Ruffo.

Carlo Azeglio Ciampi

NEL 2001 FINANZIATI INTERVENTI PER 33 MILIONI E 209 MILA EURO

Otto per mille: lo Stato spende per restauri, immigrati e calamità

■ Nel 2001, con la quota dell'otto per mille dell'Irpef destinata dai contribuenti allo Stato, sono stati finanziati interventi pari a circa 64 miliardi e 300 milioni di vecchie lire (33 milioni e 209 mila euro). È quanto risulta dall'elenco delle ripartizioni trasmesso dal governo al parlamento in base agli interventi finanziati. A far la parte da leone è stato il ministero per i beni e le attività culturali che si è visto assegnare la somma complessiva di circa 46 miliardi e 263 milioni di vecchie lire (23 milioni e 188 mila euro). Al ministero dell'Interno sono andati complessivamente 16 miliardi e 951 milioni di vecchie lire (8 milioni e 755 mila euro) mentre un miliardo di vecchie lire (516 mila euro) è stato destinato alla Farnesina. Tali importi sono stati a loro volta distribuiti dai vari dicasteri ad enti e istituzioni per fronteggiare calamità naturali, sostenere attività contro la fame nel mondo e avviare il restauro del patrimonio culturale.

Palazzo Chigi

GLI STRANIERI EFFETTIVAMENTE ALLONTANATI DALL'ITALIA SONO 35.329

Pisanu: «Sono diminuiti del quaranta per cento gli sbarchi di clandestini»

«Situazione destinata a consolidarsi nel tempo, grazie alla collaborazione con i maggiori paesi del Nord Africa e dell'intera area mediterranea»

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu con il leader libico Gheddafi

Daniela Daniele

ROMA

Calano gli sbarchi clandestini. Il Viminale fa sapere che sono il 40 per cento in meno rispetto allo scorso anno. E, con tempestività, risponde ai sondaggi che registrano anche un calo di popolarità del governo, tra gli elettori della Cdl, proprio sul tema dell'immigrazione. Allo stesso tempo, cerca di ribattere a chi, ricordando gli ultimi sbarchi a Lampedusa di persone fuggite dalla Liberia, sostiene il fallimento degli accordi con i Paesi nordafricani.

Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, attribuisce infatti la diminuzione degli arrivi alla crescente collaborazione *con i maggiori Paesi del Nord* Africa, in particolare con la Libia, dopo la sua visita a Gheddafi del 4 luglio scorso, e di tutta l'area del Mediterraneo. Il vice presidente del senato e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, Roberto Calderoli, ne assegna il merito alla Lega, le cui proteste «hanno prodotto, anche se tardivamente, i decreti di attuazione della Bossi-Fini». I magistrati di Reggio Calabria, infine, sono convinti che l'alt agli scafisti sia stato imposto dai boss della 'ndrangheta, poco soddisfatti di tutto quel viavai di stranieri e polizia nel territorio dei loro traffici.

Giuseppe Pisanu sottolinea che questi dati «sono destinati a consolidarsi nel tempo». Intanto, secondo il ministro, si sta rafforzando «il consenso intorno alla proposta della presidenza italiana per la gestione integrata delle frontiere terrestri, marittime e aeree dell'Unione europea allargata». Nei piani di contrasto all'immigrazione indesiderata, poi, «assume particolare rilevanza il progetto Nettuno che prevede il pattugliamento congiunto del Mediterraneo centro-orientale, «e - ricorda Pisanu - vedrà direttamente impegnati in quest' area Italia, Gran Bretagna, Repubblica Ellenica, Malta, Cipro, Germania, Francia e Olanda».

Sono stati 5 mila 881 gli immigrati approdati illegalmente sulle coste italiane tra il primo gennaio e il 10 agosto scorso. E aumenta il numero delle persone che vengono rimpatriate: 35 mila 329. Nelle operazioni di polizia, inoltre, sono stati arrestati 47 scafisti e trafficanti di esseri umani, 80 le imbarcazioni sequestrate.

«Era ora! Meno male che le proteste della Lega hanno prodotto i decreti di attuazione della Bossi-Fini, il decreto antisbarchi e gli accordi con i principali Paesi di partenza di irregolari». Non nasconde il compiacimento Roberto Calderoli. E aggiunge: «Ora, grazie a tutto questo, le cose incominciano a migliorare, anche se molto resta ancora da fare soprattutto per quello che riguarda le espulsioni degli ancora moltissimi irregolari presenti sul nostro territorio». Poi conclude, indulgente: «Questa volta, a Pisanu assegno un "sei meno" e mi auguro, in futuro, di non dover più chiedere le sue dimissioni per ottenere quello che, in base ai programmi della Cdl, dovrebbe essere scontato».

C'è chi, invece, fa un'altra analisi intorno alla diminuzione degli arrivi via mare. Senza dubbio, l'intensa attività di controllo delle zone costiere, ma probabilmente anche un intervento delle cosche della 'ndrangheta, hanno notevolmente ridotto il numero degli sbarchi sulle coste della Calabria. Quest'anno, almeno finora, si è verificato un solo episodio, nel giugno scorso, in località Punta Stilo, a Monasterace, nel reggino, quando sbarcò un centinaio di disperati.

I magistrati della Dda di Reggio Calabria, infatti, non escludono l'ipotesi secondo la quale la riduzione del flusso di clandestini sia dovuta al diretto intervento dei boss della 'ndrangheta che potrebbero aver imposto ai trafficanti di persone un vero e proprio veto di approdo lungo la costa calabrese, per non attirare una attenzione massiccia delle forze dell'ordine su un territorio che vede commerci ben più redditizi, come quello della droga.

«La 'ndrangheta non ha alcun interesse - sostengono i magistrati - che venga compromesso il traffico di stupefacenti per il quale è leader mondiale. Il mercato della cocaina è ben più remunerativo dell'arrivo dei clandestini e quindi la 'ndrangheta non ha esitato un attimo quando ha dovuto decidere di imporre un fermo agli sbarchi per proseguire indisturbata a gestire la droga».

PROPOSTA DELL'ITALIA PER IL SEMESTRE DI PRESIDENZA

Nuove regole per l'asilo politico nella Ue

■ LONDRA - Nuovo piano dell'Unione Europea per inasprire le regole sull'asilo: seconda una proposta messa a punto dalla presidenza italiana, una copia della quale è stata ottenuta dal «Guardian», coloro ai quali non verrà concesso permesso di soggiorno in uno dei Paesi dell'Ue verranno espulsi e «scortati» fuori dal territorio dell'Unione a bordo di bus, treni e auto della polizia non contrassegnate, nel tentativo di «porre fine alla residenza illegale di cittadini di Paesi terzi». Ogni richiesta illegittima», si legge nella bozza del piano, verrà utilizzata per impedire agli immigrati di fuggire. Secondo questa nuova proposta, scrive il quotidiano britannico, si supererà così la riluttanza di un Paese europeo ad accettare «espulsi» da un altro Stato, nel timore che gli immigrati si fermino in un secondo Paese e a questo chiedano asilo. «I cittadini di Paesi terzi che sono soggetti a ordine di espulsione», propone la presidenza italiana dell'Ue, saranno scortati nel loro viaggio attraverso gli Stati membri fino a quando non saranno lasciati nel loro Paese di origine o nell'ultimo Paese «sicuro» non dell'Ue attraverso il quale i clandestini sono passati in Europa.

Turco: i dati del Viminale sono strumentali

ROMA

Le dichiarazioni del ministro Pisanu sul contrasto dell'immigrazione clandestina non hanno convinto l'opposizione.

In particolare la responsabile del Welfare dei Ds Livia Turco contesta i dati forniti dal Viminale.

«Colpisce la solerzia del Viminale, solitamente silente e molto parco di informazioni, nel fornire i dati sulle espulsioni il giorno dopo la pubblicazione su un grande quotidiano di un attendibile sondaggio che dimostra l'insoddisfazione dell'elettorato del centrodestra nei confronti della politica dell'immigrazione del governo».

«Anzitutto - continua l'ex ministro per la Solidarietà sociale - ci permettiamo di contestare questo modo discrezionale e strumentale di fornire dati così rilevanti». «Ribadiamo la richiesta, già avanzata nel corso di interpellanze parlamentari, che il Viminale fornisca un monitoraggio trasparente e costante relativamente a: tutti i dati concernenti gli sbarchi dei clandestini, i respingimenti, le espulsioni intimate, le espulsioni effettivamente attuate, e colpi inferti alle organizzazioni criminali, gli ingressi regolari».

«Purtroppo - continua la parlamentare - i dati relativi agli sbarchi dei clandestini sono contraddetti in questi giorni dall'arrivo di carrette a Ragusa, Lampedusa ed altre parti della Sicilia. Inoltre i dati del Viminale dicono solo una parziale verità sul contrasto dell'immigrazione clandestina. Perché, come ebbe ad affermare lo stesso ministro Pisanu, il modo più efficace per contrastare la clandestinità è promuovere l'immigrazione regolare, che invece questo governo ha bloccato consentendo solo una manciata di lavoro stagionale e 20.000 ingressi per il resto del lavoro regolare».

A fargli eco è sceso in campo il senatore della Margherita Sandro Battisti. «Per paradosso, proprio mentre dal Viminale arrivano dati trionfali sui numeri dell'immigrazione clandestina in Italia, proseguono incessanti gli sbarchi a Marsala, Lampedusa e Pantelleria».

«Nonostante l'abituale correttezza del ministro - osserva l'esponente della Margherita - sorprende che i dati diffusi riguardino solo Puglia e Calabria e non la Sicilia, che è diventata la meta principale dell'immigrazione clandestina in Italia. Anche dal punto di vista delle azioni di contrasto si dice che sono stati arrestati 47 scafisti, ma si tace che dal 2002 gli arresti furono 545. Così come gli 80 natanti sequestrati quest'anno devono paragonarsi ai 203 del 2002: tutto questo mentre il flusso di arrivi in Sicilia è davvero imponente». «Non si tratta di bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto - conclude Battisti - ma di fornire tutti i dati con completezza, evitando maquillage propagandistici che non raccontano tutta intera la realtà». [r.i.]

LA MAGGIORANZA POTREBBE CHIEDERE ANCHE IL FASCICOLO DEL PROCESSO PREVITI 9520 SECRETATO DAI PM MILANESI BOCCASSINI E COLOMBO

Commissione Tangentopoli, aumentano i dubbi di An e Udc

A settembre la discussione in Parlamento

I pubblici ministeri Ilda Boccassini e Gherardo Colombo

Antonella Rampino

ROMA

Tra gli obiettivi non dichiarati della commissione parlamentare di inchiesta sull'uso politico della giustizia «potrebbe celarsi un'altra finalità ancora una volta legata ai processi di Milano». Ovvero, l'acquisizione del famoso fascicolo 9520 «secretato» e negato agli avvocati difensori di Cesare Previti dai pm Bocassini e Colombo prima, e dalla procura generale di Milano poi. Il sospetto viene avanzato dal responsabile giustizia dei diesse in Senato, Guido Calvi. E confermato, a sorpresa, dal forzista Michele Saponara, parlamentare e avvocato del collegio dei difensori di Silvio Berlusconi: «Certo che lo faremo: così come è stata concepita la commissione, sarà possibile fare luce su vicende ancora oscure come il fascicolo 9520». Saponara avvalora in pieno quella che per Calvi era solo un'ipotesi, che prendeva corpo dalla considerazione che il testo della legge che istituisce la commissione (fermo ad una prima discussione dell'aula alla Camera, e che il Polo ha annunciato di voler riprendere al più presto alla riapertura dei lavori) prevede che essa abbia tra i propri poteri anche quello di «richiedere atti e documenti, anche coperti da segreto, relativi a procedimenti o inchieste in atto». Un passaggio che ha indotto il centrosinistra ad accusare, anche ieri, «il centrodestra di voler mettere sotto inchiesta uno dei tre poteri istituzionali su cui si regge lo Stato, mettendo in difficoltà ancora una volta anche il Capo dello Stato», per dirla con il diessino Kessler. E ponendo «di fatto sotto inchiesta la giurisdizione», come dice Anna Finocchiaro.

Ma, dopo la conferma di Saponara, torna violento il dissidio politico sul quale Berlusconi era sembrato voler buttare acqua sul fuoco da Istanbul, ricordando che «di quella commissione s'è già discusso in Parlamento». Se n'era discusso, ma giacciono 98 emendamenti di cui 5 dell'Udc, di cui s'è registrata la contrarietà -così come quella di Alleanza nazionale- ad estendere l'oggetto dell'indagine dagli anni di Tangentopoli ai giorni nostri. E c'è chi giurarci che, sulla scia dell'ipotesi lanciata da Calvi e autorevolmente confermata da Saponara, i toni si alzeranno ulteriormente. Perché quelle parole riportano al centro della scena politica la condanna a Cesare Previti e il tribunale di Milano. Gli avvocati di Previti sospettano che quel fascicolo contenga le prove dell'assistenza del loro assistito, e che per questo è stato secretato. Ricevuti per tre volte, tra maggio e luglio, dal procuratore generale di Milano Mario Blandini (di cui Castelli all'apertura dell'anno giudiziario disse «E'un uomo di cui apprezzo l'imparzialità»), si erano vista negata la descretazione alla fine di luglio. Nel frattempo, in giugno il Guardasigilli Castelli aveva disposto a Milano un'ispezione del ministero su quel fascicolo, mentre la procura di Brescia aveva aperto, su richiesta di un circolo di avvocati legati ai forzisti, un'indagine sui pm Bocassini e Colombo, sempre legata alla secretazione del dossier.

Dunque, da una parte chi, come il vicepresidente dei deputati di Forza Italia (e ascoltatissimo consigliere del premier), maliziosamente nota «come mai Calvi difende tanto il fascicolo 95207», come dire che il senatore diessino farebbe da sponda politica ai pm di Milano, che è quel che è stato tratteggiato dal portavoce di Forza Italia Bondi nel rivelare che il partito del premier rilancerà con forza la commissione in settembre. Dall'altra chi, come Pecoraro Scanio, altrettanto maliziosamente ribatte «ma allora il Polo farebbe prima a istituire direttamente una commissione-Previti». Anzi, «a quella commissione noi faremo guerra atomica», dice il diesse Bonito.

Di certo, la giustizia è ritornata ad infiammare anche i rapporti nel centrodestra. L'Udc e An si trovano ancora una volta contrapposti alla Lega. «Quella commissione è inutile, i giudici di Mani Pulite si sono sempre comportati correttamente», diceva ieri Mirko Tremaglia.

«Telekom Serbia è stato per noi solo un allenamento, adesso la sinistra se ne accorgerà» tuonava il leghista Roberto Calderoli. Dopo il caso di Castelli che, forzando l'interpretazione del lodo Maccanico, bloccò le rogatorie connesse all'ultima indagine aperta da Milano su Berlusconi, e che fu poi costretto alla retromarcia da Udc e An, la Lega si pone ancora una volta come il più fedele alleato di Forza Italia. Come andrà a finire stavolta lo si saprà alla riapertura del Parlamento.

IL LEADER RADICALE: «AIUTARE CHI DEVE DECIDERE»

Pannella, sciopero della fame per Sofri

■ «La sua presenza in carcere è una ferita a tutti noi. Il mio sciopero della fame è per aiutare chi deve decidere a prendere una decisione». Marco Pannella inizia uno sciopero della fame per sensibilizzare le istituzioni alla scarcerazione di Adriano Sofri. «Per cinque o sei giorni, per iniziare», annuncia il leader radicale che spiega a Radio Radicale: «La vicenda Sofri è ormai vicenda nostra, di noi radicali e di noi italiani. Mi pare pacifico che vi è una convinzione, quella per cui il persistere della detenzione di Sofri è simbolicamente inaccettabile. Da tre anni questa cosa dilaga». «La moralità del decidere - ha spiegato Pannella - è un principio fondamentale di legalità», e visto che la presenza di Sofri in carcere «è un simbolo che fa male al diritto, alla legge, alla stessa amministrazione della giustizia», è «il momento che chi deve decidere decida, che dica a Sofri che deve restare in carcere o che gli dica che sarà graziato». «Esistono motivi - ha proseguito Pannella- che esigono una decisione. Esiste la necessità che questo scandalo finisca». «E allora - conclude - io per sei giorni darò la mia testimonianza al potere». [r. i.]

POLEMICHE SULLA SANITÀ

Sono soprattutto anziani i pazienti che hanno sostituito i cristallini

Il tribunale dei diritti del malato: «La nostra assistenza è gratuita»

■ Il Tribunale per la difesa dei diritti del malato (organizzazione Onlus, telefono 011-812.23.81 / fax 011-812.44.73) mette a disposizione di chi cerca tutela in vicende di presunta malasanità una serie di consulenti, oltre all'assistenza gratuita da parte di Cittadinanzattiva. «Per la perizia medico-legale - spiega Carla Surra - il costo è di 500 euro, per quanto riguarda invece le spese legali, l'avvocato convenzionato chiede un deposito di 155 euro più Iva per l'avvio di una trattativa extragiudiziale». «E' facile constatare - preosegue Carla Surra - che si tratta di importi minimi rispetto alle norme e alle prassi che regolano le professioni, ma purtroppo ancora troppo elevati. Da tempo ci stiamo battendo perché la legislazione elimini queste barriere. Nell'immediato - garantisce Carla Surra - chiediamo ai professionisti di fare credito ai cittadini in difficoltà economiche fino al buon esito dell'azione legale». La sezione piemontese del Tribunale per la difesa dei diritti del malato avrà presto un sito Internet, già in costruzione, all'indirizzo www.cittadinanzattivapiemonte.org. Nel frattempo è possibile contattare Cittadinanza Attiva attraverso un messaggio di posta elettronica all'indirizzo «contattaci@cittadinanzattivapiemonte.org» oppure rivolgendosi direttamente nella sede in via della Rocca 20. A difesa dei diritti dei malatti esiste a Torino anche l'Associazione contro la malasanità «Adelina Graziani», presieduta da Riccardo Ruà. Numerosi i casi segnalati in questi anni alla procura, ai carabinieri del Nas e alla Guardia di Finanza anche da questa associazione (cellulare 360-55.41.20). Anche l'associazione «Adelina Graziani» offre assistenza gratuita per un orientamento iniziale, affidandosi alla consulenza di un legale per la valutazione iniziale dei casi. «Le spese per un'eventuale causa non possono essere naturalmente poi affrontate a costo zero».

I PRODOTTI IMPIEGATI DAL 1998 AL 2000. L'OSPEDALE GRADENIGO ANNUNCIA CHE SI COSTITUIRÀ PARTE CIVILE

Cristallini difettosi, ecco le ditte incriminate

Le lenti made in Florida già ritirate dal mercato

Marco Accossato

Erano di tre marche i cristallini difettosi utilizzati all'ospedale Gradenigo: «Suncoast», «Cirrus» e «Drg». Prodotti tutti in Florida, sono stati impiantati per circa due anni nell'ospedale di corso Regina Margherita, dal 1998 al 2000, finché si è scoperto l'imprevisto dell'opacizzazione e le partite ancora sigillate sono state rispedite al mittente e sostituite con protesi di altre marche. Secondo quanto accertato dalla Regione (che non è comunque direttamente responsabile del controllo di queste forniture, né della registrazione delle eventuali anomalie), a Torino soltanto il Gradenigo avrebbe utilizzato quel dispositivo. In altri ospedali, come all'Oftalmico, al Valdese e ad Avigliana, sono stati rioperate in passato persone con il cristallino difettoso, ma si trattava sempre di pazienti tutti operati la prima volta al Gradenigo». Un danno notevole (anche d'immagine), per l'ospedale, che ha quindi deciso di costituirsi parte civile in un'eventuale causa contro la «Suncoast», la «Cirrus» e la «Drg». «Agiremo in conformità dell'interesse dei pazienti, che hanno tutta la nostra solidarietà, e per tutelare la nostra immagine», dichiara il professor Pierluigi Baima Bollone, medico legale del Gradenigo. «Essendo un ospedale di proprietà di una congregazione religiosa - aggiunge Baima Bollone - abbiamo un dovere sociale molto ampio, quindi faremo tutto quello che è nell'interesse dei pazienti».

Sono 491 i pazienti operati al Gradenigo. Per 42 è stato già eseguito il reintervento. Un'altra persona è stata sottoposta al reintervento all'ospedale di Avigliana, tre sono state rioperate al Valdese nell'arco di due anni, altri due sono stati sottoposti alla rimozione e alla sostituzione del cristallino difettoso all'Oftalmico: il primo il 5 ottobre del 2001, il secondo il 22 febbraio del 2002. Ma da altre città d'Italia sono giunte ieri telefonate al centralino de *La Stampa* da parte di persone operate anni fa di cataratta, che ora sospettano che i loro problemi di vista siano legati a quel cristallino difettoso in acrilato.

L'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, dice che la Regione era al corrente del problema, poiché il Gradenigo aveva segnalato immediatamente l'accaduto - oltre che al ministero della Salute - anche all'assessorato piemontese.

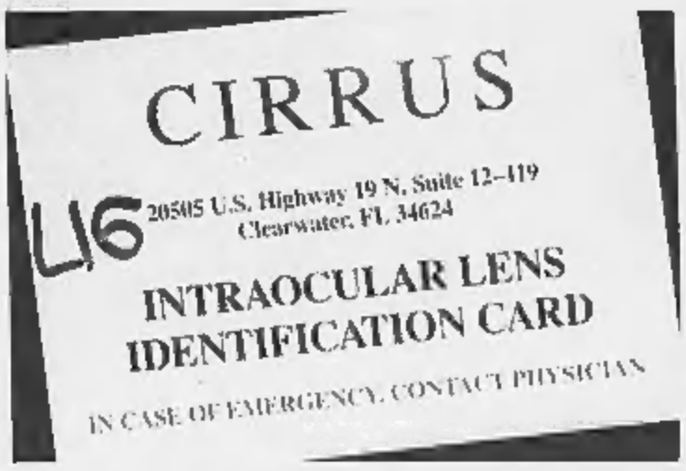
La direzione dell'Oftalmico, come quella dell'ospedale Valdese, rassicura attraverso i giornali i loro pazienti: «Non abbiamo mai utilizzato protesi di quelle marche». Ribadiscono: «Sappiamo che in molte altre città d'Italia è accaduta la stessa cosa, ma le persone che si sono presentate da noi col problema dell'opacizzazione erano state operate in un'altra struttura la prima volta». Anche al Mauriziano non sarebbero emersi problemi con questi dispositivi.

> Oltre 50 pazienti hanno accusato difetti di opacità molti di loro sono già stati operati

Al Gradenigo la notizia ha creato inevitabilmente imbarazzo. Nessun medico poteva immaginare che alcuni cristallini erano difettosi e che si sarebbero opacizzati a distanza di mesi e anni.

Il cristallino artificiale risultato difettoso era stato scelto dai medici del Gradenigo perché particolarmente morbido e facile da inserire. Ripiegato su se stesso richiedeva infatti una piccola incisione laterale: «Una volta posizionato, si apriva e posizionava da solo al centro del bulbo». Per il reintervento non basterà più un'incisione così piccola, ma l'operazione «non ha comportato e non comporterà comunque rischi in più per i pazienti che sono tornati o dovranno tornare in sala operatoria».

«Non abbiamo mai risparmiato su questi prodotti - sottolineano suor Maria Laura Lampis e suor Maria Pia Bertaglia, direttore generale e sanitario del Gradenigo -. Già in passato la linea di quest'ospedale è stata quella di garantire ai malati la massima sicurezza».



Ecco il tesserino verde chiaro che identifica marca e modello del cristallino difettoso e impiantato nell'occhio destro della signora Maria Rossetti. «Cirrus - 20505 - U.S. Highway 19 N, suite 12-119 - Clearwater, Fl 34624», si legge sul documento. L'intervento risale al 28 dicembre '98: pochi mesi dopo sono iniziati i problemi. Risulta che la «Cirrus» non esista più, forse fallita.

Un medico in sala operatoria: molte persone che hanno subito l'intervento si stanno sottoponendo a visite di controllo

PARLANO LE VITTIME DELL'OCCHIO OPACO

«Pronti a unirci in un comitato»

Le persone che hanno subìto il reintervento intendono promuovere una causa comune

retroscena

ELIANA Gabanna e Francesca Grasso. Altre due persone sottoposte a un intervento di sostituzione del cristallino nel 1998 chiedono alla procura «che sia fatta luce sulla vicenda». Anche loro hanno avuto problemi di trasparenza. Insieme a Maria Rossetti, la prima paziente che nei giorni scorsi ha denunciato e fatto emergere pubblicamente il caso rivolgendosi al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, le altre due «vittime» dell'occhio opaco sono pronte a unire le forze in una causa comune contro chi ha messo in commercio quei dispositivi medici. Schierato dalla loro parte anche il Gradenigo: ieri il medico legale, professor Baima Bollone, ha annunciato che è pronto a costituirsi parte civile per una richiesta di risarcimento danni.

Eliana Gabanna ha 85 anni e in questi giorni è in ferie in una località montana non lontana da Torino. «Mia madre - racconta il figlio, Carlo Cesari - è stata operata nel '98, proprio come la signora Rossetti, al Gradenigo. Anche lei aveva un problema all'occhio destro. E anche lei, anni dopo, ha dovuto tornare in sala operatoria, perché il suo cristallino artificiale si è opacizzato». La signora Gabanna è stata operata la seconda volta ad Avigliana: i medici hanno estratto il cristallino senza più trasparenza e l'hanno rimpiazzato con uno di un'altra marca.

Eliana Gabanna, operata nel '98

Risale al 13 gennaio del '98, invece, l'operazione a cui si è sottoposta Francesca Grasso. «Il cristallino mi si è appannato un anno e mezzo dopo. Mi è stato fatto un laser. Poi ho avuto un distacco di vitro. E ancora oggi vedo con qualche difficoltà». Appena letta sul giornale la vicenda di Maria Rossetti, Francesca Grasso ha cercato nella sua documentazione medica il tesserino con la marca del cristallino che le è stato impiantato cinque anni fa: «Anche il mio è un modello "Cirrus". C'è anche una sigla: SC600-2».

Quanti sono, nel resto d'Italia, le persone con un cristallino delle marche finite nel mirino? Il ministero della Salute non ha diffuso ancora alcuna comunicazione in merito. Maria Rossetto ha comunque deciso che non aspetterà l'iniziativa della procura o quella del ministero, e questa mattina si rivolgerà a un avvocato per chiedere assistenza. «Se qualcuno creerà un comitato - interviene Carlo Cesari, il figlio di Eliana Gabanna - mi associerò a qualsiasi iniziativa contro chi ha venduto i cristallini difettosi. Io e mia madre siamo pronti ad essere ascoltati dal procuratore Guariniello, se intenderà conoscere più nei particolari i problemi creati dal cristallino, o leggere la nostra documentazione medica».

L'allarme - ripetono al Gradenigo - è ormai rientrato. Dal 2000, quando sono emersi i primi problemi, le protesi «made in Florida» non sono più state impiantate. «Più di una volta - conclude però Francesca Grasso - sono stata visitata dall'oculista al Gradenigo. Nessuno ha mai neppure ipotizzato che i miei problemi di vista potessero dipendere dal cristallino della "Cirrus"». (m. acc.)

Specchio dei tempi

«Tempi lunghi per sposarsi in chiesa» - «Via Tripoli divisa in due: metà per i ricchi, l'altra per i poveri?» - «Autobloccanti rimossi per il sonno dei rivolesi» - «Patente dispersa» - «Sulle strade di Coppi»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei intervenire in relazione all'articolo in cui si prevede un prossimo sorpasso dei matrimoni civili su quelli religiosi. Con la mia fidanzata, a metà luglio, abbiamo deciso di sposarci a ottobre e vorremmo farlo davanti all'altare. Normale? Assolutamente no.

«Mancano solo 91 giorni e, per la Chiesa, non possiamo prepararci adeguatamente al matrimonio. Effettivamente, dopo una ventina di parrocchie contattate ed un paio di telefonate alla Curia Metropolitana, non siamo riusciti a trovare un corso prematrimoniale; uno di quei corsi dove ti spiegano il perché io e la mia fidanzata abbiamo deciso di sposarci. Grazie. Assolutamente indispensabile: spesso non riuscivamo a capire perché avevamo osato pensare di unirci.

«Caro presidente del Tribunale Ecclesiastico, dovremo così sposarci davanti ad un sindaco, accorciando ulteriormente la forbice sulle statistiche dei matrimoni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 28 luglio in tutta la via Tripoli vengono apposti segnali di divieto di sosta (su entrambi i lati) per il rifacimento del manto stradale. I lavori si iniziano da corso Sebastopoli e avanzano verso corso Cosenza. Ma il primo agosto inspiegabilmente si interrompono all'incrocio con via San Marino ed il resto della via, con buche e asfalto sconnesso, viene ignorato. Ma la beffa non è finita.

«Venerdì hanno anche ridipinto la segnaletica agli incroci (giusta dove hanno appena messo l'asfalto nuovo) ma hanno rifatto anche quella agli incroci dove non hanno asfaltato. Sembra che per il Comune la strada sia divisa in due parti: una per i ricchi e l'altra per i poveri».

Guido Brusa

Il sindaco di Rivoli ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera in cui un cittadino lamentava la rimozione dei passaggi pedonali protetti su corso Einaudi, a Rivoli. Il rifacimento del suddetto corso fa parte di un più ampio progetto di riqualificazione delle strade cittadine, progetto che è tutt'ora in corso e per il quale è previsto un investimento di 4 milioni di euro.

«L'esperienza su corso Einaudi ci eviterà di commettere lo stesso errore su altre vie. Gli autobloccanti sui corsi di grande percorrenza posizionati accanto agli insediamenti abitativi impediscono agli abitanti delle case di dormire: in una parola sono estremamente rumorosi, vanno bene lontano dalle case ma non sotto le finestre.

«Abbiamo ritenuto, quindi, rinuovendoli, di prendere in considerazione le osservazioni dei cittadini. Il passaggio pedonale sarà, subito dopo la pausa di Ferragosto, ripristinato e corso Einaudi sarà in sicurezza».

Antonino Boeti

Un lettore ci scrive:

«A maggio mia moglie ha effettuato presso l'Asl la visita per il rinnovo della patente di guida. Al certificato medico è stata allegata una "Comunicazione per gli utenti" nella quale si dice che, qualora il documento non dovesse giungere entro quaranta giorni, "basterà telefonare al numero verde 800-232323".

«Bene, a tutt'oggi non si è visto, e da oltre un mese tentiamo ogni quarto d'ora di collegarci con la Motorizzazione Civile al suddetto numero. Eternamente occupato. Per due volte in oltre un mese una voce "automatica" ci ha informati che a causa del grande numero di telefonate tutti i centralinisti erano occupati (non ce ne eravamo accorti!) e ci ha suggerito di "riprovare più tardi".

«Allora è stato fatto il tentativo disperato: contattare la Motorizzazione Civile, per tentare di ottenere un altro numero (non verde!) al quale telefonare. Sull'elenco telefonico di Torino alla voce "Ispettorato della Motorizzazione Civile" leggo "vedi Motorizzazione Civile", ma sotto la "M", compare soltanto "Motorizzazione Militare". Ora vorrei che qualcuno fornisse un chiarimento a tutte le persone che hanno la sventura di essere in attesa della patente. Ma soprattutto vorrei sapere che fine ha fatto il documento di mia moglie e perché la Motorizzazione non assume più centralinisti?».

Tullio Reali

Un lettore ci scrive:

«Vivo nel Basso Piemonte, nei luoghi che furono di Fausto Coppi. Queste zone sono frequentate da persone che, come me, hanno tanta voglia di "pedalare" in queste valli stupende. Purtroppo alcune strade sono mal segnalate e l'asfalto necessita di una sana riasfaltatura. Perché vista l'affluenza all'ultima gran fondo Dolci Terre Novesi non si segnala, infine, in modo stabile tale percorso?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

ROMA, UN ASPIRANTE ATTORE TRENTENNE

«Assedia» sotto casa Flavia Vento per ottenere una raccomandazione: la polizia lo blocca

■ Un aspirante attore di 34 anni, bresciano, è stato bloccato dalla polizia sotto l'abitazione della show girl Flavia Vento a Roma. Il giovane, secondo l'attrice che ha chiamato il 113, stava insistentemente suonando al citofono: voleva una raccomandazione per entrare nel mondo dello spettacolo. Agli agenti ha spiegato di aver ottenuto l'indirizzo della Vento, insieme con quelli di molte altre donne dello spettacolo, da un'agenzia di moda milanese. L'uomo, che non è stato denunciato dalla Vento, si trovava in vacanza a Roma con la fidanzata. Giunto sotto la casa della soubrette si è accorto che la giovane non era affatto intenzionata a incontrarlo e anzi era piuttosto spaventata. All'arrivo della polizia la situazione è stata chiarita e l'uomo è stato rilasciato

La soubrette romana Flavia Vento

ABBANDONATO DAL PROPRIETARIO

Un pitone di tre metri e mezzo trovato e recuperato in una strada del Bresciano

■ Un pitone di tre metri e mezzo e del peso di quindici chili è stato trovato ieri mattina in una strada di Borgosatollo (Brescia) dalla polizia provinciale. L'animale è stato recuperato da tre agenti del reparto ittico venatorio del Lago di Garda su segnalazione di una guardia volontaria. Il pitone - che era in fase di digestione, quindi piuttosto docile - è stato trasportato fino al rettilario della Minitalia di Capriate (Bergamo) dove adesso è custodito. Si sta cercando di rintracciare il proprietario, quasi certamente lo ha abbandonato. La polizia provinciale invierà un'informativa alla procura della Repubblica di Brescia. Se rintracciato, il proprietario rischia una denuncia per importazione illegale di animali esotici e una forte multa

ANCORA NOVITA' ATTORNO ALLA MUMMIA

L'«uomo del Similaun» lottò contro 4 nemici

Il guerriero di cinquemila anni fa, trovato sui ghiacciai della Val Senales, cadde vittima di un agguato. C'era Dna di diverso tipo su frecce e faretra E' una delle più importanti scoperte archeologiche del ventesimo secolo

Roberto Fiori

BOLZANO

Oetzi, l'uomo di 5 mila anni fa trovato sui ghiacciai della Val Senales, svela nuovi misteri. Le analisi effettuate sulle tracce di sangue ritrovate sul cadavere dell'«uomo del Similaun» rivelano che lottò ferocemente con quattro assalitori prima di morire.

A guidare la lunga ricerca, svolta presso l'Università del Queensland, è stato il biologo molecolare australiano Thomas Loy del laboratorio scientifico archeologico di Brisbane. Ieri al museo archeologico di Bolzano, dove la mummia è custodita dopo che fu rinvenuta nel settembre del 1991 dai coniugi tedeschi Simon nei pressi del Giogo di Tisa, in territorio italiano, ha illustrato le nuove affascinanti scoperte *concentrare sulla morte* dell'uomo. Sono stati analizzati gli ultimi giorni di vita di Oetzi, le cui origini risalgono a 5.300 anni fa, ed in particolare le tracce ematiche lasciate sui vestiti e sulle armi.

L'analisi del Dna miticondriale è risultato positivo per una lama di pugnale, per l'asta di una freccia spezzata trovata in una faretra e per quattro campioni della sopravveste di pelliccia di Oetzi. Ogni campione di Dna - ha spiegato lo scienziato - è diverso dagli altri e quindi deriva da persone diverse. Lo studioso australiano ha potuto anche accertare che nessuna delle sequenze del Dna proviene dalla mummia stessa ed ha escluso contaminazioni con Dna moderno. Alcuni specifici esami rileveranno esattamente il sesso ed eventuali malattie di queste persone. Oetzi deve quindi avere sostenuto una feroce lotta prima di morire: gli scienziati di recente avevano anche trovato, con indagini radiologiche, la punta di una freccia conficcata all'interno del suo corpo.

L'uomo venuto dal ghiaccio» è una delle più importanti scoperte archeologiche del XX secolo. Vissuto 5300 anni fa e scoperto il 19 Settembre 1991 a 3213 metri di altitudine, alla frontiera italo-austriaca, nel massiccio alpino dell'Ötztal, è il primo uomo dell'inizio dell'età del Rame ritrovato in eccellente stato di conservazione, col suo equipaggiamento, i suoi abiti ed i suoi accessori.

L'uomo di Similaun è stato trovato integralmente conservato dal ghiaccio. I suoi vestiti, meno risparmiati dal tempo, hanno potuto essere ricostruiti dai frammenti vegetali e dai lembi di pelle animale ricuperati intorno al corpo. Era abbigliato con berretto, sopravveste di pelliccia, mantella d'erba, calzoni, cintura, perizoma e un paio di scarpe. Le sue armi e gli utensili hanno invece ben resistito agli oltre cinque millenni passati nel ghiaccio: ascia in rame, pugnale in selce, arco e frecce in legno, punteruolo, esche ed acciarino, zaino.

Tutti elementi che offrono uno scorcio su particolari finora inediti della quotidianità e dell'aspetto di un abitante delle Alpi vissuto nell'età del Rame, oltre 5000 anni fa.

Dopo l'eccezionale scoperta, la mummia fu trasportata all'università di Innsbruck, ma subito si sviluppò una disputa tra le autorità austriache e quelle italiane circa la pertinenza territoriale del ritrovamento. Il 2 ottobre 1991 una commissione italo-austriaca stabilì che il luogo della scoperta era, sia pure per soli 92,6 metri, in territorio italiano.

Così la mummia di Similaun ha fatto ritorno in Italia: ora riposa nuovamente al freddo, esposta nei meno 6 gradi di una cella frigorifera nel museo archeologico del capoluogo altoatesino.

La mummia fu scoperta da due coniugi tedeschi nel 1991 sui ghiacciai della Val Senales

L'Uomo dei ghiacci è conservato nel museo di Bolzano, in una cella frigorifera

Ritrovato nel 1991 in eccellente stato di conservazione offre un'istantanea sulla vita di un antico abitante delle Alpi

L'IDENTIKIT DI OETZI

Ad eccezione della regione dell'anca sinistra, danneggiata, il corpo di Oetzi è praticamente intatto. Con l'aiuto di tecniche moderne si sono potute diagnosticare particolarità anatomiche e alterazioni patologiche

L'abbigliamento dell'uomo dei ghiacci si compone di berretto, sopravveste di pelliccia, mantella d'erba, calzoni, cintura, perizoma e un paio di scarpe. Nessun materiale tessile, solo pellami e fibre vegetali

Nel suo ultimo viaggio in alta montagna l'uomo aveva con sé un equipaggiamento completo ed efficiente: ascia in rame, pugnale in selce, arco e frecce in legno, punteruolo, esche e acciarino

---

E' mancata la
prof.ssa Piera Melica
Lo annuncia la sorella Liliana. Funerale mercoledì 13 agosto ore 10,30 parrocchia Santa Giulia, partendo dall'ospedale Molinette.
— Torino, 10 agosto 2003.

In Imperia è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Schilirò ved. Nicotra
di anni 90
Ne danno il doloroso annuncio: i figli, i nipoti ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 12 c.m. alle ore 11,30 nella chiesa di S. Anna in Torino.
— Torino, 9 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Giovanni Zucca
di anni 80
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Clara, la sorella Anna, il figlio Livio con la moglie Edi, le nipoti Marina e Erica.
— Bra, 12 agosto 2003.

Dopo una vita trascorsa insieme
Mariarosa Furno
lascia nel più grande dolore e rimpianto il marito Cesare. Il funerale si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Courmayeur martedì 12 agosto alle ore 11,30. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Morgex (LC).
— Courmayeur, 10 agosto 2003.

Anita Botto Furno con i figli Enrico, Claudio, Annamaria e famiglie ricorda con affetto la sorella MARIAROSA e si unisce al dolore di Cesare.
— Biella, 11 agosto 2003.

Lidia, Vittoria, Antonia, Fiorenza e Giuliano conserveranno sempre il ricordo della cara signora MARIAROSA.
— San Remo, 11 agosto 2003.

I cugini Carla Buratti Ribaldone e figli, Gloria Buratti Fila e figlie, Armando e Francesca Buratti, vicini a Cesare ed Anita commossi ricordano la cara MARIAROSA.
— Biella, 11 agosto 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Letizia Ottoboni ved. Bertin
di anni 62
L'annunciano: la figlia Patrizia con il marito Mario e le nipoti Germana e Federica, il figlio Guido, la sorella Ida, il rito funebre martedì 12 agosto 2003 ore 14,30 ospedale S. Lazzaro di Alba (CN).
— Alba, 11 agosto 2003

Cristianamente e serenamente ha concluso il suo cammino terreno
Isabella Roberto
di anni 90
Sostenute dalla fede ne danno il doloroso annuncio, affidandola al ricordo e alle preghiere di quanti le hanno voluto bene, le sorelle Maria e Lucia, i cugini Rosso, parenti e amici tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Villanovetta, martedì 12 agosto alle ore 9,30 partendo dall'ospedale di Saluzzo alle ore 9,15.
— Verzuolo, 11 agosto 2003.

E' mancata
Raffaella Rolli
anziana Rai
Lo annuncia a funerali avvenuti la sorella Rosaria con famiglia.
— Galatone, 5 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Alfredo Riva
di anni 73
Tristemente l'annunciano: la moglie Nina Girardi, le figlie Ileana con il marito Michele Alberti e la figlia Valentina, Grazia con il marito Luciano Balsamo e la figlia Alice, il fratello Dino, i nipoti e parenti tutti. Il rito esequiale avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Margarita martedì 12 c.m. alle ore 10,00.
— Margarita, 10 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Del Negro
Lo ricordano i figli, il fratello e tutti i familiari. I funerali martedì 12 agosto ore 10 chiesa San Nicola a Cervo Ligure.
— Cervo, 11 agosto 2003.

Angelo Siciliano
Un angelo è volato via, sarai sempre nei nostri cuori, Ciccia, Carlo, Mery, Reno, Daphne.
— Torino, 10 agosto 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Mortara ved. Tartaglia
A funerali avvenuti l'annunciano i figli Giancarla con Piero, Gianni con Vittorina, i nipoti Simona, Massimo con Enza, Stefano con Stefania, Paolo con Rossana e la piccola Sara, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Petruzza.
— Torino, 12 agosto 2003.
O. F. Aeterna Torino

Dopo lungo patire è spirata
Anna Bovero
A funerali avvenuti la ricorda agli amici, la sorella Clara.
— Torino, 12 agosto 2003.
O. F. Aeterna Torino

E' mancato
Arduino Topatigh
Lo annunciano la moglie Bruna i figli: Adriana, Maurizia, Celestina, Ezio, generi, nuora e nipoti. Funerali mercoledì 13 agosto ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 10 agosto 2003.
On. Fun. San Paolo sas - 011 389264

Serenamente è mancata
Pia Tomasin Bagnasacco
Lo annunciano: il marito Felice, il figlio Gianni con Piera, Gaia e Marco, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 Parrocchia del Duomo.
— Chieri, 11 agosto 2003.

Rosa Rapino Bagnasacco è vicina a Felice, Gianni e familiari per la perdita della cara PIA.

Emi e Rita con Mario e Gulnara partecipano al lutto di Gianni per la scomparsa della cara mamma signora
Pia Tomasin Bagnasacco
— Chieri, 11 agosto 2003.

Alessandra, Giovanni, Enrico e famiglia sono vicini a zio Gianni per la perdita della mamma, signora
Pia Tomasin Bagnasacco
— Chieri, 11 agosto 2003.

Il Personale Medico e Infermieristico della Divisione di Oculistica - ospedale di Biella - porge le più sentite condoglianze al primario dr. G. Bagnascco e famiglia per la perdita della cara mamma signora TOMASIN.
— Biella, 11 agosto 2003.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dipendenti e Promotori Finanziari di Intra Private Bank SpA, partecipano al dolore del signor Lodovico Sangiorgio e della sua famiglia per la perdita della mamma, signora
Erminia Ferini Strambi ved. Sangiorgio
— Milano, 11 agosto 2003.

Amministratori e Dipendenti del Consorzio Asa partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Eraldo Cresto
presidente della Comunità Montana Valle Sacra
— Castellamonte, 11 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Baccalaro
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il figlio Valter, nuora, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 10 agosto 2003.
O. F. Funeral House Tel. 011 776.69.66

E' mancata ai suoi cari
Carla Capra in Acide
anni 66
Ricordandola con affetto lo annunciano il marito Francesco, la figlia Cinzia con Walter e adorati nipoti Alessandro, Luca, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 agosto ore 16 via Rimembranza 15, Verolengo.
— Verolengo, 9 agosto 2003.
Onoranze Funebri Besso - Chivasso

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Samuel v. Negrini
Lo annunciano con immenso dolore il figlio Claudio, il fratello Pino, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 agosto 2003 alle ore 10,30 nella parrocchia di Alice Bel Colle.
— Alice Bel Colle, 11 agosto 2003.

E' serenamente mancata
Michela Ferro ved. Giani
Ne da l'annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Cesare con Maria Giovanna, i nipoti Riccardo con famiglia ed Emanuela. Verrà ricordata nella messa il 17 settembre ore 19 al Santuario della Consolata.
— Torino, 12 agosto 2003.

Tragicamente è mancata
Bruna Goffi in Miraglio
anni 57
Lo annunciano il marito Bruno, i figli Maura e Marco, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 agosto ore 10,30 chiesa parrocchiale S. Martino. Tumulazione cimitero di Milanere ore 11,30.
— Alpignano, 11 agosto 2003.
O. F. Giraudo Corrado - Villar Dora

Commossi partecipano, i cognati Meiluni e Miraglio.

Mauro, Carla, Alessandro e Federico stretti alla famiglia, piangono la tragica scomparsa della cara zia BRUNA.

Ornella e Ivana piangono straziate l'indimenticabile AMICA.

Le famiglie Fassino, Stroppiana e Carpinello si uniscono al dolore di Bruno, Maura e Marco.

Cristianamente è mancato il
cav. Ezio Chiadò
di anni 80
L'annunciano il cognato Emanuele con la moglie Marisa; la cognata Angela ved. Malvagna; i nipoti Massimo, Luisa, Franco con rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali in Robassomero martedì 12 corr. alle ore 15,15 partendo dall'abitazione via G. Losa 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Robassomero, 11 agosto 2003.

La comunità parrocchiale di Pecetto Torinese annuncia il ritorno al Padre di
don Giorgio Levrino
parroco
I funerali si svolgeranno mercoledì 13 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— Pecetto Torinese, 11 agosto 2003.

La parrocchia di Pecetto riconoscente a
don Giorgio Levrino
I funerali si svolgeranno mercoledì 13 agosto ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— Pecetto Torinese, 10 agosto 2003.

Si è spenta la Luce di
Ruggero Rossi
Ma sempre in noi vivrà il suo esempio di bontà e umanità. Addolorati lo annunciano la moglie Rosaria, l'adorata figlia Roberta e parenti tutti. Si ringraziano i dott. Antonella Magnino e Gianlorenzo Imperiale per l'instancabile, prezioso sostegno professionale e umano. Per orario funerali telefonare Miletto 011/405.27.33.
— Collegno, 10 agosto 2003.

Si stringono a Sara e Roberta gli amici: Paolo e Serenella, Franco e Paola, Alberto e Donatella, Giancarlo e Paola, Franco e Lucia, Gino e Maria, Letizia, Luisa, Anna, Ilaria, Giovanni, Elena, Alessandro, Paolo, Francesco, Manuela.

E' mancata
Elisabetta Bertolotto ved. Comba
anni 79
Lo annunciano la figlia Marina con il marito Giuseppe Bausola, il nipote Piercarlo. Funerali in Rivoli parrocchia S. Maria della Stella. Per orario telefonare allo 011-95.85.038.
— Rivoli, 11 agosto 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Romilda Binello Gaia
Lo annunciano addolorati i figli Giorgio e Rosi con il marito Gilberto Pane e i nipoti Roberta, Alessandro e Chiara. La presente a funerali avvenuti è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 2003.

Dopo tanto soffrire, ha cessato di battere il cuore buono di
Beppe Rossetti
Lo piangono la moglie Pinuccia, la figlia Roberta ed i tanti che gli hanno voluto bene. I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di Santhià il 9 agosto. Requiescat in pace.
— Santhià, 11 agosto 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Balducci ved. D'Imperio
anni 92
La piangono figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Per funerali, telefonare allo 011 202859.
— Torino, 11 agosto 2003.

Pupa ed Ippolita sono vicine a Raimondo ed Ippolito per la perdita della madre
CONTESSA
Nena Balbo di Vinadio Cattaneo di Belforte
— Torino, 11 agosto 2003.

I Medici ed il Personale di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso Medicina ospedale Molinette partecipano commossi al dolore del primario professor Valerio Gai per la perdita della cara mamma signora
Giulia Angela Bongiovanni
— Torino, 11 agosto 2003.

Improvvisamente è mancato
Franco Marfisi
medico cardiologo
di anni 66
Lo annunciano la mamma Nicoletta e parenti tutti. Funerali in Lanciano giovedì 14 ore 9,30. Rosario mercoledì 13 ore 19,15 parrocchia Ss. Nome di Maria.
— Torino, 9 agosto 2003.

I vecchi amici della Clinica Medica
Piero Lovisetto
Angelo Boggiatto
Luciano Marchi
Vittorio e Gerardo Molfese
Nicoletta Tibaldi
ricordano con immutato affetto il collega
dott. Franco Marfisi
— Torino, 11 agosto 2003.

Regalandoci cent'anni della sua vita, ha lasciato i suoi cari
Maddalena Torti Petruccioli
anni 100
Funerali mercoledì 13 agosto a Bevagna (Pg) partendo dall'ospedale di Curorgnè alle ore 9.
— Torino, 12 agosto 2003.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Perlo, Valinotti commosse per la grande partecipazione tributata alla Cara
Mariuccia
ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini. Un particolare ringraziamento a tutti gli amici ed ai medici che in questo periodo l'hanno amorevolmente aiutata ed assistita.
— Racconigi, 11 agosto 2003.

I famigliari dell'
on. Armando Sabatini
commossi, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 12 agosto 2003.

ANNIVERSARI

1998 2003
Enrico Ferrero
Sempre con noi.

1999 2003
Antonia Melano Camisassi
Mamma ciao, Tere

NECROLOGIE TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 6,98**

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 5,94**

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 5,36**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 5,38**

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30. **Tel. 011 6565259**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21. **Tel. 011 6565258**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati) **011.65 48.711** Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17. **011.66.65.250** Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20